

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 4726 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere azioni volte al potenziamento dell'assistenza psicologica per i cittadini all'interno del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riguardo alla figura dello psicologo delle cure primarie. A firma dei Consiglieri: Rossi, Amico, Pillati, Marchetti Francesca, Montalti, Taruffi, Pigoni, Mori, Bulbi, Piccinini, Zamboni, Mumolo, Gerace, Daffadà, Bondavalli, Caliendo, Sabattini, Rontini, Costa, Tarasconi, Zappaterra, Pelloni, Paruolo, Costi, Fabbri, Maletti, Soncini
- 22 RISOLUZIONE - Oggetto n. 6688 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare i soggetti decisori affinché provvedano all'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza con l'inserimento dell'implantologia protesica peniena e dell'implantologia sfinterica urinaria nelle attività, servizi e prestazioni assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Bergamini, Pelloni, Stragliati, Catellani, Marchetti Daniele

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 26 N.1999/2023 - Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale - in attuazione della DGR n. 1706/2023. Parziale modifica alla DGR n. 1706/2023
- 40 N.2037/2023 - Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1925/2023 e n. 1926/2023
- 50 N.2043/2023 - Approvazione dello schema di convenzione tra Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l., Regione Emilia-Romagna ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po per l'usufruità di parti della penisola di Boscoforte
- 72 N.2044/2023 - Assegnazione e concessione del contributo regionale a favore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per la realizzazione di iniziative congiunte ai fini della valorizzazione delle riserve MAB UNESCO
- 72 N.2068/2023 - Misure urgenti per la definizione del procedimento di dimensionamento della rete scolastica
- 75 N.2097/2023 - Nomina di un revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Speciale CTC - della Camera di Commercio di Bologna
- 75 N.2141/2023 - Decreto ministeriale 4 agosto 2023 - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del fondo per i territori montani della regione Emilia-Romagna - annualità 2023
- 83 N.2145/2023 - Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: ulteriore assegnazione risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n.2326/2022 - Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità
- 86 N.2147/2023 - Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (NP) prevalentemente inerti localizzato a Castelguelfo, nel comune di Fontevivo, (PR) proposto dalla Società Scaramuzza Fabrizio S.r.l.

- 88 N.2148/2023 - Approvazione schema di Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, Legge 30.12.2021, n. 234
- 101 N.2149/2023 - Monitoraggio 2023 della pianificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)
- 107 N.2150/2023 - Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al Titolo IV della L.R. 19/2008. Ricognizione annuale delle Strutture Tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075/2017 - Anno 2023
- 124 N.2151/2023 - Approvazione schema di convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile per la definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio connessi al movimento franoso in loc. Calita, comune di Baiso (RE)
- 137 N.2155/2023 - Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di Politiche attive del lavoro e di Sanità. Variazione di bilancio
- 161 N.2156/2023 - Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra le dotazioni di cassa
- 166 N.2163/2023 - Revoca della delibera di Giunta regionale n. 1615/2023
- 168 N.2164/2023 - D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Deliberazione n. 1511 del 11 settembre 2023 - Declaratoria per l'eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Ulteriore rettifica fogli di mappa catastali per mero errore materiale
- 172 N.2192/2023 - Approvazione proroga dei termini per la conclusione dei progetti relativi al "Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 1116/2021
- 173 N.2195/2023 - Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni in attuazione del Programma regionale 2021/2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1214/2023
- 191 N.2196/2023 - Approvazione "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale"
- 237 N.2202/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 1056/2023. Comune di Galliera. Presa d'atto del nuovo quadro economico dell'intervento Bonifica/Messa in sicurezza permanente del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001)
- 242 N.2203/2023 - Aggiornamento dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2147/2018 per l'introduzione della funzionalità "Market Inerti" nell'applicativo O.R.So.
- 279 N.2204/2023 - Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei comuni della regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura (IT0892 pianura ovest, IT0893 pianura est e IT0890 agglomerato). CUP E47F23000090001. Approvazione
- 301 N.2205/2023 - Proroga della durata dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Bologna per la valutazione della capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su suolo contaminato, approvato con deliberazione n. 1137/2021 e prorogato con delibera n. 2255/2022
- 301 N.2207/2023 - PR FESR e FSE+ 2021-2027 - Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) - Approvazione dello schema di Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.)
- 331 N.2208/2023 - Aggiornamento n. 1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025

- 337 N.2213/2023 - Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella Sacca di Goro a seguito dell'ultimazione delle attività inerenti la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e le Università UNIFE-DISAP e UNIPR-SCVSA
- 341 N.2233/2023 - Posticipo del termine massimo prorogabile definito con propria deliberazione n. 803/2023 per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 344 N.186/2023 - Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.
- 345 N.192/2023 - Aggiornamento della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 DICEMBRE 2023, N. 19

- 346 Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni del Commissario Delegato: da SMS, dal Concerto di Campovolo, dal Concerto di Bologna, dal Conto Corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici di maggio 2012 – Modifiche all'Ordinanza 37/2013 poi modificata e integrata dalle Ordinanze 1/2014, 30/2014, 60/2014, 27/2015, 44/2016, 55/2016, 26/2017, 23/2018, 15/2020 e 2/2021. Approvazione delle modifiche al Programma delle Donazioni

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 DICEMBRE 2023, N. 20

- 357 Aggiornamento della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario Delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Esercizio 2024

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 DICEMBRE 2023, N. 21

- 385 Attuazione smart working ordinario per i collaboratori del Commissario Delegato presso le sedi regionali della Struttura Commissariale per l'anno 2024

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 412 N.26765/2023 - PSR 2014-2020 (2022) Regione Emilia-Romagna. Misura 04, Tipo Operazione 4.4.01 - Annualità 2019 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Proroga termine domanda di pagamento a saldo al 30/04/2024

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 414 N.25403/2023 - Accoglimento della Variante al Piano di Gestione presentato dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO) relativamente alla realizzazione degli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati dall'art. 6 della Legge Regionale n. 2/1977 - Annualità di finanziamento 2023
- 417 N.26852/2023 - Autorizzazione alla proroga per la realizzazione degli interventi urgenti concessi con contributo regionale al Comune di Verucchio (RN) sull'esemplare arboreo monumentale di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 417 N.26305/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP "Coppa di Parma"
- 419 N.26817/2023 - L.R. 28/99 - Aggiornamento a dicembre 2023 dell'elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI

- 424 N.26712/2023 - Modifiche alla viabilità e installazione della relativa segnaletica con riferimento alle strade ex-ERSA per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della sede viaria

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI

- 429 N.27039/2023 - COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Disposizioni comuni 2024 per SRA - D.G.R. n. 2170/2023. Modifica quadro di riferimento risorse finanziarie utilizzate per pagamenti aiuti 2024
- 433 N.27043/2023 - Regg. UE 2115/2023 - PSP e COPSIR 2023-2027 Interventi SRG05 "Supporto preparatorio Leader - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale": Approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale "leader", individuazione dei GAL e assegnazione delle risorse

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

- 456 N.25657/2023 - L.R. 26/09 art. 6 Bando 2023 - Concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto "Terra Equa Festival del commercio equo e dell'economia solidale" CUP.n.E41B23001640002

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- 466 N.25879/2023 - Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006 - Esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2021)
- 477 N.26448/2023 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna
- 480 N.26780/2023 - Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - aggiornamento dicembre 2023
- 486 N.26781/2023 - Aggiornamento degli Elenchi regionali dei centri del riuso regionali e non regionali ai sensi della L.R. 16/2015

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI BOLOGNA E FERRARA

- 491 N.26324/2023 - Rettifica dell'Allegato I della determinazione n. 26090 del 11/12/2023 relativa alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024
- 492 N.26857/2023 - D.G.R. 131 del 30 gennaio 2023 - Misura di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024 - approvazione quarto elenco domande ammissibili e scioglimento riserve con concessione dei contributi spettanti ai beneficiari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA

- 497 N.27002/2023 - Reg. UE 1308/2013 -Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 n. 0360338, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della latteria sociale Val Sporzana

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 498 N.26616/2023 - Approvazione graduatoria e concessione del contributo regionale finalizzato alla realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese, approvato con DGR n. 1860/2023 - Bando 2023

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

- 504 N.26374/2023 - PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 511 N.25309/2023 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Approvate con la DGR 1999/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento
- 515 N.26027/2023 - Rete Politecnica regionale: finanziamento operazioni dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 presentati dalle fondazioni ITS in attuazione della DGR n. 1722/2023 e approvati con DGR n. 1901/2023
- 518 N.26098/2023 - Attribuzione di un assegno (voucher) a favore di un apprendista frequentante la seconda annualità dell'offerta formativa identificata dal Rif.PA 2022 - 17220/RER, realizzata dalle Fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. n.E32B22000660001
- 521 N.26099/2023 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni competenze digitali per l'occupabilità presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR 1925/2023 - 1^ Provvedimento
- 525 N.26161/2023 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Approvate con la DGR 1999/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Secondo provvedimento
- 529 N.26322/2023 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 6 dicembre 2023)
- 536 N.26403/2023 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 2) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR 1926/2023 - 1^ provvedimento
- 540 N.26481/2023 - Finanziamento operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenuta in risposta all'invito di cui all' allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvata con DGR n. 1981/2023. Accertamento entrate
- 543 N.26650/2023 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni Competenze digitali per l'occupabilità presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR n. 1925/2023 - 2^ e ultimo provvedimento
- 547 N.26661/2023 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 2) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR n. 1926/2023 - 2^ e ultimo provvedimento

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

- 551 N.26342/2023 - Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "CARDIOGYM" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016
- 552 N.26355/2023 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Tuttimondi Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE

- 554 N.26858/2023 - Approvazione dei progetti presentati da Cnr-Stems soggetto gestore del Tecnopolo di Ferrara e da Mister Smart Innovation Srl soggetto gestore del Tecnopolo di Bologna (CNR), a valere sul bando per l'ampliamento delle infrastrutture dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR nn. 661/2023 e 1354 /2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 556 N.26084/2023 - Reg. UE 1308/2013 - Aggiornamento del riconoscimento dell'"AOP ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" (CF 04098950407 codice IT 518) riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

- 559 N.26262/2023 - Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Rettifica della determinazione di modifica delle condizioni di riconoscimento della Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP."(CODICE IT 622), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto
- 562 N.26433/2023 - L.R. n. 24/2022, art. 21. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da seme nel 2023, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013
- 573 N.26502/2023 - Approvazione importi massimi per i ritiri dal mercato dei prodotti ortofrutticoli "fuori elenco" per l'anno 2024 - circolare MASAF n. 0331474/2023
- 575 N.26713/2023 - Approvazione degli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi ortofrutta - annualità 2024 - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) nn. 2021/2115 e 2022/126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE

- 582 N.26207/2023 - L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE

- 592 N.21470/2023 - Concessione al Comune di Ferrara delle risorse finanziarie destinate alla "Progettazione e realizzazione del lotto prioritario II della ciclovia turistica Vento: percorso ciclabile da via Modena al centro urbano del comune di Ferrara"- CUP: B71B20000880001 (D.G.R. n.590/2019 e n.1327/2020)
- 592 N.26488/2023 - Concessione contributi relativi al bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024. (DGR.n.1444/2023 determinazione n. 22586/2023). Accertamento entrate

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 596 N.25731/2023 - Voltura, per il solo impianto denominato "San Francesco 3", alla Fattoria Solare Montecchio Srl del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione nuovi impianti fotovoltaici in comune di Cadeo (PC), proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato Srl, approvato con determina n. 14304/2020
- 596 N.26174/2023 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico "San Francesco 3" localizzato nei comuni di Cadeo e di Fiorenzuola (PC), proposto da Fattoria Solare Montecchio S.r.l.
- 597 N.26327/2023 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrovoltaica", della potenza totale di picco pari a 14,33934 wp, potenza nominale in immissione pari a 12,000 mw e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel comune di Borgonovo Val Tidone(PC), proposto da Borgonovo Pv Solar S.r.l.
- 598 N.26443/2023 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Incremento di potenzialità di trattamento e di integrazione dei rifiuti trattabili autorizzato con provvedimento rilasciato dalla Provincia di Ravenna n. 832 del 27/12/2007" localizzato nel comune di Lugo (RA), proposto da DESMOTER
- 599 N.26500/2023 - Lavori di ripristino aree di laminazione in località Lemignano (cod. 17766)" localizzato nel comune di Parma, in località Lemignano (PR), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, U.T. Sicurezza territoriale e protezione civile di Parma
- 600 N.26802/2023 - Revoca, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 152/06, del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1561 del 03 ottobre 2016 sul progetto di "Aumento di capacità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani provenienti da giardini e parchi" in loc. Crespellano, nel comune di Valsamoggia (BO) rilasciato al Consorzio Lambertini C.L.P

- 600 N.26803/2023 - Voltura alla Società Agricola Liberelle I S.r.l del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con DGR 951/2022 e relativo all'allevamento di galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l., localizzato a Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE)

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 601 Comunicato relativo all'approvazione del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

- 602 Comunicato riguardante l'approvazione della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna con valore di Piano Comunale (PAE) relativa al Polo estrattivo "Cava di Monte Tondo", nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 602 Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017
- 602 Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017
- 602 Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Rigenerazione Urbana per l'area Rigu Michelangelo. Art.4 comma 4c) LR 24/2017. Artt. 31 e 35, LR 20/2000
- 603 Comune di Fidenza (PR). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017 – Istanza n. 17/2023 di posizione, relativa al progetto di ampliamento di attività produttiva esistente di proprietà della Società EUROPOOL S.R.L., in variante agli strumenti della pianificazione comunale
- 603 Comune di Gossolengo (PC). Avviso di positiva conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, svolto per l'approvazione dei progetti di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco Fluviale Regionale del Trebbia (proponente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale) comportante variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rivergaro, variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Gragnano Trebbiense nonché formazione Piano Operativo Comunale stralcio (POC) dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell'articolo 53, comma 2, della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24
- 604 Comune di Imola (BO). Ratifica del Procedimento Unico ex art. 53 LR 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici comunali per nuova costruzione di fabbricato ad uso di laboratorio industriale – Ditta Becca Paolo Industrie Srl
- 605 Comune di Parma (PR). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento Unico di cui al permesso di costruire n. 875/2020 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Società ME.BER. S.R.L., Strada Langhirano n. 270/a, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti
- 605 Comune di Rimini (RN). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000
- 605 Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, relativamente al progetto definitivo in attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale "Area ex Questura di Rimini" per la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale e delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo da Brescia". CUP F91B21004840005

- 606 Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Approvazione Accordo Operativo (AO) per l'attuazione del sub-ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, Via XXIV Maggio. Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 607 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino. Prat. FE05A0049
- 607 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi e attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Voghiera (FE). Prat. N. FE05A0064
- 607 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari mediante pozzo in comune di Massa Lombarda (RA), Via Trebeghino Prat. n. BO01A1047
- 608 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico mediante n.3 pozzo in Comune di Reggiolo (RE). Prat. n. REPPA2481
- 608 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e antincendio mediante pozzo in località Ponte Enza in comune di Gattatico (RE). Prat. n. RE07A0165

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 608 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1782/05RN01
- 609 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO23A0071

ARPAE-SAC FERRARA

- 609 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Rovigo. - Prat. n. FE21A0015

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 609 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Bagno di Romagna (FC) - Pratica n. FC23A0027

ARPAE-SAC MODENA

- 610 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0042
- 610 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0047

ARPAE-SAC PARMA

- 611 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - Cooperativa sociale EMC2 Onlus S.c.s. a r.l. - Domanda 06/07/2023 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Ghiara Sabbioni. Concessione di derivazione. Proc. PR09A0025. SINADOC 41022/2023
- 612 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Azienda agricola Cenci Luigi - Domanda 11/01/2016 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale, per uso irriguo, in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc.PR04A0011. SINADOC 20402/2022

- 613 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano (acquedotto) nel comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PRPPA0969 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)
- 613 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso ACQUEDOTTISTICO - consumo umano e zootecnico mediante 2 sorgenti nel comune di Palanzano (PR) PRPPA1166
- 614 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione semplificata per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCUO AGRICOLO - mediante sorgente nel comune di Bedonia (PR) PR23A0056
- 614 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato tramite 1 pozzo, nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR23A0063 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 614 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. n. 16799 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Besenzone, località La Morella. Codice procedimento PC02A0171. Sinadoc. n. 39392/2023
- 615 Reg. Reg. n. 41/2001. IL MASERO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Calendasco, Località Cascina Rastello, per l'ottenimento della concessione per il prelievo acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0096. Sinadoc. n. 42691/2023
- 615 Reg. Reg. n. 41/2001. TACCHINARDI FILIPPO LUIGI impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Castel San Giovanni, Località Bariana, per l'ottenimento della concessione per il prelievo acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0098. Sinadoc. n. 42699/2023.

ARPAE-SAC RAVENNA

- 616 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Sillaro in comune di Conselice (RA) - RAPPAA0877
- 617 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0031
- 617 Rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante non sostanziale per riduzione pozzi da 2 ad 1 e riduzione quantitativi di prelievo da 700 mc/annui a 500 mc/annui

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 618 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso igienico e assimilati – domestico e zootecnico in Comune di Gattatico località Olmo - Pratica n. 19263/2021 - Procedimento RE02A0125 - Concessionario Società Agricola Fondo Alba Rossa di Salati Vincenzo e C.
- 618 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 - Azienda agricola Caselli di Montermini Davide impresa individuale. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Casalgrande (RE), località Boglioni, ad uso irriguo agricolo - Proc. RE16A0036 - SINADOC 29549/2023
- 619 R.R. n.41/2001 artt. 16 e 31 – C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Novellara (RE), loc. Podere Minghella. Proc. RE21A0019. SINADOC 29951/2023
- 620 Rettifica per mero errore materiale della determinazione n.6546 del 13/12/2023 avente ad oggetto: R.R. n. 41/2001 artt. 16 e 31 - C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Novellara (RE), loc. Podere Minghella. Proc RE21A0019. SINADOC 29951/2023
- 620 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso agricolo irriguo e igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia località Cattanea - Pratica n. 16107/2020 - Procedimento RE02A0327 - Concessionario Società Agricola Cattanea di Caramaschi, Bani e Vicari

- 621 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso igienico e assimilati in Comune di Gualtieri località Via XXV Aprile - Pratica n. 33700/2021 - Procedimento RE21A0036 - Concessionario Olimpia Splendid Spa
- 621 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Brescello (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 43099/2023 – REPPA4829
- 622 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Casalgrande (RE) - Pratica n. 32397/2023 - Codice Pratica RE16A0009
- 622 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee in territorio del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), per uso irrigazione aree verdi. Pratica N. 42260/2023 - RE20A0021

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 623 Domanda di rinnovo della concessione n. 218 del 28/12/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova sull'Arda (PC), località Isola Giarola, LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 624 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Avena in comune di Zerba (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 624 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua ex fossato circondariale delle Mura in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 624 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Minore in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 625 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Frassinoro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 626 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Vignola (MO) e Castelvetro di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 627 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Maranello (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 627 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrenti Idice e Quaderna nei comuni di Medicina e Molinella - Procedimento n. BO18T0022/23RN
- 628 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0094
- 628 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Riva, Rio Tassinari, Rio Quilio, Rio Spinali e Rii senza nome nel Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento n. BO23T0153
- 629 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Marzatore e Rii senza nome nel Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento n. BO23T0163

ARPAE-SAC FERRARA

- 630 FE23T0050 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del vallo delle Mura sud in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.
- 630 FE23T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE), Località Massa Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 631 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0028
- 631 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1016
- 632 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in località Martorano del Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1033
- 632 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1099
- 633 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Para in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1370
- 633 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cantone in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1456
- 634 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rubicone in comune di Roncofreddo (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1558
- 634 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1831
- 635 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua torrente Rigossa, scolo Fossatone del Rigoncello e San Martino del Fossatone in comune di Gatteo (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1833
- 635 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1908
- 636 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0067
- 636 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0003
- 636 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Borello in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0022
- 637 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0026
- 638 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0040
- 638 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC23T0047

- 639 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Fanante e Fiume Savio in comune di Sarsina (FC) e Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0048

ARPAE-SAC MODENA

- 639 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0029
- 640 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0025

ARPAE-SAC PARMA

- 640 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Sala Baganza (PR). Pratica PR00A0152
- 641 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Ceno chieste in concessione ad uso pista autodromo e area di rispetto. Procedimento n. PR11T0052
- 641 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchiotto, Rio Fratta, Rio della Selga, Rio Fornio, Rio Levante e Torrente Stirone in comune di Fidenza (PR), chieste in concessione ad uso Ponti (sei) - Procedimento n. PR23T0061
- 642 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Parma chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PR23T0063
- 642 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di 2 pozzi di presa e 2 pozzi di restituzione, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso geotermico nel comune di Parma (PR), località Piazzale Barezzi – Codice Pratica PR23A0064 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 642 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidoncello chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PC08T0042

ARPAE-SAC RAVENNA

- 643 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte di Minguzzi Caterina - Procedimento BO09T0033
- 643 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nei Comuni di Bagnacavallo (RA) e Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione temporanea da parte della soc. ACMAR scpa - Procedimento RA23T0001
- 644 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Masotti Clara. Procedimento RA23T0022
- 644 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Contro nel comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di rilascio di concessione - Pratica RA23T0023
- 645 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Comune di Faenza (RA) – Pratica RA23T0024
- 645 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Senio nel comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Masocchi Mariarosa. Procedimento RA23T0025

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 646 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. REPPT0603
- 646 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ad uso autorimesse ed area cortiliva. Procedimento n. RE06T0032

- 647 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso area cortiliva, agricolo incolto e stradello di accesso. Procedimento n. RE09T0017

ARPAE-SAC RIMINI

- 647 Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse relative alla nuova concessione denominata "Bigotta" di coltivazione dell'acqua minerale naturale denominata "Radiosa" riconosciuta con DD 4429 del 10/08/2023, in Comune di Casteldelci (RN), Provincia di Rimini, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l.r. 32/1988 e s.m.i.
- 648 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0705
- 649 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN99T0003
- 649 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0056
- 650 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN07T0039
- 651 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0038
- 651 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0041
- 652 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0061
- 653 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN14T0023
- 654 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0021
- 654 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico - Procedimento RN23T0022

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 655 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Gaser Bologna s.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.
- 655 Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: TFL ITALIA S.p.A. – Comune di Medicina (BO)
- 656 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Varani s.r.l. - Comune di Zola Predosa (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 656 PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI - (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06) - Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse" nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, nonchè il riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogliano Ambiente S.p.A. per la realizzazione e gestione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della discarica G1 site in via Ginestreto Morsano n. 14 a Sogliano al Rubicone (FC).

UNIONE BASSA EST PARMENSE

- 657 Avviso dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. alla Ditta Sinergie Molitorie S.c.a.r.l., per l'impianto IPPC denominato "Sinergie Molitorie S.c.a.r.l.", sito in Sorbolo Mezzani, PR, S.da delle Orsoline 47 - D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis e smi e L.R. 21/2004

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

- 657 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

- 658 Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta CERAMICA ARTISTICA DUE S.P.A - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

- 658 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Rilascio di A.I.A. per la Società Agricola Il Picchio s.s installazione sita in Comune di Meldola in Via della Gualchiera n.13

COMUNE DI MODENA

- 658 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. ELETTROROGALVANICA MODENESE S.R.L.. Installazione sito in via Palach n. 31 in Comune di Modena. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

- 659 Conclusione del procedimento relativo al riesame di AIA ditta "DOMUS LINEA SRL" (P.IVA 02884580362), intesa ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativa all'attività esercitata nello stabilimento posto in Rubiera, Via Della Chiusa 8/a

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

- 659 Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026
- 660 Ratifica Ottava variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo vincolato, disponibile e accantonato
- 660 Bilancio consolidato di AIPo per l'esercizio 2023. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento
- 661 Approvazione del Piano Triennale per l'informatica dell'Agenzia 2024 -2026
- 661 Linee di Indirizzo programmatiche e operative per il Direttore di AIPo in tema di creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo dell'Agenzia per il triennio 2024-2026 e per la costituzione dei fondi della dirigenza e del comparto oltrechè per Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2024
- 662 Approvazione del Codice di Comportamento dell'AIPo ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, come modificato dal DPR 81/2023
- 662 Approvazione della convenzione AIPo - CSI Piemonte per l'outsourcing del sistema informativo - quinquennio 2024 - 2028
- 663 Obiettivi del dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale - Ing. Gianluca Zanichelli. Anno 2024

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

- 663 Avviso di deposito, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a., nel Comune di Brescello (RE) Strada Brescello Cadelbosco n. 49/a, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

- 664 Variante sostanziale a Piano Urbanistico Attuativo (generale e primo stralcio) con contestuale attuazione del secondo stralcio relativo ad ambito ANS1 (8) denominato "PUA – GVM Real Estate" sito in comune di Cotignola, S.P. n. 31 Madonna di Genova, via Budrio. Approvazione e modifica convenzione

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

- 664 SCUDERIA ALPHATAURI S.P.A. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per la realizzazione di parcheggio pubblico e privato in ampliamento allo stabilimento di Alpha Tauri nell'area sita a Faenza in via Convertite e via della Boaria in variante alla pianificazione urbanistica e al piano di classificazione acustica comunale

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

- 665 Comune di Granarolo dell'Emilia - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a, finalizzato all'approvazione del progetto della pista ciclabile fra il Capoluogo di Granarolo dell'Emilia e la frazione di Lovoletto, parte della Linea 7 "Bologna-Malalbergo" – Bicipolitana – Deposito documento di Valsat

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

- 665 Convocazione elettori per il rinnovo dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e succiso in comune di Ventasso

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

- 676 Comune Cadelbosco di Sopra - Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Manutenzione straordinaria con miglioramento sismico e riqualificazione energetica delle ex scuole elementari di Villa Argine con riconversione a centro diurno e sede delle associazioni locali
- 676 Avviso dichiarazione di pubblica utilità e costituzione di vincolo espropriativo - deliberazione Consiglio comunale di Cadelbosco di Sopra numero 42 del 28 novembre 2023 - Variante al PSC e RUE del Comune di Cadelbosco di Sopra, nell'ambito del procedimento ex art. 53 LR 24/2017, relativo alla realizzazione di incrocio a rotatoria correlata ad ampliamento dell'insediamento produttivo Clevertex SPA, artt. 32, e 33 LR 20/2000, dell'art. 5 LR19/2008 e valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017 e art. 15 D.Lgs 152/2006 - Approvazione progetto esecutivo

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

- 676 Variante Piano di recupero "Osteria San Biagio" – Adozione. Art.4 comma 4c) LR 24/2017 Artt. 31 e 35, LR 20/2000

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

- 677 Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i, per l'approvazione del progetto esecutivo "Sistema-Centro" di Casalgrande: progetto di riqualificazione delle tre piazze del centro di Casalgrande - (Lotto2: stralci 2a-2b-2c-2d)" in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) – Avviso di deposito e pubblicazione

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

- 677 Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "APEA Cartiera" - Ambiti 39 APC.b, 50 ANP, 58 ANP - ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 smi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

- 678 Avviso di deposito della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M – SUB 3 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

- 678 Avvio Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b), L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo di un nuovo edificio al servizio dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici, dell'impresa ALMA STEEL SERVICE ORGANIZATION ASSO S.R.L. sita in via Torre in San Carlo, 475 a Cesena (FC), e alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico (PUG). Avviso di deposito atti

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

- 679 Avviso di avvenuta approvazione variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Variante di aggiornamento 2023 – PUA Scheda n.79 PSZ1 – SANPA “Ambito della Comunità di San Patrignano”

COMUNE DI FELINO (PARMA)

- 679 Approvazione del Piano Integrato Operativo PIO 03
680 Approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata PP 12

COMUNE DI FERRARA

- 680 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

- 680 Approvazione del P.U.A. di iniziativa privata relativo all' “Ambito D3.2 di espansione per nuovi insediamenti produttivi artigianali e industriali” posto in fraz. Ghiara (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n°20)

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

- 681 Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito DP1 - Artt. 31 e 35, L.R. 20/2000 e Art. 4, comma 4 L.R. 24/2017

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

- 681 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell'art. 46 comma 1, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI MODENA

- 681 Avviso approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano di Recupero (P. di R.) n. 1/2023 relativo al comparto edificatorio denominato “Recupero abitativo del complesso immobiliare Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore” Zona Elementare n. 3009 Area 03-02, posto tra Via Ganaceto, Via della Cerca, Via Fontanelli - Identificazione catastale: foglio 124, mappali: 93 (parte)-96-97-98-99

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

- 682 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata NOC R1 in Noceto (PR)

COMUNE DI RAVENNA

- 682 Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di area destinata a parcheggio e di nuovo piazzale a servizio dell'attività industriale esistente intestata a Vandemoortele Bakery Products Italia S.p.A., nello stabilimento sito in via Braccasca n. 54/B a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici vigenti
683 Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017, attivato per l'approvazione del progetto definitivo relativo all'opera: “Realizzazione della pista ciclo-pedonale di connessione intermedia fra il Comparto Urbanistico S5 IPERCOOP – Borgo Montone e Via Fiume Montone Abbandonato”, con localizzazione della stessa in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Ravenna, PSC e RUE, e con effetto e valore di POC ai fini dell'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio - Avviso di deposito e pubblicazione relativi elaborati integrativi

COMUNE DI RIMINI

- 685 Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di completamento del P.P. denominato “Piano Particolareggiato Consortile «Padulli» – Zona C 5: Residenziale Speciale di Espansione” in variante al P.R.G. '99. Approvazione del P.P. e contestuale approvazione di variante urbanistica.
685 Assunzione proposta di Piano dell'arenile ex art. 3 comma 2 L.R. 9/2002. Procedimento ex art. 45 L.R. 24/2017. Proposta di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ai sensi dell'art. 52 L.R. 24/2017. Avvio della procedura di apposizione di vincolo espropriativo ex art. 10 L.R. 37/2002

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

686 Approvazione 3° variante al POC con valenza di PUA Ambito "ARS.SB_II (parte nord) con accesso da Via Buonarroti – Via Cimabue"

686 Approvazione 4° variante al POC con valenza di PUA Ambito "ARS.SB_V con accesso da Via Rivani – Via Gramsci"

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

687 Deposito P.U.A. relativo all'ambito "N7a-Tabiano Castello" in Località Tabiano Castello

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

687 Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – stralcio 1A

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

688 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo con effetti di POC stralcio Articoli 30-34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

688 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

688 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

688 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

689 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Ambito APC.N2.3(b) denominato "EDILIMPIANTI" (scheda d'ambito n. 17-18) - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

689 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

COMUNE DI TERRE DEL RENO

690 Deposito di proposta di modifica a Innesadimento produttivo esistente in variante al Piano (IPEV) – Ditta Tekno Tubi s.r.l. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

690 Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti residenziali – Zona "B-sottozona B2" a Gualdo di Voghiera in Via Massarenti – Rinnovo convenzione per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione

ACCORDO DI PROGRAMMA

COMUNE DI BOLOGNA

690 Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico, in variante agli strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 60 della LR 24/2017. Comunicazione di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare e di conseguente deposito della proposta di accordo

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

691 Avviso di deposito dell'istanza da parte di HERA S.p.A. per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta necessari alla costruzione e all'esercizio di reti di trasporto di fluidi termici per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì (FC)

PROVINCIA DI FERRARA

- 693 Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero di Ferrara in località Cona. Determinazione della indennità definitiva di esproprio. Sottoprogetto B beneficiario Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara. Sottoprogetto L beneficiari Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara ed HERA SPA. Istanza di svincolo da parte del fallimento SINTECO Holding S.R.L. in liquidazione

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

- 693 Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 – progetto denominato: Realizzazione piste e collegamenti ciclabili, compendio saline e ciclovie per la valorizzazione turistica CUP E81B17000320004 (importo complessivo: Euro 757.000,00)

COMUNE DI MODENA

- 694 DPR 327/2001 s.m.e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul Fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino nel comune di Modena e opere stradali di miglioramento puntuale su Via Morello confine nel comune di Soliera (MO) - autorizzazione pagamento indennità - estratto DD n. 3578/2023

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

- 694 Decreto di esproprio ex artt. 20 e 23 D.P.R. 327/2001 - Comune di Ozzano dell'Emilia

COMUNE DI RIMINI

- 695 “Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella”. Decreto di esproprio Rep. n. 113 del 19/12/2023 (Determinazione Dirigenziale n. 3876 del 19/12/2023)

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BOLOGNA)**

- 696 Graduatoria definitiva alloggi erp Comune di Gaggio Montano

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE**ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 696 Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni” rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.

ARPAE-SAC FERRARA

- 696 Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/02/1993 n°10 e smi alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato “Estensione dell'elettrodotto a 30 kV costituito da tre terne composte da cavi multipolari elicati di lunghezza 4.450m, che collegherà la Stazione elettrica 30/132 kV di Volania (Comacchio) di proprietà di Fri-El Green House Srl Società Agricola, con il sito di produzione da fonte geotermica ubicato nel comune di Ostellato (FE) – località San Giovanni” “Ampliamento della stazione elettrica 30/132 kV (impianto utente) mediante realizzazione di un nuovo stallo TR 30/132kV nella proprietà di Fri-El Green House, che si configura come impianto di utenza per la connessione” Società FRI-EL GOPOWER Srl SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via delle Serre, 1 – 44020 in Comune di Ostellato – C.F. e P. IVA 02116550381

ARPAE-SAC MODENA

- 697 SNAM RETE GAS SPA - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto “Potenziamento Casalgrande - Scandiano: Variante per rifacimento attraversamento fiume Secchia DN 300 (12”) ed opere connesse”, che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 697 Avviso di rilascio alla Società SNAM Rete Gas dell'autorizzazione ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30")" in Comune di Cortemaggiore (PC)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 697 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SOCIETA' AGRICOLA GST S.A.S. di Galli Relda E C., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.999,6 kWp, sito in Comune di Longiano in Via Vittorio Bachelet snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 699 Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 27 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 3,226 MW, da realizzarsi in Comune di Imola, vicolo Crucca snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione.
- 700 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 9,812 MWp, da ubicarsi in Comune di Medicina (BO), loc. Fossatone, via Sabbionara snc - foglio catastale 150, mapp 43, 181, 182, 195, 185,186 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: FTV Srl.
- 701 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale pari a 15,817 MWp, da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc - foglio catastale 16, mapp 77, 341 e foglio catastale 22, map 2 e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale - Proponente: CHIRON ENERGY SPV 19 Srl.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4726 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere azioni volte al potenziamento dell'assistenza psicologica per i cittadini all'interno del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riguardo alla figura dello psicologo delle cure primarie. A firma dei Consiglieri: Rossi, Amico, Pillati, Marchetti Francesca, Montalti, Taruffi, Pigoni, Mori, Bulbi, Piccinini, Zamboni, Mumolo, Gerace, Daffadà, Bondavalli, Caliandro, Sabattini, Rontini, Costa, Tarasconi, Zappaterra, Pelloni, Paruolo, Costi, Fabbri, Maletti, Soncini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- la necessità di supporto psicologico è un argomento sempre più dibattuto a livello nazionale e locale, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19 e delle difficoltà sempre maggiori provocate da situazioni di isolamento e solitudine forzata, dalla chiusura delle scuole, dei luoghi di lavoro e degli spazi di condivisione;

- l'incidenza di accessi al Pronto Soccorso per disturbi di ansia e depressione, soprattutto tra i più giovani, è aumentata significativamente. Già dalla fine del 2020 infatti, secondo il responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, i tentativi di suicidio ed autolesionismo sono aumentati del 30% rispetto alla situazione pre-pandemica, così come i disturbi del comportamento alimentare ed i disturbi ossessivo-compulsivi;

- in particolare, riguardo alle nuove generazioni, anche le diverse ricerche relative ai giovani e agli adolescenti in Emilia-Romagna evidenziano la necessità di considerare e promuovere politiche attente al loro benessere psicologico.

Premesso inoltre che

- uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University ha evidenziato come la pandemia abbia impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica e mentale degli individui, sui loro rapporti umani e relazionali: a dimostrazione di questo, il 14% degli intervistati negli ultimi due anni ha iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi, il 10% ha fatto ricorso ad antidepressivi e chi già faceva uso di questi farmaci ne ha incrementato il dosaggio;

- secondo l'Istituto Piepoli, inoltre, prima dell'emergenza sanitaria, gli italiani favorevoli a strategie di supporto psicologico si attestavano intorno al 20%: solo nel 2020, il numero di coloro che sono diventati favorevoli ad un'assistenza psicologica per tornare alla normalità dopo l'impatto sociale, personale, economico e lavorativo della pandemia si è alzato al 70% del campione;

- nel corso del 2021, sempre secondo i dati dell'Istituto Piepoli, il 27,5% dei pazienti che avevano intenzione di iniziare un percorso di supporto psicologico non ha potuto farlo per ragioni economiche, mentre il 21% è stato costretto ad interromperlo per le medesime ragioni;

- al contempo si è sviluppata una sempre maggiore consapevolezza da parte dei cittadini ed una maggiore volontà di discutere ed affrontare pubblicamente il tema della salute mentale, argomento che nell'ultimo decennio si era rivelato spesso tabù.

Considerato che

- il Coordinamento Nazionale per la Salute Mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei Servizi Pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani di azione per i disturbi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso, la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi psicologici per l'infanzia e l'adolescenza;

- a livello regionale, l'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna, attraverso le parole del Presidente Gabriele Raimondi, ha ricordato come le richieste di aiuto dei cittadini emiliano-romagnoli siano in aumento in relazione a vissuti di ansia, depressione e disagio a seguito della pandemia, così come dell'alluvione che ha colpito i territori romagnoli a maggio 2023, ed ha pertanto auspicato l'avvio di un percorso condiviso e strutturale che veda la piena collaborazione dell'Ordine con la Regione Emilia-Romagna per dare tempestiva risposta alle esigenze dei cittadini legate all'assistenza psicologica, aumentando quindi l'investimento in termini economici e programmatici sulla salute mentale;

- i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA, d.p.c.m. 12 gennaio 2017) prevedono che il Servizio sanitario nazionale garantisca attraverso i propri servizi ed i medici e pediatri ad esso convenzionati "la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute".

Considerato inoltre che

- allo psicologo delle cure primarie competono le funzioni di riduzione del rischio di disagio psichico e prevenzione e promozione della salute, adottando interventi terapeutici multiprofessionali ed integrati agli altri servizi sanitari già attivi. Fornire una risposta adeguata alle necessità correlate alla salute mentale dei cittadini permette di concorrere alla gestione più appropriata del Servizio sanitario regionale: lo dimostrano molteplici studi, che evidenziano una diminuzione dei costi in termini sanitari e sociali in caso di diagnosi integrata ed intervento tempestivo sull'assistenza psicologica ai pazienti.

Reso noto che

- nel disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, attraverso una proposta bipartisan appoggiata pubblicamente da tutti i principali gruppi parlamentari, era inizialmente stato inserito un “Bonus Salute Mentale” finalizzato a garantire un aiuto economico a favore dei cittadini con necessità di rivolgersi ad uno psicologo, uno psicanalista, uno psichiatra, uno psicoterapeuta;

- il fondo richiesto per avviare la misura era pari a 50 milioni di euro, suddivisi in due tipologie di sostegno economico: la prima, riguardava un “bonus per l'avviamento della misura” pari a 15 milioni di euro, mentre la seconda riguardava un “bonus sostegno” dei restanti 35 milioni di euro.

Sottolineato che

- il cosiddetto “bonus psicologo” è stato stralciato dalla Legge di Bilancio 2022 e all'interno della manovra di bilancio ha trovato spazio solo il sostegno per gli studenti e le loro famiglie in situazione di difficoltà psicologica a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica da Covid-19;

- a seguito della bocciatura del “bonus psicologo” nella legge di bilancio dello Stato per il 2022, una raccolta firme su Change.org istituita ad inizio del 2022 ha ricevuto in qualche giorno il sostegno di più di 250 mila cittadini, a dimostrazione della sensibilità sul tema e della necessità ed urgenza di procedere con misure concrete a tutela della salute mentale.

Sottolineato inoltre che

- a febbraio 2022, nella conversione in legge del Decreto Milleproroghe (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228), è stato infine inserito il “bonus psicologo” con uno stanziamento di 10 milioni di euro per il 2022, reso operativo attraverso decreto attuativo del Ministero della Salute tra maggio e giugno dello stesso anno. Successivamente, attraverso il Decreto Aiuti bis nell'autunno dello stesso anno, i fondi a disposizione per il “bonus psicologo” sono saliti a 25 milioni di euro;

- con la Legge di bilancio nazionale 2023 la misura del “bonus psicologo” è divenuta permanente, con un incremento della somma erogabile attraverso il portale INPS che è passata da 600 euro massimi a 1.500 euro;

- tuttavia, la platea dei destinatari rispetto al 2022 si è ridotta considerevolmente, dal momento che le risorse a disposizione sono diminuite in maniera importante: sono infatti stati stanziati solo 5 milioni di euro per il 2023, diventati 10 milioni a dicembre 2023 attraverso un emendamento del Governo al decreto-legge “Anticipi” e 8 milioni di euro a partire dal 2024;

- il restringimento dell'operatività della misura non è indifferente, posto che già nel 2022 era stato possibile accogliere solo il 10% delle domande pervenute, circa 40 mila persone a fronte di quasi 400 mila richieste, 30 mila solo nella Regione Emilia-Romagna;

- nella discussione in corso riguardante la manovra di Bilancio dello Stato si sta delineando uno stanziamento di risorse intorno ai 5 milioni di euro, del tutto insufficienti rispetto ai bisogni evidenziati.

Evidenziato che

- nel corso del 2023 sono state presentate presso la Camera dei Deputati diverse proposte di legge bipartisan con la finalità di istituire il servizio di psicologia di assistenza primaria, articolato a livello di distretto sanitario, su tutto il territorio nazionale;

- attualmente tali proposte sono state assegnate alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, che ne ha elaborato un testo unificato in attesa di proseguire l'iter parlamentare.

Dato atto che

- la Regione Emilia-Romagna ha negli anni sempre creduto ed investito nell'assistenza psicologica, anche attraverso azioni che implementassero i servizi per la salute mentale dei cittadini;

- a tal proposito nel luglio 2021 sono state approvate le nuove “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità”, aggiornamento di quelle pubblicate nel 2013, tenendo conto dell'importanza dell'assistenza psicologica anche a seguito della pandemia da Covid-19;

- a fianco di queste, è stato attivato il “Piano attuativo della salute mentale”, che anche per il 2023 è stato finanziato con 40 milioni di euro e ha confermato il ruolo della psicologia “nello sviluppo della cultura e della prassi in tema di salute mentale attraverso le competenze proprie della Psicologia clinica e della Psicologia di comunità” dettagliandone aree di competenza e di intervento;

- a tale scopo, la Regione Emilia-Romagna ha attivato un gruppo di lavoro, costituito da referenti per la psicologia clinica e di comunità di nomina aziendale, con il mandato di condurre una ricognizione dell'esistente e di procedere alla costruzione di una proposta condivisa di indirizzi specifici per le Aziende UsI dell'Emilia-Romagna, finalizzata all'avvio e al consolidamento delle attività di psicologia clinica e di comunità con i dovuti requisiti di uniformità ed equità di accesso per tutti i cittadini residenti in Emilia-Romagna.

Evidenziato infine che

- all'interno delle "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità" sopra citate si è dato, pertanto, spazio al contributo della psicologia da inserire nell'alveo delle cure primarie: è stata espressa, quindi, la volontà di garantire l'attività degli psicologi all'interno delle Case di Comunità o dei Nuclei di Cure Primarie, in modo da dare al paziente un'assistenza integrata con quella fornita dagli altri specialisti;

- per fornire un servizio idoneo e l'inserimento del supporto psicologico tra le cure primarie, vi è necessità di aumentare l'organico di professionisti psicologi attivi all'interno del Servizio sanitario regionale, 768 nel 2022, con il fine di rendere capillare l'offerta di assistenza su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna. L'assenza di sufficiente personale nel servizio pubblico o i lunghi tempi di attesa per una visita inducono infatti sempre più persone a rivolgersi a specialisti privati, le cui sedute possono variare di prezzo dai 40-60 euro fino ai 200 euro: una spesa che non tutte le famiglie italiane sono in grado di affrontare e che, pertanto, viene spesso tagliata, a scapito della salute mentale delle persone, sempre più indebolita dai due anni di pandemia.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a discutere nella competente Commissione della Conferenza delle Regioni la possibilità di potenziare l'assistenza psicologica per i cittadini, sollecitando la collaborazione e il sostegno del Governo;

- a sollecitare il Governo a confermare e rafforzare il sostegno economico garantito finora sul tema, con il fine di declinare con urgenza queste misure secondo le linee guida regionali, con la prospettiva di potenziare l'organico di professionisti psicologi attivi all'interno del sistema sanitario regionale;

- di dare piena attuazione in ogni territorio alle "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia clinica e di comunità", redatte dall'Assessorato Politiche per la Salute insieme alle aziende USL con il contributo dell'Ordine degli Psicologi Regionale e approvate dalla Giunta nel luglio 2021, sostenendo con adeguate risorse gli obiettivi di rafforzamento della figura ad ogni livello territoriale;

- a potenziare la figura dello psicologo delle cure primarie, incrementando e sostenendo la presenza di psicologi e psicologhe all'interno dei presidi locali dei Distretti Ausl e nelle Case di Comunità, tenuto conto delle sperimentazioni già avviate in diverse AUSL;

- a trasmettere il presente atto ai parlamentari eletti nella circoscrizione emiliano-romagnola affinché continuino a sostenere ed approvare proposte legislative che vadano nel verso sopra indicato;

- a promuovere e facilitare l'integrazione dei progetti promossi dall'Ordine Regionale degli Psicologi su tutto il territorio regionale, andando così a integrare e potenziare l'offerta messa in campo dalle aziende sanitarie.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 dicembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6688 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare i soggetti decisori affinché provvedano all'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza con l'inserimento dell'implantologia protesica peniena e dell'implantologia sfinterica urinaria nelle attività, servizi e prestazioni assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Bergamini, Pelloni, Stragliati, Catellani, Marchetti Daniele

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- per disfunzione erettile (DE) si intende la ricorrente o persistente incapacità di ottenere e/o mantenere un'erezione tale da consentire rapporti sessuali soddisfacenti. La DE rappresenta una patologia di rilevante impatto sociale: si calcola che, in Italia, il 13% degli uomini, ossia circa 3 milioni, siano affetti almeno in parte da DE. Altri studi, condotti su campioni più ampi di popolazione hanno rilevato inoltre il 50% dei casi presenza di DE se si considerano anche le forme lievi-moderate;
- l'incidenza di DE aumenta con l'età, passando progressivamente dall' 1,7% nei pazienti di età inferiore ai 50 anni al 48,3% nei pazienti di età maggiore di 70 anni; in alcune categorie di pazienti come i fumatori ed i diabetici queste percentuali aumentano esponenzialmente poiché aumentano i fattori di rischio che sono alla base del disturbo;
- il 70% dei casi di DE è legato a chirurgia pelvica, rappresentata principalmente da interventi di Prostatectomia Radicale effettuati per cancro prostatico, il 15% circa è relativo ad induratio penis plastica, mentre per il 15% rimanente si riferisce a pazienti affetti da vasculopatie o da diabete;
- la prostatectomia radicale rappresenta il trattamento gold standard per il carcinoma della prostata: con questo termine si indica l'intervento chirurgico che prevede l'asportazione in blocco della prostata e delle vescicole seminali, e la successiva anastomosi vescico-uretrale;
- le complicanze più frequenti che derivano dall'intervento di prostatectomia radicale sono l'**incontinenza urinaria** e la **disfunzione erettile**, causata dal danno nervoso conseguente alla rimozione della massa tumorale.

- o **L'incontinenza urinaria** dopo prostatectomia radicale è ancora un problema significativo: anche se in questi ultimi anni la sua incidenza percentuale è diminuita, soprattutto per la migliore comprensione della fisiopatologia e per gli sviluppi della tecnica chirurgica, la sua prevalenza è invece probabilmente aumentata in seguito al drastico incremento degli interventi di prostatectomia radicale; la prevalenza dell'incontinenza urinaria post prostatectomia varia dal 2% al 60%. I fattori di rischio per l'incontinenza urinaria dopo prostatectomia radicale comprendono l'età del paziente al momento dell'intervento, lo stadio della malattia, la tecnica chirurgica utilizzata, la condizione di continenza preoperatoria, l'eventuale terapia radiante eseguita. Per la risoluzione dell'incontinenza urinaria stabilizzata, secondaria a prostatectomia radicale e che risulti refrattaria a trattamenti quali:

- fisiochinesiterapia riabilitativa perineale;
- sostanze che introdotte attraverso l'uretra sono in grado di amplificare l'attività sfinterica e quindi correggere l'incontinenza;
- sling (ossia banderelle di materiale biocompatibile che poste a cavallo dell'uretra riducono il grado di incontinenza);

l'impianto di sfintere urinario artificiale resta la soluzione maggiormente indicata per recuperare la funzione urinaria: si tratta di dispositivi idraulici in grado di comprimere l'uretra o il collo vescicale fino ad occluderli impedendo le perdite urinarie. Il paziente è in grado, tramite una pompa impiantata sottocute, di rilasciare la compressione esercitata dallo sfintere in modo da poter svolgere la minzione. In seguito, lo sfintere si riattiva automaticamente.

- o Nell'ambito delle **Disfunzioni Erettile** derivanti da interventi chirurgici correlati in modo precipuo al tumore della prostata, i dati più recenti a disposizione mostrano che la quota di italiani sottoposti a prostatectomia radicale nell'anno 2021 sia stata pari a n. 15.966.

In termini generali, dall'analisi della letteratura in materia (in particolare lo studio compiuto nel 2016 sul Sistema Sanitario Inglese "NHS ENGLAND"), si stima che la percentuale di pazienti che soffre di DE in seguito a prostatectomia radicale sia di circa il 50% del totale dei pazienti sottoposti a tale intervento, mentre altri studi sulla tematica riportano percentuali leggermente diverse tra loro, che vanno dal 45% (individuato dallo studio di "Megas et al." del 2013) al 54% (dato riportato dall'indagine italiana condotta da "Fondazione Onda" del 2023).

Per quanto attiene la risoluzione della Disfunzione Erettile, pur nella consapevolezza che potenzialmente alcuni pazienti potrebbero decidere - legittimamente - di non intraprendere alcun trattamento, ve ne saranno molti che ricercheranno la soluzione maggiormente *compliant* con la propria storia clinica e personale: ad esempio, alcuni pazienti potrebbero ricorrere agli inibitori delle PDE5 o alle punture intra-cavernose, altri invece opteranno per un approccio chirurgico (dispositivi di protesi peniena).

Nonostante la letteratura non indichi con certezza quali siano le percentuali - ovvero quanti pazienti ricorrono a quali soluzioni terapeutiche - è possibile fare una stima ragionevolmente credibile della portata del fenomeno: tra i pazienti affetti da DE post-prostatectomia radicale, la percentuale di pazienti che non cercano alcuna soluzione è stata stimata al 15%; coloro che fanno ricorso agli inibitori PDE5 o alle punture intra-cavernose sono circa il 25%; mentre sarebbero circa il 60% i pazienti eligibili al trattamento chirurgico di implantologia protesica peniena: in Italia,

sarebbero quindi 4.789 i pazienti che, a seguito di prostatectomia radicale per carcinoma, avrebbero potenzialmente diritto a ricorrere all'impianto di una protesi peniena.

Essendo state effettuate in Emilia-Romagna, nel 2022, n. 1353 prostatectomie radicali, è quindi plausibile sostenere che per l'anno 2022 circa 405 pazienti affetti da disfunzione erettile avrebbero avuto diritto alla protesi peniena.

Quanto alle protesi peniene si tratta di dispositivi che, impiantati nei corpi cavernosi, sostituiscono la funzione erettile e consentono la ripresa della funzione sessuale. Vengono utilizzate in caso di disfunzione erettile severa non responsiva ad altre terapie. Si distinguono in idrauliche (bi o tricomponenti) e semirigide. Le prime hanno la capacità di modificare la loro dimensione e rigidità a seconda del loro stato di riempimento idraulico, consentendo di riprodurre, sia lo stato di flaccidità, che quello di erezione del pene. Tali azioni sono realizzate tramite una pompa impiantata generalmente nello scroto, che il paziente può attivare per riempire o svuotare i cilindri presenti nei corpi cavernosi.

- *[Redacted]*, già Presidente della Società Italiana di Andrologia (SIA) e professore di Urologia all'Università Federico II di Napoli, ha dichiarato, nel 2021, che: *"... solamente il 10% degli italiani che necessitano di una protesi peniena riesce a farsi operare in una struttura pubblica, con liste di attesa che possono superare i 2 anni. Il restante 90% per tornare a una normale attività sessuale deve affidarsi al privato non convenzionato"*;
- la maggior parte dei candidati non ha accesso alle cure di natura protesica peniena poiché essendo queste ultime escluse dai LEA, le Regioni non sono tenute ad erogarle: per motivi economici risultano essere pochissimi gli impianti a disposizione, in pochi centri pubblici, distribuiti in modo disomogeneo sul territorio;
- stando ai dati del Registro nazionale della Società italiana di andrologia, a fronte di circa 3.000 richieste, le protesi peniene erogate sono appena 400 l'anno, concentrate per il 75% fra Nord e Centro;
- il Direttore della Struttura Complessa di Urologia e Andrologia Ricostruttiva dell'ospedale Gradenigo Humanitas - *[Redacted]* - tra i maggiori esperti a livello internazionale di implantologia protesica anche nei pazienti trapiantati, rimarca come anche la più recente revisione dei LEA non menzioni alcuna rimborsabilità per le protesi nemmeno dopo una chirurgia radicale pelvica per un tumore prostatico: ne discende che le Regioni non siano tenute ad erogarle, a fronte di pochissimi impianti a disposizione nei pochi centri pubblici che offrono l'intervento, trattandosi di intervento chirurgico effettuato dagli ospedali sostanzialmente in perdita: l'intervento di impianto risulta avere un costo superiore al rimborso previsto di fatto dal sistema molto datato dei DRG, che nella migliore delle ipotesi non arriva a coprire la metà del costo della protesi, la quale ha carattere funzionale e non meramente estetico, per ripristinare la qualità di vita dei pazienti e della coppia, altrimenti molto compromessa.

Considerato che

- sussiste la necessità di non lasciare imprediate le implicazioni psicologiche relative ai pazienti colpiti dal cancro alla prostata e ancora di più le ripercussioni profonde che la chirurgia radicale pelvica porta con sé: questa malattia non è solo malattia del corpo, ma colpisce l'identità maschile più intima dell'uomo. Difatti, secondo quanto affermato in merito agli aspetti psicologici dalla Dott.ssa *[Redacted]*, Divisione di Psiconcologia dell'Istituto Europeo di Oncologia e da *[Redacted]*, Direttore Divisione di Psiconcologia dell'Istituto Europeo di Oncologia: *"...Indipendentemente dalla tipologia d'intervento o dalla persistenza degli effetti collaterali, i pazienti con cancro alla prostata sperimentano un senso di perdita. Questa percezione riguarda quattro aree principali: perdita delle proprie funzioni, perdita del proprio sé, perdita della connessione con l'altro e perdita di controllo. Tra le perdite funzionali, l'incontinenza provoca sensazioni di inadeguatezza, vergogna, imbarazzo, insicurezza, ma soprattutto una tendenza all'isolamento sociale. Per questo motivo compaiono spesso depressione, perdita dell'autostima e apatia. La patologia oncologica può provocare cambiamenti radicali nello stile di vita dei pazienti. Questo implica una perdita del proprio ruolo sociale, familiare, lavorativo e identitario, generando insicurezza e smarrimento. La vita sociale può subire delle limitazioni a causa delle condizioni fisiche determinate dal tumore prostatico, che possono condurre il paziente a un maggiore isolamento. Nell'ambito della relazione di coppia i partner possono andare incontro a tensioni, conflitti e difficoltà comunicative a causa degli effetti collaterali delle terapie. Spesso sentimenti di vergogna inficiano la condivisione dei propri vissuti, compromettendo i rapporti di vicinanza e contribuendo all'isolamento. La mancanza di controllo sul proprio corpo può portare il paziente a sentirsi dipendente e impotente. Infine, la propria condizione clinica può far scaturire preoccupazioni riguardanti il futuro e il paziente arriva a sentirsi sopraffatto dalla malattia oncologica."*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) aggiorna la disciplina di erogazione dell'assistenza protesica, in precedenza contenuta nel decreto del Ministro della sanità 27 agosto 1999, n. 332 (Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza

protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe), nei termini seguenti:

- ridefinisce l'elenco delle protesi e ortesi "su misura" (elenco 1) e l'elenco degli ausili "di serie" (elenco 2A e 2B), aggiornando la nomenclatura in relazione alle innovazioni cliniche e tecnologiche intervenute negli anni, e rendendo "di serie" alcuni ausili sino ad oggi erogati "su misura" (carrozzine, protesi acustiche etc.). Nei nuovi elenchi sono tra l'altro inclusi molti dispositivi di tecnologia avanzata per gravissime disabilità e protesi acustiche digitali, mentre sono esclusi dispositivi ortopedici su misura per lievi deformità del piede (quali i plantari);
- identifica i beneficiari dell'assistenza (art. 18), includendovi i soggetti che, pur in attesa di accertamento dell'invalidità, abbiano urgente bisogno dell'ausilio, i soggetti affetti da malattie rare ed i soggetti in assistenza domiciliare integrata con disabilità temporanea;
- rinvia la definizione delle modalità di erogazione ad un'apposita Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni (art. 19);
- ridefinisce i principi generali per l'individuazione degli erogatori di protesi prevedendo l'istituto dell'accreditamento sulla base dell'accertamento di alcuni requisiti, e conferma la modalità di remunerazione in base a tariffe predeterminate per gli ausili su misura;
- in attesa dell'istituzione del Repertorio dei presidi ortesici e protesici erogabili a carico del Ssn, previsto dall'art. 1, comma 292, della legge finanziaria per il 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266), conferma la vigente disciplina di fornitura degli ausili tramite procedure di gara e rinvia alla disciplina regionale numerosi aspetti oggi disciplinati dal decreto del Ministro della sanità 332/1999.

Sostanzialmente il d.p.c.m. 12 gennaio 2017, nel ridefinire i Livelli essenziali di assistenza, quanto alle protesi ed ortesi di tecnologie innovative, non reca traccia dell'implantologia protesica peniena, né dell'implantologia sfinterica urinaria: di fatto quindi disattendendo esso stesso il principio contenuto nel proprio art. 17, ovvero che il Servizio sanitario nazionale **garantisce** alle persone riconosciute invalide o in attesa di riconoscimento dell'invalidità le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi e ausili tecnologici per la prevenzione, la correzione o la compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito.

Considerato infine che

- il SSN oggi dispensa i farmaci per ripristinare l'erezione ai pazienti sottoposti a chirurgia pelvica (Nota AIFA 75), di fatto venendosi quindi anche in tal senso a verificare una disparità di trattamento, in quanto lo Stato garantisce un trattamento efficace gratuitamente a coloro che hanno un problema lieve (cioè curabile con i soli farmaci), non considerando coloro che hanno un problema grave (cioè chi non risponde al trattamento farmacologico), nonostante l'analisi costo/beneficio tra la fornitura di farmaci orali o iniettivi a vita e l'impianto definitivo una tantum di una protesi peniena volga a favore dell'impianto protesico.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare i soggetti decisori **nazionali** affinché:

- provvedano all'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza con l'inserimento dell'implantologia protesica peniena e dell'implantologia sfinterica urinaria nelle attività, servizi e prestazioni assicurati e **totalmente finanziati** dal Servizio sanitario nazionale, onde possa essere ripristinato e garantito ai pazienti uomini candidati all'impianto - con particolare riferimento ai pazienti oncologici - il diritto a un accesso equo, paritario e omogeneo alle cure e all'assistenza territoriale;
- **a ridurre il divario esistente tra i costi effettivi dell'esecuzione degli interventi e la remunerazione degli stessi.**

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 dicembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 NOVEMBRE 2023, N. 1999

Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale - in attuazione della DGR n. 1706/2023. Parziale modifica alla DGR n. 1706/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 “Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- n. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- n. 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia”;
- n. 1385/2022 “Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2022 “Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”;
- n. 2057/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- n. 1975/2022 “Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale”;
- n. 2174/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale -in attuazione della DGR n.1975/2022”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 1882/2023 “Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1706/2023 “Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale)” che approva all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa la procedura per l'attuazione di una “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico k)”;

Dato atto che con la propria sopra citata propria deliberazione n. 1706/2023 si è data attuazione all'impegno assunto di investire le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 in misure a sostegno dell'accesso ai servizi educativi che nello specifico concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale per l'a.e. 2023/2024, definendo in particolare:

- le misure di intervento e azioni, requisiti e caratteristiche dei servizi educativi, i costi ammissibili, i criteri di attribuzione e vincoli finanziari;
- le risorse complessive disponibili, pari a euro 25.698.222,00, di cui 8.697.942,00 per il finanziamento dell'azione A. ed euro 17.000.280,00 per il finanziamento dell'azione B. di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";
- le procedure per la richiesta del finanziamento e procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste; Dato atto, altresì che all'allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 1706/2023 è stato disposto che:
- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 15/12/2023, le richieste pervenute alla data del 08/11/2023 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento;
- le domande di finanziamento candidate saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A. e B. contenuti nell'allegato 1) alla stessa;

Vista la determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 23958/2023 avente ad oggetto "Nomina del gruppo per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle richieste di finanziamento pervenute a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2023";

Dato atto che alla data dell'08/11/2023 sono pervenute da parte dei Comuni e Unioni dei Comuni complessivamente n. 158 richieste di finanziamento per un contributo pubblico richiesto pari a euro 18.609.426,00 di cui n. 53 sull'azione A. per euro 6.308.280,00, n. 103 sull'azione B. per euro 11.285.406,00 e n. 2 su entrambe le azioni A. e B. per euro 1.015.740,00;

Preso atto della comunicazione trasmessa da parte dell'Unione Comuni del Sorbara, acquisita agli atti del competente Settore, con la quale è stata inoltrata la documentazione attestante che l'Unione dei Comuni del Sorbara e i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, mediante apposita convenzione approvata da parte dei rispettivi organi consiliari, hanno sancito il conferimento delle funzioni inerenti i Servizi Educativi e Scolastici all'Unione con decorrenza dal 01/08/2023 e che, pertanto, la richiesta di finanziamento è stata presentata dall'Unione dei Comuni del Sorbara per i comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi negli elenchi di cui alle Azioni A e B alla propria deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2023;

Dato atto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 23958/2023 si è riunito il 15/11/2023, in videoconferenza, ed ha proceduto all'istruttoria di ammissibilità e validazione delle n. 158 richieste pervenute, in applicazione di quanto stabilito al punto 9. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste" dell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 1706/2023 e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", da cui risulta:

- n. 155 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico richiesto pari o inferiore al contributo ammissibile quantificato negli elenchi A e B di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1706/2023;
- n. 3 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico ammissibile rideterminato, in riduzione, in coerenza a quanto previsto dalla Tabelle A e B parti integranti dell'allegato 1) alla medesima propria deliberazione n. 1706/2023;

Dato atto, pertanto, che il contributo totale ammissibile a finanziamento è pari euro 18.064.134,00,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K) di cui euro 6.281.550,00 per azione A., euro 10.766.844,00 per azione B. ed euro 1.015.740,00 per le 2 richieste su entrambe le azioni;

Preso atto che nella sopracitata propria deliberazione è stabilito che il Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi atti all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, pervenute in risposta alla procedura di cui all'allegato 1), nelle modalità definite nello stesso;

Considerato quanto sopra specificato con riferimento all'Unione dei Comuni del Sorbara che rendono necessario prevedere l'ammissibilità del finanziamento a favore dell'Unione, anziché dei singoli Comuni come già previsto dalle tabelle A e B dell'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1706/2023, e che pertanto, in coerenza, l'impegno di spesa sarà assunto dal responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione a favore dell'Unione con le modalità già previste dallo stesso atto;

Ritenuto altresì di prevedere, tenuto conto della data ultima di presentazione delle richieste di finanziamento, di prevedere a parziale modifica e integrazione di quanto disposto con la sopra citata deliberazione n. 1706/2023 che, con riferimento alle richieste di contributo pervenute e che perverranno entro la data del 15/12/2023, ammissibili e validabili, al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 100% sull'annualità 2024 in quanto la spesa sarà interamente esigibile su tale anno tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1882/2023, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, per economicità procedurale di procedere, con il presente atto all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili presentate entro la data del 8/11/2023, unitamente alle modifiche e integrazioni sopra specificate;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 158 richieste di finanziamento ammesse a contributo come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un contributo pubblico pari a euro 18.064.134,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;
- Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;
 - n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
 - n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
 - n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
 - n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
 - n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in attuazione della procedura di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1706/2023 sono pervenute alla data dell’8/11/2023 158 richieste di finanziamento da parte dei Comuni e Unioni dei Comuni per un contributo pubblico richiesto pari a euro 18.609.426,00 di cui n. 53 richieste di finanziamento sull’azione A per euro 6.308.280,00, n. 103 richieste di finanziamento sull’azione B per euro 11.285.406,00 e n. 2 richieste di finanziamento su entrambe le azioni A e B per euro 1.015.740,00;
2. di prendere atto altresì che in esito all’istruttoria di ammissibilità e validazione svolta dal gruppo di lavoro nominato con la determinazione n. 23958/2023, in applicazione di quanto stabilito al punto 9. “Procedure per l’ammissibilità e l’approvabilità delle richieste” del citato allegato 1) alla propria deliberazione n. 1706/2023, è risultato che:
 - n. 155 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico richiesto pari o inferiore al contributo ammissibile quantificato negli elenchi A e B di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1706/2023;
 - n. 3 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico ammissibile rideterminato in applicazione di quanto disposto dalla medesima propria deliberazione n. 1706/2023;

per un contributo totale ammissibile a finanziamento pari euro 18.064.134,00,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K) di cui euro 6.281.550,00 per azione A., euro 10.766.844,00 per azione B. ed euro 1.015.740,00 per le 2 richieste su entrambe le azioni;

3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1706/2023, l'elenco delle n. 158 richieste di finanziamento ammesse per un contributo pubblico pari a euro 064.134,00,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di confermare che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di disporre, a parziale modifica e integrazione di quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1706/2023, che, con riferimento alle richieste di contributo pervenute e che perverranno entro la data del 15/12/2023, ammissibili e validabili, al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 100% sull'annualità 2024 in quanto la spesa sarà interamente esigibile su tale anno tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1882/2023, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di confermare inoltre, con riferimento alle richieste di contributo pervenute e che perverranno a fare data dal 9/11/2023 ed entro la data del 15/12/2023, che all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, in coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1706/2023, provvederà, con proprio successivo atto, il Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro;

7. di dare atto che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA.;

8. di rinviare a quanto stabilito con la propria deliberazione n. 1882/2023 e, in particolare, all'Allegato 2) allo stesso atto per quanto concerne le *"Disposizioni in materia di controllo e di liquidazione della spesa - Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico k) Delibera di Giunta regionale n. 1706/2023"*;

9. di dare atto, inoltre, che Comune/Unione titolari delle attività approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui ai punti 10. e 13. della procedura di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1706/2023;
- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

10. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto a quanto previsto dalla propria sopra citata deliberazione n. 1706/2023;

11. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20473/RER	BO	ALTO RENO TERME	03600441203	A	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20526/RER	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	B	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20527/RER	BO	BOLOGNA	01232710374	B	449	2.400.354,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20474/RER	BO	BORGO TOSSIGNANO	82000010379	A	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20528/RER	BO	BUDRIO	00469720379	B	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20529/RER	BO	CALDERARA DI RENO	00543810378	B	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20530/RER	BO	CASALECCHIO DI RENO	01135570370	B	30	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20475/RER	BO	CASTEL DEL RIO	01129840375	A	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20531/RER	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20532/RER	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	B	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20476/RER	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	A	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20533/RER	BO	CREVALCORE	00316400373	B	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20534/RER	BO	DOZZA	01043000379	B	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20477/RER	BO	FONTANELICE	01125200376	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideterminato il contributo ammissibile
2023-20478/RER	BO	GAGGIO MONTANO	01042740371	A	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20535/RER	BO	IMOLA	00794470377	B	71	379.566,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20479/RER	BO	LOIANO	80008290373	A	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20480/RER	BO	MARZABOTTO	01042720373	A	30	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20536/RER	BO	MEDICINA	00421580374	B	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20537/RER	BO	MOLINELLA	00446980377	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideterminato il contributo ammissibile
2023-20481/RER	BO	MONGHIDORO	00562720375	A	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20482/RER	BO	MONTE SAN PIETRO	80013730371	A	30	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20483/RER	BO	MONTERENZIO	80013710373	A	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20484/RER	BO	MONZUNO	00956680375	A	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20538/RER	BO	MORDANO	01024610378	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20539/RER	BO	OZZANO DELLEMILIA	00573110376	B	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20485/RER	BO	PIANORO	00586340374	A	59	315.414,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20540/RER	BO	SALA BOLOGNESE	80014630372	B	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20541/RER	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	B	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20542/RER	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20543/RER	BO	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	B	64	342.144,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20486/RER	BO	VALSAMOGGIA	0334231200	A	128	684.288,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20487/RER	BO	VERGATO	01044370375	A	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20544/RER	BO	ZOLA PREDOSA	01041340371	B	19	101.574,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20488/RER	FC	BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	A	32	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20545/RER	FC	BERTINORO	80002170407	B	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20546/RER	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20547/RER	FC	CESENA	00143280402	B	78	416.988,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20489/RER	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	A	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20548/RER	FC	LONGIANO	81001810407	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20490/RER	FC	MODIGLIANA	80002730408	A	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20491/RER	FC	PREDAPPIO	80008750400	A	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20492/RER	FC	ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20549/RER	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	B	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20560/RER	FE	ARGENTA	00315410381	B	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20551/RER	FE	CENTO	81000520387	B	19	101.574,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20493/RER	FE	CODIGORO	00339040388	A	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20494/RER	FE	COMACCHIO	82000590388	A	46	245.916,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20495/RER	FE	LAGOSANTO	00370530388	A	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20496/RER	FE	MESOLA	82001930385	A	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20552/RER	FE	OSTELLATO	00142430388	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20553/RER	FE	POGGIO RENATICO	00339480386	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20554/RER	FE	PORTOMAGGIORE	00292080389	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20497/RER	FE	RIVA DEL PO	02035850383	A	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20555/RER	FE	TERRE DEL RENO	01988940381	B	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20498/RER	FE	TRESIGNANA	02035700380	A	36	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20556/RER	MO	CAVEZZO	82000510360	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20499/RER	MO	FANANO	00562780361	A	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20557/RER	MO	FINALE EMILIA	00226970366	B	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20500/RER	MO	FRASSINORO	84002170367	A	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20501/RER	MO	LAMIA MOCOGNO	00460930365	A	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20558/RER	MO	MARANELLO	00262700362	B	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20559/RER	MO	MIRANDOLA	00270570369	B	20	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20502/RER	MO	MONTEFIORINO	00495090367	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20503/RER	MO	MONTESE	00273460360	A	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20504/RER	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	A	70	374.220,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20505/RER	MO	PIEVEPELAGO	00632850368	A	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20506/RER	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20560/RER	MO	SAN POSSIDONIO	00221750367	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20561/RER	MO	SASSUOLO	00233880366	B	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20507/RER	MO	SESTOLA	00511340366	A	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20562/RER	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	94090840367	B	50	267.300,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20563/RER	MO	UNIONE COMUNI MODENESI / AREA NORD	91019940369	B	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20564/RER	MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	B	85	454.410,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20629/RER	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	A + B	83	443.718,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20565/RER	PC	ALSENO	00215780339	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20566/RER	PC	CALENDASCO	00216710335	B	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20567/RER	PC	CASTELL'ARQUATO	00230250334	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20568/RER	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20508/RER	PC	FERRIERE	80011530336	A	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20569/RER	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	B	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20570/RER	PC	GOSSOLENGO	00198670333	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20571/RER	PC	GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20572/RER	PC	MONTICELLI DONGINA	00182220335	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20509/RER	PC	MORFASSO	81000110338	A	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20573/RER	PC	PIACENZA	00229080338	B	70	374.220,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20574/RER	PC	PODENZANO	80003050335	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20575/RER	PC	PONTENURE	00211890330	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20576/RER	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	B	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20577/RER	PC	SARMATO	002677710333	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20578/RER	PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	9111720339	B	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20510/RER	PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	01666200330	A	22	117.612,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20511/RER	PC	VERNASCA	0021810338	A	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20579/RER	PC	VIGOLZONE	00308460336	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20512/RER	PR	BEDONIA	00442130340	A	14	74.844,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20513/RER	PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	A	32	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20580/RER	PR	BUSSETO	00170360341	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20581/RER	PR	COLLECCHIO	00168090348	B	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20582/RER	PR	COLORNO	00226180347	B	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20514/RER	PR	CORNIGLIO	00243110343	A	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20583/RER	PR	FELINO	00202030342	B	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20584/RER	PR	FIDENZA	82000530343	B	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20585/RER	PR	FONTANELLATO	00227430345	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20586/RER	PR	FONTEVIVO	00429190341	B	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20515/RER	PR	LANGHIRANO	00183800341	A	47	251.262,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20516/RER	PR	LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	A	22	117.612,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20587/RER	PR	MEDESANO	00215920349	B	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20588/RER	PR	MONTechiarugolo	92170530346	B	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20517/RER	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20589/RER	PR	NOCETO	00166930347	B	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20590/RER	PR	POLESINE ZIBELLO	02781180340	B	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20591/RER	PR	SALSOMAGGIORE TERME	002201150349	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - ridefinito il contributo ammissibile
2023-20592/RER	PR	SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20593/RER	PR	SORAGNA	00223170341	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20594/RER	PR	SORBOLO MEZZANI	02889920341	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20518/RER	PR	TIZZANO VAL PARMA	00241790344	A	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20595/RER	PR	TORRILE	00383480340	B	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20596/RER	RA	RAVENNA	00354730392	B	127	678.942,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20597/RER	RA	RUSSI	00246880397	B	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20598/RER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	B	94	502.524,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20630/RER	RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	A + B	107	572.022,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20599/RER	RE	ALBINEA	00441130358	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20600/RER	RE	BAGNOLO IN PIANO	00441280351	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20519/RER	RE	BAISO	80019170358	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20601/RER	RE	BORETTO	00439040353	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20602/RER	RE	BRESCELLO	00449220359	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20603/RER	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20604/RER	RE	CAMPPEGINE	80000690356	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20605/RER	RE	CASTELLARANO	80014590352	B	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20606/RER	RE	CAVRIAGO	00446040354	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20607/RER	RE	CORREGGIO	00341180354	B	25	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20608/RER	RE	FABBRICO	00440730356	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20609/RER	RE	GUALTIERI	00440630358	B	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20610/RER	RE	GUASTALLA	00439260357	B	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20611/RER	RE	LUZZARA	00443430350	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20612/RER	RE	MONTECCHIO EMILIA	00441110350	B	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20613/RER	RE	NOVELLARA	00441550357	B	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20614/RER	RE	POVIGLIO	00440380350	B	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20615/RER	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	B	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20616/RER	RE	REGGIOLO	00440760353	B	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20617/RER	RE	RIO SALICETO	00377960356	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20618/RER	RE	SAN MARTINO IN RIO	004411100351	B	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20619/RER	RE	SAN POLO DENZA	00445450356	B	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20620/RER	RE	SANTILARIO DENZA	00141530352	B	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20620/RER	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	A	115	614.790,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20621/RER	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	B	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20521/RER	RE	VIANO	00431850353	A	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20622/RER	RN	BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	B	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20623/RER	RN	CATTOLICA	00343840401	B	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20522/RER	RN	NOVAFELTRIA	00360640411	A	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20523/RER	RN	PENNABILLI	00217050418	A	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20524/RER	RN	POGGIO TORRIANA	04110220409	A	23	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20624/RER	RN	RICCIONE	00324360403	B	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20625/RER	RN	RIMINI	00304260409	B	71	379.566,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	Azione	n. posti approvabili	Contributo approvabile	Canale di Finanziamento	Esito
2023-20626/RER	RN	SAN CLEMENTE	82009450402	B	2	10.692,00	FS-E+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20627/RER	RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	82005910409	B	6	32.076,00	FS-E+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20628/RER	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	B	13	69.498,00	FS-E+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2023-20525/RER	RN	VERUCCHIO	00392080404	A	36	192.456,00	FS-E+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
					3.379	18.064.134,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2037

Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1925/2023 e n. 1926/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 24282/2023 “Aggiornamento della determina n. 23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1212/2023 “Approvazione degli Avvisi a presentare Operazioni per rendere disponibili percorsi di formazione permanente e diffusa per le competenze digitali. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) e c)” che approva:

- all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l’”Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Operazioni Competenze digitali per l’occupabilità. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a)”
- all’ Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, l’” Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico c)”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1925 del 13/11/2023 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni competenze digitali per l’occupabilità. Allegato 1 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027”;
- n. 1926 del 13/11/2023 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione. Allegato 2 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027”;

Dato atto che, con la propria citata deliberazione n. 1925/2023, si è preso atto degli esiti delle procedure di istruttoria e valutazione, approvando, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, la graduatoria delle n. 24 Operazioni ammissibili e approvabili che prevedono un contributo pubblico ammissibile pari a euro 4.332.000,00, e pertanto inferiore alla disponibilità prevista dall’avviso allegato 1) alla citata deliberazione n. 1212/2023 pari a euro 4.500.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a);

Dato atto, inoltre, che con la propria citata deliberazione n. 1926/2023:

- si è preso atto degli esiti delle procedure di istruttoria e valutazione, approvando, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, la graduatoria delle n. 24 Operazioni ammissibili e approvabili che prevedono un contributo pubblico ammissibile pari a euro 3.870.000,00, che risulta superiore alla disponibilità prevista dall’avviso allegato 2) alla citata deliberazione n. 1212/2023 pari a euro 3.500.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c);

- si è valutato, con riferimento alle n. 23 operazioni approvabili e ammissibili a finanziamento, che le stesse costituiscono un'offerta complessiva coerente e rispondente agli obiettivi attesi, e che, le Operazioni inserite in graduatoria dal 19[^] al 23[^] posto hanno conseguito pari punteggio e non risultano selezionabili in funzione di quanto disposto dall'Avviso;
- si è dato atto che risultano disponibili a valere sulle PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c), risorse che permettono il finanziamento di tutte le n. 23 Operazioni approvabili;

Dato atto altresì che con le proprie deliberazioni nn. 1925 e 1926 del 13/11/2023, in vigore della determinazione n. 23156 del 6/11/2023 e, in particolare, visto l'Allegato A – Tabella 5) “Elenco degli organismi revocati dall'accreditamento alla formazione professionale, in quanto non hanno presentato domanda entro il 31/10/2023” della stessa determinazione nel quale è stato ricompreso l'organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), è stato disposto che le Operazioni, contraddistinte rispettivamente dal Rif. PA n. 2023-20231/RER e dal Rif. PA n. 2023-20232/RER, entrambe a titolarità dello stesso organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), risultassero “ammissibili e approvabili” ma “non finanziabili” e pertanto inserite negli allegati 2) “Operazione non finanziabile” parti integranti e sostanziali degli stessi atti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 24282 del 16/11/2023 di aggiornamento della determina n. 23156 del 6/11/2023 che ha disposto:

1. di inserire ForIT Soc. Cooperativa a R.L. cod. org. 14032 nell'elenco degli organismi che restano accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R.177/2003 di cui alla Tabella 2) dell'Allegato A) parte sostanziale e integrante della presente determinazione;
2. di cancellare ForIT Soc. Cooperativa a R.L. cod. org. 14032 dall'elenco degli organismi decaduti dall'accreditamento alla formazione professionale, di cui alla Tabella 5) dell'Allegato A, parte sostanziale e integrante della presente determinazione;
3. di approvare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sostituisce integralmente l'Allegato A) parte integrante e sostanziale della determina dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023;

Valutato, per quanto sopra esposto e visto in particolare che ForIT Soc. Cooperativa a R.L. cod. (org. 14032) è stata inserita nell'elenco degli organismi che restano accreditati alla formazione professionale ai sensi della DGR n.177/2003 come da Tabella 2) dell'Allegato A) alla determinazione n. 24282/2023, di disporre, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1925/2023, che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20231/RER a titolarità dell'organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. cod. (org. 14032), candidata a valere sull'Avviso di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023, sia “approvabile e finanziabile” per un costo complessivo pari a euro 38.000,00, e un contributo pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto, inoltre, per quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1925/2023, che complessivamente le n. 24 Operazioni, pervenute in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1212/2023, siano approvabili e finanziabili per un contributo pubblico complessivo pari a euro 4.332.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a);

Valutato altresì, per quanto sopra esposto e visto in particolare che ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032) è stata inserita nell'elenco degli organismi che restano accreditati alla formazione professionale ai sensi della DGR n.177/2003 come da Tabella 2) dell'Allegato A) alla determinazione n. 24282/2023, di disporre, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1926/2023, che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20232/RER, a titolarità dell'organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), candidata a valere sull'Avviso di cui all'allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023, sia “approvabile e finanziabile” per un costo complessivo pari a euro 30.000,00, e un contributo pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c) come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto per quanto sopra che le n. 24 Operazioni approvabili e ammissibili a finanziamento candidate a valere sull'avviso di cui all'allegato 2) alla citata propria deliberazione n. 1212/2023:

- costituiscono un'offerta complessiva coerente e rispondente agli obiettivi attesi;
- sono inserite nella graduatoria di cui all'allegato 1) alla citata deliberazione n. 1926/2023, e che le operazioni inserite dal 19[^] al 24[^] posto hanno conseguito un pari punteggio e non risultano selezionabili in funzione di quanto disposto dall'Avviso;
- prevedono un contributo pubblico ammissibile pari a euro 3.870.000,00 e risultano disponibili a valere sulle PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c), risorse che permettono il finanziamento di tutte le n. 24 Operazioni approvabili;

Dato atto, per quanto sopra e per quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1926/2023, che le n. 24 Operazioni pervenute in risposta all'Avviso di cui all'allegato 2) alla propria deliberazione n. 1212/2023, siano “approvabili e finanziabili” per un contributo pubblico complessivo pari a euro 3.870.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c);

Dato atto, infine, che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10 del 28 luglio 2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11 del 28 luglio 2023, “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di disporre, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione 1925/2023, che l’operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20231/RER a titolarità dell’organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), candidata a valere sull’Avviso di cui all’allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023, sia “approvabile e finanziabile” per un costo complessivo pari a euro 38.000,00, e un contributo pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto, per quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1925/2023, che complessivamente le n. 24 Operazioni, pervenute in risposta all’Avviso di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1212/2023, siano approvabili e finanziabili per un contributo pubblico complessivo pari a euro 4.332.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a);

3. di disporre, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione 1926/2023, che l’operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20232/RER, a titolarità dell’organismo ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), candidata a valere sull’Avviso di cui all’allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023, sia “approvabile e finanziabile” per un costo complessivo pari a euro 30.000,00, e un contributo pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c) come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto, per quanto sopra e per quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1926/2023, che le n. 24 Operazioni pervenute in risposta all’Avviso di cui all’allegato 2) alla propria deliberazione n. 1212/2023, siano “approvabili e finanziabili” per un contributo pubblico complessivo pari a euro 3.870.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c);

5. di prevedere altresì, in coerenza a quanto già disposto con le citate proprie deliberazioni n. 1925/2023 e n. 1926/2023 che ForIT Soc. Cooperativa a R.L. (cod. org. 14032), in quanto ricompreso nell’Allegato A - Tabella 2) di cui alla determinazione dirigenziale n. 24282/2023:

- potrà avviare le Operazioni e realizzare i singoli Progetti, e pertanto le singole edizioni, in vigenza della condizione di organismo accreditato ai sensi della propria deliberazione n. 177/2003 o in esito alla procedura di accreditamento ai sensi della propria deliberazione n. 201/2022;
- potrà unicamente concludere le edizioni dei singoli progetti già avviati in data antecedente e non avviare nuovi Progetti/edizioni a fronte del venir meno della condizione di organismo accreditato;

6. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1212/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di dare atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall'Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 15% sull'annualità 2023 e per l'85% sull'annualità 2024;

8. di confermare che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato erogabile dal 1 gennaio 2024, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);
 - l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
 - in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di confermare inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto che precede che, in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00;

10. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

11. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

12. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2021/2027;

13. di confermare inoltre, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati A) e B), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

15. di confermare, altresì, che le suddette Operazioni, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni" di cui agli Avvisi approvati con la propria deliberazione n. 1212/2023, dovranno essere avviate entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione,

Lavoro attraverso propria nota. Le Operazioni dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dalla stessa data di pubblicazione dell'atto di finanziamento;

16. di dare atto, inoltre, che il soggetto attuatore titolare delle Operazioni di cui agli Allegati A) e B), si impegna:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. degli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023;
- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nei rispettivi Avvisi Allegati 1) e 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1212/2023;

18. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 1
a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 1925/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di Finanziamento	CUP
2023-2023//RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Digital Skills for Employability	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23002190009

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 2
a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 1926/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di Finanziamento	CUP
2023-20232/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Donne e digitale: percorsi per lo sviluppo di nuove competenze	30.000,00	30.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23002200009

Allegato B)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2043

Approvazione dello schema di convenzione tra Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l., Regione Emilia-Romagna ed Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po per l'usufruibiltà di parti della penisola di Boscoforte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l., per l'usufruibiltà, la gestione e la manutenzione di parti della penisola di Boscoforte, nell'ottica complessiva del miglioramento della qualità del patrimonio naturale, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle Direttive 92/43/CEE e 09/147/CE a far data dalla sottoscrizione della presente e fino al 31/12/2042, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente a sottoscrivere la suddetta Convenzione e ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di stabilire che la Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della suddetta Convenzione, intende partecipare con un importo complessivo pari a 100.000,00 euro annui a partire dall'annualità 2024, quale contributo regionale per le attività di mantenimento, valorizzazione e controllo della penisola di Boscoforte a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po;
4. di trasmettere copia del presente atto all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e alla società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l.;
5. per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;
6. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CONVENZIONE TRA

BONIFICA VALLI MERIDIONALI DI COMACCHIO S.R.L., REGIONE EMILIA-
ROMAGNA E ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ-
DELTA DEL PO PER L'USUFRUIBILITÀ DI PARTI DELLA PENISOLA DI
BOSCOFORTE

sottoscritta con firme digitali (D.Lgs. 82/2005).

Con la presente scrittura privata tra

SOCIETÀ BONIFICA VALLI MERIDIONALI DI COMACCHIO S.R.L. (C.F. e
P.IVA 03472350150), con sede in San Donato Milanese (MI), Via Civesio, 6,
rappresentata dal Legale Rappresentante sig. Filippo Pasotti, che agisce in
esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2020 d'ora
in poi "Società";

e

REGIONE EMILIA - ROMAGNA - DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE con sede in viale Aldo Moro, 52 – 40129
Bologna (BO), rappresentata dal _____ sig. _____, che agisce in
esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. __ del __/__/__, d'ora
in poi "Regione";

e

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ-DELTA DEL PO con
sede in Via Mazzini, 200 – 44022 Comacchio (FE), rappresentato dal
_____ sig. _____, che agisce in esecuzione della deliberazione del
Comitato Esecutivo n. __ del __/__/__, d'ora in poi "Ente Parco";

PREMESSO CHE:

- nell'ambito delle iniziative volte alla conservazione delle Valli di Comacchio, zona umida protetta ai sensi della Convenzione di Ramsar, inclusa nel Parco regionale del Delta del Po, classificata ZPS/ZSC ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 09/147/CE, la penisola di Boscoforte gioca un ruolo centrale, in considerazione della ricchezza di habitat e della presenza di specie rare e protette che vi trovano rifugio;
- la penisola di Boscoforte, di proprietà della Società, rappresenta un sito di grande interesse per la fruizione pubblica anche ma non solo in virtù della presenza, tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, di un'Oasi LIPU di fama nazionale e internazionale;
- l'opportunità di rendere fruibile al pubblico la penisola di Boscoforte corrisponde a quanto emerso nel dibattito a livello locale e regionale;
- la Provincia di Ferrara con deliberazione del Consiglio provinciale n. 99 del 24 settembre 2008 ha approvato il Progetto di Intervento Particolareggiato "Valle Furlana e Fiume Reno da Sant'Alberto al Passo di Primaro", di cui all'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione della Stazione Valli di Comacchio, così come adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po n. 10 del 21 maggio 2008 e controdedotto con deliberazione n. 16 del 5 agosto 2008; in detta deliberazione si dava altresì atto, al punto 6, che l'approvazione del progetto comportava dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Comacchio n. 5 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il Piano di Riaccorpamento Vallivo fra il Comune di Comacchio e la Società Bonifica Valli Meridionali S.r.l. che prevedeva, tra l'altro il riconoscimento - già formalizzato - da parte della Società in favore del Comune

di Comacchio della piena proprietà di 5.498,16 ha di terreno vallivo;

- le parti (Società ed Ente parco) hanno già concluso intese per regolare la fruizione pubblica di parte della penisola ed ora intendono concludere un accordo che dia un assetto definitivo agli usi e alle competenze nell'area di Boscoforte, sia sotto il profilo della regolazione della fruizione pubblica nella parte meridionale della penisola, sia con riferimento ai progetti di conservazione degli habitat e di promozione di un turismo ecosostenibile che la Società intende realizzare anche per il tramite di interventi di sistemazione e riqualificazione dei manufatti edilizi esistenti nella parte centrale e settentrionale della penisola;

- il Piano Territoriale della Stazione "Valli di Comacchio" del Parco regionale del Delta del Po, approvato ed attualmente vigente, inserisce la penisola di Boscoforte in zona B.SMT (porzione meridionale, parte della quale oggetto di concessione in uso), B.SMT-a (piccola porzione nord- occidentale), AC.SMT (porzione centrale della penisola) e AC.SMT-a (porzione settentrionale della penisola);

- per l'individuazione dei mappali oggetto del presente atto di cui in seguito, di proprietà della società, le parti fanno riferimento agli elaborati tecnici che si allegano al presente atto sotto la lettera "A" e "B" previa visione ed illustrazione alle parti stesse che l'approvano;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- la penisola di Boscoforte è in gran parte sottoposta a vincoli di protezione che necessitano di un monitoraggio costante e ad esigenze di manutenzione e gestione che richiedono un presidio e investimenti costanti;

- Il Piano di Gestione e le Misure Specifiche di Conservazione del sito della rete

Natura 2000 ZSC/ZPS IT4060002 Valli di Comacchio, approvati con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018, prevedono precise azioni gestionali da compiere nella penisola di Boscoforte;

- la L.R. n. 24 del 23 dicembre 2011 istituisce l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po ed assegna all'Ente, fra le altre, la gestione dei Parchi regionali e la gestione dei siti della rete Natura 2000 che ricadono all'interno delle aree protette regionali;

- l'Ente Parco è dotato di un'organizzazione tecnico-amministrativa e di risorse strumentali e umane complessivamente idonee a presidiare la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola di Boscoforte, nonché a concorrere proficuamente ai bandi per l'assegnazione di fondi nazionali e comunitari destinati agli interventi di conservazione e miglioramento dei siti naturali e per la ricostituzione degli habitat naturali.

PREMESSO INFINE CHE

- una parte dell'area meridionale della penisola è da oltre dieci anni oggetto di una convenzione rinnovata di anno in anno tra la Società ed il Parco – che a sua volta si avvale di enti terzi o cooperative – per la fruibilità turistica;

- la Regione ha chiesto alla Società:

- il consolidamento pluriennale del rapporto con l'Ente Parco
- l'estensione dell'area visitabile;
- la creazione nella zona settentrionale della penisola di un'area nella quale prevedere, per le sue particolari caratteristiche, una fruibilità controllata gestita dalla Società stessa d'intesa con il Parco;

- gli strumenti di regolamentazione dell'attività venatoria del parco esprimono la volontà di addivenire ad una graduale diminuzione della pressione venatoria nell'area contigua;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - CONFERMA DELLE PREMESSE

Le premesse in narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - OGGETTO e FINALITA'

2.1 Il presente accordo programmatico ha ad oggetto la conservazione e la valorizzazione della Penisola di Boscoforte, attraverso il mantenimento dell'intero assetto ambientale dell'area e la concessione in uso a titolo gratuito di una porzione di territorio all'Ente Parco.

2.2 Tenuto conto di quanto sopra concordato le Parti convengono che le diverse aree avranno le seguenti destinazioni:

a) il settore meridionale, oggetto della concessione in uso all'Ente Parco, sarà destinato alla fruizione regolamentata pur nella salvaguardia dell'ambiente naturale;

b) il settore settentrionale potrà essere destinato alla conservazione della natura, alla ricerca ed al monitoraggio, con una fruizione più limitata gestita dalla Società;

c) il settore centrale sarà gestito dalla Società anche per finalità turistico-ricreative nel rispetto dell'ambiente naturale e della sua conservazione, vista anche la prossimità con l'area settentrionale.

2.3 Quanto sopra, allo scopo di garantire la conservazione, la manutenzione,

la custodia, la fruizione e la valorizzazione di tali aree e fabbricati, nonché la sicurezza degli utenti e visitatori, nell'ottica complessiva del miglioramento della qualità del patrimonio naturale, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle direttive 92/43/CEE e 09/147/CE e della fruizione pubblica.

ART. 3 DESTINAZIONE DELLE AREE

3.1 Le Parti convengono che le diverse aree nelle quali può suddividersi la Penisola di Boscoforte avranno le seguenti destinazioni:

a) il settore meridionale è destinato ad una fruizione regolamentata ad opera dell'Ente Parco, come regolata dalla presente convenzione, pur nella salvaguardia dell'ambiente naturale;

b) il settore settentrionale potrà essere destinato alla conservazione della natura, alla ricerca ed al monitoraggio, con una fruizione più limitata, gestita dalla Società;

c) il settore centrale è gestito dalla Società anche per finalità turistico-ricreative nel rispetto dell'ambiente naturale e della sua conservazione, vista anche la prossimità con l'area settentrionale.

3.2 Quanto sopra, allo scopo di garantire la conservazione, la manutenzione, la custodia, la fruizione e la valorizzazione di tali aree, nonché la sicurezza degli utenti e visitatori, nell'ottica complessiva del miglioramento della qualità del patrimonio naturale, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle direttive 92/43/CEE e 09/147/CE e della fruizione pubblica.

3.3 La Società, nella gestione delle parti non concesse al Parco potrà avvalersi della collaborazione di soggetti esterni dotati di adeguata qualificazione ed

esperienza, comunque prevedendo che gli accessi siano assistiti da Guide ambientali riconosciute.

ART. 4 – IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

4.1 La Società concede a titolo gratuito all'Ente Parco, una porzione della Penisola di Boscoforte, con la specifica che rispetto all'area concessa in convenzione all'Ente Parco fino all'annualità 2022 (anello di visita denominato "Chiaro del Casalino") è ampliata di un ulteriore percorso ad anello (denominato "Chiaro dell'Ingegnere");

4.2 La Società si impegna inoltre al mantenimento / conservazione dell'area nella parte settentrionale della penisola individuata nell'allegato "B" che, per le sue particolari caratteristiche, necessita di una fruibilità controllata per visite guidate, birdwatching, studio e monitoraggio. In particolare, la Società si impegna a:

- garantire il mantenimento/conservazione di un'area di oltre 50 ha nella parte settentrionale della penisola individuata nell'allegato "B", che per le sue particolari caratteristiche potrà essere aperta ad una fruibilità controllata per visite guidate, birdwatching, studio e monitoraggio, che verrà gestita dalla Società (direttamente o per il tramite di soggetti dalla stessa individuati, in accordo con il Parco);
- effettuare i lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle parti della penisola diverse da quella individuata all'art. 4.1, atti a garantire *in primis* il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito, nel rispetto pieno delle norme di sicurezza;
- collaborare con l'Ente per scopi di ricerca, scientifici e divulgativi, anche consentendo l'eventuale accesso (di volta in volta concordato) ad altre aree

della penisola di Boscoforte;

- collaborare all'individuazione di progetti e/o interventi di ripristino ambientale e/o manutenzione straordinaria, da effettuarsi nell'area in argomento;

- collaborare con l'Ente alla valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia in merito agli attingimenti delle acque ed agli scarichi/scoli, ai fini del miglioramento degli habitat esistenti.

4.3 La Società potrà, nelle parti non in gestione al Parco, dar corso ad attività ricettive/ricreative funzionali alla detta fruizione controllata pur nell'ambito dei primari obiettivi di conservazione dell'habitat esistente, e quindi, compatibilmente con la normativa edilizia ed urbanistica esistente e, cioè, previa acquisizione dei necessari titoli e permessi, potrà dar corso ad interventi di riqualificazione/sistemazione dei manufatti edilizi esistenti per adibirli ai detti fini.

4.4 In virtù del fatto che una corretta gestione delle acque è fondamentale per la conservazione delle peculiarità ambientali dell'intera penisola, è altresì onere a carico della società il mantenimento dell'approvvigionamento e della circolazione delle acque dolci, secondo le modalità previste dalle concessioni in essere intestate alla società stessa alla quale compete anche il pagamento dei relativi oneri.

4.5 Le parti si impegnano a collaborare quale interesse generale alla conservazione della biodiversità ed al ripristino degli ecosistemi naturali presenti, attraverso il mantenimento e l'incremento dei livelli di biodiversità, con particolare riferimento agli habitat e alle specie tutelati dalle Direttive 2009/147/CEE e 92/43/CEE ed a quelli individuati come prioritari dal Piano di Stazione agli artt. 12 e 13 delle N. T. A., nonché alla gestione delle risorse

idriche quale elemento essenziale per gli obiettivi individuati, in primis con la sottoscrizione della presente intesa, al fine di raggiungere e concretizzare parte dei contenuti del Progetto di Intervento Particolareggiato - di seguito denominato P. d. I. P. - "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro", riferito alla penisola di Boscoforte.

4.6 Per ciò che riguarda la riorganizzazione del sistema di fruizione turistica nell'intera penisola di Boscoforte, la Società, fermo quanto convenuto ai precedenti paragrafi del presente articolo, si impegna a collaborare con l'Ente Parco affinché si valorizzi il turismo naturalistico ed in particolare l'attività di birdwatching e di "biowatching" nelle modalità di cui ai successivi articoli.

4.7 La Società si impegna, dalla stagione venatoria successiva alla firma della convenzione, a dimezzare la pressione venatoria nella porzione settentrionale della Penisola di Boscoforte, riducendo il numero degli appostamenti fissi da caccia e si impegna ad interrompere completamente l'attività venatoria, dopo due anni dall'avvio dell'ristrutturazione degli edifici di cui al punto 4.3.

ART. 5 – IMPEGNI DELLA REGIONE

5.1 La Regione si impegna a finanziare le attività di mantenimento, valorizzazione e controllo dell'area concessa all'Ente Parco e del sistema di fruizione del comparto delle Valli meridionali di Comacchio, trasferendo all'Ente Parco stesso la somma annuale di 100.000,00 euro.

5.2 La Regione prende atto che gravi e non sanate negligenze nell'uso e nella gestione delle aree che saranno date in concessione in uso all'Ente Parco nonché l'assente o carente manutenzione delle stesse debitamente accertate costituiranno per la Società motivo di richiesta di immediata revoca della concessione in uso all'ente parco. Qualora tali carenze o negligenze andassero a discapito della conservazione e mantenimento dell'ambiente la

Società, fermo il diritto alla revoca della concessione in uso, intimerà al Parco di effettuare gli interventi urgenti dando un preavviso di 15 (quindici) giorni, trascorso il quale la Società potrà eseguire direttamente gli interventi necessari, addebitando i relativi oneri al Parco e salvo il suo diritto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni che il bene dovesse subire a causa dell'inerzia del Parco. Resta inteso che, prima dell'avvio delle opere, la Società presenterà richiesta di nulla osta ex art. 16 del "regolamento del Parco per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta" e valutazione di incidenza, se dovuta ai sensi della normativa vigente in materia.

ART. 6 – IMPEGNI DELL'ENTE PARCO

6.1 L'Ente Parco è preposto alla gestione operativa delle aree individuate nell'allegato prospetto "A" e ad esso concesse a titolo gratuito da parte della Società si impegna, utilizzando i fondi regionali di cui al precedente punto 5.1 a:

- svolgere attività ed effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle aree di cui all'art. 4.1, inclusa l'eventuale attivazione di utenze, a propria totale cura, spese e responsabilità e nel pieno rispetto di ogni legge, regolamento e normativa vigenti, ritenuti necessari per il conseguimento delle finalità e obiettivi di cui agli articoli precedenti, nel pieno rispetto e mantenimento dell'equilibrio del sistema ambientale;
- rispettare i vincoli ed effetti imposti dalla normativa comunitaria, statale e regionale in merito all'attuazione e conservazione dei siti;
- provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle predette aree di cui all'art. 4.1, effettuando, a puro titolo di esempio, le seguenti attività ed

interventi:

- custodia, sorveglianza, vigilanza contro danneggiamenti e usi impropri;
 - pulizia e sistemazione dei percorsi interni, dei fossi e delle relative sponde, degli arredi, dei tabellamenti e segnaletica in genere, recinzioni, staccionate, ausili per disabili;
 - mantenimento e ripristino dei presidi spondali e delle arginature, in particolare quelle esterne, verso le Valli di Comacchio;
 - realizzazione e gestione tecnica e amministrativa di eventuali impianti di qualunque genere;
 - monitoraggi e ricerche scientifiche finalizzate alla conoscenza e alla conservazione del sito;
 - effettuare forme di pubblicizzazione in tema di gestione naturalistica o fruizione del circuito in oggetto.
- assumere a proprio carico anche gli oneri, connessi con le suddette attività e interventi, per l'affidamento di incarichi professionali di consulenza tecnico-amministrativa.
- collaborare con la Società per partecipare ai bandi per l'assegnazione di risorse destinate a finanziare interventi di qualunque genere da realizzare sui biotopi ricompresi nelle aree di cui all'art. 4.1 e all'art. 4.2. A tal fine la Società, su richiesta dell'Ente Parco, si impegna a prolungare la durata del presente comodato anche prima della sua naturale scadenza qualora per la candidatura a detti bandi sia richiesta la disponibilità del bene per una durata superiore a quella prevista dal presente atto;
- assumere le funzioni di stazione appaltante ed a realizzare gli interventi mediante affidamento ad operatori economici esterni ai sensi delle

disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 ed ogni ulteriore onere derivante dalla normativa specifica di riferimento.

6.2 La predisposizione di pratiche edilizie e di autorizzazione ambientale nonché l'ottenimento di ogni titolo edilizio e dei conseguenti certificati di agibilità e/o conformità edilizia eventualmente necessari nell'ambito di interventi di valorizzazione del sito e implementazione delle dotazioni funzionali a conservazione, manutenzione, accoglienza di visitatori, saranno a totale cura e spese dell'Ente Parco, il quale per tali pratiche assume il ruolo di "soggetto avente titolo".

6.3 Tutte le attività che si realizzeranno nel sito dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti, con particolare riguardo agli aspetti della conservazione della natura, prevenzione incendi e difesa del suolo, della flora e della fauna.

6.4 Eventuali proventi generati dalla gestione del sito di cui all'art. 4.1 saranno di totale spettanza del Parco.

6.5 Qualora a causa di eventi naturali (eventi meteorologici eccezionali) o causati dall'uomo, siano essi dolosi o colposi, i beni di cui all'art. 4.1 in gestione al Parco venissero danneggiati in tutto o in parte, l'Ente Parco si impegna a ripristinare quanto più possibile i beni suddetti attraverso la presentazione di idonei progetti ed il reperimento di fondi dedicati, oltre che impiegando -se possibile- fondi propri e professionalità interne all'Ente stesso.

6.6 L'Ente Parco prende atto che gravi e non sanate negligenze nell'uso e nella gestione dei beni di cui all'art. 4.1 nonché l'assente o carente manutenzione degli stessi debitamente accertate costituiranno per la Società motivo di richiesta di immediata revoca della concessione in uso dei beni.

Qualora tali carenze o negligenze andassero a discapito della conservazione e mantenimento dell'ambiente la Società, fermo il diritto alla revoca della concessione in uso, intimerà al Parco di effettuare gli interventi urgenti dandoun preavviso di 15 (quindici) giorni, trascorso il quale la Società potrà eseguire direttamente gli interventi necessari, addebitando i relativi oneri al Parco e salvo il suo diritto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni che il bene dovesse subire a causa dell'inerzia del Parco. Resta inteso che, prima dell'avvio delle opere, la Società presenterà richiesta di nulla osta ex art. 16 del "regolamento del Parco per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta" e valutazione di incidenza, se dovuta ai sensi della normativa vigente in materia.

6.7 Il Parco garantisce alla Società e ai suoi invitati o ospiti un permanente ed irrevocabile diritto di passaggio lungo la carraia che collega l'ingresso della penisola di Boscoforte con le aree non oggetto di convenzione, il transito con mezzi motorizzati dovrà avvenire a velocità inferiore ai 10 Km/h.

6.8 Il Parco garantisce inoltre alla Società il diritto di intervenire nelle aree affidate alla sua utilizzazione per svolgere l'attività di attingimento acqua dolce ed i lavori di "manovra" e manutenzione necessari per garantire i flussi della stessa per tutta la Penisola di Boscoforte.

6.9 L'Ente Parco si impegna a corrispondere annualmente alla Società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l. la somma di 60.000,00 euro a titolo di contributo per le spese sostenute per il mantenimento dell'approvvigionamento e della circolazione delle acque dolci, per il pagamento dei rispettivi canoni ed oneri, nonché per le spese, ivi comprese quelle del personale, di manutenzione ordinaria e/o straordinaria

che la Società dovesse effettuare presso le parti della penisola di Boscoforte non affidate in gestione al Parco, comunque funzionali alla conservazione ed alla fruizione turistica ecosostenibile della Penisola.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere preventivamente concordati con il Parco e la loro effettiva realizzazione dovrà essere comprovata da una relazione descrittiva redatta da un tecnico abilitato scelto e pagato dalla Società, senza obblighi di produzione di documenti di spesa, in quanto tali lavorazioni potranno essere eseguite, anche ma non solo, con l'impiego di risorse proprie (attrezzature, personale, ...) e/o di società controllate o collegate.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 16 del regolamento del Parco per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta, approvato con delibera di Giunta regionale n. 452 del 6.4.2021, il nulla osta si intende rilasciato per silenzio assenso decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza o, comunque, nel maggior termine previsto dall'art. 16 citato in caso di richiesta di integrazioni o di proroga, salvo che sia prevista, per gli interventi suddetti, la valutazione di incidenza, non soggetta al silenzio-assenso.

6.10 Il pagamento della somma di cui al precedente paragrafo dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento della stessa.

6.11 Data la durata della convenzione, l'importo di cui al punto 6.9 dovrà essere aggiornato annualmente con riferimento ai parametri ufficiali di indicazione della variazione del livello dei prezzi (ISTAT) utilizzando come base

il mese di dicembre di ogni anno.

6.12 Al termine della convenzione, salvo patto contrario, le opere realizzate con gli interventi di cui al presente articolo resteranno acquisite al patrimonio della Società.

ART. 7 - DURATA E GRATUITÀ

7.1 Il presente accordo avrà durata dal giorno di sottoscrizione e fino al 31.12.2042. Le Parti in accordo tra loro, con atti espressi, potranno rinnovarla alla scadenza per un periodo uguale o inferiore, per il perseguimento delle finalità previste dal presente atto.

7.2 Le Parti, in virtù della normativa nazionale e regionale citata in premessa, oltre che dei reciproci intendimenti, concordano che la concessione in uso dei beni di cui all'art. 4.1 venga attribuita a titolo gratuito.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ

8.1 L'Ente Parco è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a chiunque nell'esercizio delle attività dallo stesso svolte per consentire la fruizione pubblica delle aree di cui all'art. 4.1 della presente convenzione, ivi inclusi fruitori stessi, tenuto comunque conto della natura delle aree, che impone ai visitatori la consapevolezza di fruire di un ambiente naturale caratterizzato da diffuse e non eliminabili insidie intrinseche, quali, a puro titolo di esempio il fondo dei sentieri non sempre regolare, la presenza di fauna, di arbusti spinosi e di alberature che possono manifestare cedimenti anche improvvisi in caso di maltempo, ecc.

8.2 L'Ente Parco solleva la Società da qualsiasi responsabilità verso terzi in dipendenza delle attività svolte e della gestione dei beni oggetto di convenzione di cui all'art. 4.1.

8.3 Fanno eccezione a quanto espresso ai precedenti commi 1 e 2, eventuali incidenti causati dai componenti, dal personale, da invitati o ospiti della Società, durante il passaggio lungo la carraia di cui al precedente art. 6, comma 7, per i quali gli stessi risponderanno secondo le proprie responsabilità oggettive.

8.4 In relazione alle responsabilità assunte con la gestione, l'Ente Parco ha titolo per regolamentare o interdire l'accesso degli utenti a porzioni delle aree concesse nei casi in cui ciò risulti necessario per motivi di sicurezza o di tutela naturalistica, fermo però restando i diritti di cui all'art. 6.7.

8.5 In considerazione del fatto che l'area oggetto della convenzione rappresenta l'area di accesso a tutta la penisola di Boscoforte, è compito dell'ente stesso applicare e far applicare opportune procedure affinché le aperture siano rigorosamente regolamentate, assumendosi la responsabilità di eventuali danni derivanti da una gestione impropria.

ART. 9 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

9.1 È fatto in via generale divieto all'Ente Parco, a pena di decadenza, di mutare la destinazione e l'uso, di locare o sub-concedere o comunque di dare a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, i beni o parte di essi a terzi senza il nulla osta scritto della Società.

9.2 L'Ente Parco potrà avvalersi di soggetti terzi per l'esecuzione delle attività disciplinate nel presente atto anche mediante lo strumento della concessione in uso, così come disciplinato dal D.lgs. n. 36/2023, dandone ampia informazione alla proprietà.

ART. 10 - ASSICURAZIONI

10.1 L'Ente Parco dovrà essere in possesso di idonea polizza di RCT/RCO a copertura delle responsabilità conseguenti alla gestione delle aree in

convenzione di cui all'art. 4.1 e all'esercizio delle attività condotte per assicurare la fruizione delle stesse.

ART. 11 - CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

11.1 La concessione in uso potrà essere risolta nelle seguenti ipotesi:

d) l'Ente Parco utilizzi i beni per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto;

e) gravi negligenze nell'uso e inadempimenti ai richiami o e la mancata o carente gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di cui all'art. 4.1, debitamente accertata dalla Società;

f) mancato tempestivo pagamento entro il termine fissato dall'art. 6.10 della somma annuale di cui all'art. 6.9.

11.2 La Società notificherà all'Ente Parco con PEC l'inadempimento contestato e dichiarerà il rapporto risolto di diritto.

11.3 Nel proprio esclusivo interesse, nei suddetti casi, la Società si riserva la facoltà di mettere in mora l'Ente Parco assegnando un congruo termine per adempiere: in tal caso il rapporto sarà dichiarato risolto di diritto soltanto qualora non siano tempestivamente e pienamente rimosse le circostanze contestate entro i termini perentori assegnati.

ART. 12 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

12.1. Le eventuali controversie tra Società, Regione e Parco che non si siano potute comporre in via bonaria saranno devolute in via esclusiva alla competenza del Foro di Ferrara.

12.2 Per quanto non previsto nel presente atto le parti fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile ed alle leggi e regolamenti vigenti.

12.3 È escluso il giudizio arbitrale.

ART. 13 - RECAPITI

13.1 Le parti dichiarano che ogni comunicazione, comprese le comunicazioni di notifica provvedimenti, addebito, recesso, messa in mora, ecc., va inviata alle seguenti caselle di P.E.C. (Posta Elettronica Certificata):

- BONIFICA VALLI MERIDIONALI DI COMACCHIO S.R.L. - PEC bvmc@legalmail.it;

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE – PEC DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it;

- ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ-DELTA DEL PO – PEC parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

13.2 Le parti si obbligano a comunicare senza indugio l'eventuale variazione della propria casella di P.E.C.

ART. 14 - SOTTOSCRIZIONE

14.1 Il presente atto viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis della L. 241/90.

Per la Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura del

Territorio e dell’Ambiente

Paolo Ferrecchi

F.to. _____

per l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po

il Presidente

Aida Morelli

F.to _____

per la società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio S.R.L

(Il legale rappresentante)

F.to _____

Allegato A



Allegato B



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2044

Assegnazione e concessione del contributo regionale a favore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per la realizzazione di iniziative congiunte ai fini della valorizzazione delle riserve MAB UNESCO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di contribuire alla spesa che l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano dovrà sostenere per potenziare le iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile e di coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle risorse naturali, nella conservazione della biodiversità e nella protezione degli ecosistemi, connesse alla valorizzazione delle categorie naturalistiche UNESCO;
2. di fissare, nei limiti delle disponibilità del pertinente capitolo di bilancio, una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa candidata e ammessa a finanziamento, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;
3. di assegnare e concedere il contributo complessivo di 210.000,00 € a favore dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (F. 02018520359), per la realizzazione delle iniziative congiunte da attuare nell'annualità 2023 relative alla valorizzazione delle Riserve MaB UNESCO;
4. di imputare la spesa complessiva di € 210.000,00 registrata al n. 10170 di impegno sul capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione di giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii;
5. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4	8	1040102009	3	3

6. di stabilire che le attività relative agli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzate entro la data fissata al 31/12/2023;

7. di precisare che alla liquidazione del contributo regionale concesso col presente atto, a favore dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente alla presentazione entro il 28/02/2024 di una relazione dettagliata delle attività attuate, da trasmettere, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle stesse nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. 118/2011;

8. di stabilire che gli eventuali scostamenti temporali dei termini sopra riportati dovranno essere comunicati tempestivamente al Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane al fine dell'autorizzazione con atto del Responsabile del Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'

10. che si provvederà a trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;

11. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2068

Misure urgenti per la definizione del procedimento di dimensionamento della rete scolastica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 “Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

Richiamate le leggi regionali:

- 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.;

Richiamati, in particolare:

- l’art. 1, commi 557, 558, 560 e 561, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che introduce nuove disposizioni finalizzate all’attuazione della riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui applicazione decorre dall’anno scolastico 2014/2015;
- il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze, recante “Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss.2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, adottato unilateralmente, senza il raggiungimento dell’Accordo in Conferenza Unificata, non essendo state accolte le richieste, tra l’altro, della Regione Emilia-Romagna, che ha dunque dato parere contrario, insieme a diverse altre regioni e all’ANCI;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 236 del 20/02/2023 “Ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale della legge 29/12/2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- n. 1602 del 25/09/2023 “Proposizione ricorso al TAR per il Lazio - Sede di Roma - per l'annullamento del Decreto interministeriale 30/6/2023 n. 127 e degli atti presupposti, connessi e collegati”;
- n. 1615/2023 “Programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2024/2025”, con la quale la giunta regionale, tenuto conto del quadro normativo nazionale in materia di dimensionamento della rete scolastica, e nelle more della definizione dei ricorsi sopra richiamati, in vigore degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 210/2019, ha ritenuto opportuno approvare un documento finalizzato ad accompagnare comuni, province e città metropolitana di Bologna nell’esercizio delle proprie funzioni in materia di programmazione territoriale della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025;

Visto il Comunicato del 22 novembre 2023 dell’Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale, avente ad oggetto “Riorganizzazione del sistema scolastico e competenze delle regioni” con il quale è stato reso noto che la Corte Costituzionale ha rigettato i ricorsi delle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Puglia, ritenendo che, pur realizzandosi una interferenza con la competenza regionale concorrente nella materia della istruzione, siano prevalenti le competenze statali riguardanti l’ordinamento e l’organizzazione amministrativa dello Stato - venendo in rilievo personale statale-, le norme generali sull’istruzione, il coordinamento della finanza pubblica. In relazione alla sola impugnazione che chiedeva l’introduzione di una intesa al fine del riparto delle risorse del fondo di cui all’art. 1, comma 558, della stessa legge, la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale della norma solo nella parte in cui non prevede l’acquisizione di un parere da parte della Conferenza unificata;

Richiamato altresì il ricorso con istanza di sospensione e concessione di misure cautelari monocratiche urgenti ai sensi dell’art. 56 C.P.A. al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia-Romagna Sede di Bologna, rep. 1349/2023 prot. 1167864 del 23/11/2023, della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro la Regione Emilia-Romagna per l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, della delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1615 del 25 settembre 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 293 del 25.10.2023 avente ad oggetto “La programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2024/2025”;

Visto il decreto pronunciato dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per l’Emilia-Romagna, pubblicato il 24 novembre 2023 (REG.PROV.CAU. 00383/2023), che accoglie l’istanza di misure cautelari monocratiche e sospende quindi l’efficacia della delibera della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 1615 del 25 settembre 2023, fissando al 20 dicembre 2023 la trattazione collegiale dell’incidente cautelare;

Vista la nota prot. 0005003 del 24/11/2023 a firma congiunta del Capo di gabinetto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo di gabinetto del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione e del merito avente ad oggetto "OGGETTO: Dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 - art. 1, comma 557, Legge 29.12.2022 n. 197 – decisione della Corte costituzionale, con la quale si evidenzia che, resi noti gli esiti della decisione della Corte Costituzionale, è necessario proseguire e concludere speditamente in tutti i territori l'iter di definizione della rete scolastica locale, nell'ambito delle prerogative regionali e nel rispetto della tempistica fissata dall'art. 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Dato atto che la sopra citata nota evidenzia, altresì, come le procedure in capo al Ministero dell'istruzione e del merito necessarie a garantire l'avvio dell'anno scolastico siano connesse alla definizione dei piani di dimensionamento delle Regioni, e pertanto si invitano le Regioni a voler provvedere, con l'urgenza del caso, all'adozione dei piani regionali di dimensionamento della rete scolastica sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale n. 127 del 30.6.2023;

Richiamato il quadro normativo statale vigente in materia di dimensionamento della rete scolastica e in particolare il comma 557 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ove è stabilito, tra l'altro, che:

- qualora l'adozione dei suddetti piani non avvenga entro il 30 novembre 2023, può essere disposto, in via eccezionale, con deliberazione motivata della Regione, un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni;
- gli Uffici Scolastici regionali, sentite le Regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra premesso e richiamato, nelle more del deposito della sentenza della Corte costituzionale e della definizione dei giudizi pendenti sopra richiamati, di deliberare il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2023 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi come determinato dal Decreto interministeriale n. 127/2023;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2023 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica, in applicazione di quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, facendo salva ogni decisione ritenuta opportuna, una volta resi noti i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale;
2. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito scuola.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2097

Nomina di un revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell’Azienda Speciale CTC - della Camera di Commercio di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di nominare, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale “CTC – Centro Tecnico del Commercio” della Camera di Commercio di Bologna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per una durata in carica pari all’organo di amministrazione, la signora Chiarini Barbara nata a Bologna (BO) il 28/10/1971 quale componente supplente.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2141

Decreto ministeriale 4 agosto 2023 - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del fondo per i territori montani della regione Emilia-Romagna - annualità 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di valorizzare, con le risorse assegnate e riportate nel presente atto, le azioni riportate nelle allegate schede, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo pec: affariregionali@pec.governo.it
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEDA N. 1

Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE Emilia-Romagna
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
IT04V0100003245240300030864

Sezione 2. Referente della governance delle azioni**Referente responsabile della governance interno all'amministrazione regionale**

Nome e cognome Ferrecchi Paolo
 Indirizzo e-mail segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
 Numero di telefono 051 5273711
 Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 2, commi 3 e 5, DM 2023)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community

c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno

e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione

g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo.

Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile soprattutto in quei territori che hanno subito forti disagi dovuti agli ultimi fenomeni alluvionali.

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.

Le risorse del FOSMIT 2023 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Mantenimento e potenziamento rete infrastrutturale	1. € 6.108.271,00

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 2, comma 10, del DM 2023)

- 1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2024
- 2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2024
- 3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2024
- 4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2025 salvo eventuali proroghe
- 5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2026 e conseguente liquidazione salvo eventuali proroghe

Luogo e data
Bologna 04/12/2023

Firma del legale rappresentante
Paolo Ing. Ferrecchi
(firmato digitalmente)

SCHEDA N. 2

Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE Emilia-Romagna
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
IT04V0100003245240300030864

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni

Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome Ferrecchi Paolo
 Indirizzo e-mail sgrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
 Numero di telefono 051 5273711
 Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 3, comma 8, DM 2023)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) Interventi di rigenerazione urbana

b) Interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici

c) Interventi di manutenzione della viabilità

Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i

comuni capoluogo.

Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile soprattutto in quei territori che hanno subito forti disagi dovuti agli ultimi fenomeni alluvionali.

d) Interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica

e) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community

f) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

g) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

h) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare

gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.
 Le risorse del FOSMIT 2023 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.
 I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.
 La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.
 Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
c) Interventi di manutenzione della viabilità	1) 2.854.385,27 €

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 3, comma 14, del DM 2023)

- 1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2024
- 2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2024
- 3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2025
- 4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2025 salvo eventuali proroghe
- 5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2026 e conseguente liquidazione salvo eventuali proroghe

Luogo e data
Bologna 04/12/2023

Firma del legale rappresentante
Paolo Ing. Ferrecchi
 (Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2145

Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: ulteriore assegnazione risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n.2326/2022 - Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro”, che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare il capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani” ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l’Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l’Agenzia Nazionale per l’Occupazione;

Vista la propria deliberazione n.1920 del 21/12/2020, “Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2020”, con la quale sono stati definiti criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all’occupazione, disponendo altresì che tale intervento fosse realizzato dall’Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1876 del 15/11/2021 “Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all’Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 715/2021 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2021”;
- n. 2326 del 27/12/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale” con la quale, ai sensi di quanto previsto dall’art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale, ed in particolare il punto 4., lettera c.2 “Incentivi alle imprese” finalizzati all’assunzione di persone con disabilità;
- n. 107 del 30/01/2023 “Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all’Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n.2326/2022 – Programma annuale Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”;

Viste le determinazioni dirigenziali dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 122/2021 con la quale è stata approvata, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n.1920/2020, la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999;
- n. 1437/2021, con la quale è stata chiusa anticipatamente la procedura di cui al precedente alinea e approvata una nuova procedura a evidenza pubblica, che comprende sia la presentazione di domande di contributo a favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge n. 68/1999 sia l'integrazione per ulteriori incentivi a seguito di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 458/2023 con la quale è stata approvata la nuova procedura ad evidenza pubblica con scadenza al 30/12/2023;

Preso atto della relazione di monitoraggio presentata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro per restituire gli esiti e verificare i risultati raggiunti, acquisita al protocollo 23/11/2023.1167904.E, che dà conto dell'utilizzo del fondo stanziato con DGR 107/2023 e della previsione di totale utilizzo dello stesso entro la data del 30/12/2023;

Ritenuto pertanto opportuno - alla luce di tale relazione - procedere ad un'ulteriore assegnazione di risorse che consenta all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità all'intervento;

Valutato di destinare a tale intervento risorse pari a euro 1.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Richiamato il punto 5) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n.2326/2022 nel quale si prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione finalizzata al successivo trasferimento della somma sopra indicata e pari ad euro 1.500.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamata la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 "Sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP)."

Preso atto che sulla base delle valutazioni effettuate dalla struttura regionale competente per la fattispecie in esame, in riferimento all'acquisizione del C.U.P., non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Richiamati, con riferimento agli aiuti di stato:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- la propria deliberazione n.412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- la propria deliberazione n.1872/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Dato atto che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata propria deliberazione n.412/2015 e successive modifiche. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e ss.mm.ii., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10/2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la determinazione n.2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 83, comma 3 lettera a);

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di destinare all'intervento "Incentivi alle imprese" di cui al punto 4., lettera c.2, del "Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" approvato con propria deliberazione n.2326/2022 ulteriori risorse pari a euro 1.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;
2. di disporre il trasferimento della somma sopra indicata e pari a euro 1.500.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro (C.F. 91388210378) con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per dare continuità all'intervento, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione previste dall'Agenzia stessa;
3. di stabilire che la Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" provvederà, a seguito dell'adozione della legge di bilancio, con proprio atto formale all'impegno contabile, alla liquidazione delle risorse ed alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;
4. di stabilire inoltre che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" e all'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto;
5. di precisare che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014" e successive modifiche. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e ss.mm.ii., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;
6. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;
7. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con la trasmissione della presente deliberazione all'Agenzia Regionale per il Lavoro;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2147

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (NP) prevalentemente inerti localizzato a Castelguelfo, nel comune di Fontevivo, (PR) proposto dalla Società Scaramuzza Fabrizio S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 10 novembre 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di dare atto che di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (NP) prevalentemente inerti" proposto da Scaramuzza Fabrizio Srl localizzato a Castelguelfo, Comune di Fontevivo (PR);

b) il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere incrementata la mitigazione della nuova muratura non coperta da vegetazione esistente entro il 31.12.2024;

2. dovranno essere realizzate ulteriori piantumazioni, tramite specie arboree e arbustive di origine autoctona, sul lato est dell'area implementando quelle già esistenti, e lungo il lato sud implementando quelle proposte per schermare l'area e le nuove opere in progetto in maniera più completa ed efficace (cfr. fotosimulazioni 7.3 e 7.6 della Relazione Paesaggistica) entro il 31.12.2024;
3. dovrà essere considerata e schermata anche la visuale dalla linea ferroviaria, prevedendo pertanto adeguate piantumazioni sul lato nord dell'area, implementando quelle esistenti fino ad ottenere una schermatura efficace anche su questo lato. L'attuazione di detta prescrizione è subordinata all'assenso da parte dell'Ente gestore della fascia di sicurezza ferroviaria RFI S.p.A. che potrà essere acquisito anche successivamente al rilascio del PAUR entro il 31.12.2024;
4. si dovrà provvedere, entro il 31.12.2026, alla progressiva sostituzione delle coperture di cemento-amianto dalle strutture esistenti;
5. si dovrà provvedere all'installazione di un impianto fotovoltaico che assicuri una disponibilità energetica pari almeno al 30% della potenza installata degli impianti, in altri termini del proprio fabbisogno energetico. Questo intervento di installazione di impianto fotovoltaico a tetto andrà realizzato entro massimo il 31.12.2026;
6. si dovrà provvedere entro il 31.12.2025 a redigere uno studio sull'utilizzo della risorsa idrica e sui propri consumi prevedendo contestualmente un piano di riutilizzo della risorsa e/o di recupero acque meteoriche, da mettere in campo nell'ambito produttivo aziendale;
7. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni a Comune di Fontevivo, AUSL e ad ARPAE la data di conclusione dei lavori e la data di messa in esercizio del progetto;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Fontevivo
2. Comune di Fontevivo
3. Comune di Fontevivo
4. AUSL Distretto di Fidenza;
5. Comune di Fontevivo, ARPAE;
6. ARPAE;
7. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale, Comune di Fontevivo, AUSL e ARPAE;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla Variante agli strumenti urbanistici presentata nel presente procedimento relativi alla modifica R.U.E. del Comune di Fontevivo visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Fontevivo (Delibera Consiglio n. 54 del 26 ottobre 2026) e il parere sulla Variante e sulla Val.SAT espresso dalla Provincia di Parma con Atto del Presidente n. 189 del 12 ottobre 2023, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce Variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 10 novembre 2023 e che costituisce l'Allegato 1;
2. Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi DET-AMB- 2023 -6005 del 17 novembre 2023 e che costituisce l'Allegato 2;
3. Variante urbanistica al RUE del Comune di Fontevivo approvata con delibera del C.C. n. 54 del 26 ottobre 23 e che costituisce l'Allegato 3;
4. Decreto n. 189 del 12/10/2023 del Presidente della Provincia di Parma e che costituisce l'Allegato 4;

5. VINCA favorevole rilasciata da Ente Parchi e Biodiversità per l'Emilia Occidentale con prot. 3006 del 23 e che costituisce l'Allegato 5;
6. Autorizzazione in deroga RFI ex art.60 DPR 753/80 e che costituisce l'Allegato 6;
- h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- i) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Fabrizio Scaramuzza S.r.l.;
- l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:
- ARPAE Parma
 - Provincia di Parma
 - Prefettura di Parma
 - Comune di Fontevivo
 - Comune di Noceto
 - AUSL
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco
 - RFI S.p.A.
 - Ente Parchi e Biodiversità per l'Emilia Occidentale
 - Consorzio della Bonifica Parmense
 - IRETI
 - Anas S.p.A.
 - e-Distribuzione S.p.A.;
- m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- o) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2148

Approvazione schema di Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, Legge 30.12.2021, n. 234

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

- l'art. 1, comma 513, della legge 30 dicembre 2021, che ha previsto che *“Nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”*;

- il D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;

- la nota prot. n. 62367 del 19 aprile 2023, con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a tutte le Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano di inoltrare gli interventi da candidare a finanziamento con le risorse del predetto Fondo, utilizzando per tale scopo un'apposita scheda di sintesi;

- la nota prot. n. 524775 del 29 maggio 2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha trasmesso alla Regione le proposte di intervento;

- la nota prot. n. 526239 del 30 maggio 2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'elenco degli interventi proposti a finanziamento riguardanti il territorio emiliano-romagnolo e, per ciascuno di essi, una scheda descrittiva;

- il Decreto Direttoriale n. 267 del 17.07.2023 concernente l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del *“Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”*, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2535 dell'08.08.2022;

- la successiva nota prot. n. 142812 dell'8 settembre 2023 con la quale, in esito all'attività istruttoria condotta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle proposte acquisite da parte della Regione Emilia-Romagna, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento l'intervento proposto da AIMAG S.p.A. denominato *“Impianto di sollevamento fognario ubicato in via Pascoli, 6 nel comune di Bomporto”* per un importo complessivo di € 250.000,00 *“in quanto completo delle informazioni richieste e rispondenti alle caratteristiche previste dalla norma che ha istituito il fondo”*;

Considerato che il trasferimento delle risorse alla Regione, a valere sul Fondo istituito da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è subordinato all'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse e degli interventi che saranno oggetto di finanziamento;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) richiede per il trasferimento delle risorse la sottoscrizione di un Accordo con la Regione Emilia-Romagna, che riporti il soggetto attuatore, le risorse totali stanziare, l'importo del finanziamento e i criteri e le modalità di realizzazione;

Dato atto che con la sopracitata nota in data 8 settembre 2023 è stato trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica lo schema di Accordo di Programma *“Per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234”*;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di **Accordo di Programma** *“Per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234”* tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Emilia-Romagna, come formulato nell'allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione delle norme e dei provvedimenti sopra citati;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 *“T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna”* e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”*, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 *“Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia”*;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 *“Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”*;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, n. 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l’approvazione del Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di **Accordo di Programma** “Per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234” tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Emilia-Romagna come formulato nell’**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che alla sottoscrizione dell’Accordo per la Regione provvederà il Direttore Generale “Cura del Territorio e dell’Ambiente”, che a tale fine è autorizzato ad apportare allo schema di Accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso, e coordinerà a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell’Accordo;

3) di dare atto che le risorse di cui all’art. 1, comma 513, della legge 30 dicembre 2021, pari ad € 250.000,00 saranno trasferite dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica direttamente alla Regione Emilia-Romagna quale soggetto Beneficiario come stabilito all’art. 3 dello schema di Accordo di Programma;

4) di trasmettere la presente deliberazione ad AIMAG S.p.A. e ad ATERSIR;5) per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall’art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

6) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Regione Emilia-Romagna

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO
DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE
ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE,
IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI,
ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234**

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i. “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”, che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i. “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e s.m.i. “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della transizione ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO l’art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 173 dell’11 novembre 2022 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, in base al quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO l’art. 1, comma 513, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che

ha previsto che “Nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi. Gli interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e classificati sotto la voce DLB 2022 – Mite collettamento depurazione acque”;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato istituito il capitolo n. 7651, denominato “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”, sul quale sono state appostate le relative risorse finanziarie;

CONSIDERATO che il trasferimento delle risorse a valere sul predetto Fondo da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica sarà subordinato all’individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse e degli interventi che saranno oggetto di finanziamento;

VISTA la nota prot. 62367 del 19 aprile 2023, con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a tutte le Regioni e Province Autonome di inoltrare gli interventi da candidare a finanziamento con le risorse del predetto Fondo;

VISTA, tra le altre, la nota prot. 0526239_U del 30 maggio 2023, assunta in pari data al prot. 0087600, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l’elenco degli interventi proposti a finanziamento riguardanti il territorio emiliano-romagnolo e, per ciascuno di essi, una scheda descrittiva;

CONSIDERATO che in esito all’attività istruttoria condotta da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle proposte acquisite da parte della Regione Emilia-Romagna è stato ritenuto ammissibile a finanziamento il seguente intervento:

- “Impianto di sollevamento fognario ubicato in via Pascoli, 6 nel comune di Bomporto”, per un importo di € 250.000,00 (CUP: G65H18000880005);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 267 del 17.07.2023 concernente l’approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2535 dell’08.08.2022;

RITENUTO necessario sottoscrivere un Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Emilia-Romagna al fine di finanziare i predetti interventi, che riporti il soggetto o i soggetti attuatori, le risorse totali stanziare, l’importo del finanziamento e i criteri e le modalità di realizzazione;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Emilia-Romagna;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica” come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 151, in data 04.02.2022, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche;

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIO’ PREMESSO

tra

il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Emilia-Romagna (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO
DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE
ACQUE, NONCHE’ DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE,
IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI,
ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234**

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allega al presente Accordo la scheda intervento, che potrà essere aggiornata e modificata ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4, comma 3.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Con il presente Accordo è individuato, nei limiti delle disponibilità finanziarie, l’intervento da realizzare, come puntualmente indicato al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. L’ intervento di cui al presente Accordo sarà avviato e portato a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma della relativa scheda intervento.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. La Regione Emilia-Romagna è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La medesima Regione Emilia-Romagna è individuata quale responsabile del monitoraggio per la realizzazione dell'intervento indicato nella successiva Tabella 1, dell'articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza dell'intervento, individuano la Regione Emilia-Romagna quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo.
4. Nella Tabella 1 di cui al successivo articolo 4, viene altresì individuato il soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

“Il Programma degli interventi e relativi costi”

1. Nella successiva Tabella 1 è elencati l'intervento oggetto del presente Accordo, finanziato con le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, e meglio specificato nell'Allegato Tecnico.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI			
Denominazione interventi	Costo (€)	Fonte di finanziamento	Soggetto Attuatore
1 “Impianto di sollevamento fognario ubicato in via Pascoli, 6 nel comune di Bomporto”	250.000,00	Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi	AIMAG S.p.A.
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	250.000,00		

2. La congruità dei costi del progetto e dell'intervento sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione, di cui all'articolo 3.

3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed il cronoprogramma dell'intervento potrà essere rimodulato su conforme, preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti su proposta della Regione per altri interventi aventi le medesime finalità da realizzare nel territorio regionale.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 250.000,00 a valere sulle risorse ministeriali appostate sul capitolo n. 7651, denominato “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”.
2. Le predette risorse saranno trasferite alla Regione Emilia-Romagna successivamente alla registrazione del presente Accordo presso i competenti organi di controllo.

Articolo 6

“Monitoraggio e controllo degli Interventi”

1. L'intervento finanziato con le risorse di cui al presente Accordo sarà monitorato dal soggetto attuatore individuato nella tabella 1 dell'articolo 4, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 direttamente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
2. Il soggetto attuatore individuato nella tabella 1 dell'articolo 4, al termine di ogni sessione di monitoraggio, predisponde e trasmette alla Regione una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando anche gli strumenti di reportistica messi a disposizione dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
3. La Regione nei 30 giorni successivi alle sessioni di monitoraggio del 30 giugno e del 31 dicembre trasmette al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una propria relazione, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.

Articolo 7

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente.
2. La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo, si impegna, inoltre, a:
 - raccogliere, registrare e archiviare i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica;
 - assicurare il costante monitoraggio dell'intervento disciplinato nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
 - garantire la tempestiva e diretta informazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto dell'intervento di cui al presente Accordo.

Articolo 8

“Revoca del finanziamento”

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati in caso di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale

contestazione. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 9

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione dell'intervento come da cronoprogramma riportato nella scheda intervento allegata al presente Accordo.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O
DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI
CALAMITOSI, ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234

Scheda n. 1

Interventi	Titolo	Costo complessivo (€)
	"Impianto di sollevamento fognario ubicato in via Pascoli, 6 nel comune di Bomporto"	250.000,00
	TOTALE	250.000,00

Cronoprogramma della spesa (in euro):				
Anno	2022	2023	2024	TOTALE
Importo complessivo	€ 20.000€	20.000€	230.000€	250.000,00

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 30.12.2021, n. 234
2	TITOLO intervento	“Impianto di sollevamento fognario ubicato in via Pascoli, 6 nel comune di Bomporto”
3	Importo complessivo	250.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Via Pascoli, 6 in Comune di Bomporto (MO)
5	Soggetto Beneficiario	Regione Emilia-Romagna - C.F.80062590379
6	Codice Unico di Progetto (CUP)	G65H18000880005
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento in progetto ha come obiettivo il ripristino funzionale della stazione di sollevamento fognario di via Pascoli a Bomporto, in particolare sono previsti: - l'adeguamento dei dispositivi di sezionamento (clapet) per evitare infiltrazioni dal Canale Naviglio in caso di piena; - il rinnovo ed efficientamento delle pompe elettrosommerse; - il rinnovo della condotta premente a servizio della stazione; - opere edili, elettromeccaniche ed elettriche complementari.

Cronoprogramma procedurale:			
Attività	2022	2023	2024
Progettazione		X	
Esame offerte e aggiudicazione			X
Stipula contratto			X
Esecuzione lavori			X
Cronoprogramma finanziario (in euro):			
Anno	2022	2023	2024
		€ 20.000,00	€ 230.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2149

Monitoraggio 2023 della pianificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);
- l'articolo 34, comma 4, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB dispone che "Entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 8 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio";
- con la propria deliberazione n. 1238 del 1° agosto 2016 (successivamente aggiornata con deliberazione di Giunta n. 2147 del 10/12/2018) sono state modificate le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione;
- in considerazione degli eventi meteorici eccezionali che hanno colpito parte della Regione nel mese di Maggio 2023, con ordinanza del Presidente n. 73 del 26/05/2023 sono stati differiti al 30/10/2023 i termini per la compilazione della scheda Comune e della scheda impianti dell'applicativo O.R.So.;

Considerato che:

- il differimento dei termini per la compilazione della scheda Comune e della scheda impianti dell'applicativo O.R.So., concesso in conseguenza degli eventi meteorici eccezionali che hanno colpito parte della Regione nel mese di Maggio 2023, non ha consentito, quindi, di completare entro il mese di novembre le elaborazioni preliminari alle modifiche delle disposizioni contenute al capitolo 8 del PRRB in ordine ai flussi;

Richiamate:

- la Legge Regionale del 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 18 maggio, n. 67 del 20 maggio, n. 73 del 28 maggio, n. 78 del 1° giugno e n. 125 del 28 luglio recanti disposizioni in merito allo smaltimento dei rifiuti originati dagli eventi meteorici eccezionali che hanno colpito parte della Regione nel mese di Maggio 2023;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 170 del 16/11/2023 recante "Proroga dei termini delle proprie ordinanze in materia di rifiuti";

Rilevato che:

- il dato reale di produzione di rifiuti urbani 2020 è un dato che risente di un andamento influenzato dalle misure emergenziali dovute alla pandemia da COVID-19;
- risulta pertanto opportuno, nella metodologia di stima della produzione rifiuti urbani, assumere un quadriennio (2019-2022) al fine di ridurre l'incidenza dell'annualità 2020;
- mettendo in relazione il dato reale di produzione dei rifiuti urbani al 30 giugno 2023 e l'andamento mensile di produzione dei rifiuti urbani registrato nelle annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 è stato stimato il dato della produzione dei rifiuti urbani al 31 dicembre 2023;

Considerato altresì che:

- le modalità straordinarie di gestione dei rifiuti derivanti dagli eventi meteorici eccezionali, definite tramite ordinanze del Presidente della Giunta Regionale, disponevano la classificazione di tali rifiuti come di origine urbana e prevedevano la registrazione su registro di carico e scarico, al momento del conferimento presso gli impianti di destino, con apposita annotazione dell'origine riconducibile all'evento alluvionale;
- il dato stimato della produzione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 risulta pari a 2.701.808 tonnellate, al netto dei rifiuti di origine alluvionale che risultano pari a 81.897 tonnellate (al 30 giugno 2023);
- il dato stimato della produzione dei rifiuti urbani per l'anno 2023, al netto dei rifiuti di origine alluvionale, farebbe registrare un decremento rispetto al 2022 del 3,6%, pari a circa 100.000 tonnellate; si registra inoltre un decremento della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati residui del 8%, pari circa 58.700 tonnellate, rispetto al dato reale registrato nel 2022, su base regionale. Quest'ultimo dato, tuttavia, potrà essere valutato compiutamente solo nel monitoraggio della successiva annualità quando si potrà comprendere se tale trend positivo abbia beneficiato della quota di rifiuti confluita fra quelli di origine alluvionale;

Considerato che:

- il decremento della produzione dei rifiuti urbani rappresenta un dato medio che tiene conto dei diversi andamenti riscontrati sul territorio regionale;

- la produzione dei rifiuti urbani nel 2023, al netto dei rifiuti di origine alluvionale, evidenzia uno scostamento di circa -290.451 tonnellate (-9,7%) rispetto al dato pianificato per il 2023 nel PRRB (senza tuttavia tenere conto dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità e dei rifiuti avviati direttamente a recupero quantificabili in circa 170.000 t/anno);
- la variazione residua tra scenario pianificato e dati reali può essere riconducibile agli effetti del D. Lgs. 116/2020 (che ha di fatto eliminato la pratica dell'assimilazione) ed alla crisi economica legata anche agli scenari geopolitici internazionali;
- la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel 2023 evidenzia uno scostamento di circa -17.463 tonnellate (-2,5%) rispetto al dato pianificato per il 2023 nel PRRB;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta regionale n. 740 del 15 maggio 2023 recante "Aggiornamento dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati di cui al capitolo 8 del PRRB in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel maggio 2023", la quale dispone che i rifiuti rimossi nel 2023, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito i territori dell'imolese e del faentino, vengano avviati direttamente agli impianti di termovalorizzazione regionali più prossimi (Forlì, Rimini, Bologna e Ferrara), escludendo il trattamento presso il TB di Imola;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1100 del 26/06/2023 recante il "*Provvedimento di VIA del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" recupero volumetrico in sopraelevazione 3° lotto nel comune di Imola (BO)*", che dispone un aggiornamento dei flussi dei rifiuti urbani indifferenziati indicati al Capitolo 8 della Relazione generale del PRRB e prescrive che, oltre ai rifiuti urbani indifferenziati sopra citati, sia garantito l'ingresso prioritario in discarica dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali classificati come urbani;
- la comunicazione P.G. 0079322 del 5/9/2023 trasmessa da HERA S.p.A. servizi ambientali, acquisita al P.G. regionale n. 0890906 del 5/9/2023, con la quale, in previsione della chiusura dell'impianto di Gaggio Montano a partire dal 2024 (come da pianificazione regionale vigente), si comunicava la necessità di deviare parte dei flussi già pianificati per il 2023 e destinati all'impianto di Gaggio Montano con lo scopo di calibrare una revisione dei percorsi dei mezzi che, nel 2024, saranno destinati all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo Emilia (BO). Tali rifiuti, quantificati in 600 t, provverranno dai comuni di Valsamoggia, Castel d'Aiano, Castel di Casio e Gaggio Montano;

Ritenuto quindi:

- con riferimento all'annualità 2023, necessario adeguare lo scenario di gestione dei rifiuti ai dati di produzione degli stessi sopra rilevati modificando alcune previsioni in ordine ai flussi e ai quantitativi dei rifiuti di cui al capitolo 8 del PRRB;
- di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi ed alla definizione degli stessi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti, della prossimità dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti, il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione, tenendo conto delle ordinanze emanate in corso d'anno per la gestione eccezionale dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali;
- di accogliere la richiesta di deviare un totale di 600 tonnellate di rifiuti urbani prodotte nei comuni di Valsamoggia, Castel d'Aiano, Castel di Casio e Gaggio Montano verso l'impianto di termovalorizzazione di Granarolo Emilia (BO);
- di tenere conto, nella definizione dei flussi di rifiuti urbani, dell'attivazione della discarica Tre Monti di Imola (BO) e delle specifiche modalità di gestione dei rifiuti urbani di origine alluvionale definite con specifiche ordinanze del Presidente della Giunta Regionale;

Ritenuto, pertanto, di adeguare le previsioni pianificatorie per il 2023 tenendo conto delle considerazioni sopra riportate ed indicando in dettaglio all'Allegato 2) della presente deliberazione i flussi per l'anno 2023;

Richiamato:

- l'articolo 6, comma 1 lett. b, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB che, in sintesi, dispone: che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB, al comma 5, chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute, tra l'altro, al comma 1 dello stesso articolo, dove è disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 17 sono tenuti ad accogliere i quantitativi di rifiuti indifferenziati e quelli derivanti dal loro trattamento che il Piano indirizza loro in base ai flussi previsti al capitolo 8 della Relazione generale e nelle successive delibere assunte ai sensi dell'articolo 34, commi 4 e 5, delle Norme tecniche di attuazione";

Richiamati i commi 4 e 6 dell'art. 34 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB, i quali prevedono che in caso di scostamento tra l'andamento reale e i dati pianificati la Giunta è autorizzata a modificare le disposizioni contenute nel Capitolo 8 della Relazione Generale di Piano in ordine ai flussi;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto degli esiti del monitoraggio riportati all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre che i flussi per l'anno 2023 sono quelli riportati all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che aggiorna il Capitolo 8 della Relazione generale del Piano, confermando per la medesima annualità ogni altra disposizione del Piano stesso e con la precisazione che le tabelle riportate in corrispondenza di ciascun termovalorizzatore (contenenti le quantità ipotizzate di quelle frazioni di rifiuti che, pur essendo oggetto di raccolta differenziata, vengono inviate direttamente a recupero energetico o a smaltimento, e la quantità degli scarti derivanti dalla raccolta differenziata) verranno aggiornate con la certificazione dei dati relativi all'anno 2023 nella corrispondente reportistica annuale. In corrispondenza di ciascun termovalorizzatore in Allegato 2 sono, inoltre, riportati i quantitativi dei rifiuti di origine alluvionale conferiti;

3) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) della presente deliberazione;

4) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 19 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB gli strumenti di pianificazione e programmazione di ATERSIR dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) della presente deliberazione anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;

5) di informare tempestivamente la competente commissione assembleare dei contenuti del presente provvedimento;

6) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ad ATERSIR, ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

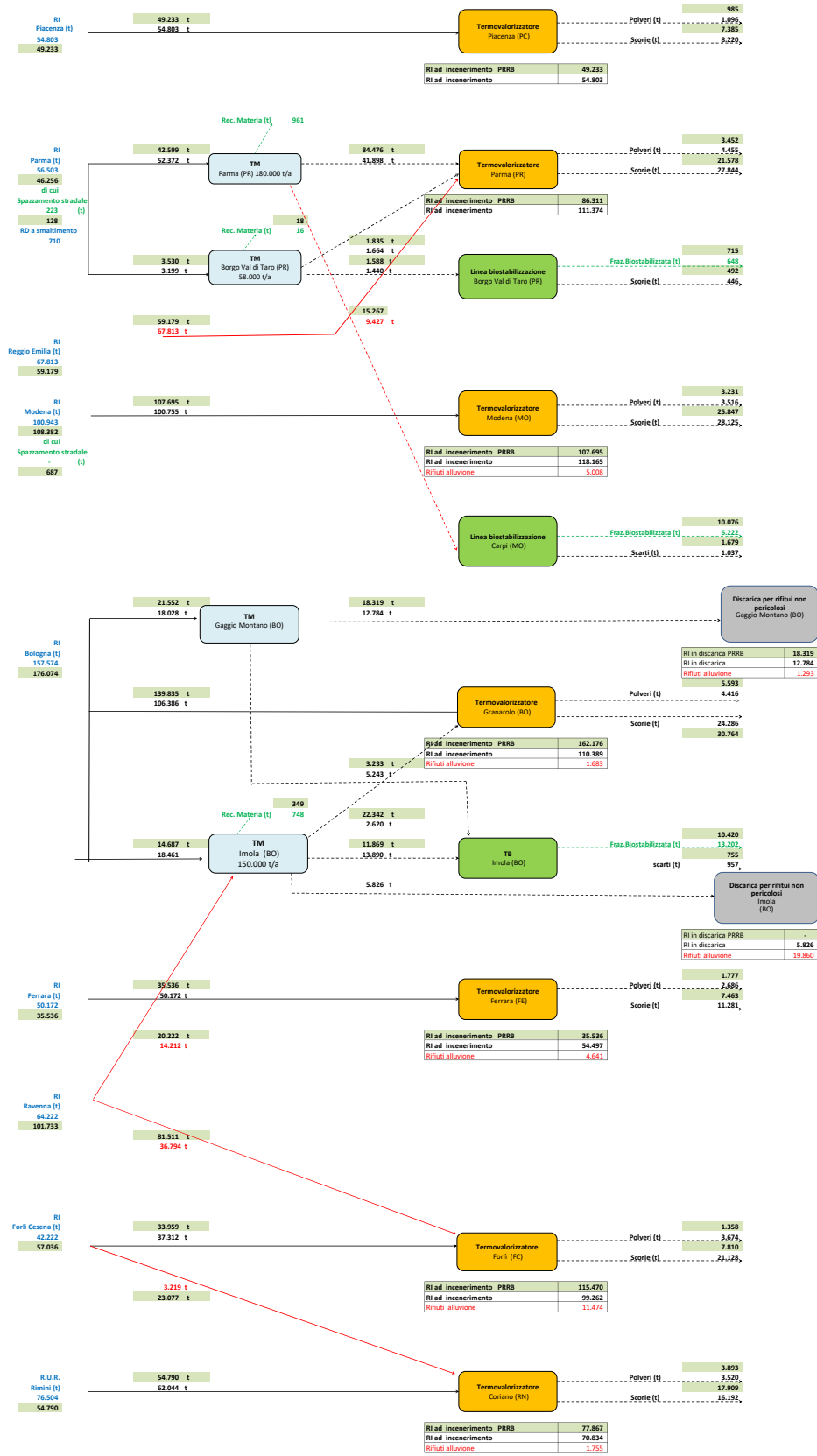
ALLEGATO 1: ESITI DEL MONITORAGGIO

	Provincia	2022-reale [t]	2023-MONITORAGGIO [t]	2023 scenario PRRB[t]	Scostamento monitoraggio 2023 PRRB [%]	Scostamento monitoraggio 2023 PRRB [t]	Scostamento 2023 monitoraggio / reale 2022 [%]
RU	PC	199.141	184.447	205.144	-10,1%	-20.697	-7,4%
	PR	269.960	253.920	283.076	-10,3%	-29.156	-5,9%
	RE	390.707	380.660	428.516	-11,2%	-47.856	-2,6%
	MO	431.342	393.274	470.282	-16,4%	-77.008	-8,8%
	BO	566.990	551.393	600.211	-8,1%	-48.818	-2,8%
	FE	209.837	207.140	225.851	-8,3%	-18.711	-1,3%
	RA	277.211	267.409	290.400	-7,9%	-22.991	-3,5%
	FC	223.437	217.923	243.994	-10,7%	-26.072	-2,5%
	RN	233.205	245.643	244.785	0,4%	858	5,3%
	RER	2.801.831	2.701.808	2.992.259	-9,7%	-290.451	-3,6%

	Provincia	2022-reale [t]	2023-MONITORAGGIO [t]	2023 scenario PRRB[t]	Scostamento monitoraggio 2023 PRRB [%]	Scostamento monitoraggio 2023 PRRB [t]	Scostamento 2023 monitoraggio / reale 2022 [%]
RI	PC	55.007	54.803	49.233	11,3%	5.569	-0,4%
	PR	56.038	56.503	46.256	22,2%	10.247	0,8%
	RE	69.314	67.813	59.179	14,6%	8.634	-2,2%
	MO	118.927	100.943	108.382	-6,9%	-7.440	-15,1%
	BO	173.973	157.574	176.074	-10,5%	-18.500	-9,4%
	FE	48.180	50.172	35.536	41,2%	14.636	4,1%
	RA	81.861	64.222	101.733	-36,9%	-37.511	-21,5%
	FC	52.127	42.222	57.036	-26,0%	-14.814	-19,0%
	RN	74.029	76.504	54.790	39,6%	21.715	3,3%
	RER	729.456	670.756	688.219	-2,5%	-17.463	-8,0%

ALLEGATO 2: FLUSSI ANNO 2023

Scenario flussi 2023



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2150

Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al Titolo IV della L.R. 19/2008. Ricognizione annuale delle Strutture Tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075/2017 - Anno 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico":

- all'articolo 3, commi 1, 2 e 4, ha confermato la delega ai Comuni delle funzioni sismiche, prevedendo la possibilità o di esercitare la funzione sismica autonomamente, in forma singola o associata, dotandosi di strutture tecniche adeguate all'esercizio di tali compiti, o di avvalersi stabilmente delle strutture tecniche regionali per un periodo non inferiore a dieci anni dall'entrata in vigore della stessa legge;
- all'articolo 3, comma 7, ha attribuito alla Regione il compito di verificare che i Comuni abbiano assunto i provvedimenti necessari per l'esercizio autonomo delle funzioni sismiche;

Considerato che:

- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", al l'art. 21, comma 3, ha confermato la delega ai Comuni, anche attraverso le loro Unioni, delle funzioni in materia sismica già svolte ai sensi della L.R. n. 19 del 2008 nel rispetto degli standard organizzativi minimi stabiliti dalla Giunta regionale in base all'articolo 3, comma 4 della stessa legge;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", art. 35 ha disposto che l'avvalimento delle strutture regionali competenti in materia sismica cessi il 31 dicembre 2018. Decorso tale termine, le funzioni sismiche sono esercitate in maniera autonoma dai Comuni o dalle Unioni di Comuni, anche in convenzione con altre strutture tecniche comunali, nel rispetto degli standard di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 19 del 2008;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2075 del 20 dicembre 2017 "Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, e di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali. Aggiornamento al 30.12.2017", con cui:
 - è stato disposto che, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. n.19/2008, i Comuni sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi variazione nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica;
 - è stata stabilita la pubblicazione dei successivi aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica volta per volta a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) nel sito tematico della Regione;
 - è stata fissata con cadenza annuale l'approvazione della ricognizione complessiva dei Comuni con delibera di Giunta qualora intervengano in detto periodo aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni sismiche;
- n.1934 del 19 novembre 2018 "Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008";
- n. 2248 del 27 dicembre 2021, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19. Ricognizione annuale delle Strutture tecniche Competenti in materia sismica e dei Comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria Deliberazione n. 2075 del 20 dicembre 2017";
- n. 2258 del 19 dicembre 2022, "Gestione autonoma delle funzioni in materia sismica di cui al titolo iv della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19. ricognizione annuale delle strutture tecniche competenti in materia sismica e dei comuni ad essa afferenti, ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075 del 20 dicembre 2017 - anno 2022";

Considerato che:

- attualmente tutti i Comuni della Regione svolgono autonomamente, in forma singola o associata, la gestione delle funzioni in materia sismica;

- successivamente alla propria deliberazione n. 2258/2022 sopra citata, sono stati pubblicati, a cura dell'Area Geologia, Suoli e Sismica, nel proprio sito tematico, gli aggiornamenti e le variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica;
- la Regione ha effettuato negli scorsi mesi di ottobre e novembre, tramite apposito applicativo, il monitoraggio complessivo delle strutture tecniche competenti in materia sismica;

Ritenuto annuale delle Strutture competenti in materia sismica e dei Comuni ad esse afferenti ai sensi del punto 7 della citata DGR n. 2075/2017, anche sulla base delle comunicazioni ricevute dalle stesse Strutture nell'ambito del monitoraggio svolto dalla Regione nello scorso mese di novembre;

Dato atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della 'Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022';
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022, ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con cui l'incarico dirigenziale del Responsabile dell'Area di lavoro Geologia, Suoli e Sismica è conferito dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

- 1) di approvare la ricognizione annuale delle Strutture Tecniche competenti in materia sismica e dei Comuni ad esse afferenti ai sensi del punto 7 della propria deliberazione n. 2075/2017, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, sulla base delle comunicazioni ricevute dalle stesse Strutture nell'ambito del monitoraggio svolto dalla Regione negli scorsi mesi di ottobre e novembre;
- 2) di ribadire che, come già disposto dalla propria deliberazione n. 2075/2017, i successivi aggiornamenti e variazioni nella gestione autonoma delle funzioni in materia sismica verranno pubblicati a cura dell'Area Geologia, Suoli e Sismica nel sito tematico Monitoraggio delle Strutture tecniche competenti in materia sismica — Ambiente (regione.emilia-romagna.it);
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

**Strutture tecniche competenti in materia sismica (STC) e Comuni ad esse afferenti
(punto 7 D.G.R. n. 2075 del 20 dicembre 2017¹).**

Ricognizione anno 2023²

1. Comune di Bologna
2. Comune di Modena
3. Comune di Parma
4. Comune di Ravenna
5. Comune di Rimini
6. Comune di Alto Reno Terme
7. Comune di Berceto
8. Comune di Castel di Casio
9. Comune di Cento
10. Comune di Cesenatico
11. Comune di Cervia
12. Comune di Russi (convenzionata con Nuovo Circondario Imolese)

Comune di Cesena – Unione Valle del Savio

13. Cesena
14. Bagno di Romagna
15. Montiano
16. Verghereto

¹ Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 20 dicembre 2017 “*Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al titolo IV della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, e di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali. Aggiornamento al 30.12.2017*”

² Ricognizione effettuata con i dati ricevuti dalle STC nel corso del monitoraggio dei mesi di ottobre e novembre 2023

17. Mercato Saraceno

18. Sarsina

Comune di Fidenza (ex Unione Terre Verdiane)

19. Fidenza

20. Salsomaggiore Terme

21. Busseto

22. Fontanellato

23. Fontevivo

24. Roccabianca

25. San Secondo Parmense

26. Soragna

27. Sissa Trecasali

28. Polesine Zibello

29. Noceto

Comune di Forlì

30. Forlì

31. Bertinoro

32. Castrocaro Terme e Terra del Sole

33. Forlimpopoli

34. Predappio

Comune di Riccione

35. Riccione

36. Cattolica

Comune di Solignano

37. Solignano

38. Terenzo

39. Valmozzola

Nuovo Circondario Imolese

40. Borgo Tossignano

41. Casalfiumanese

42. Castel Guelfo di Bologna

43. Castel San Pietro Terme

44. Castel del Rio

45. Dozza

46. Fontanelice

47. Imola

48. Medicina

49. Mordano

50. Molinella (convenzionato fino al 31/12/2025)

Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (convenzionata con Unione Terre di Castelli)

51. Camposanto

52. Concordia sulla Secchia

53. Cavezzo

54. Finale Emilia

55. Medolla

56. San Felice Sul Panaro

57. San Possidonio

58. San Prospero

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

59. Castel d'Aiano

60. Camugnano

61. Castiglione dei Pepoli

- 62. Gaggio Montano
- 63. Grizzana Morandi
- 64. Marzabotto
- 65. Monzuno
- 66. Vergato
- 67. San Benedetto Val di Sambro
- 68. Lizzano in Belvedere

Unione dei Comuni del Frignano

- 69. Fanano
- 70. Fiumalbo
- 71. Lama Mocogno
- 72. Montecreto
- 73. Pavullo nel Frignano
- 74. Pievepelago
- 75. Polinago
- 76. Riolunato
- 77. Serramazzone
- 78. Sestola
- 79. Montese (convenzionato)

Unione dei Comuni del Sorbara

- 80. Bastiglia
- 81. Bomporto
- 82. Castelfranco Emilia
- 83. Nonantola
- 84. Ravarino
- 85. San Cesario sul Panaro

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

- 86. Alfonsine
- 87. Bagnacavallo
- 88. Bagnara di Romagna
- 89. Conselice
- 90. Cotignola
- 91. Fusignano
- 92. Lugo
- 93. Massa Lombarda
- 94. Sant'Agata sul Santerno

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

- 95. Montefiorino
- 96. Frassinoro
- 97. Palagano
- 98. Sassuolo
- 99. Fiorano Modenese
- 100. Formigine
- 101. Maranello
- 102. Prignano sulla Secchia

Unione dei Comuni della Romagna Faentina (dal 01/01/2023)

- 103. Brisighella
- 104. Casola Valsenio
- 105. Castel Bolognese
- 106. Faenza
- 107. Riolo Terme
- 108. Solarolo

Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

- 109. Civitella di Romagna
- 110. Galeata
- 111. Meldola
- 112. Premilcuore
- 113. Santa Sofia
- 114. Dovadola
- 115. Modigliana
- 116. Portico e San Benedetto
- 117. Rocca San Casciano
- 118. Tredozio

Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia

- 119. Casalecchio di Reno
- 120. Monte San Pietro
- 121. Sasso Marconi
- 122. Valsamoggia
- 123. Zola Predosa

Unione dei Comuni delle Valli Savena e Idice

- 124. Loiano
- 125. Monghidoro
- 126. Pianoro
- 127. Monterenzio
- 128. Ozzano dell'Emilia
- 129. San Lazzaro di Savena
- 130. Budrio (convenzionato dal 01/01/2022)
- 131. Castenaso (convenzionato dal 01/01/2023)

Unione Montana dell'Appennino Parma est

- 132. Neviano degli Arduini
- 133. Tizzano Val Parma
- 134. Langhirano
- 135. Lesignano de' Bagni
- 136. Palanzano
- 137. Calestano
- 138. Corniglio
- 139. Monchio delle Corti
- 140. Sorbolo Mezzani (convenzionato)
- 141. Torrile (convenzionato)
- 142. Colorno (convenzionato)

(Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno - convenzionata dal 01/10/2023)

- 143. Albareto
- 144. Bardi
- 145. Bedonia
- 146. Bore
- 147. Borgo Val di Taro
- 148. Compiano
- 149. Fornovo di Taro
- 150. Pellegrino Parmense
- 151. Tornolo
- 152. Varano de' Melegari
- 153. Varsi
- 154. Medesano (convenzionato)

Unione Pedemontana Parmense

- 155. Collecchio
- 156. Felino
- 157. Montechiarugolo
- 158. Sala Baganza
- 159. Traversetolo

Unione Reno Galliera ³

- 160. Argelato
- 161. Bentivoglio
- 162. Castello d'Argile
- 163. Castel Maggiore
- 164. Galliera
- 165. Pieve di Cento
- 166. San Giorgio di Piano
- 167. San Pietro in Casale
- 168. Calderara di Reno (convenzionato)
- 169. Crevalcore (convenzionato)
- 170. Sala Bolognese (convenzionato)
- 171. San Giovanni in Persiceto (convenzionato)
- 172. Sant'Agata Bolognese (convenzionato)
- 173. Comune di Anzola dell'Emilia (convenzionato dal 2022)

Unione dei Comuni Terre di Pianura (convenzionata con Unione Reno Galliera)

- 174. Baricella
- 175. Granarolo dell'Emilia

³ Con nota del 29 agosto 2022, la STC dell'Unione Reno Galliera ha comunicato di svolgere la propria attività tramite apposita convenzione anche per il Comune di Anzola dell'Emilia, che non dispone più di una STC propria, e con la STC dell'Unione Terre di Pianura che non cessa di esistere ma affida temporaneamente alla STC Reno Galliera, a causa di mancanza di personale, la gestione delle funzioni sismiche.

176. Malalbergo

177. Minerbio

Unione Rubicone e Mare

178. Roncofreddo

179. Borghi

180. Sogliano al Rubicone

181. Gambettola

182. Gatteo

183. Longiano

184. San Mauro Pascoli

185. Savignano sul Rubicone

Unione dei Comuni delle Terre d'argine

186. Carpi

187. Campogalliano

188. Novi di Modena

189. Soliera

Unione dei Comuni delle Terre di Castelli⁴

190. Vignola

191. Savignano sul Panaro

192. Spilamberto

193. Castelnuovo Rangone

194. Castelvetro di Modena

195. Guiglia

196. Marano sul Panaro

⁴ La STC dell'Unione Terre di Castelli svolge la propria attività in convenzione anche per la STC dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN) e per il Comune di Mirandola.

197. Zocca

198. Mirandola (convenzionato dal 15/06/2023)

Unione dei Comuni della Valconca (dal 01 luglio 2022)⁵

199. Gemmano

200. Mondaino

201. Montegridolfo

202. Montescudo – Monte Colombo

203. Saludecio

204. San Clemente

205. Montefiore Conca

206. Morciano di Romagna

207. Sassofeltrio

Provincia di Ferrara

208. Ferrara (dall'01/09/2022)

209. Voghiera (dall'01/09/2022)

210. Masi Torello (dall'01/09/2022)

211. Codigoro

212. Comacchio

213. Copparo

214. Fiscaglia

215. Goro

216. Jolanda di Savoia

217. Lagosanto

218. Mesola

219. Riva del Po

⁵ Con nota prot. PG/0752036.E del 19/08/2022, l'Unione dei Comuni della Valconca ha comunicato la costituzione del Servizio Associato Sismica.

- 220. Tresignana
- 221. Vigarano Mainarda
- 222. Bondeno
- 223. Poggio Renatico
- 224. Terre del Reno
- 225. Argenta (convenzionato)
- 226. Ostellato (convenzionato)
- 227. Portomaggiore (convenzionato)

Provincia di Piacenza

- 228. Piacenza
- 229. Agazzano
- 230. Alseno
- 231. Besenzone
- 232. Bettola
- 233. Bobbio
- 234. Borgonovo val Tidone
- 235. Cadeo
- 236. Calendasco
- 237. Alta Val Tidone
- 238. Caorso
- 239. Carpaneto Piacentino
- 240. Castel San Giovanni
- 241. Castell'Arquato
- 242. Castelvetro Piacentino
- 243. Cerignale
- 244. Coli
- 245. Corte Brugnatella

- 246. Cortemaggiore
- 247. Farini
- 248. Ferriere
- 249. Fiorenzuola d'Arda
- 250. Gazzola
- 251. Gossolengo
- 252. Gragnano Trebbiense
- 253. Gropparello
- 254. Lugagnano Val d'Arda
- 255. Monticelli d'Ongina
- 256. Morfasso
- 257. Ottone
- 258. Pianello Val Tidone
- 259. Piozzano
- 260. Podenzano
- 261. Ponte dell'Olio
- 262. Pontenure
- 263. Rivergaro
- 264. Rottofreno
- 265. San Giorgio Piacentino
- 266. San Pietro in Cerro
- 267. Sarmato
- 268. Travo
- 269. Vernasca
- 270. Vigolzone
- 271. Villanova sull'Arda
- 272. Zerba

273. Ziano Piacentino

Provincia di Reggio Emilia

274. Reggio Emilia (dal 01/01/2023)

275. Albinea

276. Bagnolo in Piano

277. Baiso

278. Bibbiano

279. Boretto

280. Brescello

281. Ventasso

282. Cadelbosco di Sopra

283. Campagnola Emilia

284. Canossa

285. Carpineti

286. Casalgrande

287. Casina

288. Castellarano

289. Castelnovo di Sotto

290. Castelnovo ne' Monti

291. Cavriago

292. Correggio

293. Fabbrico

294. Gattatico

295. Gualtieri

296. Guastalla

297. Luzzara

298. Montecchio Emilia

- 299. Novellara
- 300. Poviglio
- 301. Quattro Castella
- 302. Reggiolo
- 303. Rio Saliceto
- 304. Rolo
- 305. Rubiera
- 306. San Martino in Rio
- 307. San Polo d'Enza
- 308. Scandiano
- 309. Toano
- 310. Vetto
- 311. Vezzano sul Crostolo
- 312. Viano
- 313. Villa Minozzo
- 314. Campegine
- 315. Sant'Ilario d'Enza

Provincia di Rimini

- 316. Bellaria – Igea Marina
- 317. Casteldelci
- 318. Coriano
- 319. Maiolo
- 320. Misano Adriatico
- 321. Montecopiolo
- 322. Novafeltria
- 323. Pennabilli
- 324. Poggio Torriana

- 325. San Leo
- 326. San Giovanni in Marignano
- 327. Sant'Agata Feltria
- 328. Santarcangelo di Romagna
- 329. Talamello
- 330. Verucchio

L'Area Geologia, Suoli e Sismica del Dettore Difesa del Suolo regionale è Struttura Tecnica competente in materia sismica nei casi stabiliti dalla normativa regionale vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2151

Approvazione schema di convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile per la definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio connessi al movimento franoso in loc. Calita, comune di Baiso (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, “Agenzia”);
- la propria deliberazione di G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed, in particolare, l’articolo 16;

Visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Premesso che:

- a partire dalla serata del giorno 1° maggio 2023 il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, in conseguenza di tali eventi con Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza;

- a partire dal 16 maggio si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che, oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate, hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini, e in conseguenza di tali eventi con Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023;

- tali eventi meteorologici hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali, in ragione di queste gravi conseguenze e della necessità e urgenza per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi, è stato emanato il DL n.61 del 1 giugno 2023;

- in seguito agli eventi del maggio 2023, la Regione e l'Agenzia regionale di protezione civile (da qui anche Agenzia) hanno effettuato una ricognizione dei danneggiamenti sul reticolo principale e sui versanti, identificando le situazioni di estrema criticità, al fine di definire gli interventi di somma urgenza da attuare nell'immediato (lettera a e b dell'art. 25, comma 2, D.lgs. 1 del 2 gennaio 2018) e gli interventi di ripristino del danno e riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi (lettera c e d dell'art. 25, comma 2, D.lgs. 1 del 2 gennaio 2018);

- per fronteggiare la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione è stato emanato il DL n.88 del 5 luglio 2023 e nominato un Commissario straordinario, dotato di una apposita struttura di supporto;

- con DGR n.984 del 15/06/2023 e conseguente Determina dirigenziale DPG/2023/15140 del 04 luglio 2023, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico al fine di effettuare analisi e valutazioni altamente qualificate sui fenomeni alluvionali verificatisi durante il mese di maggio nel territorio regionale e sulle eventuali azioni da intraprendere per l'adattamento del territorio ed il miglioramento delle infrastrutture;

- con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2023, con foglio n. 2026, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;

- con L. 31 luglio 2023, n. 100 è stato convertito in legge il D.L. 1° giugno 2023, n.61 ed è stato abrogato il D.L. 5 luglio 2023 n.88, inserendone il testo con modifiche nel medesimo D.L. 61/2023;

- l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - AdbPo in data 4 agosto 2023 ha sottoscritto un Accordo con il Commissario straordinario alla ricostruzione per una collaborazione istituzionale di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di supporto per la definizione delle attività da porre in essere, di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100;

- con Ordinanze n. 6/2023 e n.8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, sono stati finanziati, rispettivamente, gli interventi realizzati con procedure di somma urgenza e il piano degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità di difesa idraulica e idrogeologica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali;

Ricordato che:

- a seguito di tali eventi il Dipartimento di protezione civile in data 25.05.23 con DPC-DPC_generale-P-UIIE_SRIICDI-0026369 ha richiesto ai centri di competenza di fornire all'amministrazione Regionale il supporto tecnico attraverso attività di sopralluogo e rilievo;

- in particolare, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, nell'ambito del supporto effettuato al Dipartimento di Protezione Civile come centro di competenza, ha svolto attività di sopralluogo negli ambiti collinari nelle aree colpite da fenomeni franosi innescati a seguito degli eventi pluviometrici del mese maggio 2023 finalizzati alla definizione del rischio residuo, compresa anche la grande frana in loc. Calita in Comune di Baiso (RE);

Atteso che

- terminata la fase di emergenza occorre comunque dare continuità all'attività intrapresa da ISPRA, in considerazione della rilevanza e della complessità del fenomeno e della necessità di un approfondimento di tipo geotecnico per l'ottimizzazione degli interventi di mitigazione del rischio in studio;

- l'AdbPo con nota del 19/9/2023 n. 8050 ha richiesto alla Regione e ad ISPRA di valutare l'opportunità di dare continuità alle attività intraprese;

- ISPRA con nota del 09/10/23, nel riconoscere la necessità di riprendere le attività, ha confermato la disponibilità a continuare la collaborazione concordando le modalità di formalizzazione;

- L'Agenzia con nota del 23/10/2023 in considerazione della rilevanza e complessità del dissesto, dei beni e degli abitati esposti ha confermato la necessità di proseguire le attività di collaborazione con ISPRA;

Ritenuto quindi opportuno, in quanto oggetto di comune interesse tra le Parti nell'ambito della loro attività istituzionale, pervenire alla sottoscrizione di una "Convenzione per la definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio connessi al movimento franoso in loc. Calita, Comune di Baiso (RE)"

Ritenuto di autorizzare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia, alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e l'Agenzia stessa per la definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio connessi al movimento franoso in loc. Calita, Comune di Baiso (RE), secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che la Convenzione prevede una partecipazione alle spese sostenute da ISPRA da parte di Agenzia, quantificato in € 10.000,00 da corrispondere in due tranches, dietro presentazione di rendicontazione documentata delle spese, la prima trascorsi 6 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo e la seconda al termine dell'attività prevista dallo stesso, e che tale somma trova copertura finanziaria all'interno dell'intervento previsto dall'Ordinanza commissariale n. 8 "Interventi di consolidamento e mitigazione del rischio della franca di Cà Lita a seguito della riattivazione parossistica del maggio 2023, nel Comune di Baiso (RE) Stralcio funzionale. CUP F58H23000480001" - capitolo U21610 del Bilancio di gestione di previsione 2023-2025 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, anno di previsione 2024;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la D.D. n. 4473 del 29 novembre 2022 "Adozione relazione gestionale 2022 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.D. n. 4481 del 30 novembre 2022 "Adozione bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2252 del 19 dicembre 2022 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025";

- la D.D. n. 4783 del 21 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2023-2025";

- la D.D. n. 284 del 27 gennaio 2023 “Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 - Aggiornamento degli Allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;
- la D.D. n. 2274 del 24 luglio 2023 “Adozione Assestamento - Provvedimento Generale Di Variazione al Bilancio Di Previsione 2023-2025 Dell'agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile approvata con DGR nr. 1320 del 31 luglio 2023”;
- la D.D. 2372 del 3 agosto 2023 “Aggiornamento Del Documento Tecnico Di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale Di Previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito Dell'Assestamento Di Bilancio 2023-2025”;
- la D.D. 2423 del 8 agosto 2023 “Approvazione Prima Integrazione al Programma Operativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il triennio 2023-2025”;
- la D.D. n. 3558 del 7 novembre 2023 “nona variazione del bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per la gestione dei fondi assegnati con Ordinanza Commissariale 8/2023 (alluvione 2023)”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la D.D. 2657 del 1° settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;
- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022: “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la D.D. n. 1049 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la Determinazione dirigenziale n. 4818 del 28/12/2022 “Conferimento incarico dirigenziale e ad interim nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare lo schema di convenzione tra l’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per la definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio connessi al

movimento franoso in loc. Calita, Comune di Baiso (RE), di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di autorizzare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nella persona della Responsabile dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia, alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato "A", che avrà durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione;

3) di precisare che l'Accordo prevede una partecipazione alle spese sostenute da ISPRA da parte di Agenzia, quantificato in € 10.000,00 da corrispondere in due tranches, dietro presentazione di rendicontazione documentata delle spese, la prima trascorsi 6 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo e la seconda al termine dell'attività prevista dallo stesso, e che tale somma trova copertura finanziaria all'interno dell'intervento previsto dall'Ordinanza commissariale n. 8 "Interventi di consolidamento e mitigazione del rischio della franca di Cà Lita a seguito della riattivazione parossistica del maggio 2023, nel Comune di Baiso (RE) Stralcio funzionale. CUP F58H23000480001" - capitolo U21610 del Bilancio di gestione di previsione 2023-2025 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, anno di previsione 2024;

4) di autorizzare la Responsabile dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia ad apportare correzioni formali e non sostanziali allo schema di convenzione approvato al punto 1;

5) di precisare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEL MODELLO GEOTECNICO AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN LOC. CALITA, COMUNE DI BAISO (RE)

TRA

l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (di seguito Autorità di bacino o AdbPo) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344), nella persona del Segretario Generale _____ che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio Decreto n. XXXX data XXXXXX

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia,

E

l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito Agenzia regionale di protezione civile o Agenzia), con sede in Bologna, in viale Silvani n.6, (C.F. 91278030373), nella persona della Responsabile dell'Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia _____, che sottoscrive il presente atto in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. XXXX del XX/XX/XXXX;

Premesso che:

- l'Autorità di bacino esercita le funzioni e i compiti di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale, in materia difesa del suolo, di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. Con la riorganizzazione dei distretti (ex DPCM 4 aprile 2018), l'Autorità ha acquisito la competenza sui territori di 5 Autorità di bacino soppresse (Autorità di Bacino Interregionale del Fissero Tartaro Canalbianco, del Reno, dei bacini Romagnoli e del Conca Marecchia e del fiume Po);
- ISPRA svolge attività di ricerca, sperimentazione, attività conoscitiva, controllo, monitoraggio e valutazione, attività di assistenza tecnica e scientifica in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo e della biodiversità; nonché in qualità di Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, svolge attività di valutazione della compatibilità geo-idrologica, del rischio residuo su viabilità e centri abitati colpiti da fenomeni franosi e di versante, allo scopo di garantire la sicurezza della popolazione e dell'ambiente, favorire la riattivazione delle infrastrutture e dei servizi essenziali (viabilità, scuole, ospedali...oltre a svolgere ricerche su contesti caratterizzati da dissesto idrogeologico e pericolosità da frana, gestisce l'inventario Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), svolge attività di consulenza a supporto delle Istituzioni dello Stato e degli Enti Locali;
- con Disposizione n. 1184/DG del 21/06/2023 il Direttore Generale dell'ISPRA, ad integrazione della Disposizione n. 981/DG del 16/03/2023, ha conferito apposita delega al dott. _____, titolare del Centro di responsabilità amministrativa CRA C03, quale Centro avente una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha competenze tecnico amministrative nell'ambito di iter autorizzativi di uso del territorio, progettazione, appalto ed esecuzione di opere di difesa del suolo e della costa, servizio di piena, nulla osta idraulici, gestione dell'emergenza e delle risorse di post emergenza, rapporti con enti e strutture operative. L'Agenzia ha compiti e funzioni di

previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza, attività di protezione civile individuate dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018;

considerato che:

- a partire dalla serata del giorno 1° maggio 2023 il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, in conseguenza di tali eventi con Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza;
- a partire dal 16 maggio si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che, oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate, hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini, e in conseguenza di tali eventi con Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023;
- tali eventi meteorologici hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali, in ragione di queste gravi conseguenze e della necessità e urgenza per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi, è stato emanato il DL n.61 del 1 giugno 2023;
- in seguito agli eventi del maggio 2023, la Regione e l'Agenzia regionale di protezione civile hanno effettuato una ricognizione dei danneggiamenti sul reticolo principale e sui versanti, identificando le situazioni di estrema criticità, al fine di definire gli interventi di somma urgenza da attuare nell'immediato (lettera a e b dell'art. 25, comma 2, D.lgs. 1 del 2 gennaio 2018) e gli interventi di ripristino del danno e riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi (lettera c e d dell'art. 25, comma 2, D.lgs. 1 del 2 gennaio 2018);
- per fronteggiare la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione è stato emanato il DL n.88 del 5 luglio 2023 e nominato un Commissario straordinario, dotato di una apposita struttura di supporto;
- con DGR n.984 del 15/06/2023 e conseguente Determina dirigenziale DPG/2023/15140 del 04 luglio 2023, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico al fine di effettuare analisi e valutazioni altamente qualificate sui fenomeni alluvionali verificatisi durante il mese di maggio nel territorio regionale e sulle eventuali azioni da intraprendere per l'adattamento del territorio ed il miglioramento delle infrastrutture;
- con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2023, con foglio n. 2026, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- con L. 31 luglio 2023, n. 100 è stato convertito in legge il D.L. 1 giugno 2023, n.61 ed è stato abrogato il D.L. 5 luglio 2023 n.88, inserendone il testo con modifiche nel medesimo D.L. 61/2023;
- l'Autorità di bacino in data 4 agosto 2023 ha sottoscritto un Accordo con il Commissario straordinario alla ricostruzione per una collaborazione istituzionale di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di supporto per la definizione delle attività da porre in essere, di cui al decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100;
- a seguito di tali eventi il Dipartimento di protezione civile in data 25.05.23 con DPC-DPC_generale-P-UIIE_SRIICDI-0026369 ha richiesto ai centri di competenza di fornire all'amministrazione Regionale il supporto tecnico attraverso attività di sopralluogo e rilievo;

- in particolare, ISPRA nell'ambito del supporto effettuato al Dipartimento di Protezione Civile come centro di competenza ha svolto attività di sopralluogo negli ambiti collinari nelle aree colpite da fenomeni franosi innescati a seguito degli eventi pluviometrici dello scorso maggio finalizzati alla definizione del rischio residuo ed in particolare una specifica attività è stata svolta in località Calita, Comune di Baiso (RE);
- terminata la fase di emergenza occorre comunque dare continuità all'attività intrapresa da ISPRA, in considerazione della rilevanza e della complessità del fenomeno e della necessità di un approfondimento di tipo geotecnico per l'ottimizzazione degli interventi in studio;
- l'AdbPo con nota del 19/9/2023 n. 8050 ha richiesto alla Regione e ad ISPRA di valutare l'opportunità di dare continuità alle attività intraprese;
- ISPRA con nota del 09.10.23 nel riconoscere la necessità di riprendere le attività ha confermato la disponibilità a continuare la collaborazione concordando le modalità di formalizzazione;
- L'Agenzia con nota del 23/10/2023 in considerazione della rilevanza e complessità del dissesto, dei beni e degli abitati esposti ha confermato la necessità di proseguire le attività di collaborazione di ISPRA;
- i soggetti pubblici promuovono la ricerca scientifica e tecnica, in relazione a quanto stabilito dall'art. 9 della Costituzione italiana, coordinandosi tra loro per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e creando proficui meccanismi pubblico-pubblico;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

SI DEFINISCE E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità della convenzione

1. È interesse delle parti definire congiuntamente criteri utili alla valutazione delle risultanze prodotte dall'Accordo con il Commissario straordinario sottoscritto dall'Autorità di bacino in data 4 agosto 2023 e sviluppare uno studio approfondito su alcuni areali in frana presenti nel PAI in specifico IN LOC. CALITA, COMUNE DI BAISO (RE).

Art. 2 – Impegni delle parti e modalità di attuazione

Le attività programmate saranno svolte congiuntamente sulla base di linee concordate tra il AdbPo, ISPRA e Agenzia, secondo un Programma operativo delle attività (POA) che verrà condiviso dalle parti entro 1 mese dal presente Accordo.

In linea generale:

1. l'ISPRA svilupperà, avvalendosi del personale strutturato e non strutturato in conformità alla normativa vigente, le seguenti attività:
 - a) Analisi tecnica della documentazione disponibile;
 - b) Sopralluoghi sull'area colpita dal fenomeno;
 - c) Caratterizzazione dei materiali tramite prove di laboratorio;

- d) Definizione di un modello geotecnico condiviso con Agenzia della protezione Civile e AdbPo;
 - e) Realizzazione di un modello 3D a fini di valutazione degli scenari tramite un approccio tensiodeformativo;
 - f) Assistenza allo staff di progettazione incaricato in ambito geotecnico.
2. L'AdbPo si impegnerà con proprio personale a:
- a) mettere a disposizione dati e conoscenze utili alla raccolta e all'analisi delle informazioni;
 - b) ad organizzare e partecipare ai sopralluoghi in collaborazione con le parti, fornendo il necessario supporto tecnico ed operativo, nonché le risorse finanziarie di cui all'art. 4;
 - c) a garantire il coordinamento tra i risultati delle attività e gli aggiornamenti degli strumenti di pianificazione di competenza.
3. l'Agenzia si impegnerà con proprio personale a:
- a) Fornire ai soggetti sottoscrittori la documentazione tecnico-geologica a propria disposizione;
 - b) Assistere i tecnici di Ispra e AdbPo durante i sopralluoghi sull'area colpita dal fenomeno;
 - c) Raccogliere i campioni geologici (in superficie e/o in sondaggio) necessari per la caratterizzazione dei materiali tramite prove di laboratorio;
 - d) Collaborare con ISPRA e altri istituti e Università coinvolti al fine della definizione del modello geotecnico.

Le Parti garantiscono un confronto costante al fine di assicurare una sistematica condivisione sulle modalità di sviluppo delle attività e dei conseguenti risultati.

Art. 3 - Durata e decorrenza

1. La presente convenzione è efficace dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile.

Art. 4 – Rimborso spese

1. Per il complesso delle attività indicate all'art. 2 del presente accordo di collaborazione, l'AdbPo e l'Agenzia erogheranno ad ISPRA un contributo finanziario, rispettivamente di € 5.000 e €10.000, per un totale di € 15.000,00 (quindicimila/00), a parziale copertura delle spese che la stessa dovrà sostenere per l'attuazione. Inoltre, le parti si faranno carico delle spese del proprio personale che verrà impegnato sulle attività del presente accordo.
2. Il quadro economico complessivo della presente attività è riportato nell'Allegato 2 del presente Accordo.
3. Il rimborso di cui al comma 2 si intende fuori campo IVA (Artt.1 e 4 DPR 633/72), poiché trattasi di attività istituzionale, e sarà erogato secondo le modalità definite nel successivo articolo.

Art. 5 - Modalità di erogazione

Il contributo finanziario verrà corrisposto dall'AdbPo e Agenzia ad ISPRA secondo le seguenti modalità:

- da parte di AdbPo 5.000,00 euro a titolo di acconto a seguito della stipula del presente accordo per consentire l'avvio delle attività;
- da parte dell'Agenzia:

- i. 5.000,00 euro a 6 mesi dall'inizio delle attività, a seguito della consegna di un report preliminare;
- ii. 5.000,00 euro a conclusione delle attività a seguito della rendicontazione documentata dei costi sostenuti.

L'ISPRA si impegna a rendicontare e documentare a favore di entrambe le controparti le spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

2. Le spese sostenute da ISPRA e oggetto di rimborso devono essere verificabili attraverso pertinente ed adeguata documentazione contabile. A tal fine ISPRA dovrà trasmettere all'AdbPo e all'Agenzia documenti giustificativi a supporto di ciascuna spesa ivi rappresentata.

3. Tutte le spese portate a rendicontazione devono configurarsi come necessarie allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, nonché funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti e programmati.

4. L'AdbPo e l'Agenzia corrisponderanno il contributo ad ISPRA sul conto dedicato indicato all'allegato 3, gli importi verranno rimborsati ad ISPRA entro 30 giorni dal ricevimento delle relative note di addebito.

Art. 6 - Responsabili di convenzione

1. L'Autorità indica sin d'ora quale Responsabile per la realizzazione delle attività previste nella presente Convenzione il dott. _____

2. ISPRA indica sin d'ora quale Responsabile per la realizzazione delle attività previste nella presente convenzione il dott. ing. _____

3. L'Agenzia indica sin d'ora quale Responsabile per la realizzazione delle attività previste nella presente Convenzione il dott. _____

Art. 7 - Monitoraggio delle attività

Al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione degli adempimenti e delle attività tutte previste dalla presente convenzione, le Parti sin da ora concordano di svolgere incontri periodici, eventualmente anche da remoto.

Art. 8 – Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente convenzione ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dall'European Data Protection Board (EDPB).

Art. 9 – Proprietà dei risultati e Pubblicazioni

1. I risultati e la documentazione derivante dalla presente convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

2. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

Art. 10 – Impegni delle Parti

1. Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.
2. Le Parti sono esonerate da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
3. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
4. Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto della convenzione e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.
5. Il personale di tutte le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 11 – Foro competente e legislazione applicabile

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente accordo. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Tribunale amministrativo regionale competente.

Art. 12 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso da parte del soggetto che ne necessita.
2. La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e ss.mm.ii. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR n.642/72) a seguito di autorizzazione n.0040594 del 29/04/2019 dell'AdE – Direzione Regionale del Lazio.
3. La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2- bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per L'Autorità - Il Segretario Generale

Per ISPRA - Il Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Per l'Agenzia - Il Responsabile dell'Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia

ALLEGATO 1 – Descrizione delle attività

La frana presente al loc. Calita, comune di Baiso, è una frana complessa composta da differenti modalità di movimento (scivolamento rotazionale-scivolamento traslazionale - colata), le cui cause non sono definibili in maniera certa senza studi specifici. Il fenomeno non è solamente legato a precipitazioni intense e brevi. Le recenti piogge dell'evento maggio 2023 hanno indubbiamente accelerato il movimento che era presente anche prima degli eventi parossistici di maggio. Il fenomeno va sicuramente analizzato anche in relazione ad inneschi pluviometrici relativi a intervalli temporali molto ampi. Il corpo franoso

si muove "per scivolamento" come un ammasso roccioso relativamente coerente, che disgregandosi gradualmente, genera detriti argillosi che alimentano la "frana per colata", spessa sino a 30 m, che si allunga sino al fondovalle del Fiume Secchia, lambendo la S P 486R (ex SS 486). Attesa la complessità della dinamica di versante che caratterizza la frana di Calita, con il presente Accordo si intende sviluppare le attività necessarie a definire un modello geotecnico utile ad orientare la progettazione degli interventi di messa in sicurezza, nonché ad acquisire gli indirizzi utili ai fini della protezione civile.

ALLEGATO 2 – Quadro economico

CATEGORIA DI SPESA	CONTRIBUTO ADBPO	CONTRIBUTO AGENZIA	COSTO COMPLESSIVO STIMATO
Spese per realizzazione attività a carico di ISPRA	5.000 €	10.000 €	15.000 €
TOTALE	15.000 €		15.000 €

Le voci di costo comprendono spese di missioni e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. Trattandosi di stima preventiva, il dettaglio delle voci non è esplicitato, fermo restando l'importo complessivo del contributo finanziario di AdbPo e Agenzia e che le spese per il personale strutturato restino in ogni caso a carico dei rispettivi enti.

ALLEGATO 3 – Conto corrente di cui all'articolo 5

Beneficiario	Conto	Delegato
ISPRA	Banca XXXXXXXX	Dott. XXXXXXXX – codice fiscale XXXXXXXX

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2155

Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di Politiche attive del lavoro e di Sanità. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato in particolare l’articolo 51, il quale stabilisce:

- al comma 2, che “Nel corso dell’esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:
 - a. l’istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.”;
- al comma 3, che “L’ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la Giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.”;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la legge regionale 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la propria deliberazione n. 104 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al Bilancio di Previsione”, ed in particolare il punto B) lettera a) dell’allegato parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta la competenza per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale per l’iscrizione delle entrate derivati da assegnazioni vincolate nonché delle relative spese;

Preso atto delle assegnazioni a destinazione vincolata di seguito elencate:

Assegnazione dello Stato a valere sulle risorse residue di cui all’art 44, comma 6-bis del d. lgs 148/2015 per l’attuazione di misure complementari al programma “Garanzia Occupabilità Lavoratori – GOL”

Visto:

- l’art. 18, comma 1, del Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009 n. 9 che istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il Fondo sociale per occupazione e formazione nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l’occupazione, nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” e, in particolare, l’art. 44, comma 6 bis;
- il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 che, nelle more della riforma degli Ammortizzatori Sociali, ha accertato le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell’art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, da destinare alle azioni di politica attiva del lavoro;
- il Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 che stabilisce le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all’articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, accertate con il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro aventi ad oggetto gli interventi di politica attiva da parte delle Regioni, in coerenza con il quadro normativo vigente;

- la propria deliberazione n. 2327 del 27/12/2022 ad oggetto “APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIAROMAGNA E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'EROGAZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 44, COMMA 6-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 148/2015 FINALIZZATI AD AZIONI DI POLITICA ATTIVA AVVIATE DALLE REGIONI”, prevedendo un onere a carico dello Stato di euro 336.284,00 per il rimborso a INPS delle spese per il servizio di cui all'art. 5 della Convenzione;
 - la propria deliberazione n. 828 del 22/05/2023 ad oggetto “RICOGNIZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE ARTICOLO 44 DEL DLGS N. 148/2015 PER L'EROGAZIONE DELL' INDENNITÀ DI TIROCINIO PROGRAMMA GOL”;
 - la nota protocollo 0010502.14/07/2023 di Anpal con la quale viene comunicata l'approvazione del Piano di programmazione ed utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 della Regione Emilia-Romagna;
 - la bolletta di incasso n. 22623 del 1.12.2023 di euro 168.142,00 versante DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZARI SOCIALI causale “Art. 3, DI 4.7.22, n. 6 e art. 5, Conv. INPS-Reg Emilia-Rom. CAP. 2230 TIT. 474 ART. 1” corrispondente all'acconto del 50% della assegnazione statale;
- Vista altresì la richiesta di variazione dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Prot. 23.11.2023.1168880.I;

Contributo dello Stato tramite AGENAS sul PNRR per lo “Sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario Sub-misura: corso di formazione manageriale”

Visti:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 6 “Salute e resilienza” del richiamato PNRR che, nell'ambito della componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale” prevede l'investimento 2.2 (c) “Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario”;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” nonché i successivi decreti di modifica;
- il decreto del Ministero della salute del 1 aprile 2022, recante l'attribuzione delle risorse per gli interventi e sub-interventi di investimento del piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute di cui alla Missione 6 e, in particolare, l'allegato 1, che ricomprende il sub-investimento “2.2 c “Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario” - sub-misura: “corso di formazione manageriale” per un importo di risorse assegnate pari ad euro 18.000.000,00, calcolato sulla base di un costo unitario standard di euro 4.000,00 per partecipante, stimato su una analisi di benchmark di mercato per corsi di analoga tipologia, come riportato tra l'altro nel documento programmatico c.d. “Narrative”;
- il decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 che all'art. 1, individua in AGENAS l'organismo intermedio deputato, per conto del Ministero della salute (in qualità di Amministrazione titolare e Soggetto attuatore dell'investimento), alla definizione delle modalità attuative, operative di gestione e di erogazione, ivi compresi i controlli di primo livello sulle operazioni selezionate, nonché alle attività di supporto alle regioni e province autonome, nella loro qualità di Soggetti beneficiari, previa sottoscrizione di specifici disciplinari di obbligo con AGENAS stessa, all'art. 2 ripartisce le risorse stanziare per la realizzazione dell'investimento, pari complessivamente ad euro 18.000.000,00, tra le regioni e province autonome, nella loro qualità di Soggetti beneficiari, assegnando alla Regione Emilia-Romagna risorse pari a complessivi euro 1.332.000,00;
- l'Atto d'obbligo del 11 ottobre 2023 tra Agenas e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del suddetto progetto;

Vista altresì la richiesta di variazione dell'Assessore alle Politiche per la salute, Prot. 29.11.2023.1195350.I;

Contributo dello Stato tramite l'Istituto Superiore di Sanità destinato alla realizzazione della linea di investimento: “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di Snps-Snpa a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata” finanziata dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al P.N.R.R. - PNC nell'ambito del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”

Visti:

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, con il quale è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 e in particolare, l’articolo 1, comma 2, lettera e), che assegna risorse pari a complessivi 2.387,41 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da iscriverne nei pertinenti capitoli dello Stato di previsione del Ministero della Salute, tra cui 51,49 milioni di euro per l’anno 2021, 128,09 milioni di euro per l’anno 2022, 150,88 milioni di euro per l’anno 2023, 120,56 milioni di euro per l’anno 2024, 46,54 milioni di euro per l’anno 2025 e 2,45 milioni di euro per l’anno 2026 per il programma “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
- l’accordo operativo tra l’Istituto Superiore di Sanità e la Regione Emilia-Romagna (Rep. RPI 02/02/2023.0000088.U) per la realizzazione di progetti di investimento a favore dell’Azienda USL della Romagna, dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna e di ARPAE Emilia Romagna, nell’ambito della linea di investimento denominata: “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata” del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) per la realizzazione dei Sub-investimenti del Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021, che prevede l’attribuzione di risorse per l’importo complessivo di euro 10.379.438,00 ed in particolare l’art. 18, comma 3, secondo il quale “Il presente Accordo individua gli investimenti (come indicato nell’Allegato 1) e i relativi finanziamenti da realizzarsi entro la data del 30 settembre 2023”;
- l’Atto Aggiuntivo all’Accordo Operativo sopra citato, sottoscritto tra Istituto Superiore di Sanità e Regione Emilia-Romagna, relativo agli interventi della fase P2_P4 che prevede, in particolare per la fase P2, un finanziamento di euro 9.598.710,00, erogati con una prima quota pari al 30% a titolo di acconto all’avvio della fase ed il saldo alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P2 (30.06.2024), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi;

Vista altresì la richiesta di variazione di bilancio dell’Assessore alle Politiche per la Salute Prot. n. 05/12/2023.1215982.I;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”, che si assume a riferimento;
- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n.325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n.2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 6599 del 28/03/2023 “Modifica micro assetti organizzativi e conferimento incarico dirigenziale di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto delle assegnazioni indicate in premessa;
2. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 – 2025 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023 - 2025 le variazioni ai capitoli afferenti ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025 le variazioni ai capitoli afferenti ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa indicati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., da trasmettere al Tesoriere (Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente atto);
6. di trasmettere al Tesoriere, dopo l'adozione del presente atto, il prospetto di cui all'allegato 8 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, la presente deliberazione ai sensi del comma 8, dell'art. 31, della L.R. 15 novembre 2001, n. 40.

Allegato parte integrante - 1

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	1.500,142,00 1.500,142,00	168,142,00 0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	1.500,142,00 1.500,142,00	168,142,00 0,00
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale					
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	2.879,613,00 2.879,613,00	6,719,097,00 0,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	2.879,613,00 2.879,613,00	6,719,097,00 0,00
TOTALE TITOLI		0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	4.379,755,00 4.379,755,00	6,887,239,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	4.379,755,00 4.379,755,00	6,887,239,00 0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE
PROTOCOLLO CP/G/2023/2284

MISSIONE, PROGRAMMA/TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
MISSIONE 13 Tutela della salute						
Disavanzo di Amministrazione						
0,00						
MISSIONE 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
Programma 5	Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	2.879.613,00	
Totale Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	2.879.613,00	
Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	1.332.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.332.000,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	
Totale Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	1.332.000,00	786.800,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.332.000,00	
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	4.211.613,00	6.719.097,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	4.211.613,00	
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	168.142,00	168.142,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	168.142,00	
Totale Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	168.142,00	168.142,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	168.142,00	

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE
PROTOCOLLO CP/G/2023/2284

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	168.142,00 (0,00) (0,00) 168.142,00	168.142,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.379.755,00 (0,00) (0,00) 4.379.755,00	6.887.239,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE GENERALE	DELLA SPESA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.379.755,00 (0,00) (0,00) 4.379.755,00	6.887.239,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

**VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - ENTRATE
 PROTOCOLLO GPG/2023/2284**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2023		0,00			

TITOLO 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
E02365	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL TRAMITE DI AGENAS PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO #SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - SUB MISURA: CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE* -FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 2.2.C (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; DM MEF 6 AGOSTO 2021; DM SALUTE 29 MARZO 2023 - CUP E73I23000130002)	0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025
VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

E03508	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A VALERE SULLE RISORSE RESIDUE DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 6-BIS DEL D. LGS 148/2015 PER L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPLEMENTARI AL PROGRAMMA #GARANZIA OCCUPABILITÀ LAVORATORI # GOL" (ART. 18, COMMA 1, DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008; ART. 44, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148; D.D. 4 AGOSTO 2021 N. 29; D.M. 4 AGOSTO 2022, N. 6)	0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale categoria 2010101		0,00	1.500.142,00	1.500.142,00	168.142,00	0,00
Totale Tipologia 101		0,00	1.500.142,00	1.500.142,00	168.142,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	1.500.142,00	1.500.142,00	168.142,00	0,00

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020100: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
E02301	CONTRIBUTO DELLO STATO TRAMITE L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI/02/02/2023.0000088.U - CUP I83G22000640005)	0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale categoria 4020100		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Tipologia 200		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	4.379.755,00	4.379.755,00	6.887.239,00	0,00

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025
VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
				0,00	0,00	0,00

Missione 13: Tutela della salute

Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

TITOLO 2: Spese in conto capitale

Macroaggregato 3: Contributi agli investimenti

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U64496	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RP/02/02/2023.0000088; U) CUP: I83C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	1.479.783,00	1.479.783,00	3.452.827,00	0,00

VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

U64497	CONTRIBUITI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE; REGIONALE E LOCALE; MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E); PUNTO I), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI/02/02/2023.0000088.U) - CUP: 183C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	1.399.830,00	1.399.830,00	2.479.470,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
Totale Programma 5		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00

Programma 7:Ulteriori spese in materia sanitaria

Titolo I: Spese correnti

Macroaggregato 4: Trasferimenti correnti						
Capitolo						
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U64495	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAVORE DI AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - SUB MISURA: CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 2.2C (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; DM 6 AGOSTO 2021 MODIFICATO CON DM 23 NOVEMBRE 2021; DM SALUTE 29 MARZO 2023 - CUP E73I23000130002) - MEZZI STATALI	0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregato 4		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025
VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Titolo 2: Spese in conto capitale

Macroaggregato 2: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U64499	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA AL LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R. - "PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI 02/02/2023, 0000088.U) - CUP: I83C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Macroaggregato 2		0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Programma 7		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	786.800,00	0,00
Totale Missione 13		0,00	4.211.613,00	4.211.613,00	6.719.097,00	0,00

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo 1: Spese correnti

Macroaggregato 3: Acquisto di beni e servizi

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025
VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

U75880	SPESE PER L'EROGAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 6-BIS DEL D.LGS. N. 148/2015 PER L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPLEMENTARI AL PROGRAMMA "GARANZIA OCCUPABILITÀ LAVORATORI - GOL" (ART. 18, COMMA 1, DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008; ART. 44, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148; D.D. 4 AGOSTO 2021 N. 29; D.M. 4 AGOSTO 2022, N. 6) - MEZZI STATALI	0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Programma 1		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Missione 15		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	4.379.755,00	4.379.755,00	6.887.239,00	0,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Direzione 12: CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
EO2365	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL TRAMITE DI AGENAS PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO #SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - SUB MISURA: CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE*- FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 2.2C (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; DM MEF 6 AGOSTO 2021; DM SALUTE 29 MARZO 2023 - CUP E73I23000130002)	0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale categoria 2010101		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 101		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020100: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

E02301	CONTRIBUTO DELLO STATO TRAMITE L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE. REGIONALE E LOCALE. MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI 02/02/2023.0000088.U - CUP I83C22000640005)	0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale categoria 4020100		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Tipologia 200		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Direzione 12		0,00	4.211.613,00	4.211.613,00	6.719.097,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Direzione 33: CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

TITOLO 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
E03508	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A VALERE SULLE RISORSE RESIDUE DI CUI ALL'ART 44, COMMA 6-BIS DEL D. LGS 148/2015 PER L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPLEMENTARI AL PROGRAMMA #GARANZIA OCCUPABILITA' LAVORATORI #GOL" (ART. 18, COMMA 1, DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008; ART. 44, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148; D.D. 4 AGOSTO 2021 N. 29; D.M. 4 AGOSTO 2022, N. 6)	0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale categoria 2010101		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Tipologia 101		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Direzione 33		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2023		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	4.379.755,00	4.379.755,00	6.887.239,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284**

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Direzione 12: CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Missione 13: Tutela della salute

Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

TITOLO 2: Spese in conto capitale

Macroaggregato 3: Contributi agli investimenti

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U64496	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI 02/02/2023.0000088; U) CUP: I83C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	1.479.783,00	1.479.783,00	3.452.827,00	0,00
U64497	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI 02/02/2023.0000088; U) - CUP: I83C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	1.399.830,00	1.399.830,00	2.479.470,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00
Totale Programma 5		0,00	2.879.613,00	2.879.613,00	5.932.297,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284**

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria

TITOLO 1: Spese correnti

Macroaggregato 4: Trasferimenti correnti

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U64495	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAVORE DI AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO - SUB MISURA: CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 2.2C (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12.02.2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13 LUGLIO 2021; DM 6 AGOSTO 2021 MODIFICATO CON DM 23 NOVEMBRE 2021; DM SALUTE 29 MARZO 2023 - CUP E73I23000130002) - MEZZI STATALI	0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregato 4		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	0,00	0,00

TITOLO 2: Spese in conto capitale

Macroaggregato 2: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

U64499	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO: "RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" FINANZIATA DAL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL P.N.R.R. - PNC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59; ACCORDO OPERATIVO REP. RPI 02/02/2023.0000088.U) - CUP: I83C22000640005 - MEZZI STATALI	0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Macroaggregato 2		0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	0,00	0,00	786.800,00	0,00
Totale Programma 7		0,00	1.332.000,00	1.332.000,00	786.800,00	0,00
Totale Missione 13		0,00	4.211.613,00	4.211.613,00	6.719.097,00	0,00
Totale Direzione 12		0,00	4.211.613,00	4.211.613,00	6.719.097,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2284**

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Direzione 33: CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo 1: Spese correnti

Macroaggregato 3: Acquisto di beni e servizi

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U75880	SPESA PER L'EROGAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 6-BIS DEL D.LGS. N. 148/2015 PER L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPLEMENTARI AL PROGRAMMA "GARANZIA OCCUPABILITÀ LAVORATORI - GOL" (ART. 18, COMMA 1, DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008; ART. 44, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148; D.D. 4 AGOSTO 2021 N. 29; D.M. 4 AGOSTO 2022, N. 6) - MEZZI STATALI	0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Programma 1		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Missione 15		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
Totale Direzione 33		0,00	168.142,00	168.142,00	168.142,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	4.379.755,00	4.379.755,00	6.887.239,00	0,00

Allegato parte integrante - 4

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
n. protocollo CP-G/2023/2284

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00	
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	
	Fondo di Cassa		0,00	0,00	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	
Tipologia	101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	1.500.142,00	0,00	
		previsione di cassa	1.500.142,00	0,00	
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	1.500.142,00	0,00	
		previsione di cassa	1.500.142,00	0,00	
TITOLO	4 Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	
Tipologia	200 Tipologia 200: Contributi agli investimenti	previsione di competenza	2.879.613,00	0,00	
		previsione di cassa	2.879.613,00	0,00	
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	2.879.613,00	0,00	
		previsione di cassa	2.879.613,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	4.379.755,00	0,00	
		previsione di cassa	4.379.755,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	4.379.755,00	0,00	
		previsione di cassa	4.379.755,00	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
n. protocollo CP/G/2023/2284**

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	
MISSIONE					
13	Tutela della salute				
Programma	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
TITOLO	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.879.613,00 2.879.613,00	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.879.613,00 2.879.613,00	0,00 0,00 0,00	
Programma	7 Ulteriori spese in materia sanitaria				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.332.000,00 1.332.000,00	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.332.000,00 1.332.000,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.211.613,00 4.211.613,00	0,00 0,00 0,00	
MISSIONE					
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 168.142,00 168.142,00	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 168.142,00 168.142,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 168.142,00 168.142,00	0,00 0,00 0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

1

**Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
n. protocollo CP/G/2023/2284**

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti		0,00	0,00	
	previsione di competenza		4.379.755,00	0,00	
	previsione di cassa		4.379.755,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti		0,00	0,00	
	previsione di competenza		4.379.755,00	0,00	
	previsione di cassa		4.379.755,00	0,00	

SPESA

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2156

Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra le dotazioni di cassa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Considerati in particolare:

- l'articolo 51, comma 2, lettera d), che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e comma 6, che stabilisce che nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio si riferisce, fatte salve le variazioni delle dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge Regionale n. 11 del 28 luglio 2023 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025".

Richiamata:

- la propria deliberazione n. 104 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al Bilancio di Previsione" ed in particolare il Punto B) lettera d) dell'allegato parte integrante e sostanziale al medesimo provvedimento, che prevede "variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni";

Vista la seguente richiesta di Variazione di Bilancio pervenuta dalla Presidenza - nota protocollo nr. 1219649.I del 06/12/2023;

Ritenuto di dover procedere alle variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati negli allegati, al fine di provvedere a pagamenti urgenti.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo Adeguamento degli assetti organizzativi e linee di Indirizzo 2021", ed in particolare la lettera b. del punto 10. che dispone in merito alle variazioni di bilancio attribuite al Responsabile del Servizio Bilancio e finanze, ora Settore Bilancio e finanze;
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente come oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale".

Richiamata, inoltre, la seguente determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie:

- n.6599 del 28/03/2023 “Modifica micro assetti organizzativi e conferimento incarico dirigenziale di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”.

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la determinazione nr. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”, che si assume a riferimento;
- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni ai capitoli afferenti le missioni e i programmi indicati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 le variazioni ai capitoli afferenti le missioni e i programmi indicati nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia–Romagna Telematico.

Allegato parte integrante - 1

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

**VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2300**

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
				0,00	0,00	0,00

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Titolo 1: Spese correnti

Macroaggregato 3: Acquisto di beni e servizi

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U02808	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ORGANIZZAZIONE GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI INTERNI AD ALTRO STATO (ART. 5, COMMA 2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2004, N.6)	0,00	2.090,00-	0,00	0,00	0,00
U02810	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE PER L'ORGANIZZAZIONE GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI INTERNI AD ALTRO STATO (ART. 4, COMMA 2, LETT. B) E C), 5, COMMA 2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2004, N.6)	0,00	2.090,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2300**

Direzione I: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

TITOLO I: Spese correnti

Macroaggregato 3: Acquisto di beni e servizi

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
U02808	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI INTERNI AD ALTRO STATO (ART. 5, COMMA 2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2004, N.6)	0,00	2.090,00-	0,00	0,00	0,00
U02810	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITÀ E TRASFERTE PER L'ORGANIZZAZIONE E GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI INTERNI AD ALTRO STATO (ARTT. 4, COMMA 2, LETT. B) E C), 5, COMMA 2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2004, N.6)	0,00	2.090,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregato 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Direzione I		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GPG/2023/2300

Bilancio previsione 2023 - 2024 - 2025

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	Cassa	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2163

Revoca della delibera di Giunta regionale n. 1615/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 “Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

Richiamate le leggi regionali:

- 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.;

Richiamati, in particolare:

- l’art. 1, commi 557, 558, 560 e 561, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che introduce nuove disposizioni finalizzate all’attuazione della riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui applicazione decorre dall’anno scolastico 2024/2025;
- il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze, recante “Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss.2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, adottato unilateralmente, senza il raggiungimento dell’Accordo in Conferenza Unificata, non essendo state accolte le richieste, tra l’altro, della Regione Emilia-Romagna, che ha dunque dato parere contrario, insieme a diverse altre regioni e all’ANCI;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 236 del 20/02/2023 “Ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale della legge 29/12/2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- n. 1602 del 25/09/2023 “Proposizione ricorso al TAR per il Lazio - Sede di Roma - per l’annullamento del Decreto interministeriale 30/6/2023 n. 127 e degli atti presupposti, connessi e collegati”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1615/2023 “Programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2024/2025”, con la quale la Giunta regionale, tenuto conto del quadro normativo nazionale in materia di dimensionamento della rete scolastica, e nelle more della definizione dei ricorsi sopra richiamati, in vigore degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 210/2019, ha ritenuto opportuno approvare un documento finalizzato ad accompagnare Comuni, Province e Città metropolitana di Bologna nell’esercizio delle proprie funzioni in materia di programmazione territoriale della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025;

Visto il Comunicato del 22 novembre 2023 dell’Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale, avente ad oggetto “Riorganizzazione del sistema scolastico e competenze delle regioni” con il quale è stato reso noto che la Corte Costituzionale ha rigettato i ricorsi delle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Puglia, ritenendo che, pur realizzandosi una interferenza con la competenza regionale concorrente nella materia della istruzione, siano prevalenti le competenze statali riguardanti l’ordinamento e l’organizzazione amministrativa dello Stato - venendo in rilievo personale statale-, le norme generali sull’istruzione, il coordinamento della finanza pubblica;

Rilevato che dal comunicato sopra citato emerge che in relazione alla sola impugnazione che chiedeva l’introduzione di una intesa al fine del riparto delle risorse del fondo di cui all’art. 1, comma 558, della stessa legge, la Corte ha dichiarato la illegittimità costituzionale della norma solo nella parte in cui non prevede l’acquisizione di un parere da parte della Conferenza unificata;

Richiamato, in particolare, il ricorso con istanza di sospensione e concessione di misure cautelari monocratiche urgenti ai sensi dell'art. 56 C.P.A. al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna Sede di Bologna, R.G. n. 798-2023 prot. 1167864 del 23/11/2023, della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro la Regione Emilia-Romagna per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1615 del 25 settembre 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 293 del 25/10/2023 avente ad oggetto "La programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025";

Visto il decreto pronunciato dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, pubblicato il 24 novembre 2023 (REG.PROV.CAU. 00383/2023), che accoglie l'istanza di misure cautelari monocratiche e sospende quindi l'efficacia della delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1615 del 25 settembre 2023, fissando al 20 dicembre 2023 la trattazione collegiale dell'incidente cautelare;

Richiamata la propria deliberazione n. 2068/2023 "Misure urgenti per la definizione del procedimento di dimensionamento della rete scolastica" con la quale, in applicazione di quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" è stato deliberato il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2023 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica;

Ritenuto opportuno, con il presente atto, revocare la propria deliberazione n. 1615 del 25/09/2023 recante "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025", tenuto conto degli esiti del contenzioso costituzionale sopra richiamati e delle conseguenti ricadute sui ricorsi pendenti aventi ad oggetto gli atti attuativi delle disposizioni in materia di dimensionamento scolastico introdotte dalla legge n. 197/2022;

Ritenuto che con propri successivi atti si provvederà, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, come differiti con propria deliberazione n. 2068/2023, all'adozione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2024/2025, sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di revocare la propria deliberazione n. 1615 del 25/09/2023 recante “Programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2024/2025”, tenuto conto degli esiti del contenzioso costituzionale richiamati in premessa e delle conseguenti ricadute sui ricorsi pendenti aventi ad oggetto gli atti attuativi delle disposizioni in materia di dimensionamento scolastico introdotte dalla legge n. 197 del 2022;
2. di precisare che con propri successivi atti si provvederà, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, come differiti con la propria deliberazione n. 2068/2023, all’adozione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2024/2025 sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023;
3. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2023, N. 2164

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Deliberazione n. 1511 del 11 settembre 2023 - Declaratoria per l’eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Ulteriore rettifica fogli di mappa catastali per mero errore materiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1511 dell’11 settembre 2023 concernente la proposta al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste della declaratoria dell’eccezionalità dei fenomeni causati da intensi eventi meteorologici accaduti nei giorni dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023 - con tromba d’aria accompagnata da piogge intense e con grandine di grosse dimensioni e forti raffiche di vento - che hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna, nonché la delimitazione delle zone territoriali nelle quali, a seguito dell’emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dei predetti eventi possono trovare applicazione le provvidenze previste dall’art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Rilevato che la predetta deliberazione era stata successivamente integrata con propria deliberazione n. 1599 del 25 settembre 2023, e successivamente con ulteriore integrazione con deliberazione n. 2065 del 27 Novembre 2023;

Preso atto che, con riferimento all’allegato 1 alla deliberazione n. 1511/2023, il Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, per il territorio della provincia di Ravenna, ha comunicato al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca:

- con nota prot. 06/12/2023.1221101.I, la richiesta di integrazione dei seguenti fogli di mappa catastali nei Comuni sotto riportati:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Lugo	44
Ravenna (A)	258
Cervia	21
Faenza	181

Ritenuto, opportuno, provvedere in merito, con le necessarie integrazioni, dando atto pertanto che i riferimenti catastali da integrare per i predetti Comuni sono di seguito riportati:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Lugo	44
Ravenna (A)	258
Cervia	21
Faenza	181

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”
 - 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025” con la quale, tra l’altro, l’istituto delle Posizioni Organizzative è stato sostituito da quello degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - 5643 del 25 marzo 2022 recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
 - 13814 del 18 luglio 2022 recante “Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;
 - la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 6638 del 11 aprile 2022 recante “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1. di aggiornare, alla luce di quanto citato in premessa, la deliberazione n. 1511/2023, con la quale, fra l’altro, sono state delimitate, all’allegato 1, le zone territoriali della provincia di Ravenna nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell’eccezionalità degli eventi causati da tromba d’aria accompagnata da piogge intense con grandine di grosse dimensioni e forti raffiche di vento, avvenuti nei giorni dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023, possono trovare applicazione le provvidenze previste dall’art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come di seguito specificato:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Lugo	44
Ravenna (A)	258
Cervia	21
Faenza	181

2. di precisare che a seguito delle modifiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1599/2023 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2065/2023 e di quelle operate con il presente atto, le zone territoriali complessivamente delimitate per gli eventi in oggetto, sono ridefinite all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini;

4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs.102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

TROMBA D'ARIA ACCOMPAGNATA DA PIOGGE INTENSE CON GRANDINE DI GROSSE DIMENSIONI E FORTI RAFFICHE DI VENTO DAL 13 LUGLIO 2023 AL 27 LUGLIO 2023 - PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
ALFONSINE	INTERO COMUNE
CONSELICE	INTERO COMUNE
FUSIGNANO	INTERO COMUNE
SANT'AGATA SUL SANTERNO	INTERO COMUNE
RAVENNA (B)	DA 1 a 121
RAVENNA (A)	15-251-256-258
RAVENNA (C)	34-35
BAGNARA DI ROMAGNA	5 - 6
BAGNACAVALLO	1 - 2 -3 -4- 5 - 6 - 7 - 10 - 13 -17 - 30 - 40 - 50 - 52 - 61 - 73 - 87 - 90 - 91 - 93 - 94
CERVIA	5 - 21 - 23
COTIGNOLA	1 - 2 - 34
FAENZA	26 - 39 - 106 - 121 - 122 - 135 - 137 - 138 - 156 - 181 - 189 - 193 - 206 - 216 - 217 -222 - 245 -
LUGO	1 - 2 -3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18- 19-20-21-22-23-24-25-26-28-29-30-31-34-36- 38-39-42-43-44-45-47-48-49-52-53-54-58-60- 63-67-68-71-76-87-88- 91-116-128
MASSA LOMBARDA	3 - 18 - 19 - 20 - 22 - 24 - 25 - 28 - 36 - 37 - 42 - 43
SOLAROLO	1 - 24 - 27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2192

Approvazione proroga dei termini per la conclusione dei progetti relativi al "Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 1116/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 14172 del 28 giugno 2023, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale 380 del 13 marzo 2023, ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1116 del 12 luglio 2021 relativa a "Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004";
- n. 1299 del 2 agosto 2021 relativa a "Modifiche al bando approvato con Delibera di giunta regionale n. 1116/2021 approvazione del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge regionale n. 2/2004";

- n. 1474 del 5 settembre 2022 relativa a “Aggiornamento della graduatoria, proroga dei termini per l'avvio dei progetti e modifiche al bando approvato con Delibera di giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004”;

Viste:

- la Determinazione dirigenziale n. 24496 del 23 dicembre 2021 relativa a “Concessione dei contributi finalizzato al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021 ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004, come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021 del 12 luglio 2021”;
- la Determinazione dirigenziale n. 6884 del 13 aprile 2022 relativa a “Legge Regionale n. 2/2004, art. 8 comma 3. Ulteriore concessione dei contributi finalizzati al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021, come approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021. Accertamento e stralcio dell'economia realizzata”;
- la Determinazione dirigenziale n. 22646 del 17 novembre 2022 “Bando per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree Montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004, approvato con D.G.R. n. 1116/2021. Scorrimento graduatoria e assunzione impegni di spesa”;

Considerato che la propria deliberazione n. 1116/2021, modificata dalle successive n. 1299/2021 e n. 1474/2022, prevede che i progetti ammessi a contributo debbano essere conclusi entro il 31 marzo 2024;

Dato atto che i recenti eventi alluvionali hanno comportato innumerevoli interruzioni alle reti di servizi e di comunicazione, coinvolgendo in modo diffuso sia talune imprese beneficiarie del contributo di cui al bando in oggetto, sia imprese fornitrici o affidatarie dei lavori coinvolte nelle operazioni di ricostruzione;

Dato atto che tali eventi hanno reso difficoltoso l'approvvigionamento dei materiali sia nelle aree direttamente interessate che nelle aree limitrofe comportando un rallentamento nella esecuzione dei lavori per le imprese dell'intero territorio regionale;

Viste le numerose richieste pervenute aventi ad oggetto la proroga del termine di conclusione dei progetti e rilevata quindi la necessità di concedere maggiore tempo alle imprese che hanno dato avvio ai progetti;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne”, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare i termini per la conclusione dei progetti di cui all'art. 25 comma 1 del “Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna” approvato con D.G.R. 1116/2021, al 31 dicembre 2024;
2. di confermare, per tutto il resto, la validità delle indicazioni riportate nelle proprie deliberazioni n. 1116 del 12 luglio 2021, n. 1299 del 2 agosto 2021 e n. 1474 del 5 settembre 2022;
3. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Montagna della Regione Emilia-Romagna;
5. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2195

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'“Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni in attuazione del Programma regionale 2021/2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione” di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1214/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- n. 37 del 19/01/2021 “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 1661 del 16 novembre 2019)”;

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n.1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006” e ss.mm.ii.;
- n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- n. 1636/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n.1778/2020”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 “Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 24282/2023 “Aggiornamento della determina n.23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.";

Richiamata la propria deliberazione n.1108/2023 “Proroga e integrazione calendari bandi e avvisi nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027, maggio-giugno 2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1214 del 17/07/2023 “Approvazione Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni in attuazione del Programma regionale 2021/2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 – PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione”

Considerato che nell’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1214/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili: azioni, progetti, destinatari;
- gli obblighi di comunicazione e visibilità
- i requisiti d’accesso e le procedure di selezione;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 2. Istruzione e Formazione, e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 10/10/2023;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;
- le operazioni, per i progetti approvabili, vadano a costituire un’unica graduatoria in funzione del punteggio conseguito;
- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 22293 del 26/10/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull’ Avviso di cui all’ Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1214/2023” sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione e sono state definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’ Avviso, n.24 operazioni per un costo complessivo di euro 2.591.126,70 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 22293/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell’ Avviso stesso:

- n. 23 operazioni sono risultate ammissibili;

- n. 1 operazione - Rif. PA n. 2023-20278/RER - è risultata non ammissibile;

Dato atto che, in base a quanto previsto dalla lettera M) del più volte richiamato Avviso, il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota Prot. 30/10/2023.1079165.U al soggetto titolare dell'operazione risultata non ammissibile, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della stessa richiesta e che lo stesso soggetto, con nota Prot. 03/11/2023.1095153.E, ha preso atto del contenuto della comunicazione senza opporre osservazioni;

Tenuto conto dell'articolazione e complessità delle proposte pervenute, il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 24 novembre e del 1 dicembre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 23 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale:

- n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, come da Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 21 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in una graduatoria in funzione del punteggio conseguito, come da Allegato 2) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la sopra citata graduatoria delle operazioni approvabili comporta un costo totale di euro 2.052.660,30 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la lettera J) del sopracitato Avviso, che determina in euro 2.000.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione le risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto;

Preso atto che le operazioni contraddistinte dai Rif. 2023-20266/RER, 2023-20273/RER, 2023-20276/RER, 2023-20282/RER, 2023-20283/RER, 2023-20284/RER, 2023-20288/RER e 2023-20293/RER, inserite nella graduatoria di cui al sopracitato Allegato 2) nelle posizioni dal 14 al 21, hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

Ritenuto che non ci siano elementi per operare una ulteriore selezione in relazione alla distribuzione delle stesse rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, secondo le indicazioni riportate alla lettera M) dell'Avviso;

Valutato pertanto opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sul Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) “Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato” e nel bilancio di previsione regionale, di procedere all'approvazione di tutte le 21 operazioni;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo delle n. 21 operazioni approvabili è pari a euro 2.052.660,30 per un finanziamento pubblico di pari importo, che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto e al fine di dare attuazione alle strategie previste dal Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione – Obiettivo specifico e), di approvare:

- l'Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.052.660,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. - Obiettivo specifico e);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che le operazioni Rif. PA n. 2023-20288/RER e 2023-20281/RER prevedono n.2 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato infine necessario prevedere che gli organismi ricompresi nell'Allegato A - Tabella 2) “Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003” di cui alla determinazione dirigenziale n.23156/2023, come aggiornata dalla determinazione dirigenziale n.24282/2023, potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accreditamento. Gli stessi organismi, in caso di mancato rilascio dell'accreditamento ai sensi della deliberazione n. 201/2022, non potranno, a far data dalla determinazione

dirigenziale di chiusura del procedimento, avviare nuove Operazioni e nuovi progetti compresi in Operazioni già avviate, ma dovranno concludere quelli già avviati, al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1214/2023:

- l'Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.052.660,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. - Obiettivo specifico e);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm., che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - un anticipo pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Dirigente regionale competente o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;
- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla definizione del numero massimo di richieste di rimborso presentabili in relazione all'entità del finanziamento concesso, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto, altresì, che le operazioni Rif. PA n. 2023-20288/RER e 2023-20281/RER prevedono n.2 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

9. di prevedere che le operazioni approvate, così come definito alla lettera P) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" di cui al più volte citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n.1214/2023, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attraverso propria nota;

10. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1214/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
2	2023-20290/RER	7155 AGENFOR ITALIA	91050790400	Progettazione e produzione di video immersivi per l'industria culturale e creativa	Non approvabile
2	2023-20277/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	CROSS MEDIA ANIMATION: I NUOVI PROFESSIONISTI DELL'ANIMAZIONE DIGITALE	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1214/2023

Azione	Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
	2 2023-20291/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760338	Lo sceneggiatore – Scrivere per il cinema: dall'idea al film	92.372,00	73,0	Da approvare con modifiche
	2 2023-20265/RER	9183 Fondazione Bottega Finzioni - ETS	03071571206	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	364.644,00	72,5	Da approvare senza modifiche
	4 2023-20268/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	ANIMAZIONE 2D PAPERLESS CON TOON BOOM HARMONY Corso di alta formazione in collaborazione con FUTURE FILM FESTIVAL	51.058,00	72,0	Da approvare senza modifiche
	4 2023-20269/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	52.395,00	72,0	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20274/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E NUOVI MEDIA. ITER CREATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO. SCRITTURA, SET E POST-PRODUZIONE	71.632,00	72,0	Da approvare con modifiche
	2 2023-20275/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DOCUSERIE: LA SERIALITA' NEL CINEMA DEL REALE TRA LIVE ACTION E MATERIALI DI ARCHIVIO	43.691,20	71,5	Da approvare senza modifiche
	4 2023-20280/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	BIOGRAFILM ACADEMY - Strategie innovative per l'audience development e la brand identity di un festival cinematografico	48.384,00	71,5	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20279/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	IL VALORE E L'ARTE DEL COSTUMISTA NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	67.694,40	71,0	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20267/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	GAME PRODUCER di mobile app videoludiche	77.257,50	70,5	Da approvare senza modifiche
	1 2023-20281/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	SUONI IMMERSIVI E AUDIO SPAZIALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	54.603,00	70,5	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20286/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	I mestieri del cinema	172.172,00	70,5	Da approvare con modifiche
	2 2023-20289/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DI FIGURE CHIAVE NEL PROCESSO PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO CINEMATOGRAFICO: creatività, digitalizzazione, internazionalizzazione, capacità manageriali	85.090,00	70,5	Da approvare con modifiche
	2 2023-20292/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	00872080379	Produttore di colonne sonore per film	60.277,68	70,5	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20266/RER	9414 CRONOPIOS SRL	02326071202	CamERActing - Essere attori nell'audiovisivo	144.154,00	70,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Azione	Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
	3 2023-20273/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MANAGERIALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	114.611,20	70,0	Da approvare con modifiche
	2 2023-20276/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	TECNICHE DI MONTAGGIO E POST-PRODUZIONE DIGITALE: DAL CINEMA ALLA REALTA' VIRTUALE	82.910,80	70,0	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20282/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Nuove opportunità per la professione del videomaker, attraverso la specializzazione in promozione del Patrimonio Culturale e Territoriale e del Terzo Settore: con Focus su A.I., Sostenibilità e Comunicazione Ibrida in Emilia Romagna	102.765,60	70,0	Da approvare con modifiche
	2 2023-20283/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Aggiornamento delle Competenze e Modelli Innovativi di Videomaking per la Promozione del Patrimonio Culturale e Territoriale e del Terzo Settore: con Focus su A.I., Sostenibilità e Comunicazione Ibrida in Emilia Romagna	102.765,60	70,0	Da approvare con modifiche
	2 2023-20284/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Aggiornamento delle competenze e nuovi modelli operativi per il produttore esecutivo: focus su intelligenza artificiale, fundraising, sostenibilità e impact producing	102.003,92	70,0	Da approvare senza modifiche
	1 2023-20288/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Corso di formazione per OPERATORE DI RIPRESA (CAMERAMAN)	64.008,00	70,0	Da approvare senza modifiche
	2 2023-20293/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	DIGITAL CREATOR AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE: REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE PER LE IMPRESE	98.170,40	70,0	Da approvare con modifiche
					2.052.660,30		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1214/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2	2023-20291/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760338	Lo sceneggiatore – Scrivere per il cinema: dall'idea al film	92.372,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003240009
2	2023-20265/RER	9183 Fondazione Bottega Finzioni - ETS	03071571206	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	364.644,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003250009
4	2023-20268/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	ANIMAZIONE 2D PAPERLESS CON TOON BOOM HARMONY Corso di alta formazione in collaborazione con FUTURE FILM FESTIVAL	51.058,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003260009
4	2023-20269/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	52.395,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003270009
2	2023-20274/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E NUOVI MEDIA. ITER CREATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO. SCRITTURA, SET E POST-PRODUZIONE	71.632,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001820009
2	2023-20275/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DOCUSERIE: LA SERIALITA' NEL CINEMA DEL REALE TRA LIVE ACTION E MATERIALI DI ARCHIVIO	43.691,20	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001830009
4	2023-20280/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	BIOGRAFILM ACADEMY - Strategie innovative per l'audience development e la brand identity di un festival cinematografico	48.384,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003280009
2	2023-20279/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	IL VALORE E L'ARTE DEL COSTUMISTA NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	67.694,40	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E94D23003660009
2	2023-20267/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	GAME PRODUCER di mobile app videoludiche	77.257,50	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003290009
1	2023-20281/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	SUONI IMMERSIVI E AUDIO SPAZIALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	54.603,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003300009
2	2023-20286/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	03170451201	I mestieri del cinema	172.172,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003310009
2	2023-20289/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DI FIGURE CHIAVE NEL PROCESSO PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO CINEMATOGRAFICO: creatività, digitalizzazione.	85.090,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001840009
2	2023-20292/RER	10965 FONOPRINT S.R.L.	00872080379	Produttore di colonne sonore per film	60.277,68	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003320009
2	2023-20266/RER	9414 CRONOPIOS SRL	02326071202	CamErActing - Essere attori nell'audiovisivo	144.154,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001850009
3	2023-20273/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE Manageriali, Organizzative e Gestionali per il Cinema e l'Audiovisivo	114.611,20	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E44D23002290009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2	2023-20276/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	TECNICHE DI MONTAGGIO E POST-PRODUZIONE DIGITALE: DAL CINEMA ALLA REALTA' VIRTUALE	82.910,80	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003340009
2	2023-20282/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Nuove opportunità per la professione del videomaker, attraverso la specializzazione in promozione del Patrimonio Culturale e Territoriale e del Terzo Settore: con Focus su A.I., Sostenibilità e Comunicazione Ibrida in Emilia Romagna	102.765,60	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003350009
2	2023-20283/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Aggiornamento delle Competenze e Modelli Innovativi di Videomaking per la Promozione del Patrimonio Culturale e Territoriale e del Terzo Settore: con Focus su A.I., Sostenibilità e Comunicazione Ibrida in Emilia Romagna	102.765,60	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E94D23003680009
2	2023-20284/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Aggiornamento delle competenze e nuovi modelli operativi per il produttore esecutivo: focus su intelligenza artificiale, fundraising, sostenibilità e impact producing	102.003,92	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003360009
1	2023-20288/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Corso di formazione per OPERATORE DI RIPRESA (CAMERAMAN)	64.008,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E14D23003530009
2	2023-20293/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	DIGITAL CREATOR AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE: REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE PER LE IMPRESE	98.170,40	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E74D23002660009
					2.052.660,30		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1214/2023

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2023-20286/RE/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Crementia" S.r.l.	Corso di formazione per OPERATORE DI RIPRESA (CAMERAMAN)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI RIPRESA (CAMERAMAN)	1,3,4
2023-20281/RE/1	11128 MPDA Aps	TECNICO DEL SUONO SPECIALIZZATO IN SISTEMI AUDIO SPAZIALI ED IMMERSIVI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SUONO	1,2,3,4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2196

Approvazione "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

Visti:

- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali", tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee

di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;

- il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.
- la Deliberazione del Commissario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022
- la Deliberazione del Commissario dell'ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- n. 2002/2022 "Istituzione della Cabina di regia regionale per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria in attuazione dell'Accordo del 28 aprile 2022 tra il Ministero della giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle ammende";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;
- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;
- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;
- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;
- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro – DGR 1268/2019 – DGR 54/2021”;
- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
- n. 411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii’ proroga termini prima fase di attuazione”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 1907/2023 “Quinto calendario di bandi e avvisi nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024”.

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 24282/2023 “Aggiornamento della determina n.23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;

Le determinazioni dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;
- n. 145 del 07/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;
- n. 828 del 10/08/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n. 804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n. 2069/2023 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 21/10/2023 al 20/11/2023 - elenco n.10 Anno 2023”.

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell’ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, obiettivo specifico h) Incentivare l’inclusione attiva: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a sostenere l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Valutato di avviare una procedura ad evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare un’offerta di opportunità orientative e formative che sostenga le persone in esecuzione penale nello sviluppo di progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro e che, a partire dall’acquisizione e qualificazione di un profilo professionale spendibile nel mercato del lavoro, consenta loro di conseguire autonomia e competenze utili per una realizzazione professionale e per operare attivamente nella società;

Valutato, pertanto, di procedere all’approvazione dell’“Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato di stabilire in euro 1.650.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico H;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la determinazione n.2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale” Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere in euro 1.650.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico H;

3. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la successiva fase di valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;
- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;
- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

4. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante domande di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota. Si precisa che l'importo minimo della singola domanda di rimborso non può, di norma, essere inferiore a € 20.000,00;

Di seguito il dettaglio relativo al numero e all'entità delle domande di rimborso:

Importo finanziato		Numero max domande di rimborso
Da	A	
20.000 €	100.000 €	3
100.001 €	350.000 €	6
Oltre i 350.000 €		8

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO 1)



**AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER INTERVENTI ORIENTATIVI E
FORMATIVI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE
SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA LIMITATIVI O
PRIVATIVI DELLA LIBERTÀ PERSONALE**

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente Avviso dovranno conformarsi.

A.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

A.2 Normativa e disposizioni nazionali

- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali", tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;

- il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;
- la Deliberazione del Commissario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022
- la Deliberazione del Commissario dell'ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.

A.3 Normativa e disposizioni regionali

- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 13 ottobre 2021 "Piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico

regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- n.2002/2022 "Istituzione della Cabina di regia regionale per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria in attuazione dell'Accordo del 28 aprile 2022 tra il Ministero della giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle ammende";
- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii"";
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";
- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro - DGR 1268/2019 - DGR 54/2021";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n.411/2018 "DGR n. 1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' proroga termini prima fase di attuazione";

- n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1907/2023 "Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024".

Le determinazioni dirigenziali:

- n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n.23156/2023 "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.";
- n.24282/2023 "Aggiornamento della determina n.23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.";

Le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." -

Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n.2069/2023 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 21/10/2023 al 20/11/2023 - elenco n.10 Anno 2023".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale: in particolare, gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Le azioni, come di seguito descritte, dovranno sostenere le persone in esecuzione penale nello sviluppo di progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro che, a partire dall'acquisizione e qualificazione di un profilo professionale spendibile nel mercato del lavoro, consenta loro di conseguire autonomia e competenze utili per una realizzazione professionale e per operare attivamente nella società.

La programmazione degli interventi trova fondamento nelle linee definite da:

- "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" e "Pilastro europeo dei diritti sociali", riferimento fondamentale per le politiche del FSE+, che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità;
- "Patto per il Lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020 con il partenariato istituzionale, economico e sociale, con il quale è stato condiviso un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le disuguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa;
- "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assume tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere

fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo.

Le azioni e gli interventi orientativi e formativi selezionati in esito al presente Avviso configurano l'offerta di misure orientative e formative in continuità con quanto previsto dal "Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione penale", Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2081 del 10/12/2018, nelle modalità e nelle specifiche di attuazione definite dallo stesso Piano regionale - nelle more dell'adozione del nuovo Piano pluriennale - come condiviso in sede di Cabina di regia regionale nella seduta del 27 luglio 2023, per dare continuità alle differenti risposte formative che possono essere rese disponibili alle persone in funzione delle specifiche condizioni individuali e della condizione detentiva.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente Avviso sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono le persone che a diverso titolo e con diverse misure sono sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, quali ad esempio:

- detenuti ed internati nei diversi Istituti del territorio regionale, dimittendi, semiliberi, ammessi al lavoro all'esterno, ecc.;
- persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Emilia-Romagna che fruiscono di misure alternative largamente intese e di misure di sicurezza non detentive (affidati, detenuti domiciliari, anche provvisori, liberi vigilati, soggetti in "Messa alla prova", ecc.) e/o in carico ad altro titolo (indagini socio-familiari richieste dall'A.G. per accesso a misure, assistenza post-penitenziaria).

D. AZIONI FINANZIABILI

Le operazioni dovranno essere finalizzate a sostenere l'inclusione delle persone in esecuzione penale, rendendo disponibili interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone, ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari abbiano minore accesso alle attività formative. Dovrà essere previsto un modello di intervento

strutturato su due dimensioni - servizi personalizzati di orientamento e azioni formative per l'adeguamento delle competenze - per costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le operazioni candidate, nella loro articolazione in progetti, dovranno essere coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dalle Amministrazioni penitenziarie e con quanto i singoli Istituti penitenziari e Uffici di Esecuzione Penale Esterna hanno rilevato e reso trasparente nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e nei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza disponibili all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/fseplus-2021-2027>

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari, delle risorse strumentali e laboratoriali disponibili, delle disponibilità interne ed esterne di luoghi formativi, compresi contesti lavorativi, nei quali realizzare le attività, nonché delle prospettive occupazionali;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti degli Istituti Penali e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale, per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

In funzione delle caratteristiche dei destinatari, potranno essere candidate operazioni riferite a una delle due azioni di seguito riportate:

- **Azione 1:** Interventi per persone detenute presenti presso gli Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna;
- **Azione 2:** Interventi per persone in carico agli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna.

Le operazioni dovranno avere a riferimento, pena la non ammissibilità:

- **Azione 1:** le persone detenute presenti presso uno solo dei dieci Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna:
 - Area territoriale di Bologna - Casa circondariale BOLOGNA
 - Area territoriale di Ferrara - Casa circondariale FERRARA

- Area territoriale di Forlì - Casa circondariale FORLÌ
 - Area territoriale di Modena - Casa circondariale MODENA
 - Area territoriale di Piacenza - Casa circondariale PIACENZA
 - Area territoriale di Ravenna - Casa circondariale RAVENNA
 - Area territoriale di Rimini - Casa circondariale RIMINI
 - Area territoriale di Modena - Casa di reclusione CASTELFRANCO EMILIA
 - Area territoriale di Parma - Istituti penali PARMA;
 - Area territoriale di Reggio Emilia - Istituti penali REGGIO EMILIA
- **Azione 2:** le persone in carico ad uno solo dei nove Uffici degli ambiti territoriali di riferimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini).

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi come una organica progettualità attuativa definita in funzione delle caratteristiche, aspettative e potenzialità dei potenziali destinatari.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione e di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi, che garantiscano anche alle persone con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

E. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

AZIONE 1

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere rivolte alle persone detenute presenti presso gli Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna. In particolare, ciascuna Operazione dovrà avere a riferimento le persone detenute presenti presso uno solo dei dieci Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità.

Potranno essere candidate operazioni che, nell'articolazione nei diversi progetti in coerenza con quanto sotto specificato, permettano la costruzione di percorsi personalizzati coerenti con le caratteristiche dei potenziali destinatari.

Le Misure di accoglienza e sostegno orientativo, se previste, dovranno garantire, all'interno degli Istituti, un punto di accesso alle informazioni e un servizio di accoglienza e orientamento di base.

Le operazioni, così come i percorsi individuali per le persone, potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure.

1.1 MISURE DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ORIENTATIVO

Obiettivo generale: garantire all'interno degli Istituti un punto di accesso alle informazioni e un servizio di accoglienza e orientamento di base per permettere alle persone di essere accompagnate e facilitate nell'acquisizione di:

- informazioni, strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- strumenti e capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti ad azioni di accoglienza e orientamento di base della durata massima di 4 ore da erogare in modo individuale di cui massimo 1 ora di back office. Più precisamente, le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona.

Il progetto dovrà descrivere il modello di intervento, le modalità organizzative per facilitare l'accesso, le metodologie di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.B" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023 - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che, fermo restando la durata massima della misura pari a 4 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accoglienza e sostegno orientativo	A01b	Sostegno orientativo di I livello	Max 4 ore

1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 5 persone) della durata compresa tra 16 e 60 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali eventualmente comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

I soli Progetti della durata di 60 ore potranno essere progettati prevedendo due distinte modalità:

- Progetti riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche che pertanto prevedono al termine il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze: in tale caso in fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di progetto, l'opzione "SCC SRQ" ed essere individuata una specifica qualifica professionale ma

non le singole unità di competenze/singole capacità e conoscenze. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Operatore Socio Sanitario, di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura;

- Progetti NON riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche che pertanto prevedono al termine il rilascio di un Attestato di frequenza: in tale caso in fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi formativi e dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92).

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 60 ore

1.3 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'Art. 24 comma 1 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 6 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge

regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5." del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023).

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 562,50.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Avviso e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione di tirocini di	TP01	Promozione tirocini

cui all'art. 24 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
--------------------------------------------------------------------------	------	--------------------------------------------------------

1.4 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa: Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato

1.5 PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze.

Misure di intervento: potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

I progetti dovranno essere ricondotti alle due tipologie in funzione del liv. EQF della qualifica di riferimento:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche di III e IV liv. EQF;
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche di liv. pari o superiore al V liv. EQF.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di

istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;

- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Per i percorsi finalizzati alla certificazione di Unità di competenze le durate dovranno essere determinate in funzione del numero di UC da certificare al termine nonché delle esperienze pregresse previste in accesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle certificazioni previste in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso, nell'analisi del curriculum vitae e di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla verifica contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 12 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso e non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 160,00 + ore non docenza * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92);
- C11 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + ore stage/project work * € 90,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49);
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze: € 900,00 * n. giornate di colloquio valutativo SRFC;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.183,00 * n. giornate di esame SRFC.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi progettati con riferimento al sistema regionale delle qualifiche e al sistema regionale di formalizzazione e certificazione	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	DGR 1298/2015
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	DGR 1298/2015
	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	N.R.
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	N.R.

AZIONE 2

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere rivolte alle persone in carico agli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna. In particolare, ciascuna Operazione dovrà avere a riferimento le persone in carico a uno solo dei nove ambiti territoriali di riferimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità.

Potranno essere candidate operazioni che, nell'articolazione nei diversi progetti in coerenza con quanto sotto specificato, permettano la costruzione di percorsi personalizzati coerenti con le caratteristiche dei potenziali destinatari.

Le operazioni potranno essere strutturate prevedendo solo alcune misure.

Al fine di rispondere agli effettivi fabbisogni delle persone in fase di progettazione, e successivamente in fase di erogazione, i singoli percorsi individuali potranno essere costruiti prevedendo la fruizione di una o più misure, e pertanto, a titolo esemplificativo le azioni orientative e formative potranno essere propedeutiche o meno all'attivazione di un tirocinio formativo.

Con riferimento alle modalità di erogazione - in presenza e/o da remoto in modalità sincrona - delle diverse Misure, individuali e di gruppo, si richiama quanto previsto nella deliberazione di Giunta regionale n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022".

2.1 AZIONI ORIENTATIVE E DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone azioni di supporto per:

- sostenerle nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi e formarsi e ad acquisire la capacità per valutare il proprio profilo di competenze;
- accompagnarle nella piena fruizione del percorso individuale;
- supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti;
- garantire la continuità del percorso e del processo verso l'inclusione;
- garantire gli adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione ed in particolare i servizi competenti e le imprese.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto orientativo individuale. La misura dovrà essere definita e descritta con riferimento ad una durata massima di 30 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona, attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona o degli altri operatori coinvolti.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023) - Denominazione

dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello": 39,94 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che, ferma restando la durata massima della misura pari a 30 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni orientative e di accompagnamento nei percorsi individuali	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 30 ore

2.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 5 persone) della durata compresa tra 16 e 60 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche e/o a completamento e integrazione di un tirocinio, eventualmente comprensivi della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

I soli Progetti della durata di 60 ore potranno essere progettati prevedendo due distinte modalità:

- Progetti riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche che pertanto prevedono al termine il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze: in tale caso in fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di progetto, l'opzione "SCC SRQ" ed essere individuata una specifica qualifica professionale ma non le singole unità di competenze/singole capacità e conoscenze. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Operatore Socio Sanitario, di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura;
- Progetti NON riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche che pertanto prevedono al termine il rilascio di un Attestato di frequenza: in tale caso in fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi formativi e dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella

misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92).

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 60 ore
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali	N.R.

2.3 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un'attività di supporto finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo professionale.

Misure di intervento: il progetto, della durata standard di 20 ore, dovrà essere finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività: scouting delle opportunità occupazionali; supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro e supporto all'autopromozione.

Parametri di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023) - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per accompagnamento al lavoro": 39,94 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che, ferma restando la durata standard della misura pari a 20 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate e comunque entro un massimo di 20 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	20 ore

2.4 INCONTRO DOMANDA-OFFERTA

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento alle persone per l'attivazione di un nuovo contratto

di lavoro. Il servizio è finanziato a risultato.

Misure di intervento: il progetto, consequenziale all'attività di accompagnamento al lavoro, prevede un servizio di incontro domanda-offerta volto all'attivazione di un rapporto di lavoro e all'accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 3" del PON IOG e POR ER (come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023) - "Denominazione dell'indicatore: "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro".

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta". Tenuto conto, inoltre, della remunerazione a processo prevista per l'attività di accompagnamento al lavoro propedeutica all'azione di incontro domanda offerta, la remunerazione a risultato è riconosciuta come segue:

Tipologia contrattuale	importi
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.576,20
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato > 12 mesi	1.451,20
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	551,20

Il servizio è finanziabile qualora il contratto di lavoro sia stipulato con un'impresa diversa da quella di provenienza del lavoratore disoccupato.

Non è ammesso a contributo tra le fattispecie contrattuali, la somministrazione e qualsiasi contratto di lavoro stipulato con Pubbliche Amministrazioni. Non sono altresì ammessi a contributo i contratti a chiamata o a intermittenza e comunque tutti quei contratti in cui non si possa riscontrare la durata minima di 6 mesi.

Il contratto sarà remunerato se di durata pari o superiore a 6 mesi, accertabile al momento della stipula o eventualmente in corrispondenza di sottoscrizione di proroga o di trasformazione a tempo indeterminato di un primo contratto di durata inferiore.

La spesa deve essere documentata dal numero della comunicazione obbligatoria nel sistema informativo lavoro (identificativa della registrazione del contratto di lavoro) e da una relazione atta a dare evidenza delle attività realizzate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Incontro domanda offerta	IDO	Incontro domanda offerta

2.5 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'Art. 24 comma 1 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 6 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5." del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023).

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 562,50.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Avviso e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	TP01	Promozione tirocini
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19

2.6 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro

n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa: Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato

F. PRIORITA'

Innovazione sociale: capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e un approccio interculturale.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 1 del presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della DGR n.201/2022 e ss.mm.ii. per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in

condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 2 del presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati ai sensi della DGR n.201/2022 e ss.mm.ii. per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso;
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si precisa che, ai fini dell'approvazione delle operazioni e dei singoli progetti, i soggetti devono risultare in possesso dell'accREDITAMENTO ai sensi della deliberazione n.201/2022, ad eccezione del caso in cui il soggetto risulti accreditato ai sensi della deliberazione n.177/2003 e ss.mm.ii per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" e la domanda di accREDITAMENTO, ai sensi della deliberazione n. 201/2022, presentata entro il 31 ottobre 2023, sia in corso di valutazione.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C03, C10, C11, FC02 e FC03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato come sopra definito, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

I soggetti accreditati referenti dei progetti di cui alle tipologie C10 e C11 dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di promozione del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di formalizzazione degli esiti del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere referenti e responsabili delle misure di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, come sopra definiti, in uno degli ambiti distrettuali del territorio provinciale di riferimento.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente

motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano

all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti, altresì, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

Gli Enti di formazione professionali accreditati, nonché gli eventuali partner attuatori, che avranno Operazioni approvate in risposta al presente Avviso si impegnano inoltre a informare i Comitati Locali Area Penale Adulti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate, a livello di singoli percorsi individuali attivati.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono complessivamente pari a euro 1.650.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico H.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ES04.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Partecipanti disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
EECO04	Partecipanti persone inattive

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto dei Parametro di costo indicati per ogni Misura alla precedente lettera E.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 22/02/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i

riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto G.;
- hanno a riferimento uno solo degli Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna o uno solo dei nove ambiti territoriali di riferimento degli UEPE dell'Emilia-Romagna come definito al punto D) del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- IDO Incontro domanda offerta
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e ad ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con la strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico, con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con le principali strategie regionali per l'inclusione sociale e con gli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza rispetto all'analisi di contesto e all'individuazione dei fabbisogni predisposta a cura degli Istituti penitenziari o UEPE di riferimento dell'Operazione	1 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e delle modalità organizzative	1 - 10	15	operazione

	2.2	Qualità della proposta in termini di modello di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione dei partecipanti	1 - 10	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto
	2.4	Qualità e adeguatezza del progetto in termini di metodologie, modalità di intervento e obiettivi attesi	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	10	operazione
	3.2	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* *La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I progetti di cui alle tipologie C10 e C11 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto

della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede e si concluderanno con due graduatorie, in ordine di punteggio delle Operazioni approvabili, una per ogni Azione prevista dall'Avviso.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, attraverso propria nota.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti

finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della

normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060,

l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2202

Delibera di Giunta regionale n. 1056/2023. Comune di Galliera. Presa d'atto del nuovo quadro economico dell'intervento Bonifica/Messa in sicurezza permanente del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 26 giugno 2023 con cui si è provveduto, fra l'altro, a concedere a favore del Comune di Galliera (BO), CF 01040680371, la somma di € 4.000.000,00 quale contributo a copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento "Bonifica/Messa in sicurezza permanente" del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001), secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
A	LAVORI	
1	Interventi su area "produttiva" *	€ 1.950.000,00
2	Messa in sicurezza acque sotterranee *	€ 600.000,00
3	Oneri della Sicurezza *	€ 50.000,00
	TOTALE A	€ 2.600.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
4	Lavori in economia esclusi dall'appalto *	€ 44.000,00
5	Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggio fine Lavori *	€ 100.000,00
6	Allacciamenti ai pubblici servizi (di cantiere)	€ 6.235,37
7	Imprevisti (circa 2%) *	€ 55.500,00
8	Fondi art. 113 del D. Lgs. 50/2016 "incentivi" (1,6% dell'importo lavori)	€ 25.000,00
9	Spese tecniche per Analisi di rischio e per Piano Operativo di Bonifica	€ 164.032,96
10	Spese tecniche Geologia e Analisi integrative	€ 110.985,77
11	Spese per gestione e manutenzione impianto P&T, noleggio filtra, monitoraggio acquiferi *	€ 81.600,00
12	Spese per Rilievi topografici e sfalci di servizio ai rilievi	€ 81.200,00
13	Spese tecniche per Progetto esecutivo Fase 1, Direzione lavori e Sicurezza Fase 1	€ 234.000,00

14	Spese tecniche per attività tecnico – amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento, di verifica e di validazione	€ 20.000,00
15	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.120,00
16	Spese per pubblicazione gara	€ 1.695,20
17	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	€ 39.520,00
18	IVA 10% sui lavori	€ 288.110,00
19	IVA 22% su spese tecniche	€ 145.000,70
	TOTALE B	€ 1.400.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.000.000,00

* Imponibile IVA 10%

Dato atto che il Comune di Galliera (BO), con nota del 15 novembre 2023, acquisita agli atti della Struttura regionale competente con il Prot. PG.2023.1138950 del 15 novembre 2023 ha comunicato che si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento e ridefinizione del quadro economico dell'intervento in oggetto al fine di una migliore programmazione e corretta gestione delle operazioni di rendicontazione, anche a seguito dell'avanzare delle operazioni sul sito e all'ottenimento di un maggiore dettaglio sulle relative risorse coinvolte;

Considerato che il Comune di Galliera, con la citata nota prot. PG.2023.1138950 del 15 novembre 2023 ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 11 novembre 2023 con cui è stato approvato il nuovo quadro economico dell'intervento "Bonifica/Messa in sicurezza permanente" del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001), articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO	
A	LAVORI	
1	Interventi su area "produttiva" *	€ 1.677.631,71
2	Messa in sicurezza acque sotterranee *	€ 518.147,79
3	Oneri della sicurezza *	€ 50.000,00
	TOTALE A	€ 2.245.779,50
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
4	Lavori in economia esclusi dall'appalto *	€ 65.000,00
5	Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggio fine lavori *	€ 100.000,00

6	Allacciamenti ai pubblici servizi (di cantiere)	€ 6.235,37
7	Imprevisti (circa 10%) *	€ 224.577,95
8	Fondi art. 113 del D. Lgs. 50/2016 “incentivi” (1,6% dell’importo lavori)	€ 25.000,00
9	Spese tecniche per Analisi di rischio e per Piano Operativo di Bonifica	€ 225.000,00
10	Spese tecniche Geologia e Analisi integrative	€ 110.985,77
11	Spese per gestione e manutenzione impianto P&T, noleggio filtri, monitoraggio acquiferi *	€ 188.771,83
12	Spese per Rilievi topografici e sfalci di servizio ai rilievi	€ 81.200,00
13	Spese tecniche per Progetto esecutivo Fase 1, Direzione lavori e Sicurezza Fase 1	€ 234.000,00
14	Spese tecniche per attività tecnico – amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento, di verifica e di validazione	€ 10.400,00
15	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.120,00
16	Spese per pubblicazione gara	€ 1.695,20
17	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	€ 39.520,00
18	IVA 10% sui lavori	€ 282.412,93
19	IVA 22% su spese tecniche	€ 156.301,45
	TOTALE B	€ 1.754.220,50
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.000.000,00

* Imponibile IVA 10%

Preso atto che il nuovo quadro economico dell’intervento in oggetto approvato dal Comune di Galliera (BO) non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- prendere atto del nuovo quadro economico dell’intervento in oggetto, secondo quanto descritto in precedenza;
- confermare nell’importo di € 4.000.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Galliera (BO) con la citata propria deliberazione n. 1056/2023 per la copertura delle spese previste per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

Visti:

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025” e ss.mm.;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di prendere atto del nuovo quadro economico dell’intervento “Bonifica/Messa in sicurezza permanente” del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001), approvato dal Comune di Galliera (BO) con deliberazione della Giunta comunale 94 del 11 novembre 2023 ed articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO	
--	------------------	--

A	LAVORI	
1	Interventi su area “produttiva” *	€ 1.677.631,71
2	Messa in sicurezza acque sotterranee *	€ 518.147,79
3	Oneri della sicurezza *	€ 50.000,00
	TOTALE A	€ 2.245.779,50
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
4	Lavori in economia esclusi dall'appalto *	€ 65.000,00
5	Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggio fine lavori *	€ 100.000,00
6	Allacciamenti ai pubblici servizi (di cantiere)	€ 6.235,37
7	Imprevisti (circa 10%) *	€ 224.577,95
8	Fondi art. 113 del D. Lgs. 50/2016 “incentivi” (1,6% dell'importo lavori)	€ 25.000,00
9	Spese tecniche per Analisi di rischio e per Piano Operativo di Bonifica	€ 225.000,00
10	Spese tecniche Geologia e Analisi integrative	€ 110.985,77
11	Spese per gestione e manutenzione impianto P&T, noleggio filtri, monitoraggio acquiferi *	€ 188.771,83
12	Spese per Rilievi topografici e sfalci di servizio ai rilievi	€ 81.200,00
13	Spese tecniche per Progetto esecutivo Fase 1, Direzione lavori e Sicurezza Fase 1	€ 234.000,00
14	Spese tecniche per attività tecnico – amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento, di verifica e di validazione	€ 10.400,00
15	Spese per commissioni giudicatrici	€ 3.120,00
16	Spese per pubblicazione gara	€ 1.695,20

17	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	€ 39.520,00
18	IVA 10% sui lavori	€ 282.412,93
19	IVA 22% su spese tecniche	€ 156.301,45
	TOTALE B	€ 1.754.220,50
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.000.000,00

* Imponibile IVA 10%

2. confermare nell'importo di € 4.000.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Galliera (BO), CF 01040680371, con la citata propria deliberazione n. 1056/2023 per la copertura delle spese previste per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Galliera (BO);

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2203

Aggiornamento dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2147/2018 per l'introduzione della funzionalità "Market Inerti" nell'applicativo O.R.So.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);
- l'articolo 12, comma 4 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB dispone che "Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 17 del 1991, la quantificazione di nuovi fabbisogni estrattivi da parte della pianificazione di settore deve essere effettuata per i quantitativi che non possono essere soddisfatti attraverso la disponibilità di materiale inerte riciclato idoneo agli stessi usi, come accertata in attuazione del presente Piano. I Piani infraregionali delle attività estrattive (PIAE) vigenti, si adeguano a tale disposizione entro 24 mesi dalla definizione da parte della Regione del fabbisogno regionale di inerti, determinato sulla base della disponibilità di materiale riciclato derivante da rifiuti da costruzione e demolizione e del fabbisogno derivante dalla realizzazione di opere pubbliche sul territorio regionale, tenendo conto delle norme tecniche di settore. Allo scadere di tale termine, le previsioni dei PIAE nonché dei Piani comunali delle attività estrattive (PAE) per le quali non sia stata ancora presentata istanza di autorizzazione completa di tutti gli elaborati richiesti non trovano attuazione per i quantitativi in esubero rispetto alla disponibilità di materiale inerte riciclato. La disposizione di cui al presente comma trova applicazione anche per i procedimenti di pianificazione già avviati alla data di adozione del Piano.";

Considerato che:

- l'applicazione del comma 4 art. 12 NTA è subordinata all'adozione di uno strumento regionale con il quale individuare, in un'ottica di economia circolare, le disponibilità di materiale inerte riciclato da costruzione e demolizione in sostituzione di materia inerte naturale per un adeguamento omogeneo (su scala regionale) della pianificazione in materia di attività estrattive;
- in attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 in data 14/03/2023 la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha convocato gli operatori del settore costruzione e demolizione, le loro associazioni di riferimento e gli enti pubblici di area vasta aventi competenza per la pianificazione delle attività estrattive ad un incontro avente ad oggetto l'utilizzo rifiuti da costruzione e demolizione in sostituzione di inerti naturali;

- durante il suddetto incontro sono state illustrate le funzionalità della nuova sezione “Market Inerti”, implementabile all’interno dell’applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale - sistema per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti) già utilizzato da tutti gli impianti di trattamento rifiuti operanti sul territorio regionale;
- l’impiego di tale funzionalità (Market Inerti) può costituire lo strumento regionale per la determinazione della disponibilità di inerti riciclati da costruzione e demolizione in quanto è stato valutato favorevolmente da parte degli operatori del settore nell’incontro sopra citato e già positivamente in uso presso altre realtà territoriali;

Richiamate:

- la Legge Regionale del 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la propria deliberazione 31 luglio 2001, n. 1620 recante “Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti”, in attuazione dell’art. 130 della L.R. 21 aprile 1999, n.3;
- la propria deliberazione 28 dicembre 2009, n. 2317 recante “Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti. Modifica all’Allegato “A”: capitolo 4, allegato n. 2 e allegato n. 4”;
- la propria deliberazione 1° agosto 2016, n. 1238 “Il sistema informativo regionale: contenuti, frequenze, e modalità di compilazione delle banche dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione 13 dicembre 2016, n. 2218 “Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016”;
- la propria deliberazione 10 dicembre 2018, n. 2147 “Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati”;

Rilevato, pertanto, che risulta necessario:

- introdurre, a partire dall’annualità 2024, la compilazione della sezione “Market inerti” di O.R.So. per tutti gli impianti che trattano i rifiuti inerti da costruzione demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui al DM 152/22 e ss.mm.ii. autorizzati alla produzione di “end of waste” aggregati riciclati/artificiali;
- aggiornare l’Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2147/2018, sia per l’introduzione della funzionalità “Market Inerti” sia in ragione della normativa nazionale successivamente emanata che, in particolare, ha:
 - disciplinato, con il DM Ambiente 21 aprile 2020, il RECER (registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e degli esiti delle procedure semplificate concluse per lo svolgimento di operazioni di recupero);
 - introdotto, con il d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, una nuova definizione di rifiuti urbani escludendo la possibilità di assimilazione;
 - previsto la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati ai sensi del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 197 “Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE” e della legge 17 maggio 2022, n. 60 “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (legge «SalvaMare»)”;
 - modificato le informazioni da rendere per la dichiarazione MUD, da ultima oggetto di variazione con il DPR 3 febbraio 2023;
 - introdotto la regolazione economica del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte di ARERA con l’emanazione del metodo tariffario rifiuti (MTR) per i diversi periodi regolatori;

Ritenuto, quindi, opportuno aggiornare, alla luce di quanto sopra considerato, l’Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2147/2018 con l’Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l’approvazione del Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche al Sistema Informativo Regionale sui Rifiuti come introdotte nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che le modifiche come sopra approvate trovino efficacia dal 01/01/2024 e che, contestualmente, cessi la validità delle disposizioni previste dall’Allegato 1 alla propria precedente deliberazione n. 2147/2018;
3. di trasmettere la presente deliberazione all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE), ai Comuni, ai soggetti gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani e ai gestori degli impianti e titolari delle attività per la produzione di materiali (end of waste) da rifiuti da costruzione e demolizione;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

Sommarario

1	PREMESSA.....	2
1.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198, 199 e 205).....	2
1.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94).....	2
1.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V)....	3
2	LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.....	4
2.1	Data Base web O.R.So. (D.Lgs. 152/06 art. 198 e 199).....	4
2.2	Archivio delle Dichiarazioni M.U.D. (L. 70/94).....	6
2.3	Archivi delle autorizzazioni (D.Lgs. 152/06, parte quarta, Titolo I CAPO IV e V)....	7
2.3.1	Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA	7
2.3.2	Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA	7
2.3.3	REcer “Registro nazionale delle autorizzazioni al recupero”	7
3	SANZIONI	8
4	CONTENUTI E MODALITA’ DI COMPILAZIONE DELL’APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	9
4.1	Premessa.....	9
4.2	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA COMUNE (Rifiuti Urbani).....	10
4.2.1	Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall’elenco europeo rifiuti (EER).....	10
4.2.2	Frequenza e modalità di compilazione.....	11
4.2.3	Elenco dati richiesti.....	11
4.3	Contenuti e modalità di compilazione SCHEDA IMPIANTI (Rifiuti Urbani e Speciali).....	26
4.3.1	Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione	26
4.3.2	Frequenza e modalità compilazione.....	27
4.3.3	Elenco dati richiesti.....	31

IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUI RIFIUTI

1 PREMESSA

Il Sistema Informativo Regionale sui Rifiuti (S.I.R.R.) è costituito:

- **per i dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti urbani (RU)** dal Data Base web O.R.So. articolato nei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti;
- **per i dati di produzione e gestione dei rifiuti speciali (RS)** dai Data Base M.U.D. contenenti le dichiarazioni M.U.D. presentate dai soggetti obbligati e le stesse dichiarazioni M.U.D. bonificate a fini statistici e dal Data Base web O.R.So. Scheda Impianti;
- **per i dati autorizzativi** dal portale AIA della Regione Emilia-Romagna, dal Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni di Ispra e dal REcer (Registro nazionale delle autorizzazioni al recupero). Le principali caratteristiche di tali basi informative sono di seguito elencate.

1.1 DATA BASE WEB O.R.So. (D.Lgs. 152/06 ART. 198, 199 E 205)

L'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni) ed i dati di gestione degli impianti di rifiuti urbani e speciali (Scheda Impianti) presenti nel territorio regionale.

La banca dati viene implementata semestralmente e/o annualmente via Web dai soggetti obbligati che accedono al sistema tramite password.

Risiede su server di Arpa Lombardia (amministratore nazionale) e localmente è amministrata dalle Agenzie regionali. Il Data Base O.R.So. è attualmente utilizzato da 18 Regioni e altre sono in fase di valutazione.

1.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

Le dichiarazioni M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) ai sensi della Legge 70/94 devono essere presentate annualmente alle Camere di Commercio territorialmente competenti dai soggetti obbligati (produttori e gestori di rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi) e, ai sensi dell'Art.189 del D.Lgs. 152/06, le Sezioni Regionali del Catasto (istituite c/o le ARPA/APPA), provvedono all'elaborazione dei dati in esse contenuti ed alla successiva trasmissione alla Sezione Nazionale (istituita c/o Ispra).

Esiste pertanto un Data Base contenente le dichiarazioni originali presentate dai soggetti obbligati, a partire dal 1997/1999 ma solo a partire dal 2002 ritenute più affidabili e complete, ed un Data Base contenente le stesse dichiarazioni sottoposte alle procedure di bonifica, condivise a livello Ispra/Arpa/Appa, e finalizzate ad eliminare i principali errori contenuti nelle dichiarazioni MUD.

I DB vengono gestiti dalla Sezione Regionale del Catasto c/o Arpa Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti contaminati, attraverso un applicativo in Access denominato AnalisiMUD aggiornato annualmente mediante l'implementazione delle dichiarazioni fornite dalle Camere di Commercio e rese disponibili sul server di Ispra Sinanet.

1.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.Lgs. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

Archivio delle autorizzazioni degli impianti in A.I.A.: l'archivio, istituito ai sensi della L.R. 21/2004, è inserito nelle sezioni matrici ambientali ed A.I.A. del SINAPOLI, contiene una serie di informazioni anagrafiche, amministrative sugli impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio regionale e soggetti ad Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 213 D.Lgs. 152/2006).

Catasto Nazionale Autorizzazioni e Comunicazioni c/o portale ISPRA – contiene le informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata che, ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011, le Amministrazioni competenti devono trasmettere al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra.

REcer "Registro nazionale delle autorizzazioni al recupero" è stato istituito dal MASE all'interno della piattaforma telematica MonitorPiani ai sensi del comma 3-septies dell'art. 184 ter del D.lgs. 152/06, al fine del rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità. Contiene la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi del prima citato articolo. Le autorità competenti, al momento del rilascio, attraverso questo strumento, comunicano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati nonché gli esiti delle procedure semplificate avviate per l'inizio di operazioni di recupero di rifiuti finalizzati alla produzione di EoW.

2 LA STRUTTURA DEL S.I.R.R.

2.1 DATA BASE WEB O.R.SO. (D.LGS. 152/06 ART. 198 E 199)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

Rivestono il ruolo di *compilatori* i *Comuni* (o per essi i gestori del servizio di raccolta su delega del Comune), i *Gestori* degli impianti che recuperano e smaltiscono rifiuti urbani e speciali e le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di Arpae.

Riveste il ruolo di *amministratore* regionale la Sezione Regionale del Catasto di Arpae – Servizio Osservatorio Energia, Rifiuti e Siti contaminati. In particolare:

Il ***compilatore Comune*** (o per esso il gestore del servizio di raccolta, previa delega formale da parte del Comune, da inviare “per conoscenza” alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti):

- inserisce i dati richiesti nella Scheda Comuni;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda comune.

Il ***compilatore Gestore*** degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ubicati in Regione:

- inserisce i dati richiesti nella Scheda impianti;
- attesta la completezza e la veridicità dei dati inseriti attraverso password di chiusura della Scheda impianto.

Il ***compilatore Arpae Struttura Autorizzazioni Concessioni (di seguito Arpae SAC)***:

- verifica e aggiorna i codici EER autorizzati inseriti nelle schede di ciascun impianto presente nel proprio territorio.

L'amministratore regionale:

- definisce gli utenti ed attribuisce loro una password di accesso e di chiusura;
- definisce, aggiunge, modifica e amministra l'elenco dei rifiuti visibili dalle schede comuni;
- aggiorna e inserisce i dati anagrafici/autorizzativi, relativi ai soggetti che effettuano recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- gestisce e valida le informazioni annuali e semestrali inserite nelle schede comuni;
- gestisce le informazioni annuali e semestrali inserite dai gestori degli impianti nelle schede impianti;
- fornisce annualmente ai soggetti coinvolti nella compilazione semestrale l'elenco degli impianti oggetto di implementazione (TM/TMB, termovalorizzatori e discariche, piattaforme e trasbordi da cui transitano i RI residui);
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati annuali validati contenuti nelle schede Comuni con dettaglio comunale e per codice EER;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR ed ai soggetti compilatori, i dati relativi alle rilevazioni semestrali;
- elabora e trasmette alla Regione Emilia-Romagna e ad ATERSIR i dati relativi ai flussi dei rifiuti indifferenziati dalla fase di raccolta all'impianto di recupero energetico ed allo smaltimento finale;
- trasmette ad Ispra i dati annuali validati/verificati utili alla predisposizione dei Rapporti

rifiuti, secondo i format indicati dalla stessa Ispra.

La **Regione Emilia-Romagna –Area rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente:**

- utilizza le informazioni acquisite attraverso O.R.So. per applicare, in caso di necessità, misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- rende pubblici e diffonde i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999;
- pubblica annualmente nel proprio sito web le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi ai sensi dell'art. 29 "Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti", comma 4 della Legge 221/2015;
- applica le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011.

I flussi informativi

I dati e le informazioni relative ai risultati conseguiti tramite il servizio di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 27/94, devono essere comunicati dai Comuni, o per essi dai Gestori del servizio di raccolta su delega del Comune, via Web attraverso la compilazione della Scheda Comune dell'applicativo web O.R.So. secondo le modalità e i contenuti di cui al paragrafo 4.2 del presente allegato.

I dati e le informazioni relative ai rifiuti urbani e speciali gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento presenti nel territorio regionale, funzionali ai compiti che la Regione ed ATERSIR svolgono ai sensi degli artt. 196 e 197 del D.Lgs. 152/06, devono essere comunicati dai Gestori degli impianti stessi, via Web attraverso la compilazione della Scheda Impianti dell'applicativo web O.R.So. secondo le modalità ed i contenuti di cui al paragrafo 4.3 del presente allegato.

A fini della certificazione delle percentuali di raccolta differenziata verranno considerati validi **unicamente i dati** inseriti nell'applicativo.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all'annualità precedente) dell'applicativo O.R.So. da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio di raccolta su delega del Comune) dovrà avvenire entro il **30 aprile** di ogni anno.

La Sezione Regionale del Catasto sottoporrà le informazioni acquisite ad una verifica statistica e validerà entro il **31 maggio** i dati annuali inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all'anno precedente.

La Sezione Regionale del Catasto (ARPAE) elaborerà e invierà alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e ad Ispra entro il **30 giugno** i dati annuali validati inseriti nel Modulo Comuni di O.R.So. relativi all'anno precedente.

I risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29 "Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti", comma 4 della Legge 221/2015.

La compilazione annuale (dati consuntivi riferiti all'annualità precedente) dell'applicativo O.R.So. da parte dei Gestori degli impianti dovrà avvenire entro il **31 maggio** di ogni anno.

La compilazione semestrale dell'applicativo O.R.So. (dati riferiti al primo semestre dell'annualità in corso di rilevazione) da parte dei Comuni (o per essi dal gestore del servizio

di raccolta su delega del Comune) e da parte dei gestori degli impianti, dovrà avvenire entro il **31 agosto** di ogni anno.

Si specifica che, relativamente alla compilazione della Scheda Impianti saranno oggetto di rilevazione semestrale tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati). Annualmente la Sezione Regionale del Catasto rifiuti fornirà un elenco di tali impianti.

I dati semestrali inseriti nelle Schede comuni saranno elaborati entro il **30 settembre** e saranno trasmessi da ARPAE alla Regione Emilia-Romagna che provvederà ad inviarle ad ATERSIR e, qualora fosse necessario, utilizzerà tali informazioni per attuare le opportune variazioni ai flussi annuali previsti dal PRGR.

Analogamente, **entro il 30 settembre**, saranno elaborati ed inviati alla Regione Emilia-Romagna i dati inseriti nelle Schede impianti per gli impianti oggetto della rilevazione semestrale.

Entro il **30 novembre** ARPAE è tenuto inoltre a fornire alla Regione, ai sensi della D.G.R.2192/2017, la ricostruzione dei flussi del rifiuto indifferenziato su base comunale.

2.2 ARCHIVIO DELLE DICHIARAZIONI M.U.D. (L. 70/94)

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compilatori delle dichiarazioni MUD

Ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006, i Soggetti obbligati, indicati ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, compilano la dichiarazione MUD entro il 30 aprile di ogni anno secondo le modalità previste dalla L. 70/1994.

La **Sezione Regionale del Catasto rifiuti** c/o Arpae, ai sensi del comma 6 dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006, sulla base dei dati trasmessi dalle Camere di Commercio e resi disponibili sul portale server di Ispra - Sinanet, utilizzando l'applicativo denominato AnalisiMUD, provvede alla bonifica degli errori più frequenti, sulla base di protocolli condivisi a livello di Arpa/AppA/Ispra, e all'elaborazione dei dati.

I flussi informativi

I dati MUD bonificati vengono trasmessi ad Ispra – Sezione Nazionale del Catasto Rifiuti.

Gli stessi dati costituiscono la base dati per comporre il quadro conoscitivo a scala regionale relativo a produzione e modalità di gestione dei rifiuti speciali totali e gli approfondimenti su particolari tipologie di rifiuti speciali.

2.3 ARCHIVI DELLE AUTORIZZAZIONI (D.Lgs. 152/06, PARTE QUARTA, TITOLO I CAPO IV E V)

2.3.1 Archivi delle autorizzazioni degli impianti in AIA

L'elenco delle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III bis della parte seconda del D.lgs 152/2006 è consultabile attraverso il portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx>), dove è possibile anche visionare le autorizzazioni (AIA) rilasciate e le successive modifiche. Il portale è anche il mezzo di invio con modalità telematico di istanze e monitoraggi da parte dei gestori degli impianti.

Le modalità di implementazione e gestione del portale AIA sono definite dalla normativa regionale tra cui: D.G.R. 2285/2008, D.G.R. 719/2010, D.G.R. 2071/2011, Determina 1063/2011, D.G.R. 1113/2011, D.G.R. 2071/2011, Determina 5249/2012.

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I **Compileri** sono i **Gestori degli impianti soggetti ad AIA** e le Amministrazioni che rilasciano l'autorizzazione (dal 1° gennaio 2016 ai sensi della D.G.R. 13/2015 le **SAC di Arpae**).

2.3.2 Catasto telematico nazionale Rifiuti c/o portale ISPRA

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I compilatori SAC di Arpae

Ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213 e 214 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52 del 18 febbraio 2011 la trasmissione delle informazioni relative alle autorizzazioni ordinarie ed in procedura semplificata da parte delle Autorità competenti (dal 1° gennaio 2016 SAC di Arpae), deve essere effettuata "a cura dell'amministrazione competente al rilascio della stessa, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con Ispra che cura l'inserimento in un elenco nazionale, accessibile al pubblico".

2.3.3 REcer "Registro nazionale delle autorizzazioni al recupero"

Il portale REcer è raggiungibile al seguente indirizzo: <https://scrivaniarecer.monitorpiani.it> e contiene le autorizzazioni e le procedure semplificate rilasciate ai sensi dell'art 184 ter D.lgs. 152/2006. Consultabile da tutte le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni e comunicazioni, è lo strumento attraverso cui si vuole garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità richieste dall'articolo 14-bis del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

I Soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli

I **Compileri** sono le Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni e comunicazioni (dal 1° gennaio 2016 SAC di Arpae) e l'accesso è consentito al personale abilitato del Ministero della Transizione ecologica, degli enti territoriali competenti in materia di autorizzazioni, dell'ISPRA e delle relative agenzie regionali.

3 SANZIONI

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la compilazione delle schede o di incompleta o mancata fornitura dei dati acquisiti tramite il sistema informativo O.R.So. possono essere applicate le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011 per le informazioni a carico dei concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei gestori degli impianti inclusi nella regolazione pubblica del servizio e quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017 per le informazioni a carico dei gestori degli impianti che trattano rifiuti.

4 CONTENUTI E MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'APPLICATIVO INFORMATICO DENOMINATO O.R.So. RELATIVO ALLA RACCOLTA DEI DATI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano di seguito le principali indicazioni per l'accesso e la compilazione dei moduli Scheda Comuni e Scheda Impianti di O.R.So.

Sono comunque disponibili c/o il servizio FORUM dell'applicativo le Linee Guida generali mentre annualmente la Sezione regionale del catasto di Arpae invia le specifiche istruzioni di valenza regionale a tutti i soggetti interessati.

4.1 PREMESSA

I dati e la documentazione raccolti attraverso l'applicativo web O.R.So. consentono la contabilizzazione, l'elaborazione statistica e l'analisi della produzione e delle modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali a supporto delle funzioni di pianificazione, programmazione e controllo della Regione e di ATERSIR.

L'accesso può avvenire come *compilatore* (i Comuni o per essi il Gestore del servizio di raccolta su delega del comune, ed i Gestori degli impianti) o come *amministratore* (Regione, ARPAE) in funzione delle specifiche competenze del soggetto.

I dati sono organizzati in base ad una struttura ad albero e articolati in tre moduli principali:

- Scheda Comuni;
- Scheda Impianti;
- Area Amministrazione.

L'area Amministrazione regola il funzionamento generale dell'applicativo, viene utilizzata dagli amministratori regionali che gestiscono le informazioni inserite nelle schede Comuni e nelle schede Impianti.

4.2 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDA COMUNE (RIFIUTI URBANI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Comuni". L'inserimento dei dati richiesti nella scheda Comune spetta ai **COMUNI** (o per essi al **Gestore del servizio di raccolta** previa delega formale da parte del Comune, da inviare "per conoscenza" alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti).

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome del Comune) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

I **COMUNI** sono responsabili dell'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti. La *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) deve essere utilizzata solo ed esclusivamente a completamento dell'inserimento dei dati entro le scadenze indicate nel successivo paragrafo "*Frequenza e modalità di compilazione*".

La password di accesso e la password di convalida sono credenziali personali del referente del Comune per operare nell'area riservata dell'applicativo O.R.So.: vanno conservate in un luogo sicuro e non cedute ad altri.

Per comunicare il cambio del Referente del Comune in merito all'applicativo O.R.So. il Comune deve scrivere ad Arpae tramite PEC all'indirizzo: dirgen@cert.arpa.emr.it specificando nome, cognome, indirizzo di posta elettronica e numero di telefono del nuovo Referente. Provvederà Arpae ad aggiornare il campo nella scheda Comune dell'applicativo O.R.So.

Successivamente alla chiusura definitiva della scheda, i Comuni non possono più modificare i dati.

4.2.1 Scelta dei rifiuti e individuazione del codice previsto dall'elenco europeo rifiuti (EER)

In via generale, si ricorda che l'individuazione del codice da attribuire ad un rifiuto spetta al produttore stesso che deve seguire le indicazioni di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e indicate nell'introduzione dell'allegato D della parte quarta del medesimo Decreto, che riporta l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

L'elenco dei codici da utilizzare per l'inserimento dei dati nell'applicativo O.R.So. è selezionabile accedendo alla sezione "RIFIUTI" e scegliendo il codice nell'apposita tipologia di appartenenza.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 e recepito a livello regionale dalla D.G.R. 2218/16 i codici EER che rientrano nella Raccolta differenziata e indifferenziata sono definiti in modo vincolante: questo vale per tutti i rifiuti urbani. I rifiuti raccolti in modalità differenziata con codice diverso da quelli previsti diventano frazioni neutre e non rientrano pertanto nel computo della raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti urbani. L'applicativo prevede quindi tre macrocategorie di rifiuti: raccolta differenziata, rifiuti urbani indifferenziati, frazioni neutre. A queste si aggiungono le macrocategorie: compostaggio di comunità (DM 29/12/16), e rifiuti accidentalmente pescati (regolamento UE 92/2022).

Si sottolinea che, ai fini della compilazione della scheda comuni, i rifiuti sono individuati da

una frazione merceologica + un codice EER (ad esempio: Rifiuti urbani non differenziati - 200301; Carta e cartone - 200101; Imballaggi in Plastica - 150102; Plastica - 200139; ecc.) definiti a livello di amministratore del sistema.

La scelta dei rifiuti da inserire nella scheda deve essere effettuata inizialmente individuando la frazione merceologica (rifiuti urbani non differenziati, spazzamento strade, carta e cartone, alluminio, verde, ecc.) e successivamente scegliendo lo/gli specifico/i codice/i EER utilizzato/i nei documenti contabili (formulari e registri). È importante che venga rispettata questa procedura poiché spesso il solo codice EER non consente di individuare specificatamente il rifiuto. Inoltre, occorre fare attenzione perché per lo stesso codice EER possono essere presenti due (o più) tipologie di rifiuto a seconda del soggetto che effettua la raccolta.

Per quanto riguarda le raccolte multimateriali (due o più frazioni merceologiche raccolte assieme), occorre fare attenzione perché ne esistono diverse tipologie, identificate tutte con il codice EER 15.01.06. Per cui, in base alle frazioni che la compongono, occorre scegliere quella col titolo corretto fra quelle previste dall'applicativo (VETRO+FERRO+ALLUMINIO oppure VETRO+PLASTICA+FERRO+ALLUMINIO ecc.).

4.2.2 Frequenza e modalità di compilazione

L'inserimento dei dati può avvenire o direttamente con la compilazione manuale o attraverso una **procedura automatica** qualora tali dati siano inseriti in applicativi finalizzati alla contabilità dei rifiuti. In questo ultimo caso i dati esportati da tali sistemi in un file in formato ".xml" possono essere direttamente caricati dal soggetto compilatore nell'applicativo O.R.So.

I Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta, come anticipato nel capitolo 2.1 "Flussi informativi" del presente allegato, sono tenuti alla compilazione della scheda Comuni attraverso l'utilizzo di due distinte finestre di inserimento come di seguito riportato:

- **Finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile:** inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo EER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione annuale*".
- **Finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto:** inserimento delle informazioni relative ai rifiuti in ingresso, suddivisi per singolo EER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso. Il dettaglio delle informazioni obbligatorie richieste è riportato nel successivo paragrafo "*Elenco dati richiesti rilevazione semestrale*".

4.2.3 Elenco dati richiesti

L'applicativo O.R.So. – Modulo Comuni prevede specifiche sezioni deputate all'inserimento dei dati (Dati generali, Rifiuti, Infrastrutture di servizio, Costi dei servizi e Informazioni aggiuntive).

Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni richieste per singola tipologia di rilevazione (annuale e semestrale) ed il grado di obbligatorietà della compilazione (colonna

“Compilazione”).

Si ricorda a tal proposito che la incompleta o mancata fornitura dei dati indicati come obbligatori prevede l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n.23 del 23 dicembre 2011 o di quelle previste dall'art. 40 comma 1 della L.R. n. 16 del 18 luglio 2017.

a) RILEVAZIONE ANNUALE (finestra di inserimento 15 gennaio – 30 aprile)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

a1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFERENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto alla rilevazione semestrale, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.)	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFERENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.), se la scheda è compilata dal gestore di raccolta, indicare il nome del Gestore	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
INFORMAZIONI COMUNE	Codice fiscale	O
	Numero addetti: numero dipendenti comunali	O
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno a cui si riferiscono i dati sui rifiuti (deve essere inserito il	O

	dato ufficiale della Regione Emilia-Romagna/STATISTICA)	
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche"	O
	Numero di utenze "non domestiche"	O
	Indirizzo	O
	Legale rappresentante	O
	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F
PRESENZE TURISTICHE	Barrare il/i mese/i con significativa presenza turistica. Oppure indicare "no significative presenze turistiche" nel campo Note	O
	Note: indicare, se disponibile, il numero totale delle presenze annuali comprensivo delle presenze in esercizi alberghieri ed in esercizi extra alberghieri	F

a2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Per ogni codice EER selezionato i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
MODALITA' DI RACCOLTA (porta a porta/domiciliare, contenitori stradali, su chiamata, Centro di Raccolta, ecomobile, altro)	_ PORTA A PORTA/DOMICILIARE: si intende che la raccolta è effettuata a domicilio con sacchi, bidoncini, ecc. con una calendarizzazione prestabilita, e solo se sono coinvolte Utenze Domestiche (oppure Utenze Domestiche e Non Domestiche della stessa zona assieme)	O
	_ CONTENITORI STRADALI: si intende che la raccolta è effettuata tramite contenitori posti su suolo pubblico a disposizione di tutti (Utenze Domestiche e Non Domestiche)	
	_ SU CHIAMATA/PRENOTAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE (solo per Utenze Domestiche)	

	<p>_ CENTRO DI RACCOLTA: vanno indicati solo i quantitativi di rifiuti urbani portati direttamente dagli utenti, e non quelli "stoccati" dal gestore per motivi gestionali</p> <p>_ ECOMOBILE (Centro di Raccolta itinerante)</p> <p>_ ALTRO: si intendono tutti gli altri sistemi di raccolta non precedentemente indicati, esempio raccolte effettuate con varie modalità esclusivamente c/o Utenze Non Domestiche (attività produttive e/o artigianali, esercizi commerciali, scuole, uffici, ecc.), rifiuti abbandonati, verde pubblico, rifiuti di cui all'art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06, ecc.</p>	
	Note modalità di raccolta	F
QUANTITA' (Kg)	Dato mensile , suddiviso per le varie tipologie di raccolta. Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, suddividerlo in 12 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata". Non inserire decimali.	0
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali.	0
IMPIANTI CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO (si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto, e per ogni impianto dettagliare: <ul style="list-style-type: none"> - quantità conferita in Kg (non inserire decimali) - tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali) 	0
	Solo per i RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche): indicare anche "tipo raggruppamento" e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	0
ALLUMINIO, CARTA/CARTONE, PLASTICA, METALLI (ferrosi e misti), VETRO, LEGNO, e MULTIMATERIALE	Indicare (ad eccezione dei rifiuti di cui all'art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06) la quantità conferita al Consorzio CONAI (dato annuale in Kg). Indicare sempre la quantità conferita al sistema consortile, anche se è uguale a "0" (non inserire decimali).	0

composto da 2 o più delle frazioni precedenti	La quantità deve essere riferita alle raccolte conferite al Consorzio relative ai rifiuti raccolti tra gennaio e dicembre. Eventuali quantità conferite al Consorzio CONAI relative all'anno precedente rispetto a quello di rilevazione, devono essere indicate nel campo note	
NOTE		F

- Se la modalità di raccolta è **“porta a porta/domiciliare”** è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il numero di utenze **“domestiche”** e **“non domestiche”** coinvolte (per le utenze **“non domestiche”**, se non coinvolte, deve comunque essere indicato il valore **“0”** e non deve essere lasciato vuoto il campo). Il numero di utenze **“domestiche”** e **“non domestiche”** coinvolte nella raccolta **“porta a porta/domiciliare”** non può mai essere maggiore del numero di utenze **“domestiche”** e **“non domestiche”** indicate in tabella a1. Per ogni EER è obbligatorio specificare l'Area/utenza (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante) e il tipo di strumento utilizzato per la raccolta (usando solo ed esclusivamente una delle voci riportate nella tabella sottostante). Specificare altresì le frequenze di raccolta annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

Area/utenza: indicare “utenze domestiche” o “utenze domestiche + non domestiche”	Tipo: indicare sacco; sacco con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente	Dal		Dal		Dal	
		... al ...	Frequenza raccolta 1	... al ...	Frequenza raccolta 2	... al ...	Frequenza raccolta 3

- Se la modalità di raccolta è **“contenitori stradali”** è obbligatorio specificare per ogni Codice EER il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema; tutte le informazioni sono obbligatorie, eccetto il campo Area/utenza che è facoltativo:

Area/utenza (Facoltativo): indicare Area artigianale/industriale; Area extraurbana/forense; Area urbana/residenziale; Centro storico; Zone miste	Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimento utente; cassonetto con riconoscimento utente; campana; container; isole interrate; interrate con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente	Volume [litri]	Numero	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 1	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 2	Dal ... al ...	Frequenza svuotamento 3
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	--------	----------------	-------------------------	----------------	-------------------------	----------------	-------------------------

- Se la modalità di raccolta è “**su chiamata/prenotazione da parte dell'utente**” è obbligatorio specificare per ogni EER se la raccolta è gratuita o a pagamento.
- Se la modalità di raccolta è con “**ecomobile**” è obbligatorio specificare per ogni EER il numero delle raccolte effettuate nell’anno alla voce “frequenza di raccolta normale”.
- Se la modalità di raccolta è “**altro**” è obbligatorio specificare per ogni EER l’Area/utenza di raccolta scegliendo solo ed esclusivamente una delle voci nell’elenco di seguito:
 - c/o Attività produttive e/o artigianali
 - c/o Cimiteri
 - c/o Esercizi commerciali
 - c/o Farmacie
 - c/o Mercati
 - c/o Scuole
 - c/o Uffici

- Raccolte occasionali (sagre, fiere)
- Raccolte occasionali
- Verde pubblico
- Rifiuti abbandonati vicino cassonetti
- Rifiuti abbandonati su suolo pubblico
- Art. 238, c.10, D.Lgs. 152/06
- Spazzamento stradale
- Utenze non domestiche parzialmente fuori servizio
- Utenze non domestiche completamente fuori servizio

Inoltre (per tutti i rifiuti eccetto i rifiuti di cui all'art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06 e lo "Spazzamento stradale") oltre a specificare l'area/utenza (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), occorre specificare anche il tipo (usando solo ed esclusivamente le voci riportate nella tabella sottostante), il volume, il numero di contenitori e le frequenze di svuotamento annue (partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 distinti periodi, se significativamente differenti fra loro) secondo il seguente schema (tutte le informazioni sono obbligatorie):

Area/utenza: indicare c/o Attività produttive e/o artigianali; c/o Cimiteri; c/o Esercizi commerciali; c/o Farmacie; c/o Mercati; c/o Scuole; c/o Uffici; raccolte occasionali (sagre/fiere); Raccolte occasionali; Verde pubblico; Rifiuti abbandonati vicino cassonetti; Rifiuti abbandonati su suolo pubblico; art.238,c.10,D.L gs.152/06; Spazzamento	Tipo: indicare cassonetto; cassonetto con calotta; cassonetto con calotta e riconoscimento utente; cassonetto con riconoscimento utente; campana; container; isole interrate; isole interrate con riconoscimento utente; bidone; bidone con riconoscimento utente; contenitore specifico/dedicato; contenitore specifico/dedicato con riconoscimento utente; sacco; sacco con riconoscimento utente; piazzola; deposito a terra; cassonetto	Vol um e [litr i]	Nu me ro	Dal ... al ...	Freq uenz a svuo tame nto 1	Dal ... al ...	Freq uenz a svuo tame nto 2	Dal ... al ...	Freq uen za svuo tam ento 3

stradale; Utenze non domestiche parzialmente fuori servizio; Utenze non domestiche completamente fuori servizio	svuotato "su chiamata"; container svuotato "su chiamata"; ecocompattatore									
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Per i rifiuti di cui all'art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06 e lo "Spazzamento stradale" compilare solo il campo "Area/utenza".

Rifiuti EER 200108: è necessario specificare anche i quantitativi di rifiuti provenienti da utenze domestiche

Nel caso di Raccolta Differenziata multimateriale (15.01.06) è obbligatorio indicare i quantitativi (senza decimali) relativi alle singole frazioni merceologiche omogenee che la compongono (alluminio, carta, ferro, legno, plastica, vetro) e allo scarto: il loro totale deve ovviamente coincidere con il totale raccolto. Il valore dello scarto va SEMPRE inserito, anche se è uguale a "0". In tutti i casi in cui si raccoglie congiuntamente il barattolame in ferro e le lattine di alluminio (con o senza ulteriori altre frazioni) indicare puntualmente i quantitativi di ferro e alluminio in modo separato. Per la modalità di compilazione della tabella relativa alla composizione merceologica del multimateriale di cui all'art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06 seguire le indicazioni fornite da Regione/Arpa di anno in anno.

Nel caso di Raccolta Differenziata ingombranti a recupero è obbligatorio indicare la "percentuale recupero media". Non inserire decimali.

Nel caso di Raccolta Differenziata spazzamento stradale a recupero è obbligatorio indicare la "percentuale recupero media". Non inserire decimali.

Nel caso dei RAEE è obbligatorio compilare la sezione "Raggruppamenti RAEE". Il totale dei raggruppamenti deve corrispondere con il totale dei quantitativi raccolti indicati nelle varie schede rifiuto RAEE. Indicare la quantità (in Kg) conferita ai sistemi collettivi afferenti al Consorzio CDCRAEE. (non inserire decimali). Indicare sempre la quantità conferita al CDCRAEE, anche se è uguale a "0" (non inserire decimali).

Nel caso delle Pile e accumulatori è obbligatorio specificare il dettaglio:

- di cui al Piombo portatili [Kg]
- di cui al Nichel Cadmio portatili [Kg]
- di cui altro portatili [Kg]

a3 - SEZIONE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
INFORMAZIONI GENERALI (selezionare una o più delle voci di fianco a seconda della situazione)	SI	-
	È in programma la realizzazione	-
	In costruzione	-
	Autorizzata ma non realizzata	-
	NO	-
	Utilizza anche area/e di altri comuni - quale (nome Comune/i). Se il Comune usa solo CdR di altro Comune, bisogna selezionare prima la voce "no", e contestualmente selezionare la voce "Utilizza (anche) area/e di altri Comuni - quali" e indicare nella finestra di fianco il nome del Comune di cui si utilizza il Centro di Raccolta. In questo caso non procedere alla compilazione della sezione successiva "requisiti dei Centri di Raccolta"	-
REQUISITI DEI CENTRI DI RACCOLTA (da compilare per ogni Centro di Raccolta presente sul proprio territorio comunale)	Denominazione (mantenere la denominazione dell'anno precedente fornita da ATERSIR)	O
	Numero di accessi annuo	O
	Riferimento telefonico	O
	Mappale, foglio, superficie	O
	Indirizzo, coordinata X e Y (il sistema di riferimento delle coordinate è il WGS84 UTM 32N)	O
	Caratteristiche costruttive e gestionali: recinzione, rete idrica, pavimentazione aree operative, piazzola coperta, barriera verde, rete fognaria, illuminazione, attrezzature per compattazione, rampa carrabile, area per deposito mezzi, servizio guardiania, impianto antincendio, attrezzature per selezione, sistema di gestione acque prima pioggia, locali chiusi, sistema di pesatura (tipo e numero di pesate annue), altri sistemi mitigazione,	O

	agevolazioni tariffarie/incentivi, ecc.;	
	Orari apertura (se variano nell'anno, specificare i periodi partendo da gennaio a dicembre: si possono inserire fino a 3 periodi differenti)	O
	Soggetto gestore	O
	Proprietario dell'area (scegliere una delle seguenti voci: Comune, Gestore, privato, altro)	O
	Rifiuti conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Altri rifiuti conferibili come da Regolamento Comunale sui rifiuti, ma non conferiti nell'anno cui si riferiscono i dati	O
	Note: solo per i Comuni che hanno 2 o più aree attrezzate, specificare per ogni area (richiamata con la stessa dicitura del campo DENOMINAZIONE) le frazioni raccolte e le relative quantità in Kg	O

a4 - SEZIONE COSTI DEI SERVIZI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Tutte le informazioni raccolte nella sezione relativa ai costi dei servizi sono facoltative poiché già richieste da Atersir ai sensi della D.G.R. 754/2012. Tale sezione può essere compilata qualora venga utilizzata la funzionalità di travaso dei dati da O.R.So. a www.mudcomuni.it.

Si riporta a titolo esemplificativo solo l'elenco delle macrocategorie, senza le voci di dettaglio in esse sottese/comprese:

COSTI TOTALI

- COMPONENTI DI COSTO VARIABILE
- COMPONENTI DI COSTO FISSO
- GRANDEZZE FISICO-TECNICHE
- COEFFICIENTE DI GRADUALITA'
- VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA
- ATTIVITA' ESTERNE CICLO INTEGRATO RU
- INDICAZIONE SUL REGIME DI PRELIEVO APPLICATO
- MODALITA' DI RACCOLTA IN CASO DI APPLICAZIONE DI METODI DI RACCOLTA PUNTUALI

COSTI SINGOLI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

- Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CG

- RICAVI

a5 - SEZIONE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
SISTEMA TARIFFARIO	Informazione relative all'introduzione della TARI (data o data prevista, criteri di calcolo, riduzioni previste, ecc.)	F
DETTAGLIO SISTEMA TARIFFARIO	Data e delibera di introduzione, atti relativi alla TARI, copertura dei costi, suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche, suddivisione dei costi tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), modalità di attribuzione della parte variabile (TV), agevolazioni e riduzioni sulla TARI, riscossione della TARI, note e altre informazioni, problemi insoluti, ecc.	F
ATTI REGOLAMENTI E	Atti e regolamenti relativi al servizio	F
SERVIZI AGGIUNTIVI	Sportello unico per reclami, numero verde per reclami, carta dei servizi, divulgazione opuscoli informativi, rimborso per disservizi, Numero di evasioni tariffa/tassa, etc.	F
CONTROLLI	Controlli effettuati	F
G.P.P.	Pratiche di acquisti verdi, corsi, bandi, acquisti intercomunali, ecc.	F
Dettaglio G.P.P. per tipologia	Indicare per ogni tipo di G.P.P.: unità di misura, quantità acquistata in G.P.P., quantità acquistata in totale, etc.	F

a6 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

A partire dai dati relativi all'anno 2017 (rif. DGR 2218/16, all.1, art.4) la Regione ogni anno stabilisce se, per ogni Comune emiliano romagnolo, i rifiuti derivanti dal compostaggio domestico possono o non possono essere conteggiati come raccolta differenziata in base all'analisi del/i provvedimento/i comunale sul tema. I Comuni devono inviare alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre di ogni anno gli **aggiornamenti** dei provvedimenti comunali che regolano il compostaggio domestico all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Regione provvederà entro il **28 febbraio** dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati a inviare ad Arpae l'elenco **aggiornato** dei Comuni suddivisi in:

- 1) Comuni per i quali è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora venga dichiarata nella scheda comunale dell'applicativo O.R.So. una % di controlli nell'anno di competenza uguale o superiore al 5%;

- 2) Comuni per i quali non è possibile computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico poiché non sono rispettati i requisiti previsti dalla D.G.R. 2218/2016 (All. 1, punto 4).

Arpae entro il **10 maggio** relativamente ai Comuni di cui al punto 1) trasmette alla Regione la % di controlli effettuati che i Comuni hanno dichiarato sull'applicativo O.R.So.

La Regione entro il **20 maggio** adotta la Determinazione recante l'elenco dei Comuni per i quali deve essere computato nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico, e di quelli per i quali non deve essere computato.

A completamento di quanto indicato nell'allegato 1, articolo 4 della DGR 2218/16, si segnala che le informazioni **obbligatorie** da inserire in O.R.So. da parte dei Comuni sono le seguenti:

- numero di compostiere (e relativa volumetria in m³) e numero di cumuli/fosse, attive al 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono i dati;
- numero e data del provvedimento/regolamento comunale che disciplina la pratica del compostaggio domestico;
- numero del provvedimento comunale che approva una convenzione tipo e/o il modello di autocertificazione dell'utente;
- numero dei controlli e modalità (indicare chi ha svolto i controlli) effettuati da parte dell'ente; indicare sempre il numero dei controlli anche se è uguale a "0";
- specificare se nel provvedimento è previsto che l'utente si impegna a compostare tutta la frazione organica prodotta e ad accettare i controlli;
- protocollo e data di trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del regolamento;
- entità dell'agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio.

Le informazioni **facoltative** da inserire in O.R.So. sono quelle relative alle modalità di promozione del compostaggio domestico: corsi di formazione (specificare da chi sono tenuti); modalità di distribuzione dei composte (specificare se in vendita, o con contributo di € ..., o in comodato d'uso, o gratuiti); altre eventuali iniziative.

a7 - SEZIONE COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)

Il Comune, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del DM 29/12/16, è tenuto all'invio alla Regione entro il **31 gennaio** di ogni anno, del numero complessivo di apparecchiature in esercizio e della capacità complessiva di trattamento; la comunicazione deve contenere in allegato la/le "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità" (secondo lo schema dell'allegato 1 del DM sopra citato), oppure copia della/e "dichiarazione/i di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua" (secondo lo schema dell'allegato 1B del DM sopra citato).

Tale comunicazione deve essere inviata all'indirizzo PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

I Comuni devono inviare altresì alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle segnalazioni sopra citate.

Pertanto, la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei provvedimenti rinvenuti dalle Amministrazioni comunali comunica ad ARPAE l'elenco delle apparecchiature di compostaggio di comunità per le quali può essere conteggiato come raccolta differenziata il rifiuto derivante dal compostaggio di comunità; la Regione provvederà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di rilevazione dei dati ad inviare ad Arpae tale elenco **aggiornato**.

Qualora sussistano le condizioni sopra citate, sull'applicativo O.R.So., nella macrocategoria "COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' (DM 29/12/16)", il Comune o il gestore da esso delegato inserisce le seguenti informazioni **obbligatorie**:

- le quantità (in Kg, senza decimali) per mese degli EER considerati nell'allegato 3 del DM 29/12/16: 200108, 200201, 030105, 030301, 150203, 150101, 150103, 200101;
- il numero delle compostiere statiche o elettromeccaniche (e la loro capacità in tonnellate/anno);
- numero delle utenze coinvolte ai sensi dell'art.10 del DM 29/12/16;
- n° protocollo del/delle "segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità", e del/delle "dichiarazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua".

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE (finestra di inserimento 1° luglio – 31 agosto dell'anno in corso)

La tabella di seguito riportata indica il dettaglio delle singole informazioni previste nella Scheda Comuni di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale.

b1 - SEZIONE DATI GENERALI (O: obbligatorio – F: facoltativo)

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
COMPILATORE/REFERENTE 1: si intende il referente del Comune (nel caso fosse da rettificare/aggiornare rispetto all'anno precedente, il Comune deve darne comunicazione ad Arpae tramite PEC)	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.)	O
	E-mail	O
	Telefono	O
	Fax	F
	Note (inserire orario ufficio del referente del Comune)	O
COMPILATORE/REFERENTE 2: si intende chi ha compilato materialmente la scheda	Nome	O
	Cognome	O
	Qualifica: indicare il nome dell'ufficio di appartenenza (Ambiente, Tributi, ecc.); se la scheda è compilata dal gestore di raccolta, indicare il nome del Gestore	O
	E-mail	O
	Telefono	O
INFORMAZIONI SUL COMUNE	Fax	F
	Codice fiscale	O
	Numero addetti: numero dipendenti comunali	F
	Abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente	O
	Abitanti equivalenti	F
	Numero di utenze "domestiche" dell'anno precedente	O
	Numero di utenze "non domestiche" dell'anno precedente	O
	Indirizzo	O
Legale rappresentante	O	

	Ente sovra-comunale (Unione/Consorzio e/o Bacino) e funzioni svolte	O
	Note	F

b2 - SEZIONE SCHEDA RIFIUTO (O: obbligatorio – F: facoltativo)

Inserire tutti i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti di cui art.183, c.1, lettera b-ter, punto 2, D.Lgs. 152/06 e i dati relativi al Compostaggio Domestico e al Compostaggio di Comunità. Per ogni codice EER i dati da inserire sono i seguenti:

SOTTOSEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
QUANTITA'	Indicare per singolo mese il quantitativo raccolto in Kg (non inserire decimali). Qualora per uno (o più) mesi il rifiuto non sia stato raccolto, indicare comunque "0" nel mese corrispondente. Qualora non si disponga del dato suddiviso per mese, suddividerlo in 6 mensilità uguali, aggiungendo nel campo note: "suddivisione mensile stimata"	O
SOGGETTI CHE EFFETTUANO RACCOLTA E TRASPORTO	Nominativo del Gestore del servizio di raccolta e quantità in Kg di rifiuto raccolto. Non inserire decimali	O
IMPIANTO/I CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO (Si intende il/i primo/i impianto/i di destinazione del rifiuto)	Nominativo dell'impianto/i di prima destinazione del rifiuto, e per ogni impianto dettagliare: - quantità conferita in Kg (non inserire decimali) - tipologia di trattamento e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
	Solo per i RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche): indicare anche "tipo raggruppamento" e relativa quantità in Kg (non inserire decimali)	O
Note		F

4.3 CONTENUTI E MODALITÀ DI COMPILAZIONE SCHEDA IMPIANTI (RIFIUTI URBANI E SPECIALI)

L'applicativo è accessibile digitando l'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it> e selezionando l'apposito pulsante "Scheda Impianti – Compilazione scheda Impianti di trattamento".

L'inserimento dei dati richiesti nella scheda impianti dell'applicativo web O.R.So., è competenza dei soggetti che effettuano attività di recupero o smaltimento di rifiuti urbani e speciali trattati negli impianti ubicati in Regione (operanti in procedura ordinaria o in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, o con autorizzazione integrata ambientale - AIA, ai sensi del D.lgs. 59/2005 o con autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003). La compilazione può essere effettuata dal titolare dell'impianto o dal soggetto gestore o da altri soggetti incaricati.

L'accesso all'applicativo è protetto e riservato tramite l'inserimento di una *username* (corrispondente al nome dell'impianto) e di una specifica *password* (prima *password*) per l'inserimento, modifica o lettura dei dati.

Il soggetto compilatore deve verificare la correttezza dell'anagrafica relativa al proprio impianto e segnalare alla Sezione regionale del catasto di Arpae gli eventuali errori e/o modifiche da apportare.

L'attestazione della completezza e della veridicità dei dati inseriti è specifica responsabilità dei gestori degli **impianti** stessi, ai quali è inviata una *password* di chiusura e convalida (seconda *password*) da utilizzare solo ed esclusivamente a completamento della compilazione della scheda entro le scadenze indicate in delibera. Successivamente alla chiusura definitiva della scheda i soggetti compilatori non possono più modificare i dati se non in casi eccezionali e su specifica richiesta motivata da effettuarsi tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti che provvederà ad aprire temporaneamente la scheda per le modifiche necessarie.

4.3.1 Soggetti obbligati alla compilazione, soggetti esentati e semplificazioni alla compilazione

a) Sono **soggetti obbligati alla compilazione annuale** di O.R.So. – Scheda Impianti, a partire dall'anno 2017 e relativamente ai dati 2016, **tutti gli impianti di gestione di rifiuti** (recupero e/o smaltimento), indipendentemente dal tipo di autorizzazione (semplificata, ordinaria, AIA, autorizzazione unica ex. D.Lgs. 387/2003 o trattamento in deroga dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006) e di impianti, sia che trattano rifiuti urbani, rifiuti urbani e speciali o solo rifiuti speciali.

b) Sono **soggetti obbligati alla compilazione mensile** dei rifiuti in ingresso e in uscita, con **cadenza semestrale** tutti gli impianti di discarica, incenerimento/termovalorizzazione, indipendentemente se dedicati alla sola gestione dei rifiuti urbani o anche degli speciali, gli impianti di trattamento e gli impianti di trasferimento/trasbordo/stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati. Annualmente ARPAE comunica agli interessati l'obbligatorietà di tale compilazione.

c) Sono soggetti obbligati alla compilazione della sezione "Market inerti", tutti gli impianti che trattano i rifiuti inerti da costruzione demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui al DM 152/22 e ss.mm.ii. autorizzati alla produzione di EOW aggregati

riciclati/artificiali.

d) Sono esentati dalla compilazione di O.R.So. – scheda Impianti, a partire dall’anno 2017 relativamente ai dati 2016, i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti prodotti e che sono autorizzati ad effettuare solo operazioni R13 e/o D15 relativamente a tali rifiuti.

e) Sono previste semplificazioni nella compilazione di O.R.So. per:

ea) gli impianti che effettuano solo operazioni di stoccaggio dei rifiuti speciali autorizzati (R13 e/o D15), senza ulteriori trattamenti, possono compilare solo la sezione di O.R.So. denominata “scheda annuale”;

eb) tutti gli impianti obbligati alla compilazione di O.R.So., eccetto gli impianti di cui al punto b): Il dato minimo richiesto è quello annuale da inserire nella sezione “Raccolta Rifiuti” - “Rifiuti in ingresso/Rifiuti in uscita” - “mese di dicembre” compilando per ogni rifiuto inserito tutti i campi previsti e riportando nel campo note la dicitura “totale anno”. Nella “Scheda annuale” è escluso l’obbligo di compilazione della sezione “tariffe di conferimento”. Per le restanti sezioni ciascun impianto compilerà le sezioni di propria competenza;

ec) gli impianti autorizzati R10 - spandimento fanghi in agricoltura: tali impianti possono compilare O.R.So. con le stesse semplificazioni di cui al punto db). Per gli impianti che effettuano tale attività in conto proprio (cioè, recuperano in agricoltura i propri fanghi, ad es. caseifici, aziende agricole, macelli) il quantitativo di fango prodotto in loco dai depuratori va indicato come rifiuto in ingresso e specificando nel campo note specificato “conto proprio”;

ed) le discariche non più in esercizio. Tali discariche, che non ritirano più rifiuti, compilano O.R.So., solo nella parte annuale, allegando l’eventuale MUD (per la produzione di percolato) e indicando l’eventuale produzione e utilizzo del biogas. Se vengono meno entrambe le possibilità, ovviamente non devono più compilare O.R.So.

4.3.2 Frequenza e modalità compilazione

I soggetti gestori di impianti che effettuano recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sono tenuti alla compilazione della Scheda Impianti con modalità e scadenze diverse e a seconda della tipologia di impianto e dei rifiuti trattati. In particolare:

- a) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera a) sono obbligati alla compilazione della dichiarazione annuale entro il **31 maggio** dell’anno successivo all’anno di riferimento. I dati minimi richiesti sono:
 - I. per la sezione “Raccolta Rifiuti” il totale annuo dei rifiuti in ingresso e in uscita, relativo al consuntivo dell’anno precedente, suddiviso per singolo Codice EER da inserire nel mese di dicembre, delle relative sezioni “rifiuti in ingresso” e “rifiuti in uscita”, riportando nel campo note la dicitura “totale anno”. Sono esclusi da questa compilazione gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) e lettera da).
 - II. per la sezione “scheda annuale” la compilazione della scheda “Giacenza” e le schede specifiche (compostaggio, discarica, recupero di materia e

recupero di energia) solo se relative alla tipologia di impianto oggetto di rilevazione come indicate al seguente paragrafo “Elenco dati richiesti - Rilevazione annuale”.

- b) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera b) sono obbligati alla compilazione mensile dei rifiuti in ingresso e in uscita, per singolo Codice EER e per conferente e/o destinatario (questi ultimi da inserire tramite foglio Excel da allegare nelle relative sezioni) con cadenza semestrale (entro 60 giorni dalla sua scadenza). La compilazione della parte annuale andrà effettuata con le modalità e scadenze di cui al punto a) II.
- c) tutti gli impianti di cui al punto 4.3.1 lettera c) sono altresì obbligati alla compilazione della sezione “Market Inerti” conseguentemente alla produzione di ogni nuovo lotto in qualunque periodo dell’anno ciò avvenga. I dati minimi richiesti sono i riferimenti commerciali, le tipologie di lotti di materiale disponibile e la documentazione tecnica obbligatoria.

Sezione Rifiuti

Scheda “rifiuti in ingresso”

Nella scheda “Rifiuti in ingresso” della Sezione “Raccolta mensile” il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per Codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in ingresso all’impianto, da inserire nel mese di dicembre. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER.

I codici EER selezionabili sono quelli autorizzati per l’impianto: se si riscontrano inesattezze, devono essere segnalate tramite un messaggio via mail alla sezione Regionale del Catasto Rifiuti.

Il campo “descrizione” NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso EER (ad esempio per indicare 2 stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file Excel (tabella 1), da allegare al campo “Allegato”, con il dettaglio per ciascun codice EER in entrata, di tutti i soggetti conferenti (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo conferito, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS). Nel caso di rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento con codici classificati speciali (ad esempio 19.xx.xx) è obbligatorio specificare se l’origine di tale rifiuto è urbano e/o speciale (vedi esempio in Tabella 1).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al primo semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 1: file rifiuti in ingresso

Dati Conferente			Dati rifiuto conferito		
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Quantità (t)

Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RU	750
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	19.12.12	RS	350

Scheda "rifiuti in uscita"

Nella scheda "Rifiuti in uscita" della Sezione "Raccolta mensile" il dato minimo richiesto è quello annuale, suddiviso per codice EER, dei rifiuti urbani e speciali in uscita dall'impianto, da inserire nel mese di dicembre. Per i soli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) i dati richiesti sono i mensili suddivisi per singolo codice EER. I codici EER selezionabili sono tutti quelli del Codice Europeo Rifiuti.

Il campo "descrizione" NON deve essere compilato con la descrizione del codice EER, ma serve eventualmente per fornire ulteriori specificazioni, quando ritenuto necessario, per differenziare rifiuti con lo stesso codice EER (ad esempio per indicare due stati fisici diversi o per indicare diversi metalli).

Per gli impianti di cui al paragrafo 4.3.1 lettera b) è richiesto il file Excel (tabella 2), da allegare al campo "Allegato", con il dettaglio per ciascun codice EER in uscita di tutti i soggetti destinatari (ragione sociale, comune e provincia) e il relativo quantitativo, specificando se trattasi di rifiuti urbani (RU) o rifiuti speciali (RS).

Si specifica che dovrà essere inserito un file riferito al primo semestre da allegare nella scheda riferita al mese di giugno e un file annuale da allegare alla scheda di dicembre.

Tabella 2: file rifiuti in uscita

Dati destinatario			Dati rifiuto in uscita			
Ragione Sociale	Comune	Provincia	EER	Origine rifiuto	Trattamento a cui viene avviato	Quantità
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RU	Rxx/Dxx	10000
Ditta Rossi	Bologna	Bologna	xxxxxx	RS	Rxx/Dxx	10000

Sezione Scheda annuale

Le schede della sezione annuale che vanno obbligatoriamente compilate indipendentemente dalla tipologia di impianto sono: giacenze, file MUD, , sono invece facoltativi, i giorni di funzionamento (ad eccezione degli impianti che nel periodo di rilevazione hanno avuto una significativa interruzione della linea di processo) , le linee di processo, le tariffe; le successive (recupero di materia, compostaggio, recupero di energia, scarica/digestione anaerobica, rese di selezione), vanno compilate obbligatoriamente a seconda della tipologia di impianto come di seguito specificato.

La sezione "Recupero di energia" deve essere compilata dagli impianti di incenerimento termovalorizzazione autorizzati alle operazioni D10 e/o R1.

Gli impianti dotati di linea di digestione anaerobica per la produzione e il recupero di biogas, devono indicare i quantitativi di biogas prodotto e il relativo recupero di energia

nella sezione “Discarica/Digestione anaerobica”;

Le discariche devono indicare, nelle note relative al biogas captato, anche i dati relativi alla composizione media del biogas, riportando almeno i seguenti parametri: PCI (Kcal/Nm³), CH₄ (%), CO₂ (%), O₂ (%), N₂ (%), H₂O - umidità (%).

La sezione sulle rese di selezione deve essere compilata obbligatoriamente dagli impianti che trattano rifiuti da spazzamento, ingombranti e RAEE.

Sezione Market Inerti

Scheda “Prodotti Impianti”

Nella scheda “prodotti impianti” della Sezione Market Inerti i campi che vanno obbligatoriamente compilati sono:

- Nome commerciale dell’aggregato prodotto;
- Tipo di prodotto (in automatico definisce la norma);
- Didascalia;
- Foto;
- Documenti tecnici: Dichiarazione di Prestazione (DoP), Marcatura CE (MCE) e Test di cessione (TC).

Sono invece facoltativi:

- Il tipo (riciclato o artificiale);
- Validità.

Scheda “Info per Market”

Nella scheda “Info per Market” della Sezione Market Inerti i campi che vanno obbligatoriamente compilati sono:

- Nominativo;
- Telefono 1;
- Mail.

Sono invece facoltativi:

- Pec;
- Sito internet;
- Sistemi di gestione aziendale;
- Consenso privacy (flag);
- Disponibilità trasporto (flag);
- Pezzature specifiche (flag).

Scheda “Pubblicazione”

Nella scheda “pubblicazione” della Sezione Market Inerti i campi che vanno obbligatoriamente compilati sono:

- ID lotto;
- Quantità in peso [t];
- Quantità in volume [mc];
- Data Pubblicazione.

Sono invece facoltativi:

- Data rimozione;
- Data scadenza;

- Fattore di conversione;
- Data creazione;
- Data ultimo aggiornamento;
- Mantieni fattore di conversione (flag).

4.3.3 Elenco dati richiesti

a) RILEVAZIONE ANNUALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione annuale.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER ricevuto)	Quantitativo annuale ricevuto Quota parte di provenienza extra provinciale Quantitativo trattato Operazioni File tabella 1 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 1 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita File tabella 2 (solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b)	O (dato mensile Facoltativo) File tabella 2 solo per gli impianti di cui alla lettera 4.3.1 lettera b).
SCHEMA ANNUALE	Giacenza al 31/12	O
	File MUD (upload file)	O
	Linee di processo	F
	Prezzi conferimento	F
	Giorni di funzionamento	F
	Recupero di materia (materiale recuperato o rifiuto in uscita, quantità; destinazione, norme	O

	tecniche di riferimento)	
	Compostaggio (materiale in uscita, quantitativo, destinazione)	O
	Recupero di energia (tipo di recupero energetico-MWh/anno di energia recuperata - Destinazione)	O
	Discarica - Impianti di Digestione anaerobica Capacità residua [m3] Tempo residuo stimato [mesi] Note	O
	Rese di selezione	O
	Altre informazioni	F
	Note	F

b) RILEVAZIONE SEMESTRALE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione semestrale. Si ricorda che sono tenuti alla compilazione delle informazioni semestrali i soli impianti previsti nel PRGR: (tmb, termovalorizzatori e discariche) + piattaforme e trasbordi da cui transitano i rifiuti indifferenziati residui.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
ANAGRAFICA SEDE LEGALE	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
ANAGRAFICA SEDE IMPIANTO	Ragione sociale, forma soc., codice fiscale, n° REA, Indirizzo, Cap, Comune, Contatti	Obbligo di verifica dei dati precompilati
RIFIUTI IN INGRESSO (per ogni EER di provenienza urbana)	Quantitativo mensile ricevuto, quota parte di provenienza extra provinciale, quantitativo trattato, operazioni, file tabella 1.	O
RIFIUTI IN USCITA (per ogni EER destinato dall'impianto)	Quantitativo mensile in uscita, file tabella 2.	O

Note		F
------	--	---

c) RILEVAZIONE MARKET INERTI

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole informazioni previste nel Modulo Impianti di O.R.So. richieste nella rilevazione "Market Inerti". Si ricorda che sono tenuti alla compilazione, in corrispondenza della produzione di un nuovo lotto, tutti gli impianti che trattano i rifiuti inerti da costruzione demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui al DM 152/22 e ss.mm.ii. autorizzati alla produzione di EOW aggregati riciclati/artificiali.

SEZIONE	INFORMAZIONE	COMPILAZIONE
Prodotti Impianto	Nome commerciale dell'aggregato prodotto	O
	Tipo di prodotto (in automatico definisce la norma)	O
	Didascalia	O
	Foto	O
	Documenti tecnici: Dichiarazione di Prestazione (DoP), Marcatura CE (MCE)e Test di cessione (TC)	O
	Il tipo (riciclato o artificiale)	F
	Validità	F
Info per Market	Nominativo	O
	Telefono 1	O
	Mail	O
	Pec	F
	Sito internet	F
	Sistemi di gestione aziendale	F
	Consenso privacy (flag)	F
	Disponibilità trasporto (flag)	F
	Pezzature specifiche (flag)	F
Pubblicazione	ID lotto	O
	Quantità in peso [t]	O
	Quantità in volume [mc]	O
	Data Pubblicazione	O
	Data rimozione	F

	Data scadenza	F
	Fattore di conversione	F
	Data creazione	F
	Data ultimo aggiornamento	F
	Mantieni fattore di conversione (flag)	F

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2204

Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei comuni della regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura (IT0892 pianura ovest, IT0893 pianura est e IT0890 agglomerato). CUP E47F23000090001. Approvazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e poi confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.115 del 11/04/2017, in attuazione dellgs.155/2010, è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limiti fissati dall'Unione Europea;
- con propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 "Ulteriori misure straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria e proroga del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Formalizzazione del coinvolgimento del livello nazionale per l'adozione di misure relative a sorgenti di emissione su cui la Regione non ha competenza amministrativa e legislativa", vengono prorogate, tra l'altro, le disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) fino all'approvazione del nuovo piano;
- con propria deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022 è stato approvato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- fra le misure contenute nel PAIR2020 vi è tra l'altro, la limitazione all'utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico alimentate da biomasse legnose (camini aperti, camini chiusi, stufe e cucine a legna o pellet, caldaie alimentate a pellet o cippato) maggiormente inquinanti, fino a 2 stelle, e in periodo emergenziali (allerta smog) nei ComuniPAIR, lo stop riguarda impianti fino a 3 stelle;
- con il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), la cui proposta è stata adottata con DGR n. 527 del 3/4/2023 e che è attualmente nella fase finale di approvazione, è previsto, dalla sua entrata in vigore, l'obbligo di installazione sul territorio regionale di impianti a biomassa per riscaldamento domestico almeno 5 stelle, l'applicazione delle limitazioni in tutti i comuni di pianura oggetto del presente bando e un progressivo aumento nel tempo delle categorie di apparecchi limitati;

Richiamate:

- la L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;
- la Legge regionale n. 46 del 12 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021, con la quale è stata approvata la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con cui la Regione assume gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e aggiorna il Piano di azione ambientale;

Considerato che:

- propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- all'interno di tale propria deliberazione è inserito l'OBIETTIVOSTRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10;

Visto:

- l'articolo 30, comma 14-ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha destinato ai capitoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze apposite risorse statali per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico nelle Regioni del Bacino Padano;
- l'articolo 3 comma 1 del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 che stabilisce che entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del medesimo decreto, le Regioni del Bacino Padano presentino al Ministero un progetto relativo ad una o più annualità contenente la descrizione dei singoli interventi da attuare, l'indicazione analitica dei costi da sostenere, un cronoprogramma sulla realizzazione e sulla ripartizione annuale delle spese per ciascun intervento con le relative tempistiche di presentazione delle rendicontazioni;
- la nota prot. n. 1074/MATTM del 7 gennaio 2021 con la quale è stata comunicata alle Regioni del Bacino Padano l'avvenuta registrazione della Corte dei conti del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020;
- il decreto direttoriale MITE-VA-189 del 12 agosto 2022, che ha modificato il suddetto D.D. 412/2020, ripartendo tra le regioni del Bacino Padano le risorse incrementalì, pari ad 1 milione di euro per l'anno 2022, stanziato dall'art. 829 della L. 234/2021 sul fondo di cui al D.L. 14 agosto 2020, n. 104;
- il decreto direttoriale MITE-VA- 347 del 22 novembre 2022, che ha modificato il citato DD. 412/2020, già rettificato dal suddetto D.D. 189/2022, ripartendo tra le Regioni del Bacino Padano le risorse incrementalì, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, stanziato dall'art. 42, comma 5 ter della L. 91/2022, sul fondo di cui all'art. 30, comma 14 ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58;
- il decreto direttoriale MASE-VA-417 del 7 agosto 2023, che ha modificato il citato D.D. 412/2020 ripartendo le risorse incrementalì stanziato per gli anni 2023-2025 dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

Dato atto:

- che con deliberazione di G.R. 1333/2021 è stato approvato il "Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura (it0892 pianura ovest, it0893 pianura est e it0890 agglomerato);
- che il suddetto bando è stato chiuso in data 15 maggio 2023 per esaurimento dei fondi messi a disposizione;
- che la Regione Emilia-Romagna, visto il successo del bando suddetto, con nota prot. n. 0790086.U del 7 agosto 2023, ha presentato alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il progetto denominato "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna delle zone di pianura";
- che questa Regione ha provveduto a richiedere alla struttura competente il Codice Unico di Progetto (CUP) per la scheda progettuale dell'intervento in argomento e che la stessa struttura ha assegnato a tale iniziativa il CUP E47F23000090001;
- che nel corso dell'istruttoria del progetto, svolta dalla suddetta Direzione Generale Valutazioni Ambientali, sono emersi degli aspetti meritevoli di approfondimento e pertanto sono stati organizzati due incontri, svolti in data 17 e 20 novembre 2023, con la Regione Emilia-Romagna nei quali il Ministero ha:
- chiesto integrazioni da apportare ai contenuti della documentazione di rendicontazione;
- chiesto ed ottenuto chiarimenti sui criteri di determinazione degli importi di massimali di contributo per gli impianti da incentivare;
- chiesto l'inserimento nel progetto della presentazione di una relazione di monitoraggio intermedia, ai sensi dell'art. 8 del D.D. 412/2020;
- infine, evidenziato le motivazioni per cui la previsione di inserire nel bando l'incentivazione della sostituzione degli impianti a biomassa classificati 5 stelle, oppure pompe di calore, già finanziati con il bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1333/2021, danneggiati a seguito degli eventi alluvionali 2023 non risulti ammissibile a finanziamento in quanto incompatibile con le finalità del programma D.D. 412/2020;
- che questa Regione con nota prot. n. 1162099 del 21 novembre 2023 ha presentato le integrazioni richieste per il progetto "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna nelle zone di pianura", che mantiene inalterati nella sostanza gli interventi da finanziare previsti nel progetto e le relative risorse da investire, fornisce informazioni supplementari sulla documentazione contabile e ambientale oggetto di rendicontazione, aggiorna il cronoprogramma delle diverse fasi attuative e di rendicontazione e prevede l'inserimento dell'adempimento della relazione di monitoraggio intermedia;
- che nella scheda progettuale integrativa inviata con la suddetta nota 1162099/2023, la Regione prevedeva ancora la richiesta di incentivare con le risorse finanziarie del programma D.D. 412/2020, la sostituzione di impianti a biomassa classificati 5 stelle e pompe di calore, già finanziati con il bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 1333/2021 irrimediabilmente danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023;

- che con nota prot.n. 0194474 MASE del 28 novembre 2023 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Ambientale (MASE), ha comunicato l’esito positivo della valutazione e l’approvazione del progetto “Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna nelle zone di pianura”, ad esclusione degli interventi relativi all’incentivazione della sostituzione di impianti a biomassa classificati 5 stelle e pompe di calore, già acquistati con il bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 1333/2021, risultanti da rottamare in quanto danneggiati in modo irreparabile a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione del maggio 2023;
- che il progetto in argomento prevede una richiesta di risorse, pari a €. 10.139.000,00. Tale nota è stata acquisita dalla Regione al prot. 1193368 del 29 novembre 2023;
- che la Direzione generale Valutazioni Ambientali del MASE, con decreto direttoriale n. 619 del 29 novembre 2023, ha provveduto all’assunzione dell’impegno di spesa in favore della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 3 comma 3 del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020;

Dato atto che si provvederà conseguentemente a variare il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Ritenuto di approvare il “Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna delle zone di pianura”, finalizzato alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kW., quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- avente ad oggetto la concessione di incentivi a fondo perduto, per la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa (inferiore o uguale a 4 stelle) e contestuale acquisto di un nuovo generatore di calore a biomassa legnosa (5 stelle) o pompe di calore, avente una potenza al focolare inferiore o uguale a 35;
- rivolto a persone fisiche residenti in un Comune di pianura, identificato con IT0890 (Agglomerato), IT0892 (Pianura Ovest), IT 0893 (Pianura Est), della Regione Emilia-Romagna, i cui nomi sono in allegato al bando;
- l’entità del contributo integrativo regionale per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore, viene determinata in funzione delle tipologie d’impianto installato, come indicato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA NUOVI IMPIANTI	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 8.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Pompe di Calore	Fino a €. 6.000,00
Termocamini/termostufe/termocucine*	Fino a €. 5.000,00
Inserito camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserito camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

*termocucine ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all’impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.

La somma del contributo GSE + quello regionale non può mai superare l’importo della spesa ammissibile validata dal GSE a questa Regione;

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra:

- che l’apertura del Bando sull’applicativo regionale potrà essere effettuata solo a partire dal **16 gennaio 2024, alle ore 15,00**;
- che per poter partecipare alla richiesta di contributo regionale il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal “Conto termico” erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**;
- la modalità di valutazione che si intende adottare per la richiesta di contributo è quella definita “A SPORTELLO”, ossia i contributi disponibili saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili ai richiedenti in possesso dei requisiti secondo l’ordine cronologico di ricezione delle domande;

- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte dei cittadini, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- verranno ammessi a contributo i cittadini che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile e che avranno provveduto a concludere e rendicontare l'investimento nei tempi definiti dal Bando;
- alla concessione del contributo provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali, a rendicontazione dell'investimento;

Dato atto altresì che l'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento potrà trovare copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di €. 10.139.000,00 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MASE n. 619 del 29 novembre 2023, che saranno allocate con successivo atto sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024-2026;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Visti:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione del 27 dicembre 2022 n. 2357 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità Regionale 2023)";
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
 - la L.R. n. 10 del 28 luglio 2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la L.R. n. 11 del 28 luglio 2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 31 luglio 2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
 - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- Dato atto dei pareri allegati;
- Su proposta dell'Assessore alla Transizione Ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

- a) di approvare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate il “Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura(definite ai sensi del D.LGS. 155/2010,IT0892 pianura ovest, IT0893 pianura est e IT0890 agglomerato)”di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
- b) di stabilire che per accedere alla richiesta di contributo è necessario disporre delle credenziali di autenticazione SPID L2, Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS) e che le domande devono essere effettuate esclusivamente per via telematica dall’apposito applicativo informatico raggiungibile all’indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/sostituzione-impianti-biomassa-2023>;
- c) di stabilire che le modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini, nonché la procedura valutativa delle richieste sono contenute nel Bandodi cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- d) che l’apertura del Bando sull’applicativo regionale potrà essere effettuata solo a partire dal **16 gennaio 2024 ad ore 15**;
- e) di dare atto che l’attuazione dell’iniziativa oggetto del presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di **€ 10.139.000,00** assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MASE n. 619 del 29 novembre 2023, che saranno allocate con successivi atti sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- f) di dare atto che il contributo regionale verrà erogato a “sportello” e pertanto verranno erogati contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ai richiedenti in possesso dei requisiti secondo l’ordine cronologico di ricezione delle domande;
- g) di dare atto che per poter partecipare alla richiesta di contributo regionale il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal “Conto termico” erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**;
- h) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i) di dare atto che all’impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Dirigente responsabile del Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e sulla base del plafond disponibile;
- j) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito ai sensi dell’art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, è il n. E47F2300090001;
- k) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- l) di pubblicare la presente deliberazione nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

m) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1. Bando;

Allegato A. Domanda di contributo;

Allegato B. Elenco Comuni di Pianura;

Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, zone di pianura

INDICE

- 1) Obiettivi del bando
- 2) Requisiti di partecipazione al bando
- 3) Investimenti ammissibili
- 4) Entità del contributo regionale
- 5) Periodo di validità delle spese ammissibili
- 6) Modalità e termini per la presentazione delle domande
- 6.1) Credenziali digitali di accesso all'applicativo
- 7) Presentazione on-line domanda del contributo
- 8) Approvazione graduatoria e concessione del contributo
- 9) Rinunce e decadenza della prenotazione on-line
- 10) Risorse finanziarie
- 11) Controlli a campione
- 12) Revoche
- 13) Cumulabilità
- 14) Accesso agli atti e tutela della privacy
- 15) Responsabile del procedimento e informazioni

1) OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria.

Obiettivo del bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con classificazione emissiva inferiore o uguale alle 4 stelle (Classificazione ai sensi del DECRETO 7 novembre 2017, n. 86 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide), con generatori alimentati a biomassa legnosa di ultima generazione (5 stelle), oppure con pompe di calore.

Gli impianti oggetto della sostituzione devono avere potenza al focolare inferiore a 35 kW ed essere appartenenti a residenti nei Comuni dell'Emilia-Romagna delle zone di pianura (Pianura est, ovest e agglomerato. Vedi elenco Comuni in allegato), dove si verificano i superamenti del valore limite giornaliero di PM10.

L'impatto emissivo di queste tipologie di impianti è sostanziale. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2019, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 55% delle emissioni di PM10 primario.

Il presente progetto fa seguito ad un primo bando approvato con DGR n. 1333 del 24/8/2021 con risorse pari a 11.500.000 euro, che sono terminate nel maggio scorso, prima della scadenza del bando stesso, stabilita al 31/12/2023.

Con il bando in argomento, si ritiene opportuno continuare a incentivare queste sostituzioni, fissando però un tetto massimo al contributo, differenziato per tipologia di intervento, in modo da ottimizzare le risorse e rispondere a un maggior numero di richieste.

Come il primo bando, anche questo rientra fra le misure previste nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato con Deliberazione dell'assemblea legislativa n. 115/2017, e come integrato con DGR 1412/2017 in recepimento dell'Accordo di bacino padano 2017 e nella proposta del nuovo Piano Aria (PAIR 2030), adottato con DGR n. 527 del 3/4/2023, attualmente in fase di approvazione.

Il PAIR 2020 prevede, infatti, limitazioni strutturali all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa per riscaldamento domestico, con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" e nei focolari aperti o che possono funzionare aperti, nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile, nelle unità immobiliari dotate di sistema multi-combustibile ubicate nei Comuni i cui territori sono interamente ubicati a quota altimetrica inferiore ai 300 m s.l.m.

Inoltre, in caso di attivazione delle misure emergenziali, tale limitazione è estesa anche ai generatori di calore domestici alimentati a biomassa con classe di prestazione emissiva inferiore a "4 stelle", in tutti i Comuni di pianura. Con il nuovo piano sono previste, oltre ad azioni di incentivazione, anche ulteriori restrizioni all'utilizzo degli impianti più inquinanti.

Con il nuovo Piano Aria (PAIR 2030), adottato con DGR n. 527 del 3/4/2023, è previsto, dall'entrata in vigore del piano, l'obbligo di installazione sul territorio regionale di impianti a biomassa per riscaldamento domestico almeno 5 stelle, l'applicazione delle limitazioni in tutti i comuni di pianura, senza più il riferimento alla quota altimetrica, un progressivo aumento nel tempo delle categorie di apparecchi limitati.

La misura di incentivazione accompagna quindi le prescrizioni del Piano vigente e del nuovo PAIR 2030 che entrerà in vigore prossimamente, supportando il cittadino nella sostituzione degli impianti inquinanti con impianti più efficienti nel rispetto quindi della norma regionale.

Il bando è altresì coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Energetico Regionale (PER) che mirano a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili, in particolare nel settore termico, dove le potenzialità sono ancora molto alte. A tal fine, con riferimento in particolare agli impianti a biomassa, il PER promuove il sostegno alla sostituzione degli impianti domestici esistenti alimentati a biomassa e poco efficienti con impianti più performanti, anche alimentati a biomassa, nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale ed in particolare in piena coerenza con le politiche di qualità dell'aria.

Condizione inderogabile per l'accesso al finanziamento regionale è che il beneficiario sia già assegnatario del contributo del "conto termico" da parte del GSE.

L'incentivo regionale si configura come un contributo aggiuntivo rispetto a quello rilasciato dal GSE.

Le risorse erogate derivano dal programma di finanziamento istituito con il decreto direttoriale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano – Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando le persone fisiche residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna, ubicato nelle zone IT0890 (Agglomerato di Bologna), IT0892 (Pianura Ovest) e IT0893, (pianura Est), definite ai sensi del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), il cui elenco è allegato al presente bando, che risultino essere:

- Proprietari dell'impianto da sostituire, che abbiano la residenza nell'immobile oggetto di intervento;
- Detentori/utilizzatori;

di una unità immobiliare di qualsiasi categoria catastale, in cui si intende intervenire attraverso la sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 4 stelle, con:

nuovi impianti a biomassa <= 35kWt almeno 5 stelle;

pompe di calore,

come da seguente tabella esemplificativa:

Impianto sostituito	Impianto target biomassa	Impianto target pompa di calore
Camino aperto o inserto < o = 4*	Inserto a 5*(2.B)	===
Stufa legna/pellet < o = 4*	Stufa legna/pellet 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Caldaia legna/pellet < o = 4*	Caldaia legna/pellet 5* (2.B)	Pompa di calore/ibrido(2.A – 2.E – 2.C)

* numero stelle impianto

Legenda

Intervento 2.A:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW
Intervento 2.B:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW
Intervento 2.E:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW

Condizione necessaria per partecipare al bando è che il richiedente risulti assegnatario dal GSE del contributo Conto Termico 2.0.

È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

Sono esclusi i soggetti già beneficiari del precedente bando (approvato con DGR n. 1333 del 24/8/2021)

3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo gli interventi che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale acquisto e installazione di un nuovo generatore di calore a **5 stelle o pompa di calore**, secondo le tipologie sopra elencate.

Non sono ammessi contributi per casi di nuova installazione.

I generatori ammessi a finanziamento sono quelli aventi potenza al focolare inferiore a 35 kW, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alla classe 5 stelle.

Sono rendicontabili e ammesse a contributo tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento, **che siano considerate rendicontabili dal GSE** e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo nazionale Conto Termico 2.0.

Non è ammessa a contributo regionale la sostituzione di "cucine economiche". Gli apparecchi di cottura quale che sia il combustibile da esse impiegato, non rientrano nella pur ampia definizione di impianto termico; l'energia termica prodotta è finalizzata alla cottura dei cibi, e il calore che tali apparecchi cedono all'ambiente, anche se particolarmente consistente quando il combustibile è la legna, va considerato un apporto gratuito, così come il calore ceduto all'ambiente dal funzionamento di elettrodomestici o lampade a incandescenza. Pertanto, qualificandosi come apparecchio di cottura, non sono assimilate agli impianti termici poiché il calore viene utilizzato primariamente per la cottura dei cibi.

Solo nel caso di termocucine da collegare a un impianto di riscaldamento ad acqua, per le quali il fabbricante ha esplicitamente progettato tale funzione, indicando la potenza termica nominale in targa e nel libretto di uso e manutenzione, si può parlare di “impianto termico”, e il valore della potenza va riportato nel libretto di impianto, analogamente a quello di una caldaia o una stufa. Pertanto, tali impianti sono ammessi a contributo regionale

4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico (GSE) per lo stesso intervento. Gli importi massimi di contributo varieranno in funzione delle tipologie di impianto installato come indicato nella tabella sottostante.

NUOVI IMPIANTI	IPOTESI CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a 8.000,00 €.
Caldaia a pellet	Fino a 7.000,00 €.
Pompe di calore	Fino a 6.000,00 €.
Termocamini/termostufe/termocucine*	Fino a 5.000,00 €.
Inserto camino a legna	Fino a 4.000,00 €.
Inserto camino a pellet	Fino a 4.000,00 €.
Stufa a legna	Fino a 3.000,00 €.
Stufa a pellet	Fino a 3.000,00 €.

* termocucine ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.

Condizione necessaria per partecipare al bando è che il richiedente risulti assegnatario dal GSE del contributo Conto Termico 2.0.

La somma del contributo GSE + quello regionale non può mai superare l'importo della spesa ammissibile come risulta dalla documentazione validata dal GSE a questa Regione.

La Regione Emilia-Romagna provvederà ad erogare il contributo integrativo, per il nuovo generatore installato, fino agli importi indicati nella suddetta tabella, solo dopo aver effettuato la verifica dei dati forniti dal richiedente al GSE, per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore.

Qualora la somma del contributo GSE + contributo Regione (importi previsti nella tabella sopra riportata) dovesse superare la spesa ammissibile comunicata dal GSE a questa Regione, il contributo regionale verrà ridotto fino alla soglia necessaria per non superare la spesa ammissibile indicataci dal GSE.

È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo, per un solo generatore di calore, da parte del medesimo soggetto.

Il richiedente del contributo regionale, nella domanda, deve dichiarare di non aver beneficiato di incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

Il contributo viene erogato a **sportello** e pertanto verranno erogati contributi in ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse.

Prescrizioni per il richiedente

- Non è possibile cumulare l'incentivo di Conto Termico con le detrazioni fiscali.
- I soggetti che partecipano al presente bando non devono aver riportato, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, condanne penali.
- I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto e installazione di nuovi generatori di calore, in sostituzione di impianti obsoleti (fino a 4 stelle).

Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico", erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**.

Le domande di incentivo possono essere presentate alla Regione entro il 31 dicembre 2024.

Sono rendicontabili e ammesse all'intervento, che siano rendicontabili dal GSE e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo a contributo tutte le spese connesse all'incentivo nazionale "Conto Termico 2.0".

(https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf), che si riepilogano in:

- a) smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- b) fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
- c) opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
- d) interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
- e) prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Alla Regione deve essere presentato in formato PDF, da allegare alla domanda, il Contratto con il GSE con il totale dell'incentivo riconosciuto dal GSE.

Sulla base dell'incentivo riconosciuto dal GSE, e delle soglie di contributo previsto nel presente bando, la Regione provvederà a quantificare il proprio contributo.

Nella domanda di richiesta di contributo alla Regione (vedi allegato A al presente bando), dovranno essere inserite le seguenti dichiarazioni (autocertificazione):

- Importo di spesa sostenuta su cui si è richiesto contributo al GSE tramite il Conto Termico 2.0, ripartite secondo le voci delle spese ammissibili stabilite dal GSE, da cui si evince anche l'importo totale dei lavori;
- Targa di impianto a conferma dell'avvenuta iscrizione al Catasto regionale degli impianti termici (CRITER) e copia del libretto.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del DM 37/08 da cui si evince anche la conformità dei contenuti alla norma UNI 10683.
- Autorizzazione da parte del richiedente alla Regione, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo

Ai fini contabili la spesa sarà considerata elegibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione sopra richiamata, la quale deve essere conservata in originale, a cura del richiedente del contributo, per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo regionale.

6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo va presentata in modalità on line, attraverso l'applicativo regionale predisposto per il bando in argomento, dalla data di approvazione del presente bando, fino al 31 dicembre 2024 (data chiusura bando), salvo esaurimento dei fondi prima del termine previsto.

Le modalità per l'accesso all'applicativo regionale sono specificate nei successivi punti.

Lo schema della domanda di contributo è allegato al presente bando.

Tutte le fasi saranno gestite in maniera informatizzata attraverso l'applicativo informatico che sarà reso disponibile sulla pagina web dedicata al Bando nell'area tematica ambiente del portale regionale.

Non potranno essere accettate richieste pervenute con modalità diverse.

Per accedere all'applicativo sarà necessario essere in possesso di proprie credenziali digitali: FedERa (livello alto e policy password alto) oppure SPID.

6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO

1. È possibile accedere alla piattaforma regionale, predisposta per accogliere le richieste di contributo, solo mediante credenziali di identità digitale SPID oppure, qualora l'interessato ne sia già in possesso, anche con credenziali FedERa di livello alto e con la Carta identità elettronica.
2. Per acquisire un account SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale di livello 1, che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale) è possibile consultare la pagina web <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

7) – RICHIESTA ON-LINE DEL CONTRIBUTO (modello Domanda. Allegato A)

I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa potranno effettuare la domanda di contributo on-line collegandosi all'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al bando **dalle ore 15.00 del 16 gennaio 2024, alle ore 14.00 del 31 dicembre 2024.**

Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico", erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2024;**

La data del 31 dicembre 2024 verrà rispettata se ci sarà disponibilità di risorse necessarie per coprire le richieste di contributo, altrimenti la chiusura del bando verrà effettuata in anticipo a tale data a causa di esaurimento delle risorse.

La pagina web sarà disponibile sul portale regionale nella sezione **Bandi dell'aria tematica Ambiente.**

Nello specifico:

Sarà chiesto di indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

- I propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza);
- Un indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- Un recapito telefonico;

- La tipologia del nuovo impianto (stufe e termocamini con 5 stelle (2B), Stufa legna/pellet con 5 stelle (2B) o pompa di calore (2A), Caldaia legna pellet 5 stelle o Pompe di calore (2A)), tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e n. stelle;
- La tipologia del vecchio impianto (stufe e termocamini con 5 stelle (2B), Stufa legna/pellet con 5 stelle (2B) o pompa di calore (2A), Caldaia legna pellet 5 stelle o Pompe di calore (2A)) tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e n. stelle;
- **dichiarazione di aver sottoscritto il contratto con GSE;**
- dichiarazione della spesa sostenuta e su cui è stata fatta richiesta di contributo al GSE tramite il Conto Termico 2.0;
- l'importo erogato dal GSE;
- indicare un IBAN esclusivamente italiano;
- Certificazione ambientale (ex DM 186/2017 e DGR 7095/2017) del generatore a biomassa comprovante una classificazione pari almeno a 5 stelle;
- libretto d'impianto (frontespizio, sezioni 1 e 4);
- dei codici di targatura impianto a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CRITER", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, e conseguente cessazione del vecchio impianto;
- dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
- **di allegare in formato pdf alla domanda "Scheda contratto" rilasciata dal GSE, dove si evinca l'importo di contributo concesso dal GSE;**

I nuovi generatori di calore, oggetto di contributo, devono essere intestati ai richiedenti l'agevolazione ed al quale è intestata anche la scheda-contratto con il GSE, alla data di presentazione della domanda sul presente bando, per l'erogazione dell'incentivo da Conto Termico.

Al termine della compilazione il richiedente dovrà avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e inviare la richiesta attraverso l'applicativo informatico.

Il sistema genererà in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta e verrà automaticamente verificato se, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il richiedente si trova in posizione utile per poter ricevere il contributo.

A ciascun richiedente risultato in posizione utile verrà inviato in automatico sulla mail indicata nella prenotazione online la comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda, il numero progressivo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, il numero di protocollo e l'importo del contributo prenotato.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile (vedi punto 10).

Di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

Indicazioni pratiche per un agevole assolvimento dell'imposta di bollo:

- 1) *acquistare una marca da bollo presso un qualsiasi esercizio convenzionato (es. Tabaccaio);*
- 2) *durante la compilazione guidata della domanda indicare nell'apposita sezione il numero di serie e la data di emissione della marca da bollo riportata sul tagliando;*
- 3) *al termine della compilazione guidata scaricare e stampare una copia della domanda inoltrata, attaccare la marca da bollo e annullarla a penna;*

4) conservare la copia della domanda completa di marca da bollo fino alla liquidazione del contributo in modo da poterla esibire in caso si venisse sorteggiati per il controllo a campione.

In alternativa, sono consentite tutte le altre modalità di assolvimento previste dalla Legge.

8) APPROVAZIONE GRADUATORIA, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO e liquidazione

Il Servizio regionale competente provvederà a fare l'istruttoria delle domande pervenute, a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni, e ad approvare la graduatoria dei beneficiari seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile.

La richiesta di contributo dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 14.00 del 31 dicembre 2024.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

9) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE

Per rinunciare al contributo prenotato in fase 1 i cittadini potranno comunicarlo attraverso l'applicativo informatico accedendo con le proprie credenziali.

10) RISORSE FINANZIARIE

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente **€. 10.139.000,00**.

Le eventuali somme non assegnate in ciascun anno di riferimento, potranno incrementare il budget annuale successivo.

In nessun caso il richiedente potrà pretendere alcunché in assenza di fondi disponibili.

11) CONTROLLI A CAMPIONE

Il Servizio regionale competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo con i dati disponibili nelle banche dati, a disposizione della Regione Emilia-Romagna e quelle del GSE.

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'Amministrazione nell'ordine del **3%**. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>.

I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

12) REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;

- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo;
- non venga rispettato il termine del 31 dicembre 2024 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta di liquidazione.

13) CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale cumulato con il contributo del GSE, Conto Termico2.0, non potrà complessivamente mai superare il 100% della spesa ritenuta ammissibile dal GSE.

Al richiedente, unitamente alla domanda di erogazione del contributo (allegato A), viene richiesto di dichiarare di non aver beneficiato di tali incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

Nota informativa

Si ricorda che, in sintesi, le regole generali della cumulabilità degli incentivi sono le seguenti:

- Gli incentivi statali **NON** sono cumulabili fra loro, però sono cumulabili con contributi locali, salvo diversamente stabilito da questi ultimi nei rispettivi bandi.
- Le detrazioni fiscali statali (50%, 65%) possono essere richieste anche in caso di godimento di contributi locali, ma limitatamente alla parte eccedente i contributi.

14) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna – Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti e Bonifica siti contaminati Servizi Pubblici dell'Ambiente - Viale della Fiera, 8 – o trasmessa a mezzo pec all'indirizzo: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate.

I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento, dei dati personali forniti, è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la

sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti e Bonifica siti contaminati Servizi Pubblici dell'Ambiente, della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051- 5276003, e-mail: servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it.

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI:

A) Modello domanda;

B) Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, facenti parte delle zone di pianura (IT0892, IT0893, IT089).

Allegato A - Modello di domanda

Regione Emilia-Romagna

Assessorato Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare

Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali

PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

Secondo bando per la sostituzione di impianti per il riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, zone di pianura (IT0892, IT0893, IT0890, definite ai sensi del D.lgs. 155/2010)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____, il
 _____ residente a _____ in Via _____ n° civico _____,
 interno* _____, Prov. _____, CAP _____ Codice Fiscale _____

(* Nel caso di abitazioni unifamiliari inserire 1)

Recapiti:

telefono fisso: _____, telefono mobile _____

indirizzo mail: _____ (eventuale PEC) _____;

presenta la seguente istanza in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445), consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, verrà punito ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dal D.P.R. n. 45/2000 (art. 76) e che, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75)

CHIEDE

l'ammissione a contributo per il nuovo generatore di calore con potenza inferiore o uguale a 35 Kw, a 5 stelle di classificazione ambientale:

- Insetto camino a pellet; Insetto camino a legna; Stufa a pellet; Stufa a legna;
 Caldaia a pellet; Caldaia a legna; Pompa di calore.

DICHIARA**Di aver installato il seguente apparecchio:**

MARCA _____, Modello _____, Potenza termica kW _____
 Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____ N°STELLE (DM 186/2017) _____, Rendimento: _____, anno di installazione _____

Previa sostituzione e rottamazione del preesistente apparecchio:

- Camino aperto*; Insetto camino a pellet; Insetto camino a legna; Stufa a pellet;
 Stufa a legna; Caldaia a pellet; Caldaia a legna;

MARCA* _____ Modello _____, Potenza termica kW _____ Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____ N°STELLE (DM 186/2017) _____, anno di installazione _____

* Nel caso si sostituisca un camino aperto, e non si abbiano i dati richiesti, compilare i campi successivi (Marca, Modello, ecc. ...) con la dicitura ND, oppure 0 (zero) se viene richiesto l'inserimento di un valore numerico un numero (Kw, omologazione, n. stelle e anno di installazione). Nel caso in cui si sostituiscano le restanti tipologie d'impianto (inserti, stufe e caldaie) è obbligatorio compilare i campi Marca, Modello, ecc. ...,

DICHIARA INOLTRE

di possedere i seguenti "requisiti soggettivi":

A) l'intervento è realizzato nell'immobile destinato a civile abitazione, in Comune di _____, via _____ n° _____ Scala _____ Int. _____);

Dati catastali: sezione _____ foglio _____ mappale o particella _____ sub _____;

B) che dell'immobile il richiedente è (barrare la casella corrispondente)

Proprietario

Detentore/Utilizzatore

C) di aver pagato complessivamente per l'intervento EURO _____,00;

D) di aver beneficiato del contributo "Conto Termico 2.0" da parte del GSE, per complessivi €. _____ e a tal fine allega la "scheda contratto con GSE" in formato pdf alla presente domanda;

E) che il numero identificativo del contratto GSE è: _____ del _____;

F) di essere consapevole dei limiti alla cumulabilità fra diversi incentivi, descritti al punto 13 del Bando, di non aver beneficiato e di non intendere beneficiare di altri incentivi e contributi che cumulati a quello della Regione Emilia-Romagna, superano la soglia del 100% delle spese ritenute ammissibili dal GSE per la realizzazione dell'intervento e di impegnarsi a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia;

G) di autorizzare la Regione, qualora necessario, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo;

H) di indicare i seguenti codici di targatura impianto, _____, a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CRITER", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, e conseguente cessazione del vecchio impianto;

I) il numero di serie _____ e la data _____ di emissione della marca da bollo;

L) di essere in possesso, per le istanze riferite alle caldaie e stufe a biomasse e inserti caminetto, della certificazione ambientale di cui D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017;

di non aver beneficiato nel precedente bando di contributo regionale per la sostituzione di impianti a biomassa;

che per l'acquisto del nuovo impianto non ha beneficiato di ulteriori contributi, oltre a quello del contratto di Conto Termico con il GSE

SI IMPEGNA

- per le sole istanze riferite alle caldaie e stufe a biomasse e inserti caminetto, ad utilizzare pellet certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato secondo le norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) dell'Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017;
- a consentire eventuali verifiche inerenti agli interventi finanziati, concedendo al personale incaricato dalla Regione, il libero accesso all'impianto e/o alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile;
- a presentare nei termini previsti, qualora richiesto, ulteriore "DOCUMENTAZIONE A CONFERMA DELL'INTERVENTO";

RICHIEDE

Che, se dichiarato beneficiario, il contributo venga erogato mediante bonifico bancario sul conto corrente avente IBAN:

□□□□ □ □□□□□ □□□□□ □□□□□□□□□□□□□□□□□

Banca _____ Intestato a _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ed autorizza, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 196/2003 e del GDPR (General Data Protection Regulation) – Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma leggibile del richiedente _____

Allegato B -

Regione Emilia-Romagna. Elenco Comuni inseriti per la qualità dell'aria nella zonizzazione, IT0890 (Agglomerato Bologna), IT0892 (Pianura Ovest) e IT0893 (Pianura Est). ART. 3 D.LGS. 155/2010

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/limitazioni-comuni-di-pianura/elenco_comuni_zone_agglomerato_bologna_pianura_est_pianura_ovest.pdf

PROVINCIA	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome Zona
BO	37002	Argelato	IT0890	Agglomerato
BO	37006	Bologna	IT0890	Agglomerato
BO	37009	Calderara di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37011	Casalecchio di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37019	Castel Maggiore	IT0890	Agglomerato
BO	37021	Castenaso	IT0890	Agglomerato
BO	37030	Granarolo dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37046	Ozzano dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37047	Pianoro	IT0890	Agglomerato
BO	37054	San Lazzaro di Savena	IT0890	Agglomerato
BO	37057	Sasso Marconi	IT0890	Agglomerato
BO	37060	Zola Predosa	IT0890	Agglomerato
BO	37001	Anzola dell'Emilia	IT0893	Pianura Est
BO	37003	Baricella	IT0893	Pianura Est
BO	37005	Bentivoglio	IT0893	Pianura Est
BO	37008	Budrio	IT0893	Pianura Est
BO	37016	Castel Guelfo di Bologna	IT0893	Pianura Est
BO	37020	Castel San Pietro Terme	IT0893	Pianura Est
BO	37017	Castello d'Argile	IT0893	Pianura Est
BO	37024	Crevalcore	IT0893	Pianura Est
BO	37025	Dozza	IT0893	Pianura Est
BO	37028	Galliera	IT0893	Pianura Est
BO	37032	Imola	IT0893	Pianura Est
BO	37035	Malalbergo	IT0893	Pianura Est
BO	37037	Medicina	IT0893	Pianura Est
BO	37038	Minerbio	IT0893	Pianura Est
BO	37039	Molinella	IT0893	Pianura Est
BO	37045	Mordano	IT0893	Pianura Est
BO	37048	Pieve di Cento	IT0893	Pianura Est
BO	37050	Sala Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37052	San Giorgio di Piano	IT0893	Pianura Est
BO	37053	San Giovanni in Persiceto	IT0893	Pianura Est
BO	37055	San Pietro in Casale	IT0893	Pianura Est
BO	37056	Sant'Agata Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37061	Valsamoggia (ex Bazzano, Crespellano, Monteveglio)	IT0893	Pianura Est
FC	40003	Bertinoro	IT0893	Pianura Est
FC	40007	Cesena	IT0893	Pianura Est
FC	40008	Cesenatico	IT0893	Pianura Est
FC	40012	Forlì	IT0893	Pianura Est
FC	40013	Forlimpopoli	IT0893	Pianura Est
FC	40015	Gambettola	IT0893	Pianura Est
FC	40016	Gatteo	IT0893	Pianura Est
FC	40018	Longiano	IT0893	Pianura Est
FC	40019	Meldola	IT0893	Pianura Est
FC	40041	San Mauro Pascoli	IT0893	Pianura Est
FC	40045	Savignano sul Rubicone	IT0893	Pianura Est
FE	38001	Argenta	IT0893	Pianura Est
FE	38003	Bondeno	IT0893	Pianura Est
FE	38004	Cento	IT0893	Pianura Est
FE	38005	Codigoro	IT0893	Pianura Est
FE	38006	Comacchio	IT0893	Pianura Est
FE	38007	Copparo	IT0893	Pianura Est
FE	38008	Ferrara	IT0893	Pianura Est
FE	38027	Fiscaglia	IT0893	Pianura Est
FE	38025	Goro	IT0893	Pianura Est
FE	38010	Jolanda di Savoia	IT0893	Pianura Est
FE	38011	Lagosanto	IT0893	Pianura Est
FE	38012	Masi Torello	IT0893	Pianura Est
FE	38014	Mesola	IT0893	Pianura Est
FE	38017	Ostellato	IT0893	Pianura Est
FE	38018	Poggio Renatico	IT0893	Pianura Est
FE	38019	Portomaggiore	IT0893	Pianura Est
FE	38029	Riva del Po	IT0893	Pianura Est

PROVINCIA	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
FE	38028	Terre del Reno	IT0893	Pianura Est
FE	38030	Tresignana	IT0893	Pianura Est
FE	38022	Vigarano Mainarda	IT0893	Pianura Est
FE	38023	Voghiera	IT0893	Pianura Est
RA	39001	Alfonsine	IT0893	Pianura Est
RA	39002	Bagnacavallo	IT0893	Pianura Est
RA	39003	Bagnara di Romagna	IT0893	Pianura Est
RA	39006	Castel Bolognese	IT0893	Pianura Est
RA	39007	Cervia	IT0893	Pianura Est
RA	39008	Conselice	IT0893	Pianura Est
RA	39009	Cotignola	IT0893	Pianura Est
RA	39010	Faenza	IT0893	Pianura Est
RA	39011	Fusignano	IT0893	Pianura Est
RA	39012	Lugo	IT0893	Pianura Est
RA	39013	Massa Lombarda	IT0893	Pianura Est
RA	39014	Ravenna	IT0893	Pianura Est
RA	39016	Russi	IT0893	Pianura Est
RA	39017	Sant'Agata sul Santerno	IT0893	Pianura Est
RA	39018	Solarolo	IT0893	Pianura Est
RN	99001	Bellaria Igea Marina	IT0893	Pianura Est
RN	99002	Cattolica	IT0893	Pianura Est
RN	99003	Coriano	IT0893	Pianura Est
RN	99005	Misano Adriatico	IT0893	Pianura Est
RN	99011	Morciano di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99028	Poggio Torriana (ex Poggio Verni)	IT0893	Pianura Est
RN	99013	Riccione	IT0893	Pianura Est
RN	99014	Rimini	IT0893	Pianura Est
RN	99016	San Clemente	IT0893	Pianura Est
RN	99017	San Giovanni in Marignano	IT0893	Pianura Est
RN	99018	Santarcangelo di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99020	Verucchio	IT0893	Pianura Est
MO	36001	Bastiglia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36002	Bomporto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36003	Campogalliano	IT0892	Pianura Ovest
MO	36004	Camposanto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36005	Carpi	IT0892	Pianura Ovest
MO	36006	Castelfranco Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36007	Castelnuovo Rangone	IT0892	Pianura Ovest
MO	36008	Castelvetro di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36009	Cavezzo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36010	Concordia sulla Secchia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36012	Finale Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36013	Fiorano Modenese	IT0892	Pianura Ovest
MO	36015	Formigine	IT0892	Pianura Ovest
MO	36019	Maranello	IT0892	Pianura Ovest
MO	36021	Medolla	IT0892	Pianura Ovest
MO	36022	Mirandola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36023	Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36027	Nonantola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36028	Novi di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36034	Ravarino	IT0892	Pianura Ovest
MO	36036	San Cesario sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36037	San Felice sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36038	San Possidonio	IT0892	Pianura Ovest
MO	36039	San Prospero	IT0892	Pianura Ovest
MO	36040	Sassuolo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36041	Savignano sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36044	Soliera	IT0892	Pianura Ovest
MO	36045	Spilamberto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36046	Vignola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33002	Alseno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33003	Besenzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33006	Borgonovo Val Tidone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33007	Cadeo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33008	Calendasco	IT0892	Pianura Ovest
PC	33010	Caorso	IT0892	Pianura Ovest
PC	33011	Carpaneto Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33013	Castel San Giovanni	IT0892	Pianura Ovest
PC	33012	Castell'Arquato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33014	Castelvetro Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33018	Cortemaggiore	IT0892	Pianura Ovest
PC	33021	Fiorenzuola d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33022	Gazzola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33023	Gossolengo	IT0892	Pianura Ovest

PROVINCIA	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
PC	33024	Gragnano Trebbiense	IT0892	Pianura Ovest
PC	33026	Lugagnano Val d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33027	Monticelli d'Ongina	IT0892	Pianura Ovest
PC	33032	Piacenza	IT0892	Pianura Ovest
PC	33035	Podenzano	IT0892	Pianura Ovest
PC	33036	Ponte Dell'Olio	IT0892	Pianura Ovest
PC	33037	Pontenure	IT0892	Pianura Ovest
PC	33038	Rivergaro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33039	Rottofreno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33040	San Giorgio Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33041	San Pietro in Cerro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33042	Sarmato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33044	Vernasca	IT0892	Pianura Ovest
PC	33045	Vigolzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33046	Villanova sull'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PR	34007	Busseto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34009	Collecchio	IT0892	Pianura Ovest
PR	34010	Colomo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34013	Felino	IT0892	Pianura Ovest
PR	34014	Fidenza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34015	Fontanellato	IT0892	Pianura Ovest
PR	34016	Fontevivo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34017	Fornovo di Taro	IT0892	Pianura Ovest
PR	34018	Langhirano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34019	Lesignano de Bagni	IT0892	Pianura Ovest
PR	34020	Medesano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34023	Montechiarugolo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34025	Noceto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34027	Parma	IT0892	Pianura Ovest
PR	34050	Polesine Zibello	IT0892	Pianura Ovest
PR	34030	Roccabianca	IT0892	Pianura Ovest
PR	34031	Sala Baganza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34032	Salsomaggiore Terme	IT0892	Pianura Ovest
PR	34033	San Secondo Parmense	IT0892	Pianura Ovest
PR	34049	Sissa Trecasali	IT0892	Pianura Ovest
PR	34036	Soragna	IT0892	Pianura Ovest
PR	34051	Sorbolo Mezzani	IT0892	Pianura Ovest
PR	34041	Torrile	IT0892	Pianura Ovest
PR	34042	Traversetolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35001	Albinea	IT0892	Pianura Ovest
RE	35002	Bagnolo in Piano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35004	Bibbiano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35005	Boretto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35006	Brescello	IT0892	Pianura Ovest
RE	35008	Cadelbosco di Sopra	IT0892	Pianura Ovest
RE	35009	Campagnola Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35010	Campegine	IT0892	Pianura Ovest
RE	35012	Casalgrande	IT0892	Pianura Ovest
RE	35014	Castellarano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35015	Castelnovo di Sotto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35017	Cavriago	IT0892	Pianura Ovest
RE	35020	Correggio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35021	Fabbrico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35022	Gattatico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35023	Gualtieri	IT0892	Pianura Ovest
RE	35024	Guastalla	IT0892	Pianura Ovest
RE	35026	Luzzara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35027	Montecchio Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35028	Novellara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35029	Poviglio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35030	Quattro Castella	IT0892	Pianura Ovest
RE	35033	Reggio nell'Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35032	Reggiolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35034	Rio Saliceto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35035	Rolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35036	Rubiera	IT0892	Pianura Ovest
RE	35037	San Martino in Rio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35038	San Polo d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35039	Sant'Illario d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35040	Scandiano	IT0892	Pianura Ovest

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2205

Proroga della durata dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Bologna per la valutazione della capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su suolo contaminato, approvato con deliberazione n. 1137/2021 e prorogato con delibera n. 2255/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la proroga dell'Accordo, di cui alla citata propria deliberazione n. 1137/2021 e successivamente prorogato con la citata propria deliberazione n. 2255/2022, per un ulteriore anno e alle medesime condizioni, individuando come nuova scadenza il 31 dicembre 2024, in attuazione dell'art. 6 dello stesso Accordo;
2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare inoltre per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2207

PR FESR e FSE+ 2021-2027 - Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) - Approvazione dello schema di Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la delibera di Giunta Regionale n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";

- la delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la delibera di Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la delibera di Giunta Regionale n. 512 del 04 aprile 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione delle aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1895 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1896 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 02 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)”;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1286 del 27 luglio 2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1256 del 30 luglio 2018 che adotta la proposta di strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 6957 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1288 del 26 luglio 2023, con la quale sono state adottate le prime indicazioni per la metodologia climate proofing da applicare ai bandi del PR FESR 2021-2027;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - a. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - b. Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- le strategie territoriali integrate hanno la caratteristica di essere strategie multi-obiettivo e multi-fondo e alla loro attuazione concorrono le risorse dei Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il Fondo Sviluppo e Coesione e le risorse nazionali della Strategia Nazionale Aree Interne per le aree interne sostenute dal livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FEASR e gli investimenti finanziati dal PNRR;

- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale o locale e che l'articolo 29 prevede che le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28 contengano i seguenti elementi:
 - a. l'area geografica interessata dalla strategia;
 - b. l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c. la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
 - d. la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
- la programmazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) sarà contenuta nell'"Accordo per la coesione" della Regione Emilia-Romagna in corso di definizione, ai sensi del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023, la cui Autorità di Gestione è in capo alla Direzione Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni;
- con riferimento alle risorse nazionali della SNAI il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023 prevede nuove regole relative all'attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato;
- l'Autorità responsabile per le aree interne regionali, che ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2022 presidia sia la fase di definizione delle Strategie territoriali sia la fase attuativa è in capo alla Direzione Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI con riferimento agli interventi sostenuti dai programmi FESR e FSE+ avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e della suddetta Priorità 3 del PR FSE+, oltre che delle risorse dedicate a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, individuate dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono:
 - 1) Area Appennino Emiliano** (Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo, Ventasso, Baiso, Viano e Canossa);
 - 2) Area Basso Ferrarese** (Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda di Savoia, Fiscaglia e Lagosanto);
 - 3) Area Appennino Piacentino-Parmense** (Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio, Morfasso, Vernasca, Bardi, Varano de' Melegari, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varsi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Albareto, Solignano, Terenzo e Valmozzola);
 - 4) Area Alta Val Marecchia** (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Montecopiolo, Poggio Torriana e Verucchio);
 - 5) Area Appennino Parma Est** (Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Calestano e Berceto);

6) Area Appennino Forlivese e Cesenate (Civitella di Romagna, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio, Bagno di Romagna e Verghereto);

7) Area Appennino Modenese (Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca e Montese);

8) Area Alta Val Trebbia e Val Tidone (Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba e Alta Val Tidone);

9) Area Appennino Bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, Loiano, Monghidoro, Monterezeno e Alto Reno Terme)

- le aree beneficiarie delle risorse nazionali della SNAI nel ciclo 2021-27 ai sensi della delibera CIPESS n. 41/2022 sono 43, per la Regione Emilia-Romagna sono Appennino Parma Est, Appennino Forlivese e cesenate e Appennino Modenese

Considerato, inoltre, che:

- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 ha stabilito gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI e previsto, all'allegato 1, la trasmissione alla Regione da parte dei territori beneficiari, entro il 31 marzo 2023, di una proposta di Strategia e di schede per ogni singolo progetto riferite ai Programmi Regionali FESR e FSE+, da redigere sulla base del format approvato con lo stesso atto;
- sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022 è stata completata l'elaborazione delle strategie territoriali e delle schede progetto, che sono state trasmesse alla Regione entro le scadenze deliberate del 14 luglio 2023 e del 30 settembre 2023;
- con determinazione dirigenziale n. 3709/2023 il Direttore Generale della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di responsabile della Struttura di coordinamento della programmazione 2021-27, istituita dalla propria deliberazione n. 586/2021, ha costituito, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento della programmazione unitaria, due sottogruppi di lavoro inter-direzionale, con compiti di istruttoria e approvazione delle strategie, denominati Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle ATUSS e Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- nel Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI sono rappresentate le Direzioni Generali Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e Agricoltura, Caccia e Pesca, per assicurare la valutazione di coerenza delle Strategie con i programmi regionali FESR e FSE+, nonché le sinergie con la programmazione del FEASR e dare attuazione all'approccio di programmazione integrata che contraddistingue le strategie territoriali e, tale Sottogruppo si raccorda, per quanto necessario con il Gruppo di Lavoro inter-direzionale per l'attuazione della SNAI istituito con DD 14133 dell'11/9/2017;
- con determinazione dirigenziale n. 19728 del 21/9/2023 l'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ ha istituito il Nucleo inter-direzionale di verifica e valutazione delle strategie STAMI e dei relativi progetti, che include rappresentanti della Direzione Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni per dare attuazione all'approccio di programmazione integrata che contraddistingue le strategie territoriali

Preso atto che:

- l'art. 73, comma 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede l'inserimento tra i criteri di selezione delle operazioni la "verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", cosiddetto criterio del climate proofing;
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" prevede che, scopo della comunicazione è fornire orientamenti tecnici per gli investimenti in infrastrutture a prova di clima per il periodo di programmazione 2021-2027 e che tali orientamenti sono considerati un riferimento pertinente per l'immunizzazione delle infrastrutture dagli effetti del clima a norma dell'articolo 2, paragrafo 37, e dell'articolo 67, paragrafo 3, lettera j), del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il 9 ottobre 2023 il Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e JASPERS;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR ha approvato nella seduta di 29 settembre 2022 la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027", successivamente emendati nella seduta del 28 giugno 2023;

Valutato necessario al fine di rispondere a quanto previsto dal suddetto documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, prevedere che i proponenti dei progetti STAMI effettuino per ciascuna scheda progetto rientrante nelle categorie di intervento di cui al comma 4, art. 14 dello schema di convenzione dell’ITI, di cui all’allegato 1 della presente deliberazione, un’autovalutazione del criterio del *climate proofing*, secondo la modulistica che sarà fornita dall’Autorità di Gestione, da trasmettersi alle competenti strutture prima dell’atto di concessione dei contributi, nel quale si darà atto che l’erogazione delle risorse rimane, comunque, subordinata alla verifica con esito positivo del criterio del *climate proofing*, secondo le modalità stabilite nella presente deliberazione e riservarsi di richiedere ulteriori integrazioni al processo di autovalutazione del criterio del *climate proofing*, qualora necessario, a seguito dell’adozione delle richiamate Linee Guida nazionali;

Ritenuto opportuno dare attuazione all’approccio di programmazione integrata che contraddistingue le strategie territoriali provvedendo con successivi atti e provvedimenti a finalizzare le proposte candidate dalle aree nell’ambito delle STAMI a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e sulle risorse nazionali SNAI, assicurandone la coerenza e l’integrazione con gli interventi finanziati dai PR FESR e PR FSE+, nonché di provvedere al monitoraggio e valutazione unitari degli investimenti pubblici ricompresi nelle strategie;

Ritenuto, inoltre, di procedere con la presente deliberazione all’approvazione dello schema di ITI – Investimento Territoriale Integrato, necessario a dare attuazione alle operazioni individuate nell’ambito delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ in attuazione dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, come da schema allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l’altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale; dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio; dell’Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali; dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI, comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ in attuazione dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, come da schema allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che i proponenti dei progetti delle STAMI effettuino, per ciascuna scheda progetto rientrante nelle categorie di intervento di cui al comma 4, art. 14 dello schema di convenzione dell'ITI, di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, un'autovalutazione del criterio del *climate proofing*, secondo la modulistica che sarà fornita dall'Autorità di Gestione e sviluppata in coerenza con il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", da trasmettersi alle competenti strutture prima dell'atto di concessione dei contributi;
3. di dare mandato al Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di adottare i necessari atti e provvedimenti per finalizzare le proposte candidate dalle aree nell'ambito delle STAMI a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e sulle risorse nazionali SNAI, assicurandone la coerenza e l'integrazione con gli interventi finanziati dai PR FESR e PR FSE+, nonché di provvedere al monitoraggio e valutazione unitari degli investimenti pubblici ricompresi nelle strategie;
4. di demandare al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport l'adozione con proprio atto della specifica modulistica per la verifica del criterio del *climate proofing*, sviluppata con il supporto tecnico di ARPAE e la convocazione di specifico incontro per l'illustrazione ai beneficiari delle modalità di compilazione;
5. di demandare al dirigente del Settore Turismo, commercio, economia urbana e sport, sentito il dirigente del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro l'approvazione di eventuali modifiche correttive e/o integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio dello schema di Investimento Territoriale Integrato - ITI oggetto della presente deliberazione o per modificare eventuali tempistiche previste nella Sezione 2 "*Convenzione per l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni (progetti)*", anche a seguito di eventuali modificazioni e/o integrazioni della normativa vigente;
6. di autorizzare il dirigente del Settore Turismo, commercio, economia urbana e sport, a sottoscrivere, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale delle Strategie e dei progetti di ciascuna delle nove STAMI previste, i suddetti documenti di Investimenti Territoriali Integrati, secondo lo schema di cui all'allegato 1;
7. di dare atto che i cronoprogrammi di spesa, relativi alla realizzazione di ciascun intervento previsto dalle singole STAMI, saranno definiti in fase di approvazione dello specifico ITI secondo la struttura del bilancio di previsione della Regione e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;
8. di dare mandato al dirigente del Settore Turismo, commercio, economia urbana e sport, a seguito dell'avvenuta firma del documento di ITI per ciascuna delle nove STAMI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e PR FSE+2021-2027;
9. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del Dlgs. n. 33 del 2013.



Cofinanziato
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna

**Schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI)
per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse PR
FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le
Aree Montane e Interne (STAMI)**

Premessa

Il presente documento rappresenta un insieme unitario che definisce gli elementi costitutivi dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e disciplina le relazioni tra la Regione Emilia-Romagna e le coalizioni territoriali per l'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) e dei progetti (operazioni) finanziati attraverso le risorse dei Programmi Regionali FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna.

Il documento si articola pertanto in due sezioni:

- Sezione 1 "Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato", che inquadra le principali caratteristiche dell'ITI, definendo il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento, così come approvate dai pertinenti organi di governo.
- Sezione 2 "Convenzione", che disciplina le relazioni ed i compiti dei sottoscrittori e definisce le regole di attuazione delle strategie e dei progetti, in conformità con i pertinenti regolamenti comunitari e con le norme nazionali e regionali.

SEZIONE 1

Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato

1.1 Principali riferimenti normativi e programmatici

La Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), discende da un quadro normativo e di programmazione europeo, nazionale e regionale i cui principali riferimenti sono riportati di seguito:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale ed approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020;
- il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021;
- il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68/2022 ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;
- il Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69/2022 ed approvato con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18 luglio 2022.

A livello europeo, i principali riferimenti che regolano le strategie di sviluppo territoriale sono gli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati;
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro”.

L'art. 29 definisce gli elementi minimi che devono essere contenuti all'interno delle strategie di sviluppo territoriale, secondo quanto previsto di seguito:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

L'art. 30 prevede infine che “Se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato”.

A livello nazionale, l'Accordo di Partenariato, prevede l'attuazione di Strategie territoriali sostenute principalmente dall'Obiettivo strategico di Policy 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini” ma che possono essere sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR e del FSE Plus individuando, quali aree eleggibili, anche le aree rurali.

A livello regionale, il Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali, sottolineando l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, coinvolgendo maggiormente gli Enti locali (Comuni e Unioni) e il loro partenariato nella programmazione delle politiche europee di sviluppo, in linea con l'Obiettivo di Policy 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini”. Le strategie territoriali sono definite dal Documento Strategico Regionale 2021-2027 come espressione della governance multilivello, per perseguire risultati integrati, utilizzando in modo sinergico diversi fondi, a partire da quelli europei e contribuire in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e il Clima che traccia la strada per una trasformazione del sistema regionale verso la neutralità climatica, il contrasto alle disuguaglianze e il pieno coinvolgimento dei territori. Lo stesso Documento Strategico Regionale 2021-2027 prevede, oltre alle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, anche le strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2, volte a valorizzare il contributo a un'equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030.

Il Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027, all'interno della Priorità 4 “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale”, si pone l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità

dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, intende attivare nuovi processi di sviluppo, per rilanciare l'attrattività dei territori rafforzando il tessuto sociale ed economico locale, contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico, contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività. La priorità 4 del PR FESR include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)".

Il Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" .

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle STAMI possa avvenire attraverso lo strumento dell'ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+, oltre che all'interno del PR FESR quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 "Un'Europa più intelligente" e OP2 "Un'Europa più verde" dello stesso Programma.

Sulla base del quadro normativo e programmatico di riferimento, il percorso di elaborazione delle strategie di sviluppo territoriale e delle relative operazioni cui fornire sostegno è stato definito con le Delibere di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021, n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 con le quali sono state definite le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e sono stati adottati gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate. Con la delibera di Giunta Regionale n. 2100 del 28 novembre 2022, invece, sono stati approvati gli indirizzi operativi e il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate, con la contestuale approvazione del format delle relative schede progetto.

1.2 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della STAMI _____

Il presente documento regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti titolari della strategia di sviluppo territoriale definita nell'ambito della STAMI approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. _____ del _____ e beneficiari¹ del finanziamento delle operazioni candidate nell'ambito della STAMI ed approvate

¹Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per beneficiario si intende ciascun soggetto al quale viene attribuita la responsabilità dell'attuazione delle operazioni e che provvede pertanto alla sua realizzazione sostenendone i costi e provvedendo alla relativa rendicontazione delle spese.

con delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, la STAMI viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

La STAMI _____ viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne" – (STAMI)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione della STAMI anche le seguenti azioni del PR FESR (*elencare solo quelle individuate dalla singola STAMI*):

- Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore";
- Priorità 2 – Obiettivi Specifici 2.1, 2.2, 2.4 – Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica in combinazione" con l'Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" e con l'Azione 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese";
- Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane";
- Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità";
- Priorità 3 – Obiettivo Specifico 2.8 – Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale";
- Priorità 3 – Obiettivo Specifico 2.8 – Azione 2.8.3 "Potenziamento delle infrastrutture di ricarica elettrica".

Il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato della STAMI attraverso la Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11

La Strategia che attua la STAMI _____ oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvata con delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ è riportata integralmente all'allegato 1 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Le operazioni candidate nell'ambito della STAMI _____ oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ sono elencate alla Tabella 1 e le relative schede progetto sono riportate all'allegato 2 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Tabella 1. Quadro delle operazioni che compongono la STAMI

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Azione di riferimento	Beneficiario

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Beneficiario

1.3 Piano finanziario

1. Il costo complessivo della STAMI _____, è pari ad € _____, di cui:

€ _____ a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna,

€ _____ quale quota di cofinanziamento per le operazioni FESR

€ _____ a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna

€ _____ quale quota di cofinanziamento per le operazioni FSE+

2. Gli importi per ogni singola operazione, così come approvati con delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ sono elencati nella Tabella 2.

Tabella 2 Piano finanziario delle operazioni che compongono la STAMI

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FESR (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FSE+ (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)

ALLEGATI

Allegato 1 Strategia attuata attraverso la STAMI approvata con DGR n. del...

Allegato 2 Schede-progetto delle operazioni in attuazione della STAMI approvate con DGR n... del...

SEZIONE 2

Convenzione per l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni (progetti)

Il presente ITI è sottoscritto digitalmente fra:

....., Dirigente regionale competente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, come da deliberazione della Giunta Regionale n.in data, esecutiva ai sensi di legge, di seguito indicato anche come Regione

e

(nome e cognome)....., (funzione) il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune/Unione ...C.F....., con sede in....., individuato con atto.....;

(nome e cognome)....., (funzione) il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune/Unione ...C.F....., con sede in....., individuato con atto.....;

(nome e cognome)....., (funzione) il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune/Unione ...C.F....., con sede in....., individuato con atto.....;

...

(la presente convenzione dovrà essere firmata da ciascun beneficiario)

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e i soggetti beneficiari per l'attuazione della Strategia Territoriale per le Aree montane e Interne approvata con delibera di Giunta Regionale n.del....e dei progetti che ne sono parte integrante, approvati con delibera di Giunta Regionale n.... del.....in relazione ai Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

1. Nell'ambito della presente convenzione, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della STAMI e l'attuazione delle operazioni previste nell'ambito della stessa;
- b) fornire al beneficiario di ciascuna operazione tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni con specifico riferimento alle

- modalità di corretta gestione delle operazioni e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento;
- c) definire l'inquadramento delle eventuali operazioni da attuare con riferimento alle norme afferenti agli Aiuti di stato;
 - d) mettere a disposizione i sistemi informativi dei Programmi regionali FESR e FSE+ al fine di consentire la gestione delle comunicazioni ufficiali tra beneficiari e Autorità di Gestione e di garantire la registrazione e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
 - e) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

2. Nell'ambito della presente convenzione, i beneficiari individuati nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta Regionale n....del... si impegnano a:

- a) realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione delle operazioni;
- c) rispettare la normativa sugli aiuti di stato, qualora rilevante per l'operazione finanziata;
- d) predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente convenzione ed ulteriormente dettagliate nei manuali di rendicontazione che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione ;
- e) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione;
- f) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione;
- g) facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei Programmi Regionali FESR e FSE+, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni approvate nell'ambito della Strategia;
- h) utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- i) informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- j) utilizzare il sistema informativo dei Programmi Regionali FESR e FSE+ che sarà messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per tutte le comunicazioni ufficiali con la Regione Emilia-Romagna e per la registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;

- k) rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, di cui all'art. 6 della presente convenzione;
- l) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione della STAMI.

ART. 3

RISORSE ASSEGNATE

1. Al fine di consentire l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni approvate con delibera di Giunta Regionale n.... del.... è riconosciuto ai beneficiari individuati nelle schede progetto l'importo complessivo massimo pari a, di cui € a valere sulle risorse del PR FESR e € valere sulle risorse del PR FSE+.

2. Il Dirigente regionale competente, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate ai beneficiari di ciascuna operazione, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo art. 8.

ART. 4

CRONOPROGRAMMA DI SPESA E ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ciascuna operazione che compone la STAMI deve essere realizzata entro il termine del 31/12/2026, nel rispetto del cronoprogramma di spesa previsto in ciascuna scheda progetto approvata, riportato nel seguente cronoprogramma articolato per Programma Regionale e relativi obiettivi e azioni:

A. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FESR 2021-27:

Azioni (Capitoli)	Annualità		
	2024	2025	2026
Azione 5.2.1. - STAMI (Capitoli 22705-22707-22709)			
Azione 5.2.1. - Promozione e comunicazione STAMI (Capitoli 22711-22713-22715)			
Azione 2.7.1. – Infrastrutture verdi urbane Azione 2.7.2 - Conservazione biodiversità (Capitoli 22681-22683-22685)			
Azione 1.2.4 - Comunità Digitali (Capitoli 22609-22611-22613)			
Azione 2.8.2. – Colonnine ricarica elettrica (Capitoli 22699-22701-22703)			
Azione 2.1.1. – Riqualficazione energetica Azione 2.2.1 – Energie rinnovabili Azione 2.4.1 – Miglioramento sismico (Capitoli 22639-22641-22643)			

B. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FSE+ 2021-27:

Obiettivi specifici	Annualità		
	2024	2025	2026
OP 4 - Priorità 3			

2. Ciascun beneficiario è tenuto a realizzare le operazioni secondo la scansione annuale prevista dai cronoprogrammi di spesa collegati al bilancio regionale.
3. In caso di mancato raggiungimento delle quote di spesa previste in ciascuna scheda progetto approvata nonché, delle suddette quote di realizzazione, si potrà procedere, dietro formale comunicazione del beneficiario da trasmettersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la previsione di spesa, all'adeguamento dei rispettivi cronoprogrammi con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine di conclusione delle operazioni del 31/12/2026.
4. Per conclusione dell'operazione è da intendersi la completa realizzazione del progetto, comprensivo, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione delle operazioni possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiario, da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista, attraverso i sistemi informativi dei PR FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione.
6. Il referente della STAMI dovrà redigere e presentare alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ una relazione semestrale sull'attuazione dell'ITI e sul livello di avanzamento dei progetti che lo compongono.

ART. 5**AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

1. Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
2. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FSE+, possono essere ammissibili spese riferite ad opzioni di semplificazioni dei costi elencate all'art. 53 del Reg. (CE) n. 1060/2021 punto 1 lettera b) e seguenti, con specifico riferimento alle opzioni in uso per analoghi interventi nel PR FSE+. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FESR il ricorso alle opzioni di costo semplificate verrà attuato attraverso l'utilizzo di somme forfettarie di cui all'art. 54 lettera a) del Reg. (CE) 1060/2021.

3. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 01/08/2022 al 31/12/2026 o al diverso termine stabilito a seguito di concessione di proroghe.
4. Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.
5. Per la realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI sono ammissibili le tipologie di spesa previste nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta Regionale n...del..., coerenti con i regolamenti comunitari del FESR e del FSE+ e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.
6. Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.
7. Il contributo concesso a ciascuna operazione finanziata è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, nel limite massimo del 100% del costo ammissibile dell'operazione medesima.

ART. 6

PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ciascun beneficiario è tenuto:
 - a) a adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
 - c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
 - d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 7

MODIFICHE DELLE OPERAZIONI

1. Eventuali modifiche sostanziali alle singole operazioni della STAMI sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione che le

valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora:

- restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento;
- sia garantita la realizzazione dell'operazione secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.

3. Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.

4. Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.

5. Sono considerate modifiche ammissibili senza previa approvazione da parte della Regione:

- per i progetti finanziati con risorse del PR FESR:
 - le variazioni tra le varie tipologie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro il 20% dei valori approvati, fermo restando i limiti massimi del 10% delle spese di progettazione e del 5% delle spese generali, calcolati rispettivamente sul totale progetto e sul totale di tutte le altre voci di spesa;
 - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
- per i progetti finanziati con risorse del PR FSE+ le variazioni tra le varie categorie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro una percentuale di scostamento fino al 20% in caso di operazione finanziata per un valore inferiore o pari a € 250.000,00; in caso di operazione finanziata per un valore superiore a € 250.000,00 lo scostamento massimo ammissibile senza preventiva autorizzazione è pari al 10%.

6. Qualunque richiesta di modifica che alteri la natura delle operazioni ammesse a finanziamento deve ritenersi come una proposta di sostituzione delle operazioni medesime che può essere consentita solo previa valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione della RER sulla base della coerenza con la Strategia e con i criteri di selezione delle operazioni. Le risultanze della valutazione del Nucleo sono trasmesse alla Regione, la quale procederà successivamente all'approvazione formale della sostituzione entro 60 giorni dalla richiesta. Non opera in questo caso il meccanismo di silenzio assenso previsto, in generale, per le altre modifiche.

7. Eventuali sostituzioni dei progetti che compongono l'ITI sono consentite esclusivamente sulla base di richieste debitamente motivate inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione e approvate con atto della Giunta regionale, previa verifica del Nucleo di Valutazione.

8. Le sostituzioni di cui al punto precedente dovranno comunque essere coerenti:

- con la STAMI approvata;

- con i criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale di riferimento;
- con le tempistiche di realizzazione dell'ITI;
- con le prescrizioni contenute all'interno della presente convenzione.

9. In ogni caso le sostituzioni di operazioni non potranno comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione Emilia-Romagna così come previsto nella STAMI approvata.

ART. 8

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per ciascuna operazione finanziata la rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite i sistemi informativi dei due Programmi Regionali FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso i sistemi informativi.

2. La rendicontazione delle spese assume a riferimento i cronoprogrammi di spesa secondo le indicazioni fornite all'art. 4 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'operazione, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

3. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa dai beneficiari, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi. Nel caso di operazioni finanziate dal PR FSE+ la richiesta di pagamento dei contributi dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione. Per le operazioni finanziate con FSE+ le richieste di pagamento possono prevedere anche modalità infra-annuali.

4. Al termine della realizzazione dell'operazione, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, i beneficiari sono inoltre tenuti a presentare, entro 2 mesi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2026, salvo eventuali proroghe:

- a) una dettagliata relazione finale sull'operazione conclusa;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 3;

- d) certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.
5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa di cui all'art. 4 per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di spesa e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma di spesa, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti commi e della conformità delle operazioni realizzate con quelle approvate. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.
7. È facoltà del soggetto beneficiario chiedere un'anticipazione di quota parte del contributo sulla base delle modalità riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.
8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente o suo delegato secondo la normativa vigente, entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate dal beneficiario non oltre 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. La richiesta di integrazioni comporterà una sospensione dei termini per il conteggio degli 80 giorni, che saranno ripresi a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste. Nel caso in cui entro il citato termine non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e si potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.
9. Le erogazioni saranno, in ogni caso, vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
10. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se il beneficiario interessato abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).
11. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+.

ART. 9

STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI; nel suddetto periodo, ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

ART. 10

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale FESR²

- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a € 500.000,00:
 - a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - b) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a € 500.000,00:
 - a) se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, devono installare, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve

² Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sono disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

- essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- b) se comportano l'acquisto di macchinari, i beneficiari devono esporre una targa permanente con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - c) l'ente beneficiario deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - d) l'ente beneficiario deve apporre sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo a € 10.000.000,00:
- a) oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono i beneficiari devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale Fse+³

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
- b) devono informare i partecipanti alle attività del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. Per questo deve predisporre e consegnare una scheda informativa sul Fse+, che deve essere controfirmata dai partecipanti;
- c) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;

³ Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione nonché, la scheda informativa sul Fse+ sono disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

- d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore a € 10.000.000,00:
- a) oltre a realizzare le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.
3. Se i beneficiari non rispettano i propri obblighi e qualora non provvedano ad azioni correttive, l'Autorità di gestione dei Programmi FESR e FSE+ ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.
4. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione dei Programmi, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:
- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
6. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

ART. 11

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività

di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste da ciascuno dei due Programmi FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili, secondo le modalità che verranno indicate dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.

ART. 12

CONTROLLI

1. La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.
2. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle Autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per cinque anni dall'erogazione del saldo;
 - b) la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - c) l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - d) la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.
4. I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

ART. 13

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione o alle schede progetto approvate, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

2. La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato alla singola operazione qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nei termini previsti.

ART. 14

ADEMPIMENTI SPECIFICI PER TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

1. Qualora i progetti si riferiscano ad un'azione che prevede l'obbligatorietà della proprietà o disponibilità del bene da parte del beneficiario, la stessa deve essere garantita e documentata alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'erogazione delle risorse relative al primo stato di avanzamento.

2. Per i progetti di riqualificazione energetica finanziati a valere su risorse del PR FESR, la documentazione tecnica prevista nelle relative schede progetto necessaria a verificare la performance energetica degli interventi, deve essere presentata dal beneficiario alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse.

3. Per tutti i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR, i beneficiari dovranno trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, la scheda di autovalutazione del rispetto del principio del DNSH – Do No Significant Harm⁴.

4. Per i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR rientranti nelle seguenti categorie di intervento:

- protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici;
- protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali;
- riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici;
- protezione della biodiversità
- infrastrutture ciclistiche;
- infrastrutture urbane verdi e blu;
- riqualificazione energetica di edifici pubblici;

i beneficiari dovranno effettuare e trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, un'autovalutazione del criterio del climate proofing secondo la modulistica che sarà fornita dall'Autorità di Gestione.

5. In fase di rendicontazione finale delle spese finanziate, ai fini della valutazione DNSH, sarà necessario indicare per le spese materiali, tutte le informazioni utili a definire l'effetto ambientale dell'operazione finanziata, come meglio dettagliato

⁴ Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"

nel manuale di rendicontazione delle spese. Inoltre, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà, comunque, essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella fase di presentazione della domanda (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc.).

ART. 15

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al cronoprogramma di spesa dei progetti che compongono la STAMI, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

ART. 16

CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2208

Aggiornamento n. 1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il presente "Aggiornamento n.1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025" di cui alla precedente delibera di giunta regionale n.1805 del 23/10/2023 come riportato nella **TABELLA A** sotto riportata.

- 2) Di aggiornare come previsto nella **TABELLA A** della presente deliberazione le annualità del finanziamento del nuovo quadro economico del progetto di "*Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore; interramento tratta San-Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in Comune di Bologna*" -**CUP C39D14001160006**-, già approvato con delibera di giunta regionale n. 1847 del 30/10/2023.
- 3) Che per i progetti di cui alla **TABELLA A** non ancora sviluppati, la soc. FER S.r.l. svolgerà le successive fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi.
- 4) Che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere autorizzate dalla regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili.
- 5) Che l'impegno delle risorse per ogni intervento da parte della regione Emilia-Romagna avverrà contestualmente o successivamente all'approvazione da parte della Regione, del progetto di fattibilità tecnico-economico, o livelli progettuali successivi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 o dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, che dovrà pervenire entro il 30 settembre di ogni esercizio finanziario per consentire l'adozione dell'atto di impegno entro le scadenze del settore ragioneria.
- 6) Che ogni progetto presentato da FER S.r.l. dovrà essere corredato anche da un cronoprogramma di spesa che rappresenti l'esigibilità della spesa per ogni anno interessato dalle liquidazioni previste per l'esecuzione dell'intervento.
- 7) Che all'impegno delle risorse di cui al programma di interventi della **TABELLA A** sopra riportata, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti ai sensi della normativa contabile vigente, nei quali si darà inoltre indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini delle successive liquidazioni.
- 8) Che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla soc. F.E.R. S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente, con propri atti stabilendo che le istanze di liquidazione potranno essere presentate solo successivamente alla comunicazione dell'adozione dell'atto di impegno delle rispettive risorse.
- 9) Che lo stato di attuazione degli interventi sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà aggiornare la

programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, qualora necessario.

- 10) Che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla regione Emilia-Romagna o in corso d'opera dovranno essere autorizzati preventivamente dalla medesima regione che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione.
 - 11) Che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della regione.
 - 12) Che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa redistribuzione delle somme delle singole voci di costo saranno rendicontate alla regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto.
 - 13) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
 - 14) Di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2213

Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella Sacca di Goro a seguito dell'ultimazione delle attività inerenti la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e le Università UNIFE-DISAP e UNIPR-SCVSA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Codice della navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, recante "*Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale*" ed in particolare l'art. 3, comma 1, che pone in capo alla Regione le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazioni e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate;

Viste altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 682 dell'8 giugno 2015 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella Sacca di Goro*", con la quale si è previsto un divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp nella Sacca di Goro fino al 31 dicembre 2017, al fine di permettere l'elaborazione di uno studio ed una analisi sulla produttività della Sacca di Goro, che ne consentisse la suddivisione in aree omogeneamente caratterizzate, in relazione alla loro produttività e ai rischi ambientali e sanitari;
- n. 2149 del 20 dicembre 2017 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione n. 682/2015*", con la quale si è provveduto a prorogare il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp nella Sacca di Goro fino al 31 dicembre 2020;
- n. 1969 del 21 dicembre 2020 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2149/2017*", con la quale si è stabilito di prorogare il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp. nella Sacca di Goro fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica e adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;
- n. 49 del 18 gennaio 2021 "*Integrazioni alla deliberazione n. 1969/2020 recante disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 2149/2017*", con la quale si è previsto di estendere il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali, nella Sacca di Goro, di cui alla deliberazione n. 1969/2020, a tutte le attività di acquacoltura, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;
- n. 875 del 30 maggio 2022 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella Sacca di Goro, previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021*", con la quale si è previsto di estendere il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali, nella Sacca di Goro, a tutte le attività di acquacoltura, molluschicoltura e venericoltura fino al 31 dicembre 2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 2285 del 27 dicembre 2021 recante "*Modifiche ed integrazioni delle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 31/05/2002 n. 9*", con la quale, sulla base della disciplina prevista dal Codice della navigazione e dal suo Regolamento di esecuzione, sono state riviste le procedure per il rilascio, sul territorio regionale, di concessioni demaniali marittime per le attività di pesca, di acquacoltura e per le attività produttive ad esse correlate;

Richiamato, in particolare, quanto previsto dal Capo I, Art. 3, delle direttive di cui alla citata deliberazione n. 2285/2021, ove si stabilisce che tra i criteri e le finalità che devono orientare l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura, deve essere perseguito l'obiettivo di garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra la qualità dell'habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti oltre che armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse ed accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione ed alla tutela della biodiversità ambientale;

Vista, infine, la propria deliberazione n. 260 del 28 febbraio 2022 *“Accordo ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Emilia-Romagna, Università di Ferrara e Università di Parma, per la definizione di una strategia e una mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e nelle aree marine e di acque interne limitrofe, in attuazione del FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura"* con la quale è stato affidato uno studio con l'obiettivo di fornire un quadro generale della situazione dell'area e dare una valutazione complessiva sulle potenzialità produttive ai fini della venericoltura della Sacca di Goro e del tratto costiero compreso tra la punta di Volano e la prima barriera frangiflutti del Lido delle Nazioni. Lo studio ha preso in considerazione le attuali aree già adibite all'allevamento della vongola verace, nonché quelle ancora libere e le zone “nursery” con lo scopo di produrre una serie di indicazioni che avranno l'utilità di migliorare la gestione del territorio nel suo complesso, non solo per gli aspetti puramente legati all'attività di acquacoltura, ma anche per quelli legati alla pesca tradizionale e sportiva, alla nautica e al turismo;

Preso atto, altresì, che in data 6 aprile 2022 Rep. RPI 06/04/2022.0000162.U è stato sottoscritto il predetto accordo avente gli obiettivi di:

- a. identificare e mappare le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura e le zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
- b. definire un piano di zone allocate all'acquacoltura (Allocated Zone for Aquaculture, AZA) dandovi seguito per stralci parziali sul territorio regionale;
- c. fornire una valutazione complessiva delle potenzialità produttive ai fini della venericoltura della Sacca di Goro e del tratto costiero compreso tra la punta di Volano e la prima barriera frangiflutti del Lido delle Nazioni, considerando sia le attuali aree già adibite all'allevamento della vongola verace, nonché quelle ancora libere e le zone “nursery”;
- d. mettere a disposizione indicazioni e parametri che avranno l'utilità di migliorare la gestione del territorio nel suo complesso;

Considerato che le attività dell'Università di Ferrara e dell'Università di Parma si sono concluse e che i risultati dello Studio sono stati raccolti nella relazione finale recante *“Valutazione e mappatura della produttività ai fini dell'acquacoltura di molluschi bivalvi della Sacca di Goro e del tratto di costa dal Lido di Volano al Lido delle Nazioni”* pervenuta in data 27 ottobre 2023 e assunta al prot. n. 30/10/2023.1074919.E che ha evidenziato quanto segue:

- le aree lagunari sono ambienti particolarmente fragili, interessati in modo importante dal cambiamento climatico e da un elevato rischio di perdita di ecosistemi e biodiversità a causa di diversi fenomeni: erosione, subsidenza, inondazione, oltre che per possibili inquinamenti. I processi geomorfologici ed ecologici, associati a disturbi di origine sia naturale sia antropica, possono determinare una frammentazione del sistema naturale e determinare la riduzione degli habitat, la perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici;
- la Sacca di Goro è per definizione un ambiente dinamico, in continuo cambiamento, la gestione di questo ambiente deve e dovrà essere sempre adattiva e quindi definita in modo dinamico e non conservativo in relazione ai cambiamenti in atto, di tipo fisico-chimico e biologico. Gli estremi biologici, le ondate di calore, i periodi di siccità prolungati e intervallati da precipitazioni intense saranno sempre più frequenti e influenzeranno parametri come temperatura, salinità, ossigeno, fioriture algali, trasporto solido e tempi di residenza delle acque. Questi parametri sono centrali in qualsiasi valutazione relativa alla sostenibilità e alla produttività dell'attività di acquacoltura e di molluschicoltura, in particolare. I cambiamenti climatici in atto supportano ulteriormente la necessità di una gestione adattiva, flessibile e rapidamente implementabile;
- la Sacca di Goro e le aree dei canali adduttori delle Valli di Comacchio e le aree limitrofe di costa costituiscono un distretto produttivo regionale con caratteristiche di contiguità ambientale e produttive per l'allevamento di molluschi;
- le invasioni biologiche (n.d.r. “granchio blu” e macroalghe) sono state sottovalutate nella loro rilevanza e nelle implicazioni di medio termine;
- i calcoli e le misure presentati evidenziano quanto la molluschicoltura influenzi il metabolismo e lo stato ecologico dell'intera laguna. È stato dimostrato, su base quantitativa, come espandere le zone di allevamento in aree marginali esterne all'attuale area di distribuzione delle concessioni, rappresenti più che un azzardo. Anche a basse densità di prodotto, le concessioni consumano, infatti, enormi quantità di ossigeno rispetto ai sedimenti non coltivati. Per gli stessi motivi ulteriori concessioni porterebbero ad un aumento della mortalità nelle concessioni attualmente attive;

- l'assegnazione di nuove aree in concessione per la venericoltura e la molluschicoltura nella Sacca di Goro deve essere evitata in relazione agli aspetti ecologici e con pari importanza relativamente alle specie target e alla sostenibilità zootecnica e sociale;
- i ripascimenti non sempre rappresentano un intervento risolutivo tale da consentire ad un'area non produttiva di diventarlo, in quanto in generale, le opere di ripascimento artificiale non sono pianificate secondo una logica di miglioramento idraulico;
- la stretta dipendenza degli allevatori dalle quantità di novellame disponibile nelle aree "nursery" e la progressiva riduzione della presenza di novellame in tali aree, ha costretto i produttori a rifornirsi sempre più frequentemente in schiuditoi perlopiù esteri con un aumento dei costi e una riduzione delle performance di allevamento;
- nella marineria di Goro, l'intera economia locale dipende quasi esclusivamente dalla venericoltura. La monocultura espone l'area a diversi rischi sia di ordine economico che ambientale. Pertanto, è consigliata una diversificazione produttiva e una maggiore valorizzazione della produzione, mediante innovazione, ricerca e valorizzazione della filiera produttiva;

Ritenuto, infine, che:

- la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita mediante una adeguata azione preventiva informata ai principi della precauzione dei danni causati all'ambiente;
- la risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane;

Valutato, per le ampie considerazioni sopra-esposte relative ai profili di carattere ambientale e socio economico, di stabilire che nella Sacca di Goro non sia possibile aumentare la superficie complessiva oggetto di concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura, vietando il rilascio di nuove concessioni demaniali e/o l'autorizzazione ad ampliamenti delle concessioni esistenti e precisando, al fine di garantire il contemperamento degli interessi in gioco, che, previo rilascio di apposito atto di autorizzazione:

- sia consentita la modifica/integrazione/sostituzione delle specie allevate nelle concessioni, fermo quanto stabilito dalle *"Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale"* approvate con deliberazione n. 2285/2021, mediante l'introduzione dell'allevamento di ulteriori specie, purché sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale e compatibili con le disposizioni europee, in particolare il regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007 relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti, il regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e il regolamento delegato (UE) n. 2018/968 che integra il regolamento (UE) n. 1143/2014;
- sia consentita la traslazione di aree già in concessione, che non comporti ampliamento delle stesse, purché motivata da una situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione dello specchio acqueo in concessione, purché, a modifica dell'art. 16 comma 2 delle Direttive approvate con deliberazione n. 2285/2021, siano trascorsi almeno due (2) anni dal rilascio della precedente Licenza di concessione e che la richiesta sia supportata da una relazione scientifico-biologica redatta da biologo o Istituto scientifico riconosciuto ai sensi del D.P.R. n. 1639/1968, che attesti l'effettiva situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione;
- sia consentito soltanto il subingresso totale, per l'intera superficie in concessione, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione. L'affidamento ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della navigazione non può in alcun modo dare luogo a subingresso parziale nella Licenza di concessione, indipendentemente dal tempo trascorso dall'autorizzazione all'affidamento ex art. 45 bis del Cod. nav., fatta eccezione per gli affidamenti già autorizzati alla data di pubblicazione della presente deliberazione per i quali il subingresso è consentito a condizione che sia fatta domanda entro 120 giorni dalla suddetta data, ancorché non siano decorsi cinque anni dall'affidamento;
- sia segnalata, in conformità alla normativa vigente e a quanto previsto nel Protocollo di intesa per una gestione sostenibile della Sacca di Goro (Rep. n. 101 del 07/02/2023 – Prot. n. 07/02/2023.0113404.U), l'opportunità che tutte le opere e lavori di scavo/ripascimento all'interno della Sacca di Goro, in particolare i lavori all'interno delle aree in concessione attuati dai concessionari stessi, siano oggetto di pianificazione e che le opere attuate siano monitorate nel tempo al fine di valutarne gli esiti e le ricadute ambientali e produttive, al fine di ridurre la vulnerabilità dell'intera area, a tutela del comparto della venericoltura;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante *"Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025"*, e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;
Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di disporre il divieto di rilascio di nuove concessioni demaniali, per tutte le attività di acquacoltura, molluschicoltura e venericoltura, nella Sacca di Goro, con esclusione delle attività pertinenziali, nonché il divieto di rilascio di autorizzazioni di ampliamenti di superficie delle concessioni esistenti, precisando, previo rilascio di apposito atto di autorizzazione, che:

- è consentita la modifica/integrazione/sostituzione delle specie allevate nelle concessioni, fermo quanto stabilito dalle “Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” approvate con deliberazione n. 2285/2021, mediante l'introduzione dell'allevamento di ulteriori specie, purché sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale e compatibili con le disposizioni europee, in particolare il regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007 relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti, il regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e il regolamento delegato (UE) n.2018/968 che integra il regolamento (UE) n. 1143/2014;
- è consentita la traslazione di aree già in concessione, che non comporti ampliamento delle stesse, purché motivata da una situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione dello specchio acqueo in concessione, purché, a modifica dell'art. 16 comma 2 delle Direttive approvate con deliberazione n. 2285/2021, siano trascorsi almeno due (2) anni dal rilascio della precedente Licenza di concessione e che la richiesta sia supportata da una relazione scientifico-biologica redatta da biologo o Istituto scientifico riconosciuto ai sensi del D.P.R. n. 1639/1968, che attesti l'effettiva situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione;
- è consentito soltanto il subingresso totale, per l'intera superficie in concessione, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione. L'affidamento ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della navigazione non può in alcun modo dare luogo a subingresso parziale nella Licenza di concessione, indipendentemente dal tempo trascorso dall'autorizzazione all'affidamento ex art. 45 bis del Cod. nav., fatta eccezione per gli affidamenti già autorizzati alla data di pubblicazione della presente deliberazione per i quali il subingresso è consentito a condizione che sia fatta domanda entro 120 giorni dalla suddetta data, ancorché non siano decorsi cinque anni dall'affidamento;

2) di prevedere, in conformità alla normativa vigente e a quanto previsto nel Protocollo di intesa per una gestione sostenibile della Sacca di Goro (Rep. n. 101 del 07/02/2023 – Prot. n. 07/02/2023.0113404.U), che tutte le opere e lavori di scavo/ripascimento all'interno della Sacca di Goro, in particolare i lavori all'interno delle aree in concessione attuati dai concessionari stessi, siano oggetto di pianificazione e che le opere attuate siano monitorate nel tempo al fine di valutarne gli esiti e le ricadute ambientali e produttive, al fine di ridurre la vulnerabilità dell'intera area, a tutela del comparto della venericoltura;

3) di prevedere, pertanto, il rigetto delle istanze tese al rilascio di nuove concessioni o ampliamento di concessioni esistenti nella Sacca di Goro per acquacoltura;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre, inoltre, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;

6) di precisare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale territorialmente competente entro 60 giorni dalla data di legale conoscibilità dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2233

Posticipo del termine massimo prorogabile definito con propria deliberazione n. 803/2023 per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, che prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la deliberazione assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- la deliberazione assembleare n. 168 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015, che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014-2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2017 C (2017)8767, che approva l'inclusione di un Grande Progetto nazionale per la Banda Ultra Larga nel "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/09/2018 C (2018) 5952, che modifica la decisione di esecuzione C (2015);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la propria deliberazione n. 1737 del 24 ottobre 2016, concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione”;
- la determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016 concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 – Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii.”;
- la propria deliberazione n. 467 del 05 aprile 2018, concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 E 6.7.1). Scorrimento delle graduatorie approvate con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2176/2016 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di convenzione, concessione dei contributi ...”;
- la propria deliberazione n. 938 del 18 giugno 2019 concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5) – Adeguamento tempistiche e deroghe al bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione dei progetti rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna”, ove si prevede, tra l’altro, la data del 30 settembre 2022, quale termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati, come recepito nello schema di convenzione approvato con la medesima propria deliberazione;
- la propria deliberazione n. 157 del 10 febbraio 2020, concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azione 6.6.1). Approvazione progetti e concessione dei contributi ai sensi della propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e in attuazione delle proprie deliberazioni n. 2204/2018 e n. 222/2019 concernenti la Strategia Nazionale Aree Interne rispettivamente del Basso Ferrarese e dell’Appennino Piacentino-Parmense ...”;
- la propria deliberazione n. 1261 del 02 agosto 2021, concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5) – Adeguamento tempistiche ai fini della presentazione e realizzazione dei progetti rientranti nella Strategia d’Area Alta Val Marecchia, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 E SS.MM.II.”, ove si prevede, tra l’altro, la data del 31 dicembre 2022 quale termine per la conclusione dei progetti finanziati, salvo eventuale motivata proroga compatibile con i termini di certificazione delle risorse POR-FESR, conseguentemente recepito nello schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 2156/2021;
- la propria deliberazione n. 1261 del 02 agosto 2021, concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azione 6.6.1). Approvazione progetti e concessione dei contributi ai sensi della propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2271/2019 concernente la Strategia Nazionale Aree Interne Alta Valmarecchia ...”;
- la propria deliberazione n. 1012 del 24 giugno 2019, concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Previsione di proroga del termine di conclusione dei progetti”, con la quale si prevede la possibilità di prorogare il termine di conclusione dei progetti ai soggetti beneficiari che ne facciano motivata richiesta entro i termini di scadenza;
- la delibera Cipe n. 43 del 28 luglio 2020 che assegna le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20 alla Regione Emilia-Romagna per l’emergenza Covid ai sensi dell’articolo 241 del DL N.34/2020;
- la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 “Approvazione schema di accordo tra la presidenza del Consiglio dei ministri - ministro per il sud e la coesione territoriale e la regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell’articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all’ emergenza covid-19”;
- la determinazione direttoriale n. 21454 del 30 novembre 2020 “Attuazione adempimenti contabili disposti dalla DGR n. 1649/2020 relativi all’accordo di riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all’emergenza covid-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 856/2020”;
- la determinazione direttoriale n. 6553 del 8 aprile 2022 concernente “Aggiornamento del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo FSC 2014-2020, approvato con determina n. 23640/2019, ai sensi del punto 5 della delibera CIPESS n.02/2021” e, in particolare il punto 3 del dispositivo, ove si conferma per gli interventi ricompresi nella sezione speciale del PSC, il ricorso all’utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FSE e FESR 2014-2020 in essere, così come definiti nei documenti di “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” dei due programmi, la cui versione più recente è stata adottata rispettivamente con Determinazione n. 24792/2021 e n. 24628/2021;

Vista la propria deliberazione n. 803 del 23 maggio 2023 con la quale si individua quale termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell’asse 5 del POR FESR 2014-2020, la data del 31 dicembre 2023 determinata, ai fini della certificazione della spesa, sulla base del rispetto dell’ammissibilità della spesa definita dal regolamento 1303/2013;

Rilevato che, a seguito del protrarsi degli effetti socio-economici conseguenti alla pandemia da COVID-19 a cui si sono aggiunti gli effetti degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2023, alcuni progetti finanziati con i sopra richiamati atti, hanno riscontrato diverse difficoltà legate alla conclusione dei progetti entro il suddetto termine del 31 dicembre 2023 definito dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 803/2023;

Ritenuto opportuno, al fine di evitare la perdita di risorse assegnate ai beneficiari, posticipare il suddetto termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC, alla data del 31 dicembre 2024, ai soggetti beneficiari che ne facciano motivata richiesta di proroga entro i termini di scadenza;

Richiamate le convenzioni stipulate, secondo gli schemi approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016, n. 467/2018, n. 938/2019 e n. 2156/2021, tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari dei contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 18855/2016 e alle proprie deliberazione n. 467/2018, n. 157/2019 e n. 2156/2021;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l'altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le indicazioni e motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di posticipare il termine massimo prorogabile definito con la propria deliberazione n. 803/2023, per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC, alla data del **31 dicembre 2024**, ai soggetti beneficiari che ne facciano motivata richiesta di proroga entro i termini di scadenza;
2. di dare atto che il nuovo termine di conclusione da comunicarsi a cura del Servizio regionale competente, in sede di concessione della relativa proroga richiesta, opera in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari interessati, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2023, N. 186

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 124 del 28 luglio 2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisite agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro le note di seguito indicate:

- 08/08/2023.0797413 con la quale l'Ateneo di Parma, a parziale rettifica della precedente nota Prot. 11/07/2023.0676733, comunica che il nominativo completo della neodesignata Laura Orlando è per esteso Laura Maria Antonina Orlando;
- 16/11/2023.1145361 con la quale l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia comunica che la Conferenza degli Studenti dell'Ateneo ha designato quale rappresentante nella Consulta Regionale Sabina Sacchetti, in sostituzione della dimissionaria Martina Calabritta;
- 05/12/2023.1215812 con la quale l'Ateneo di Bologna comunica che Manola Bonsignore ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di componente della Consulta;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti;

Ritenuto altresì che, a seguito della comunicazione della designazione del nuovo rappresentante dell'Ateneo di Bologna in sostituzione della dimissionaria Bonsignore, si procederà con proprio atto all'integrazione della composizione della Consulta regionale degli studenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 124 del 28/07/2023, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Sabina Sacchetti

Per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Annachiara Galli

Laura Maria Antonina Orlando

Sara Montemurro

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di prevedere che, a seguito della comunicazione della designazione dell'ulteriore rappresentante dell'Ateneo di Bologna, si procederà con proprio atto all'integrazione della composizione della Consulta regionale degli studenti;

6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 192

Aggiornamento della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 186 del 13 dicembre 2023;

Visto in particolare il punto 5) del dispositivo del sopracitato decreto n. 186 del 13 dicembre 2023 con il quale si prevede che, a seguito della comunicazione della designazione dell'ulteriore rappresentante dell'Ateneo di Bologna, si procederà con proprio atto all'integrazione della composizione della Consulta regionale degli studenti;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 13/12/2023.1236363 con la quale l'Ateneo di Bologna comunica che la neo designata componente nella Consulta regionale degli studenti è Alice Russo confermando le restanti designazioni già incluse nel proprio decreto n. 186/2023;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso ad integrare la composizione della Consulta regionale degli studenti di cui al proprio decreto n. 186 del 13 dicembre 2023;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di integrare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 186 del 13/12/2023, che pertanto risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Alice Russo

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Sabina Sacchetti

Per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Annachiara Galli

Laura Maria Antonina Orlando

Sara Montemurro

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 DICEMBRE 2023, N. 19

Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni del Commissario Delegato: da SMS, dal Concerto di Campovolo, dal Concerto di Bologna, dal Conto Corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici di maggio 2012 – Modifiche all'Ordinanza 37/2013 poi modificata e integrata dalle Ordinanze 1/2014, 30/2014, 60/2014, 27/2015, 44/2016, 55/2016, 26/2017, 23/2018, 15/2020 e 2/2021. Approvazione delle modifiche al Programma delle Donazioni



IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 19 del 20 dicembre 2023

Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni del Commissario Delegato: da SMS, dal Concerto di Campovolo, dal Concerto di Bologna, dal Conto Corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici di maggio 2012 – Modifiche all'Ordinanza 37/2013 poi modificata e integrata dalle Ordinanze 1/2014, 30/2014, 60/2014, 27/2015, 44/2016, 55/2016, 26/2017, 23/2018, 15/2020 e 2/2021.

Approvazione delle modifiche al Programma delle Donazioni.

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 01 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni*



colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.” e visto in particolare l’art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare “idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” per le attività di ricostruzione;

- l’art.10, comma 15, decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell’art. 1 del decreto legge n. 74/2012, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari delegati, possano costituire apposita struttura commissariale;
- il comma 1 dell’articolo 4 del Decreto-Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all’uso scolastico;
- l’art. 1, comma 764, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1 comma 3 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 1° agosto 2012, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione.

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Richiamata l’Ordinanza del Commissario delegato n. 37 del 21 marzo 2013 integrata e modificata dalle successive ordinanze commissariali n. 1 del 14 gennaio 2014, n. 30 del 22 aprile 2014, n. 60 del 10 luglio 2014, n. 27 del 23 giugno 2015, n. 44 del 29 luglio 2016, 55 del 25 novembre 2016, n. 26 del 13 novembre 2017, n. 23 del 12 ottobre 2018, n. 15 del 17 giugno 2020 e n. 2 del 20 gennaio 2021, con le quali risultano ad oggi assegnate le risorse di € 33.316.910,50 provenienti dalle donazioni, ovvero:



- € 14.376.170,23 dagli SMS solidali;
- € 4.208.000,00 dal concerto di Campovolo;
- € 14.022.543,35 dal da erogazioni liberali, incluse quelle dei dipendenti INPS e concerto di Bologna;
- € 710.196,92 rinvenuti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art.2 del D.L. n.74/2012, convertito con modificazioni di legge 122/2012;

per la realizzazione di recupero o per la ricostruzione dei beni danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto che per consentire al Commissario delegato una più efficace azione rivolta a soddisfare le esigenze degli enti in rapporto alla ricostruzione pubblica si è ritenuto di indicare nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali tutti gli interventi finanziati con le donazioni liberali di cui all'Ordinanza 37/2013 e seguenti.

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato n. 8 del 25 maggio 2023 con la quale sono state apportate le ultime modifiche al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e dei piani Annuali delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica e Università.

Considerato che:

- con la delibera di Giunta Regionale n. 2084/2015, poi modificata con delibera di Giunta Regionale n. 115/2016, in data 14 dicembre 2015 è stata costituita l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 ai sensi della L.R. 6/2004;
- con delibera di Giunta Regionale n. 360/2016 in data 14 marzo 2016 è stato individuato e nominato il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012, con decorrenza 1° aprile 2016 e pertanto da tale data risulta avviata l'attività della stessa Agenzia;
- all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012, è affidato il coordinamento della gestione degli interventi finanziati con le donazioni liberali, le procedure di liquidazione delle risorse relative all'avanzamento delle opere, l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi, l'approvazione di eventuali varianti in corso d'opera, il controllo finale degli interventi realizzati.

Visto che ulteriori n. 13 interventi finanziati da Donazioni del Commissario Delegato (Ord.37/2013 e s.m.i.) sono stati ultimati e contabilmente conclusi, e che n. 3 degli stessi registrano complessivamente economie per € 55.381,70.

Ravvisata l'opportunità:

- di ridefinire, come riportato in dettaglio nell'allegato "A" alla presente Ordinanza, le risorse assegnate ai 3 interventi conclusi e con economie registrate, ovvero agli interventi inseriti nel Programma OO.PP.-BB.CC. con i seguenti Numeri d'Ordine: 146, 9572, 14008;



- di registrare le sopraccitate economie nel finanziamento degli interventi dell'Allegato "A", diminuendo di pari importo il fabbisogno complessivo del Programma Donazioni, in particolare le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n.74/2012.

Preso atto che:

- con la nota prot. nr. 38257/2022, assunta al protocollo regionale CR 10/05/2022.0004854.E, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ha richiesto la suddivisione in due stralci dell'intervento n. ord. 746 denominato "*Ospedale civile degli infermi – Corpo 1*", come già autorizzato dal Piano delle OOPP e BBCC con ord. 8/2023, nella seguente ripartizione:
 - Intervento n. ord. 746 "*Ospedale civile degli Infermi – Corpo 1 - I stralcio*" € 420.871,04;
 - Intervento n. ord. 17000 "*Ospedale civile degli Infermi – Corpo 1 – Il stralcio*" € 688.911,21;
- con comunicazione del 03/11/2022 assunta al protocollo con n. CR 07/11/2022.0010650.E il Comune di Finale Emilia ha richiesto la modifica della destinazione della donazione di € 1.100.000,00 da SMS solidali che risultava destinata, con l'Ordinanza n. 2/2021, all'intervento n. ord. 16000 denominato "*Aula Magna/Auditorium*", intendendo ri-destinarla alla messa in sicurezza e adeguamento della Piscina Comunale presso il Centro Sportivo di Finale Emilia in via Monte Grappa 8, conservando il medesimo importo, con nuovo n. ord. 17504.

Visto il nuovo prospetto riepilogativo, che contiene la nuova formulazione del Programma Donazioni e tiene conto delle modifiche apportate evidenziandole in grassetto, denominato "Allegato A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Atteso che trattandosi di modifiche relative alla rimodulazione degli stanziamenti per le varie tipologie di interventi la proposta della presente Ordinanza non è stata sottoposta al Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'Ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012.

Vista la nota DCP/ABI/61786 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica la conclusione delle attività del Comitato dei Garanti e lo scioglimento dello stesso, si ritiene quindi non necessario sottoporre al citato Consesso il presente provvedimento, che accoglie le proposte di modifica citate nei punti precedenti e che non comporta alcuna variazione sostanziale al Programma degli interventi già finanziati ed inseriti nei precedenti provvedimenti.

Visto il D. lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



DISPONE

1. di ridefinire, come riportato in dettaglio nell'allegato "A" alla presente Ordinanza, le risorse assegnate agli interventi conclusi per i quali sono state registrate economie, ovvero agli interventi inseriti nel Programma OO.PP.-BB.CC. con i seguenti Numeri d'Ordine: 146, 9572, 14008;
2. di prendere atto della richiesta dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, prot. CR 10/05/2022.0004854.E, con la quale si richiede la suddivisione in due stralci dell'intervento n. ord. 746 denominato "*Ospedale civile degli infermi – Corpo 1*", come già autorizzato dal Piano delle OOPP e BBCC con ord. 8/2023, e che pertanto viene così ripartito:
 - Intervento n. ord. 746 "*Ospedale civile degli Infermi – Corpo 1 - I stralcio*" € 420.871,04;
 - Intervento n. ord. 17000 "*Ospedale civile degli Infermi – Corpo 1 – Il stralcio*" € 688.911,21;
3. di confermare la destinazione della donazione di € 1.100.000,00 da SMS solidali al Comune di Finale Emilia, che risultava destinata con l'Ordinanza n. 2/2021 alla realizzazione di Aula Magna / Auditorium, alla messa in sicurezza e adeguamento della Piscina Comunale presso il Centro Sportivo di Finale Emilia in via Monte Grappa 8, conservando il medesimo importo di € 1.100.000,00, con nuovo n. ord. 17504;
4. di approvare il nuovo prospetto riepilogativo denominato "Allegato A" contenente la nuova formulazione del Programma Donazioni del Commissario Delegato e che tiene conto delle modifiche richieste, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prendere atto che il fabbisogno del Programma delle Donazioni si è ridotto, in seguito alla conclusione di ulteriori 13 interventi, di € 55.381,70, passando da un totale di € 33.316.910,50 a un totale di € 33.261.528,79;
6. di determinare il nuovo fabbisogno di risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n.74/2012, impiegate come finanziamento aggiuntivo del Fondo Donazioni, che si riduce da € 710.196,92 dell'Ordinanza n. 2/2021 a € 654.815,21, rimettendo nella disponibilità del Commissario Delegato risorse del fondo di cui all'art. 2 del D.L.74/2012 per € 55.381,70;
7. di dare atto che il fabbisogno complessivo del Programma Donazioni del Commissario risulta pari ad € 33.261.528,79 secondo la seguente articolazione:
 - a. € 14.376.170,23 € provenienti da donazioni SMS solidali;
 - b. € 4.208.000,00 provenienti dal concerto di Campovolo;



- c. € 14.022.543,35 provenienti da erogazioni liberali, incluse quelle dei dipendenti INPS e concerto di Bologna;
 - d. € 654.815,21 con utilizzo delle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione, di cui al D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni in legge 122/2012;
8. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

ALLEGATO "A"

Prov.	Localizzazione	Soggetto Attuatore	destinaz vincolata	CODICE TEMPO REALE	NORDINE PROGRAMMA OOPP-BBCC	progetto selezionato	Donazioni da SMS solidali	Donazioni da Campo Volo	Erogazioni liberali e proventi Concorso Bologna e art. 2	Somme per Comune
BOLAGNA	BARCELLA	Comune		08779	9500	Ex scuola di San Gabriele			€ 109.719,05	€ 109.719,05
BOLAGNA	CASTELLO D'ARGILE	Comune		08780	9501 547	Teatro Comunale Magazzino		€ 31.779,63	€ 11.968,87	€ 43.748,50
BOLAGNA	CREVALCORE	Comune		10840	9010	Nuovo Plesso scolastico Materna - Primaria di Palata Pepoli	€	€ 219.876,91		
BOLAGNA		Comune	Aspiag Despar	10841	9729	Scuola primaria "G. Lodi"	€	€ 447.144,65	€ 259.576,56	€ 1.559.576,56
BOLAGNA	GALLIERA	Comune		08782	9507	Scuola Secondaria di I Grado "Marco Polo"	€ 544.437,80	€ 88.540,64		
BOLAGNA	MINERBIO	Comune		08783	649	Municipio	€ 700.000,00			€ 700.000,00
BOLAGNA	PIEVE DI CENTO	Comune		08784	2653	Municipio	€ 748.330,17			€ 748.330,17
BOLAGNA	SAN GIORGIO DI PIANO	Comune		08785	9502 9503	Asilo Nido Porta Bologna	€ 600.000,00		€ 273.634,18	€ 873.634,18
BOLAGNA	SAN GIOVANNI IN P.	Comune		08786	2883	Oratorio di San Giuseppe		€ 150.000,00		€ 150.000,00
BOLAGNA		Comune		08787	49	Centro civico di San Matteo della Decima	€ 102.913,45			€ 337.465,29
BOLAGNA		Comune		08834	50	Sede centro semiresidenziale per disabili "Materica"	€ 234.551,84			€ 337.465,29
BOLAGNA	SAN PIETRO IN CASALE	Onlus		08788	9504	Sede della cooperativa sociale Campi d'arte		€ 65.000,00		€ 357.924,84
BOLAGNA		Comune		08789	5095	Centro sportivo "Ernesto Faccoli"		€ 292.924,84		€ 357.924,84
BOLAGNA	BONDENO	Comune		08790	704	Rocca Possente	€ 50.000,00			€ 350.000,00
BOLAGNA		Comune		08791	9505	Nuovo Polo Scolastico	€ 300.000,00			€ 350.000,00
BOLAGNA	CENTO	Comune		08791	2742	Piacoteca Civica	€ 298.764,26			€ 800.000,00
BOLAGNA		Comune		-	2746	Palazzo del Governatore	€ 96.206,40			€ 800.000,00
BOLAGNA		Comune		-	2744	Residenza Municipale	€ 405.029,34			€ 800.000,00
BOLAGNA	POGGIO RENATICO	Comune		08793	2893	Centro Civico	€ 399.999,94			€ 399.999,94
BOLAGNA	TERRE DEL REANO	Comune		10842	9659	Scuola Primaria "Padre Dttore Accorsi" di San Carlo	€ 37.175,50	€ 149.419,68		€ 988.712,91
BOLAGNA		Comune		08794	9660	Scuola Media "Dante Alighieri" di S. Agostino	€ 252.272,53		€ 192.845,20	€ 988.712,91
BOLAGNA	VIGARANOMANARDA	Comune		08795	9816	Polo scolastico Scuola primaria "Carlo Rambaldi"	€ 10.051,08		€ 339.948,92	€ 405.000,00
BOLAGNA		Comune		-	5050	Casa Niccolini - Biblioteca dei Ragazzi	€ 550.000,00			€ 550.000,00

Prov.	Localizzazione	Soggetto Attuatore	destinatari vincolata	CODICE TEMPO REALE	N. ORDINE PROGRAMMA 00PP-BBCC	progetto selezionato	Donazioni da SMS solidali		Donazioni da Campo Voto		Erogazioni liberali e proventi Concerto Bologna e art. 2	Somme per Comune
							€		€			
MODENA	BASTICLIA	Comune		08798	9808 14008	Museo Civiltà Contadina - I STRALCIO Museo Civiltà Contadina - III STRALCIO	€	392.168,62			€	452.903,60
MODENA		Comune		08799	9006	Nuova scuola primaria di Salara	€	500.000,00			€	650.000,00
MODENA	BONPORTO	Comune		-	11527	Nuovo Campo Sportivo					€	115.587,06
MODENA		Comune		08802	13026	Campo da Hockey					€	34.412,94
MODENA	CAMPPOSANTO	Commissario delegato		08800+08801	525	Polo scolastico	€	480.000,00	€	870.000,00	€	-
MODENA		ASP Area Nord	CNCE, CNCP, FORMEDIL	11195	9572	6 mini alloggi per Anziani e Disabili					€	543.640,11
MODENA		AUSI Modena	Concerto BO	08802	748	Ospedale Capoluogo					€	750.000,00
MODENA	CARPI	Comune		08803	12003	Teatro Comunale - 1° stralcio					€	449.930,44
MODENA		Comune			13503	Palestra Scuola Primaria Don Milani - I stralcio (lavori di rimozione anianto in copertura)					€	49.374,92
MODENA	CASTELFRANCO EMILIA	Comune		08804	23	Palestra Scuola Primaria Don Milani - II stralcio					€	250.625,08
MODENA		ASP Area Nord		08805	9599	7 mini alloggi per Anziani	€	400.000,00			€	400.000,00
MODENA		Comune		-	493	Scde Municipale					€	108.789,79
MODENA	CAVEZZO	Comune		08806	9510	Palazzetto dello Sport	€	800.000,00			€	1.250.000,00
MODENA		Associazione "Un aiuto Sulite"	INPS	11998	9905	"Learning Garden" contiguo alla palestra scolastica e sala funioli					€	204.664,00
MODENA		Comune		08807	9511	Centro aggregativo e sociale	€	1.250.000,00			€	1.250.000,00
MODENA	CONCORDIA SULLA S.	ASP Area Nord	CNCE, CNCP, FORMEDIL	11196	9573	6 mini alloggi per Anziani e Disabili					€	533.255,25
MODENA		Comune	IDV	08808	619	Scuola Primaria "Elyra Caselfranchi"					€	1.700.000,00
MODENA		AUSI Modena	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA	08809	746	Ospedali civili degli Interni - Corpo 1 - I stralcio					€	420.871,04
MODENA	FINALE EMILIA	AUSI Modena	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA	08809	17000	Ospedali civili degli Interni - Corpo 1 - II stralcio					€	688.911,21
MODENA		Comune		11999	9817	Campo di allenamento stadio di Finale Emilia					€	110.000,00
MODENA		Comune		12000	9818	Campo di allenamento stadio di Massa Finalese					€	60.000,00
MODENA		Comune		08810	17504	Messa in sicurezza e adeguamento della Piscina Comunale presso il Centro Sportivo di Via Monte Grappa	€	1.100.000,00			€	1.100.000,00
MODENA	MEDOLLA	Comune		08811	9512	Scuola di Musica/Palaspport					€	250.000,00
MODENA		AUSI Modena	Concerto BO	08812	753	Ospedale Capoluogo					€	300.000,00
MODENA		Comune		08813	145	Scuola Primaria "De Amicis" di Quarantoli					€	750.000,00
MODENA	MIRANDOLA	Comune		10848	146	Realizzazione del Centro Circo di Gavialo					€	50.000,00
											€	776.534,52
											€	862.780,04

Prov.	Localizzazione	Soggetto Attuatore	destinaz vincolata	CODICE TEMPO REALE	N.ORDINE PROGRAMMA OOPP-BGCC	progetto selezionato	Donazioni da SMS solidali	Donazioni da Campo Voto	Erogazioni liberali e proventi Concerto Bologna e art. 2	Somme per Comune
REGGIO E.	REGGIOLO	Comune		08828	5076	Centro Disabili Edificio 32 - centro disabili e associazioni di volontariato		€ 391.972,50		€ 1.100.000,00
		Comune		-	11500	Centro Disabili Edificio 32 - auditorium e scuola di musica		€ 608.027,50	€ 100.000,00	
REGGIO E.	RIO SALICETO	Comune		08829	9519	Centro Polivalente str.1			€ 85.715,38	€ 85.715,38
				08830	246	Teatro Comunale			€ 230.000,00	
REGGIO E.	ROLO	Comune	Regione Autonoma Vale d'Aosta	10847	9520	Campo sportivo e polo di protezione civile			€ 27.012,00	€ 507.012,00
				08831	244	Palestra della Scuola secondaria di I Grado "Marco Polo"			€ 250.000,00	
				08832	631	Palazzetto dello Sport			€ 65.702,67	
REGGIO E.	CAMPAGNOLA EMILIA	Comune		10850	9521	Asilo Nido "Girtondo"			€ 4.047,45	€ 73.800,00
				10851	9522	Magazzino comunale			€ 4.049,88	
REGGIO E.	REGGIO EMILIA	Azi. Speciale		08833	9523	Scuola dell'infanzia "XXV Aprile"		€ 300.000,00		€ 300.000,00
Totale per fonte di copertura							€ 14.376.170,23	€ 4.208.000,00	€ 14.677.358,56	€ 33.261.528,79
Disponibilità verificate al 31/10/2023							€ 14.376.170,23	€ 4.208.000,00	€ 14.022.543,35	€ 32.606.713,58
Residuo a valere sui fondi del D.L. 74/2012 conv L. 122/2012							€ -	€ -	€ 654.815,21	€ 654.815,21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 22 DICEMBRE 2023, N. 20

Aggiornamento della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario Delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Esercizio 2024



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

Ordinanza n. 20 del 22 dicembre 2023

AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE OPERATIVA PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE E LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. ESERCIZIO 2024

Richiamati:

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito, con modificazioni, con Legge 1° agosto 2012, n. 122, ha individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale “Commissario delegato” per la Ricostruzione nel territorio di competenza;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, che all’art. 10, comma 14 e 14bis, ha stabilito che, sulla base di apposita convenzione con il Commissario, Fintecna o società da questa interamente controllata assicura alla Regione Emilia-Romagna il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare con la massima tempestività le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, fino al termine dell’emergenza, salvo ulteriori proroghe e modifiche, con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all’art. 2 del D.L. 74/2012;
- il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 convertito nella legge n. 93 del 27 giugno 2014, all’art. 1 comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato ad operare anche per l’attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 e della tromba d’aria del 3 maggio 2013, limitatamente ai Comuni del territorio emiliano-romagnolo già colpiti dal sisma 2012;
- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” che, all’art. 77 comma 9, ha autorizzato per l’anno 2021 la spesa di 100 milioni di euro per far fronte agli eccezionali eventi meteorologici per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, da destinare ai territori già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere b), d) ed e) del decreto legislativo n. 1 del 2018;

- le norme che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 e da ultimo il comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” (pubblicata in GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43) che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, è prorogato al 31 dicembre 2023;
- il Disegno di Legge di Bilancio in iter di approvazione al Senato al n. 926 il cui art. 72 (Misure per garantire la prosecuzione delle attività amministrative delle strutture commissariali e degli uffici speciali per la ricostruzione) ai commi 5, 6 e 7 recita: “5. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia e Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione. 6. È autorizzata la spesa di 12,2 milioni di euro per l'anno 2024 per spese relative al funzionamento, all’assistenza tecnica, all’assistenza alla popolazione, al contributo di autonoma sistemazione e a interventi sostitutivi per gli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna nel 2012. 7. Le disposizioni di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, si applicano fino all'anno 2024 nel limite di spesa di euro 8,1 milioni di euro per l'anno 2024. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 8,1 milioni di euro per l'anno 2024....”

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, inoltre, i seguenti provvedimenti:

- l’ordinanza del Commissario delegato n. 31 del 30 agosto 2012, che ha dettato le “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale”, e successive modifiche;
- l’ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012 e s.m.i. in base alla quale, nell’ambito della struttura commissariale, è stato istituito il Soggetto Incaricato dell’Istruttoria- SII previsto all’art. 3 dell’Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012, e in particolare:
 - al punto 3) specifica che il SII, presieduto dal Commissario delegato, è articolato in due “Aree di coordinamento”: l’Area “Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo” e l’Area “Agricoltura ed Agro-industria” le cui attività sono assegnate alla Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo e alla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività Faunistico-venatoria;

- al punto 4) da atto che l'organizzazione funzionale delle due Aree di coordinamento è affidata al Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo per l'Area "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo" e per l'Area Agricoltura-agroindustria al Direttore generale "Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria", direzioni rinominate ai sensi delle proprie deliberazioni n. 2189/2015 e 270/2016 "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" e "Agricoltura, caccia e pesca";
- al punto 13) rimanda a successivi provvedimenti l'attività che dovrà essere svolta dal personale della Regione Emilia-Romagna;
- n. 62 del 29 maggio 2013 "Integrazioni all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";
- n. 142 del 22 novembre 2013 "Parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31 del 30 agosto 2012 e 62 del 29 maggio 2013 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";
- n. 14 del 11/07/2018 Integrazione ordinanza commissariale n. 62 del 29/05/2013- personale in posizione di comando;
- n. 31 del 12/11/2020 con la quale è stato modificato, tra l'altro l'art. 5, c. 2 lett. C) relativamente all'attivazione di contratti a termine di dirigenti, che recita nel testo vigente "4) per la sola dirigenza, attivazione di contratti di lavoro a tempo determinato secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001, con obbligo della preventiva pubblicizzazione; per motivi di urgenza, o per periodi di incarico limitati, si può prescindere dalla preventiva pubblicizzazione generalizzata, utilizzando, come per il restante personale, le graduatorie di profilo dirigenziale richiesto vigenti presso la Regione Emilia-Romagna e gli enti locali interessati dagli eventi sismici del maggio";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2066/2012 con cui si approvava la "Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna" rinnovata con successive delibere n. 816/2014 e n. 2084/2015 , in ragione della proroga dello stato di emergenza, per la gestione degli aspetti operativi riferibili alla struttura tecnico amministrativa regionale;
- n. 2084 del 2015 che, fra l'altro, istituisce, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004, l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, al fine di affiancare e supportare il Commissario straordinario nell'attuazione degli interventi legati alla situazione di emergenza causata dal sisma del 2012 e dagli eventi atmosferici del 2013 e del 2014 e che costituisce lo strumento operativo della Giunta per il

completamento degli interventi, sino al naturale ed ordinario rientro delle attività oltre il termine della gestione straordinaria;

Richiamati in particolare i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1039 del 29 giugno 2021 “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario Delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna” con la quale sono stati regolati per il biennio 2021 e 2022 i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Commissario straordinario per la ricostruzione;
- la propria ordinanza n. 21 del 26 agosto 2021 “Approvazione della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario Delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna” con la quale è stata approvata, la Convenzione citata al fine di definire e regolare i principali aspetti operativi, gli ambiti, le attività e i servizi di tale collaborazione, stabilendone la validità fino al 31 dicembre 2021 in conformità alla scadenza dello stato di emergenza, ferma restando la possibilità di proroga, nell’ipotesi di ulteriore proroga delle disposizioni emergenziali, con le modalità previste in convenzione, per il periodo corrispondente;

Dato atto che:

- la convenzione è stata sottoscritta in data 27.8.2021 e registrata con RPI.2021.0000538.I;
- con propria ordinanza n. 29 del 30 dicembre 2021 è stata disposta la proroga della citata Convenzione operativa a tutto il 31/12/2022 e autorizzata la sottoscrizione della convenzione RPI/31.12.2021/0000983.I;

Richiamata infine l’ordinanza n.23 del dicembre 2022 “Aggiornamento della Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la Ricostruzione e le strutture organizzative della regione Emilia- Romagna”, sottoscritta e repertoriata con RPI 29.12.2022.000087.I;

Evidenziato, in particolare, che:

- l’Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 si configura come agenzia operativa, ai sensi dell’art. 43 della citata L.R. 6 del 2004, senza personalità giuridica propria;
- l’Agenzia accorpa le attività, previste per far fronte alle emergenze succedutesi sul medesimo territorio tra il 2012 e il 2014: sisma, alluvione e trombe d’aria, nonché l’alluvione del dicembre 2020 e le emergenze successive verificatesi e assegnate alle sue competenze, ivi inclusa la gestione tecnico-amministrativa e finanziaria delle risorse accreditate sulla contabilità speciale appositamente aperta per le emergenze in questione;

Preso atto altresì che con le annuali leggi di bilancio dello stato nell’ambito della proroga dell’emergenza sono state prorogate di anno in anno fino al 2023 le possibilità assunzionali nel limite

delle risorse disponibili sulle contabilità speciali dei commissari delegati di cui all'art. 1, comma 2 del DL n.74/2012 e con le modalità di cui al comma 8 dell'art.3 bis D.L. 95/2012, mentre per il 2024 l'art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio in iter di approvazione al Senato al n. 926, disponendo la proroga dello stato di emergenza a tutto il 31/12/2024, finanzia la spesa per il personale straordinario per l'anno 2024 per € 8.100.000,00;

Richiamate le proprie ordinanze:

- n. 13 del 7 maggio 2021 che ha rideterminato il contingente numerico del fabbisogno di personale, stabilito con l'ordinanza n. 35 del 28/12/2020, a n. 310 unità tenendo conto, oltre che delle necessità collegate alla ricostruzione, anche di quelle della Regione per il potenziamento delle attività riguardanti il piano di interventi sul dissesto idrogeologico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione;
- n. 27 del 06/12/2021 *“Programma per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2022 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570”* con la quale è stato confermato il fabbisogno di personale al netto dei 41 posti riferiti al piano di interventi sul dissesto idrogeologico, e si programmavano ulteriori procedure selettive per l'anno 2022 per soddisfare il fabbisogno di posti non coperti tramite le graduatorie approvate nel 2021;
- n. 22 del 9 dicembre 2022 *“Programma per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570”* con la quale è stato rideterminato per l'anno 2023 il fabbisogno di personale della Struttura Commissariale al fine di supportare e concludere le attività di ricostruzione Sisma 2012, contingente tra cui rientra il personale a Tempo determinato contrattualizzato dalla Regione Emilia-Romagna in scadenza il 31/12/2022 per il quale il Commissario prevede di richiedere la proroga fino al 31/12/2023 garantendone le opportune coperture finanziarie previste dalla convenzione già sottoscritta e previo rinnovo;
- n.6 del 4 aprile 2023 *“Variazione alla programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570, di cui all'Ordinanza n. 22 del 9 dicembre 2022”* con la quale è stato variato il suddetto fabbisogno di personale della Struttura Commissariale per l'anno 2023, integrandolo con due unità di personale di qualifica dirigenziale, rispettivamente con profilo amministrativo-contabile e con profilo giuridico-amministrativo;
- n. 18 del 1 dicembre 2023 *“Programma per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2024 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570”* con la quale è stato approvato per l'anno 2024 il fabbisogno di personale della struttura Commissariale, contingente tra cui rientra il personale a Tempo determinato contrattualizzato dalla Regione Emilia-Romagna in scadenza il 31/12/2023 per il quale il Commissario prevede di richiedere la proroga fino al 31/12/2024 garantendone le opportune coperture finanziarie previste dalla convenzione già sottoscritta e previo rinnovo;

Considerato, pertanto, opportuno, al fine di definire e regolare i principali aspetti operativi della collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna – nella sua articolazione organizzativa - e il Commissario delegato per la ricostruzione, aggiornando la convenzione in scadenza al 31/12/2023 fino al termine dello stato di emergenza prorogato al 31/12/2024, salvo proroghe, concernente, in particolare, i seguenti ambiti, attività e servizi:

- coordinamento delle attività di ricostruzione post-sisma;
- attività dell’Agenzia per la ricostruzione sisma 2012;
- disciplina delle responsabilità dei dirigenti regionali a cui il Commissario affida compiti nell’ambito della struttura commissariale, e/o delle cui strutture organizzative il Commissario si avvale, e rimborsi di spese sostenute dalla Regione per il proprio personale nello svolgimento di attività a favore del Commissario;
- uso di beni dell’amministrazione regionale da parte della struttura commissariale;
- adempimenti riguardanti la gestione e l’amministrazione del personale della struttura commissariale;
- tutela della sicurezza e della salute del personale della struttura commissariale che opera presso le strutture regionali;
- obblighi in materia di tutela della protezione dei dati personali;
- adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio;
- adempimenti per gli obblighi previsti dal Titolo III del D.P.R. n. 600/1973 in rapporto al ruolo di sostituto d’imposta attribuito al Commissario per la gestione dei fondi dal quale discende l’obbligo di assolvere ad una serie di adempimenti di natura fiscale;
- attività di supporto alle procedure di gara;
- attività di pianificazione per la ricostruzione, gestione macerie, interventi su opere idrauliche e controlli sismici;
- attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- supporto giuridico alle attività del commissario delegato;
- supporto e coordinamento del contenzioso afferente il Commissario Delegato anche tra l’Avvocatura Regionale e l’Avvocatura di Stato;
- funzione di ufficiale rogante, tenuta del repertorio, registrazione e adempimenti connessi alla stipula di contratti di appalto;
- attività di supporto al responsabile unico del procedimento dei cantieri e al responsabile del procedimento per l’erogazione di contributi per la ricostruzione privata;
- attività amministrativo contabili relative alla erogazione di contributi ad imprese o a privati per attività produttive per la ricostruzione;
- supporto alla gestione delle procedure selettive del commissario straordinario per l’assunzione di

personale straordinario a tempo determinato;

Dato atto che la convenzione allegata regola, tra l'altro, il rimborso dei costi di personale e delle attrezzature della Regione utilizzati dal Commissario e le relative modalità operative;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 22 dicembre 2023 inerente l'aggiornamento e l'approvazione per il 2024 della convenzione suddetta disponendone la validità fino al 31 dicembre 2024, subordinatamente all'approvazione della proroga dello stato di emergenza stabilito dall'art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio sopra citato, ferma restando la possibilità di proroga, nell'ipotesi di ulteriore proroga delle disposizioni emergenziali, con le modalità previste in convenzione, per il periodo corrispondente;

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di *“Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento”*, allegato al presente atto sotto la lettera A), quale sua parte integrante e sostanziale;
- stabilire che la convenzione abbia validità a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024 – in coincidenza con la scadenza dello stato di emergenza previsto dall'art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024 già citato – ferma restando la possibilità di proroga nell'ipotesi di ulteriore proroga dello stato di emergenza;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- la *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”* approvata con determinazione n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n.380 del 13.3.2023 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025”* e in particolare l'allegato D alla Sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 E L.R. 7/2017) come aggiornato con delibere nn. 719 del 8.5.2023 e 1097 del 26.6.2023;

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare la *“Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento”*, al fine di regolare i principali aspetti operativi, gli ambiti, le attività

e i servizi di tale collaborazione, secondo lo schema riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la sottoscrizione della suddetta Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la Regione e il Commissario delegato;
3. di prendere atto che il Settore Sviluppo Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio della Regione Emilia-Romagna procederà alla proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna a supporto della ricostruzione in scadenza il 31/12/2023 fino a tutto il 31/12/2024 subordinandoli all'approvazione della proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e alla relativa autorizzazione di spesa, prevista all'art.72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024 inviato al Senato per l'iter di approvazione, registrato al n. 926 nonché alla sottoscrizione della convenzione allegata al presente provvedimento;
4. di stabilire che la convenzione abbia validità a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024 in conformità alla scadenza dello stato di emergenza stabilito dall'art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio sopra citato, ferma restando la possibilità di proroga, nell'ipotesi di ulteriore proroga delle disposizioni emergenziali, con le modalità previste in convenzione, per il periodo corrispondente;
5. di prendere atto che per quanto attiene l'esecuzione di quanto previsto all'art. 16 "*Rimborso dei costi di personale e delle attrezzature della regione utilizzati dal commissario*" della convenzione allegata provvederà il dirigente responsabile del Settore Sviluppo Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio e si demanderà l'esecuzione per conto del Commissario al direttore dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione Sisma 2012;
6. di dare atto che la spesa complessiva, stimata, troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse provenienti dal Fondo approvato con la conversione in legge del disegno di legge di Bilancio 2024 inviato al Senato per l'iter di approvazione, registrato al n. 926;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente

Allegato**Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento**

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di dicembre.

Tra

- la **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379) con sede in Viale A. Moro n. 52, 40127 Bologna, rappresentata da _____ in qualità di Direttore Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni a ciò autorizzato da delibera della Giunta regionale n. _____ del _____;
- e
- **il Commissario Delegato per la ricostruzione** (C.F. 91352270374), con sede legale in Viale A. Moro n. 52, 40127 Bologna, nella persona del presidente della Regione _____;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

La presente convenzione ha l'obiettivo di definire e regolare i principali aspetti operativi della collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione sisma 2012 ai sensi del D.L. n. 74/2012 e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna, con particolare riguardo ai seguenti ambiti, attività e servizi:

- a. coordinamento delle attività di ricostruzione post-sisma ai sensi della delibera regionale 2084/2015 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le ricostruzioni sisma 2012 e s.m.
- b. attività svolte dalla Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012;
- c. disciplina delle responsabilità dei dirigenti regionali a cui il Commissario delegato affida compiti nell'ambito della struttura commissariale, e/o delle cui strutture organizzative il Commissario medesimo si avvale, e rimborsi di spese sostenute dalla Regione per il proprio personale nello svolgimento di attività a favore del suddetto Commissario;
- d. uso di beni della Amministrazione regionale da parte della struttura commissariale;

- e. adempimenti riguardanti la gestione e l'amministrazione del personale assunto dal Commissario delegato;
- f. tutela della sicurezza e della salute del personale assunto dal Commissario delegato che opera presso le strutture regionali;
- g. obblighi in materia di tutela della protezione dei dati personali;
- h. adempimenti in materia di trasparenza, antiriciclaggio e anticorruzione;
- i. adempimenti per gli obblighi previsti dal Titolo III del D.P.R. n. 600/1973 in rapporto al ruolo di sostituto d'imposta attribuito al Commissario delegato per la gestione dei fondi e relativi adempimenti di natura fiscale;
- j. attività di supporto alle procedure di gara del commissario straordinario tramite i componenti della Struttura organizzativa Stabile della Regione Emilia-Romagna;
- k. funzione di ufficiale rogante, tenuta del repertorio, registrazione e adempimenti connessi alla stipula di contratti di appalto;
- l. attività di supporto per le procedure di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione temporanea, nonché di apposizione di servitù;
- m. attività di supporto al responsabile unico del procedimento dei cantieri e al responsabile del procedimento per l'erogazione di contributi per la ricostruzione privata;
- n. attività di pianificazione per la ricostruzione, gestione macerie, interventi su opere idrauliche e controlli sismici;
- o. attività svolte dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- p. supporto giuridico alle attività del commissario delegato;
- q. supporto e coordinamento per la gestione del contenzioso in raccordo con l'Avvocatura dello Stato e con l'Avvocatura regionale;
- r. attività amministrativo contabili relative alla erogazione di contributi ad imprese o a privati per attività produttive per la ricostruzione;
- a. supporto alla gestione delle procedure selettive del commissario straordinario per l'assunzione di personale straordinario a tempo determinato.

Ai fini della presente convenzione, per "Strutture organizzative della Regione", ove non sia diversamente precisato, si intendono anche le Agenzie regionali, come precisate all'art. 1 comma 3-bis, lett. b della L.R. 43/2001.

ART. 2 FUNZIONI DI COORDINAMENTO

La Regione Emilia-Romagna provvede a garantire al Commissario delegato il necessario supporto operativo, mettendo a disposizione le necessarie risorse umane e strumentali, attraverso le Direzioni generali e le Agenzie Regionali competenti per materia, secondo quanto delineato nella presente convenzione.

È affidato al Direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 il coordinamento degli interventi e la gestione dei rapporti tra le Strutture organizzative della Regione individuate per garantire il supporto alle attività proprie del Commissario delegato per la ricostruzione.

**ART. 3 ATTIVITÀ DELLA AGENZIA REGIONALE RICOSTRUZIONE SISMA
2012**

Il Commissario si avvale dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 per la gestione delle seguenti attività:

- a. attuazione e gestione del Programma e dei Piani delle Opere Pubbliche e dei Beni culturali ed attività a queste correlate;
- b. attività legate alla gestione delle procedure conclusive connesse alle strutture provvisorie realizzate dal Commissario e concesse ai comuni per uso abitativo a favore di privati o per funzioni pubbliche;
- c. supporto e tutoraggio ai Comuni per la gestione degli appalti connessi alla ricostruzione;
- d. adempimenti e attività amministrativo-contabili connessi alla gestione finanziaria e contabile delle risorse accreditate per il sisma 2012 sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario, aperta presso la tesoreria statale;
- e. adempimenti connessi alla gestione della contabilità separata per l'utilizzo delle risorse accreditate sulla stessa contabilità speciale per fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, la tromba d'aria del 3 maggio 2013;
- f. attività connesse alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e/o servizi a supporto delle attività del Commissario tramite i propri dipendenti membri della Struttura Organizzativa Stabile della Regione, in raccordo con le strutture competenti e successivi adempimenti amministrativo-contabili;
- g. attività connesse alla stipula di convenzioni per assicurare servizi a supporto delle attività svolte per il Commissario in

- raccordo con le strutture competenti e successivi adempimenti amministrativo-contabili;
- h. gestione dell'ufficio di fatturazione elettronica (UFE) del Commissario;
 - i. supporto e coordinamento per la gestione del contenzioso in raccordo con l'Avvocatura dello Stato e con l'Avvocatura regionale per il tramite del Gruppo di Lavoro "Affari Legali" all'uopo istituito con decreto commissariale n. 2042 del 2/08/2018, anche mediante l'eventuale partecipazione in giudizio e a tal fine richiedendo l'iscrizione del personale necessario all'elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati, operando quale costola operativa dell'Avvocatura Regionale quale unità organica autonoma;
 - j. supporto per la gestione stragiudiziale del contenzioso laddove necessario;
 - k. supporto al responsabile unico del procedimento dei cantieri del Commissario Delegato e al responsabile del procedimento per l'erogazione di contributi per la ricostruzione privata;
 - l. funzione di ufficiale rogante, tenuta del repertorio, registrazione e adempimenti connessi alla stipula di contratti di appalto;
 - m. attività di supporto per le procedure di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione temporanea, nonché di apposizione di servitù, emanazione dei relativi decreti con registrazione, voltura, trascrizione e repertoriazione degli stessi;
 - n. attività di organizzazione formativa seminariale destinata agli enti locali di riferimento;
 - o. gestione dei contributi ai Comuni definiti da specifiche ordinanze commissariali;
 - p. supporto alle attività finalizzate al completamento del rientro alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dal sisma e all'accompagnamento della ripresa e dello sviluppo del sistema socioeconomico dell'area interessata attraverso piani e programmi mirati in raccordo con le politiche del DSR e relativi soggetti attuatori, mentre il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna offrirà supporto in caso di valutazione dei processi di ricostruzione;
 - q. coordinamento delle attività e delle misure di assistenza alla popolazione quali "Contributo per il canone di locazione" e "Contributo per il disagio abitativo" e gestione dei contributi per i COMUNI/ACER per gli affitti a carico del Commissario

- delegato e per il ripristino degli alloggi pubblici danneggiati dal sisma;
- r. gestione delle procedure connesse alla realizzazione delle opere provvisorie;
 - s. coordinamento delle attività prestate a favore del Commissario Delegato da soggetti terzi per interventi a supporto dell'emergenza abitativa ed in quello dei procedimenti di appalto di beni e servizi;
 - t. raccordo con le altre strutture della Regione Emilia-Romagna anche nella prospettiva del superamento dello stato di emergenza dovuto al sisma del maggio 2012;
 - u. coordinamento attività di carattere scientifico su temi specifici di ricerca (dottorati, tesi di laurea, assegni di ricerca etc.) e di divulgazione scientifica inerenti al processo di ricostruzione sul patrimonio storico-artistico ed edilizio in generale;
 - v. ogni altra attività connessa alle precedenti che si rendesse necessaria per l'espletamento dei compiti e delle funzioni assegnate al Commissario delegato.

ART. 4 RESPONSABILITA' DEI DIRIGENTI REGIONALI

Il Commissario, tramite l'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 e previo assenso dei Direttori generali e dei Direttori di agenzia, può avvalersi delle strutture organizzative della Regione incaricando per iscritto dirigenti regionali o loro delegati per specifici atti o attività creando altresì, se necessario, gruppi di lavoro trasversali per la gestione delle attività di riferimento.

I responsabili delle strutture organizzative della Regione in avvalimento dovranno presentare, ogni volta che sia loro richiesto o, in mancanza, contestualmente allo svolgimento delle attività di monitoraggio sui programmi di attività, un rapporto al Commissario sull'esecuzione dell'attività svolta.

I dirigenti regionali, pur mantenendo un rapporto di lavoro esclusivamente con la Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni e compiti loro assegnati dal Commissario, rispondono a quest'ultimo. Provvedono altresì alla gestione del personale assegnato dal Commissario alla struttura di diretta responsabilità.

I dirigenti responsabili delle strutture organizzative regionali inseriscono nei rispettivi Programmi di attività annuali anche le attività svolte per il Commissario; i processi di valutazione delle

prestazioni dei dirigenti e del personale coinvolto nelle funzioni commissariali, pertanto, dovranno tenere conto anche di tale impegno lavorativo. A tal fine il Dirigente valutatore si rapporta con il coordinatore di cui all'art.2 per ottenere informazioni utili all'attestazione del raggiungimento degli obiettivi previsti per le attività rilevanti ai fini del processo di valutazione.

Il trattamento economico dei dirigenti e del personale delle strutture organizzative della Regione di cui il Commissario si avvale o a cui il Commissario assegna responsabilità nell'ambito della struttura commissariale è a carico della Regione.

Il Commissario provvede a rimborsare le spese sostenute dalla Regione con le modalità di cui all'art. 16 della presente convenzione.

ART. 5 USO DI BENI REGIONALI

La Regione mette a disposizione del Commissario, come indicato all'art. 7 della ordinanza commissariale n. 31/2012 e ss.mm.ii., i locali della sede e il relativo allestimento con arredi, con attrezzature telefoniche e informatiche. La Regione inoltre fornisce i beni strumentali e assicura i necessari servizi informatici, cura la manutenzione dei beni ed assume le spese di vigilanza dei locali.

I dipendenti della struttura commissariale in servizio presso la Regione possono utilizzare, per motivi di lavoro, gli automezzi regionali, alle stesse condizioni e nel rispetto delle procedure definite per i collaboratori regionali.

ART. 6 ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Per l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato o con altre forme di contratto di lavoro flessibile, oppure in assegnazione temporanea in posizione di comando o distacco da altre amministrazioni, nonché per eventuali stages o tirocini presso la Struttura commissariale, il Commissario si avvale delle competenti strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna assicura pertanto alla struttura commissariale e al relativo personale le prestazioni di seguito elencate da intendersi a titolo esemplificativo:

- supporto allo svolgimento delle procedure selettive per l'acquisizione di personale da assumere a tempo determinato in corrispondenza ai fabbisogni espressi nelle ordinanze;

- gestione delle procedure per l'assegnazione temporanea di personale da altre amministrazioni in posizione di comando/distacco;
- gestione presenze/assenze, straordinario e quantificazione dei buoni pasto e gestione trasferte per il personale assunto a tempo determinato, con rapporti di lavoro flessibili e in comando/distacco da altre amministrazioni;
- gestione degli adempimenti a chiusura dei contratti di fornitura di personale somministrato per il commissario;
- gestione delle problematiche in materia di disciplina del rapporto di lavoro del personale assunto e dislocato presso il Commissario, le Prefetture, le Unioni dei Comuni e i Comuni;
- adempimenti relativi alle comunicazioni obbligatorie in materia di lavoro agile e di ogni altra modalità di prestazione lavorativa alternativa a quella in presenza;
- attività connesse al trattamento economico e all'elaborazione del cedolino ed ogni attività ad essi correlata per il personale assunto a tempo determinato;
- gestione delle richieste di rimborso degli Enti di appartenenza del personale comandato presso la Struttura del Commissario;
- gestione dei rimborsi alla Regione del costo del trattamento economico nonché delle somme inerenti alle spese per trasferte effettuate dal personale regionale per l'attività svolta a supporto del Commissario, compreso il trattamento accessorio;
- gestione del trattamento previdenziale e fiscale del personale dipendente assunto a tempo determinato dal commissario
- controllo e determinazione mensile dei contributi dovuti ai rispettivi istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi
- Predisposizione e invio del flusso UNIMENS
- Gestione fiscale (IRPEF, addizionali regionale e comunale), assistenza fiscale e determinazione IRAP;
- Gestione infortunistica INAIL in collaborazione con l'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012;
- predisposizione degli atti di liquidazione degli stipendi del personale dipendente;
- attività connesse alla cessazione del rapporto di lavoro e ricostruzione anzianità di servizio.

In merito alle attività di formazione si concorda che tutto il personale assunto dal Commissario Delegato a qualsiasi titolo possa partecipare ai corsi di formazione organizzati sulle materie pertinenti dagli enti a cui sono assegnati.

Con riferimento all'attuale attribuzione di competenze per materia e funzioni rinvenibile nell'impianto organizzativo dell'Ente Regione, la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni viene individuata come struttura deputata ad assicurare le attività sopra sommariamente descritte e comunque tutte le attività inerenti alle competenze specifiche in particolare in materia di organizzazione, amministrazione e gestione del personale.

Gli adempimenti saranno garantiti attraverso l'attività di collaborazione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, individuata quale organismo operativo per i pagamenti afferenti alla gestione del personale a valere sui fondi accreditati in contabilità speciale a favore del Commissario.

ART. 7 SICUREZZA E SALUTE DEL PERSONALE

Il Commissario delegato per la ricostruzione ricopre il ruolo di Datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, c.1, lett. b) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Esercita tutte le funzioni, non delegabili, previste dall'art. 17 del d.lgs. 81/2008.

Il Commissario definisce e assicura l'attuazione di un modello di gestione della sicurezza in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Il personale assunto dal Commissario delegato per la ricostruzione può essere impiegato direttamente dal Commissario delegato per la ricostruzione o essere assegnato funzionalmente a Agenzie Regionali, Enti con piena autonomia (Comuni, Unione dei Comuni, Mic, Prefetture, Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, ecc.).

Nel secondo caso, i dipendenti che vengono assunti per gli altri Enti saranno gestiti dall'Ente ricevente per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza (valutazione del rischio in funzione della mansione svolta, sorveglianza sanitaria, DPI e formazione coerenti con il profilo di rischio, adeguatezza dell'ambiente di lavoro, sicurezza in fase di emergenza). Il Datore di Lavoro ai fini della sicurezza sarà quindi il Datore di Lavoro individuato e incaricato dell'Ente ricevente.

Il Commissario, avvalendosi del proprio servizio Prevenzione e protezione, svolge attività di pianificazione, controllo, sorveglianza e riesame per i lavoratori soggetti a coordinamento.

Il presente articolo si applica esclusivamente ai rapporti relativi alla sicurezza sul lavoro dei dipendenti assunti dalla Regione Emilia-Romagna (TD) e rimborsati dal Commissario. I rapporti, in materia di sicurezza sul lavoro, con Agenzie Regionali o altri Enti soggetti a direzione e coordinamento della Regione stessa, verranno disciplinati nell'ambito di eventuali atti di assegnazione di personale da parte del Commissario sulla base degli indirizzi dei precedenti commi. Nessuno di essi sarà gestito dal RSPP Regionale ma dai singoli Datori di lavoro e RSPP degli enti riceventi.

I dipendenti che verranno assunti a tempo determinato dalla Regione Emilia-Romagna rientrano nell'ambito dell'organizzazione Regionale a tutti gli effetti della sicurezza come dipendenti del datore di lavoro Regionale.

ART. 8 OBBLIGHI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Commissario, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ed in base al Regolamento Europeo UE 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche, è il Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Il Commissario dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti svolti nell'ambito delle proprie funzioni avvalendosi della Regione quale Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali. Per l'assolvimento degli obblighi conseguenti, il Commissario si avvale di un proprio D.P.O. nonché, anche a fini di assistenza, consulenza e gestione, delle competenti strutture organizzative regionali e delle professionalità che sono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna in particolare del Gruppo di lavoro costituito con determinazione 21847/2022 del direttore dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione sisma 2012.

La Regione Emilia-Romagna e le Agenzie regionali dotate di personalità giuridica che operano con personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, sono designate

responsabili esterni dei trattamenti dei dati personali necessari per svolgere, rispettivamente, l'attività che sarà affidata a seguito di avvalimento da parte del Commissario, ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'ordinanza commissariale n.31/2012.

La Regione Emilia-Romagna e gli enti strumentali sopra richiamati svolgeranno a tal fine i compiti e le funzioni di competenza, in osservanza del Regolamento Europeo UE 2016/679 Capo IV Sezione 1 Art. 28 paragrafi 1 ÷ 3 "Responsabile del trattamento" nei disciplinari tecnici regionali e nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1249/2019 inerente la politica per la sicurezza delle informazioni e 1004/2022 di definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione di dati personali.

La Regione Emilia-Romagna nonché le Agenzie della Regione in qualità di responsabili trattano i dati personali nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni fornite in apposito disciplinare, sia a quelle che indicate nel Registro Trattamenti, approvato con decreto commissariale, ovvero, eventualmente, comunicate secondo diverse procedure".

ART. 9 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E ANTIRICICLAGGIO

La Regione Emilia-Romagna si obbliga, come già avviene a seguito di antecedenti accordi, a continuare a supportare con le proprie strutture tecniche il Commissario delegato per la ricostruzione, per la piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, derivanti dalla L. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi.

A tal fine si conviene, in particolare, che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Giunta regionale continui a ricomprendere tutte le procedure di competenza del Commissario, che tuttavia, come stabilito dall'art. 42, comma 1 bis del D.lgs. n. 33/2013, conserva per le stesse il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023, si fa riferimento agli adempimenti previsti per la Giunta regionale.

Parimenti, il Commissario Delegato si avvale delle strutture regionali anche in materia di antiriciclaggio.

La Regione Emilia-Romagna supporta altresì il Commissario Delegato nelle attività e nella vigilanza sull'osservanza del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna. Nello specifico, la vigilanza si esplica attraverso le strutture regionali a ciò dedicate e con la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012.

Nell'ambito della presente convenzione il Commissario si avvale per le attività sopra descritte della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle diverse strutture competenti, anche per garantire l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione dei propri atti.

ART. 10 ATTIVITA' FISCALE

Al Commissario delegato per la ricostruzione è attribuito, per la gestione dei fondi per la ricostruzione ai sensi dal Titolo III del D.P.R. n. 600/1973, il ruolo di sostituto d'imposta con obbligo di assolvere ad una serie di adempimenti di natura fiscale ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento all'attuale attribuzione di competenze per materia e funzioni rinvenibile nell'impianto organizzativo dell'Ente Regione, la Direzione Generale Politiche finanziarie viene individuata come struttura deputata ad assicurare tutti i controlli e gli adempimenti a cui il Commissario delegato, in qualità di sostituto d'imposta, deve sottostare.

La Regione Emilia-Romagna attraverso la Direzione Generale Politiche finanziarie assicura quindi al Commissario delegato le prestazioni di seguito elencate a titolo non esaustivo:

- l'esecuzione dei versamenti delle ritenute erariali e previdenziali, nonché IVA con il meccanismo fiscale della scissione dei pagamenti, nei termini fissati dalla norma, utilizzando il modello F24EP ed eventualmente il modello F24 ordinario, con saldo pari a zero, nel caso in cui si ravvisasse la necessità di utilizzare crediti in compensazione;
- il versamento del premio Inail, se ed in quanto dovuto;
- la trasmissione telematica delle certificazioni d'imposta all'Agenzia delle Entrate entro il termine fissato dalla legge (attualmente 16 marzo dell'anno successivo alla corresponsione degli emolumenti);

- l'elaborazione e trasmissione telematica della dichiarazione del sostituto d'imposta, mod. 770, all'Agenzia delle Entrate (attualmente entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello d'imposta di riferimento);
- la predisposizione e trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione IRAP, attualmente entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello d'imposta di riferimento;
- la trasmissione telematica, all'Agenzia delle Entrate, entro il 30 aprile, della Comunicazione dei dati dei contratti di appalto somministrazione e trasporto conclusi mediante scrittura privata e non registrati, di importo non inferiore a € 10.329,14, al lordo di Iva, stipulati nell'anno precedente, cd. "Anagrafica Tributaria"; f) qualsiasi altro obbligo che si rendesse necessario adempiere in forza di una disposizione di legge.

Gli adempimenti saranno garantiti attraverso l'attività di collaborazione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile individuata quale organismo operativo per l'esecuzione dei pagamenti afferenti alla gestione dei fondi accreditati in contabilità speciale a favore del Commissario.

ART. 11 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE PROCEDURE DI GARA

Il Commissario, qualora le procedure di gara non siano seguite direttamente dal proprio personale, si avvale dell'Agenzia Intercent-Er che assicura il supporto all'espletamento delle stesse relativamente ai lavori e alle acquisizioni di servizi di seguito elencate:

- attività di supporto amministrativo alle procedure di gara (pubblicazione bandi/esiti, ricezione offerte e/o campionatura, protocollazione, attività logistica e segretariale, ecc.)
- attività connesse a procedure di gara per l'acquisizione di beni e/o servizi il cui importo supera la soglia comunitaria.
- messa a disposizione, nello svolgimento delle attività sopra esplicitate, del sito e della piattaforma in uso all'Agenzia e della relativa assistenza e connettività.

Il Direttore dell'agenzia assume la responsabilità delle attività sopra richiamate e ne risponde direttamente al Commissario, effettuando anche il controllo e il visto preventivo sugli atti di competenza prima di sottoporli alla firma del Commissario.

**ART. 12 PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE, INTERVENTI SU
OPERE IDRAULICHE E CONTROLLI SISMICI**

Nell'ambito dell'attività relativa al superamento della fase emergenziale e della gestione della fase relativa alla ricostruzione il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 e relative articolazioni organizzative, e delle strutture della Direzione Generale "*Cura del territorio e dell'ambiente*", per lo svolgimento delle seguenti attività:

- collaborazione al ripristino e ricostruzione delle strutture, mediante supporto tecnico o espressione dei pareri di competenza nelle procedure di erogazione dei contributi agli Enti attuatori;
- promozione e organizzazione di programmi di formazione per tecnici pubblici e privati in materia di progettazione, esecuzione e controllo di interventi di riparazione e ripristino di edifici danneggiati dal sisma;
- supporto alla realizzazione del Programma d'Area del sisma;
- supporto al Commissario nello svolgimento delle attività legate all'applicazione della LR 16/2012, ed in particolare alla formazione e definizione dei Piani della ricostruzione, al funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione, nonché al monitoraggio dell'attuazione degli interventi della ricostruzione legate all'individuazione delle unità minime di intervento;
- programmazione dei finanziamenti alle opere idrauliche e di bonifica e supporto tecnico nell'assegnazione dei contributi;
- gestione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2014 in coordinamento con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- esame dei progetti di ricostruzione e rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva nonché controllo a campione dei progetti e dei cantieri delle opere;

Il Direttore Generale competente assume la responsabilità delle attività sopra richiamate e ne risponde direttamente al Commissario, effettuando anche il controllo e il visto preventivo sugli atti di competenza prima di sottoporli alla firma del Commissario.

**ART. 13 ATTIVITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile assicura per conto del Commissario i pagamenti della contabilità speciale - su cui sono accreditate, per il sisma 2012 - le risorse del Fondo per la ricostruzione di cui al D.L.n.74/2012 convertito dalla L. 122/2012 e s.m., e, con separata evidenza contabile, per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e le trombe d'aria del 3 maggio 2013 e 30 aprile 2014, le risorse di cui al D.L. n.74/2014, convertito dalla L. n. 93/2014, comprendendo l'emissione degli ordinativi di pagamento, i rapporti con la Banca d'Italia e la predisposizione dei rendiconti annuali.

Il Commissario delegato si avvale altresì, per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e le trombe d'aria del 3 maggio 2013 e 30 aprile 2014, in base a quanto ha stabilito con Ordinanza n.1/2014, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il coordinamento tecnico-amministrativo delle proposte degli atti commissariali inerenti sia la pianificazione, compresa quella idraulica e di ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, sia la regolamentazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore dei soggetti privati danneggiati, ad esclusione del settore produttivo danneggiato, per il quale la regolamentazione in questione è stata posta in capo alle competenti Direzioni generali della Giunta regionale; per tali eventi l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile assicura il coordinamento tecnico-amministrativo ed i rapporti sia con le amministrazioni comunali per la gestione dei contributi al settore privato sia con gli enti attuatori degli interventi previsti nell'ambito della suddetta pianificazione, nonché l'espletamento dei relativi adempimenti tecnici ed amministrativo contabili.

Il Commissario con proprio provvedimento fissa gli standard di riferimento per l'effettuazione del servizio.

ART. 14 SUPPORTO GIURIDICO ALLE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO DELEGATO

Il Commissario delegato per lo svolgimento delle sue funzioni opera tramite l'emanazione di ordinanze commissariali e attraverso la partecipazione alla produzione delle norme nazionali relative ai territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 avvalendosi dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012, delle strutture regionali competenti per materia e dell'Avvocatura dello Stato.

L'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 per coordinamento ed assistenza generale, unitamente alle strutture regionali competenti per materia, garantiscono la gestione delle pratiche di concessione delle diverse tipologie di contributi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dagli eventi sismici, nonché il supporto ai Comuni, cittadini beneficiari, professionisti ed imprese, in relazione alla corretta applicazione delle ordinanze commissariali ed alla concessione dei contributi.

Nelle attività di supporto giuridico e amministrativo è ricompresa l'eventuale gestione, unitamente all'Avvocatura di Stato, delle attività afferenti al contenzioso e la difesa in giudizio (ricostruzione privata, ricostruzione pubblica, appalti, espropriazioni). A tal fine, l'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 si avvale del Gruppo di Lavoro "Affari Legali" all'uopo istituito con decreto commissariale n. 2042 del 2/08/2018, il quale assicura, anche in previsione di un passaggio alla gestione ordinaria, il necessario coordinamento tra l'Avvocatura di Stato, l'Avvocatura regionale ed, eventualmente, gli Enti pubblici di riferimento coinvolti nelle cause.

Il Gruppo di Lavoro "Affari Legali", su attivazione dei diversi Enti e soggetti a vario titolo coinvolti nell'ambito dei processi di ricostruzione pubblica e privata, assicura un supporto giuridico - amministrativo specializzato, finalizzato alla corretta gestione dei diversi interventi di ricostruzione. In via ulteriore, garantisce un costante presidio giuridico ove richiesto, nell'ambito delle diverse attività in capo al Commissario delegato.

**ART. 15 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI RELATIVE ALLA
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD IMPRESE O A PRIVATI PER ATTIVITÀ
PRODUTTIVE PER LA RICOSTRUZIONE**

Le funzioni riguardanti la gestione delle pratiche per le imprese ai sensi delle Ordinanze 57/2012, 26/2016, 13/2017 e 31/2018 e s.m.i e 2/2019 e s.m.i. sono svolte dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) secondo le modalità previste dalla Ordinanza 75/2012 e s.m.i., mantenendo pertanto il coordinamento delle attività in capo alle Direzioni generali Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa e Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ai sensi dell'Allegato 1) della medesima Ordinanza 75/2012 e s.m.i.

Sono invece poste in carico all'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma del 2012 - le acquisizioni di beni e servizi per:

- la gestione dei sistemi informativi Openricostruzione, Mude, Sfinge e FE.Ni.Ce.;
- la convenzione per l'attuazione dell'attività di valutazione da effettuarsi con il supporto di ART-ER S. cons.p.a.;
- gli aspetti amministrativi e contabili di gestione della convenzione per le attività istruttorie in capo alla società INVITALIA S.p.A. nonché le ulteriori convenzioni connesse alla gestione;
- l'acquisizione di ulteriori eventuali servizi necessari per la piena attuazione del processo di ricostruzione delle imprese.

L'attività di assistenza legale per il contenzioso con i beneficiari e le verifiche con gli altri Organi dello Stato, sono svolte dalla Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012.

Rimangono in capo alla Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa - la conclusione dei procedimenti relativi all'Ordinanza n. 25/2017, all'Ordinanza n. 27/2014 e s.m.i. e agli altri bandi le cui pratiche di liquidazione rendicontazione e controllo risultino ancora in corso alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Il Direttore generale competente assume la responsabilità delle attività sopra richiamate e ne risponde direttamente al Commissario, effettuandone il controllo prima di sottoporli alla firma del Commissario.

**ART. 16 RIMBORSO DEI COSTI DI PERSONALE E DELLE ATTREZZATURE
DELLA REGIONE UTILIZZATI DAL COMMISSARIO**

Per le attività svolte dalle strutture regionali a favore della gestione commissariale, il Commissario, previa quantificazione e

rendicontazione da parte della Regione, provvede a rimborsare, secondo le modalità della normativa speciale in materia di sisma 2012, con periodicità i seguenti costi sostenuti dalla Regione:

- Il costo onnicomprensivo sostenuto dalla Regione per il personale a tempo determinato assunto dalla stessa sulla base della programmazione di personale del commissario straordinario per l'espletamento delle funzioni di ricostruzione anche se assegnato organizzativamente a strutture organizzative della Regione o delle Agenzie regionali;
- Il costo onnicomprensivo sostenuto dalla Regione per il personale a tempo indeterminato, in comando o a tempo determinato in servizio presso l'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012 assunto dalla stessa su richiesta del commissario straordinario per l'espletamento delle funzioni di ricostruzione, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 5, modificato dall'art. 10, comma 15, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, con L. 7 agosto 2012, n. 134, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, che autorizza i tre Presidenti delle Regioni interessate dal sisma a *"...avvalersi per gli interventi dei sindaci e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi"* e, al tal fine, a *"...costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo, di cui all'art. 2, con esclusione di trattamenti fondamentali che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza"*;

Per costo onnicomprensivo del personale sostenuto dalla Regione per il commissario deve intendersi il costo standard regionale composto da:

- il costo totale del personale comprese le imposte in termini di legge, il salario accessorio e il welfare aziendale;
- il costo standard unitario regionale per i servizi ICT sostenuti dalla Regione per ogni dipendente in servizio;
- Il costo standard unitario regionale per i servizi patrimoniali e logistici sostenuti dalla Regione per ogni dipendente in servizio;

Per le attrezzature regionali utilizzate per la gestione commissariale, il Commissario, previa quantificazione e rendicontazione da parte della Regione, provvede a rimborsare, secondo le modalità della normativa speciale in materia di sisma 2012, con periodicità i seguenti costi sostenuti dalla Regione:

- i costi documentati relativi alla manutenzione per servizi informatici richiesti dal Commissario straordinario per l'esercizio delle sue funzioni.
- i costi documentati relativi a beni di consumo richiesti dal Commissario straordinario per l'esercizio delle sue funzioni.
- i costi documentati relativi a canoni e affitti di immobili utilizzati dal Commissario straordinario per l'esercizio delle sue funzioni.

Per la rilevazione dei costi di personale la Regione provvederà a rendicontare al Commissario il tempo dedicato da ogni dipendente per le attività richieste per la gestione delle attività commissariali.

I costi sostenuti dalla Regione per il Commissario in data antecedente alla sottoscrizione della presente convenzione, previa ricognizione e confronto congiunto tra le parti, sono rendicontati e rimborsati con le modalità di cui al presente articolo.

I costi sono rendicontati periodicamente dal Settore sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio

ART. 17 DURATA

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, subordinatamente alla proroga della situazione emergenziale, salvo proroga o rinnovo sulla base delle disposizioni emergenziali con le modalità di seguito indicate.

In caso di proroga con norma statale dello stato d'emergenza, la convenzione potrà essere prorogata alle medesime condizioni per il periodo corrispondente senza ulteriori provvedimenti della Giunta Regionale. A tale fine il Direttore generale competente è autorizzato a sottoscrivere la proroga.

La presente convenzione viene redatta in duplice originale.

Data, _____

Presidente della Regione
Emilia-Romagna in qualità di
Commissario Delegato
per la ricostruzione

Regione Emilia-Romagna
Direttore Generale
Risorse, Europa, Innovazione
e Istituzioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 22 DICEMBRE 2023, N. 21

**Attuazione smart working ordinario per i collaboratori del Commissario Delegato presso le sedi regionali della
Struttura Commissariale per l'anno 2024**



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 21 del 22 dicembre 2023

**ATTUAZIONE SMART WORKING ORDINARIO PER I COLLABORATORI DEL COMMISSARIO DELEGATO
PRESSO LE SEDI REGIONALI DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE PER L'ANNO 2024**

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1' agosto 2012 recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visto in particolare l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- l'art. 3 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 di attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012;
- l'articolo 3 bis del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, recante "*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

- l’art. 15 comma 6 del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l’art. 57 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- L’art. 1 comma 459 della Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2022;
- L’art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2023;
- L’art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024 registrato agli atti del Senato della Repubblica al n. 926, in iter di approvazione, prevede la proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2024;
- la L. 7 agosto 2015, n. 124 ed in particolare l’art. 14;
- la L. 22 maggio 2017 n. 81 ed in particolare il capo II “Lavoro Agile”;
- la L.R. dell’E.R. 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” ed in particolare gli artt. 28, 29 e 33 nei quali, rispettivamente, si statuisce l’impegno ad organizzare, progettare, strutturare il lavoro con modalità che favoriscano, per i lavoratori e le lavoratrici, la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita;
- la Direttiva n.3 del 1° giugno 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva gli indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2, dell’articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 citata e le linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la previsione del superamento del regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione di cui all’Art 18 co. 5 del DL 9 del 2 marzo 2020, che modifica l’articolo 14 della Legge n.124/2015;
- il Decreto del Ministro della Pubblica amministrazione 8 ottobre 2021 recante “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni” finalizzato al superamento dello smart working emergenziale di cui all’art. 87, del D.L. 18/2020 attraverso il progressivo rientro in presenza dei lavoratori, fatte salve diverse disposizioni in materia di lavoro agile fissate dal POLA;
- la direttiva (UE) 2019/1158 relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2022, n. 105 entrato in vigore il 13 agosto 2022, che dà attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- la circolare interministeriale a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del febbraio u.s. con la quale è stata riconosciuta

sostanzialmente la possibilità per tutte le pp.aa. di prevedere l'utilizzo dello smart compatibilmente con la flessibilità necessaria ed adeguata all'andamento della curva pandemica;

- Il DPCM 23/9/2021 con cui si stabilisce che “a decorrere dal 15 Ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Amministrazioni di cui all’art. 1, c. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è quella svolta in presenza;
- il Titolo VI “LAVORO A DISTANZA”, ed in particolare il Capo I “Lavoro Agile “del CCNL del comparto Funzioni Locali 2019-2021 in vigore dal 16 novembre 2022;

VISTO:

- l’art. 36 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii, che disciplina l’utilizzo di contratti di lavoro flessibile nel pubblico impiego;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni locali firmato in data 16 dicembre 2022, in particolare l’art. 60 “Contratto di lavoro a tempo determinato”;

PRECISATO CHE il D.Lgs. n. 81/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii, trova applicazione per i contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni nella sua stesura vigente alla data del 13 luglio 2018, anteriormente all’entrata in vigore del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”;

PRESO ATTO che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

RICHIAMATE LE PROPRIE ORDINANZE:

- l’ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 con la quale sono state stabilite “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012” come da ultimo modificata dall’ordinanza n. 31 del 12 novembre

- n. 62 del 29 maggio 2013 “Integrazioni all’ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”;

- n.142 del 22 novembre 2013 “Parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31 del 30 agosto 2012 e 62 del 29 maggio 2013 “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura

commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";

LETTA:

- la Delibera di Giunta regionale E.R. n. 1074 del 27 giugno 2022 "Disciplina regionale dell'orario di lavoro e disciplina regionale del lavoro agile. Approvazione";

- la Delibera della Giunta regionale E.R. nr. 2209 del 12/12/2022 recante la "DISCIPLINA REGIONALE DELL'ORARIO DI LAVORO E DISCIPLINA REGIONALE DEL LAVORO AGILE. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021" avente come destinatari, tra gli altri, i dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 ed, in particolare, prevede le facilitazioni di seguito elencate per i lavoratori fragili:

Situazione di fragilità	Presenza
Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992 Dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992 e tutti i dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti che hanno necessità di cura e assistenza a figli minori di anni 14	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti e ulteriori collaboratori titolari di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali di cui all'art. 26, comma 2 del DL 18/2020, attestante una condizione di rischio derivante: - da immuno-depressione - da esiti da patologie oncologiche; - dallo svolgimento di relative terapie salvavita	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità

Le dipendenti in stato di gravidanza	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, sono in possesso di una certificazione rilasciata dal medico competente con prescrizione di lavorare a distanza.	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, hanno necessità di cura e assistenza, anche temporanea, per sé stessi e per familiari attestata da certificazione rilasciata dal medico del dipendente o del familiare o da altre autorità pubbliche socio-sanitarie.	L'obbligo di presenza è sospeso per un periodo massimo di 30 giorni per evento.

- la Delibera n. 380 del 13/03/2023 e ss.mm. che approva il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025), che include le misure finalizzate a garantire e sviluppare il ricorso al lavoro agile, nello specifico il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), nella sezione 3 punto b, nonché la Delibera della Giunta Regionale n. 719/2023 di aggiornamento al PIAO 2023/2025.

CONSIDERATO che:

- le predette disposizioni trovano applicazione nei confronti di tutti i dipendenti dell’Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 che di fatto costituisce la struttura di supporto all’attività del sottoscritto Commissario;
- la struttura commissariale si avvale, oltre che dei suddetti dipendenti dell’Agenzia regionale, anche di alcune unità di personale - reclutate alle dirette dipendenze del Commissario con tipologie contrattuali diversificate (assunzione a tempo determinato, comando da altri enti) – che non possono accedere all’istituto del lavoro agile come sopra descritto perché riservato ai dipendenti dell’agenzia regionale;
- per i dipendenti del Commissario Delegato e assegnati funzionalmente a Enti/Unioni di Comuni/Comuni, così come applicato per altri istituti contrattuali, anche in materia di smart working devono applicarsi i regolamenti e le modalità organizzative proprie di ogni ente;

RICHIAMATA la propria precedente ordinanza nr. 2 del 16 gennaio 2023 avente ad oggetto l’”ATTUAZIONE SMART WORKING ORDINARIO PER COLLABORATORI DEL COMMISSARIO DELEGATO PRESSO LE SEDI REGIONALI DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE”;

DATO ATTO che con ordinanza n. 18 del 01/12/2023 è stato approvato il fabbisogno di personale della Struttura commissariale per l'anno 2024, e sono state disposte le proroghe dei contratti dei lavoratori a tempo determinato in scadenza al 31/12/2023;

RILEVATO CHE le proroghe dei contratti sopra citati sono già state debitamente sottoscritte dal Commissario Delegato, subordinatamente all'approvazione dell'art. L'art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024 registrato agli atti del Senato della Repubblica al n. 926, in iter di approvazione, prevede la proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2024;

VALUTATO per i motivi sopra riportati, di dare continuità, anche per l'annualità 2024, alle disposizioni già previste dall'ordinanza n. 2/2023, subordinatamente all'approvazione della proroga dello stato di emergenza con norma primaria, e di adottare, quindi, una disciplina semplificata per la realizzazione e l'applicazione dello smart working applicabile alle unità di personale reclutate direttamente dal Commissario, e assegnate alle sedi regionali della struttura commissariale, al fine di parificare, rispetto ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna, le modalità organizzative e di svolgimento dell'attività di servizio;

PRESO ATTO, sulla base delle disposizioni ministeriali approvate e di contrattazione collettiva nazionale vigente, che l'istituto dello smart working ordinario nella pubblica amministrazione evolverà nella direzione di un crescente rafforzamento del legame con la performance organizzativa;

RITENUTO quindi opportuno definire e caratterizzare ulteriormente, in coerenza con la prospettiva tracciata dal già citato D.M. 8 ottobre 2021, il legame tra lo smart working ordinario e il miglioramento delle performance organizzative, e valorizzare il contributo dello smart working nel migliorare le attitudini digitali individuali a beneficio dell'utenza oltre che nell'incremento degli strumenti di conciliazione;

ORDINA

1. di adottare le seguenti linee operative:
 - a. dalla data di approvazione della presente ordinanza fino al 31/12/2024 sarà possibile per le unità di personale reclutate direttamente dal Commissario Delegato, e assegnate alle sedi regionali, presentare proposte di accordi individuali per l'accesso all'istituto dello smart working;
 - b. gli accordi individuali dovranno trovare coerenza e rispondenza nell'ambito delle attività e degli obiettivi assegnati al personale interessato alla luce dei quali verranno misurati in ragione del loro raggiungimento e del miglioramento della qualità/quantità o dei livelli di digitalizzazione raggiunti;
 - c. i dipendenti interessati a sottoscrivere gli accordi dovranno manifestare il consenso ad utilizzare le proprie apparecchiature informatiche;

- d. le giornate di Smart Working individuate nell'accordo non potranno superare il 49% delle ore di lavoro complessivamente dovute nel semestre al fine di garantire la prevalenza della presenza in sede in relazione all'effettivo numero di giorni lavorativi del medesimo periodo, fatte salve le ipotesi di fragilità come di seguito indicate:

Situazione di fragilità	Presenza
<p>Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992</p> <p>Dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992</p>	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992 e tutti i dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti che hanno necessità di cura e assistenza a figli minori di anni 14	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
<p>Dipendenti e ulteriori collaboratori titolari di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali di cui all'art. 26, comma 2 del DL 18/2020, attestante una condizione di rischio derivante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da immuno-depressione - da esiti da patologie oncologiche; - dallo svolgimento di relative terapie salvavita 	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Le dipendenti in stato di gravidanza	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, sono in possesso di una certificazione rilasciata dal medico competente con prescrizione di lavorare a distanza.	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, hanno necessità di cura e assistenza, anche temporanea, per se stessi e per	L'obbligo di presenza è sospeso per un periodo massimo di 30 giorni per evento.

familiari attestata da certificazione rilasciata dal medico del dipendente o del familiare o da altre autorità pubbliche socio-sanitarie.	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

- e. il controllo della prevalente presenza in sede sarà effettuato in ogni caso su base semestrale. La non adempienza a tale disposizione, se reiterata per almeno due trimestri consecutivi, può costituire motivo giustificato per la revoca dello Smart Working. Tale revoca dovrà essere notificata in forma scritta e avrà validità dal mese successivo;
2. di approvare, in relazione a quanto definito nel punto 1, lo schema di accordo individuale di cui all'allegato A del presente decreto e ferma restando la necessità di adeguare ulteriormente lo schema di accordo a quanto sarà previsto nel contratto nazionale di lavoro delle funzioni locali in materia di lavoro agile;
 3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici della Regione Emilia-Romagna competenti per gli adempimenti riguardanti la gestione amministrativa del personale del Commissario Delegato, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta ai sensi dell'ordinanza n. 23 del 21/12/2022 valida fino al 31/12/2023, in fase di proroga a tutto il 2024;
 4. che, nel caso di sopravvenuti interventi legislativi nazionali o regionali in materia, si possano apportare modifiche al contenuto della presente ordinanza;
 5. che si assolveranno gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm. ii e dalla deliberazione della Giunta regionale n.380 del 13.3.2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025" e in particolare dell'allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza – triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art.14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 E L.R. 7/2017).

Stefano Bonaccini
Firmato digitalmente

ALLEGATO A**DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELL'ISTITUTO DELLO SMART WORKING PER I COLLABORATORI DEL COMMISSARIO DELEGATO PRESSO LE SEDI REGIONALI DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE****Art. 1. Premessa.**

Con il presente documento vengono precisate la disciplina e le modalità operative dell'istituto dello smartworking (da ora in poi SW) per i collaboratori assegnati alle sedi regionali della struttura del Commissario Delegato alla Ricostruzione Sisma 2012.

Art. 2. Fonti normative.

La presente disciplina è redatta nel rispetto delle seguenti norme:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012 recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visto in particolare l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- l'art. 3 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 di attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012;
- l'articolo 3 bis del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, recante "*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l'art. 57 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

- L’art. 1 comma 459 della Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2022;
- L’art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2023;
- L’art. 72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024 registrato agli atti del Senato della Repubblica al n. 926, in iter di approvazione, prevede la proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2024;
- la L. 7 agosto 2015, n. 124 ed in particolare l’art. 14;
- la L. 22 maggio 2017 n. 81 ed in particolare il capo II “Lavoro Agile”;
- la L.R. dell’E.R. 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” ed in particolare gli artt. 28, 29 e 33 nei quali, rispettivamente, si statuisce l’impegno ad organizzare, progettare, strutturare il lavoro con modalità che favoriscano, per i lavoratori e le lavoratrici, la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita;
- la Direttiva n.3 del 1° giugno 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva gli indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2, dell’articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 citata e le linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la previsione del superamento del regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione di cui all’Art 18 co. 5 del DL 9 del 2 marzo 2020, che modifica l’articolo 14 della Legge n.124/2015;
- il Decreto del Ministro della Pubblica amministrazione 8 ottobre 2021 recante “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni” finalizzato al superamento dello smart working emergenziale di cui all’art. 87, del D.L. 18/2020 attraverso il progressivo rientro in presenza dei lavoratori, fatte salve diverse disposizioni in materia di lavoro agile fissate dal POLA
- la direttiva (UE) 2019/1158 relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2022, n. 105 entrato in vigore il 13 agosto 2022, che dà attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- la circolare interministeriale a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del febbraio u.s. con la quale è stata riconosciuta sostanzialmente la possibilità per tutte le pp.aa. di prevedere l’utilizzo dello smart compatibilmente con la flessibilità necessaria ed adeguata all’andamento della curva pandemica;
- Il DPCM 23/9/2021 con cui si stabilisce che “a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Amministrazioni di cui all’art. 1, c. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è quella svolta in presenza;
- il Titolo VI “LAVORO A DISTANZA”, ed in particolare il Capo I “Lavoro Agile “del CCNL del comparto

Funzioni Locali 2019-2021 in vigore dal 16 novembre 2022;

Art. 3. Definizioni, ambito di applicazione e finalità.

3.1. L'istituto dello SW costituisce un importante strumento per ampliare e migliorare le modalità di svolgimento delle attività lavorative e per la conciliazione dei tempi di vita/tempi di lavoro. La messa a regime dell'istituto nell'Ente costituisce un'ulteriore leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e dei servizi resi ai cittadini, alle imprese e agli enti pubblici, in coerenza con la finalità promossa dall'Amministrazione di valorizzare il lavoro per obiettivi.

3.2. L'istituto dello SW si qualifica come strumento organizzativo da applicare a tutto il contesto lavorativo della struttura commissariale e quindi fruibile a tutti i collaboratori con rapporto di lavoro subordinato con il Commissario delegato, anche in assegnazione temporanea, assegnati alle sedi regionali della struttura.

3.3. Lo SW è organizzato tramite "accordo individuale". La struttura commissariale ha necessità di sviluppare coerenza ed adattamento al proprio contesto di riferimento in una logica di sistema aperto, sviluppando modelli organizzativi flessibili e adattabili e superando i silos e la sola logica gerarchica. È quindi indispensabile che i dipendenti assunti alle dirette dipendenze del Commissario delegato in SW operino con elevata autonomia e flessibilità, condividendo obiettivi operativi e progettuali, e allo stesso tempo siano orientati e fortemente integrati con l'intero network regionale, ivi compresa l'Agenzia regionale per la ricostruzione, fatto di reti di relazioni.

3.4. Lo SW pone le sue fondamenta nei legami di fiducia all'interno dell'organizzazione. Fiducia tra colleghi, tra responsabile e collaboratore e tra persone e organizzazione stessa. Nel superare la logica del mero controllo visivo a favore dell'orientamento al risultato diventa essenziale la fiducia che ciascuno, in funzione del proprio ruolo, possa contribuire con autonomia e responsabilità al raggiungimento degli obiettivi e al continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi alla collettività.

3.5. Lo SW non si configura come una nuova tipologia contrattuale ma come una diversa modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici idonei ed eseguita in parte all'interno dei locali dell'Amministrazione e in parte all'esterno.

3.6. Lo SW realizza le forme di lavoro agili al fine di rispondere meglio alle esigenze.

3.7. La posizione legale e contrattuale del collaboratore nell'organizzazione, la sede lavorativa assegnata e la sua qualificazione giuridica rimangono invariate.

Art. 4. Criteri per l'accesso all'istituto dello smart working.

4.1. L'accesso all'istituto avviene in modo continuativo nel corso dell'anno attraverso la presentazione, o rinnovo, di un accordo individuale di Smart Working redatto secondo il modello allegato al presente disciplinare.

4.2. I dipendenti che avranno fatto richiesta di SW potranno avviare la modalità di lavoro smart accettando di utilizzare la propria dotazione personale.

4.3. L'utilizzo della propria dotazione personale è assoggettata al rispetto dei requisiti minimi previsti dal Servizio ICT regionale pubblicati sull'intranet regionale insieme alla liberatoria richiesta al dipendente che solleva l'amministrazione da responsabilità patrimoniali sui propri dispositivi.

4.4. le giornate di Smart Working individuate nell'accordo non potranno superare il 49% delle ore di lavoro complessivamente dovute nel semestre al fine di garantire la prevalenza della presenza in sede in relazione all'effettivo numero di giorni lavorativi del medesimo periodo, fatte salve le ipotesi di fragilità come di seguito indicate:

Situazione di fragilità	Presenza
Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992 Dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992 Dipendenti che sono certificati per sé o per i familiari ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992 che non hanno la titolarità del lavoro a distanza	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992 e tutti i dipendenti che prestano assistenza ai familiari certificati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 104/1992	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti che hanno necessità di cura e assistenza a figli minori di anni 14	L'obbligo di presenza è ridotto al 20% dei giorni lavorati nel semestre
Dipendenti titolari di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali di cui all'art. 26, comma 2 del DL 18/2020, attestante una condizione di rischio derivante: - da immuno-depressione - da esiti da patologie oncologiche; - dallo svolgimento di relative terapie salvavita	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Le dipendenti in stato di gravidanza	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità

Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, sono in possesso di una certificazione rilasciata dal medico con prescrizione di lavorare a distanza.	L'obbligo di presenza è sospeso finché permane la condizione di fragilità
Dipendenti che, pur non rientrando nelle categorie precedenti, hanno necessità di cura e assistenza, anche temporanea, per se stessi e per familiari attestata da certificazione rilasciata dal medico del dipendente o del familiare o da altre autorità pubbliche socio-sanitarie.	L'obbligo di presenza è sospeso per un periodo massimo di 30 giorni per evento

Art. 5. Presentazione della proposta di accordo individuale

5.1. La proposta di accordo individuale, redatta secondo il modello allegato, viene inoltrata al Commissario delegato per la relativa sottoscrizione da parte di questi all'indirizzo CommissarioDelegatoRicostruzione@Regione.Emilia-Romagna.it;

5.2. La proposta deve avere a riferimento una o più attività che sia possibile svolgere in remoto, almeno in parte, per le quali non sia dunque indispensabile una costante presenza fisica nella sede di lavoro;

5.3. I collaboratori coinvolti devono essere in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa in autonomia e senza vincoli di tempo e luogo, con senso di responsabilità;

5.4. La proposta deve contenere la descrizione di obiettivi e target di miglioramento che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smartworking in modo concreto e misurabili, tra i quali: a) fornire risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo; b) garantire l'aumento della quantità di prodotti o servizi erogati; c) garantire l'aumento della qualità del servizio o dei prodotti; d) contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro; e) incrementare la digitalizzazione dei processi e l'utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori.

5.5. Gli obiettivi ed i target indicati nella proposta devono trovare corrispondenza nel PDA della struttura o negli altri atti definenti gli obiettivi e le attività del dipendente ed essere specificamente richiamati nella proposta stessa;

5.6. Le proposte che rispettano i requisiti di cui al presente articolo sono autorizzate dal Commissario delegato.

Art. 6. L'accordo fra le parti

6.1. L'attivazione dello SW ha carattere volontario, tanto per il Commissario delegato quanto per il personale.

6.2. L'accordo deve prevedere tra l'altro:

- una descrizione (diretta o per relazione) degli obiettivi assegnati e degli indicatori di risultato;
- Le modalità organizzative con cui alternare attività in ufficio e a distanza, nel rispetto della funzionalità dei servizi, delle esigenze di conciliazione vita-lavoro e della fiducia tra il dipendente e il Commissario;
- le forme di esercizio del potere direttivo se diverse da quelle consolidate;
- gli strumenti che il lavoratore deve utilizzare compresa la possibilità di utilizzare strumentazione tecnologica di proprietà se compatibile con gli standard tecnologici e di sicurezza della Regione;
- i tempi di riposo del lavoratore e il diritto/dovere alla disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;

6.3. All'accordo è allegata l'informativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori in smartworking. Il collaboratore deve prendere visione della stessa e accettare il presente disciplinare.

6.4. Ove la natura delle attività svolte in SW coinvolga il trattamento di dati sensibili, l'accordo specifica anche le modalità che il lavoratore deve seguire al fine di garantirne la protezione.

6.5. L'accordo individuale deve precisare, inoltre, la sua validità temporale da individuarsi tra un minimo di 6 mesi, o altro termine previsto dalla tipologia di reclutamento del dipendente, ed un massimo di 1 anno, fatto salvo il limite di permanenza della struttura commissariale, alle condizioni descritte al successivo comma 6.7 del presente articolo.

6.6. Le parti possono recedere, motivatamente, con un preavviso, di norma, non inferiore a trenta giorni. Nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'art.1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore a 90 giorni.

6.7. L'accordo sottoscritto è soggetto all'obbligo di trasmissione attraverso l'apposita piattaforma informatica "Cliclavoro" disponibile sul portale dei servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 7. Disciplina orario di lavoro e modalità di esecuzione della prestazione

7.1. L'attuazione dello SW non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al collaboratore, il quale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie dello SW nel rispetto, comunque, dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione.

7.2. Nell'ambito delle modalità di esecuzione della prestazione definite nell'accordo individuale possono essere individuate un numero standard di giornate in cui l'attività è svolta in modalità "Smart Work" su base semestrale, ferma restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità di modificare – anche temporaneamente e senza necessità di modifica formale dell'accordo - l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali. Qualora le modifiche delle giornate superino l'arco temporale di tre mesi sarà necessario procedere ad un aggiornamento dell'accordo individuale.

7.3. Nel caso di un prolungato malfunzionamento della strumentazione individuale o della connettività che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità SW il collaboratore potrà essere

richiamato in sede per assicurare la continuità della prestazione lavorativa. In questo caso il rientro in sede avviene dal giorno successivo alla richiesta.

7.4. Nelle giornate di SW il lavoratore è tenuto a rispettare le seguenti regole:

- a) deve registrare preventivamente su SAP, o qualora non ne abbia la possibilità, utilizzando la modulistica cartacea che dovrà essere compilata, sottoscritta – anche dal Commissario delegato o da chi ne faccia le veci - e inviata al Settore “Sviluppo delle Risorse Umane, organizzazione e comunicazione di servizio” della Regione E.R. all’indirizzo Svilorg@Regione.Emilia-Romagna.it, la/le giornata/e oppure le ore di smart working per rendere nota la propria modalità lavorativa.
- b) diritto/dovere alla disconnessione: l’attività lavorativa anche in SW si svolge all’interno della fascia oraria 07:30/19:30 nelle giornate lavorative standard previste dall’organizzazione del lavoro nella struttura commissariale. Il lavoratore non deve essere contattato al di fuori di questa fascia di attività lavorativa standard e nel periodo temporale all’interno della stessa fascia in cui il lavoratore segnala la disconnessione e/o l’indisponibilità. Rimane fermo il principio della disponibilità concordata per attività da svolgere collettivamente e il principio del rispetto delle tradizionali fasce di pausa, in particolare quella per il pranzo, nella programmazione di attività in forma collettiva. Nelle giornate di sabato, domenica e nei giorni festivi il lavoratore ha diritto alla disconnessione con le modalità di cui all’art. 8 e non può essere contattato salvo i casi di emergenza o qualora l’accordo individuale preveda rotazioni e turni con altri orari e con le modalità che verranno o potranno essere disciplinate dal Commissario nell’ambito della revisione degli istituti contrattuali.
- c) durante la fascia di attività 7.30/19.30 il lavoratore è contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione con le seguenti precisazioni:
 1. E’ tenuto a mantenere aggiornato il proprio calendario Outlook registrando le ore di indisponibilità per facilitare il team nella programmazione degli incontri collettivi (riunioni e call). La segnalazione di indisponibilità non rileva ai fini della quantificazione dell’orario di lavoro;
 2. È tenuto a mantenere aggiornato il proprio stato di connessione o di non connessione tramite il proprio profilo Teams. Tale segnalazione da parte del collaboratore è obbligatoria, al fine di ottimizzare la relazione con i colleghi e rendere evidente in modo immediato lo stato di presenza. La segnalazione di connessione/non connessione non rileva ai fini della quantificazione dell’orario di lavoro;
 3. Gli incontri collettivi del team (riunioni o call) dovranno essere programmati con anticipo e verificando preventivamente la disponibilità dei lavoratori e, salvo imprevisti, nel rispetto delle fasce orarie dei pasti, di norma coincidente con la fascia oraria 13,00 – 14,00;
- d) qualora debba essere garantita la continuità del servizio con orario reso noto al pubblico e con contatto diretto a favore dell’utenza, l’accordo individuale potrà prevedere un’articolazione, eventualmente a rotazione, per il presidio del servizio tra i collaboratori in presenza fisica e SW o tra colleghi in SW;
- e) ferme restando le disposizioni previste con riferimento alle flessibilità orarie, ai fini della sicurezza, della gestione delle emergenze e del controllo agli accessi ai locali, In caso di presenza presso una sede regionale il lavoratore anche se in una giornata di SW, deve timbrare l’entrata e

l'uscita ai fini della sicurezza, della gestione delle emergenze e del controllo agli accessi ai locali. Le timbrature acquisite a tale scopo non avranno rilevanza ai fini del computo dell'orario di lavoro ma ai soli fini di garantire la sicurezza del lavoratore presso i locali della Regione;

- f) l'eventuale svolgimento della reperibilità ex art. 24 CCNL 2016-2018 potrà essere effettuato solo al di fuori della fascia 7.30-19.30 delle giornate dal lunedì al venerdì compresi, nonché il sabato e la domenica fatte salve diverse disposizioni previste dalle discipline regionali e contrattuali;
- g) Il lavoro di sabato e domenica deve essere sempre preventivamente autorizzato e comunicato alle strutture di gestione del personale, con specifica delle attività da svolgere;
- h) fatte salve diverse disposizioni dettate dai contratti di lavoro e/o dalle discipline di organizzazione del lavoro regionale, per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, non sono previsti obblighi di orario (prestazione minima, rientri obbligatori) né è previsto il riconoscimento di prestazioni straordinarie, aggiuntive, notturne e festive né il buono pasto;
- i) fatte salve diverse disposizioni dettate dai contratti di lavoro e/o dalle discipline di organizzazione del lavoro regionale, nelle giornate lavorative di smartworking non sono ammesse le trasferte e non è ammesso alcun pagamento di indennità, in quanto incompatibili con lo stesso.
- j) In caso di entrata in vigore di disposizioni contrattuali nazionali, decentrate e discipline regolamentari regionali che apportino modifiche ad istituti applicati ai lavoratori con accordo di smart working, le norme di cui al presente articolo devono ritenersi immediatamente modificate e/o disapplicate e/o emendate.

Art. 8. Modifica e rinnovo accordi individuali

8.1. Gli accordi individuali possono essere modificati, d'intesa tra le parti e nel periodo di validità, al fine di formalizzare necessità di cambiamento sulle modalità di erogazione della prestazione lavorativa in modalità smart.

8.2. Gli accordi individuali possono inoltre essere prorogati oltre il termine della scadenza fissato in origine a condizione che non siano cambiate in modo sostanziali attività, compiti e obiettivi del collaboratore coinvolto.

Art. 9. Luoghi di lavoro

9.1. Nelle giornate di SW è responsabilità del dipendente individuare, oltre agli spazi ove ha sede la struttura commissariale, in sedi diverse dalla propria luoghi, anche esterni alle sedi regionali (tra cui la propria abitazione o il proprio domicilio), idonei per lo svolgimento dell'attività lavorativa che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio l'incolumità del collaboratore, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza sul lavoro indicati dall'Amministrazione.

9.2. Gli spazi predisposti dalla struttura commissariale o individuati da altri Enti con i quali sono stati sottoscritti accordi specifici sono sempre da considerarsi idonei ed oggetto di verifiche di routine da

parte degli uffici competenti.

9.3. Nelle giornate in sede:

- a) il collaboratore si rende disponibile ad adeguare la propria collocazione lavorativa alle indicazioni che verranno fornite dalla struttura commissariale privilegiando l'utilizzo di openspace o spazi di coworking previamente individuati e tecnologicamente adeguati; potrà anche non essere prevista l'assegnazione di una scrivania o stanza riservata.
- b) saranno sempre garantiti spazi adeguati alla conservazione della documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività e degli effetti personali.

Art. 10. Programmazione degli obiettivi, assegnazione delle attività e valutazione

10.1. Gli strumenti utilizzati per programmazione degli obiettivi e il monitoraggio delle performance, ivi compreso il PDA, saranno oggetto di revisione e miglioramento per agevolare l'assegnazione e il monitoraggio delle attività assegnate e la valutazione dei risultati individuali. I dirigenti, le posizioni organizzative ed i collaboratori in regime di smart working sono tenuti ad utilizzare gli strumenti individuati dall'amministrazione a tale scopo.

10.2. Potranno essere raccolte, con le stesse modalità e limiti, informazioni utili sull'utilizzo degli strumenti forniti in dotazione e l'organizzazione del lavoro.

10.3. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i collaboratori, sulla base di tutti gli input informativi disponibili.

Art. 11. Diritto e dovere alla disconnessione

11.1. L'organizzazione del lavoro nelle giornate di SW deve essere caratterizzata dal rispetto delle esigenze di lavoro che di quelle di conciliazione vita/lavoro, limitando le richieste e gli incontri non programmati a reali e concrete emergenze e comunque nel rispetto anche dell'organizzazione personale dello SW. A tale fine sia il lavoratore che i colleghi, anche sovraordinati, in un quadro di fiducia, sono tenuti a organizzare il lavoro rispettando il diritto alla disconnessione e le segnalazioni preventive di indisponibilità temporanea;

11.2. Il lavoratore, nell'ambito della fascia oraria giornaliera lavorativa standard 07:30/19:30 e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi ed il dirigente responsabile. Il lavoratore è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza.

11.3. La disconnessione e le indisponibilità nella fascia oraria giornaliera lavorativa standard sono segnalate: – attraverso il calendario Outlook per segnalare i periodi di indisponibilità temporanea – attraverso la gestione dello stato su Teams per disconnessioni;

11.4. Durante la disconnessione e/o la indisponibilità non può essere richiesto lo svolgimento della prestazione lavorativa, comprese la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e agli SMS, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Ente.

11.5. Il Commissario delegato, per il tramite degli uffici della Regione Emilia-Romagna competenti per gli adempimenti riguardanti la gestione amministrativa del personale del Commissario Delegato, secondo quanto previsto dalla sottoscritta ai sensi dell'ordinanza n. 21 del 26/08/2021 e prorogata a tutto il 31/12/2022 con ordinanza n. 29 del 30/12/2021, prevederà specifici interventi di formazione ed informazione per assicurare la piena consapevolezza del diritto/dovere alla disconnessione al fine di tutelare la salute dello smart worker, evitare che il carico di lavoro e la fascia oraria lavorativa possa essere superiore a quanto previsto o programmato per collaboratori che non sono in smart working e garantire che la trasformazione organizzativa vada verso la professionalizzazione e il lavoro per obiettivi per tutti i collaboratori con qualsiasi inquadramento.

Art. 12. Trattamento economico del lavoratore

12.1. È garantita parità di trattamento economico e normativo dei lavoratori che utilizzano l'istituto, anche in riferimento alle indennità e al trattamento accessorio sulla base dei contratti nazionali e decentrati vigenti.

Art. 13. Dotazione tecnologica

13.1. Il dipendente in SW dovrà avviare l'attività smart con propria dotazione individuale. Della disponibilità deve essere dato atto nell'accordo individuale.

Art. 14. Sicurezza sul lavoro

14.1. Agli smart worker si applica il protocollo di sorveglianza sanitaria previsto per i videoterminalisti e le misure di tutela previste dal D.LGS. 81/2008. Nell'ambito della formazione specifica per gli smart worker erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza al fine di rendere edotti i lavoratori sulla scelta ottimale di spazi di lavoro idonei al di fuori di quelli predisposti dall'amministrazione. È inoltre obbligatorio che abbiano frequentato regolarmente il corso di formazione in E-Learning relativo al rischio basso.

14.2. Il Commissario delegato è responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker, dovendo altresì:

- garantire il buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente a lui assegnati; - consegnare un documento scritto informativo dei rischi generali e di quelli specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione

- predisporre un adeguato programma di formazione;

- gestire in modo adeguato le misure di security (accesso ai locali) e di emergenza, effettuando anche una adeguata informazione degli smart worker per un corretto comportamento in caso di emergenza.

14.3. Il lavoratore è, a sua volta, tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi.

Art. 15. Sicurezza informatica e protezione dei dati

15.1. Il lavoratore in smartworking è tenuto a conformare la propria attività lavorativa alle policy regionali in materia di protezione dei dati personali e sicurezza adottate dalla Regione E.R. che trovano

applicazione anche nella struttura commissariale e, specificatamente:

- determinazione n. 8901/2017 “Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna”;
- determinazione n. 19293 del 4 novembre 2020 “Disciplinare Tecnico per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach”;
- determinazione n. 83 del 7 gennaio 2021 “Disciplinare Tecnico per Amministratori di sistema della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna”;
- determinazione n. 19529 del 23/11/2018 “Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza sul sistema informativo regionale” ivi comprese le modifiche apportate alle suddette policy successivamente all’adozione della presente disciplina.

Art. 16. Controlli e sanzioni disciplinari

16.1. Nel caso di mancato rispetto delle regole previste per l’esercizio dell’attività lavorativa, incluse quelle previste per l’utilizzo della strumentazione informatica, di quelle inerenti al Codice di comportamento applicabile ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna, verranno applicate le sanzioni disciplinari indicate nel codice disciplinare vigente in relazione alla gravità del comportamento.

Art. 17. Assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali

17.1. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all’esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l’abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l’infortunio in itinere, come per il resto del personale “quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza” (art. 23 co.3 L.81/17).

Art. 18. Monitoraggio

18.1. L’attività degli smart worker sarà oggetto di monitoraggio anche con modalità più intense di quanto ordinariamente previsto per gli altri collaboratori al fine di consentire la raccolta di informazioni relative:

- a) al grado di raggiungimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività codificate e di effettiva conciliazione vita privata/lavoro;
- b) tra gli Smart worker e tra loro ed i colleghi non Smart worker;
- c) quali siano gli impatti relativamente a:
 - i. raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;
 - ii. statistiche inerenti agli istituti di gestione del personale e ai consumi;
 - iii. efficacia della modalità di programmazione e controllo dell’attività;
 - iv. razionalizzare degli spazi;
 - v. conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro;
 - vi. organizzazione del lavoro e clima;
 - vii. competenze digitali;

- viii. livelli di collaborazione e modalità di relazione a rete;
- ix. utilizzo degli strumenti e delle modalità operative per quanto riguarda la segnalazione di disconnessione e indisponibilità temporanea;
- x. differenze tra quanto previsto negli accordi individuali e realtà per quanto riguarda le giornate di smart working dei singoli dipendenti.

18.2. Norma generale

18.1. Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei contratti decentrati integrativi nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Emilia-Romagna applicabile anche ai dipendenti della Commissario delegato.

Allegato al Disciplinare Smart Working per i collaboratori del Commissario Delegato presso le sedi regionali della struttura commissariale

Data: GG/MM/AAAA

Accordo individuale di smart working di _____ (matricola _____)

Premesso che:

- con ordinanza commissariale n. XXXX del _____ è stato approvato, quale allegato A parte integrante della stessa, il “Disciplinare per l’utilizzo dell’istituto dello smartworking nell’Amministrazione regionale” (di seguito Disciplinare);

- le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smartworking, regolamentate nel Disciplinare, in particolare, prevedono la sottoscrizione di un accordo individuale tra l’Amministrazione (nella persona del Commissario Delegato) e il collaboratore;

Il Commissario delegato alla ricostruzione, nella persona di _____ e il collaboratore / la collaboratrice _____, dipendente del Commissario medesimo, nell’ambito del rapporto di lavoro subordinato in essere e fermo restando il trattamento economico e normativo attualmente applicato, consensualmente decidono quanto segue:

- con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente accordo _____, modifica le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere, adottando le modalità dello smartworking fino al GG/MM/AAAA. La prestazione lavorativa in modalità smartworking verrà svolta nel rispetto del Disciplinare e da quanto previsto nel presente accordo individuale e precisamente:

- nelle giornate in cui la prestazione lavorativa è svolta in modalità smartworking all’esterno dei locali della regione Emilia-Romagna, è responsabilità del collaboratore _____ individuare luoghi idonei per lo svolgimento dell’attività lavorativa che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all’uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio l’incolumità del collaboratore, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell’espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza;

- le giornate di smartworking sono concordate nel numero di GG per SEMESTRE, tenuto conto: o della necessità di garantire l'eventuale alternanza dei dipendenti in presenza per presidiare servizi all'utenza; o della necessità di prevedere rotazioni dei dipendenti del team per garantire a tutti gli SW l'equilibrata alternanza tra giornate in presenza in sede e giornate in SW;
- gli incontri con il Commissario, o altro dirigente dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, saranno organizzati con programmazione anticipata nel rispetto dei periodi di disponibilità della maggioranza dei dipendenti rispettando le fasce orarie dedicate ai pasti;
- gli obiettivi e le attività assegnate e i relativi indicatori di risultato, sono quelli indicati nel Programma di Attività (PDA) consultabile nella Intranet aziendale nonché, o in alternativa, nella documentazione indicante gli obiettivi e le attività da svolgere;
- per facilitare l'attività nella organizzazione del lavoro a distanza, nel rispettare i tempi di vita e di lavoro e il diritto/dovere alla disconnessione, il dipendente si impegna ad aggiornare costantemente: o il proprio stato di connettività per facilitare il team e tutti i colleghi nel contattarlo; o il proprio calendario Outlook per consentire ai dipendenti di conoscere la sua disponibilità/indisponibilità;
- con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si rinvia a quanto già indicato negli atti adottati;
- le parti assicurano la massima disponibilità e partecipazione alle fasi di monitoraggio e a fornire ogni informazione richiesta;
- le parti assicurano, ciascuna per quanto di competenza il rispetto del diritto dovere alla disconnessione. Il collaboratore / la collaboratrice _____ dichiara inoltre di: - aver preso visione del Disciplinare per l'utilizzo dell'istituto dello smartworking nell'Amministrazione e dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori, qui allegati, dei quali la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- di avviare l'attività di smart working con strumentazioni personali senza nulla pretendere dall'amministrazione liberandola contestualmente da ogni responsabilità relativa a danni subiti dalla dotazione stessa;

Il collaboratore _____ (firma)

Il Commissario delegato _____

(All. 1) "Disciplinare per l'utilizzo dell'istituto dello smartworking nell'Amministrazione

regionale” (approvato quale allegato A parte integrante all’ordinanza n. ____/2023)

2) “Opuscolo Informativo Salute e Sicurezza dei lavoratori in smartworking” (approvato quale allegato A parte integrante all’ordinanza n. ____/2023)

Allegato 2) al Contratto individuale di Smart Working – Commissario Delegato

OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI IN SMARTWORKING

- Informativa per i lavoratori –

1.1 PREMESSA

Il presente documento mira a fornire agli smart worker (o Lavoratori Agili) indicazioni utili in relazione alla tutela della salute e sicurezza, durante l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking ovvero all'esterno dei locali aziendali.

Tale modalità di prestare la propria attività lavorativa si distingue dal "telelavoro" per la flessibilità nella individuazione delle giornate da dedicare a questo tipo di svolgimento del lavoro e nella scelta del luogo ove prestare l'attività lavorativa, che non coincide necessariamente con il domicilio del lavoratore ("smart worker").

In virtù di ciò, lo smart worker è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali" (art. 22, comma 2, Legge 81/2017).

È dunque dovere dello smart worker mettere in atto ogni comportamento utile a limitare i rischi derivanti dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, dove viene meno la possibilità da parte del Datore di Lavoro di verifica puntuale del rispetto dei principi ergonomici e tecnici di salute e sicurezza del lavoro.

Più in generale si può dire che lo smart worker: • non dovrà in alcun modo adottare comportamenti che possano generare rischi per la sua salute e sicurezza o per quella di terzi; • dovrà evitare ogni luogo, ambiente, situazione e circostanza che possa comportare un pericolo per la sua salute e la sua sicurezza o per quella di terzi.

1.2 PRINCIPI GENERALI

I luoghi di lavoro individuati per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking devono rispettare, per quanto possibile, le indicazioni previste per la sicurezza dei videoterminalisti. Lo smart worker deve dunque rifarsi a quelle indicazioni per ciò che riguarda: • i requisiti generali dei luoghi di lavoro; • le caratteristiche della postazione di lavoro; • le pause da rispettare; • la corretta postura da tenere. Nel seguito vengono riepilogate tali indicazioni.

– ALIMENTAZIONE ELETTRICA:

Durante l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking i dipendenti devono porre in essere comportamenti adeguati a limitare il rischio elettrico. Di seguito alcuni suggerimenti, esemplificativi ma non esaustivi:

- verificare quali prese di corrente elettrica è possibile utilizzare per alimentare la propria attrezzatura informatica: non scollegare in autonomia apparecchiature presenti nel luogo presso cui si opera;
- non collegare tra loro spine incompatibili, utilizzando eventuali adattatori;
- l'utilizzo di prese multiple con numerose spine è assolutamente da evitare;
- evitare l'utilizzo di prese o apparecchiature elettroniche in situazioni in cui potrebbero trovarsi a contatto con l'acqua;
- utilizzare le apparecchiature in conformità con le istruzioni d'uso fornite dal produttore;
- l'inserimento e il disinserimento delle spine deve essere effettuato impugnando correttamente la presa e ad apparecchiatura spenta;
- prese e interruttori devono essere mantenuti integri e ben fissati alle pareti.

– SPAZI DI LAVORO E VIE DI FUGA:

Nella scelta dello spazio di lavoro è necessario prestare attenzione a:

- corretto posizionamento dei cavi di alimentazione del computer, in modo tale da evitare il rischio di inciampo e quindi di eventuali cadute;
- avere spazi sufficienti per alzarsi e spostarsi senza rischiare di urtare contro mobili e spigoli;
- evitare di posizionarsi nello spazio di apertura di porte e armadi;
- verificare di avere a disposizione vie di fuga agevoli e prive di ostacoli;
- evitare luoghi di lavoro troppo caldi o troppo freddi o comunque con condizioni microclimatiche inadeguate;
- evitare luoghi di lavoro con illuminazione troppo forte e privi di schermatura alle finestre;
- evitare luoghi di lavoro con illuminazione naturale/artificiale insufficiente.

– POSTAZIONE DI LAVORO:

Il lavoro al videoterminale può causare l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici e affaticamento visivo. Per evitare l'insorgenza di queste problematiche gli elementi che possono incidere in maniera sostanziale sono i seguenti:

- arredi (sedia, scrivania);
- illuminazione naturale e artificiale.

– CORRETTA POSTURA E COMPORTAMENTO:

La principale misura di prevenzione per l'insorgenza di problematiche muscolo scheletriche è legata all'assunzione di una corretta postura durante il lavoro al videoterminale. Allo scopo è necessario:

1. assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben appoggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando (se possibile) l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
2. posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un poco più in basso dell'orizzonte che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a 50 — 70 cm;
3. evitare irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati al piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
4. evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso che ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

– PREVENZIONE DISTURBI VISIVI:

Per la prevenzione dei disturbi visivi occorre:

1. illuminare correttamente il posto di lavoro, anche regolando tende e veneziane; orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
2. distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
3. effettuare le pause previste. A tale scopo si ricorda che il lavoratore addetto al videoterminale, salvo diversa indicazione del Medico Competente, deve effettuare una pausa, ovvero un cambio di attività di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT.

– EMERGENZA:

Lo smart worker dovrà evitare di scegliere di prestare l'attività lavorativa in luoghi isolati e remoti e dovrà avere sempre a disposizione un mezzo per la chiamata dei soccorsi.

– **SEGNALAZIONE INFORTUNI.** Nel caso in cui lo smart worker sia oggetto d'infortunio deve fornire dettagliata e tempestiva informazione sull'evento. secondo le modalità definite per tutto il personale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 19
DICEMBRE 2023, N. 26765

**PSR 2014-2020 (2022) Regione Emilia-Romagna. Misura 04, Tipo Operazione 4.4.01 - Annualità 2019
"Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Proroga termine domanda di
pagamento a saldo al 30/04/2024**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;
- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";

- nell'ambito della Misura 4 è compresa la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” che include, a sua volta, il Tipo di Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”;
- l'Operazione 4.4.01, inoltre, prevede interventi non produttivi, intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale, finalizzati a garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agro-alimentare emiliano-romagnola e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità;
- le risorse del P.S.R. attribuite per l'intero periodo 2014-2020 per il Tipo di Operazione 4.4.01 ammontano a euro 2.000.000,00;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 4.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- con la deliberazione della Giunta regionale 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”, nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2”;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 05 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01, al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la propria determinazione n. 22517 del 5 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno pervenute in merito all'Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”, ammettendo a finanziamento n. 14 progetti per un importo complessivo pari a € 1.977.440,46;

Considerato che al punto 9 del dispositivo della sopra citata determina n. 22517/19 vengono stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di comunicazione integrativa, le tempistiche di inizio lavori e di trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi da parte dei beneficiari;

Richiamata le determinazioni n. 1010 del 21/01/2022, n. 8341 del 04/05/2022, n. 1024 del 23/01/2023, n. 14043 del 26/06/2023 e n. 22156 del 24/10/2023 con le quali si è provveduto a modificare quanto riportato al punto 9, ultimo alinea, del dispositivo della determinazione n. 22517/19 stabilendo nuovi termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute;

Richiamate le motivazioni riportate nel dispositivo delle determinazioni n. 1024/2023, n. 14043/2023 e 22156/2023 che, per le medesime ragioni, rendono necessaria ulteriore proroga (nel presente atto al 30 aprile 2024) per consentire lo svolgimento della fase delle comunicazioni integrative di alcuni beneficiari a conclusione della quale si attiva la funzionalità del SIAG per il caricamento delle rendicontazioni a cura dei beneficiari stessi;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;”
- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- la determinazione n. 5615 del 25/03/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- n.468 del 10/04/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325 del 07/03/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426 del 21/03/2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.380 del 13/03/2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- n.474 del 27/03/2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 del PIAO 2023-2025”.

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi del punto 13 dell’avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 886/2019, è il Dott. Francesco Besio, il quale ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi.

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo.

determina

1. di approvare la parziale modifica della determinazione n. 22517/19 e successive determinazioni citate in premessa con riferimento al termine ivi stabilito per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, disponendone la proroga al **30 aprile 2024**, quale data entro la quale i beneficiari possono presentare la domanda di pagamento delle spese sostenute per l’Operazione 4.4.01 del PSR 2014-2020;

2. di confermare le restanti parti previste dalla propria determinazione n. 22517 del 05/12/2019 e successive modificazioni;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>;

4. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai beneficiari dell’Operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi” che non abbiano ancora presentato la rendicontazione;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 30 NOVEMBRE 2023, N. 25403

Accoglimento della Variante al Piano di Gestione presentato dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO) relativamente alla realizzazione degli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati dall'art. 6 della Legge Regionale n. 2/1977 - Annualità di finanziamento 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di accogliere la variante al Piano di Gestione pluriennale 2022–2024, Annualità 2023, richiesta dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO), così come indicato nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese sostenute venga presentata secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117/2023;
3. di notificare il presente atto al Comune di San Cesario sul Panaro (MO);
4. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo Decreto legislativo.

Il Responsabile del Settore
Gianni Gregorio

Allegato A)

Annualità di finanziamento	Interventi oggetto di concessione (seconda annualità piano di gestione)	Importo concesso	Nuovi interventi oggetto di variante (seconda annualità piano di gestione)	Importo variante	Termine
2023 Pioppo nero (<i>Populus nigra</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - spollonatura dei rami epicormici e verifica degli esiti della potatura 2022 ed eventuali operazioni di integrazione e/o correzione; - verifica delle condizioni di tutti i tiranti presenti; - fornitura e posa di cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" – D.D. n. 17802/2021. 	2.461,35	<ul style="list-style-type: none"> - analisi penetrometriche della corona e relativa perizia fitopatologica-strutturale; - scavo circolare di 10-20 cm. per eliminazione di detriti e foglie attorno al coletto, successiva stesa di telo TNT da 150 gr/mq. e copertura in ciottoli delimitata da barriera in corten; - parziale rimozione e riposizionamento delle 2 parti terminali della rete di recinzione dell'area privata a ridosso del fusto; - oneri della sicurezza. 	1.273,80	31/12/2023
2023 Farnia (<i>Quercus robur</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di piattaforma aerea da 28 m. e di operatore in tree climbing per potatura a tutta cima, mediante tagli di ritorno, con eliminazione dei rami in sovrannumero o mal posizionati. Tagli a raso su rami secchi o deperienti; superficie fotosintetizzante da asportare non superiore al 5%; - inoculazione a marzo, maggio, settembre, ottobre, di prodotti biologici: Tricum, Nutribio N 9,0,0, BIOSEED; - verifica delle condizioni di tutti i tiranti presenti; - fornitura e posa di cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" – D.D. n. 17802/2021. 	4.535,35	<ul style="list-style-type: none"> - potatura in tree climbing effettuata secondo le specifiche tecniche indicate nella relazione tecnica del 28/08/2023; - perizia V.T.A., analisi penetrometriche a n. 6 branche e relazione tecnica; - n. 1 inoculazione a settembre o ottobre di prodotti biologici: Tricum, Nutribio N 9,0,0, BIOSEED; - oneri della sicurezza. 	3.851,78	31/12/2023

Allegato A)

2023 Roverella (Quercus pubescens)	- fornitura e posa di cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" – D.D. n. 17802/2021.	1.043,10	- fornitura e posa di n. 2 cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" – D.D. n. 17802/2021.	1.043,10	31/12/2023
-----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 20 DICEMBRE 2023, N. 26852

Autorizzazione alla proroga per la realizzazione degli interventi urgenti concessi con contributo regionale al Comune di Verucchio (RN) sull'esemplare arboreo monumentale di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la proroga al **29 febbraio 2024** al Comune di Verucchio (RN) per la realizzazione degli interventi urgenti conservativi e di salvaguardia dell'esemplare arboreo monumentale di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), denominato anche Cipresso di San Francesco, cod. 01/L797/RN/08, radicato nel chiostro del Convento di Santa Croce in località Villa Verucchio, tutelato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977;
2. di stabilire che la presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese venga presentata **entro il 31 marzo 2024** secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/01/2023;
3. di notificare la presente determinazione al Comune di Verucchio (RN);
4. di precisare che, sotto il profilo contabile, la proroga della data di conclusione degli interventi comporta la necessità di procedere, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, alla valutazione delle scritture contabili registrate a bilancio ai fini della corretta imputazione della spesa (impegno contabile) in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis e dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE 13 DICEMBRE 2023, N. 26305

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012.Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP "Coppa di Parma"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto “Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014”;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1118/2011 della Commissione, del 31 ottobre 2011, recante iscrizione della IGP Coppa di Parma nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

Dato atto che la citata deliberazione 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP.

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 13/10/1035757.E, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Coppa di Parma inoltrata dal Consorzio di Tutela della Coppa di Parma Igp, con sede in Parma (PR) Strada al Ponte Caprazucca, 6/a.

Considerato che:

- tale proposta di modifica è relativa innanzitutto alle fasi di allevamento e macellazione. Le variazioni sono state attuate in conformità alle disposizioni recentemente approvate nel disciplinare del Prosciutto di Parma Dop – che sono alla base di gran parte del sistema di produzione dei salumi Dop e Igp italiani – e riguardano principalmente: l'uso esclusivo del suino pesante di categoria Heavy, la valutazione della genetica degli animali e la definizione di una nuova lista di alimenti ammessi e vietati;
- sono inoltre aggiunte alcune variazioni riguardanti il processo produttivo:
 - è ammessa una minor percentuale di sale aggiunto (percentuale minima 2,2 anziché 2,6) ed è introdotta la possibilità di sostituzione parziale (non oltre il 25%) del cloruro di sodio con cloruro di potassio.
 - è prevista la riduzione dei tempi di salatura a 2 giorni a fronte dell'utilizzo di una quantità massima di sale fino al 4% in caso di distribuzione del sale mediante zangolatura;
- sono infine apportate alcune precisazioni e adeguamenti tecnici marginali e normativi;
- di conseguenza sono stati proposti coerentemente gli aggiornamenti del documento unico.

Considerato inoltre che:

- il giorno 8 novembre 2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.309 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Igp «Coppa di Parma», e in pari data la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna “Agricoltura, caccia e pesca”, nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 12/12/2023.1232616.I apposto verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'opportunità di attuare adeguamenti necessari al fine di uniformare il processo produttivo della Coppa di Parma al circuito del suino pesante per l'approvvigionamento della materia prima e soddisfare le richieste di mercato adottando regole di valutazione genetica precise;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo della zootecnia e delle produzioni a base di carne all'interno della filiera agroalimentare;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp "Coppa di Parma";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 07 marzo 2022;
- n. 325 del 07 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Coppa di Parma, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di Tutela della Coppa di Parma Igp, con sede in Parma (PR) Strada al Ponte Caprazucca 6/a, con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
 - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 20 DICEMBRE 2023, N. 26817

L.R. 28/99 - Aggiornamento a dicembre 2023 dell'elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1° marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 " L.R. 28/1999 art. 5. Attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già' sostituito con deliberazione n. 1692/2004"

Dato atto che:

- è pervenuta la richiesta di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" Prot. 14/04/2023.0368134.E;
- le disdette da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale con comunicazioni Prot. 22/03/2023.0272566.E; Prot. 02/05/2023.0421111.E; Prot. 12/06/2023.0568725.E; Prot. 04/07/2023.0648052.E; Prot. 06/10/2023.1015028.E; Prot. 09/10/2023.1019552.E; Prot. 09/10/2023.1020714.E; Prot. 12/10/2023.1032560.E; Prot. 25/10/2023.1065379.E; Prot. 02/11/2023.1090792.E.

Dato che sulla predetta richiesta di concessione d'uso del marchio QC è stata compiuta apposita istruttoria al fine della verifica dei requisiti previsti le cui risultanze sono contenute nel verbale Prot. 17/04/2023.0373862.I.

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 07 marzo 2022,
- n. 325 del 07 marzo 2022
- e n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

ALLEGATO 2. DISOETTE e DECADENZE OC
aggiornamento dicembre 2023

N	QUA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	01291170353	MAZZOCCHI GIOVANNI E CANOVI MARIA ENOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA FRASSINARA 4		42017	NOVELLARA	RE	FRUTTI E UVA DA VINO
2	007148200215	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LAIVES	VIA VADENA 16		39055	LAIVES	RZ	FRUTTI E MELA
3	00170710397	EMILIANA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI 22		48121	RAVENNA	RA	ORTICOLE E PESCI O DA INDUSTRIA
4	02330110392	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLANNA S.R.L.	VIA SANTA BERTO 313	LOCALITA' CASA BOSCO	48123	RAVENNA	RA	ORTICOLE E POMODORO DA MENSA IN COLTURA PROTETTA
5	02164966370	SOCIETA' AGRICOLA TUGNOLI S.S.	VIA RICCARDIANA MEZZOLARA 1		46054	BUDRIO	BO	ORTICOLE CIPOLLA, PATATA
6	01290860388	MAI TASSONI MARIO	VIA MONTE ARSICCO 31	GIVORIO	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	ERBACEE FRUMENTO TENERO, ORZO
7	00221530355	SOCIETA' AGRICOLA VILLANOVA - SOCIETA' SEMPLICE DI ZANELLATI FRANCO & C.	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6		42028	CANOSSA	FE	ERBACEE FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
8	03516490376	FORNO FLI CERVI S.N.C. DI CERVI MARIO E CLAUDIO & C.	VIA VAL DENZA 180		40129	BOLIGNA	BO	PANE
9	03516490376	PANIFICIO ZANELLA	VIA BENIZZI 9		40129	BOLIGNA	BO	PANE
10	03472430150	VALLE SIMARUCCA S.R.L.	VIA POVEROMINI 6		48022	LUGO	RA	PRODOTTI OTTICI DI VALLE: ANGUILLA, BRANZINO O SPICOLA ORKATA, CEFALO (BOSECA, BOTTOLOVOLPINA), LATTE RINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI 19 DICEMBRE 2023, N. 26712

Modifiche alla viabilità e installazione della relativa segnaletica con riferimento alle strade ex-ERSA per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della sede viaria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che:

- a seguito della soppressione dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo (ERSA), avvenuta ai sensi della Legge regionale n.18 del 01/04/1993, la Regione Emilia-Romagna ha acquisito nel proprio patrimonio delle strade, realizzate dall'ERSA, strumentali all'accesso ed alla fruizione dei fondi agricoli presenti nel comprensorio del Basso Ferrarese;
- la stessa L.R. 18/1993 dispone inoltre il trasferimento delle strade e delle opere di viabilità agli enti locali competenti sul territorio (Provincia di Ferrara e Comuni), sulla base di una loro classificazione, e questo processo risulta essere ancora in corso;
- in forza di accordo tra amministrazioni ex art. 15 L. 241/1990, approvato con DGR. n. 1333/2023 e da sottoscrivere tra le parti, saranno oggetto di trasferimento alla Provincia di Ferrara cinque strade, classificate definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 1841 del 21/10/2002, dislocate nei comuni di Ostellato e Comacchio, la cui estensione totale ammonta a circa 10.5 km;
- nelle more del trasferimento definitivo, la Regione ha in capo l'onere della manutenzione delle suddette strade, pertanto, con determinazione dirigenziale n. 25542 del 04/12/2023 ha provveduto all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della sede viaria delle strade ex-Ersa (CIG A012D57D3A, CUP E67H23000150002) a favore di I.C.S. s.r.l. impresa conglomerati strade di Limena (PD), in attuazione della DGR n. 646/2023 e della determinazione n. 20387/2023;
- l'esecuzione degli interventi previsti nel sopraccitato intervento prevede la temporanea modifica della viabilità, come indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto e redatto dal geom. Massimo Ranieri;

Visti gli artt. 5, 6 c. 4 e 37 del D. Lgs 30/04/1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni che attribuiscono, agli enti proprietari delle strade la disciplina della circolazione stradale mediante adozione di specifiche ordinanze, fuori dai centri abitati, a tutela della sicurezza degli utilizzatori;

Visto il Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992, n.495, e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che sulla base del programma esecutivo dei lavori trasmesso dall'impresa e conservato agli atti al Prot_14-12-2023_1239691_E risulta che gli interventi di rifacimento del manto stradale inizieranno in data 08/01/2024 e si concluderanno entro il 29/02/2024, salvo condizioni meteorologiche avverse all'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

Ritenuto necessario attuare delle modifiche alla viabilità delle sopraccitate strade al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino del manto stradale (fresatura, asfaltatura e segnaletica orizzontale) da eseguirsi a cura della ditta I.C.S. s.r.l. Impresa Conglomerati Strade con sede legale in Limena (PD) incaricata dell'esecuzione dei lavori di asfaltatura in forza della determinazione dirigenziale n. 25542/2023;

Ritenuto necessario, inoltre, procedere all'installazione della segnaletica stradale necessaria per la regolazione del senso unico alternato durante l'esecuzione dei lavori nel cantiere mobile, così come da allegati grafici alla presente determinazione;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i settori a decorrere dal 01/04/2022;
- n.426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";
- n.1356 del 1 agosto 2022 avente ad oggetto: "Designazione del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), per l'Assemblea Legislativa, la Giunta e le Agenzie prive di personalità giuridica della Regione Emilia-Romagna";
- n.2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n.380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- n.474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n.1105 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto “Individuazione della struttura organizzativa stabile (SOS) per la giunta regionale, per l’assemblea legislativa e per le agenzie senza personalità giuridica della Regione Emilia-Romagna”;

Viste, inoltre:

- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione n. 25318 del 27/12/2022 “Modifica micro-assetti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali”;
- la determinazione n. 1097 del 23/01/2023 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, e in particolare l’Allegato D della Sezione 2 “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, e ss.mm.ii.;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza prot. 27/03/2023.0289403.U;

Verificato che il presente atto è soggetto alle ulteriori forme di pubblicazione previste dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023;

Dato atto che la sottoscritta Responsabile Unica del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di attuare le modifiche alla viabilità di cui al successivo punto 2 nelle vie indicate nel seguito al fine di consentire l’esecuzione dei lavori di ripristino del manto stradale (fresatura, asfaltatura e segnaletica orizzontale) da eseguirsi a cura della ditta I.C.S. s.r.l. Impresa Conglomerati Strade con sede legale in Limena (PD) incaricata dell’esecuzione dei lavori di asfaltatura in forza della determinazione dirigenziale num. 25542 del 04/12/2023 - nel periodo compreso tra il 08/01/2024 e il 29/02/2024:

- **Strada Argine Mezzano (Comune di Ostellato) per l’intero percorso (m 2.080), direzione Sud** di marcia nel tratto compreso tra l’incrocio con la strada Dosso Rastrello e la strada del Mezzano al ponte sul Canale Circondariale Bando-Valle Lepri;
- **Strada Argine Mezzano (Comune di Ostellato) per l’intero percorso (m 2.080), direzione Nord** di marcia, nel tratto compreso tra il ponte sul Canale Circondariale Bando-Valle Lepri e l’incrocio con la strada Dosso Rastrello e la strada del Mezzano;
- **Strada Dosso Rastrello (Comune di Ostellato) per l’intero percorso (m 970), direzione Sud** di marcia nel tratto compreso tra la rotonda incrocio SP1a – via Aleramo e l’intersezione con Str. Del Mezzano/SP 71;
- **Strada Dosso Rastrello (Comune di Ostellato) per l’intero percorso (m 970), direzione Nord** di marcia nel tratto compreso tra l’intersezione con Str. Del Mezzano/SP 71 e la rotonda incrocio SP1a – via Aleramo);
- **Strada Canale Pega (Comune di Comacchio) per l’intero percorso (m 1.530), direzione Sud** di marcia nel tratto compreso tra l’intersezione con la strada SP73 Arsa Pega e l’intersezione con la strada Fiume e la strada Istria;
- **Strada Fiume (Comune di Comacchio) per l’intero percorso, direzione Ovest** di marcia (m 2.888) nel tratto compreso tra l’incrocio con la strada Canale Pega e la strada Istria e l’incrocio con la strada SP80 Pega Ovest;
- **Strada Fiume (Comune di Comacchio) per l’intero percorso (m 2.888), direzione Est** di marcia nel tratto compreso tra l’incrocio con la strada SP80 Pega Ovest e l’intersezione con la strada Canale Pega e strada Istria;
- **Strada Istria (Comune di Comacchio) per l’intero percorso (m 3.070), direzione Est** di marcia nel tratto compreso tra l’intersezione con la strada Fiume e la strada Canale Pega e l’intersezione con Strada Capodistria in corrispondenza del canale navigabile Migliarino, prima del ponte levatoio San Pietro;
- **Strada Istria (Comune di Comacchio) per l’intero percorso (m 3.070), direzione Ovest** di marcia nel tratto compreso tra l’intersezione con Strada Capodistria in corrispondenza del canale navigabile Migliarino, prima del ponte levatoio San Pietro e l’intersezione con la strada Fiume e la strada Canale Pega;

2. di apporre in funzione delle esigenze e nei tratti stradali indicati al punto precedente di volta in volta interessati dai lavori la segnaletica stradale riportata negli elaborati grafici allegati ed indicata nel seguito:

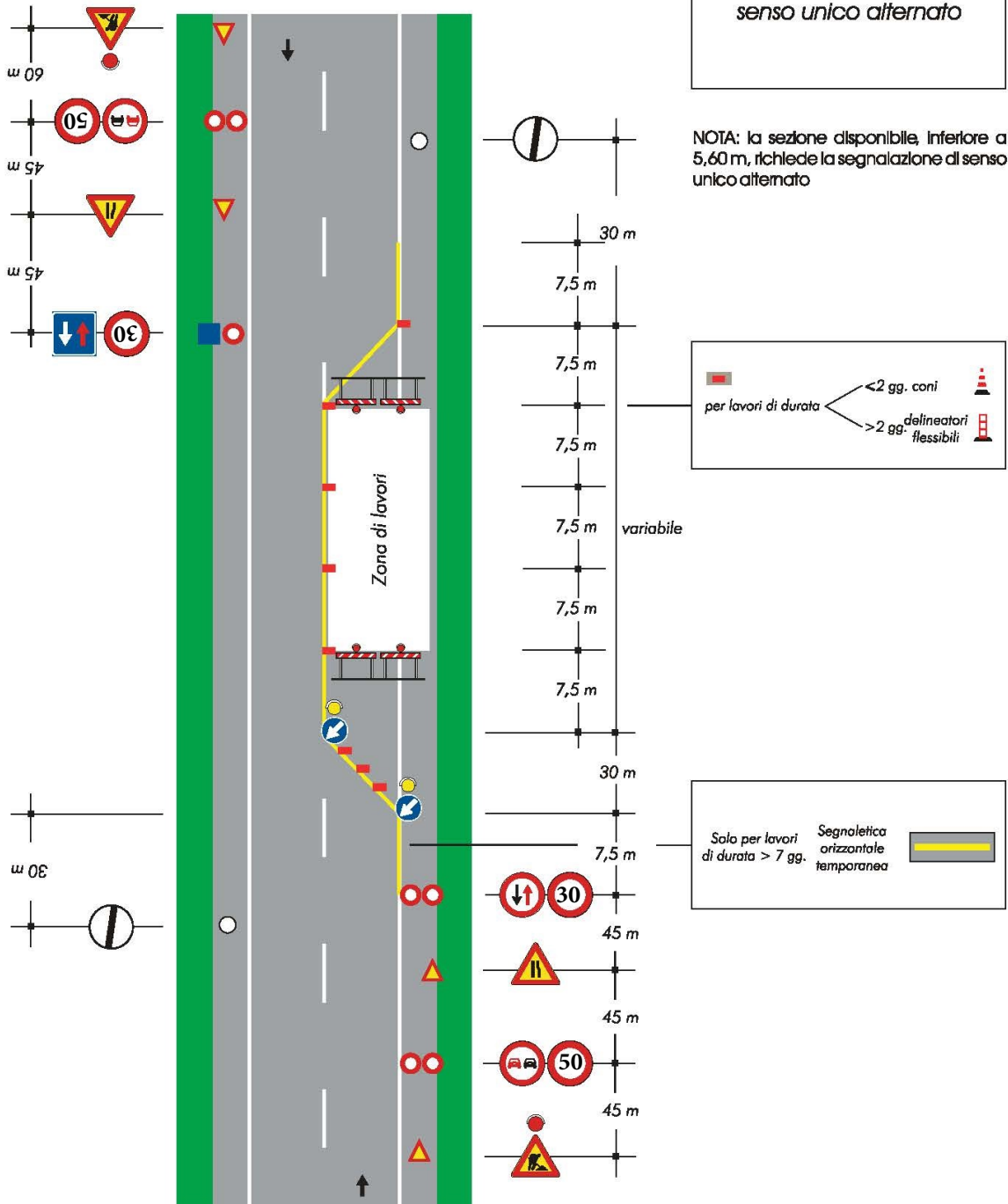
- divieto di sosta con rimozione forzata e spese a carico dei contravventori;

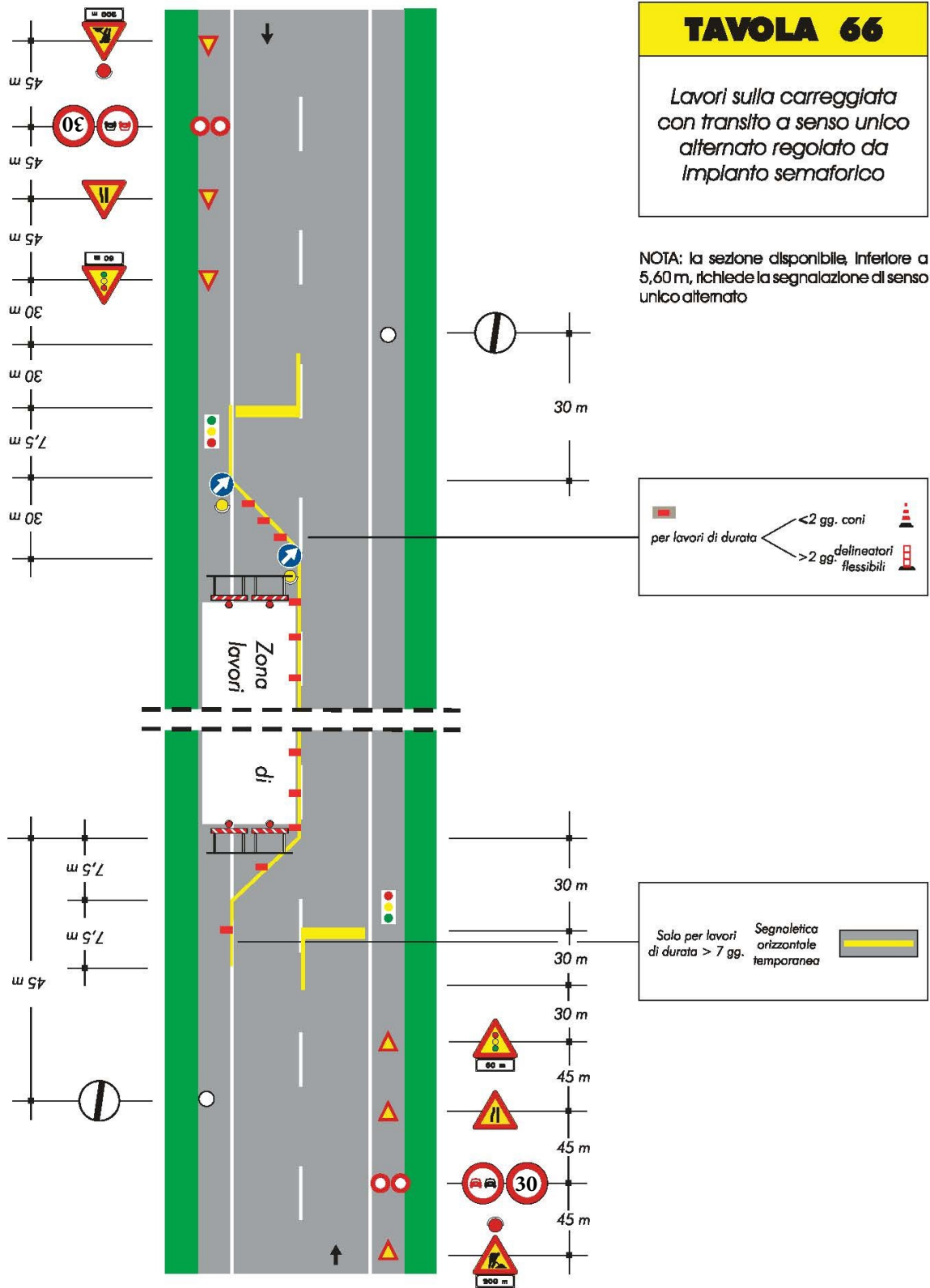
- restringimento della carreggiata;
 - senso unico alternato, regolato, a seconda delle esigenze del traffico, da segnaletica, da movieri o da semaforo;
 - limite di velocità 30 km/h;
 - divieto di sorpasso;
 - apposizione segnaletica di lavori in corso;
3. di precisare che:
- l'installazione della prescritta segnaletica verticale di cui al precedente punto 1) è in carico all'impresa I.C.S. s.r.l. Impresa Conglomerati Strade, incaricata dell'esecuzione dei lavori di asfaltatura in forza della determinazione dirigenziale num. 25542 del 04/12/2023;
 - dai divieti di cui alla presente ordinanza sono esclusi i mezzi adibiti a servizi di emergenza/pronto soccorso e delle forze dell'Ordine in genere;
 - in caso di impossibilità per maltempo o per altre cause ostative di natura tecnica, i lavori saranno eseguiti nel primo giorno utile successivo, con le stesse modalità di cui alla presente ordinanza;
4. di disporre che l'impresa esecutrice dei lavori I.C.S. s.r.l. Impresa Conglomerati Strade provveda:
- alla posa in opera, alla manutenzione, alla gestione operativa e alla vigilanza della segnaletica di cantiere, sia diurna che, se del caso, notturna, secondo le prescrizioni dell'art. 21 del D.Lgs. 285/92 e artt. 30 e seguenti del D.P.R. 495/92 e del D.M. 10/07/02 (eventuali divieti di sosta da collocare almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori);
 - a segnalare adeguatamente l'occupazione e, se necessario, alla regolazione del traffico con semafori o movieri;
 - a occultare la segnaletica presente in contrasto con le disposizioni sopra indicate;
 - a predisporre e segnalare adeguatamente un itinerario alternativo e sicuro per l'utenza ciclopeditone e veicolare, nel caso sia necessario;
 - a fine lavori tutte le aree interessate od oggetto di intervento devono essere interamente sgombre da qualsiasi materiale/attrezzatura, ripristinate come in origine e regolarmente transitabili;
5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di comunicare il presente atto, inoltre, ai seguenti soggetti:
- all'impresa esecutrice dei lavori I.C.S. s.r.l. Impresa Conglomerati Strade,
 - al Responsabile del Corpo di Polizia Locale del Comune di Comacchio,
 - al Responsabile del Corpo di Polizia Locale dell'Unione Valli e Delizie sede di Argenta e distaccamento di Ostellato,
 - alla Stazione Carabinieri di Comacchio,
 - alla Stazione Carabinieri di Ostellato,
 - alla Stazione Carabinieri Forestali di Comacchio;
7. di precisare, inoltre, che è fatto obbligo a chiunque di rispettare le prescrizioni e obblighi contenuti nella presente determinazione e a quanti individuati all'art. 12 del D.Lgs. 285/92 la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in essa contenute; I trasgressori saranno puniti a norma del D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada";
8. di dare atto, che contro la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 60 giorni dalla notifica (L. 6.12.1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n. 1199). Inoltre, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n.285, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Ministro dei Lavori Pubblici, effettuato con le modalità di cui all'articolo 74 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495;
9. di dare atto, infine, che di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del Decreto Legislativo n. 33/2013.

La Responsabile del Settore
Elettra Malossi

TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI 22 DICEMBRE 2023, N. 27039

COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Disposizioni comuni 2024 per SRA - D.G.R. n. 2170/2023. Modifica quadro di riferimento risorse finanziarie utilizzate per pagamenti aiuti 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione, del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 della Commissione del 18 gennaio 2023 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla presentazione del contenuto della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione

Richiamati:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2022 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023, a norma del quale la scrivente dirigente del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni è stata nominata quale Autorità di Gestione del PSR 2014-2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- il “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), proposto con delibera di Giunta regionale n.1461 del 29 agosto 2022 ed approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, a norma del quale la scrivente dirigente del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni è stata nominata quale Autorità di Gestione del CoPSR 2023-2027;
- la Delibera di Giunta regionale n. 2170 del 12 dicembre 2023 “REG. (UE) N.2021/2115 - COPSIR 2023-2027 - Disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2024 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali - approvazione bandi SRA10, SRA12 E SRA22 con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2024”;

Considerato che l’allegato 1) alla sopracitata deliberazione 2170/2023 prevede al punto 6.1 “Osservanza della condizionalità e dei pertinenti elementi di riferimento (baseline) a partire dal 2023” che il quadro di riferimento delle risorse finanziarie che verranno utilizzate nel corso del 2024 e per le annualità successive per i pagamenti degli aiuti riferiti ad impegni attivati nei precedenti periodi di programmazione, venga approvato con atti successivi e che tali comunicazioni potranno essere eseguite con atto dell’Autorità di gestione del CoPSR 2023-2027;

Ritenuto pertanto:

- necessario definire il quadro delle risorse finanziarie da utilizzare per il pagamento degli aiuti nel corso del 2024 per domande relative ad interventi agro-climatico-ambientali presentate in riferimento ad impegni assunti con le programmazioni precedenti a quella 2023-27, come riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- trasmettere il presente atto ad AGREA per gli adempimenti di competenza;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n.6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l’incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è consentita dall’art. 14 del Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di definire il quadro delle risorse finanziarie da utilizzare per il pagamento degli aiuti nel corso del 2024 per domande relative ad interventi agro-climatico-ambientali presentate in riferimento ad impegni assunti con le programmazioni precedenti a quella 2023-27, come riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 1 d.lgs. n. 33 del 2013 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
3. di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. di trasmettere il presente atto ad AGREA per gli adempimenti di competenza.

La Responsabile di Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani

Risorse finanziarie utilizzate per pagamento aiuti nel corso del 2024, per domande presentate in riferimento ad impegni assunti con le programmazioni precedenti a quella 2023-27.

Tipo di operazione/ bando di inizio impegno	Risorse Programmazione 2014-2022	Risorse Programmazione 2023-2027
10.1.04		
Bando 2019		28.054
10.1.05		
Bando 2021		1.474.840
10.1.09		
Bando 2016	322.288	
Bando 2017	30.209	
Bando 2018	35.670	
Bando 2019	36.117	
Bando 2020		404.825
Bando 2021		243.690
Bando 2022		117.932
10.1.10		
Impegni pre 2016	191.913	
Bando 2016	1.038.440	
Bando 2017	932.127	
Bando 2018	3.213.332	
Bando 2019	681.800	
Bando 2020	338.558	
Bando 2021	336.973	
Bando 2022	320.189	
11.1.01		
Bando 2020		1.700.133
Bando 2022		2.655.268
11.2.01		
Bando 2020	3.961.328	
Bando 2022	11.828.808	
Totale complessivo	23.267.752	6.624.742

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI 22 DICEMBRE 2023, N. 27043

Regg. UE 2115/2023 - PSP e COPSIR 2023-2027 Interventi SRG05 "Supporto preparatorio Leader - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale": Approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale "leader", individuazione dei GAL e assegnazione delle risorse

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) N. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti, inoltre:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001) è stata approvata la versione 2.1 del predetto PSP che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto, inoltre, che ai sensi rispettivamente dell'art. 77 e dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 2021/2115:

- gli Stati membri possono concedere un sostegno a favore della cooperazione alle condizioni stabilite dal regolamento stesso e come ulteriormente specificato nei piani strategici della PAC (PSP) anche per attuare e preparare l'iniziativa LEADER;
- almeno il 5 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC deve essere riservato all'iniziativa LEADER;

Atteso che gli artt. 31-34 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevedono il sostegno, attraverso i diversi fondi SIE, dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito, CLLD) a livello di territori sub-regionali specifici, la cui attuazione è affidata dall'art. 33 del Regolamento a gruppi di azione locale, le cui Strategie vengono selezionate ed approvate da apposito comitato istituito ex art. 32 paragrafo 2 del medesimo Regolamento;

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna prevedono l'attivazione nel corso della programmazione del FEASR 2023-2027, tra gli altri, degli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" e SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" che rispondono all'obiettivo specifico 8 (OS8) della PAC "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile";

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1519 dell'11 settembre 2023, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio Leader – Sostegno alla preparazione delle Strategie di Sviluppo rurale e SRG06 Leader-Attuazione strategie di sviluppo locale - Anno 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1609 del 25 settembre 2023, con la quale è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle candidature e rettificato l'allegato 1 della deliberazione n. 1519/2023 sopra citata;
- la determinazione del Direttore della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 25344 del 30 novembre 2023 con la quale è stato costituito Comitato di selezione delle Strategie di sviluppo locale (Leader) per gli interventi SRG05 e SRG06 del PSP e CoPSR 2023-2027;

Atteso che la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1519/2023, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico di selezione, ha stabilito che:

- il numero massimo di GAL che possono essere ammessi a finanziamento al termine della selezione delle Strategie di Sviluppo Locale è pari a 8;
- la procedura di selezione congiunta dei GAL e delle rispettive Strategie di Sviluppo Locale (d'ora in poi SSL) di tipo partecipativo è espletata in un'unica fase;
- il procedimento di valutazione delle SSL sia affidato ad un Comitato istituito a tale scopo dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con proprio atto;
- le eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, nonché, l'approvazione della graduatoria delle SSL e la quantificazione delle risorse assegnate, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;
- l'approvazione delle Disposizioni Attuative per definire nel dettaglio le modalità per l'utilizzazione delle risorse, è rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale che detterà la disciplina applicativa per l'attuazione degli interventi SRG05 e SRG06 del CoPSR 2023-2027, incluso un meccanismo di verifica dell'efficienza dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale selezionate con la possibilità di riallocazione tra i GAL delle risorse assegnate e di specificare il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale;

Dato atto che entro il termine, prorogato dalla sopra citata DGR n. 1609/2023, sono state presentate n. 6 domande di sostegno relative all'Intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER", come di seguito riportato:

GAL	N° di domanda
GAL L'Altra Romagna	5698152
GAL Antico Frignano e Appennino reggiano	5698017
GAL Delta 2000	5699072
GAL del Ducato	5697984
GAL dell'Appennino Bolognese	5698728

GAL Valli Marecchia e Conca	5698018
-----------------------------	---------

Verificato che tutte le candidature pervenute sono state presentate da partenariati già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno e, in particolare, dai già GAL operanti nel periodo di programmazione 2014-2022;

Dato atto che, in base a quanto disposto dall'Avviso pubblico di selezione:

- la presentazione della domanda di sostegno per il supporto preparatorio (Intervento SRG 05), era obbligatoria anche ai fini della partecipazione alla selezione delle SSL e dei GAL (Intervento SRG 06);
- la verifica dei territori ammissibili e dei limiti di popolazione, del possesso dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari e delle strategie di sviluppo locale stabiliti, rispettivamente, ai par. 2,3 e 4, doveva essere effettuata dal Settore Programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, coadiuvato dall'Area sviluppo locale partecipativo;
- la valutazione delle SSL doveva essere svolta dal Comitato di selezione costituito con la sopra citata determinazione del Direttore della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 25344 del 30 novembre 2023, in base ai criteri previsti nell'Allegato A dell'Avviso "Criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER e dei Gruppi di Azione Locale";

Dato atto, inoltre, che ai sensi del par. 6 dell'Avviso pubblico di selezione:

- le risorse disponibili a valere sull'intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER" sono pari ad euro 750.000;
- laddove le candidature presentate rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso, indipendentemente dal finanziamento delle SSL, i candidati hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per il supporto preparatorio;
- il rimborso delle spese sostenute per il supporto preparatorio è erogato a costi semplificati secondo la "Metodologia per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi (OSC) per la sottomisura 19.1 dei PSR 2014-22 e per l'intervento SRG 05 del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-27" elaborata dalla Rete Rurale Nazionale;

Atteso che ai sensi del par. 7 dell'Avviso pubblico di selezione:

- per l'attuazione dell'intervento SRG06 "Attuazione delle SSL", la Regione Emilia-Romagna ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di euro 58.000.000, pari al 6,43% dell'intera dotazione del CoPSR, al netto delle risorse destinate all'intervento SRG05 "Supporto preparatorio";
- il sostegno destinato all'animazione e gestione delle SSL non deve superare il 25% del contributo pubblico totale alla Strategia (art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060), pertanto, le risorse destinate al sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" non possono superare il 25% delle risorse destinate al sotto intervento A "Sostegno all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale";
- le risorse destinate all'attuazione delle SSL selezionate devono essere allocate in base ai parametri di seguito riportati:

Parametro	%	Importo
Dotazione finanziaria totale		58.000.000
Riserva per compensazioni in casi di riduzione del parametro di riparto maggiore del 3% rispetto al periodo 2014 -2020	2%	1.160.000
Importo a riparto		56.840.000
1 Quota base - Importi diviso per n. GAL	20%	11.368.000
2 Quota da ripartire in base a parametri oggettivi	80%	45.472.000
di cui:		
2.1 Popolazione totale	35%	15.915.200
2.2 Popolazione rurale	40%	18.188.800
2.3 superficie territoriale	15%	6.820.800
2.4 superficie interessata da alluvione	10%	4.547.200

Accertato che, in base a quanto previsto dall'Avviso pubblico, il Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, coadiuvato dall'Area Sviluppo locale di tipo partecipativo:

- ha verificato che le domande pervenute nei termini previsti fossero corredate di tutta la documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità;
- ha effettuato, con esito positivo, l'istruttoria di ammissibilità al fine di verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti dall'Avviso pubblico con riferimento sia ai partenariati sia alle SSL, come riportato nei relativi verbali, acquisiti agli atti del Settore con i seguenti numeri di protocollo:

GAL	N° di domanda	N° prot. verbale istruttoria ammissibilità
GAL L'Altra Romagna	5698152	Prot__21-12-2023_1266846_I
GAL Antico Frignano e Appennino reggiano	5698017	Prot__22-12-2023_1268129_I
GAL Delta 2000	5699072	Prot__21-12-2023_1266883_I
GAL del Ducato	5697984	Prot__22-12-2023_1268073_I
GAL dell'Appennino Bolognese	5698728	Prot__21-12-2023_1266868_I
GAL Valli Marecchia e Conca	5698018	Prot__22-12-2023_1268162_I

Verificato, altresì, che il Comitato di selezione si è riunito nelle giornate dell'11, 12 e 18 dicembre 2023, per assegnare i punteggi stabiliti dall'Allegato A dell'Avviso pubblico di selezione, come risulta dai verbali delle relative sedute conservati agli atti del Settore programmazione, sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle produzioni;

Preso atto che nella sua ultima seduta del 18 dicembre 2023, come risulta dal relativo verbale, il Comitato di selezione:

- ha condiviso e assegnato in via definitiva i punteggi alle SSL;
- ha accertato che tutti i GAL hanno raggiunto il punteggio minimo, pari a 60, obbligatorio ai fini della finanziabilità delle SSL;
- ha rilevato la necessità di formulare, per tutti i GAL, alcune prescrizioni al fine di adeguare le SSL presentate in coerenza con le indicazioni dell'Avviso in merito alla tipologia di azioni attivabili, agli obiettivi specifici e agli indicatori di risultato previsti dal PSP, l'adempimento alle quali è propedeutico all'avvio dell'operatività;

Preso atto, quindi, dei punteggi finali assegnati a ciascun GAL e alle relative SSL, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

GAL	Punteggio
GAL L'Altra Romagna	76
GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano	81
GAL Delta 2000	89
GAL del Ducato	81
GAL dell'Appennino Bolognese	79
GAL Valli Marecchia e Conca	80

Dato atto, inoltre, che in base ai parametri stabiliti nel par. 7 dell'Avviso pubblico di selezione, così come modificati dalla DGR n. 1609/2023, si è provveduto con riferimento all'intervento SRG 06 a determinare per ciascun GAL l'assegnazione finanziaria per l'attuazione delle SSL, secondo la metodologia riportata nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, con gli esiti sottoindicati:

GAL	Importo assegnato
GAL del Ducato	Euro 11.116.779
GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano	Euro 9.698.110
GAL dell'Appennino Bolognese	Euro 12.649.279
GAL L'Altra Romagna	Euro 8.138.811
GAL Delta 2000	Euro 10.571.794
GAL Valli Marecchia e Conca	Euro 5.825.227

Atteso che per ogni GAL sono in corso, a cura di questo Settore, i controlli richiesti dall'Avviso pubblico e dalla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, di provvedere col presente atto:

- ad approvare la graduatoria finale delle SSL e dei GAL, sulla base dei punteggi assegnati dal Comitato di selezione, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ad assegnare ai GAL selezionati, in base ai parametri stabiliti dall'Avviso di selezione e riportati in premessa, le risorse per l'attuazione delle relative SSL, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a comunicare ai GAL le prescrizioni, riportate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui gli stessi dovranno adempiere entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), trasmettendo la relativa documentazione, che comprende il testo della strategia e il piano finanziario corredato degli importi definitivi, al Settore programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per l'espletamento delle necessarie verifiche;

Precisato che, in base all'Avviso pubblico:

- la validità della graduatoria è stabilita in 12 mesi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente atto;
- l'inclusione nella graduatoria costituisce il presupposto per il rimborso delle spese sostenute dai GAL per il supporto preparatorio, la cui concessione sarà effettuata con successivi atti del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Atteso che con successivo atto della Giunta regionale saranno adottate le disposizioni attuative relative agli interventi SRG 05 e SRG06 che, oltre al resto, disciplineranno le modalità e i tempi per la presentazione dei complementi annuali per l'attuazione delle SSL (Sotto-intervento A), nonché per la presentazione delle domande di sostegno relative alle spese di gestione e animazione (Sotto-intervento B);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m);

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 6779 del 29 marzo 2023 che nomina, tra l'altro, la Dirigente di questo Settore;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile unico del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare la graduatoria finale delle SSL e dei GAL, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

GAL	Punteggio
GAL Delta 2000	89
GAL Antico Frignano e Appennino reggiano	81
GAL del Ducato	81
GAL Valli Marecchia e Conca	80
GAL dell'Appennino Bolognese	79
GAL L'Altra Romagna	76

2) di assegnare ai GAL selezionati, in base ai parametri stabiliti dall'Avviso di selezione, le risorse per l'attuazione delle relative SSL, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto:

GAL	Importo assegnato
GAL del Ducato	Euro 11.116.779
GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano	Euro 9.698.110
GAL dell'Appennino Bolognese	Euro 12.649.279
GAL L'Altra Romagna	Euro 8.138.811
GAL Delta 2000	Euro 10.571.794
GAL Valli Marecchia e Conca	Euro 5.825.227

3) di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) i GAL dovranno adempiere alle prescrizioni riportate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendo al Settore programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, per l'espletamento delle necessarie verifiche, la relativa documentazione, che comprende il testo della strategia e il piano finanziario corredato degli importi definitivi;

4) di stabilire inoltre che l'adempimento alle prescrizioni di cui al punto 3) è propedeutico all'avvio dell'operatività;

5) di precisare che la graduatoria resterà in vigore 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURERT;

6) di dare atto che l'inclusione nella graduatoria costituisce il presupposto per il rimborso delle spese sostenute dai GAL per il supporto preparatorio la cui concessione sarà effettuata con successivi atti del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

7) di precisare che con successivo atto della Giunta regionale saranno adottate le disposizioni attuative relative agli interventi SRG 05 e SRG06 che, oltre al resto, disciplineranno le modalità e i tempi per la presentazione dei complementi annuali per l'attuazione delle SSL (Sotto-intervento A), nonché per la presentazione delle domande di sostegno relative alle spese di gestione e animazione (Sotto-intervento B);

8) di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1 - Punteggi assegnati in base ai criteri di valutazione delle strategie di sviluppo locale (SSL) e dei gruppi di azione locale (GAL) 2023-2027 (Allegato A - Avviso pubblico di selezione approvato con DGR n. 1519/2023)

GAL L'Altra Romagna	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	31
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	6
	Sezione C "Qualità della strategia"	39
	Totale	76

GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	28
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	10
	Sezione C "Qualità della strategia"	43
	Totale	81

GAL Delta 2000	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	37
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	9
	Sezione C "Qualità della strategia"	43
	Totale	89

GAL del Ducato	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	31
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	10
	Sezione C "Qualità della strategia"	40
	Totale	81

GAL dell'Appennino Bolognese	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	32
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	9
	Sezione C "Qualità della strategia"	38
	Totale	79

GAL Valli Marecchia e Conca	Punteggi assegnati	
	Sezione A "Caratteristiche territoriali"	29
	Sezione B "Caratteristiche del partenariato del GAL"	7
	Sezione C "Qualità della strategia"	44
	Totale	80

Allegato 2 – Assegnazione delle risorse

Tabella 1 – Riepilogo criteri di riparto

Parametro	%	Importo
Dotazione finanziaria totale		58.000.000
Riserva per compensazioni in casi di riduzione del parametro di riparto maggiore del 3%	2%	1.160.000
Importo a riparto		56.840.000
1 Quota base - Importi diviso per n. GAL	20%	11.368.000
2 Quota da ripartire in base a parametri oggettivi	80%	45.472.000
di cui:		
2.1 Popolazione totale	35%	15.915.200
2.2 Popolazione rurale	40%	18.188.800
2.3 Superficie territoriale	15%	6.820.800
2.4 Superficie interessata da alluvione	10%	4.547.200

Tabella 2. Applicazione dei parametri di cui al par. 7 dell'Avviso pubblico di selezione

Parametri e relativo peso %	Popolazione rurale: 40%		Popolazione totale: 35%		Superficie territoriale 15%		Superfici alluvionate e franate 10%		Parametro di riparto totale
	n.	%	n.	%	ha	%	(ha)	%	
GAL	n.	%	n.	%	ha	%	(ha)	%	%
Ducato	158.000	24,3%	158.000	17,2%	411.460,00	30,3%	0,00	0,0%	20,28%
Antico Frignano e Appennino reggiano	111.394	17,1%	187.495	20,4%	242.987,00	17,9%	22.877	4,9%	17,16%
Appennino bolognese	198.179	30,5%	198.179	21,5%	184.270,00	13,6%	87.970	18,8%	23,65%
L'Altra Romagna	47.708	7,3%	103.281	11,2%	211.621,00	15,6%	211.545	45,3%	13,73%
Delta 2000	115.731	17,8%	199.947	21,7%	240.241,00	17,7%	79.468	17,0%	19,08%
Valmarecchia e Conca	19.076	2,9%	73.541	8,0%	65.548,00	4,8%	65.295	14,0%	6,09%
Totale complessivo	650.512	100,00%	921.315	100,0%	1.356.127	100,0%	467.155	100,0%	100,0%

Tabella 3. Assegnazione delle risorse ai GAL

GAL	Importi assegnati in base ai parametri (€)	Quota base (€)	Totale assegnazione importi a riparto (€)	Peso percentuale totale (%)	Peso Storico (%)	Scostamento rispetto al riparto 2014-2022 (%)	Quota spettate per assegnazione specifica (%)	Totale assegnazione dopo compensazione (€)
Ducato	9.222.113	1.894.667	11.116.779	19,56%	16,35%	3,21%		11.116.779
Antico Frignano e Appennino reggiano	7.803.443	1.894.667	9.698.110	17,06%	17,90%	-0,84%		9.698.110
Appennino bolognese	10.754.612	1.894.667	12.649.279	22,25%	15,59%	6,67%		12.649.279
L'Altra Romagna	6.244.144	1.894.667	8.138.811	14,32%	16,40%	-2,08%		8.138.811
Delta 2000	8.677.127	1.894.667	10.571.794	18,60%	17,90%	0,70%		10.571.794
Valmarecchia	2.770.560	1.894.667	4.665.227	8,21%	15,88%	-7,67%	100,00%	5.825.227
Totale complessivo	45.472.000	11.368.000	56.840.000	100%	100%	-	100%	58.000.000

Allegato 3 - Prescrizioni ai GAL

GAL	APPENNINO BOLOGNESE
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE - DOMANDA ID 5698728
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SERVIZI ECOSISTEMICI BIODIVERSITA', RISORSE NATURALI E PAESAGGIO
TITOLO	APPENNINO SISTEMA BOLOGNESE
N. PROTOCOLLO	AGOPR 12/11/2023. 0045478. E
PRESCRIZIONI	<p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole": -aggiungere all'obiettivo OS8 l'obiettivo OS2;</p> <p>SRD11 "Investimenti non produttivi forestali": -gli obiettivi specifici da indicare sono quelli previsti da scheda nazionale PSP ovvero OS4, OS5 e OS6; -gli indicatori di risultato corretti sono R18 e R27;</p> <p>SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages": -correggere l'indicatore di risultato che in base al PSP è R40 "Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate"; -specificare, inoltre, quali azioni dell'intervento si intendono attivare tra: Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; Cooperazione per il turismo rurale; Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica; Cooperazione per la sostenibilità ambientale.</p> <p>SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali": -specificare quali azioni dell'intervento si intendono attivare tra: 1) Reti viarie al servizio delle aree rurali; 2) Reti idriche; 3) Reti primarie e sottoservizi; 4) Infrastrutture turistiche; 5) Infrastrutture ricreative; 6) Infrastrutture informatiche e servizi digitali; -in merito agli indicatori di risultato nel caso in cui beneficiari fossero soggetti pubblici aggiungere l'R39</p> <p>AB_AS_1B "Diversificazione e multi settorialità delle piccole e microimprese agricole": -dalla descrizione dell'azione emerge un obiettivo di valorizzazione e sostegno delle imprese agricole e forestali più che di diversificazione. In considerazione del fatto che i GAL non possono attivare azioni volte all'incremento della</p>

competitività delle aziende agricole, è opportuno ridisegnare l'azione ponendo il focus sul presidio del territorio. Pertanto, si richiede di:

- limitare la possibilità di intervento ai settori agricoli minori o "di nicchia".
- modificare l'OS6 in OS8 in quanto l'azione si pone come obiettivo il presidio territoriale, piuttosto che la tutela della biodiversità;
- adeguare, di conseguenza, l'indicatore di risultato in R39 in quanto, a seguito della modifica dell'obiettivo specifico in OS8, quello attualmente indicato non è più coerente;

AB_AS_2B "Contrasto dissesto idrogeologico nelle aziende agricole":

-modificare l'indicatore di risultato in quanto non è coerente con quelli correlati all'OS6.

AB_AS_3B Investimenti rivolti a piccole e microimprese per la trasformazione dei prodotti delle filiere produttive locali di qualità

-modificare l'indicatore di risultato inserendo l'R39;

premessi che non è possibile attivare tramite approccio leader interventi volti all'incremento della produttività delle aziende agricole, a meno che non si tratti di produzioni e filiere "minori" e di nicchia, è necessario specificare a quale tipologia di produzioni è orientata la presente azione;

AB_AS_7C Qualificazione e valorizzazione della rete sentieristica:

modificare l'OS6 in OS8 in quanto più pertinente;

modificare l'indicatore di risultato riportando l'R41;

premessi che dalla scheda di azione non è chiaro se tale azione comporta l'attivazione di una o più convenzioni, laddove si intenda attivare più convenzioni sullo stesso tema, si invita il GAL a modificare la modalità di attuazione da Convenzione a Bando. Si ricorda, infatti, che la modalità di attuazione "in convenzione" riguarda interventi puntuali che perseguono finalità di interesse collettivo, motivati sulla base del fatto che esista un unico soggetto-beneficiario che possa realizzarli.

AB_AS_8C Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità del territorio a fini socioculturali:

- modificare l'indicatore di risultato riportato con l'indicatore R41 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC";

- modificare la modalità di attuazione dalla convenzione al bando in considerazione sia della tipologia di intervento che del numero indefinito di beneficiari indicati nella scheda di azione. Si ricorda, infatti, che la modalità di attuazione "in convenzione" riguarda interventi puntuali che perseguono finalità di interesse collettivo, motivati sulla base del fatto che esista un unico soggetto-beneficiario che possa realizzarli.

AB_AS_10R Valorizzazione delle produzioni vitivinicole di qualità;

- premessi che non è possibile attivare tramite approccio Leader interventi volti all'incremento della produttività delle aziende agricole, a meno che non si tratti di produzioni e filiere "minori" e di nicchia, né, attraverso progetti a regia diretta, dare un vantaggio competitivo solo ad alcune realtà produttive, è necessario specificare i contenuti dell'intervento, ossia, le attività che si intendono sostenere. Si ricorda, infatti, che le attività di promozione e partecipazione alle fiere di operatori del settore vitivinicolo è finanziato nell'ambito del I Pilastro (OCM) e, per quanto riguarda i prodotti di qualità, nell'ambito dell'intervento SRG010, che non sono attivabili dai GAL.

-in base alle modifiche apportate alla scheda sarà necessario adeguare anche l'indicatore di risultato.

GAL	Antico Frignano e Appennino reggiano
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DOMANDA ID 5698017
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI E MANUFATTURIERI
TITOLO	Un aMORE di Appennino
N. PROTOCOLLO	AGOPR 13/11/2023.0045482.E
Prescrizioni	<p>In generale, si richiede al GAL di modificare la qualificazione dell'ambito tematico principale e secondario alla luce dell'allocazione finanziaria delle risorse.</p> <p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole: - non essendo specificate nella scheda di azione e nel piano finanziario quali azioni il GAL intenda attivare tra quelle previste dalla scheda di intervento, si presuppone l'attivazione di tutte. In caso contrario si richiede al GAL di specificare quali azioni intende attivare.</p> <p>SRD07 Infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali: - eliminare l'OS2 in quanto è obiettivo correlato all'azione 7) per interventi irrigui che non è attivabile dal GAL; - gli indicatori riportati sono l'R41 e l'R39. Pertanto, si presuppone che i beneficiari dell'intervento siano sia soggetti privati che pubblici. Se così non fosse eliminare l'indicatore di risultato non pertinente.</p> <p>AF_AS_02B Turismo nei luoghi della produzione agroalimentare: - si richiede di eliminare dalle "spese ammissibili" le voci relative a lavorazione, trasformazione e conservazione, riformulando come segue: "<i>Macchinari, impianti, attrezzature per la vendita dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati</i>". Tale tipologia di spese, infatti, non afferisce alla valorizzazione turistica, ma piuttosto al sostegno della produttività delle aziende, pertanto, contrasta con la prescrizione che non consente di finanziare tramite l'approccio Leader interventi volti all'incremento della produttività delle aziende agricole e agroindustriali.</p> <p>AF_AS_08B Qualificazione della filiera castanicola e AF_AS_09B Qualificazione della filiera forestale: - modificare l'obiettivo specifico da OS8 a OS6</p>

GAL	DELTA 2000
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 DOMANDA ID 5699072
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITA', RISORSE NATURALI E PAESAGGIO
TITOLO	IL DELTA DEL PO EMILIA-ROMAGNA: DESTINAZIONE SMART
N. PROTOCOLLO	AGOPR 10/11/2023.0045450.E
Prescrizioni	<p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scheda di azione, il GAL precisa di voler attivare le azioni a) agriturismo; b) agricoltura sociale; c) attività educative/didattiche d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche; nonché la lett. f) "<i>selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli</i>", che non è nelle azioni attivabili dalla RER, pertanto, si richiede di trasformala in un'azione specifica. In tale ipotesi è necessario prevedere una scheda di azione a sé stante con relativa dotazione finanziaria. - aggiungere all'OS8 anche l'OS2 <p>SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali: Nella scheda della SSL si richiamano le seguenti azioni dell'intervento SRD09:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture; c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale; d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

-si precisa che non essendo qualificabili le azioni c), d) ed e) come "servizi alla popolazione", e per tale ragione non indicate nell'avviso pubblico tra quelle attivabili dai GAL, si richiede di eliminarle e di allocare tutte le risorse sull'Azione a), ai fini dell'assegnazione del punteggio minimo obbligatorio relativo al criterio C.2.2.

DE_AS_05_B Agricoltura e paesaggio - Sostegno alle imprese agricole che investono sulle colture che migliorano il paesaggio del Delta del Po:

- dalla descrizione dell'azione, si rileva come l'obiettivo non sia tanto di sostenere progetti volti al miglioramento del paesaggio, come riportato nel titolo, quanto, piuttosto, di "...valorizzare le produzioni che rendono il paesaggio maggiormente attrattivo attraverso l'introduzione e/o la valorizzazione di coltivazioni che contribuiscono ad incrementare la biodiversità e il valore del paesaggio, come ad esempio coltivazioni di riso, frutteti, vigneti, erbe officinali, ecc". Premesso che non è possibile attivare tramite approccio Leader interventi volti all'incremento della produttività delle aziende agricole, si richiede al GAL di modificare la scheda intervento prevedendo azioni volte unicamente alle produzioni "minori e di nicchia", da specificare, ed escludendo produzioni quali riso, frutteti e vigneti;
- alla luce di quanto sopra riportato si richiede di adeguare anche gli altri elementi della scheda di azione, in particolare si rileva l'incongruenza tra l'OS6, attualmente indicato, rispetto ai contenuti dell'azione proposta, nonché l'errata indicazione dell'indicatore di risultato R32 al posto di quello corretto R9.

DE_AS_06_C Isole con le Ali nel Parco del Delta del Po: la finestra sulla biodiversità:

-modificare l'indicatore R27 che riguarda la mitigazione dei rischi climatici, con l'indicatore corretto R32;

DE_AS_07_B Qualificazione e narrazione del paesaggio - Detrattori, punti di osservazione:

modificare l'indicatore R28, non pertinente, con l'indicatore R32.

DE_AS_08_C Educazione alla biodiversità e DE_AS_09_C Delta International Sustainable Strategies:

-per entrambe le azioni eliminare l'indicatore R27 e lasciare solo l'indicatore R1.

DE_AS_10_C Archeologia dei Paesaggi: ricerca, comunicazione e valorizzazione:

- sostituire l'obiettivo specifico OS6 con l'OS8.

- eliminare l'indicatore R27 e lasciare solo l'indicatore R1;

DE_CO.06 Siti Unesco e riserve della biodiversità Mab Unesco: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere:

- sostituire l'obiettivo specifico OS6 con l'OS8.

GAL	DEL DUCATO
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 DOMANDA ID 5697984
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
TITOLO	STRATEGIA PER LE AREE RURALI DELL'APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE
N. PROTOCOLLO	AGOPR 13/11/2023.0045484.E
Prescrizioni	<p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole: - si precisa che, non essendo specificata nella scheda di azione e nel piano finanziario, quali azioni il GAL intenda attivare tra quelle previste dalla scheda di intervento si presuppone l'attivazione di tutte le azioni indicate. In caso contrario si richiede al GAL di specificare quali azioni intende attivare.</p> <p>SRD10 Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli: - sulla base della descrizione e delle finalità riportate nella scheda di azione della SSL, l'azione va eliminata e le risorse accorpate nella scheda SRD15.</p> <p>SRD15 Investimenti produttivi forestali: - si chiede di riallineare obiettivi e indicatori a quelli previsti dalla scheda nazionale del PSP.</p> <p>SRD07A Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. RETI VIARIE: - si precisa che la realizzazione di invasi (azione 2) non è un'azione tra quelle consentite ai GAL, pertanto, va eliminata e tutte le risorse vanno allocate sulla realizzazione dell'azione 1 (reti viarie) al fine dell'assegnazione del punteggio minimo C.2.2; - eliminare l'OS2 in quanto è obiettivo correlato all'azione 7) per interventi irrigui che non è attivabile dal GAL; - il GAL riporta gli indicatori "(1) Progetti di riqualificazione delle strade vicinali e (2) Progetti di realizzazione di invasi per la raccolta dell'acqua a cura di Consorzi di Bonifica e Enti pubblici", mentre è necessario riallineare con quanto previsto nella scheda del PSP (ovvero l'O22). - indicatore di risultato indicato dal GAL: R39, ma nel caso beneficiari siano anche soggetti pubblici è necessario aggiungere R41.</p>

SRD07B Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. INFRASTRUTTURE TURISTICHE:

-il GAL riporta gli indicatori "4) Interventi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica e creazione di itinerari escursionistici realizzati (4) Numero di aree sosta attrezzate per camper": sostituire con O22. - Indicatore di risultato indicato dal GAL: R41, ma nel caso beneficiari siano anche soggetti privati è necessario aggiungere R39.

SRD14A Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali:

-il GAL riporta gli indicatori di output "A) Investimenti per imprese turistiche, ricettive e ristorazione iscritte alla Camera di Commercio per la riqualificazione delle proprie strutture realizzati A) e C) Investimenti per imprese commerciali (eccetto turistiche), artigiane e di servizio per rinnovo locali, acquisto macchinari, attrezzature etc. realizzati C) Investimenti per cooperative di comunità per finanziare spese di progettazione, opere edili etc. realizzati C) Investimenti per recupero di immobili per ricettività lungo i cammini": vanno tutti eliminati e sostituiti con O24 "Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole";

SRD14B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali:

-sulla base della descrizione e obiettivi riportati nella scheda di azione della SSL, l'azione va eliminata e trasformata in SRD09 che prevede tra i beneficiari soggetti pubblici.
-per obiettivi e indicatori attenersi a quelli previsti dalla relativa scheda del PSP.

SRE04 Start up non agricole:

-il GAL riporta l'indicatore di output "Numero di imprese startup avviate". Sostituire con O26 previsto da PSP.

DU_AS_04B Incentivi per investimenti nelle aziende agricole per colture innovative:

- eliminare l'indicatore R39;
- chiarire cosa si intende per "colture innovative", in quanto, non essendo finanziabili tramite approccio Leader interventi volti alla produttività delle aziende agricole, è necessario modulare l'intervento sulle produzioni "minori" e i settori di nicchia.

DU_AS_05B Promozione di fiere agro-alimentari e delle filiere del cibo – Bando per enti pubblici:

-modificare in R41 l'indicatore previsto dal GAL (R37);
-chiarire la differenza con l'azione DU_AS_10B

DU_AS_06R Azione di valorizzazione degli itinerari enogastronomici del Ducato:

- da quanto riportato nella scheda di azione, non emergono motivazioni che giustifichino l'attivazione di una regia diretta. Si chiede, pertanto, al GAL, di modificare la modalità attuativa da regia diretta a bando;
-eliminare l'obiettivo OS2 in quanto non coerente;
-eliminare l'indicatore R37.

DU_AS_07R Sostegno alla qualificazione dei Musei del Cibo dell'Appennino di Parma e DU_AS_08B Sostegno alla nascita di Musei del Cibo dell'Appennino di Piacenza:

- considerato che non sono ammissibili interventi differenziati per

	<p>ambito territoriale e le azioni in questione prevedono rispettivamente un bando destinato solo all'appennino piacentino, mentre l'oggetto dell'intervento a regia sarebbe il finanziamento di attività promozionali in favore solo di alcuni soggetti collocati nell'appennino parmense, la motivazione riportata nelle schede intervento non risulta sufficiente a superare tale obiezione. Pertanto, si richiede al GAL di trasformare le due azioni in un unico intervento da realizzare a bando su tutto il territorio del GAL;</p> <ul style="list-style-type: none">- in conseguenza della previsione di un'unica scheda di azione dovranno essere rideterminati anche obiettivi specifici e indicatori. <p>DU_AS_09C Sostegno alla promozione turistica - Convenzione con Destinazione Turistica Emilia: -eliminare l'OS2. - modificare l'indicatore di risultato in R41.</p> <p>DU_AS_10B: Sostegno alla promozione turistica - Bando per comuni e Unione di comuni -eliminare l'obiettivo OS2; -sostituire l'indicatore R39 con R41;</p> <p>DU_AS_11R Azione di marketing territoriale – Regia diretta: -eliminare gli indicatori R40 e R42;</p> <p>DU_AS_12B Attrezzature per comuni per l'organizzazione di eventi culturali, sociali e sportivi: -eliminare l'OS2 e sostituire gli indicatori R37 e R39 con R41;</p> <p>DU_CO_04 Siti Unesco e riserve della biodiversità MAB Unesco: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere: -sostituire l'obiettivo OS6 con OS8.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GAL	L'ALTRA ROMAGNA
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DOMANDA ID 5698152
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
TITOLO	L'ALTRA ROMAGNA: TERRITORIO, IMPRESE, TURISMO
N. PROTOCOLLO	AGOPR 11/11/2023. 0045474.E
PRESCRIZIONI	<p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale:</p> <p>-eliminare gli indicatori di risultato R16 e R15;</p> <p>SRD07 Infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali:</p> <p>- eliminare l'OS2 in quanto è obiettivo correlato all'azione 7) per interventi irrigui che non è attivabile dal GAL;</p> <p>SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali- azione a) viabilità forestale e silvo-pastorale:</p> <p>- inserire anche l'indicatore di risultato R41.</p> <p>SRE 04 Start up non agricole:</p> <p>-inserire anche l'indicatore di risultato R37.</p> <p>AR_AS04B Valorizzazione castagneti da frutto:</p> <p>-sostituire l'OS8 con OS6 in quanto l'OS8 non è coerente con l'obiettivo dell'azione;</p> <p>-sostituire l'indicatore di risultato R9 con l'indicatore R27;</p> <p>AR_AS05B Processi di certificazione della gestione del bosco:</p> <p>- sostituire l'OS8 con OS6 in quanto l'OS8 non è coerente con l'obiettivo dell'azione.</p>

GAL	VALLI MARECCHIA E CONCA
TIPO DI OPERAZIONE	SRG 06 ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DOMANDA ID 5698018
AMBITO TEMATICO PRINCIPALE	SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITA', RISORSE NATURALI E PAESAGGIO
AMBITO TEMATICO SECONDARIO	SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANUFATTURIERI
TITOLO	GAL VALLI MARECCHIA E CONCA: PAESAGGIO DI COMUNITA'
N. PROTOCOLLO	AGOPR 10/11/2023. 0045472.E
PRESCRIZIONI	<p>Si richiede al GAL di adempiere alle prescrizioni di seguito riportate per le seguenti azioni, apportando le necessarie modifiche al testo della strategia, in particolare, adeguando le schede di azione e il piano finanziario.</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. D) Trasformazione prodotti agricoli (azione A Agriturismo):</p> <ul style="list-style-type: none"> -eliminare l'indicatore R42; -aggiungere l'OS2. <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. D) Trasformazione prodotti agricoli (azione B Agricoltura sociale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarire, motivare o modificare l'ambito tematico indicato in quanto non coerente con l'intervento; -aggiungere l'OS2. <p>SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF+ prevenzione danni da fauna):</p> <ul style="list-style-type: none"> -inserire anche l'obiettivo specifico OS5; <p>SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. (5) Infrastrutture ricreative):</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarire e motivare la relazione con l'ambito tematico indicato; <p>SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. (6) Infrastrutture informatiche):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituire l'obiettivo specifico OS2 con l'obiettivo specifico OS8 <p>SRE04 Start up non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aggiungere anche l'indicatore di risultato R39;

	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Linea Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica: -chiarire e motivare la correlazione con l'ambito tematico indicato;</p> <p>VMC_AS04_B Valli accessibili e green: -modificare l'indicatore di risultato indicato con l'indicatore R16;</p> <p>VMC_CO_01 "SLOWTOURISM EUROPEAN NETWORK: -non essendo possibile indicare un terzo ambito tematico oltre all'ambito principale e secondario prescelti, si richiede di modificare l'ambito tematico riportato nella presente scheda motivando la scelta;</p> <p>VMC_CO_03 "L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore": -sostituire l'obiettivo OS6 con OS8</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 5 DICEMBRE 2023, N. 25657

L.R. 26/09 art. 6 Bando 2023 - Concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto "Terra Equa Festival del commercio equo e dell'economia solidale" CUP.n.E41B23001640002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis) determina

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 854/2023, così come espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2) di approvare la domanda presentata da **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: **VillaggioGlobale** Cooperativa Sociale – Ravenna, **Equamente** Cooperativa Sociale – Forlì, **Pacha Mama** Società Cooperativa Sociale – Rimini, **C'è un Mondo** Società Cooperativa – Bologna, Cooperativa Sociale **Bottega del Sole S.C.R.L.** - Carpi (MO), **L'Arcoiris** Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Cooperativa Sociale **Vagamondi** – Formigine (MO); **AltraQualità** Società Cooperativa - Ferrara, Cooperativa Sociale **Oltremare** – Modena, **Meridiano 361 Impresa Sociale S.r.l. socio unico** - Reggio Emilia, **Associazione SanCassiano** Aps– Imola (BO), **Associazione Botteghe del Mondo** - Reggio Emilia), riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un totale complessivo di € 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione del progetto "Terra Equa Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale" al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto CUP E41B23001640002

4) di imputare la spesa di € 120.000,00 come segue:

- quanto ad € 111.600,00 registrata con il n. **1231** di impegno, sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale ((art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;
- quanto ad € 8.400,00 registrata con il n. **1232** di impegno sul capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod.;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27760 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - CUP E41B23001640002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27734 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E41B23001640002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, l' avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. 118/2011 ed in attuazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni e n.474/2023,, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato A della citata deliberazione n.854/2023, a cui espressamente si rinvia;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 – Art. 6 – Bando 2023" di cui agli allegati A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

10) che, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato 1 della deliberazione n. 854/2023 sopracitata;

11) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Settore

Paola Bissi

ALLEGATO A - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**1. EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Capofila)

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna - Codice Fiscale 04152680379

ANCHE PER CONTO DI: VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE – RAVENNA; EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE – FORLÌ; PACHA MAMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – RIMINI; C'È UN MONDO SOCIETÀ COOPERATIVA – BOLOGNA; COOPERATIVA BOTTEGA DEL SOLE S.C.R.L. - CARPI (MO); L'ARCOIRIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PIEVE DI CENTO (BO); VAGAMONDI COOPERATIVA SOCIALE – FORMIGINE (MO); ALTRAQUALITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA – FERRARA; COOPERATIVA SOCIALE OLTREMARE – MODENA; MERIDIANO 361 IMPRESA SOCIALE S.R.L. SOCIO UNICO - REGGIO EMILIA; , ASSOCIAZIONE SAN CASSIANO APS– IMOLA (BO); ASSOCIAZIONE BOTTEGHE DEL MONDO - REGGIO EMILIA

PROGETTO: "Terra Equa. Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale"**IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO:** € 120.000,00**CONTRIBUTO CONCESSO:** € 120.000,00**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO:** E41B23001640002;**RIPARTIZIONE CONTRIBUTO:**

IMPRESE COOPERATIVE CAPITOLO 27760	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CODICE COR
Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale -Bologna Codice fiscale 04152680379	64.100,00	64.100,00	16434730
Villaggio Globale Cooperativa Sociale -Ravenna Codice fiscale 02214290393	4.700,00	4.700,00	16434746
Equamente; Cooperativa Sociale – Forlì Codice fiscale 03675110401	5.300,00	5.300,00	16434735
Pacha Mama Società Cooperativa Sociale -Rimini Codice fiscale 02526510405	4.700,00	4.700,00	16434732
C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna Codice fiscale 02592701201	7.200,00	7.200,00	16434742
Cooperativa Sociale Bottega del Sole S.C.R.L. – Carpi (MO) Codice fiscale 02852180369	3.700,00	3.700,00	16434737
L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (Bo) Codice fiscale 02508331200	4.700,00	4.700,00	16434750
Cooperativa Sociale Vagamondi – Formigine (MO) Codice fiscale 02801160363	3.700,00	3.700,00	16434753
AltraQualità Società Cooperativa –Ferrara Codice fiscale 01572390381	3.700,00	3.700,00	16434755
Cooperativa Sociale Oltremare – Modena Codice fiscale 02039370362	5.100,00	5.100,00	16434732
Meridiano 361 Impresa Sociale S.r.l. – Socio unico– Reggio Emilia Codice fiscale 02834570356	4.700,00	4.700,00	16438020
TOTALE CONTRIBUTO	111.600,00	111.600,00	
ASSOCIAZIONI CAPITOLO 27734	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CODICE COR
Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia Codice fiscale 96022950222	3.700,00	3.700,00	16434758
Associazione San Cassiano Aps-Imola (BO) Codice fiscale 03937050379	4.700,00	4.700,00	16434763
TOTALE CONTRIBUTO	8.400,00	8.400,00	

ALLEGATO A1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 6 - Bando 2023

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a Via cap. In qualità di legale rappresentante di con sede legale a via..... cap. codice fiscale.....

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 854/2023 (ALLEGATO A) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con Determinazione Dirigenziale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) che sulle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto non sono state ottenute altre agevolazioni;
- 3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 6, L.R. 26/09;
- 4) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 5) che le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
- 6) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
- 7) che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
- 8) che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
Inserire nominativo Ente Comes 1					
1					
2					
3					
4					
...					
Totale Ente Comes 1					
Inserire nominativo Ente Comes 2					
1					
2					
3					
4					
...					
Totale Ente Comes 2					
Inserire nominativo Ente Comes ...					
1					
2					
3					
...					
Totale Ente Comes 3					
TOTALE COMPLESSIVO					

ALLEGATO A2 (Da compilarsi a cura di ciascun soggetto partecipante e sottoscritto dal relativo legale rappresentante)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 6 - Anno 2023

Il sottoscritto nato a codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante di codice fiscale con sede legale a via cap. codice fiscale

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 854/2023 (Allegato A) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
- 2) che sulla quota di spese sostenute per la realizzazione del progetto non ha ottenuto altre agevolazioni;
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, secondo il concetto di **impresa unica**¹, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n.854/23)

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate

- non ha beneficiario** di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 ha beneficiario dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

4) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «**impresa unica**» e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione² di impresa:

- non ha beneficiario** di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
 ha beneficiario dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

5) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013³, l'impresa:

- non è stata interessata da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
 è stata interessata da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

_____ (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria.

² Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiario degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

³ Nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

Data

.....
 Timbro e firma autografa⁴

⁴ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa allegando copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione dalla partecipazione al progetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2023 per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 73123 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. [Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 \(Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021\)](#)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 6 DICEMBRE 2023, N. 25879**Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006 - Esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2021)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 205 recante “Misure per incrementare la raccolta differenziata”;
- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, e in particolare l’art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito “tributo speciale”;
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante “Attuazione dell’art. 205 del DLgs n. 152/2006 concernente – Misure per incrementare la raccolta differenziata”;

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 16530 del 28 luglio 2023 recante “Attuazione dell’art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata – Raccolta differenziata anno 2020 – Gestione rifiuti urbani anno 2021”:

- è stato costituito l’“Elenco dei Comuni soggetti all’addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2021) – comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006” e che per ciascun Comune individuato sono state riportate le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata (punto 2. del dispositivo);
- è stato costituito l’“Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2021) – comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006” e che per ciascun Comune individuato sono state riportate le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l’entità percentuale di tali riduzioni (punto 3. del dispositivo);
- sono stati predisposti i “Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2021)” da utilizzare dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi ubicate nei Comuni di (punto 5. del dispositivo):
 - Jolanda di Savoia (FE), via Gran Linea n. 12, gestita da AREA IMPIANTI S.P.A.;
 - Carpi (MO) – Loc. Fossoli, via Valle n. 21, gestita da AIMAG S.P.A.;
 - Gaggio Montano (BO) – Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253, gestita da HERAMBIENTE S.P.A.;
 - Ravenna (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232, gestita da HERAMBIENTE S.P.A.;
- è stata disposta la notifica del medesimo atto ai gestori degli impianti di discarica sopra indicati, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni interessati e ad ATERSIR;

Dato atto che con nota regionale Prot. 0827850 del 23 agosto 2023 è stata notificata la determinazione dirigenziale n. 16530/2023;

Atteso che, ai sensi del punto 6. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, i gestori delle discariche sopra elencate, utilizzando i modelli di cui al punto 5. del dispositivo della D.D. n. 16530/2023, dovevano rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti:

- il tributo speciale versato;
 - la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato;
 - la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;
- per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo della D.D. n. 16530/2023;

Preso atto della documentazione inviata, ai sensi del punto 7. del dispositivo di cui alla D.D. n. 16530/2023, dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi di seguito indicate:

- AREA IMPIANTI S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 0943298 del 15 settembre 2023, relativamente la discarica di Jolanda di Savoia (FE), via Gran Linea n. 12;
- AIMAG S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 0974695 del 22 settembre 2023, relativamente la discarica di Carpi (MO) – Loc. Fossoli, via Valle n. 21;
- HERAMBIENTE S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 0936439 del 14 settembre 2023, relativamente gli impianti di Gaggio Montano (BO) – Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253 e di Ravenna (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232;

Dato atto altresì che la formazione degli elenchi dei Comuni soggetti all'addizionale nonché alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2021) di cui alla citata D.D. n. 16530/2023 è stata realizzata sulla base dei dati trasmessi da ARPAE Emilia-Romagna con nota Prot. 115970/2023 del 3 luglio 2023, acquisita agli atti con Prot. 0645159 del 03 luglio 2023, (dati ORSO - Modelli Unici di Dichiarazione ambientale presentati dai gestori delle discariche e degli impianti di trattamento meccanico), dettagliati per ciascun Comune mentre le basi imponibili ad essi assegnate sono state stimate sulla base delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 2192/2017;

Vista la nota Prot. 162228/2023 del 25 settembre 2023, acquisita agli atti con Prot. 0980108 del 25/09/2023, con la quale, facendo seguito alla propria precedente comunicazione Prot. 115970/2023 del 3 luglio 2023, ARPAE Emilia-Romagna ha comunicato che era necessario correggere i dati relativi ai flussi in ingresso alla discarica HERAMBIENTE S.P.A. di Ravenna in quanto i rifiuti costituiti dalla frazione secca decadente dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 191212), ivi conferiti nel corso dell'anno 2021 e pari a 17.574 tonnellate, sono stati erroneamente ricondotti all'impianto TM Herambiente di Imola anziché all'impianto TM Herambiente di Ravenna, cui correttamente dovevano essere attribuiti;

Evidenziata, pertanto, la necessità di dover correggere, per quanto attiene la frazione secca di cui sopra conferita nella discarica di Ravenna nel corso dell'anno 2021, l'elenco dei Comuni soggetti all'addizionale e alla riduzione al tributo speciale, individuati ai punti 2. e 3. della D.D. n. 16530/2023 nonché le basi imponibili ad essi assegnate;

Richiamata la nota regionale Prot. 1074168 del 27 ottobre 2023 con la quale è stato chiesto ad HERAMBIENTE S.P.A., relativamente alla discarica Ravenna (Anno gestionale 2021), di rettificare la precedente comunicazione del 14 settembre 2023 (acquisita con Prot. 0936439 del 14/09/2023) sulla base dei nuovi dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna nella comunicazione del 25 settembre 2023 (acquisita con Prot. 0980108 del 25/09/2023);

Preso atto della comunicazione di HERAMBIENTE S.P.A. Prot. n. 14460/23 del 17 novembre 2023, acquisita agli atti con Prot. 1148850 del 17/11/2023, con la quale, in ossequio alla nota regionale di cui sopra, ha trasmesso le schede che annullano e sostituiscono quelle precedentemente inviate per la discarica di Ravenna con nota del 14 settembre 2023 (acquisita con Prot. 0936439 del 14 settembre 2023);

Verificato che:

- per quanto attiene le discariche di Jolanda di Savoia (FE), di Gaggio Montano (BO) e di Carpi (MO), le informazioni riportate nei rendiconti inviati rispettivamente da AREA IMPIANTI S.P.A. con nota Prot. 0943298 del 15 settembre 2023, da HERAMBIENTE S.P.A. con nota Prot. 0936439 del 14 settembre 2023 e da AIMAG S.P.A. con nota Prot. 0974695 del 22 settembre 2023, riguardanti il tributo speciale già versato per l'anno gestionale 2021, le somme da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2021), ovvero le somme da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2021), sono coerenti:
 - con le basi imponibili indicate, per le medesime discariche, negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo di cui alla D.D. 16530/2023;
 - con le imposte unitarie applicate dai gestori delle discariche e vigenti nel corso dell'anno gestionale 2021 (art. 13 della L.R. n. 31/1996 e leggi finanziarie statali);
 - con le dichiarazioni annuali (anno gestionale 2021) presentate, per le medesime discariche, ai sensi dell'art. 3, comma 30, della legge n. 549/1995 e dell'art. 3 della L.R. n. 31/1996;
- per quanto attiene la discarica di Ravenna (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232, le informazioni riportate nel rendiconto inviato da HERAMBIENTE S.P.A. con nota Prot. 1148850 del 17 novembre 2023, riguardante il tributo speciale versato per l'anno gestionale 2021, le somme da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato (Anno gestionale 2021), ovvero le somme da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato per l'anno gestionale 2021, sono coerenti:
 - con le basi imponibili indicate, per la medesima discarica, nella nota regionale Prot. 1074168 del 27 ottobre 2023;
 - con le imposte unitarie applicate dai gestori delle discariche e vigenti nel corso dell'anno gestionale 2021 (art. 13 della L.R. n. 31/1996 e leggi finanziarie statali);
 - con le dichiarazioni annuali (Anno gestionale 2021) presentate, per le medesime discariche, ai sensi dell'art. 3, comma 30, della legge n. 549/1995 e dell'art. 3 della L.R. n. 31/1996;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di dover sostituire la parte tabellare agli allegati di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo della D. n. 16530/2023 che riguarda la discarica di Ravenna, con le tabelle inviate ad HERAMBIENTE S.P.A. con la nota regionale Prot. 1074168 del 27 ottobre 2023;
- di esplicitare, per le discariche per rifiuti non pericolosi di Jolanda di Savoia (FE) - via Gran Linea n. 12, di Gaggio Montano (BO) - Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253, di Carpi (MO) - Loc. Fossoli, via Valle n. 21 e Ravenna - S. 309 Romea km 2,6 n. 232:

- le somme che i gestori debbono versare alla Regione per i Comuni che nel corso dell'anno gestionale 2021 sono risultati soggetti all'addizionale al tributo speciale, ai sensi del comma 2. dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006;
 - le somme per le quali i gestori possono presentare alla Regione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n 31/1996, istanza di rimborso per i Comuni che nel corso dell'anno gestionale 2021 sono risultati soggetti alla riduzione del tributo speciale;
 - di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i soggetti interessati e la trasmissione del presente atto al Settore Tributi e al Settore Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;
- Visti:
- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla deliberazione n. 324/2022;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
 - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. e ii.;
 - il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023 – 2025";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sostituire le tabelle relative alla discarica HERAMBIENTE S.P.A. di Ravenna (Anno gestionale 2021), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232, riportate negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo della D.D. n. 16530 del 28 luglio 2023, con le tabelle "Discarica di Ravenna - Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2021) – comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006" e "Discarica di Ravenna - Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2021) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006" che costituiscono allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare l'elenco delle "Somme da versare alla Regione Emilia-Romagna quali addizionali al tributo speciale (Anno gestionale 2021) – punto 9. del dispositivo D.G.R. n. 2192/2017" che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme da versare per ogni Comune soggetto ad addizionale al tributo speciale;

3. di approvare l'elenco delle "Somme ammesse a rimborso quali riduzioni al tributo speciale (Anno gestionale 2021) – punto 9. del dispositivo D.G.R. n. 2192/2017" che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme ammesse al rimborso per ogni Comune soggetto a riduzione del tributo speciale;
4. di notificare il presente atto a tutti i soggetti indicati al punto 6. del dispositivo di cui alla D.D. n. 16530 del 20 gennaio 2023 nonché ai Comuni indicati nelle tabelle di cui al precedente punto 1.;
5. di trasmettere il presente atto al Settore Tributi e al Settore Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

Allegato: "Discarica di Ravenna - Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2021) - comma 3, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006"

HERAMBIENTE S.P.A. (2021) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Ravenna)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
RA	ALFONSINE	1,200	761,826
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	----	154,200
RA	CASOLA VALSENIO	0,650	----
RA	CASTEL BOLOGNESE	2,160	----
RA	CERVIA	4,450	1.538,338
RA	COTIGNOLA	0,630	434,792
RA	FAENZA	8,460	----
RA	LUGO	79,100	1.910,179
RA	RAVENNA	47,190	9.193,970
RA	RUSSI	----	954,314
BO	BORGO TOSSIGNANO	1,310	----
BO	CASTEL DEL RIO	2,650	----
FC	CESENATICO	14,900	----
FI	FIRENZUOLA	0,880	----

Allegato: "Discarica di Ravenna - Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2021) - comma 3-bis, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006"

HERAMBIENTE S.P.A. (2021) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Ravenna)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
RA	BAGNACAVALLO	1,970	30	896,095	30
RA	CONSELICE	1,220	30	549,596	30
RA	FUSIGNANO	0,430	30	458,002	30
RA	MASSA LOMBARDA	0,970	30	548,422	30
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	0,650	30	174,346	30
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	7,880	50	---	---
BO	IMOLA	22,500	40	---	---
BO	MEDICINA	6,760	30	---	---

Allegato: "SOMME DA VERSARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALI ADDIZIONALI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2021) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
RA	ALFONSINE	2.901,14
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	585,96
RA	CASOLA VALSENIO	3,36
RA	CASTEL BOLOGNESE	11,15
RA	CERVIA	5.868,66
RA	COTIGNOLA	1.655,46
RA	FAENZA	43,69
RA	LUGO	7.667,15
RA	RAVENNA	35.180,78
RA	RUSSI	3.626,39
BO	BORGO TOSSIGNANO	6,76
BO	CASTEL DEL RIO	13,68
FC	CESENATICO	76,94
FI	FIRENZUOLA	4,54

Totale somma da versare (euro) **57.645,66**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) - Silla Loc. Cà de Ladri n. 253
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
BO	ALTO RENO TERME	6.277,36
BO	CAMUGNANO	2.226,33
BO	CASTEL D'AIANO	1.919,75
BO	CASTEL DI CASIO	2.752,05
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	5.856,30
BO	GAGGIO MONTANO	4.300,21
BO	GRIZZANA MORANDI	3.461,30
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	2.701,32
BO	MARZABOTTO	4.834,62
BO	MONZUNO	5.676,77
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	3.719,75
BO	VERGATO	5.476,28
PT	ABETONE CUTIGLIANO	2.721,44
PT	SAMBUCA PISTOIESE	1.410,24
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	6.406,82

Totale somma da versare (euro)

59.740,54

Allegato: "SOMME AMMESSE A RIMBORSO QUALI RIDUZIONI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2021) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"

AREA IMPIANTI S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12	
Prov.	Comune		Somme ammesse a rimborso (euro)
FE	BONDENO		995,65
FE	CENTO		2.159,31
FE	CODIGORO		1.237,41
FE	COPPARO		2.228,84
FE	FISCAGLIA		972,41
FE	GORO		1.017,64
FE	JOLANDA DI SAVOIA		664,06
FE	LAGOSANTO		1.004,29
FE	MASI TORELLO		125,57
FE	MESOLA		945,31
FE	OSTELLATO		1.072,91
FE	POGGIO RENATICO		1.379,56
FE	PORTOMAGGIORE		2.342,04
FE	RIVA DEL PO		1.104,96
FE	TERRE DEL RENO		1.099,53
FE	TRESIGNANA		1.431,73
FE	VIGARANO MAINARDA		1.034,84
FE	VOGHIERA		674,79

Totale somma ammessa al rimborso (euro) **21.490,85**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) - Silla Loc. Cà de Ladri n. 253	
Prov.	Comune		Somme ammesse a rimborso (euro)
BO	VALSAMOGGIA		4.770,54

Totale somma ammessa al rimborso (euro) **4.770,54**

AIMAG S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi CARPI (MO) Loc. Fossoli, via Valle n. 21
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
MO	BASTIGLIA	28,20
MO	BOMPORTO	41,93
MO	CAMPOGALLIANO	42,14
MO	CAMPOSANTO SUL PANARO	1.143,83
MO	CARPI	32.258,26
MO	CASTELNUOVO RANGONE	7,59
MO	CAVEZZO	3.148,12
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	3.058,55
MO	FIORANO MODENESE	17,35
MO	FORMIGINE	49,88
MO	GUIGLIA	20,91
MO	MARANELLO	42,14
MO	MEDOLLA	2.060,94
MO	MIRANDOLA	12.488,43
MO	NONANTOLA	4.212,79
MO	NOVI DI MODENA	4.123,05
MO	SAN FELICE SUL PANARO	5.101,97
MO	SAN POSSIDONIO	1.270,51
MO	SAN PROSPERO	1.484,08
MO	SASSUOLO	92,64
MO	SOLIERA	6.218,73
MO	VIGNOLA	82,73

Totale somma ammessa al rimborso (euro)

76.994,77

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
RA	BAGNACAVALLO	5.123,00
RA	CONSELICE	3.142,15
RA	FUSIGNANO	2.613,94
RA	MASSA LOMBARDA	3.133,53
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	998,80
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	101,73
BO	IMOLA	232,38
BO	MEDICINA	52,36

Totale somma ammessa al rimborso (euro)

15.397,89

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 15 DICEMBRE 2023, N. 26448

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 “Istituzione dell’Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006”.

Considerato che:

- l’art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che “le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l’Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242”.

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull’applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l’ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell’“Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione”.

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell’Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/1202606.E del 01/12/2023;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/1220306.E del 06/12/2023.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 2022 n.111 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Delibera di Giunta Regionale 13 marzo 2023 n. 380 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

ALLEGATO

Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803604012	Cantiere KERAKOLL Via Pedemontana - SASSUOLO	ARPAE/SAC Modena	kerakoll
080360126	Evento presso discarica Via Canaletto Viarovere 18/A - FINALE EMILIA	ARPAE/SAC Modena	Feronia Srl
0803602334	PV Q8 3197 Via delle Morane 338 - MODENA	ARPAE/SAC Modena	Kuwait Petroleum Italia S.p.A

Provincia di Piacenza

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080330131	CONTAMINAZIONE IN SEGUITO A RINVENIMENTO CISTERNA GASOLIO CASELLO A21 CASTEL SANGIOVANNI Svincolo autostradale A21 - CASTEL SAN GIOVANNI	ARPAE/SAC Piacenza	ITINERA SPA
080330372	Terminal Pontenure via dell'Edilizia - PONTENURE	ARPAE/SAC Piacenza	Autra Marocchi S.p.a.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 19 DICEMBRE 2023, N. 26780

Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - aggiornamento dicembre 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

a) di cancellare dall'Elenco annuale (anno 2023), in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, con decorrenza 1° luglio 2023, l'impresa ROTTAMI METALLI ITALIA S.P.A. (C.F. e P.IVA 03714080235), con sede legale a Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19, relativamente all'impianto di "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato a Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19, per mancato raggiungimento nel corso del terzo trimestre 2023 dell'obiettivo minimo di recupero di cui al punto 4. del dispositivo della D.G.R. 2318/2005, dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) nel periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023;

b) di cancellare d'ufficio dall'Elenco annuale (anno 2023), in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, con le decorrenze di seguito indicate, le imprese:

- ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F. e P.IVA 04855090488), con sede legale a Firenze, via Baccio da Montelupo n. 52, relativamente all'impianto di "Produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Prato, via Paronese n. 104/110, per mancato invio delle dichiarazioni trimestrali riguardanti il secondo e terzo trimestre 2023 - Decorrenza cancellazione 1° aprile 2023 - dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) nel periodo 1° gennaio 2023 – 31 marzo 2023;
- DALENA ECOLOGIA S.R.L. (C.F. e P.IVA 04819420722), con sede legale a Putignano (BA), viale Cristoforo Colombo n. 23, relativamente all'impianto di "Produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Barletta (BT), via Vecchia Madonna dello Sterpeto n. 77, per mancato invio della dichiarazione trimestrale riguardante il terzo trimestre 2023 - Decorrenza cancellazione 1° luglio 2023 - dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) nel periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023;
- DECO S.P.A. (C.F. 00601570757 e P.IVA 01253610685), con sede legale a Spoltore (PE), via Vomano n. 14, relativamente all'impianto di "Produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Chieti, via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni, per mancato invio della dichiarazione trimestrale riguardante il terzo trimestre 2023 - Decorrenza cancellazione 1° luglio 2023 - dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) nel periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 ;

c) di precisare che l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) dell'impresa SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. relativamente all'impianto di "Selezione automatica/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), via Ginestreto-Morsano n. 14, decorre dal 1° luglio 2023;

d) di precisare altresì che per le imprese PICENAMBIENTE S.P.A. e BIORG S.R.L., vengono meno le circostanze di iscrizione condizionata all'Elenco annuale (anno 2023) per sopravvenuto inserimento delle medesime imprese nelle rispettive White List provinciali tenute dalle Prefetture di Ascoli Piceno (26 giugno 2023) e Bologna (21 settembre 2023), per il settore attività n. 10;

e) di dare atto che, alla data odierna, l'Elenco annuale (anno 2023), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'*"ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023"* quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

f) di dare atto altresì che l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 alla determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

g) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Tributi della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell’*“ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL’ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023”* di cui alla precedente lettera e) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

j) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico di cui sopra;

k) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Settore
Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023”

Impianti di “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AGRIENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	9 MARZO 2023	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2023	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Carasa n. 10/A	1° GENNAIO 2023	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Nonantola (MO), via Provinciale Est n. 145 - Loc. Fondo Valle	1° GENNAIO 2023	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Splimberto (MO), via Corticella n. 21	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2023	
MASERATI ENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01722820337) Sarmato (PC), in Loc. Berlasco s.n.c.	Sarmato (PC) - Loc. Berlasco s.n.c.	1° GENNAIO 2023	
SALENO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2023	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2023	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2023	

Impianti di "Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocirini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2023	

Impianti di "Produzione di combustibile solido secondario"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ECO.GE.RI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), via Di Rocca Cencia n. 273	Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12	1° GENNAIO 2023	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Castiglione delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23	1° GENNAIO 2023	

(1) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Roma ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2023	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2023	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanatì (MC), Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN), Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2023	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 17-19	1° GENNAIO 2023	
DANIELE AMBIENTE S.R.L. (C.F. e P.IVA 02271400737) Mottola (TA), Via Per Castellaneta- Z.I. - S. Basilio s.n.c.	Mottola (TA), Via Per Castellaneta- Z.I. - S. Basilio s.n.c.	23 MARZO 2023	
ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA: 02520140977) Carrignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carrignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2023	(2)
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2023	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2023	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2023	

(2) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Prato ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Cesare Diana n. 44	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2023	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2023	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2023	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2023	
NAPPI SUD S.R.L. (C.F./P.IVA: 05445190654) Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	1° GENNAIO 2023	(3)
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2023	
PICENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Plave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2023	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2023	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	30 GENNAIO 2023	
SELECTA S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2023	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2023	

(3) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Salerno ovvero di acquisizione della comunicazione antinafia.

Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2023	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° LUGLIO 2023	
SYNEXTRA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2023	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2023	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2023	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 19 DICEMBRE 2023, N. 26781**Aggiornamento degli Elenchi regionali dei centri del riuso regionali e non regionali ai sensi della L.R. 16/2015**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”, così come modificata dalla L.R. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla Legge di stabilità per il 2023”, artt. 5-7;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21/09/2020, n. 1199 avente ad oggetto: “Centri del riuso: modifica delle Linee guida relative ai centri comunali e non comunali, aggiornamento modulistica e valorizzazione del sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso)”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87, “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)” (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022);
- la determinazione dirigenziale del 1° dicembre 2017, n. 19516 “Iscrizione agli Elenchi dei centri del riuso comunali e non comunali”;

Premesso che:

- con Determina n. 15696 del 01/10/2018 è stato redatto l’elenco dei centri del riuso non comunali;
- con Determina n. 25389 del 28/12/2022 è stato aggiornato l’elenco regionale dei centri comunali del riuso;

Dato atto che:

- Con nota del 03/04/2023, iscritta al 0320886.E, il Comune di Bastiglia (MO) ha comunicato di avere ultimato l’adeguamento del centro del riuso del Comune di Bastiglia e ha inviato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso comunali” debitamente compilato;
- Con nota del 28/11/2023, iscritta al PG 1186505.E, il Comune di San Cesario sul Panaro (MO), con riferimento al centro del riuso intercomunale “Passamano” gestito congiuntamente con il Comune di Castel Franco Emilia, ha inoltrato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso comunali” - Allegato 9 alle Linee Guida per la gestione dei centri del riuso comunali – debitamente compilato dal gestore;
- Con nota del 28/06/2023, iscritta al PG 0628695.E, il gestore del centro del riuso Giravolta di Reggio-Emilia ha comunicato alla scrivente la cessazione dell’attività del centro stesso;
- Con nota del 29/11/2023, iscritta al PG 1191107.E, il Comune di Cento ha inviato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso comunali” debitamente compilato chiedendo l’iscrizione del “centro riuso Casumaro” all’elenco regionale dei centri del riuso comunali;
- Con nota del 30/08/2023, iscritta al PG 0851855.E, la Presidente della San Vitale Soc. Coop Sociale, con sede legale a Ravenna, in via faentina 106, ha presentato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso non comunali” chiedendo l’iscrizione del centro del riuso “Cervia Social Food”

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare, a far data dal 01/01/2024, l’Elenco regionale dei centri comunali del riuso e l’Elenco regionale dei centri non comunali del riuso, come riportati rispettivamente negli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione;

Viste:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la Deliberazione di Giunta n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023 – 2025" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare, a far data dal 01/01/2024, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione;
2. di aggiornare, a far data dal 01/01/2024, l'Elenco regionale dei centri non comunali del riuso come riportato nell'Allegato 2 parte integrante della presente determinazione;
3. di stabilire che gli Elenchi dei centri regionali del riuso comunali e non comunali aggiornati siano pubblicati sulla pagina web dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, Servizi pubblici ambientali, nonché notificati ai Comuni di Bastiglia, Cento, Reggio Emilia, Castelfranco e San Cesario e alla San Vitale Soc. Coop Sociale, nonché, per conoscenza, al Comune di Cervia;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

ALLEGATO 1

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI

Provincia	Comune	Nome struttura
PC	Borgonovo Val Tidone	Le nuvole
PR	Neviano degli Arduini	Centro del Riuso
PR	Parma	Altro Giro
PR	Polesine Zibello	Centro del riuso Polesine Zibello
PR	Sissa Trecasali	Riutilizzami
RE	Boretto	Centro del riuso Boretto
RE	Campagnola Emilia	Centro del riuso Campagnola Emilia
RE	Fabbrico	Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso
RE	Novellara	Centro Riuso
RE	Reggio nell'Emilia	Opificio Polveriera
RE	Reggiolo	Centro del riuso
RE	Rio Saliceto	Centro del Riuso di Rio Saliceto
RE	Rubiera	Centro del riuso Rubiera
MO	Bastiglia	Centro Riutilizzo Bastiglia
MO	Formigine – Unione dei comuni distretto Ceramico	Le radici
MO	Modena	Tric Trac
MO	Modena	EDI
MO	Nonantola	Niente di nuovo
MO	Novi di Modena	Mercatino del riuso
MO	Ravarino	Agorà
MO	San Cesario sul Panaro – Castelfranco Emilia	Passamano
BO	Bologna	Second life - la seconda vita delle cose
BO	Granarolo dell'Emilia	Centro del riuso Granarolo dell'Emilia
BO	Loiano	CDRI Loiano

BO	Ozzano dell'Emilia	Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia
FE	Cento	Centro Riuso Casumaro
RA	Faenza	Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili
FC	Forlimpopoli	4U – Forlimpopoli riusa

ALLEGATO 2**ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI NON COMUNALI**

Provincia	Comune	Nome struttura
BO	San Giovanni in Persiceto	Centro Missionario Persicetano
FE	Ferrara	Centro del riuso
RA	Cervia	Cervia Social Food

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI
BOLOGNA E FERRARA 13 DICEMBRE 2023, N. 26324

Rettifica dell'Allegato I della determinazione n. 26090 del 11/12/2023 relativa alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 58 comma 1, lettera a), che prevede tra i tipi di intervento da inserire nei Piani strategici le azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazioni comuni dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 30 gennaio 2023 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023-2024 e tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in essa richiamata;
- l'art. 11 della L. 3/2003 in ragione del quale è stato assegnato a ciascun beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'ALLEGATO I al presente atto;
- la Determinazione Dirigenziale n. 26090 del 11/12/2023 recante l'approvazione del terzo elenco di domande ammissibili e concessione dei contributi spettanti ai beneficiari, domande ammissibili con riserva e domande non ammissibili e con la quale è stato comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP) ai beneficiari, tra i quali l'azienda TERRE 22 SOCIETA' AGRICOLA S.S.

Dato atto che nell'allegato I della sopra citata determinazione, per mero errore materiale, è stato indicato un Codice Unico di Progetto (CUP) errato non riconducibile al progetto ammesso e concesso relativo alla domanda di aiuto n. 5581161, presentata dall'azienda TERRE 22 SOCIETA' AGRICOLA S.S.;

Ritenuto pertanto:

- di rettificare l'allegato I della determinazione n. 26090/2023, limitatamente al Codice Unico di Progetto (CUP) riportato per l'azienda TERRE 22 SOCIETA' AGRICOLA S.S., sostituendolo con il seguente codice CUP **E22H23005050004**;
- di confermare quant'altro stabilito nella determinazione n. 26090/2023 sopra citata;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" così come modificata e integrata con determinazione n. 6779 del 29 marzo 2023;

- la determinazione della Dirigente Responsabile di Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna e Ferrara n. 9260 del 2 maggio 2023, avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna Ferrara, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come aggiornata con successive deliberazioni n. 719 del 8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023 (di seguito "PIAO");
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato I della determinazione n. 26090/2023, limitatamente al Codice Unico di Progetto (CUP) riportato per l'azienda TERRE 22 SOCIETA' AGRICOLA S.S., sostituendolo con il codice CUP **E22H23005050004**;
2. di confermare quant'altro stabilito nella determinazione n. 26090/2023 sopra citata;
3. di trasmettere il presente atto al Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO e successivi aggiornamenti;
5. di provvedere che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, precisando che con tale pubblicazione si intendono assolti gli obblighi di comunicazione al beneficiario.

La Responsabile di Area

Elissa Piantini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI
BOLOGNA E FERRARA 20 DICEMBRE 2023, N. 26857

D.G.R. 131 del 30 gennaio 2023 - Misura di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024 - approvazione quarto elenco domande ammissibili e scioglimento riserve con concessione dei contributi spettanti ai beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 58 comma 1, lettera a), che prevede tra i tipi di intervento da inserire nei Piani strategici le azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazioni comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 30 gennaio 2023 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023-2024 e tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in essa richiamata;
- la delibera di Giunta regionale n. 1346 del 31/07/2023 del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione con cui è stata comunicata la copertura finanziaria del contributo;
- l'art. 11 della L. 3/2003 in ragione del quale è stato assegnato a ciascun beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'ALLEGATO 1 al presente atto;
- la Determinazione 25365 del 30/11/2023 del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione con la quale viene approvata la seconda proroga del termine per l'adozione degli atti di concessione degli aiuti della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la Campagna 2023/2024, ai sensi della Dgr 131/2023 Attuazione del Decreto MIPAAF 0660325/2023.

Premesso che:

- con propria Determinazione Dirigenziale n. 24283 del 16/11/2023 è stato approvato **il primo elenco** delle domande ammissibili ed è stato contestualmente concesso il contributo spettante a n. 3 Beneficiari della Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Campagna 2023/2024 (D.G.R. 131/2023);
- con proprie Determinazioni Dirigenziali n. 24808 e n. 24809 del 22/11/2023 sono state adottate le decisioni di **non ammissibilità** rispettivamente per le domande ID n. 5550503 e ID n. 5554654, a seguito dell'adozione della D.G.R. 1867 del 30/10/2023 che stabilisce che le azioni concernenti gli impianti irrigui e subirrigui su vigneti sono escluse dal finanziamento;
- con propria Determinazione Dirigenziale n. 25229 del 29/11/2023 è stato approvato **il secondo elenco** delle domande ammissibili ed è stato contestualmente concesso il contributo spettante a n. 57 beneficiari della Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - Campagna 2023/2024 (D.G.R. 131/2023);
- con propria Determinazione Dirigenziale n. 26090 dell'11/12/2023 è stato approvato **il terzo elenco** delle domande ammissibili ed è stato contestualmente concesso il contributo spettante a n. 4 beneficiari, sono state ammesse n. 2 **domande con riserva** ed è stato approvato l'elenco delle **domande non ammissibili** della Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - Campagna 2023/2024 (D.G.R. 131/2023), per ulteriori n. 2 domande si è rimandato l'esito a successivo atto, in quanto ancora in corso il procedimento amministrativo.

Tenuto conto dell'estrazione del campione delle domande di aiuto, effettuata dal Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione (PG/2023/0474603 del 15/05/2023), per i controlli ex ante e quelli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

Preso atto della relazione finale della Responsabile del Procedimento in atti al PG/2023/1258257 del 20/12/2023, dalla quale si evince che sono stati effettuati i necessari controlli per le domande di aiuto comprese nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzati a valutare la sussistenza dei requisiti di accesso e delle condizioni per l'ammissibilità degli interventi proposti e sono stati compilati e sottoscritti gli appositi verbali, tramite il SIAG di AGREA, ed in particolare:

- per le domande di aiuto sottoindicate si è provveduto ad inviare la comunicazione di riduzione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile, a seguito della DGR 1867/2023 in merito all'esclusione dal finanziamento degli impianti irrigui e subirrigui dei vigneti:

Id Domanda Rivit	CUAA	Ragione Sociale	Protocollo comunicazione	Descrizione motivo di riduzione	Riduzione importo (Euro)
5575443	02202070377	AZIENDA AGRICOLA GASPARRI ITALO E GASPARRI DOMENICO MARIO SOCIETA' AGRICOLA	PG/2023/1111058 del 09/11/2023	Impianto irriguo/subirriguo su procedimento attuale	508,90
5538927	00070510375	AZIENDA AGRICOLA GASPARRI LUIGI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	PG/2023/1111139 del 09/11/2023	Impianto irriguo/subirriguo su procedimento attuale	1.330,11
5555935	02213150374	SOCIETA' AGRICOLA MARTELLI S.A.S. DI MARTELLI CRISTINA & C.	PG/2023/1111599 del 09/11/2023	Impianto irriguo/subirriguo su procedimento attuale	2.280,00

- con PG/2023/0474603 del 15/05/2023 il Settore Organizzazioni di Mercato Qualità e Promozione ha comunicato le domande di aiuto estratte a campione da sottoporre al controllo in loco ex ante e al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e in merito alle domande oggetto del presente atto non risulta nessuna domanda estratta;
- è stata accertata l'assenza della richiesta di doppi finanziamenti tramite la banca dati Registro Nazionale Trasparenza e SIAN aiuti di stato;
- per le domande ID n. 5575443 e n. 5538927, oggetto del presente atto, in seguito alle comunicazioni di motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, sono pervenute memorie assunte agli atti con PG/2023/1236741 del 13/12/2023 e PG/2023/1237524 del 13/12/2023 corredate da documentazione in grado di sanare le criticità rilevate, conseguentemente si ritengono superati i motivi ostativi;
- per la domanda ID n. 5555935, ammessa con riserva con Determinazione Dirigenziale n. 26090 del 11/12/2023, si è conclusa l'istruttoria ed è stata verificata la regolarità contributiva interrogando la banca dati INPS DURC on line (DURC/2023/11345 del 10/11/2023, DURC/2023/12546 del 18/12/2023 e DURC/2023/0010381 del 27/10/2023), si intende quindi sciolta la riserva ed è possibile procedere alla concessione degli aiuti in relazione all'importo spettante compreso nell'Allegato I per una spesa complessiva di € 33.820,00 a cui corrisponde un contributo par ad € 22.610,00;
- con la verifica del requisito sopra richiamato si intendono rispettate anche le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, per le 3 domande oggetto del presente atto, come definito nel Bando 131/23.

Si precisa che con D.D. n. 25229 del 29/11/2023 le domande di aiuto n. 5575600 e n. 5580750 sono state ammesse alla concessione sotto condizione risolutiva, in quanto alla data di adozione dell'atto non erano ancora pervenuti i certificati antimafia richiesti; i documenti attestanti i controlli effettuati sono pervenuti in data 11/12/2023 (PG/2023/1231443 e PG/2023/1231460), pertanto è possibile considerare sciolta ogni riserva in merito.

Ritenuto pertanto, in esito alle risultanze istruttorie effettuate per l'ambito territoriale di competenza del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambito di Bologna:

- di proporre lo **scioglimento della riserva all'ammissibilità** per la domanda di aiuto ID n. 5555935 di cui alla DD 26090 del 11/12/2023 in quanto sono pervenuti i documenti attestanti la regolarità contributiva;
- di approvare un quarto elenco di **n. 3 domande di aiuto ammissibili** alla Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2023/2024, e di procedere alla concessione degli aiuti in relazione all'importo spettante a ciascuno dei 3 beneficiari compresi nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sommano complessivamente ad **euro 41.502,10 (quarantunomilacinquecentodieci/10)**;
- di proporre lo **scioglimento della riserva** circa l'ammissione delle domande di aiuto ID n. 5575600 e n. 5580750, ammesse sotto condizione risolutiva, di cui alla DD 25229 del 29/11/2023, in quanto sono pervenuti i documenti attestanti i controlli antimafia effettuati.
- di rimandare a successivo atto la conclusione del procedimento, in quanto per la domanda con ID 5581034, ammessa con riserva con DD n. 26090 dell'11/12/2023, sono ancora in corso i controlli amministrativi.

Considerato che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambito di Bologna, che ha curato l'istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" così come modificata e integrata con determinazione n. 6779 del 29 marzo 2023;
- la determinazione della Dirigente Responsabile di Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna e Ferrara n. 9260 del 2 maggio 2023, avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Bologna Ferrara, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come aggiornata con successive deliberazioni n. 719 del 8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023 (di seguito "PIAO");
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande di aiuto presentate a valere sull'Avviso pubblico per la Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2023/2024;
2. di **sciogliere la riserva all'ammissibilità** per la domanda di aiuto ID n. 5555935 di cui alla DD 26090 del 11/12/2023 in quanto sono pervenuti i documenti attestanti la regolarità contributiva;
3. di approvare un quarto elenco di n. 3 domande ammissibili, per una spesa complessiva pari ad **euro 67.242,20 (sessantasettemiladuecentoquarantadue/20)** a cui corrisponde **un contributo complessivo concedibile di euro 41.502,10 (quarantunomilacinquecentodieci/10)** come riportato nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di concedere a favore dei n. 3 beneficiari ammessi a finanziamento, con attribuzione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP), il contributo specificato e dettagliato nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a **euro 41.502,10 (quarantunomilacinquecentodieci/10)**;
5. di precisare che, con riferimento alle domande ID n. 5575600 e n. 5580750 ammesse sotto condizione risolutiva con DD n. 25229 del 29/11/2023, **è possibile sciogliere ogni riserva** in quanto sono pervenuti i documenti attestanti i controlli effettuati;
6. di precisare che, con riferimento alla domanda ID 5581034, ammessa con riserva con DD n. 26090 dell'11/12/2023, il procedimento si concluderà con successivo atto, in quanto sono ancora in corso i controlli amministrativi;
7. di trasmettere il presente atto al Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO e successivi aggiornamenti;
9. di provvedere che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, precisando che con tale pubblicazione si intendono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari.

La Responsabile di Area
Elissa Piantini

ALLEGATO I

N.	Id Domanda Rivit	Cua Rivit	Regione Sociale	Contributo Richiesto Rivit	Superficie Richiesta	Contributo Esecuzione Lavori	Contributo Estrazione	Contributo Impianto Irriguo	Spesa Ammessa	Contributo Indem. Manc. Redd.	Costo totale del progetto	Contributo ammesso/concesso	Superficie ammessa/concessa	Riconversione	Ristrutturazione	Codice Unico di Progetto CUP	Cronoprogramma			
																	Anno Finanziario	Data Fine Intervento	Anticipo Saldo	
1	5538927	00070510375	AZIENDA AGRICOLA GASPARRI LUIGI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	11.570,21	1,2048	10.240,80	-	-	20.481,60	-	20.481,60	10.240,80	1,2048	0	10.240,80	E2H23005090004	2024	31/05/2024	N	S
2	5575443	02202070377	AZIENDA AGRICOLA GASPARRI ITALO E GASPARRI DOMENICO MARIO SOCIETA' AGRICOLA	9.160,20	0,7270	5.816,00	654,30	-	12.940,60	2.181,00	15.121,60	8.651,30	0,7270	0	8.651,30	E62H23005370004	2025	31/05/2025	S	N
3	5555935	02213150374	SOCIETA' AGRICOLA MARTELLI S.A.S. DI MARTELLI CRISTINA & C.	24.890,00	1,9000	15.200,00	1.710,00	-	33.820,00	5.700,00	39.520,00	22.610,00	1,9000	22.610,00	-	E2H23005060004	2024	31/05/2024	N	S
67.242,20											41.502,10									

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI
PARMA E PIACENZA 22 DICEMBRE 2023, N. 27002**Reg. UE 1308/2013 -Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 n. 0360338, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della latteria sociale Val Sporzana**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertivo, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44 art. 3 recante norme sul Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell’acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell’Unione europea e da Paesi terzi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;
- la Delibera di Giunta n. 977 del 13 giugno 2022 recante le disposizioni per il riconoscimento dei Primi Acquirenti di latte bovino e oviceprino, per l’aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall’art. 4, comma 4 del citato D.M. 6 agosto 2021, i riconoscimenti rilasciati ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 aprile 2015, non revocati o non decaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto, conservano la loro validità;

Considerato che l’art. 3 del decreto 6 agosto 2021 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;
- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;
- al comma 6, che le Regioni registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche nell’apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 977/2022 pone in carico al Responsabile dell’Area di competenza l’aggiornamento dell’elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo 2023.1259369.E, pervenuta in data 20 dicembre 2023 dalla ditta “Latteria sociale Val Sporzana in liquidazione” - Partita IVA 00161170345, con la quale comunica la cessazione dell’attività di Primo Acquirente a far data dal 30 novembre 2023 per chiusura dell’attività;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante “*Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia*”;
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025*”

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 25338 del 27/12/2022 con la quale, è stata conferita la responsabilità dirigenziale presso l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza dal 01/01/2023 al 31/03/2025;

Vista, altresì, la propria determinazione n. 2046 del 02/02/2023, recante "Individuazione dei Responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione n. 102 del 09/01/2023102;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 del regolamento regionale n. 2/2007;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e come previsto nel sopra richiamato Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

LATTERIA SOCIALE VAL SPORZANA SOC.AGR.COOP.

Partita Iva: 00161170345

Sede legale: Strada Val Sporzana 46 – Respiccio – Fornovo di Taro (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400229

Data di cessazione: 30/11/2023;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 6 agosto 2021;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, art. 11 Reg. n. 2/2007 e in base alla disciplina citata in premessa;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanni Bonoretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 18 DICEMBRE 2023, N. 26616

Approvazione graduatoria e concessione del contributo regionale finalizzato alla realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese, approvato con DGR n. 1860/2023 - Bando 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32, recante "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 30 ottobre 2023, recante “Approvazione bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese”, di seguito “Bando”.

Rilevato che il Bando individua, quali beneficiarie dell’iniziativa, le imprese aventi qualsiasi forma giuridica ad esclusione delle imprese agricole, in relazione alla definizione di imprenditore agricolo definito dall’art. 2135 del Codice civile (modificato dal Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”), per la realizzazione di interventi di forestazione su terreni di proprietà o su terreni di cui i proponenti l’intervento hanno idoneo titolo di possesso e comunque la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido al fine di rispettare il vincolo di destinazione di uso permanente e/o il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento ed esclusivamente nei territori dei Comuni di pianura compresi nelle aree “agglomerato di Bologna, pianura est e pianura ovest” del Piano PAIR elencati nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale del medesimo Bando.

Considerato che gli interventi ammessi dal Bando, al punto 5., sono i seguenti:

A. Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano, comunque idonee ad assolvere le funzioni di miglioramento della qualità dell’aria, di assorbimento della CO₂ e di riqualificazione paesaggistica;

A.1. L’importo massimo dei costi ammissibili a cofinanziamento è determinato in euro 25.000,00 per ettaro, corrispondente a un cofinanziamento di euro 18.750,00 (75%), applicabile nei casi di impianti con densità non inferiore alle 700 piante per ettaro. Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall’impianto;

A.2. Nel caso di impianti con densità ridotta, comunque non inferiore a 500 piante/ha, l’importo massimo dei costi ammissibili è determinato in euro 18.000,00 per ettaro, corrispondente ad un cofinanziamento di euro 13.500,00 (75% dei costi ammissibili). Tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall’impianto;

B. Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse) di larghezza non inferiore a 3 metri e di lunghezza variabile in funzione dell’area disponibile, preferibilmente formate da uno strato arboreo di alto fusto e da uno strato arbustivo con funzioni primaria di barriera filtrante e di riduzione dell’inquinamento in generale, nonché di riqualificazione urbana e territoriale. Non saranno ammissibili interventi realizzati su un’unica fila, anche in integrazione di filari già esistenti. A questa categoria non si applicano i massimali di spesa di cui alla lettera A); per questi interventi verrà riconosciuto fino ad un massimo di euro 20 per pianta, corrispondente ad un finanziamento di euro 15 per pianta (75 % del costo ammissibile), sulla base dei costi giustificati nella scheda progetto trasmessa.

Dato atto che:

- le richieste di concessione del cofinanziamento, ai sensi del punto 8. del Bando, dovevano essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane (di seguito “Settore competente”), viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna, esclusivamente tramite PEC alla seguente casella di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 30 novembre 2023;
- sono state inviate, con la sopracitata modalità ed entro il termine fissato dal Bando, n. 12 domande di cofinanziamento, assunte agli atti dal Settore competente, presentate da n. 9 imprese;
- una medesima domanda di cofinanziamento, presentata dall’impresa Mutti S.p.A. (C.F. - P.IVA: 02758310342) è risultata essere stata inviata per due volte (assunta agli atti con prot. n. 30/11/2023.1196247 e 30/11/2023.1196247) ed è, pertanto, stata considerata come singola istanza;
- come previsto dal punto 9. del Bando, sono state valutate la ricevibilità delle domande, la conseguente ammissibilità a cofinanziamento e rilevate le criticità e le carenze documentali di ciascun progetto/domanda, ridefinendone i relativi importi cofinanziabili;
- le verifiche tecnico-amministrative sono state effettuate anche tramite la consultazione di banche dati e strumenti cartografici e, in particolare, si è provveduto a:
 - verificare la regolarità contributiva dei soggetti richiedenti, tramite consultazione della banca dati “DURC Online”;
 - verificare i requisiti soggettivi dei richiedenti, nonché la titolarità dei rappresentanti legali di ciascun soggetto giuridico tramite la consultazione dei documenti registrati nella banca dati “InfoCamere - Telemaco”;
- le risultanze di tali verifiche amministrative si sono concluse con esito positivo per tutti i soggetti candidati e sono state assunte agli atti del Settore competente, eccetto che per i DURC dei seguenti soggetti, risultati come “non effettuabili”:
 - Nuova Fidenza S.r.l. (C.F. – P.IVA: 02979470347) prot. INPS_38805381 del 30/11/2023;
 - Villa Conti S.r.l. (C.F. – P.IVA: 02186871204) prot. INPS_38831580 del 01/12/2023;
- a causa dei limitati tempi istruttori dettati dal Bando, che non hanno permesso di espletare regolarmente le fasi procedurali necessarie all’adeguata partecipazione al procedimento amministrativo da parte degli istanti, come previsto dalle citate L. n. 241/1990 e L.r. n. 32/1993, il sottoscritto responsabile del procedimento ha ritenuto di ammettere con riserva tutte le domande pervenute per gli importi di spesa ammissibile richiesti a cofinanziamento;

- si è, pertanto, ai sensi del punto 9. del Bando provveduto a formare la graduatoria delle n. 11 domande di cofinanziamento pervenute e ammesse con riserva, costituente l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il totale della spesa ammissibile dei n. 11 progetti ammessi con riserva ammonta a euro 779.277,25, corrispondenti a un cofinanziamento complessivo ammesso con riserva (del 75%) pari a euro 584.457,94, così come riportato nel medesimo Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- sono stati generati, nell'apposita piattaforma, i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati a ciascuna domanda ammessa con riserva a cofinanziamento.

Evidenziato che:

- con successivo proprio provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il 31 gennaio 2024, si provvederà, in relazione alle sopracitate istanze e a seguito dell'intervento nel procedimento da parte dei partecipanti, a:
 - sciogliere la riserva all'ammissibilità delle n. 11 domande di cofinanziamento;
 - revocare eventualmente il contributo concesso in relazione alle domande non ammissibili ai sensi delle disposizioni del Bando;
 - determinare le eventuali spese non ammissibili, ai sensi del Bando;
 - emanare le eventuali prescrizioni generali e specifiche per singolo intervento;
- contestualmente alla notifica del presente provvedimento di ammissione delle domande con riserva si provvederà, in tal modo, alla garanzia della piena applicazione delle previsioni in materia di partecipazione al procedimento amministrativo previste dalla L. 241/1990 e L.r. n. 32/1993.

Ritenuto di assegnare, sulla base di quanto sopra premesso, a favore delle imprese elencate nell'Allegato 1) il cofinanziamento complessivo di euro 584.457,94, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, in attuazione della deliberazione n. 1860/2023, considerato che gli interventi saranno realizzati nell'annualità 2023.

Rilevato che è facoltà dei soggetti ammessi con riserva a cofinanziamento avviare i lavori e sostenere le relative spese ammissibili, in base alle disposizioni del Bando, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione, nel successivo provvedimento di scioglimento della riserva e concessione definitiva del cofinanziamento, di revocare il cofinanziamento, rideterminare gli importi ammissibili e il relativo cofinanziamento, apportare stralci per interventi non ammissibili ed emanare prescrizioni generali e/o specifiche, anche in considerazione del mantenimento dei requisiti di ammissibilità amministrativa già verificati nell'attività istruttoria approvata con il presente atto.

Considerato che le risorse disponibili per l'attuazione dell'iniziativa di cui sopra sono allocate al capitolo U38354 "Interventi per l'attuazione Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - Progetto 4,5 Milioni Di Alberi (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

Dato atto che i cofinanziamenti previsti dal sopra citato bando non sono soggetti al regime di aiuti di stato, in quanto trattasi di attività cofinanziate destinate a finalità condivise pubblico-privato, dove ciascun soggetto assume impegni e oneri per sviluppare azioni finalizzate alla risoluzione di una criticità specifica, come nel caso del miglioramento della qualità dell'aria; l'azione si sviluppa nel contesto degli obiettivi fissati dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, tenuto conto della specificità meteorologica e orografica del territorio, al fine di perseguire l'obiettivo del contrasto all'inquinamento atmosferico.

Ritenuto, in ragione di quanto sopra esposto, di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa a favore delle imprese beneficiarie, con riserva, elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto riguarda il cofinanziamento complessivo di Euro 584.457,94 per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario, in attuazione della deliberazione n. 1860/2023, per la realizzazione degli interventi ivi descritti per l'ammontare di Euro 779.277,25 in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e integrazioni in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 (scadenza dell'obbligazione).

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011.

Visti:

- la Legge regionale 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- l'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13/08/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 07/07/2011, n. 4 recante “Linee Guida in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche”;
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2357 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ.mod.;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 11 “assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”.

Richiamate:

- la delibera n. 2416 del 29/12/2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- 9la delibera n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la delibera n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la delibera n. 380 del 13/03/2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- la delibera n. 474 del 27/03/2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la delibera n. 719 del 08/05/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- la delibera n. 1097 del 26/06/2023, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- la determinazione 26 giugno 2023, n. 14040 “Conferimento incarico di dirigente di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;
- la determinazione 28 giugno 2023, n. 14172, recante “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione cura del territorio e dell’ambiente”.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese.

determina

1. di approvare l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la **graduatoria** delle domande **ammesse a cofinanziamento** a valere sul bando 2023 per la realizzazione di interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 30 ottobre 2023;

2. di **assegnare e concedere**, in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2023, a favore delle imprese elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di **euro 584.457,94** e concedere il contributo regionale, quale contributo del 75% delle **spese ritenute ammissibili**, che ammontano a complessivi **euro 779.277,25**, da sostenere per la piantagione di specie forestali finalizzate alla riduzione dei principali inquinanti dell'aria in sinergia con le altre azioni già attivate, tra le quali la distribuzione gratuita di piante forestali a cittadini e comuni e la forestazione urbana;

3. di imputare la spesa complessiva di **euro 584.457,94**, registrata ai numeri di impegno, così come meglio dettagliato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sul capitolo U38354 "Interventi per l'attuazione Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - Progetto 4,5 Milioni Di Alberi (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente per ogni annualità relativa alla sopra citata suddivisione:

CUP	Missione	Programma	Codice economico	
Vedere Allegato 1	09	08	U.2.03.03.03.999	
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
5.3	8	2030303999	4	3

5. di notificare per mezzo PEC ai singoli soggetti richiedenti, elencati nell'Allegato 1), il presente provvedimento congiuntamente alle eventuali motivazioni ostative all'accoglimento dell'istanza, al fine di garantire la piena applicazione dei principi costituzionali del buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e, in particolare, delle previsioni in materia di partecipazione al procedimento amministrativo previste dalla L. 241/1990 e dalla L.r. n. 32/1993;

6. che, a seguito di quanto sopra, con successivo proprio provvedimento, da adottarsi entro e non oltre **il 31 gennaio 2024**, si provvederà, in relazione alle domande elencate nell'Allegato 1), a seguito dell'intervento nel procedimento da parte dei partecipanti, a:

- sciogliere la riserva all'ammissibilità delle n. 11 domande di cofinanziamento;
- revocare eventualmente il contributo concesso in relazione alle domande non ammissibili ai sensi delle disposizioni del Bando;
- determinare le eventuali spese non ammissibili, ai sensi del Bando;
- emanare le eventuali prescrizioni generali e specifiche per singolo intervento;

7. di richiamare il punto 11 del bando relativamente alle modalità di rendicontazione e liquidazione;

8. di dare inoltre atto che:

- è facoltà dei soggetti ammessi con riserva a cofinanziamento avviare i lavori e sostenere le relative spese ammissibili (con riserva), in base alle disposizioni del Bando, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione, nel successivo provvedimento di scioglimento della riserva e concessione definitiva del cofinanziamento, di revocare il cofinanziamento, rideterminare gli importi ammissibili e il relativo cofinanziamento, apportare stralci per interventi non ammissibili ed emanare prescrizioni generali e/o specifiche, anche in considerazione del mantenimento dei requisiti di ammissibilità amministrativa già verificati nell'attività istruttoria approvata con il presente atto;
- si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- ai progetti ammessi a cofinanziamento oggetto della presente determina sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal vigente PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

10. di disporre, inoltre, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Roberto Diolaiti



BANDO 2023
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORESTAZIONE IN AREE DI PROPRIETÀ O DISPONIBILITÀ DI IMPRESE

Allegato 1

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE



Ordine di graduatoria (provvisorio)	IMPRESA BENEFICIARIA	C.F. - P. IVA	Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato	PROV. di intervento	COMUNE di intervento	data invio istanza	ora invio istanza	prot. di ricezione n.	IMPORTO TOT. di INVESTIMENTO (ammesso con riserva)	CONTRIBUTO RER 75% (ammesso con riserva)	n. impegno	N. PIANTE da progetto	SUP. in ha da progetto
1	Immergas S.p.A.	00932830359	E31G23000230009	RE	Brescello - Poviglio	29/11/2023	19:43	30/11/2023.1195635	160.040,04 €	120.030,03 €	10736	3.500	5,00
2	Mutti S.p.A.	02756310342	E51G23000200009	PR	Montechiarugolo	30/11/2023	09:54 e 13:01	30/11/2023.1196247 e 1197669	138.072,10 €	103.554,08 €	10737	7.887	15,00
3	Mutti S.p.A.	02756310342	E51G23000220009	PR	Montechiarugolo	30/11/2023	13:19	30/11/2023.1197661	128.286,81 €	96.215,11 €	10738	8.295	3,70
4	Nuova Fidenza S.r.l.	02979470347	E51G23000210009	PR	Fidenza	30/11/2023	12:00	30/11/2023.1197729	81.603,87 €	61.202,90 €	10739	920	1,30
5	Consorzio Volontario Kilometroverde Parma Impresa Sociale	02941180347	E61G23000220009	PR	Traversetolo	29/11/2023	15:39	29/11/2023.1194456	76.138,18 €	57.103,64 €	10740	2.750	4,40
6	Mutti S.p.A.	02756310342	E91G23000170009	PR	Collecchio	30/11/2023	13:00	30/11/2023.1197685	39.350,50 €	29.512,88 €	10741	1.173	0,80
7	Villa Conti S.r.l.	02186871204	E51G23000230009	BO	San Giovanni in Persiceto	30/11/2023	17:49	01/12/2023.1199770	37.209,20 €	27.906,90 €	10742	1.358	0,20
8	GEA Procomac S.p.A.	02220940346	E91G23000180009	PR	Collecchio	30/11/2023	14:06	30/11/2023.1198302	35.325,04 €	26.493,78 €	10743	257	0,27
9	Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci - S.p.A.	00324710342	E71G23000350009	PR	Fonterivo	30/11/2023	15:36	01/12/2023.1199855	33.386,25 €	25.039,69 €	10744	875	1,40
10	Gruppo Ingegneria S.r.l. Società Benefit	04308860370	E61G23000230009	BO	San Lazzaro di Savena	30/11/2023	13:17	01/12/2023.1199771	30.551,00 €	22.913,25 €	10745	1.400	2,00
11	Buccl S.p.A.	01809170341	E91G23000160009	PR	Parma	27/11/2023	9:33	27/11/2023.1181799	19.314,26 €	14.485,70 €	10746	150	0,25
TOTALI									779.277,25 €	584.457,94 €	10746	28.565	34,32

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 14
DICEMBRE 2023, N. 26374

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2023

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;
2. di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **NOVEMBRE 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4A e 5A), 1.3.01 (focus area 2A e 4B) e 2.1.01 (focus area 2A e 4A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 6 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;
5. di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
6. di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
7. di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Numero Domande:

1

Domanda **Contributo Ammesso**
5699131 € 12.206,68

CUAA
04237330370

Ragione Sociale
DINAMICA S.C.A.R.L.

Punteggio
59

Codice CUP
E34D21004540009

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

1.1.01

Bando:

1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5A

Numero Domande:

4

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5691915	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21004580009
5700569	€ 7.428,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21004570009
5701226	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21004580009
5697084	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21004580009

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

1.3.01

Bando:

1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)

Numero Domande:

5

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5701337	€ 1.650,54	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	38	E31B21015360007
5700371	€ 10.617,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E31B21015350007
5699646	€ 7.786,24	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E31B21015330007
5699443	€ 9.909,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E31B21015320007
5699680	€ 12.379,05	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69	E31B21015340007

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

1.3.01

Bando:

1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B (solo VISITE)

Numero Domande:

1

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5699122	€ 15.349,32	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55	E31B21015370007

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

2.1.01

Bando:

SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande:

8

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5700650	€ 486,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C2101340007
5702056	€ 631,80	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C2101343007
5701784	€ 1.458,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C2101337007
5701789	€ 1.458,00	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C2101338007
5702000	€ 631,80	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C2101341007
5702015	€ 631,80	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C2101342007
5701929	€ 631,80	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C2101339007
5701937	€ 631,80	03907391209	C.1.A1 CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C2101340007

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE - FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

2.1.01

Bando:

SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

Numero Domande:

1

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5701255	€ 1.458,00	BZZCRL57M120573M	BAZZOCCHI CARLO	34	E13C21000750007

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	RIF. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
F39123000900006	2023-20527/RER	BO	BOLOGNA	01232710374	2.400.354,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	720.108,20	288.042,48	302.444,60	129.619,12	1.880.247,80	672.099,12	705.704,08	302.444,60
F81123002250006	2023-20530/RER	BO	CASALECCHIO DI RENO	01135570370	160.380,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52	112.266,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88
D896230001760005	2023-20532/RER	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	96.228,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	28.888,40	11.547,36	12.124,73	5.198,31	67.359,60	26.943,84	28.291,03	12.124,73
F31123000350006	2023-20533/RER	BO	CEVALCORE	00316400373	42.768,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	12.830,40	5.132,16	5.388,77	2.309,47	29.937,60	11.975,04	12.573,79	5.388,77
I14D2001910002	2023-20481/RER	BO	MONGHORO	00562720375	58.806,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	17.641,80	7.056,72	7.400,56	3.175,52	41.164,20	16.465,66	17.288,96	7.400,56
D39623003590006	2023-20482/RER	BO	MONTESAN PIETRO	80013730371	160.380,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52	112.266,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88
EM4D23003570008	2023-20485/RER	BO	PANORO	00586340374	315.414,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	94.624,20	37.649,68	39.742,16	17.032,36	220.789,80	88.315,92	92.731,72	39.742,16
H8E523000160006	2023-20491/RER	FC	PREDAPPIO	80008750400	80.190,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
CM4D23001350002	2023-20550/RER	FE	ARGENTA	00315410381	64.152,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	19.245,60	7.698,24	8.083,15	3.464,21	44.906,40	17.925,56	18.860,69	8.083,15
F31123000360006	2023-20551/RER	FE	CENTO	81000520387	101.574,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	30.472,20	12.188,88	12.798,32	5.485,00	71.101,80	28.440,72	29.862,76	12.798,32
D44D23002420002	2023-20493/RER	FE	CODIGORO	00339040388	128.304,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	38.491,20	15.396,48	16.166,30	6.928,42	89.812,80	35.925,12	37.271,38	16.166,30
D51123000270002	2023-20494/RER	FE	COMACCHIO	82000590388	245.916,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	73.774,80	29.590,92	30.995,42	13.279,46	172.141,20	68.556,48	72.299,30	30.995,42
F49123000800002	2023-20495/RER	FE	MESOLA	82001930385	69.498,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	20.849,40	8.339,76	8.756,75	3.752,89	48.646,60	19.459,44	20.432,41	8.756,75
I74D2001680008	2023-20552/RER	FE	OSTELLATO	00142430388	21.384,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.997,52	6.286,90	2.694,38
B2D23000040008	2023-20502/RER	MO	MONTEFIORINO	00495990367	48.114,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	14.434,20	5.773,68	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36
C31123000390002	2023-20503/RER	MO	MONTIASE	00273460360	26.730,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.658,62	3.367,98
F8123000640006	2023-20561/RER	MO	MASSUOLO	00235880366	138.996,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	41.698,80	16.679,52	17.513,50	7.505,78	97.297,20	38.918,88	40.864,82	17.513,50
G64D23004760006	2023-20564/RER	MO	UNIONE DELLE TERRE D'AGGINE	03068990360	454.410,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	136.323,00	54.529,20	57.256,66	24.538,14	318.087,00	127.234,80	133.956,54	57.256,66
E31H23000144002	2023-20573/RER	PC	PIACENZA	00229080338	374.220,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	112.286,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88	261.954,00	104.781,60	110.020,68	47.151,72
H6H423000430002	2023-20513/RER	PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	171.072,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	51.321,60	20.528,64	21.556,07	9.237,89	119.750,40	47.900,16	50.296,17	21.556,07
F74D23001640008	2023-20580/RER	PR	BUSSETO	00170360341	16.038,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79
I19G23001344002	2023-20582/RER	PR	COLOMNO	00226180347	10.692,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	3.207,60	1.288,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.993,76	3.143,45	1.347,19
F19G23000370005	2023-20516/RER	PR	LEGNANO DE BAGNI	00167930346	117.612,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	35.283,60	14.113,44	14.819,11	6.351,05	82.328,40	32.391,36	34.577,89	14.819,11
E5123000100006	2023-20590/RER	PR	POLSINE ZIBELLO	02781180340	5.346,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	1.603,80	641,52	673,60	288,68	3.742,20	1.498,88	1.571,72	673,60
H81123001660006	2023-20593/RER	PR	SORAGNA	00223170341	21.384,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.997,52	6.286,90	2.694,38
J89123001730005	2023-20594/RER	PR	SORBOLO MEZZANI	02888920341	48.114,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	14.434,20	5.773,68	6.062,37	2.598,15	33.679,80	13.471,92	14.145,51	6.062,37
C61H2300070006	2023-20595/RER	RA	RAVENNA	00347303932	678.942,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	203.862,80	81.473,04	85.546,69	36.862,87	475.259,40	190.103,76	199.008,95	85.546,69
I74D2300170002	2023-20605/RER	RE	CASTELLARANO	80014590352	53.460,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	37.422,00	14.968,80	15.717,24	6.735,96
C59123000880005	2023-20609/RER	RE	FABBRICO	00440730356	21.384,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.997,52	6.286,90	2.694,38
E7123000360002	2023-20609/RER	RE	GUALTERI	00440630358	21.384,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.997,52	6.286,90	2.694,38
F84D23004350002	2023-20610/RER	RE	GUASTALLA	00439260357	96.228,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	28.888,40	11.547,36	12.124,73	5.196,31	67.359,60	26.943,84	28.291,03	12.124,73
H21123000350002	2023-20612/RER	RE	MONTECCHIO EMILIA	00441110350	64.152,00	FSE+ 3. Inclusionione sociale	19.245,60	7.698,24	8.083,15	3.464,21	44.906,40	17.925,56	18.860,69	8.083,15

CUP	RIF. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
CS9I23000870006	2023-20616/RER	RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	80.190,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
B9123001469006	2023-20616/RER	RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	37.422,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	11.228,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
CS1I2300210002	2023-20620/RER	RE	SANTILIANO D'ENZA	00141530352	64.152,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	19.245,60	7.698,24	8.083,15	3.464,21	44.908,40	17.952,56	18.860,69	8.083,15
EM4D23003900002	2023-20621/RER	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	32.076,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	9.622,80	3.648,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.981,28	9.430,34	4.041,58
ES4D23001900002	2023-20622/RER	RN	BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	48.114,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	14.434,20	5.773,68	6.062,37	2.998,15	33.679,80	13.471,92	14.145,51	6.062,37
C1123002309006	2023-20623/RER	RN	PENNABILLI	00217050418	26.730,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.858,62	3.367,98
DS9I23001980002	2023-20624/RER	RN	POGGIO TORIANA	04110220409	122.958,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	36.887,40	14.754,96	15.492,71	6.639,73	86.070,60	34.428,24	36.149,65	15.492,71
CS9I23000120006	2023-20625/RER	RN	RIMINI	00304260409	379.566,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	113.869,80	45.547,92	47.825,32	20.496,56	285.698,20	106.278,48	111.592,40	47.825,32
D64D23002700002	2023-20626/RER	RN	VERUCCHIO	00392080404	192.456,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	57.738,80	23.094,72	24.248,46	10.392,62	134.719,20	53.887,68	56.582,08	24.248,46
			Totale		7.297.290,00		2.189.487,00	875.674,80	919.469,54	394.053,66	5.108.103,00	2.043.241,20	2.146.403,26	919.469,54

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 11
DICEMBRE 2023, N. 26027

Rete Politecnica regionale: finanziamento operazioni dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 presentati dalle fondazioni ITS in attuazione della DGR n. 1722/2023 e approvati con DGR n. 1901/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1901/2023 all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 5 operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.488.295,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 priorità 2 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

2. di imputare l'importo di euro 1.488.295,00 come segue:

per la somma di euro 49.930,00:

– quanto a euro 19.972,00 registrati al n. 10479 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 20.970,60 registrati al n. 10480 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 8.987,40 registrati al n. 10481 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 804.577,50:

– quanto a euro 321.831,00 registrati al n. 1479 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 337.922,55 registrati al n. 1480 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 144.823,95 registrati al n. 1481 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 633.787,50:

– quanto a euro 253.515,00 registrati al n. 653 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 266.190,75 registrati al n. 654 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 114.081,75 registrati al n. 655 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”,

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

3. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 – 2024 – 2025

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1901/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 474/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.PA	CUP	Cod. ogg.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2025	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	
2023-20441RER	E61423000460007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	9.986,00	3.994,40	4.194,12	1.797,48	160.915,50	64.366,20	67.584,51	28.964,79	126.757,50	50.703,00	53.238,15	22.816,35	
2023-20451RER	E11423000610007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	9.986,00	3.994,40	4.194,12	1.797,48	160.915,50	64.366,20	67.584,51	28.964,79	126.757,50	50.703,00	53.238,15	22.816,35	
2023-20444RER	E71423000410007	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE"	01882340382	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	9.986,00	3.994,40	4.194,12	1.797,48	160.915,50	64.366,20	67.584,51	28.964,79	126.757,50	50.703,00	53.238,15	22.816,35	
2023-20442RER	E91423000720007	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	911314100409	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	9.986,00	3.994,40	4.194,12	1.797,48	160.915,50	64.366,20	67.584,51	28.964,79	126.757,50	50.703,00	53.238,15	22.816,35	
2023-20450RER	E81423000360007	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	9.986,00	3.994,40	4.194,12	1.797,48	160.915,50	64.366,20	67.584,51	28.964,79	126.757,50	50.703,00	53.238,15	22.816,35	
Totale FSE+							1.488.295,00	-	49.930,00	19.972,00	20.970,80	8.987,40	804.577,50	321.831,00	337.922,55	144.823,95	633.787,50	253.515,00	266.190,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE11
DICEMBRE 2023, N. 26098

Attribuzione di un assegno (voucher) a favore di un apprendista frequentante la seconda annualità dell'offerta formativa identificata dal Rif.PA 2022 - 17220/RER, realizzata dalle Fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. n.E32B22000660001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione dell'allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di un assegno formativo (voucher), finalizzato alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali all'Apprendista Favrin Giona, occupato con contratto di Apprendistato e frequentante la seconda annualità dell'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022- 17220/RER a titolarità di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging, (cod.org. 9157), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore ITS di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Deliberazione di Giunta regionale n.1638/2022;

2. di procedere altresì, al finanziamento dell'assegno formativo (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging (cod.org. 9157), in nome e per conto dell'assegnatario, per un importo totale di euro 2.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.500,00, a favore di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging, (cod.org. 9157), codice fiscale 91361180374, con sede legale sita in Bologna (BO), quale Soggetto titolare del percorso formativo in nome e per conto dell'Apprendista di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 2.500,00, registrati al n.10487 di impegno, sul Capitolo di spesa U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 2.500,00 sul Capitolo di spesa U75664 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord.
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

7. che l'erogazione dell'assegno formativo (voucher), dovuto a Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging (cod.org. 9157), in nome e per conto dell'apprendista di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa relativa al percorso di formazione richiamato al punto 1. stesso, avverrà secondo con le modalità indicate nell'Allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017, richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e della Deliberazione di Giunta regionale n.474/2023;

8. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi agli impegni assunti con il presente provvedimento;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

10. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

VOUCHER DI ALTA FORMAZIONE ITS IN APPRENDISTATO ITS

Soggetto Attuatore: Ente								
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato ITS	CUP	Finanziamento pubblico	Anno 2024 Capitolo 75664 Attivazione FPV 2023
2022-17220	9157	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING	91361180374	FAVRIN GIONA	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	E32B2200060001	2.500,00	2.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 11
DICEMBRE 2023, N. 26099

**Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni competenze digitali per l'occupabilità presentate a valere
sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR 1925/2023 - 1^ Provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 1^ provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1925/2023, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 3.914.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a), dando atto che le restanti n. 2 operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324), Demetra Formazione (cod. org. 9274), Nuova Cerform s.r.l. (cod. org. 116), Sviluppo PMI S.r.l. (cod. org. 8853) e "Open Formazione" Associazione (cod. org. 5168) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 3.914.000,00 registrata come segue:

per euro 587.100,00

– quanto a euro 29.640,00 registrati al n. 10502 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto a euro 31.122,00 registrati al n. 10503 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto a euro 13.338,00 registrati al n. 10504 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 205.200,00 al n. 10505 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad Euro 215.460,00 al n. 10506 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 92.340,00 al n. 10507 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

per euro 3.326.900,00

– quanto a euro 167.960,00 registrati al n. 1491 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto a euro 176.358,00 registrati al n. 1492 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto a euro 75.582,00 registrati al n. 1493 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad euro 1.162.800,00 al n. 1494 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad Euro 1.220.940,00 al n. 1495 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto ad euro 523.260,00 al n. 1496 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.1925/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: ENTI															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2023-2023/NER	E44D23001450009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RE-DIGITIZZE: competenzae digitali e lavoro	228.000,00	FSF+1. Occupazione	34.200,00	13.680,00	14.364,00	6.156,00	193.800,00	77.520,00	81.396,00	34.884,00
2023-2023/NER	E44D23001510009	3899	FONDAZIONE ENAP DON ELETTERIO AGOSTINI	0195980352	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE; SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	228.000,00	FSF+1. Occupazione	34.200,00	13.680,00	14.364,00	6.156,00	193.800,00	77.520,00	81.396,00	34.884,00
2023-2023/NER	E44D23001660009	5168	"OPEN FORMAZIONE" ASSOCIAZIONE	02406461208	Competenze digitali per il lavoro	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
Totale ENTI						494.000,00		74.100,00	26.640,00	31.122,00	13.588,00	419.900,00	167.960,00	176.558,00	75.562,00
Soggetti attuatori: IMPRESE															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-2023/NER	E44D23001470009	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	0426000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
2023-2023/NER	E44D23001480009	3189	CENTROFORM S.R.L.	01525360389	Competenze digitali: percorsi formativi per l'occupazione	228.000,00	FSF+1. Occupazione	34.200,00	13.680,00	14.364,00	6.156,00	193.800,00	77.520,00	81.396,00	34.884,00
2023-2023/NER	E44D23001490009	270	IRRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Digital UP: competenze digitali per disoccupati	304.000,00	FSF+1. Occupazione	45.600,00	18.240,00	19.152,00	8.208,00	258.400,00	103.360,00	108.528,00	46.512,00
2023-2023/NER	E44D23001500009	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Crescere e dare risposta alle nuove competenze digitali	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
2023-2010/NER	E44D23001500009	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali per l'occupabilità a supporto della transizione digitale	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
2023-2018/NER	E44D23001530009	9211	WV - TRAINING S.R.L.	0260240352	Skills for the Digital Transition	190.000,00	FSF+1. Occupazione	28.500,00	11.400,00	11.970,00	5.130,00	161.500,00	64.600,00	67.830,00	29.070,00
2023-2023/NER	E44D23001530009	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per l'inserimento e la riqualificazione nel lavoro	76.000,00	FSF+1. Occupazione	11.400,00	4.560,00	4.788,00	2.052,00	64.600,00	25.840,00	27.132,00	11.628,00
2023-2016/NER	E44D23001550009	324	Nuovo Cesco Emilia-Romagna s.c.r.l.	0405170378	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA': OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO	190.000,00	FSF+1. Occupazione	28.500,00	11.400,00	11.970,00	5.130,00	161.500,00	64.600,00	67.830,00	29.070,00
2023-2015/NER	E44D23001560009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Taddei" S. C. A. R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
2023-2012/NER	E44D23001570009	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze digitali per lo sviluppo e l'occupazione	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
2023-2023/NER	E44D23001580009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Competenze digitali per il lavoro	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
2023-2023/NER	E44D23001590009	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	0249360358	FONDAMENTI DIGITALI: opportunità formative per il lavoro e la cittadinanza	190.000,00	FSF+1. Occupazione	28.500,00	11.400,00	11.970,00	5.130,00	161.500,00	64.600,00	67.830,00	29.070,00
2023-2016/NER	E44D23001600009	116	NUOVA CERFORM SRL a socio Unico	93002400369	Digital Skills per l'occupabilità	114.000,00	FSF+1. Occupazione	17.100,00	6.840,00	7.182,00	3.078,00	96.900,00	38.760,00	40.698,00	17.442,00
2023-2013/NER	E44D23001610009	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	0245060396	RINASCERE DIGITALI: COMPETENZE DIGITALI PER LA RIQUALIFICAZIONE AL LAVORO	152.000,00	FSF+1. Occupazione	22.800,00	9.120,00	9.576,00	4.104,00	129.200,00	51.680,00	54.264,00	22.256,00
2023-2022/NER	E44D23001630009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER LE COMPETENZE DIGITALI E PER L'OCCUPAZIONE	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
2023-2023/NER	E44D23001650009	8655	LEARNING EDUCATION NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	02368440342	Le cassette degli attrezzi digitale per trovare lavoro	114.000,00	FSF+1. Occupazione	17.100,00	6.840,00	7.182,00	3.078,00	96.900,00	38.760,00	40.698,00	17.442,00
2023-2024/NER	E44D23001670009	5133	OH Center Di Scotti Eugenio S.R.L. A SOCIO UNICO	03390808043	DigitalSkills+ Toward Digital Employment	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
2023-2023/NER	E44D23001680009	11992	FOOD GENIUS ACADEMY S.R.L.	03273931206	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
Totale IMPRESE						3.420.000,00		513.000,00	206.200,00	215.460,00	92.340,00	2.907.000,00	1.162.800,00	1.220.940,00	523.260,00
TOTALE FINANZIAMENTO						3.914.000,00		587.100,00	234.840,00	246.582,00	105.678,00	3.326.900,00	1.330.760,00	1.397.298,00	598.842,00

2023-2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 474/2023;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Spoglio proporzioni Comuni / Unioni di Comuni	Codici Iscrite	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
B54D2300190005	2023/2047/NERE	BO	ALTO REINO TERME	030041203	10.882,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	27.294,60	10.805,94	11.451,13	4.907,63	63.617,40	25.446,96	26.719,31	11.451,13
F74D2300149002	2023/2056/NERE	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	800271037	69.488,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	20.848,40	8.330,76	8.756,75	3.752,89	48.648,60	19.459,44	20.432,41	8.756,75
G112300239006	2023/2047/NERE	BO	CASTIGLIONE DEI PENOLI	8001461037	128.904,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	38.451,20	15.398,46	16.166,30	6.928,42	88.812,80	35.025,12	37.721,38	16.166,30
G812300319002	2023/2047/NERE	BO	GAGGIO MONTANO	0104271037	112.286,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.022,36	78.586,20	31.434,48	33.008,20	14.145,52
J44D2300183002	2023/2047/NERE	BO	LOIANO	8000829037	64.152,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	19.245,60	7.698,24	8.038,15	3.464,21	44.906,40	17.962,56	18.689,69	8.038,15
G812300330006	2023/2048/NERE	BO	MARZABOTTO	0104272037	160.980,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.860,52	112.266,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88
D512300310002	2023/2054/NERE	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0087441037	138.996,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	41.698,80	16.679,52	17.519,50	7.505,78	97.297,20	38.918,88	40.884,82	17.519,50
D412300480008	2023/2054/NERE	BO	UNIONE RENO GALLIERA	02859891206	342.144,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	102.843,20	41.057,28	43.110,14	18.475,78	239.500,80	95.880,32	100.580,34	43.110,14
B48D2300234006	2023/2048/NERE	BO	VIA SAMOGGIA	03334221200	694.288,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	205.286,40	82.111,36	86.238,29	38.951,55	479.071,60	191.080,64	201.188,67	86.238,29
C212300290006	2023/2048/NERE	BO	VERGATO	0104451037	126.304,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	39.451,20	15.398,46	16.166,30	6.928,42	88.812,80	35.025,12	37.721,38	16.166,30
C38D2300110006	2023/2054/NERE	BO	ZOLA PREDOSA	0104194037	101.574,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	30.472,20	12.188,88	12.788,32	5.485,00	71.101,80	28.440,72	29.882,78	12.788,32
CH12300280002	2023/2054/NERE	FC	BASiglio DI ROMAGNA	81003039407	171.072,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	51.321,60	20.528,84	21.595,07	9.237,88	119.750,40	47.900,16	50.295,17	21.595,07
H812300230008	2023/2054/NERE	FC	BERTINORO	80002179407	69.488,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	20.848,40	8.330,76	8.756,75	3.752,89	48.648,60	19.459,44	20.432,41	8.756,75
BBE23001680006	2023/2054/NERE	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	8000180403	16.038,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	4.811,40	1.924,96	2.020,79	896,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79
E312300042006	2023/2048/NERE	FC	CITTELLA DI ROMAGNA	8000239407	58.806,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	17.641,80	7.056,72	7.408,56	3.175,52	41.164,20	16.465,68	17.288,96	7.408,56
J34D2300219002	2023/2054/NERE	FC	LONGIANO	81001819407	32.076,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	9.622,80	3.849,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.881,28	9.430,34	4.041,58
B74D2300277001	2023/2048/NERE	FC	MODIGLIANA	8000279408	90.882,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	27.264,60	10.905,84	11.451,13	4.907,63	63.617,40	25.446,96	26.719,31	11.451,13
EM3D2300150001	2023/2048/NERE	FC	ROCCA SAN CASCIANO	8001340405	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.434,20	5.773,88	6.022,36	2.989,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.022,36
J312300270002	2023/2054/NERE	FC	UNIONE RUCIONE E MARE	90001070408	112.286,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.022,36	78.586,20	31.434,48	33.008,20	14.145,52
B4D23002180008	2023/2048/NERE	FE	RIVA DEL PO	02035850383	53.460,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.888,84	37.422,00	14.988,80	15.717,24	6.735,96
J86D2300270002	2023/2055/NERE	FE	TERRE DEL REBO	01888490381	192.456,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	57.736,80	23.094,72	24.248,46	10.392,62	134.719,20	53.887,68	56.052,06	24.248,46
H29D2300900008	2023/2048/NERE	FE	TRESSIGNANA	02035910380	102.456,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	31.434,48	12.573,79	13.290,47	5.986,05	70.021,52	28.957,89	30.073,93	5.986,05
D64D23002410002	2023/2048/NERE	MO	FRANNO	00652780381	32.076,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	9.622,80	3.849,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.881,28	9.430,34	4.041,58
J712300378002	2023/2052/NERE	MO	FINALE EMILIA	00258910386	42.398,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	12.830,40	5.132,16	5.388,77	2.390,47	29.567,60	11.975,94	12.573,79	5.388,77
F22D2300195008	2023/2050/NERE	MO	FRASSINORO	84021710387	16.038,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	4.811,40	1.924,96	2.020,79	896,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79
H48D2300980002	2023/2050/NERE	MO	LAMA MOCONGO	0046080385	32.076,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	9.622,80	3.849,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.881,28	9.430,34	4.041,58
618D2300045008	2023/2059/NERE	MO	MIRANDOLA	00270570389	106.920,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,88	74.844,00	29.897,60	31.434,48	5.773,88
D78D2300210008	2023/2050/NERE	MO	PAVULLO NEL FRIGIANO	00223810385	374.220,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	112.266,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88	281.954,00	104.781,60	110.020,68	47.151,72
G18D2300118002	2023/2050/NERE	MO	PIGNANO SULLA SECCHIA	84002010385	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.434,20	5.773,88	6.022,36	2.989,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.022,36
CHD23001280001	2023/2052/NERE	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBAVA	9400810387	287.290,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20	187.110,00	74.844,00	78.586,20	33.679,80
H912300439002	2023/2053/NERE	MO	UNIONE COMUNI MODENESI / AREA NORD	91019910389	138.896,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	41.698,80	16.679,52	17.519,50	7.505,78	97.297,20	38.918,88	40.884,82	17.519,50
B29D23001540002	2023/2052/NERE	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02784830386	443.718,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	133.115,40	53.246,16	55.908,47	23.960,77	310.602,60	124.241,04	130.453,09	55.908,47
E31D2300670002	2023/2055/NERE	PC	ALSENO	0025780339	10.892,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.684,40	2.993,76	3.143,45	577,37
H84D2300730008	2023/2056/NERE	PC	CALENDASCO	00216710335	5.946,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	1.603,60	641,52	675,60	288,68	3.742,20	1.486,88	1.571,72	675,60
C86D2300910002	2023/2056/NERE	PC	CASTELVARRATO	0025205034	10.892,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.684,40	2.993,76	3.143,45	577,37
E11D230040006	2023/2056/NERE	PC	FORENZUOLA D'ARDA	00115910336	37.422,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.476,16	11.020,67	4.715,17
CHD23001300008	2023/2057/NERE	PC	GRAGNANO TREREBBENSE	00252030351	21.394,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	6.415,20	2.586,88	2.694,38	1.154,74	14.888,80	5.987,52	6.288,80	2.694,38
C711H2300800002	2023/2057/NERE	PC	MONTICELLI D'ONGINA	0018223035	16.038,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	4.811,40	1.924,96	2.020,79	896,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79
GH4D2300480002	2023/2059/NERE	PC	MORFASO	81001010388	10.892,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.684,40	2.993,76	3.143,45	577,37

CUP	Rif. PA	Provincia	Seguito proponente Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	
F3123000510008	2023-2025/RE/ER	PC	SAN GIOIACIO FACENTINO	02029130351	5.346,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	1.603,80	641,52	672,60	298,68	3.742,20	1.488,98	1.571,72	673,60	
I4123003800002	2023-2025/RE/ER	PC	SARINATO	0202710333	10.692,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.883,76	3.143,45	1.347,19	
I6123001420007	2023-2025/RE/ER	PC	VERNASCA	02021810338	16.038,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	
J7123002500002	2023-2025/RE/ER	PC	VIGOLZONE	02028600396	10.692,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.883,76	3.143,45	1.347,19	
J3123002220002	2023-2025/RE/ER	PR	BEDEVANA	00421210340	74.844,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	22.453,20	8.981,28	9.430,34	4.041,58	52.390,80	20.956,32	22.004,14	9.430,34	
G8123001210002	2023-2025/RE/ER	PR	COLLECCHIO	00168900348	64.152,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	19.245,60	7.698,24	8.035,15	3.464,21	44.906,40	17.982,46	18.860,69	8.035,15	
J3123000280002	2023-2025/RE/ER	PR	CORNGLIO	02023110343	37.422,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17	
F4123000700002	2023-2025/RE/ER	PR	FELINO	02020260392	53.460,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	37.422,00	14.988,80	15.717,24	6.735,96	
I4123000210008	2023-2025/RE/ER	PR	FONTEVIVO	02027420345	26.730,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	8.019,60	3.207,60	3.387,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.898,62	3.387,98	
I4123000070008	2023-2025/RE/ER	PR	FONTEVIVO	00429180341	16.038,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	
I9123000280008	2023-2025/RE/ER	PR	LANGHIRANO	00163800341	25.1262,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	75.378,60	30.151,44	31.693,01	13.868,15	173.863,40	70.383,36	73.871,03	31.693,01	
H2123001070002	2023-2025/RE/ER	PR	MEDSAMO	00215920349	37.422,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17	
G6123000270002	2023-2025/RE/ER	PR	MONTICHIARIGLIO	92170530346	58.806,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	17.641,80	7.056,72	7.409,56	3.175,52	41.164,20	16.465,68	17.283,86	7.409,56	
D6123000300009	2023-2025/RE/ER	PR	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	00215920348	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
F3123000370002	2023-2025/RE/ER	PR	TIZZANO VAL PARRA	00241790344	37.422,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17	
F4123001880006	2023-2025/RE/ER	PR	TORRELE	00383460340	37.422,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17	
B8123000200006	2023-2025/RE/ER	RA	RUSSI	02028880387	80.190,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	24.057,60	9.622,80	10.103,94	4.330,28	56.133,00	22.463,20	23.675,86	10.103,94	
J4123000200006	2023-2025/RE/ER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370389	502.824,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	150.757,20	60.302,88	63.318,02	27.198,30	351.766,80	146.706,72	147.742,06	63.318,02	
F1123000460006	2023-2025/RE/ER	RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FENITINA	90023630389	572.022,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	171.606,80	68.642,64	72.074,77	30.889,19	400.415,40	160.186,16	168.174,47	72.074,77	
G3123000380002	2023-2025/RE/ER	RE	ALBENEA	00441100358	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
D4123000250002	2023-2025/RE/ER	RE	BAGNOLINO IN PIANO	00441280351	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
E3123000090002	2023-2025/RE/ER	RE	BASSO	80019170358	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
B1423002800002	2023-2025/RE/ER	RE	BORETTO	0045940353	32.076,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	9.622,80	3.840,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.981,28	9.430,34	4.041,58	
E3123000210002	2023-2025/RE/ER	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00440250356	26.730,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	8.019,60	3.207,60	3.387,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.898,62	3.387,98	
C1123000700002	2023-2025/RE/ER	RE	CARRIAGO	00446940354	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
G4123000330006	2023-2025/RE/ER	RE	CORREGGIO	00341190354	133.650,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	40.056,00	16.038,00	16.838,90	7.217,10	93.595,00	37.422,00	39.203,10	16.838,90	
J1123000300009	2023-2025/RE/ER	RE	LUZZARA	00443420350	26.730,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	8.019,60	3.207,60	3.387,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.898,62	3.387,98	
F3123000130006	2023-2025/RE/ER	RE	NOVELLARA	00441560357	58.806,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	17.641,80	7.056,72	7.409,56	3.175,52	41.164,20	16.465,68	17.283,86	7.409,56	
G4123001190006	2023-2025/RE/ER	RE	POVIGLIO	00440380350	53.460,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	37.422,00	14.988,80	15.717,24	6.735,96	
H1423001420006	2023-2025/RE/ER	RE	REGGIOLO	00440780353	42.788,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	12.830,40	5.132,16	5.388,77	2.300,47	29.957,60	11.975,64	12.573,79	5.388,77	
I4123001580006	2023-2025/RE/ER	RE	RIO SALICETO	00371820356	26.730,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	8.019,60	3.207,60	3.387,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.898,62	3.387,98	
G1123000310002	2023-2025/RE/ER	RE	VIANO	00441880353	48.114,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	14.424,20	5.775,88	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.062,36	
G4123000320001	2023-2025/RE/ER	RN	CATTOLICA	00343940401	58.806,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	17.641,80	7.056,72	7.409,56	3.175,52	41.164,20	16.465,68	17.283,86	7.409,56	
H8123001240002	2023-2025/RE/ER	RN	NOVALETINA	00360404111	85.536,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	25.660,80	10.284,32	10.777,54	4.618,94	98.875,20	23.950,08	25.147,58	10.777,54	
E3123001040006	2023-2025/RE/ER	RN	SAN CLEMENTE	82304840402	10.692,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.883,76	3.143,45	1.347,19	
C4123001660007	2023-2025/RE/ER	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	07219190400	69.498,00	FSE+ 3. Iniziativa sociale	20.846,40	8.330,76	8.759,75	3.752,89	48.648,00	19.469,44	20.432,41	8.759,75	
Totale							7.310.058,00	2.202.017,40	880.804,96	924.847,30	386.383,14	5.139.044,60	2.053.210,24	2.157.377,06	924.847,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 13
DICEMBRE 2023, N. 26322

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 6 dicembre 2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;
- n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 23156 del 6 novembre 2023 “Approvazione elenco Enti accreditati alla Formazione professionale ai sensi della DGR 201/2022 e smii e della DGR 177/2003 e smii.”;
- n. 20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’ Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 6 dicembre 2023 è pervenuta all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in risposta all'Invito soprarichiamato, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un'operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione composta da un progetto è finalizzata al rilascio di un "certificato di qualifica professionale" volto a certificare capacità e conoscenze riferibili a tutte e quattro le UC della qualifica di Mediatore Inter-culturale, correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano approvato da FONCOOP con il coinvolgimento di un numero complessivo di 10 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornamento con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l'operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.
- gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.
- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;
- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
IRECOOP EMILIA-ROMAGNA soc. coop. - 270	06.12.2023.1221783.E	2020-20751/RER	Servizi di Formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di mediatore interculturale	1	10	Bologna	Mediatore Interculturale	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
IRECOOP EMILIA-ROMAGNA soc. coop. - 270	06.12.2023.1221783.E	2020-20751/RER	Servizi di Formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di mediatore inter-culturale	1	10	Bologna	Mediatore Inter-culturale	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 14
DICEMBRE 2023, N. 26403

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 2) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR 1926/2023 - 1^ provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 1^ provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1926/2023, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 3.540.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico c), dando atto che le restanti n. 2 operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì - Cesena e Rimini (cod. org. 11082), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221), Demetra Formazione (cod. org. 9274) e Nuova Cerform s.r.l. (cod. org. 116) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 3.540.000,00 registrata come segue:

per euro 531.000,00

– quanto a euro 41.400,00 registrati al n. 10564 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto a euro 43.470,00 registrati al n. 10565 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto a euro 18.630,00 registrati al n. 10566 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 171.000,00 al n. 10567 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad Euro 179.550,00 al n. 10568 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 76.950,00 al n. 10569 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

per euro 3.009.000,00

– quanto a euro 234.600,00 registrati al n. 1550 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto a euro 246.330,00 registrati al n. 1551 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto a euro 105.570,00 registrati al n. 1552 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad euro 969.000,00 al n. 1553 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad Euro 1.017.450,00 al n. 1554 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto ad euro 436.050,00 al n. 1555 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75693 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75695 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75712 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.1926/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna

Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: ENTI															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-20236/NER	E44D23001850009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aterribadi	00453310351	Donne e Digitali: competenze per l'inserimento e lo sviluppo professionale	180.000,00	FSF+ I.	27.000,00	10.800,00	11.340,00	4.860,00	153.000,00	61.200,00	64.260,00	27.540,00
2023-20269/NER	E44D23001750009	11082	SCUOLA EMUE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESEVA E RIMINI	92054100406	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: CATALOGO FORMATIVO ORIENTATO A INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE NELL'AMBITO TERZIARIO E ROMAGNA	90.000,00	FSF+ I.	13.500,00	5.400,00	5.670,00	2.430,00	76.500,00	30.600,00	32.130,00	13.770,00
2023-20234/NER	E44D23001840009	221	Fondazione Eni A.P. Forli Cesena ETS	02384600407	Donne e competenze digitali: Innovazione, sviluppo, e buona occupazione	180.000,00	FSF+ I.	27.000,00	10.800,00	11.340,00	4.860,00	153.000,00	61.200,00	64.260,00	27.540,00
2023-20242/NER	E44D23001860009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	DONNE DIGITALI: COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA BUONA OCCUPAZIONE	240.000,00	FSF+ I.	36.000,00	14.400,00	15.120,00	6.480,00	204.000,00	81.600,00	85.680,00	36.720,00
Totale ENTI						690.000,00		103.500,00	41.400,00	43.470,00	18.630,00	586.500,00	234.600,00	246.330,00	105.570,00
Soggetti attuatori: IMPRESE															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-20236/NER	E44D23001700009	245	FORNI ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	270.000,00	FSF+ I.	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20240/NER	E44D23001710009	3189	CENTROFORM S.R.L.	015129560389	Donne e competenze digitali: percorsi formativi per l'innovazione, lo sviluppo e la buona occupazione	180.000,00	FSF+ I.	27.000,00	10.800,00	11.340,00	4.860,00	153.000,00	61.200,00	64.260,00	27.540,00
2023-20236/NER	E44D23001720009	270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Donne e nuove competenze digitali ES4HIS 2.0: donne e competenze digitali	270.000,00	FSF+ I.	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20239/NER	E44D23001730009	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Donne e nuove competenze digitali: rafforzare le professioni ICT	30.000,00	Occupazione	4.500,00	1.800,00	1.990,00	810,00	25.500,00	10.200,00	10.710,00	4.590,00
2023-20239/NER	E44D23001740009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali al femminile per l'occupazione	270.000,00	FSF+ I.	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20236/NER	E44D23001760009	9211	W. TRAINING S.R.L.	02602400352	Competenze digitali Women in Digital	180.000,00	Occupazione	27.000,00	10.800,00	11.340,00	4.860,00	153.000,00	61.200,00	64.260,00	27.540,00
2023-20246/NER	E44D23001770009	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per la cittadinanza e lo sviluppo professionale	90.000,00	Occupazione	13.500,00	5.400,00	5.670,00	2.430,00	76.500,00	30.600,00	32.130,00	13.770,00
2023-20246/NER	E44D23001790009	324	Nuovo Cesot Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO	150.000,00	Occupazione	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	127.500,00	51.000,00	53.550,00	22.950,00
2023-20254/NER	E44D23001800009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Taddei" S. C. A.R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità delle donne	30.000,00	Occupazione	4.500,00	1.800,00	1.890,00	810,00	25.500,00	10.200,00	10.710,00	4.590,00
2023-20217/NER	E44D23001810009	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Nuove competenze per donne digitali	270.000,00	FSF+ I.	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20227/NER	E44D23001820009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	Donne e Digitali	270.000,00	Occupazione	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20229/NER	E44D23001830009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DONNE E BUONA OCCUPAZIONE: FORMAZIONE PER LE AREE CHIAVE	270.000,00	Occupazione	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
2023-20235/NER	E44D23001850009	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L.A SOCIO UNICO	02493650358	DALLE COMPETENZE DIGITALI AL LAVORO e la cittadinanza delle donne	210.000,00	FSF+ I.	31.500,00	12.600,00	13.230,00	5.670,00	178.500,00	71.400,00	74.970,00	32.130,00
2023-20264/NER	E44D23001870009	116	NUOVA CERFORM S.R.L. Socio Unico	93020040369	Donne Digitali: le competenze per la nuova transizione	90.000,00	Occupazione	13.500,00	5.400,00	5.670,00	2.430,00	76.500,00	30.600,00	32.130,00	13.770,00
2023-20207/NER	E44D23001890009	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. A SOCIO UNICO	03484210368	Nuove digitali si diventa: percorsi formativi per l'occupabilità e l'adattabilità delle donne	150.000,00	Occupazione	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00	127.500,00	51.000,00	53.550,00	22.950,00
2023-20242/NER	E44D23001910009	8655	LEARNING EDUCATION NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	02366840342	Digital Women: imparare, migliorare e crescere nelle competenze digitali	90.000,00	Occupazione	13.500,00	5.400,00	5.670,00	2.430,00	76.500,00	30.600,00	32.130,00	13.770,00
2023-20247/NER	E44D23001920009	5133	OKI Center di Scotti Eugenio S.R.L.A SOCIO UNICO	03390800403	Empowerher: Digitali future Women	30.000,00	Occupazione	4.500,00	1.800,00	1.890,00	810,00	25.500,00	10.200,00	10.710,00	4.590,00
Totale IMPRESE						2.850.000,00		427.500,00	171.000,00	179.550,00	76.950,00	2.422.500,00	969.000,00	1.017.450,00	436.050,00
TOTALE FINANZIAMENTO						3.540.000,00		531.000,00	212.400,00	223.020,00	95.580,00	3.009.000,00	1.203.600,00	1.263.780,00	541.620,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15
DICEMBRE 2023, N. 26481

Finanziamento operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenuta in risposta all'invito di cui all' allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvata con DGR n. 1981/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento dell'operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, contraddistinta dal Rif. PA. 2023-20455/RER, a titolarità di CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (Cod. Org. 581 – C.F. 04164640379), approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1981/2023 per l'importo di euro 8.749,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99 assegnate con i decreti Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e 73/2023, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 8.749,00 registrata come segue:

- per euro 3.500,00 al n. 10563 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

- per euro 5.249,00 al n. 1549 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma pari ad euro 8.749,00, così come di seguito dettagliato:

- per euro 3.500,00 registrata al n. 2540 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

- per euro 5.249,00 registrata al n. 136 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1981/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023 - 20455/RER	E54D23001210001	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Alfabetizzazione linguistica per l'inclusione dei MSNA	8.749,00	Legge 144/1999	3.500,00	5.249,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19 DICEMBRE 2023, N. 26650

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni Competenze digitali per l'occupabilità presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR n. 1925/2023 - 2^ e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 2^ e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1925/2023, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle restanti n. 2 operazioni approvate per un costo complessivo di euro 380.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per Sinergie Società Consortile a.r.l. (cod. org. 3958) e Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org 11) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 380.000,00 registrata come segue:

per euro 57.000,00

– quanto a euro 20.520,00 registrati al n. 10729 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto a euro 21.546,00 registrati al n. 10730 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto a euro 9.234,00 registrati al n. 10731 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 2.280,00 al n. 10732 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad Euro 2.394,00 al n. 10733 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 1.026,00 al n. 10734 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

per euro 323.000,00

– quanto a euro 116.280,00 registrati al n. 1587 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto a euro 122.094,00 registrati al n. 1588 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto a euro 52.326,00 registrati al n. 1589 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad euro 12.920,00 al n. 1590 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad Euro 13.566,00 al n. 1591 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55;

– quanto ad euro 5.814,00 al n. 1592 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.1925/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: ENTI															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2023-20177/RER	E44D23001620009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	342.000,00	FSF+1. Occupazione	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
Totale ENTI						342.000,00		51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00	290.700,00	116.280,00	122.094,00	52.326,00
Soggetti attuatori: IMPRESE															
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-20160/RER	E44D23001540009	3958	SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	ManRind++ potenziare le competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	FSF+1. Occupazione	5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
Totale IMPRESE						38.000,00		5.700,00	2.280,00	2.394,00	1.026,00	32.300,00	12.920,00	13.566,00	5.814,00
TOTALE FINANZIAMENTO						380.000,00		57.000,00	22.800,00	23.940,00	10.260,00	323.000,00	129.200,00	135.660,00	58.140,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19
DICEMBRE 2023, N. 26661

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 2) della DGR n. 1212/2023 e approvate con DGR n. 1926/2023 - 2^a e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 2^a e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1926/2023, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle restanti n. 2 operazioni approvate per un costo complessivo di euro 300.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico c), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per Sinergie Società Consortile a.r.l. (cod. org. 3958) e Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org 11) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 300.000,00 registrata come segue:

per euro 45.000,00

– quanto a euro 16.200,00 registrati al n. 10783 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto a euro 17.010,00 registrati al n. 10784 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto a euro 7.290,00 registrati al n. 10785 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 1.800,00 al n. 10786 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

– quanto ad Euro 1.890,00 al n. 10787 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

– quanto ad euro 810,00 al n. 10788 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

per euro 255.000,00

– quanto a euro 91.800,00 registrati al n. 1634 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA” (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto a euro 96.390,00 registrati al n. 1635 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto a euro 41.310,00 registrati al n. 1636 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad euro 10.200,00 al n. 1637 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad Euro 10.710,00 al n. 1638 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto ad euro 4.590,00 al n. 1639 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.1926/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: ENTI															
Rif PA	CUP	Cod. OFR.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2023-20178/RER	E44D23001880009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090440376	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	270.000,00	FSF+ 1. Occupazione	40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
Totale ENTI						270.000,00		40.500,00	16.200,00	17.010,00	7.290,00	229.500,00	91.800,00	96.390,00	41.310,00
Soggetti attuatori: IMPRESE															
Rif PA	CUP	Cod. OFR.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-20156/RER	E44D23001780009	3958	SINERGIE società consortile a r. l.	0154800387	Women++ Il potenziamento delle skills digitali delle donne	30.000,00	FSF+ 1. Occupazione	4.500,00	1.800,00	1.890,00	810,00	25.500,00	10.200,00	10.710,00	4.590,00
Totale IMPRESE						30.000,00		4.500,00	1.800,00	1.890,00	810,00	25.500,00	10.200,00	10.710,00	4.590,00
TOTALE FINANZIAMENTO						300.000,00		45.000,00	18.000,00	18.900,00	8.100,00	255.000,00	102.000,00	107.100,00	45.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 13 DICEMBRE 2023, N. 26342

Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "CARDIOGYM" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Piacenza (PC) – U.O. Medicina dello Sport e Promozione della Salute - Prot. n. 2023/0125912 dell’11/12/2023, pervenuta in data 11/12/2023, Prot. n. 1231385.E e conservata agli atti di questo Settore, con la quale si comunica che la Palestra “CARDIOGYM” – Strada della Gragnana,17 – 29121 - Piacenza (PC), iscritta all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 7817 del 22 maggio 2017, ha chiuso l’attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione dall’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra “CARDIOGYM” di Piacenza (PC), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell’8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

– Palestra “CARDIOGYM” – Strada della Gragnana, 17 – 29121 – Piacenza (PC);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 13 DICEMBRE 2023, N. 26355

Iscrizione all’Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Tuttimondi Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma (PR) – Prot. n. 0083157 dell'11/12/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1232319.E del 12/12/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Tuttimondi Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale” – Via Mantova,22 – 43123 – Parma (PR);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Tuttimondi Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale” di Parma (PR), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra “Tuttimondi Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale” – Via Mantova,22 – 43123 – Parma (PR);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 20 DICEMBRE 2023, N. 26858

Approvazione dei progetti presentati da Cnr-Stems soggetto gestore del Tecnopolo di Ferrara e da Mister Smart Innovation Scrl soggetto gestore del Tecnopolo di Bologna (CNR), a valere sul bando per l'ampliamento delle infrastrutture dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR nn. 661/2023 e 1354 /2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: “BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023”.

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 “COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023”.

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo verranno valutati in ordine di arrivo e si procederà di pari passo con la procedura di concessione e di impegno;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute le seguenti successive domande:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Tecnopolo	Protocollo richiesta finanziamento

41933	CNR-STEMS	Ferrara	PG/2023/1077207 del 27/10/2023
41986	MISTER SMART INNOVATION SCRL	Bologna (CNR)	PG/2023/1079181 del 30/10/2023

- il Responsabile del procedimento con mail del 22 novembre 2023 ha comunicato che le domande presentate da Cnr-Stems, Mister Smart Innovation Scrl hanno superato l'ammissibilità formale;

- il Nucleo di valutazione riunitosi in data 23 novembre 2023, ha iniziato la lettura dei progetti, evidenziando la necessità di chiedere alcuni approfondimenti necessari per valutare l'ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti stessi;

- il Responsabile del procedimento ha pertanto inoltrato le richieste di integrazione sia di carattere sostanziale che di merito, a mezzo pec in quanto in corso di definizione la relativa sezione di istruttoria di Sfinge 2020, rispetto alle quali sono pervenute le seguenti risposte:

- Prot. 29/11/2023.1192674.E Cnr-Stems;

- Prot. 28/11/2023.1187688.E Mister Smart Innovation Scrl;

- in data 29 novembre 2023 si è riunito il Nucleo di Valutazione che ha esaminato le risposte ai chiarimenti forniti da Cnr-Stems e da Mister Smart Innovation Scrl ed ha riscontrato che il contenuto delle risposte trasmesse è esaustivo rispetto alle richieste e pertanto ha proceduto alla valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito delle domande presentate dai Soggetti proponenti sopraindicati;

- le suddette valutazioni sono state eseguite in base ai criteri stabiliti nel bando sopracitato, in seguito alle quali sono risultate ammissibili le domande sopraindicate, per le quali il nucleo ha provveduto anche a determinare il relativo contributo massimo concedibile:

SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento	Tecnopolo	CONTRIBUTO AMMESSO
Cnr-Stems	PG/2023/1077207 inviata il 27/10/2023	Ferrara	519.999,98
Mister Smart Innovation Scrl	PG/2023/1079181 inviata il 30/10/2023	Bologna (CNR)	1.500.000,00

- ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale per gli interventi sopracitati sono i seguenti:

- CNR-STEMS CUP B79J23005350007;

- MISTER SMART INNOVATION SCRL CUP E39J23012550007

- Ritenuto quindi di considerare le proposte progettuali, sopraindicate, ammissibili a finanziamento, rimandando a successivo atto la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto: "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018"

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 719 dell’8 maggio 2023 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - Primo Aggiornamento”.

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le proposte progettuali dei seguenti soggetti proponenti pervenute a valere sulle deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento
41933	CNR-STEMS	PG/2023/1077207 del 27/10/2023
41986	MISTER SMART INNOVATION SCRL	PG/2023/1079181 del 30/10/2023

2. di rimandare a successivo provvedimento la concessione dei contributi e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati dal bando approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (BURERT) e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DI AREA

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 11 DICEMBRE 2023, N. 26084

Reg. UE 1308/2013 - Aggiornamento del riconoscimento dell'"AOP ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" (CF 04098950407 codice IT 518) riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di aggiornare il riconoscimento dell'"AOP ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" (codice IT 518 - CUA/C.F.: 04098950407) ed in particolare, di riconoscere detta AOP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglione
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica(Cavolo verza, Cavoli rapa e Cime di rapa)
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre cicorie (Pan di zucchero, indivia riccia, indivia scarola)
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili (ravanelli)
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi (fagiolino Fave e Ceci)
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa

070951	Funghi e tartufi
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp</i>)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi (Zucche prezzemolo)
080211	Mandorle (con guscio)
080212	Mandorle (sgusciate)
0802410000	Castagne e marroni (<i>Castanea spp.</i>)
0804201000	Fichi, freschi
0804400010	Avocadi Freschi
080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
080550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (<i>Citrus medica</i>) e Bergamotto (<i>Citrus bergamia</i>)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (<i>Prunus cerasus</i>)

0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e more lamponi
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
081090	Altre frutta fresche (kaki, giuggiole, avocado)
0810907530	Melograno
0810907550	Fico d'India
091020	Zafferano
ex 091099	Timo, fresco o refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (<i>Origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

2) di trasmettere copia del presente provvedimento alla suddetta AOP;

3) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente atto, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4) di provvedere alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO), secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;

5) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 13 DICEMBRE 2023, N. 26262

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Rettifica della determinazione di modifica delle condizioni di riconoscimento della Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP."(CODICE IT 622), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina

1) di rettificare per mero errore materiale, con riferimento alla Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP." (CODICE IT 622), l'elenco codici NC di prodotto di cui alla determinazione n. 17963/2020, ed in particolare il codice NC 080521 del prodotto "Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)";

2) di approvare, pertanto, l'elenco completo dei codici NC di prodotto per i quali la Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP." possiede/mantiene il riconoscimento, come segue:

--	--

CODICE NC	PRODOTTI
7020000	Pomodori, freschi e refrigerati
70310	Cipolle e scalogni
703200000	Aglione
7039000	Porri e altri ortaggi agliacei
7041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
704200000	Cavoletti di Bruxelles
704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
7049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassicaceae
705110000	Lattughe a cappuccio
705190000	Altre Lattughe
705210000	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)
705290000	Altre Cicorie
7061000	Carote e navoni
70690	Altre radici commestibili
7070005	Cetrioli
7081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
7082000	Fagioli (<i>Vigna</i> spp., <i>Phaseolus</i> spp.)
7089000	Altri legumi
7092000	Asparagi
709300000	Melanzane
7094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
709601000	Peperoni
709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi e dei giardini)
709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium</i> spp)
709931000	Zucchine
709910000	Carciofi
709992000	Bietole da costa e cardi

709995000	Finocchi
7099990	Altri ortaggi e legumi
802210000	Nocciole (<i>Corylus</i> spp.) (con guscio)
804201000	Fichi freschi
080521	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
8052200	Clementine
8052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
80550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)
8061010	Uve da tavola, fresche
807110000	Cocomeri
8071900	Altri meloni
80810	Mele
80830	Pere
809100000	Albicocche
809210000	Ciliege acide (<i>Prunus cerasus</i>)
809290000	Altre ciliege
80930	Pesche, comprese le pesche noci
80940	Prugne e prugneole
810100000	Fragole
810500010	Kiwi (<i>Actinidia chinensis</i>)
810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
81090	Altre frutta fresche (kaki)
ex 091099	Timo, fresco e refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (<i>origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

3) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione OP Ortofrutta “COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP.”;

4) di inviare una comunicazione, in merito all’adozione del presente provvedimento, al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all’Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di provvedere alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 (PIAO), secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 15 DICEMBRE 2023, N. 26433

L.R. n. 24/2022, art. 21. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da seme nel 2023, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" ed in particolare l'art.21 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione del riso", che prevede che:

- la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per la campagna 2023, a concedere aiuti per superfici coltivate a riso da pila e da semente, a fronte dell'utilizzo di sementi certificate;
- i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione;
- con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;
- all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede AGREA, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge Regionale n. 21 del 2001;

Visto il Reg. (UE) n. 2115/2021, del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e successive modifiche, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;
- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti "de minimis" contenente informazioni complete su tutti gli aiuti "de minimis" concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto Ministeriale n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

- l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;
- l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti "de minimis" nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 773 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l'anno 2023 l'intervento contributivo previsto dall'art. 21, della L.R. n. 24/2022, teso alla concessione di aiuti "de minimis" per superfici coltivate a riso da pila e da seme a fronte dell'utilizzo di semente certificata;
- di affidare per l'anno 2023, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 21 della L.R. n. 24/2022, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;
- di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 600.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione per l'anno 2023, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione;
- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione del riso da pila e da seme per l'anno 2023, nella formulazione riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2023;
- di approvare l'elenco delle varietà di riso da pila e da seme come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- di stabilire che il responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:
- a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
- entro il 29 febbraio 2024 ad adottare gli atti di concessione degli aiuti "de minimis" spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 08.06.2023.0000380.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 5 giugno 2023 e fino alle ore 13,00 del 31 luglio 2023 termine prorogato con successiva determinazione n. 17228/2023;
- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questa Area;
- entro il 29 febbraio 2024 il Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che la società incaricata della gestione dell'applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n.5805/2023) ha inviato a questo Settore, con le note:

- prot. n. 14.09.2023.0937698.E, l'elenco delle domande di aiuto "de minimis" pervenute, estratto dal Sistema informativo Agrea (Siag), dal quale risultano n. 121 domande e i seguenti dati: ragione sociale dei richiedenti, codice stato di domanda (per tutte le domande: 40 - "protocollata nei termini"), data e ora di protocollo;
- prot. n. 13.10.2023.1035055.E, l'elenco delle domande pervenute contenente anche la superficie ammissibile, indicata nella colonna "SUP_DET" (minor valore fra richiesto, accertato gis, superficie ammessa dal quantitativo di seme);

Dato atto che con nostra nota prot. n. 09.10.2023.1018989.I è stato comunicato al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di Euro 600.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione del 26/10/2023 n. 22329, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro 600.000,00, destinata alla concessione di aiuti "de minimis" di cui trattasi;
- imputare la predetta spesa di Euro 600.000,00 registrata al n. 9520 di impegno sul capitolo U18108 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti "de minimis" concessi dalla Regione alle imprese agricole per il mantenimento della produzione risicola sul territorio regionale (art. 21, L.R. 27 dicembre 2022, n.24,)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Visti i verbali istruttori del 13 ottobre 2023 prot. n. 17.10.2023.1043714.I (estrazione dei campioni) e del 13 novembre 2023 prot. n. 13.11.2023.1121166.I (prima fase istruttoria e definizione importo unitario per ettaro) dai quali emerge che:

- è stato estratto un campione di 12 domande pari al 10% da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo relativo al rispetto degli impegni sul quantitativo di seme, della scelta varietale e dell'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari (percentuale minima aziende da controllare 5%);
- è stato estratto un campione di 6 domande, pari al 5%, da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo, inerente la veridicità di quanto dichiarato nella sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale (percentuale minima aziende da controllare 3%);
- sono state effettuate su ciascuna domanda, tramite il sistema informatico, le verifiche previste al punto 7, primo paragrafo, del Programma Operativo a seguito delle quali è risultato che la superficie coltivata a riso da pila e da seme complessivamente ammessa ad aiuto ammonta ad ettari 3.324,2409;
- è stato determinato l'importo di aiuto per ettaro coltivato a riso da pila e da seme, che ammonta al Euro 187,63, nel rispetto del tetto massimo previsto per gli aiuti "de minimis" (Euro 25.000,00);
- è stato calcolato il contributo spettante a ciascun beneficiario moltiplicando l'importo di aiuto per ettaro, pari ad Euro 187,63, per gli ettari coltivati a riso ritenuti ammissibili;

Visto altresì il verbale istruttorio del 12/12/2023 prot. n. 12.12.2023.1234890.I (verbale di istruttoria per la concessione degli aiuti "de minimis" riso) dal quale emerge che:

- le domande ID n. 5690344 ed ID n. 5688185 sono risultate inammissibili e sono stati inviati i preavvisi di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 (rispettivamente con note prot. n. 02.10.2023.1001415.U e 25.10.2023.1064824.U); non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- per la domanda ID n. 5692442 è stata presentata da parte del richiedente comunicazione di rinuncia (prot. n. 13.10.2023.1035808.E);
- l'elenco dei 118 richiedenti, completo dei dati necessari, è stato inviato con nota prot. n. 14.11.2023.1122236.I al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione per il caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e per la verifica della capienza necessaria, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii;
- il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con nota prot. n. 06.12.2023.1220515.I, ha restituito l'elenco con i seguenti esiti:
 - n. 102 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, che è stato caricato sul Registro;
 - n. 13 richiedenti (domande n. 5690657, 5690589, 5690639, 5691758, 5691910, 5688380, 5690637, 5688177, 5688263, 5688055, 5689197, 5691655 e 5691426) dispongono di una capienza non sufficiente per la concessione dell'intero importo risultante dalla superficie ammessa, l'aiuto dovrà pertanto essere ridotto fino a concorrenza con la suddetta capienza e si genera un'economia complessiva di Euro 141.782,76;
 - n. 3 richiedenti (domande n. 5687952, 5693139 e 5690658) hanno già raggiunto la capienza massima prevista ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e non hanno pertanto diritto all'aiuto e si genera un'economia complessiva di Euro 37.490,01;

Dato atto, pertanto, che si genera un'economia di spesa complessiva di Euro 179.743,25, (di cui Euro 179.272,77 derivante dal caricamento nel Registro Nazionale Aiuti, Euro 466,55 per esclusione della domanda ID n. 5688185 e Euro 3,93 per troncamento decimali);

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse ad aiuto (n. 115) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre al CUA e l'ID domanda, l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta ed in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 773/2023:

- di stabilire che l'importo di aiuto per ettaro coltivato a riso da pila e da seme ammonta ad **Euro 187,63**;
- di ammettere parzialmente ad aiuto le 13 domande per le quali dal Registro Nazionale Aiuti non risulta capienza sufficiente per concedere l'aiuto risultante in base alla superficie ammessa, come specificato nel verbale istruttorio prot. 12.12.2023.1234890.I;
- di ammettere complessivamente a contributo n. 115 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di riso da pila e da seme nel 2023, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che include anche le 13 domande parzialmente ammissibili;
- di non ammettere le domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 12.12.2023.1234890.I;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Preso atto delle indicazioni fornite dallo staff trasparenza del RPCT di Giunta e dalla Coordinatrice del gruppo referenti privacy secondo le quali il codice fiscale delle persone fisiche e delle ditte individuali negli atti amministrativi di erogazione di benefici economici di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 deve essere inserito nella "scheda privacy" e quindi sottratto dalla pubblicazione;

Dato atto, pertanto, che il presente provvedimento contiene sia dati personali la cui pubblicazione è prevista dalle norme vigenti in materia, sia dati personali non diffondibili, inseriti nell'allegata scheda privacy;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
 - n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;
 - la propria determinazione del 9 febbraio 2023, n. 2642 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione del riso da pila e da seme anno 2023 (n. 121 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 773/2023, assunto agli atti con note prot. n. 14.09.2023.0937698.E e prot. n. 13.10.2023.1035055.E;

2) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali citati in premessa;

3) di stabilire che l'importo di aiuto per ettaro coltivato a riso da pila e da seme ammonta ad **Euro 187,63**;

4) di ammettere a contributo n. 115 domande (incluse le 13 domande parzialmente ammissibili) e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a riso da pila e da seme nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 773/2023, per un importo complessivo di **Euro**

420.256,75, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante;

5) di non ammettere ad aiuto le domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n.12.2023.1234890.I;

6) di approvare l'allegato 1 scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i codici fiscali delle ditte individuali indicate nell'allegato 1 alla presente determinazione;

7) di stabilire che AGREA provvederà al pagamento degli aiuti concessi, come previsto al punto 8. del programma operativo approvato con delibera di Giunta regionale n.773/2023;

8) di stabilire che AGREA, in relazione alla somma già trasferita di Euro 600.000,00 ed in base a quanto previsto all'art. 2 della convenzione Rep. RPI 08.06.2023.0000380.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della somma di Euro 179.743,25, nonché di eventuali ulteriori importi che dovessero residuare dai pagamenti degli aiuti "de minimis" in oggetto;

9) di stabilire che la predetta somma complessiva di Euro 179.743,25 - che sarà introitata sul capitolo di entrate del Bilancio regionale E4620 - dovrà essere versata alla Regione tramite bonifico bancario - c/o Unicredit S.p.a., filiale di Bologna, Via Rizzoli – IBAN: IT 15 H 02008 02435 000003010203;

10) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

11) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

12) di provvedere all'invio ai beneficiari che hanno presentato le domande n. 5690657, 5690589, 5690639, 5691758, 5691910, 5688380, 5690637, 5688177, 5688263, 5688055, 5689197, 5691655 e 5691426 di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell'accoglimento parziale della domanda stessa e ai richiedenti di cui alle domande 5687952, 5693139 e 5690658 comunicazione riportante le motivazioni del rigetto;

13) di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;

14) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Elenco beneficiari concessione aiuto de minimis riso coltivato - anno 2023 - DGR n. 773/2023

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
1	5693104	SOCIETA' AGRICOLA LA CASSINA SRL	00078860384	1.869,08	1011665	1923019	26228411
2	5688052	AZIENDA AGRICOLA ZOCCARATO ANTONIETTA DI VALENTE MARISTELLA & C. S.A.S.	00219460284	5.187,21	1011665	1928720	26228402
3	5690657	SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA VENETA EMILIANA S.S.	00249310236	138,46	1011665	1928721	26268420
4	5691865	SOCIETA' AGRICOLA SAN BENEDETTO DI CAPUZZO ACHILLE E CAPUZZO SILVANO	00401710280	3.886,69	1011665	1928722	26228472
5	5690589	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZINI E COTTI DI CAVAZZINI E.G. & C.	00966360380	976,03	1011665	1928723	26268423
6	5692458	GARBELLINI ANDREA E MAURIZIO S.S.	00971630389	2.353,15	1011665	1928724	26228505
7	5691746	SOCIETA' AGRICOLA PERETTI ORIANNA E MARCHI GABRIELE S.S.	00989440383	8.123,47	1011665	1928725	26228508
8	5691753	SOCIETA' AGRICOLA PARIONI DI LANCELLOTTI VILLIAM & C. - SOCIETA' SEMPLICE	00997620380	4.579,12	1011665	1928726	26228519
9	5690639	SOCIETA' AGRICOLA FIENILINO S.A.S. DI FINESSI DR.SISTO & C	01018840387	1.722,10	1011665	1928727	26269197
10	5690656	SOC. PIERINA DI TUMIATTI DANILO E C. SOC. SEMPLICE	01021370380	4.430,14	1011665	1928728	26228521
11	5688438	SOCIETA' AGRICOLA RONDINELLA SNC DI MAESTRI SILVIO E C.	01053400386	5.212,41	1011665	1928729	26228524
12	5691758	SOCIETA' AGRICOLA MARCHETTI ROBERTO E MARCHETTI FRANCO S.S.	01103470389	12.114,72	1011665	1928730	26268449
13	5691910	SOCIETA' AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO S.S.	01106600388	9.998,25	1011665	1928731	26268452
14	5688380	SOCIETA' AGRICOLA ANTONELLINI LAURA E TIOZZO MARISA - SOCIETA' SEMPLICE	01110400387	3.545,00	1011665	1928732	26268453
15	5690637	SOCIETA' AGRICOLA BRAENDLY S.S. DI GEREMIA BALDOVINO & C.	01147280380	1.875,65	1011665	1928733	26268457
16	5691755	SOCIETA' AGRICOLA VELA DI LANCELLOTTI VILLIAM SOC.SEM	01164200295	1.531,69	1011665	1928734	26228573
17	5692453	BUSATO PAOLO, BUSATO LUCA E MANTOVAN FLORA S.S.	01283590386	2.115,65	1011665	1928735	26228583
18	5688177	CENACCHI GIAN LUCA E MAURO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01341230389	3.990,18	1011665	1928736	26268478
19	5692278	SOCIETA' AGRICOLA ZANGIROLAMI DANIELE E ZANGIROLAMI CLAUDIO S.S.	01377800386	4.528,48	1011665	1928737	26228584
20	5687958	SOCIETA' AGRICOLA CAPPON S.S.	01501570384	1.649,04	1011665	1928738	26228585
21	5690659	SOC. AGR. TORBIERA SS DI TOSCHI FERRUCCIO E C.	01547690386	5.194,55	1011665	1928739	26228588
22	5687876	AZIENDA AGRICOLA CERUTTI S.S. DI CERUTTI STEFANO E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	01583870389	1.786,58	1011665	1928740	26228589
23	5692484	SOCIETA' AGRICOLA SASSETTO E TROMBINI S.S.	01612140382	592,30	1011665	1928741	26228590
24	5688172	SOCIETA' AGRICOLA CORTE FOSCARI S.S. DI DALL'ARMELLINA LUIGI MARIA	01637330380	2.872,75	1011665	1928742	26228593
25	5692281	SOCIETA' AGRICOLA MOTONE S.S.	01770160388	6.949,24	1011665	1928743	26228592
26	5688294	LA QUORA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01786580389	6.860,68	1011665	1928744	26228636
27	5692267	SOCIETA' AGRICOLA RBEURO2013S.S.	01919640381	2.643,79	1011665	1928745	26228631
28	5692437	SOCIETA' AGRICOLA DAMA S.S. DI ZAGHI E BECCARI	01976080380	5.088,27	1011665	1928746	26228652
29	5690642	CORTE GORINO S.S. AGRICOLA DI MANTOVANI P. & C.	02023650381	1.055,67	1011665	1928747	26228656

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
30	5687332	SOCIETA' AGRICOLA GAMBARIN LUCA E GIULIANO S.S.	02113710384	6.068,59	1011665	1928748	26228654
31	5691563	FLORIANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02126090386	892,83	1011665	1928749	26228660
32	5690281	SOCIETA' AGRICOLA BARCHESSA DI BARIGAZZI FEDERICO & C. - S.N.C.	02126120282	10.884,01	1011665	1928750	26228664
33	5688263	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA FLORIO SS DI ZANELLA ADRIANO	03239090248	4.996,27	1011665	1928751	26268480
34	5692988	SOCIETA' AGRICOLA CORTE MAROZZO DI PAGIUSCO FLORINDO E C. S.S.	03353510245	1.552,98	1011665	1928752	26228666
35	5690000	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	03420830360	11.683,15	1011665	1928753	26228671
36	5690662	SOCIETA' AGRICOLA VALLAZZA SOCIETA' SEMPLICE	03475680280	2.880,21	1011665	1928754	26228669
37	5688613	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	03500011204	1.761,89	1011665	1928755	26228672
38	5690977	SOCIETA' AGRICOLA DALLOLIO DIEGO E IAGO S.S.	03986160368	1.416,52	1011665	1928757	26228673
39	5687938	AGRICOLA ALBARELLO SRL	04239780374	6.599,41	1011665	1928758	26228674
40	5688296	SOCIETA' AGRICOLA GEOFARM SOCIETA' SEMPLICE DI GALLINA ALBERTO	04473050260	9.578,76	1011665	1928759	26228703
41	5691432	BUSATO AGOSTINO BUSATO GIAMPIETRO E BIZZI MARIA GRAZIA S.S.	82006750382	5.662,75	1011665	1928760	26228725
42	5691357	BILLO BRUNO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.475,72	1011665	1928761	26228726
43	5691989	BELTRAME UBALDO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.737,30	1011665	1928762	26228729
44	5691396	BIANCHI DANIELE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.985,16	1011665	1928763	26228730
45	5689994	BONALDO PAOLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.792,90	1011665	1928764	26228732
46	5690862	BONAZZA SAMUELE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.801,75	1011665	1928765	26228733
47	5690857	BARBONI MASSIMO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.881,14	1011665	1928766	26228734
48	5687277	BURINI FABRIZIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.143,37	1011665	1928767	26228736
49	5692019	BURINI SAURO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.658,32	1011665	1928768	26228735
50	5687315	BERSANI PIETRO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	787,83	1011665	1928769	26228738
51	5692057	BOSCHETTI GIANCARLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.097,41	1011665	1928770	26228777
52	5689975	BAETTA MATTEO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	489,16	1011665	1928771	26228766
53	5688182	CENACCHI CARLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.745,30	1011665	1928772	26228784

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
54	5688469	CENACCHI GIAMPAOLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.088,90	1011665	1928773	26228792
55	5688475	CENACCHI RICCARDO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.365,80	1011665	1928774	26228793
56	5688178	CENACCHI RENZO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	7.072,25	1011665	1928775	26228796
57	5688186	CENACCHI SARA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	959,62	1011665	1928776	26228794
58	5692455	CARLINI ANTONIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	862,83	1011665	1928777	26228795
59	5688055	CARPENEDO LAURA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	8.017,88	1011665	1928778	26268486
60	5691958	CASUMARO MAURIZIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	376,77	1011665	1928779	26228802
61	5688644	CASONATO CLAUDIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	539,93	1011665	1928780	26228801
62	5689980	DORO ANDREA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	677,70	1011665	1928781	26228826
63	5692061	FABBRI ENRICO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	5.390,15	1011665	1928782	26228827
64	5692065	FABBRI PAOLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.330,40	1011665	1928783	26228825
65	5687234	FINESSI LEONARDO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	916,58	1011665	1928784	26228830
66	5691750	FINESSI RAFFAELE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	7.991,63	1011665	1928785	26229059
67	5692069	GULMINI ROBERTO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	832,83	1011665	1928786	26229060
68	5689197	GAMBARIN FRANCESCO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	7.603,95	1011665	1928787	26268491
69	5690636	AGNELLI GIUSEPPE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.125,25	1011665	1928788	26229061
70	5692459	GARBELLINI MAURIZIA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.966,57	1011665	1928789	26229066
71	5692081	GRANDI FRANCA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	665,23	1011665	1928790	26229064
72	5690976	GUAITA FELICE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.483,62	1011665	1928791	26229065
73	5692088	LEONARDI MONICA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	5.087,09	1011665	1928792	26229068
74	5692238	LAZZARINI CORRADO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.299,74	1011665	1928793	26229069

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
75	5692226	LAZZARINI LUIGI	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	7.488,74	1011665	1928794	26229070
76	5692475	MICHELON EDGARDO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	7.082,16	1011665	1928795	26229071
77	5692257	MICHELON ALBERTO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	427,15	1011665	1928796	26229073
78	5692472	MILANI PAOLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.335,77	1011665	1928797	26229095
79	5688302	MILANI RENZO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.403,17	1011665	1928798	26229094
80	5691723	MARCHETTI BATTISTA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	9.528,27	1011665	1928799	26229093
81	5692479	MARCHETTI GIORGIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.918,57	1011665	1928800	26229098
82	5692430	MARCHETTI ANDREA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.159,34	1011665	1928801	26229097
83	5691384	MARANGON VALENTINO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.673,15	1011665	1928802	26229100
84	5690974	MORSELLI MERI	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	556,60	1011665	1928803	26229099
85	5692266	MASSARENTI FRANCO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.570,66	1011665	1928804	26229102
86	5692478	MASSARENTI EMANUELE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	6.348,00	1011665	1928805	26229104
87	5692268	MAESTRI MAURO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	692,01	1011665	1928806	26229105
88	5692298	PANDINI LIDIA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.963,58	1011665	1928807	26229107
89	5692456	PENAZZI LUCA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.014,56	1011665	1928808	26229106
90	5692276	PERETTI CINZIA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.013,53	1011665	1928809	26229108
91	5690655	PASTORELLO RENZO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.338,76	1011665	1928810	26229110
92	5692305	PIVA GIANCARLO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.651,39	1011665	1928811	26229111
93	5692330	PIVA MASSIMO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.391,57	1011665	1928812	26229114
94	5692431	PIVANTI CARIS	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.474,62	1011665	1928813	26229115
95	5691655	PAVIANI GIOVANNI	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.675,54	1011665	1928814	26268489
96	5692435	PIVANTI LUCA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.515,85	1011665	1928815	26229141

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
97	5692466	PAVANINI MORGAN	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	6.278,44	1011665	1928816	26229143
98	5692464	PAVIANI STEFANO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.123,23	1011665	1928817	26229145
99	5688481	RICCO' STEFANO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.463,27	1011665	1928818	26229148
100	5691945	RIDINI SERENELLA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	5.769,26	1011665	1928819	26229146
101	5691902	SUCCI LEONELLI ALDO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	8.339,09	1011665	1928820	26229149
102	5692524	STRAFORINI LUIGI	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.745,18	1011665	1928821	26229150
103	5688423	SIVIERI TIZIANA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.144,79	1011665	1928822	26229153
104	5691895	TAGLIATI SIMONE	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.542,12	1011665	1928823	26229152
105	5690664	TELLOLI TONINO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.065,87	1011665	1928824	26229154
106	5692263	TONELLO MAURO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.602,46	1011665	1928825	26229156
107	5692265	TONELLO RONNI	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	8.191,54	1011665	1928826	26229158
108	5692175	TROMBIN SILVANO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	3.374,97	1011665	1928827	26229159
109	5691421	TROMBINI TIZIANO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	4.078,52	1011665	1928828	26229161
110	5690666	TOSCHI FERRUCCIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.740,71	1011665	1928829	26229191
111	5688461	VICENTINI VITTORIO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	1.285,13	1011665	1928830	26229192
112	5688629	VIGNOLI ALESSIA	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	404,84	1011665	1928831	26229194
113	5691430	VIVIANI SERGIO EDIS	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.140,55	1011665	1928832	26229195
114	5691426	ZAGHI SANDRO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	10.351,36	1011665	1928833	26268555
115	5692214	ZANELLATI DIEGO	C.F. riportato nella scheda privacy allegata	2.294,63	1011665	1928834	26229199
				420.256,75			

Aiuto de minimis per la coltivazione del riso da pila e da seme anno 2023 - DGR n. 773/2023

Elenco domande non ammissibili

N°	ID_Dom	Ragione sociale	Importo risultante dalla superficie coltivata	Aiuto concedibile
1	5687952	ORLANDINI ROBERTO	13.180,83	0
2	5693139	S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI - S.P.A.	1.347,89	0
3	5690658	SOCIETA' AGRICOLA LA VITTORIA S.S. DI A. GEREMIA & C.	22.961,29	0
4	5688185	CENACCHI SAURO	466,55	0
5	5690344	B.F. AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	0	0
6	5690344	SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S.	0	0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 15 DICEMBRE 2023, N. 26502

Approvazione importi massimi per i ritiri dal mercato dei prodotti ortofrutticoli "fuori elenco" per l'anno 2024 - circolare MASAF n. 0331474/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(Omissis.)

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la seguente tabella con i relativi importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato dei prodotti ivi indicati, per l'anno 2024:

Prodotto richiesto	Prezzo MEDIO quinquennio 2018-2022	PREZZO massimali per ritiri dal mercato distribuzione gratuita (40% prezzo medio)	Prezzo massimale per ritiri dal mercato per Altre destinazioni (30% prezzo medio)
Agretti (Salsola soda)	1,7772	0,7109	0,5332
Bietola da costa (Beta vulgaris var.cicla)	0,5877	0,2351	0,1763
Cavolo cappuccio (Brassica oleracea gr. capitata)	0,5360	0,2144	0,1608
Cavolo verza (Brassica oleracea var. sabauda)	0,5192	0,2077	0,1557
Cicoria (Cichorium intybus)	0,4319	0,1727	0,1296
Fave (Vicia faba)	0,6797	0,2719	0,2039
Funghi (funghi di coltivazione)	1,5867	0,6347	0,4760
Zucca (zucche di coltivazione)	0,3341	0,1336	0,1002
Radicchio	0,6699	0,2679	0,2010
Piselli	1,1465	0,4586	0,3439
Porro	0,6805	0,2722	0,2041
Sedano	0,5509	0,2203	0,1653
Aglio	3,0719	1,2288	0,9216
Ciliegie	2,7452	1,0981	0,8236
Asparagi	2,5077	1,0031	0,7523
Scalognò	1,7721	0,7088	0,5316

Prezzi medi nazionali per prodotto – euro/kg, IVA esclusa

- 2) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;
- 3) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 19 DICEMBRE 2023, N. 26713

Approvazione degli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi ortofrutta - annualità 2024 - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) nn. 2021/2115 e 2022/126

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, “recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione, “che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione, “recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, “recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, “che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)”, e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali n. 9194017 del 30/09/2020: “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi (PO)”, nonché il relativo Allegato, e successive modifiche ed integrazioni, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, c.d. PO OCM Ortofrutta;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 480166 del 29/09/2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi (PO)”, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, c.d. PO IS Ortofrutta;
- il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 0525633 del 27/09/2023, recante: “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall’intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)”, le cui disposizioni si applicano dal 01/01/2024;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 132 del 28/01/2019 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1308/2013 – Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 – Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell’ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, relativi ai PO OCM Ortofrutta di cui al Reg. (UE) 1308/2013;
 - n. 310 del 06/03/2023, recante “Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell’ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della regione Emilia-Romagna”, relativi all’Intervento Settoriale dei Prodotti Ortofrutticoli di cui ai suddetti regolamenti;
- Dato atto che le suddette delibere, complessivamente considerate, stabiliscono che:
- sono ammissibili a contributo nell’ambito dei programmi operativi del settore OCM Ortofrutta presentati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, nonché dei programmi operativi relativi all’Intervento Settoriale dei prodotti ortofrutticoli di cui al Reg. UE n. 2021/2115 e Reg. UE n. 2022/126, le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale;

- in deroga a quanto sopra, solo per le drupacee e per le pomacee, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera (ora Area Settore Vegetale);
- dette varietà frutticole devono, inoltre, rispondere ad una delle specifiche condizioni indicate nelle suddette delibere, a cui si rimanda;

Vista la nota del Servizio Fitosanitario, protocollo 15.12.2023.1245699.I, avente ad oggetto "invio verifica liste varietà in deroga OCM – impianti 2024", con cui è stato inviato "l'esito delle verifiche di competenza a riscontro delle condizioni per l'inserimento nelle liste di varietà in deroga per l'impianto di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuto nell'ambito dell'OCM ortofrutta" e dei c.d. PO IS Ortofrutta, nonché i relativi elenchi varietali;

Ritenuto pertanto di procedere alla approvazione dell'Elenchi annuali, allegati alla presente determinazione, delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi 2024 – PO OCM Ortofrutta e PO IS Ortofrutta;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/03/2023 recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e relativi allegati;

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 02/11/2022, ad oggetto "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/01/2023, ad oggetto "Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca";
- la propria determinazione n. 2642 del 09/02/2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;
- sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le varietà drupacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi 2024 – intesi quali PO OCM Ortofrutta e PO IS Ortofrutta;

2. di approvare l'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le varietà pomacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi 2024 – intesi quali PO OCM Ortofrutta e PO IS Ortofrutta;
3. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, nonché alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;
4. di disporre, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

**ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA ALLA CERTIFICAZIONE NAZIONALE (QVI) PER PIANI OPERATIVI
OCM IMPIANTI 2024**

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
AL119 ^{PVR} ALBINOVA®	AL		X
AGOSTINO ^{PVR}	AL	X	
ARISTO ^{PVR}	AL	X	
ALISSA ^{PVR}	AL	X	
ARIEL ^{PVR}	AL	X	
BOLERO ^{PVR}	AL		X
COCOT ^{PVR}	AL	X	
DELICOT ^{PVR}	AL		X
DOMINO ^{PVR}	AL		X
DULCINEA	AL	X	
FARBELA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
FLAMENGO ^{PVR}	AL		X
HARVAL ^{PVR}	AL		X
IPS27218 ^{PVR}	AL	X	
LIDO ^{PVR}	AL		X
LUCA ^{PVR}	AL		X
MADRIGAL ^{PVR}	AL	X	
MAYACOT ^{PVR}	AL	X	
MEMPHIS ^{PVR}	AL		X
MIKADO ^{PVR}	AL		X
MONTIER ^{PVR} ROUGEMONT®	AL		X
NESTOR ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 1 ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 2 ^{PVR}	AL	X	
PLACIDO ^{PVR}	AL	X	
PRICIA ^{PVR} CARMINGO®	AL		X
PRIMASSI ^{PVR} (IPS2712)	AL	X	
RAMBO ^{PVR}	AL		X
ROUGIBON ^{PVR} ROUGECOT®	AL	X	
RUBELY ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBILIS ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBISSIA ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
SMART COT ^{PVR}	AL	X	
AREKO ^{PVR}	CL	X	
CREA C1	CL	X	
CREA C2	CL	X	
EPICK 16 ^{PVR}	CL	X	
GRACE STAR ^{PVR}	CL		X
HENRIETTE ^{PVR}	CL	X	
KSG 03 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 16 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 24 A ^{PVR}	CL	X	
LUXARDO	CL	X	
PA6UNIBO ^{PVR} MARYSA®	CL		X
PA7UNIBO ^{PVR} SWEET STEPHANY®	CL	X	
PANDY	CL	X	
NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
NAJIREINE ^{PVR}	NG	X	
NAJIRIS ^{PVR}	NG	X	
NAJIZEL ^{PVR}	NG	X	
NECTADIVA ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTATINTO ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
PRIM 21 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 23 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 31 ^{PVR}	CL	X	
ROSIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL EDIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL HELEN ^{PVR}	CL	X	
ROYAL TIOGA ^{PVR}	CL	X	
STARLETTA® (13N739)	CL	X	
TAMARA ^{PVR}	CL		X
ZAI107 ^{PVR} ROYAL LAFAYETTE®	CL	X	
ALASKA ^{PVR}	MN	X	
ALM 21 ^{PVR} INDEPENDENCE®	MN	X	
AVIJOR LAURANNE®	MN	X	
FLORIDA ^{PVR}	MN	X	
IMAKAKO ^{PVR}	MN	X	
PENTACEBAS CSIC ^{PVR}	MN	X	
BURMA ^{PVR}	NB	X	
DIABLOTINA ^{PVR}	NB	X	
MONPHIR ^{PVR} ZEPHIR®	NB		X
MONRUN ^{PVR} SANDINE®	NB		X
MONSAT ^{PVR}	NB		X
MONTALINE ^{PVR} TOURMALINE®	NB		X
NABLARA ^{PVR}	NB	X	
NECTARNOW ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NERID01206 ^{PVR} ROMAGNA SWEET®	NB	X	
NERID02985 ^{PVR} ROMAGNA MIA®	NB	X	
ORENGA ^{PVR}	NB	X	
ROSALISE ^{PVR}	NB	X	
TIFANY ^{PVR}	NB	X	
VINALOR ^{PVR}	NB	X	
ZAI877NB ^{PVR} BIG WHITE®	NB	X	
ALMA 2 ^{PVR}	NG		X
ALMANEBO*	NG	X	
ATANAIS ^{PVR}	NG	X	
CLARISS ^{PVR}	NG	X	
ESMERALDA ^{PVR}	NG	X	
FEBE ^{PVR}	NG	X	
GARBAJA ^{PVR}	NG		X
KINOLEA ^{PVR}	NG	X	
MATISS ^{PVR}	NG	X	
MONECAR ^{PVR} CARENE®	NG		X
MONERIN ^{PVR} ORINE®	NG		X
MONTICA ^{PVR}	NG		X
NAJASIA ^{PVR} (SF10-039)	NG	X	
NAJIPOP ^{PVR}	NG	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
LUISELLA ^{PVR}	NBP	X	
TINTOSA ^{PVR}	NBP	X	
BRAPIN ^{PVR} STAR PRINCESS®	PB		X
IVORY QUEEN ^{PVR}	PB	X	

NERID065164 ^{PVR} ROMAGNA® SPLENDOR	NG	X	
NERID07577 ^{PVR} ROMAGNA LADY®	NG	X	
NERID99790 ^{PVR} ROMAGNA LATE®	NG	X	
NERID065165 ^{PVR} ROMAGNA SUMMER®	NG	X	
NETIX 26 (VIFNA 5 48 ^{PVR})	NG	X	
NETIX 28 (HIT69 ^{PVR})	NG	X	
NETIX 29 ^{PVR}	NG	X	
NETIX 30 ^{PVR}	NG	X	
NETIX 31 ^{PVR}	NG	X	
NETIX 33 ^{PVR}	NG	X	
OMEGA ^{PVR}	NG	X	
PRO 563 ^{PVR} EXTREME® GLOBE	NG		X
PRO 614 ^{PVR} EXTREME® CANDY	NG		X
PRO 615 ^{PVR} EXTREME® 615	NG	X	
PRO 618 ^{PVR} EXTREME® 618	NG	X	
PRO C 165 ^{PVR} EXTREME® RED	NG	X	
SEPTEMBER BRIGHT ^{PVR}	NG		X
SUCULENTE ^{PVR}	NG	X	
TARDERINA ^{PVR}	NG	X	
ZAI799NJ CONQUETE®	NG		X
ZAI843NJ ^{PVR} HONEY TOP®	NG	X	
ZAI863NJ ^{PVR} HONEY SUN®	NG	X	
ZAI865NJ ^{PVR} HONEY QUEEN®	NG	X	
ZAI873NJ ^{PVR} HONEY GLORY®	NG	X	
ZAI885NJ ^{PVR} HONEY SUGAR®	NG	X	
ZAI895NJ ^{PVR} JUNE GLORY®	NG	X	
CAKEBELLA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEBUZZ ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKECANDY ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEDIVA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEDRIM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKELAM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKELINDA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKELOLY ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEMOON ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEPOP ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEPRIMA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEQUEEN ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESNOW ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKERUMBA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESTAR ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
COOKIE ^{PVR}	NBP	X	
IVORY STAR ^{PVR}	PB	X	
MAREVA ^{PVR}	PB		X
MELISSA ^{PVR}	PB	X	
MONCLAIRE ^{PVR}	PB	X	
MONSOLLE ^{PVR}	PB		X
PAMELA ^{PVR}	PB		X
PRO 553 ^{PVR} EXTREME® 553	PB		X
ZAI668PB ^{PVR} NERISA®	PB	X	
ZAI685PB ^{PVR} OPHELIA®	PB	X	
ZAI696PB ^{PVR} MIRANDA®	PB	X	
ZAI757PB ^{PVR} BLANTO®	PB	X	
ARIZONA ^{PVR}	PG	X	
ARTEMIS ^{PVR}	PG	X	
ASTORIA ^{PVR}	PG		X
CARLA ^{PVR}	PG		X
LUCIE	PG	X	
MONBELLO ^{PVR} MONABELLE®	PG		X
PAJALADE ^{PVR}	PG	X	
PAJURITE ^{PVR}	PG	X	
PAMPANA ^{PVR}	PG	X	
POMPADOUR ^{PVR}	PG		X
PRO314 ^{PVR} EXTREME® TINEO	PG		X
PRO460 ^{PVR} EXTREME® WAMBA	PG		X
PRO486 ^{PVR} EXTREME® ONIS	PG		X
PRO514 ^{PVR} EXTREME® 514	PG		X
PRO6 ^{PVR} EXTREME® 6	PG		X
ZAI629PJ ^{PVR} SWEET IVAN®	PG	X	
ZAI719PJ ^{PVR} ROYAL MAID®	PG	X	
FERCLUSE ^{PVR}	PI		X
FERGOLD ^{PVR}	PI		X
FERLATE ^{PVR}	PI		X
FERLOT ^{PVR}	PI		X
BABYLONE ^{PVR}	PBP	X	
CONTESSA ^{PVR}	PBP		X
FILOE ^{PVR}	PBP		X
FLATBOOM ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATBUZZ ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATCANDY ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATCHIEF ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATDIVA ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATELSE ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATHEART ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATREINE ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATRUBY ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATRUMBA ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATSTAR ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
FLATWO ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
SAMANTHA ^{PVR}	PBP		X
MAISSA ^{PVR}	PGP	X	
APHRODITE ^{PVR}	SNCG		X
BV011 ^{PVR} DALMOREDONE®	SNCG		X
EARLINA®	SNCG	X	
GRENADINE ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY DAWN ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
OX4A ^{PVR} (BLOCKRED VI - 27 C 714)	SNCG		X
OX5A ^{PVR} (BLACKRED V - 22 C 534)	SNCG		X

OX7A ^{PVR} (43 M 728)	SNCG	X	
OX8B ^{PVR} (11 P 205)	SNCG	X	
PINK JEWEL 11 ^{PVR}	SNCG		X
PINK SATURN 5 ^{PVR}	SNCG		X
PLUMSWEET V ^{PVR}	SNCG		X
PRO 111C ^{PVR} EXTREME®	SNCG	X	
PRO 113C	SNCG	X	
PRO 115C	SNCG	X	
PRO 116C	SNCG	X	
PRO 151C	SNCG	X	
PRO 156C	SNCG	X	
SA6A ^{PVR} (PRUMRED VII - 1 C 116)	SNCG		X
SA8A ^{PVR} (PRUMSWEET IV - 10 P 336)	SNCG		X
SD7A ^{PVR} (32 P 960)	SNCG	X	
SEPTEMBER YUMMY ^{PVR}	SNCG		X
SS10A ^{PVR}	SNCG	X	
ZAI114PR ^{PVR} SUPER CRIMSON®	SNCG	X	
ZAI163PR ^{PVR} LATE BLUE®	SNCG	X	
ZAI208PR ^{PVR} TASTY SWEET®	SNCG	X	
WEI 1408 ^{PVR} FRANZI®	SNE	X	
WEI 2410	SNE	X	
WEI 4306	SNE	X	
WEI 5275	SNE	X	
WEI 5319 ^{PVR} MONI®	SNE	X	

® = Marchio Commerciale
PVR = Brevetto Italiano o UE

AL = Albicocco CL = Ciliegio MN = Mandorlo
NB = Nettarina polpa bianca NG = Nettarina polpa gialla
NBP = Nettarina piatta polpa bianca NGP = Nettarina piatta polpa gialla PB = Pesca polpa bianca
PG = Pesca polpa gialla PI = Pesca da industria
PBP = Pesca piatta polpa bianca PGP = Pesca piatta polpa gialla SNCG = Susino cino-giapponese SNE = Susino europeo

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

**ELENCO VARIETA' POMACEE IN DEROGA ALLA CERTIFICAZIONE NAZIONALE (QVI) PER PIANI OPERATIVI
OCM IMPIANTI 2024**

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione e QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
ANABP 01PVR	ME	X	
BRAEBURN FENBRA	ME	X	
BURGRED	ME		X
CIVM35PVR	ME		X
CIVM49PVR	ME		X
CIVM65PVR DESY®	ME		X
CIVS15PVR	ME	X	
CIVT15PVR T-REX®	ME	X	
CR BRISSETPVR JOYA®	ME	X	
CRIPPS REDPVR JOYA®	ME	X	
CREA 105PVR (SEL. 30.5)	ME		X
FENDUF3PVR	ME	X	
FENGAPIPVR	ME		X
FENPLUSPVR	ME	X	
FUCIV181PVR FUJI KO-	ME		X
FUCIV51PVR FUJI SAN-	ME		X
FUJI VWPVR KING	ME		X
FUJIONPVR	ME		X
GALA 0502PVR KING GALA®	ME		X
GALA 2013PVR DARK	ME		X
GALA VILL	ME		X
GALAFABPVR	ME	X	
GROFN FUJIPVR KING	ME		X
INOREDPVR STORY®	ME	X	
JEROMINEPVR	ME		X
KI2586PVR	ME		X
Lb17906	ME		X
Lb04852	ME		X
NICOGREENPVR GREENSTAR®	ME	X	
REDKAN	ME		X
RM1PVR RED MOON®	ME		X
ROATPVR KING RED	ME		X
RKDPVR WILD FIRE®	ME	X	
ROSY SIMPVR	ME	X	
ROSY TESSPVR	ME	X	
RS1PVR RED MOON®	ME		X
SEKZIEPVR	ME	X	
UEB 32642PVR OPAL®	ME	X	
XELEVENPVR SWING®	ME		X

Pagina 1 di 1

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione e QVI da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale QVI da non più di 5 anni
ANGELYS PVR	PE	X	
CH201PVR FRED®	PE	X	
HARROW SWEETPVR	PE	X	
TERRY REDPVR	PE	X	
TP 15 41PVR EDEN GOLD®	PE	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
PVR = Brevetto Italiano o UE
ME = Melo PE = Pero

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT,
DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 13 DICEMBRE 2023, N. 26207

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., in particolare i seguenti articoli:

- art. 2 comma 1 lettera e) "La Regione esercita le funzioni in materia di turismo e provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività: (...) sviluppo di un sistema informativo turistico regionale";
- art. 2 comma 2 lettera a) "Le modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale sono stabilite con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare, con l'obiettivo di disciplinare, in particolare:
 - a) la promozione di una rete digitale integrata accessibile per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale";
- art. 7 comma 2 lettera d) "La Regione, provvede:
 - d) alle spese dei Comuni, delle loro Unioni, delle Destinazioni Turistiche, del Territorio Turistico Bologna-Modena tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12 bis, inseriti nella rete digitale integrata di servizi d'informazione turistica d'interesse regionale di cui all'articolo 13";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1629 del 7 ottobre 2019, concernente "L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione delle modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale - Parziale modifica della deliberazione n. 786/2017";
- n. 2102 del 04/12/2023 avente ad oggetto "L.R. n. 4/2016 e ss.mm. - Presa d'atto dell'aggiornamento dell'elenco delle Redazioni Locali e dei relativi gestori di cui al Paragrafo 5.1 dell'Allegato A) alla D.G.R. N. 1629/2019.";

Richiamata, inoltre, la propria determinazione n. 25704 del 05/12/2023 "L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. N. 2102/2023 - Specificazione relativa alla presa d'atto dell'aggiornamento dell'elenco delle Redazioni Locali e dei relativi gestori di cui

al Paragrafo 5.1 dell'Allegato A) alla D.G.R. N. 1629/2019.”;

Considerato che l'allegato A, parte integrante e sostanziale, della sopracitata deliberazione n. 1629/2019 “Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale”, come modificato dalla DGR n. 2102/2023 e dalla determinazione dirigenziale n.25704/2023 sopra indicate:

- prevede che siano concessi agli enti gestori delle Redazioni Locali operanti a copertura del territorio regionale per l'informazione per il turista, contributi finalizzati all'aggiornamento costante e tempestivo dei contenuti informativi e a favorire processi di miglioramento dei servizi in rete;
- prevede che gli enti gestori delle Redazioni locali presentino i progetti per l'anno in corso per la manutenzione annuale del sistema entro il 28 febbraio, scadenza a carattere ordinatorio;
- prevede che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio competente, acquisito il parere favorevole di APT Servizi s.r.l., il dirigente proceda alla concessione dei contributi con proprio atto, determinando l'importo in misura forfettaria, uguale per ciascuna Redazione locale, sulla base delle disponibilità di bilancio e fino alla concorrenza massima dell'importo di spesa ammesso;
- definisce puntualmente le Redazioni Locali e i relativi soggetti gestori, che per l'anno 2023 risultano come di seguito riportato:
 - Comune di Bologna
 - Destinazione turistica Città Metropolitana di Bologna per la Pianura Bolognese
 - Unione Appennino bolognese
 - Nuovo Circondario Imolese per l'area imolese
 - Comune di Modena per il capoluogo e per la pianura modenese
 - Comune di Sestola per l'Appennino Modenese
 - Comune di Comacchio per il territorio provinciale ferrarese
 - Comune di Forlì per il capoluogo e il suo circondario con la denominazione "Turismo forlivese"
 - Comune di Cesenatico anche per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli con la denominazione "Cesenatico e dintorni"
 - Unione dei Comuni Valle del Savio per i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto
 - Comune di Ravenna
 - Comune di Cervia
 - Comune di Riolo Terme per l'Appennino ravennate con la

denominazione "Terre di Faenza"

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la denominazione "Bassa Romagna Mia"
- Comune di Rimini
- Destinazione turistica Romagna per il territorio provinciale riminese con la denominazione "Riviera di Rimini"
- Comune di Parma per il capoluogo e il territorio provinciale
- Comune di Salsomaggiore Terme
- Comune di Piacenza per il territorio provinciale piacentino
- Comune di Reggio Emilia per il capoluogo e la pianura reggiana
- Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano;

Preso atto dei progetti di manutenzione del sistema per l'anno 2023 pervenuti da parte degli Enti gestori delle Redazioni locali, ed acquisiti al protocollo regionale come riportato alla successiva Tabella 1;

Rilevato che le Amministrazioni elencate nella successiva Tabella 1 hanno rispettato il termine indicato del 28 febbraio 2023 per la presentazione dei progetti per l'anno in corso per la manutenzione annuale del sistema, ad eccezione della Destinazione turistica Romagna e dei Comuni di Piacenza e di Salsomaggiore Terme che hanno trasmesso tale documentazione rispettivamente in data 07/03/2023 successivamente integrata in data 30/11/2023, 12/05/2023 e 13/10/2023, acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport rispettivamente con PG/2023/215084 del 07/03/2023 e PG/2023/1197037 del 30/11/2023, PG/2023/471209 del 12/05/2023, PG/2023/1034963 del 13/10/2023;

Dato atto della natura ordinatoria e non perentoria di tale termine e di ritenere, quindi, accoglibile il progetto di manutenzione del sistema informativo turistico regionale inviato dalla Destinazione turistica Romagna e dai Comuni di Piacenza e Salsomaggiore Terme;

Rilevato che le attività oggetto dei progetti in oggetto si sono svolte nel corso dell'anno 2023 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2023;

Visto il parere favorevole espresso da APT Servizi s.r.l. in merito ai sopracitati progetti, acquisito agli atti con prot. PG/2023/1065665 del 25/10/2023;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24953 del 24/11/2023 "Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.LGS. N. 118/2011 - Variazione compensativa fra Capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Vista la disponibilità sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, del cap. 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni

turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)", pari ad euro 471.917,71;

Ritenuto pertanto di:

- assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 471.917,67 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2023, ripartendo le risorse di cui al punto precedente come riassunto alla seguente Tabella 1;
- in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
- di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
- di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;
- i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati ciascuno per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta.

L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

TABELLA 1

ENTE LOCALE GESTORE	PROTOCOLLO ACQUISIZIONE PROGETTO	BUDGET PREVISIONALE PROGETTO	CONTRIBUTO FORFETTARIO CONCESSO
Comune di Bologna C.F. 01232710374	PG n.182920 del 27/02/2023	€ 40.978,00	€ 22.472,27
Città metropolitana di Bologna Destinazione turistica C.F.03428581205	PG n.190252 del 28/02/2023	€ 25.000,00	€ 22.472,27

Unione Appennino bolognese C.F. 91362080375	PG n. 157241 del 20/02/2023	€ 30.351,41	€ 22.472,27
Nuovo Circondario Imolese C.F. 90036770379	PG n. 185399 del 27/02/2023	€ 22.472,27	€ 22.472,27
Comune di Modena C.F. 00221940364	PG n. 175613 del 23/02/2023	€ 111.627,50	€ 22.472,27
Comune di Sestola C.F. 00511340366	PG n. 182132 del 26/02/2023	€ 32.300,00	€ 22.472,27
Comune di Comacchio C.F. 82000590388	PG n. 103926 del 03/02/2023	€ 33.959,00	€ 22.472,27
Comune di Forlì C.F. 00606620409	PG n. 193648 del 28/02/2023	€ 70.000,00	€ 22.472,27
Comune di Cesenatico C.F. 00220600407	PG n. 185023 del 27/02/2023	€ 191.643,99	€ 22.472,27
Unione dei Comuni Valle del Savio C.F. 90070700407	PG n. 190328 del 28/02/2023	€ 76.100,00	€ 22.472,27
Comune di Ravenna C.F. 00354730392	PG 183559 del 27/02/2023	€ 206.000,00	€ 22.472,27
Comune di Cervia C.F. 00360090393	PG n. 191414 del 28/02/2023	€ 106.000,00	€ 22.472,27
Comune di Riolo Terme C.F. 00226010395	PG n. 185671 del 27/02/2023	€ 22.472,27	€ 22.472,27
Unione dei Comuni della Bassa Romagna C.F. 02291370399	PG n. 184792 del 27/02/2023	€ 108.500,00	€ 22.472,27
Comune di Rimini C.F. 00304260409	PG n. 152348 del 17/02/2023	€ 128.300,00	€ 22.472,27
Destinazione turistica Romagna C.F. 91165780403	PG n. 215084 del 07/03/2023 integrato con PG n. 1197037 del 30/11/2023	€ 26.114,00	€ 22.472,27
Comune di Parma C.F. 00162210348	PG n. 176689 del 24/02/2023	€ 133.596,00	€ 22.472,27

Comune di Salsomaggiore Terme C.F. 00201150349	PG n.1034963 del 13/10/2023	€ 67.800,00	€ 22.472,27
Comune di Piacenza C.F. 00229080338	PG n. 189997 del 28/02/2023 integrato con PG n. 471209 del 12/05/2023	€ 35.485,47	€ 22.472,27
Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351	PG n. 175113 del 23/02/2023	€ 68.055,02	€ 22.472,27
Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano C.F. 91167000354	PG n. 184652 del 27/02/2023	€ 51.000,00	€ 22.472,27
TOTALE			€ 471.917,67

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l'attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ.mod.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione al sottoscritto dirigente;
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 ad oggetto: "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 471.917,67 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2023 ripartendo le risorse come specificato alla Tabella 1 in premessa;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 471.917,67, registrata all'impegno n. **3023010519** sul Capitolo 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e ss.mm.ii.;
3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Soggetti beneficiari	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Comuni	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	104010 2003	3	3

Unioni di Comuni	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	104010 2005	3	3
Destinazioni Turistiche e Nuovo Circondario Imolese	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	104010 2999	3	3
Città Metropolitana	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	104010 2004	3	3

4. di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
5. di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;
6. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni e n. 474/2023, con le modalità previste al punto 5.2 dell'allegato A della delibera n. 1629/2019;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.
9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE 16
 OTTOBRE 2023, N. 21470

Concessione al Comune di Ferrara delle risorse finanziarie destinate alla "Progettazione e realizzazione del lotto prioritario II della ciclovia turistica Vento: percorso ciclabile da via Modena al centro urbano del comune di Ferrara"- CUP: B71B20000880001 (D.G.R .n.590/2019 e n.1327/2020)

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

(omissis)

determina:

a. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del **Comune di Ferrara** (C.F. 00297110389), il contributo complessivo di € 927.357,12 per “La progettazione e realizzazione del lotto prioritario II della Ciclovia Turistica Vento: Percorso ciclabile da Via Modena al Centro Urbano del Comune di Ferrara” CUP: B71B20000880001, in attuazione della delibera della Giunta regionale n.1327/2020, della convenzione sottoscritta tra le parti e della normativa statale vigente in materia;

b. di imputare la spesa complessiva di € **927.357,12** registrata al n. 9394 di impegno sul capitolo **U43173** “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del Percorso Venezia-Torino – Ciclovia Vento - nell'ambito del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (Art. 1, Comma 640, L. 28 dicembre 2015,N.208 E D.M. 517/2018; Protocollo D'intesa tra Il Mit E Le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna E Veneto)- Mezzi Statali.”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e s. m.;

c. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	04	U.2.03.01.02.003	04. 5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	B71B20000880001	4	3

d. che alla liquidazione della spesa, provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm., come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti dallaG.R. n.1327/2020 e all' art.10) della convenzione sottoscritta tra le parti, nel rispetto degli adempimenti previsti dalle norme che regolano le fonti ministeriale di finanziamento;

e. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

f. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
 Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE 15 DICEMBRE 2023, N. 26488

Concessione contributi relativi al bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024. (DGR.n.1444/2023 determinazione n. 22586/2023). Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

(omissis)

determina

a) di assegnare, ai sensi del punto c) della determinazione n.22586/2023, e a seguito dello scorrimento della graduatoria allegato 2 della stessa, le nuove risorse rese disponibili per euro 246.000,00 sul capitolo U43273 esercizio finanziario 2024, ai comuni sotto riportati e inseriti nell'Allegato A al presente atto:

DENOMINAZIONE	CUP	Contributo regionale richiesto	Contributo regionale assegnato	Costo totale intervento
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	E51B23000170006	66.000,00	66.000,00	82.500,00
COMUNE DI NOCETO	D77H23001950006	180.000,00	180.000,00	225.000,00

b) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi individuati per ciascun soggetto per complessivi € 9.988.080,05 per l'attuazione del "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024", in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalla DGR n. 1444/2023, dalla determinazione dirigenziale n. 22586/2023 e da quanto disposto dalla L.145/2018;

c) di imputare la spesa complessiva di € 9.988.080,05 sul Capitolo U43273 "Contributi in conto capitale agli Enti delle amministrazioni pubbliche per investimenti di mobilità sostenibile (art.31, comma 2, lett.d), art.34, comma 1, lett.a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998 n.30; art.1, commi 134-138, Legge 30 dicembre 2018, n.145) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e s. m. registrata ai numeri di impegno e per gli importi individuati per ciascun beneficiario nell'

d) di accertare la somma complessiva di € 9.988.080,05 registrata al n. 135 di accertamento sul capitolo E03752 "Contributo dello stato per investimenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, per viabilità, per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali (art. 1, commi 134-138, Legge 30 dicembre 2018, n. 145)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

e) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	8	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi allegato 1 parte integrante	3	3

f) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., secondo le modalità e criteri stabiliti dalla DGR n. 1444/2023, dalla determinazione n. 22586/2023 e da quanto disposto dalla L. 145/2018;

g) che la liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, in un'unica soluzione a saldo, a seguito della presentazione /trasmissione da parte dell'ente beneficiario della seguente documentazione attraverso la piattaforma SIBER:

- attestazione del RUP o del dirigente competente di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;
- collaudo/ certificato di regolare esecuzione e del quadro economico finale dell'intervento finanziato approvato dal competente organo e relativa determina di approvazione;
- relazione a firma del R.U.P. o del dirigente competente contenente la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute, con allegati documenti di spesa e di pagamento relativi all'intervento finanziato, fatture e mandati di pagamento quietanzati o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
- Relazione riferita alle opere realizzate come da progetto esecutivo(es: indicazione dei km realizzati, punti di ricarica, punti di manutenzione, numero nuovi posti bici realizzati, zone 30 ecc);
- foto alta qualità;
- il tracciato dell'intervento come da specifiche che verranno fornite dalla regione (shape o kml o kmz);
- la scheda tecnica di eventuali beni acquistati;
- Attestazione di rispondenza alle linee guida della regione riferita ai sistemi di monitoraggio dei flussi delle biciclette; le attestazioni/dichiarazioni richieste potranno essere rese direttamente tramite l'applicativo SIBER; la Regione si riserva di chiedere ogni altra documentazione che riterrà necessaria ai fini del corretto espletamento delle proprie fasi tecniche, amministrative e contabili;

h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

i) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Alessandro Meggiato

Allegato A

ENTE BENEFICIARIO	CF	CUP	Protocollo	Costo totale intervento	Contributo regionale	n. impegno cap. U43273 esercizio 2024
COMUNE DI CALENDASCO	00216710335	H74E23000090006	PG/2023/1017531	1.343.011,89	500.000,00	3024001519
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	00292410362	B51B22001110006	PG/2023/1022850	1.281.309,38	500.000,00	3024001520
COMUNE DI MESOLA	82001930385	F41B22001610006	PG/2023/1022506	520.508,89	468.458,00	3024001521
COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	H91B23000190006	PG/2023/1023380	1.216.500,00	500.000,00	3024001523
COMUNE DI CORREGGIO	00341180354	G49J21013030007	PG/2023/1021772	1.600.000,00	500.000,00	3024001524
COMUNE DI BAGNACAVALLO	00257850396	C31B23000280006	PG/2023/1022502	800.000,00	500.000,00	3024001525
COMUNE DI ARGENTA	00315410381	C91B23000330002	PG/2023/1015624	680.000,00	500.000,00	3024001526
COMUNE DI FISCAGLIA	01912970389	I81B23000390006	PG/2023/1023475	440.000,00	396.000,00	3024001527
COMUNE DI ALBINEA	00441130358	G31B23001210006	PG/2023/1022516	148.000,00	103.600,00	3024001528
COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	00221740368	C51B23000320006	PG/2023/1019888	594.019,43	500.000,00	3024001529
COMUNE DI BARICELLA	01042180370	G97H23001440002	PG/2023/1018295	387.000,00	348.300,00	3024001530
COMUNE DI MEDOLLA	00263540361	J71B22001310004	PG/2023/1026282	800.000,00	500.000,00	3024001531
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	F71B23000250006	PG/2023/1019766	188.000,00	169.200,00	3024001532
COMUNE DI GATTATICO	00473350353	G61B22002620004	PG/2023/1010406	276.240,00	191.984,80	3024001533
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	00439250358	C51B23000310006	PG/2023/1022947	707.949,18	500.000,00	3024001534
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	00391260403	C91B23000320006	PG/2023/1022954	700.000,00	500.000,00	3024001535
COMUNE DI MEDICINA	00421580374	H71B23000280006	PG/2023/1023282	600.000,00	500.000,00	3024001536
COMUNE DI POGGIO RENATICO	00339480386	F82H23000350006	PG/2023/1012751	545.000,00	465.000,00	3024001537
COMUNE DI COLLECCHIO	00168090348	G91B23000500006	PG/2023/1020006	2.400.000,00	500.000,00	3024001538
COMUNE DI BENTIVOGLIO	80008130371	J21B21000540001	PG/2023/1021278	410.000,00	240.000,00	3024001539
COMUNE DI POVIGLIO	00440380350	G41B23000480006	PG/2023/1019771	600.000,00	480.000,00	3024001540
COMUNE DI MARANELLO	00262700362	F51B23000350006	PG/2023/1023091	577.135,00	500.000,00	3024001541
COMUNE DI BORETTO	00439040353	B77H19001490004	PG/2023/1017166	421.708,06	379.537,25	3024001542
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	00202100392	E51B23000170006	PG/2023/1022618	82.500,00	66.000,00	3024001543
COMUNE DI NOCETO	00166930347	D77H23001950006	PG/2023/1023085	225.000,00	180.000,00	3024001544
Totalli				17.543.881,83	9.988.080,05	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 5 DICEMBRE 2023, N. 25731

Voltura, per il solo impianto denominato "San Francesco 3", alla Fattoria Solare Montecchio Srl del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione nuovi impianti fotovoltaici in comune di Cadeo (PC), proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato Srl, approvato con determina n. 14304/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di volturare alla Fattoria Solare Montecchio S.r.l. il provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla realizzazione nuovi impianti fotovoltaici, localizzato in Comune di Cadeo (PC), proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l., approvato con determinazione n. 14304 del 21/08/2020 del responsabile del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, ora Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, per il solo impianto denominato "San Francesco 3", della potenza di 6.534 kWp

di stabilire che la ditta Fattoria Solare Montecchio S.r.l., subentrando alla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l., dovrà rispettare tutte le condizioni ambientali contenute nella determina dirigenziale n. 14304 del 21/08/2020;

di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere copia della presente determina alla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l. e alla ditta Fattoria Solare Montecchio S.r.l.;

di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpae Piacenza, al Comune di Cadeo (PC), all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, all'Ausl di Piacenza;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 12 DICEMBRE 2023, N. 26174

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico "San Francesco 3" localizzato nei comuni di Cadeo e di Fiorenzuola (PC), proposto da Fattoria Solare Montecchio S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico "San Francesco 3"" (quale modifica della Determinazione n. 14304 del 21/08/2020 e definizione delle opere connesse) localizzato nei comuni di Cadeo e di Fiorenzuola (PC) proposto da Fattoria Solare Montecchio S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. andrà presentata, in sede autorizzativa, la modifica alla linea elettrica che, per i tratti di interferenza con le aree soggette a tutela, dovrà prevedere la soluzione in TOC e che per l'intero tratto iniziale dell'elettrodotto, dal campo fotovoltaico sino a dopo il corso d'acqua che si immette nel Rio della Fontana, dovrà essere interrato;

- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera b), punto 1, dovrà essere effettuata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>;
- l'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito all'ARPAE SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Fattoria Solare Montecchio S.r.l., alla Fattoria Solare Sarmato S.r.l., al Comune di Cadeo, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 13 DICEMBRE 2023, N. 26327

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrovoltica", della potenza totale di picco pari a 14,33934 wp, potenza nominale in immissione pari a 12,000 mw e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel comune di Borgonovo Val Tidone(PC), proposto da Borgonovo Pv Solar S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del D.L. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "agrovoltica", della potenza totale di picco pari a 14,33934 Mwp, potenza nominale in immissione pari a 12,000 Mw e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel Comune di Borgonovo Val Tidone(PC) proposto da Borgonovo PV Solar S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:
- b) presentare, in sede di deposito dell'istanza di autorizzazione, un progetto esecutivo del verde della siepe perimetrale di idonea altezza che tenga conto della scelta di specie autoctone;

c) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Comune di Borgonovo Val Tidone (PC);

d) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Borgonovo PV Solar S.r.l., al Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e protezione civile, a e-distribuzione S.p.a;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 15 DICEMBRE 2023, N. 26443

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Incremento di potenzialità di trattamento e di integrazione dei rifiuti trattabili autorizzato con provvedimento rilasciato dalla Provincia di Ravenna n. 832 del 27/12/2007" localizzato nel comune di Lugo (RA), proposto da DESMOTER

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento di potenzialità di trattamento e di integrazione dei rifiuti trattabili autorizzato con provvedimento rilasciato dalla Provincia di Ravenna n. 832 del 27/12/2007" localizzato nel comune di Lugo (RA) proposto da DESMOTER dei Fratelli Cavessi & C. s.n.c, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. la Ditta dovrà, entro 6 mesi dal rilascio della Determina di Valutazione di Assoggettabilità a VIA, predisporre e sottoscrivere un accordo con l'Amministrazione comunale di Lugo, che preveda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 10 kWp proposto dal proponente, o la realizzazione di opere analoghe, per un valore pari a quello indicato dal proponente nella documentazione agli atti, acquisita con nota prot. PG.2023. 1214118 del 05 dicembre 2023;

2. la Ditta dovrà installare e rendere operativo quanto concordato con l'Amministrazione comunale di Lugo entro un anno dalla firma dell'accordo di cui sopra;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata dal Comune di Lugo;
- c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente DESMOTER dei Fratelli Cavessi & C. s.n.c, al Comune di Lugo, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna, Consorzio Di Bonifica Della Romagna Occidentale, HERA S.p.A – Direzione Acqua Servizio Tecnico Fognatura e Depurazione Romagna, Arpae Area Prevenzione Ambientale Est, REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;
- f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 15 DICEMBRE 2023, N. 26500

Lavori di ripristino aree di laminazione in località Lemignano (cod. 17766)" localizzato nel comune di Parma, in località Lemignano (PR), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, U.T. Sicurezza territoriale e protezione civile di Parma

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Lavori di ripristino aree di laminazione in località Lemignano (COD. 17766)" localizzato nel comune di Parma, in località Lemignano (PR), proposto dall' U.T. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Parma, Settore per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determinazione:

- al proponente, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Parma
- al Comune di Parma

- al Comune di Collecchio
- alla Provincia di Parma
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- alla Soprintendenza Speciale PNRR
- ad ARPAE Parma
- al Consorzio della Bonifica Parmense

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 20 DICEMBRE 2023, N. 26802

Revoca, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 152/06, del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1561 del 03 ottobre 2016 sul progetto di "Aumento di capacità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani provenienti da giardini e parchi" in loc. Crespellano, nel comune di Valsamoggia (BO) rilasciato al Consorzio Lambertini C.L.P

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le valutazioni espresse in narrativa

- a. di disporre la revoca, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lett. c) del D.lgs. 152/06, del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1561 del 03 ottobre 2016 sul progetto di "Aumento di capacità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani provenienti da giardini e parchi" in loc. Crespellano, nel Comune di Valsamoggia (BO) proposto dall'Az. Agr. Gherardi Bruna e rilasciato al Consorzio Lambertini C.L.P;
- b. di disporre che l'eventuale riattivazione dell'attività da parte della società proponente dovrà essere sottoposta nuovamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo quanto previsto dalla LR 4/18;
- c. di trasmettere copia della presente determina al Consorzio Lambertini, ad ARPAE Area prevenzione Metropolitana Bologna, ARPAE SAC Bologna, al Comune di Valsamoggia, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna, al Comando Provinciale dei Vigili de Fuoco di Bologna;
- d. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- e. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- f. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 20 DICEMBRE 2023, N. 26803

Voltura alla Società Agricola Liberelle I S.r.l del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con DGR 951/2022 e relativo all'allevamento di galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l., localizzato a Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di volturare alla Società Agricola Liberelle I S.r.l, il provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/06/2022 e relativo all' "Allevamento di 174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.", proposto dalla Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. localizzato a Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE)", così come richiesto con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 04/12/2023.1210031.E;
- b. di stabilire che la Società Agricola Liberelle I S.r.l, subentrando alla Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l., dovrà rispettare la configurazione autorizzata con DGR 951/2022 pari a 125.056 capi (di galline ovaiole), e tutte le prescrizioni contenute nella più volte citata DGR 951/2022;
- c. di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d. di dare atto che l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, così come previsto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs 152/06 è di 5 anni dalla data di approvazione della DGR 951/2022 (13/06/2022); decorsa l'efficacia temporale senza che il progetto e le opere ad esse connesse siano realizzate, il procedimento di PAUR deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza richiesta preventivamente dal proponente, di specifica proroga da parte della Regione Emilia – Romagna, sentita ARPAE SAC di Ferrara;
- e. di trasmettere copia della presente determina alla Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. e alla Società Agricola Liberelle I S.r.l.;
- f. di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpae Ferrara, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Portomaggiore, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, Ente Parco Delta Po, AUSL Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica;
- g. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- h. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE
MONTANE

Comunicato relativo all'approvazione del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola

Si avvisa che - ai sensi del comma 9 dell'articolo 46 della L.R. n.24 del 2017 - il Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso romagnola, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 59 del 20 dicembre 2023, entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Comunicato riguardante l'approvazione della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna con valore di Piano Comunale (PAE) relativa al Polo estrattivo "Cava di Monte Tondo", nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio

Si avvisa che - ai sensi del comma 9 dell'articolo 46 della L.R. n.24 del 2017 - il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna con valore di Piano Comunale (PAE) relativa al Polo estrattivo "Cava di Monte Tondo", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 60 del 20 dicembre 2023, entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 28/12/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Si rende noto che il Consiglio Comunale con delibera n. 78 del 27/11/2023 - Accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii. per l'attuazione dello stralcio 1 dell'ambito residenziale denominato ANR2 – approvazione - ha approvato l'Accordo Operativo relativo allo stralcio 1 del Comparto denominato ANR2, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione l'Accordo operativo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Bagnolo in Piano (RE) ai fini della trasparenza e partecipazione. Si rende noto, ai sensi dell'art. 38, comma 14 della L.R. 24/2017, che l'Accordo è stato stipulato.

L'Accordo Operativo entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Bagnolo in Piano (RE). Stipula di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 28/12/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Si rende noto che il Consiglio Comunale con delibera n. 79 del 27/11/2023 - Accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii. per l'attuazione degli stralci B-C-D dell'ambito residenziale denominato ANR5 – approvazione - ha approvato l'Accordo Operativo relativo agli stralci B-C-D del Comparto denominato ANR5, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione l'Accordo operativo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Bagnolo in Piano (RE) ai fini della trasparenza e partecipazione. Si rende noto, ai sensi dell'art. 38, comma 14 della L.R. 24/2017, che l'Accordo è stato stipulato.

L'Accordo Operativo entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Rigenerazione Urbana per l'area Rigu Michelangelo. Art.4 comma 4c) LR 24/2017. Artt. 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 7 dicembre 2023 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Rigenerazione Urbana per l'area Rigu Michelangelo.

Il Piano è depositato dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale - Servizio Sue, Suap, Attuazione Psc - via dei Mille 9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: "www.comune.casalecchio.bo.it" alla sezione "Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA".

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017 – Istanza n. 17/2023 di posizione, relativa al progetto di ampliamento di attività produttiva esistente di proprietà della Società EUROPOOL S.R.L., in variante agli strumenti della pianificazione comunale

Il Comune di Fidenza avvisa che in data 19 dicembre 2023 è stata adottata la determinazione n. 1212/2023 di conclusione positiva di conferenza dei servizi per l'approvazione, mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente, di proprietà della società Europool s.r.l., in variante agli strumenti della pianificazione comunale, da realizzarsi in Fidenza, in area censita al catasto terreni al foglio 46, particelle 640, 641, 657, 695 oltre ai sedimi di viabilità oggetto di alienazione.

La determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comprensiva degli allegati, è pubblicata per la libera visione sul sito istituzionale del Comune di Fidenza, nonché alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e resta depositata per la consultazione presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in Fidenza, via Malpeli n. 49-50.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Gossolengo (PC). Avviso di positiva conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, svolto per l'approvazione dei progetti di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco Fluviale Regionale del Trebbia (proponente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale) comportante variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rivergaro, variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Gragnano Trebbiense nonché formazione Piano Operativo Comunale stralcio (POC) dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell'articolo 53, comma 2, della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24

Si rende noto che, con atto n. 581 del 14 novembre 2023, il Responsabile del procedimento Arch. Andrea Fornasari del Comune di Gossolengo ha adottato la Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria svolta in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis, comma 7, e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per la valutazione e approvazione attraverso il procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 dei Progetti proposti dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale denominati "01) manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica" e "02) installazione e

restauro di segnaletica e cartellonistica con realizzazione di strutture per la fruizione” che interessano il territorio dei Comuni di Caldasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno. La conclusione positiva del procedimento unico comporta variante al PSC dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rivergaro, variante al RUE del Comune di Gragnano Trebbiense nonché formazione del POC stralcio dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Per effetto dell’Accordo perfezionato ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241 del 1990 fra la Provincia di Piacenza e tutti i Comuni interessati dalla realizzazione delle opere, il Comune di Gossolengo ha assunto le funzioni di Amministrazione procedente per lo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 53 (comma 1, lettera a), per opere pubbliche) della legge regionale n. 24 del 2017.

Il Consiglio comunale di Gossolengo, con deliberazione n. 47 del 30 novembre 2023, ha ratificato, ai sensi dell’art. 53, comma 5, della legge n. 24 del 2017, l’assenso espresso in conferenza dal proprio rappresentante all’approvazione dei Progetti comportanti approvazione del POC stralcio, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense, con deliberazione n. 30 del 28 novembre 2023, ha ratificato, ai sensi dell’art. 53, comma 5, della legge n. 24 del 2017, l’assenso espresso in conferenza dal proprio rappresentante all’approvazione dei Progetti comportanti approvazione delle varianti al PSC e al RUE, nonché del POC stralcio, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il Consiglio comunale di Rivergaro, con deliberazione n. 59 del 21 ottobre 2023, ha espresso, ai sensi dell’art. 53, comma 5, della legge regionale n. 24 del 2017, l’assenso preventivo all’approvazione dei Progetti all’esame della conferenza comportanti approvazione della variante grafica al PSC e del POC stralcio, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità. Copia integrale della Determinazione di conclusione positiva della conferenza e la Dichiarazione di sintesi (procedura ValSAT), nonché gli elaborati urbanistici, sono pubblicati e consultabili sui siti web istituzionali dei seguenti Comuni nonché consultabili anche presso le sedi dei Comuni stessi: - www.comune.gossolengo.pc.it - www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it - www.comune.rivergaro.pc.it

Copia integrale della Determinazione di conclusione positiva della conferenza e la Dichiarazione di sintesi sono pubblicate anche sul sito web istituzionale della Provincia di Piacenza (Autorità competente ai fini della valutazione ambientale e territoriale - ValSAT): www.provincia.piacenza.it (sezione “Territorio e urbanistica”, sottosezioni: “Valutazione ambientale di Piani e Programmi”, “Valsat/VAS Elenco procedure concluse nell’anno in corso”).

A fini meramente informativi, la Determinazione di conclusione positiva del procedimento è altresì disponibile sui siti web dei Comuni di Caldasco, Gazzola e Rottofreno ugualmente interessati dagli interventi anche se la conclusione positiva del procedimento unico non comporta effetti di variazione urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità per tali Comuni.

Ai sensi dell’art. 53, comma 10, della legge regionale n. 24 del 2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti di localizzazione delle opere in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, nonché di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Autorità procedente ai fini dell’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 è il Comune di Gossolengo, mentre Responsabile del procedimento stesso è l’Arch. Andrea Fornasari.

Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere è il geom. Dorian Rivieri mentre Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Stefano Salsi (Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale).

IL RESPONSABILE DELL’AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL’AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Ratifica del Procedimento Unico ex art. 53 LR 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici comunali per nuova costruzione di fabbricato ad uso di laboratorio industriale – Ditta Becca Paolo Industrie Srl

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 162 del 09/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria e si è ratificata, ai sensi dell’art. 53, comma 5 della L.R. 24/2017, la posizione positiva del Comune di Imola in ordine alla proposta di variante allo strumento urbanistico (RUE e PSC) e si è approvata la Variante alla Classificazione acustica nell’ambito del procedimento unico riguardante la nuova costruzione di un laboratorio artigianale a Sesto Imolese da parte della ditta Becca Paolo Industrie srl.

Gli elaborati e la documentazione inerente il procedimento sono pubblicati ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Imola nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" e sul web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/8293101>

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento Unico di cui al permesso di costruire n. 875/2020 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Società ME.BER. S.R.L., Strada Langhirano n. 270/a, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata e asincrona, prot. n. 272432 dell'11.12.2023, indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di Ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società ME.BER. S.r.l., sito in Parma, Strada Langhirano n. 270/A, promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 e ss.mm.ii., in variante agli strumenti urbanistici comunali (RUE, POC e ZAC).

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26.06.2023, ha esplicitato pronunciamento favorevole propedeutico all'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Si informa che costituisce parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico il Permesso di Costruire (al quale è stato attribuito il n. 875/2020, protocollo n. 65068 e n. 65080 del 20/04/2020).

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Parma e visionabile e scaricabile accedendo al seguente link:

<http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?ID=52&page=1&direct=true&IdMenu=68>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 07/12/2023 è stata approvata la variante al RUE, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 con la procedura descritta dagli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli elaborati relativi alla suddetta variante si trovano depositati per la libera consultazione presso il Settore Governo del Territorio - U.O. Pianificazione generale, in via Rosaspina 21, e sono visibili nel sito web del Comune di Rimini al seguente link: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/pianificazione-generale/varianti-urbanistiche-concluse/var-rue-2023-errore-materiale-doc-adozioneapprovazione>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, relativamente al progetto definitivo in attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale "Area ex Questura di Rimini" per la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale e delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo da Brescia". CUP F91B21004840005

Come previsto dall'art. 53 comma 10 della LR 24/2017, si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico - art. 53 della citata L.R. 24/17 - progetto definitivo in attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale "Area ex Questura di Rimini" per la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale e delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo da Brescia" di cui alla determinazione conclusiva del Settore Governo del Territorio prot. n. 403122-403170-403187-403189 del 23/11/2023 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87-2023, ratifica della determinazione conclusiva comportante l'approvazione al progetto definitivo, la localizzazione dell'intervento, la variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Rimini, RUE (Tavola 1.8, VALSAT), l'apposizione del vincolo di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina:
<https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumentiurbanistici-generalievariantiprocedimenti-uniciprocedimenti-unicielenco-procedimenti-uniciconclusi>

Dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono in:

- approvazione del progetto edilizio e acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

- variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Rimini: RUE, NTA e Tavola 1.8;

Si comunica che la Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente alla delibera Consiglio Comunale n. 87-2023 di ratifica, è depositata presso il Settore Governo del Territorio per la libera consultazione del pubblico, nei giorni di apertura, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704927, mail: piani.attuativi@comune.rimini.it.

Si allega copia Delibera di Consiglio n. 87-2023 e il rapporto di versamento SACER al Polo archivistico regionale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Approvazione Accordo Operativo (AO) per l'attuazione del sub-ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, Via XXIV Maggio. Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 74 del 07/11/2023, a norma dell'articolo 38 comma 12 della L.R. 24/2017, si è espresso sulla proposta di Accordo Operativo per l'attuazione del Sub-Ambito residenziale denominato NU1.2 posto in loc. Sorbolo, via XXIV Maggio, presentata da Orion Srl in data 02/07/2021, autorizzando la stipula dell'Accordo.

Si avvisa che l'Accordo, così come approvato da parte del Consiglio Comunale e sottoscritto tra le parti in data 07/12/2023, è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale al seguente link www.comune.sorbolomezzani.pr.it alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", e depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia nella sede operativa di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2 del Comune di Sorbolo Mezzani negli orari di apertura al pubblico.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I referenti tecnici del Ufficio Urbanistica - edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani sono:

- l'Arch. Luciano Pietta - l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it - 0521 669612;
- l'Arch. Francesca Carluccio - f.carluccio@comune.sorbolomezzani.pr.it - 0521 669660;
- l'Arch. Giada Zannetti - g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it - 0521 669640.

Il Responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio-sviluppo economico del Comune di Sorbolo Mezzani è l'Ing. Valter Bertozzi.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il Dott. Francesco Bubbico, responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino. Prat. FE05A0049

Con determinazione n. 6356 del 4/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fortini Giuseppe residente in Comune di Terre del Reno (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.110,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi e attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Voghiera (FE). Prat. N. FE05A0064

Con determinazione n. 6605 del 15/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a A.D.D. Portuense Etrusca con sede legale in Comune di Portomaggiore (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi e attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 0,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 110, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari mediante pozzo in comune di Massa Lombarda (RA), Via Trebghino Prat. n. BO01A1047

Con determinazione n. 6608 del 15/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Venturini Società Agricola con sede legale in Comune di Massa Lombarda (RA), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico mediante n.3 pozzo in Comune di Reggiolo (RE). Prat. n. REPPA2481

Con determinazione n. 6619 del 15/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Loi Giacomo con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso da esercitarsi mediante n.3 pozzi aventi una portata massima complessiva di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e antincendio mediante pozzo in località Ponte Enza in comune di Gattatico (RE). Prat. n. RE07A0165

Con determinazione n. 6559 del 14/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fagioli Immobiliare Spa con sede legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e antincendio da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 27 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 540,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1782/05RN01

Determinazione di concessione: n. 6482 del 11/12/2023
Procedimento: n. BO01A1782/05RN01
Dati identificativi concessionario: Ditta Battilani Antonio
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore
Opera di presa: Pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 96 Mappale 51
Portata max. concessa (l/s): 6
Volume annuo concesso (mc): 3.240
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO23A0071

Procedimento n. BO23A0071

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/201828

Data: 28/11/2023

Richiedente: Ditta Conti Andrea

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – Confinato inferiore – 2510 ER DQ2 CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 87 mappale 193

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 33.803

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Rovigo. - Prat. n. FE21A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2023-6524 del 12/12/2023, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società GIANPAOLO LESSIO con sede legale a Rovigo (RO), P.IVA 01086880299, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante un sifone di adduzione irrigua e avente una portata massima di 94,75 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 43.286,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Bagno di Romagna (FC) - Pratica n. FC23A0027

Richiedente: SAMPIERANA REAL ESTATE S.R.L.

Sede Legale: BAGNO DI ROMAGNA (FC) VIA LEONARDO DA VINCI 40

Data di Arrivo Domanda: 06/12/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di BAGNO DI ROMAGNA (FC)

Foglio: 137 Mapp. 1038

Profondità: m 18

Diametro: mm 800

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda mc/annui 5.940

Uso: INDUSTRIALE

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forli-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bureri.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forli-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bureri.

Presso ARPAE - SAC di Forli-Cesena con sede in P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forli - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0543/451732 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0042

Richiedente: SCAT Punti Vendita s.p.a. -Data domanda di concessione: 17/11/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO) - Dati catastali: foglio n. 221 mappale n. 294

Uso: Autolavaggio (igienico e assimilati)

Portata massima richiesta: 2,0 l/s - Volume idrico massimo prelevabile: 9.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0047

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea.

Codice procedimento: MO23A0047

Richiedente: Azienda Agricola Risaia del Duca Soc. Agr. a r.l.

Data domanda di concessione: 19/12/2023

Ubicazione del prelievo: comune di SAN FELICE SUL PANARO (MO)

Dati catastali: foglio n. 56 mappale n. 16

Uso: zootecnico (igienico e assimilati)

Portata massima richiesta: 5,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro. Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
PARMA DET-AMB-2023-6551 DEL 13/12/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - Cooperativa sociale EMC2 Onlus S.c.s. a r.l. - Domanda 06/07/2023 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Ghiara Sabbioni. Concessione di derivazione. Proc. PR09A0025. SINADOC 41022/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione si determina:

di assentire alla COOPERATIVA SOCIALE EMC2 ONLUS S.C.S. A R.L., C.F. 02267170344, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR09A0025, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 30;

ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), località Ghiara Sabbioni, su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 31 mappale 192;

coordinate UTM RER x: 594068 y: 970924;

destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2960,60;

di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per anni 10 a far data dal 01/01/2024 e fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 189,90 euro e di dare atto che esso è stato pagato; di fissare in 250 euro l'importo del deposito cauzionale già costituito;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-6551 del 13/12/2023 (omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

Il rinnovo della concessione di derivazione è accordato per anni 10 a far data dal 01/01/2024 e fino al 31/12/2033. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-6561 DEL 14/12/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Azienda agricola Cenci Luigi - Domanda 11/01/2016 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale, per uso irriguo, in comune di Varano de' Melegari (PR), loc. Viazzano. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc.PR04A0011. SINADOC 20402/2022

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione si determina:

di assentire all'Azienda Agricola CENCI LUIGI, C.F. CNCLGU48C05L672M, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PR04A0011, ai sensi dell'art. 36 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

derivazione mediante opera di prelievo mobile;

ubicazione del prelievo: Comune di VARANO DE' MELEGARI (PR) località Viazzano, su terreno di proprietà demaniale, nel punto di attingimento fronte mappali n. 45 e 47 del foglio n. 51, coordinate UTM RER x:582107 y:948809;

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 2;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 621,43;

il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare sia pari a l/s 1,08 nel periodo estivo e pari a l/s 1,54 nel periodo invernale;

di stabilire che la concessione deve rispettare le prescrizioni contenute nel disciplinare con riferimento altresì alle misure di mitigazione dettate dall'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE con Determinazione n. 289 del 04/05/2023, così come modificate dalla Determinazione n. 436 del 11/07/2023, tra le quali in particolare: "nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio e per tutta la durata della concessione, la derivazione di acqua superficiale dal torrente Ceno potrà essere esercitata dall'azienda agricola Cenci Luigi all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZPS/ZSC IT4020021 "Medio Taro", mediante posizionamento del cantiere di prelievo nella postazione fissa posta in sponda sinistra del corso d'acqua come sopra individuata (coordinate UTM RER x:582107 y:948809) raggiungibile, senza necessità di transito in alveo, percorrendo lo stradello di accesso che si stacca dalla SP n.28 in località Piani di Riva (comune di Varano de' Melegari) all'altezza della Ditta Nidec;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 14,14 euro, importo inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo e di dare atto che è stato pertanto versato l'importo di 70,70 euro a titolo di canoni per gli anni 2023-2027 in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;

di dare atto che la somma corrisposta in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione potrà essere soggetta, alla scadenza della concessione, a conguaglio in base ad aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni annuali, conseguenti ad aggiornamenti Istat o a modifiche normative, come indicato in disciplinare; di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-6561 del 14/12/2023 *(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2027. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano (acquedotto) nel comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PRPPA0969 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: ATERSIR

C.F./P.IVA: 91342750378

Data di arrivo domanda di variante sostanziale di concessione: 28/11/2023

Portata massima: 48 l/s

Volume annuo complessivo: 1200000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Montechiarugolo, pozzo "Parma" foglio 32 mappale 362, pozzo "Garibaldi" foglio 35 mappale 77, pozzo "Piazza" foglio 46 mappale 396, pozzo "San Ferdinando" foglio 52 mappale 36, pozzo "Tortiano" foglio 40 mappale 80, pozzo "Boceti" foglio 53 mappale 11, pozzo "Montechiarugolo" foglio 29 mappale 237

Uso: consumo umano (acquedotto)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso ACQUEDOTTISTICO - consumo umano e zootecnico mediante 2 sorgenti nel comune di Palanzano (PR) PRPPA1166

Con determinazione n. 6491 DEL 11/12/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Acquedotto Rurale id Nirone con sede legale nel Comune di Palanzano (PR) C.f. 92060460349, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso acquedottistico (consumo umano e zootecnico), da esercitarsi mediante 2 sorgenti nel comune di Palanzano (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 2,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 23.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione semplificata per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCUO AGRICOLO - mediante sorgente nel comune di Bedonia (PR) PR23A0056

Con determinazione n. 6638 DEL 18/12/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Maloberti Bruno con sede legale nel Comune di Bedonia (PR) C.f MLBBRN59A13D969D, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e domestico), da esercitarsi mediante 1 sorgente nel comune di Bedonia (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 700 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato tramite 1 pozzo, nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR23A0063 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Valserena Srl - P.E.C. valserena @pec.it C.F.00587600.47 - Data di arrivo domanda di concessione 13/12/2023;

Portata massima: 1,5 l/s; Volume annuo: 1580 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Torrile (PR) Via Repubblica foglio 46, mappali 64;

Uso: igienico e assimilato

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. n. 16799 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Besenzone, località La Morella. Codice procedimento PC02A0171. Sinadoc. n. 39392/2023

Richi ed ent e : AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. (C. FISC. E P.IVA 01341020335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/11/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto : 68.120 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BESENZONE, LOCALITÀ LA MORELLA , Foglio 23 mappale 24.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 577373 Y= 978288

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome “ Conoide Arda - confinato superiore codice “0330ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanni Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. IL MASERO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Calendasco, Località Cascina Rastello, per l’ottenimento della concessione per il prelievo acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0096. Sinadoc. n. 42691/2023

Richiedente: IL MASERO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA

(C. FISC. e P.IVA 01727270330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 11/12/2023

Portata massima: 43,3 l/s

Volume annuo richiesto : 56.131 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO , LOCALITÀ CASCINA RASTELLO , Foglio 7 mappale 4 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 548948 Y= 996974

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

ARPAE - SAC PIACENZA - AVVISO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. TACCHINARDI FILIPPO LUIGI impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Castel San Giovanni, Località Bariana, per l'ottenimento della concessione per il prelievo acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0098. Sinadoc. n. 42699/2023.

Richiedente : TACCHINARDI FILIPPO LUIGI impresa individuale (C. FISC. TCCFPP72D12G388M e P.IVA 01707130181)

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/12/2023

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto : 164.031 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Castel San Giovanni, Località Bariana , Foglio 3 mappale 15 .

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 534.977 Y= 992.467.

Uso: irriguo.

Corpo idrico : nome “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ”; codice “ 0630ER-DQ2-PPCS ”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Sillaro in comune di Conselice (RA) - RAPP0877

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti Massari Sede: Conselice (RA)

Data di arrivo richiesta: 29/11/2023

Procedimento:RAPP0877

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Conselice (RA)

Foglio: 9 mappale: 2

Portata max richiesta: 1,6 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 100 mc/annui

Uso: irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0031

Richiedente: RAVAIOLI GABRIELE, RIDOLFI SAURA E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA .

Sede: via Cella, 155 Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 21/11/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 195 mappale: 178 sez. A

Profondità: m 250

Diametro: mm 250

Portata max richiesta: 20 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 15.858 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE
ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante non sostanziale per riduzione pozzi da 2 ad 1 e riduzione quantitativi di prelievo da 700 mc/annui a 500 mc/annui

Richiedente: INIZIATIVE AGRICOLE S.P.A.

Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 12/12/2012

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 122 mappale: 264 Sez.: B

Coordinate: X: 746330 Y:928735

Profondità: 406 m

Portata max richiesta : 0,16 l/sec

Volume di prelievo: 500 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna (RA).– Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 11/12/2023, N. DET-AMB-2023-6486

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso igienico e assimilati – domestico e zootecnico in Comune di Gattatico località Olmo - Pratica n. 19263/2021 - Procedimento RE02A0125 - Concessionario Società Agricola Fondo Alba Rossa di Salati Vincenzo e C.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- a. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Fondo Alba Rossa di Salati Vincenzo e C. F. e P.IVA 01412510354** con sede in Gattatico (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da 3 pozzi dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Olmo da destinarsi ad uso igienico e assimilati – domestico e zootecnico;
- b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **3,50** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³800** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2032**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data, 11/12/2023, N. DET-AMB-2023-6486 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, **su ciascun pozzo**, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n. 8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. –
REGGIO EMILIA 13/12/2023 N. 6539

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 - Azienda agricola Caselli di Montermini Davide impresa individuale. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Casalgrande (RE), località Boglioni, ad uso irriguo agricolo - Proc. RE16A0036 - SINADOC 29549/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Azienda Agricola Caselli di Montermini Davide (C.F. MNTDVD96D09H223H e P.I.V.A. 02997240359), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione (codice pratica RE16A0036) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 2987 del 12/06/2017 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume annuo del prelievo), avente ora, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m3/annui 2.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. –
REGGIO EMILIA - DEL 13/12/2023 N. 6546

R.R. n.41/2001 artt. 16 e 31 – C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Novellara (RE), loc. Podere Minghella. Proc. RE21A0019. SINADOC 29951/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli C.F./P.IVA 00131570350, con sede in Novellara (RE), la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE19A0020, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001. L'opera di presa risulta costituita da n. 7 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati);
- portata massima di esercizio pari a 10,5 l/s;
- volume d'acqua prelevato pari a 98.000 m3/annui; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2032**; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 20/12/2023 N. 6700

Rettifica per mero errore materiale della determinazione n.6546 del 13/12/2023 avente ad oggetto: R.R. n. 41/2001 artt. 16 e 31 - C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Novellara (RE), loc. Podere Minghella. Proc RE21A0019. SINADOC 29951/2023

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare la propria Determinazione n. 6546 del 13/12/2023, sostituendo nell'oggetto della Determina e nel "considerato" (pag. 5) il codice "RE19A0020" in luogo di "RE21A0019";
di dare atto che restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nella succitata Determinazione; *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 21/12/2023, N. DET-AMB-2023-6740

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso agricolo irriguo e igienico e assimilati in Comune di Reggiolo località Cattanea - Pratica n. 16107/2020 - Procedimento RE02A0327 - Concessionario Società Agricola Cattanea di Caramaschi, Bani e Vicari

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- a. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA CATTANEA DI CARAMASCHI, BANI E VICARI S.S. C.F./Partita IVA 01973550351** con sede in Reggiolo (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da 3 pozzi dalle falde sotterranee in Comune di Reggiolo (RE) località Cattanea da destinarsi ad uso agricolo irriguo e igienico e assimilati - zootecnico;
- b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **29,50** corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ **28.590** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2032** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data, 21/12/2023, N. DET-AMB-2023-6740 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, **su ciascun pozzo**, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it ;
- **Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici** - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 21/12/2023, N. DET-AMB-2023-6741

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 3 pozzi ad uso igienico e assimilati in Comune di Gualtieri località Via XXV Aprile - Pratica n. 33700/2021 - Procedimento RE21A0036 - Concessionario Olimpia Splendid Spa

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- a. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **OLIMPIA SPLENDID S.P.A.** C.F. **00260750351** con sede in Cellatica (BS) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee da 2 pozzi in Comune di Gualtieri (RE) località XXV Aprile da destinarsi ad uso igienico ed assimilati - antincendio;
- b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 20 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2032**.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data, 21/12/2023, N. DET-AMB-2023-6741 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, **su ciascun pozzo**, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna**- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Brescello (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 43099/2023 – REPPA4829

Richiedente: Ds Smith Packaging Italia Spa

C.F./P.IVA 06640640154

Sede Legale in Comune di Vimercate

Data di arrivo della domanda 14/11/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Brescello (RE) - località Via Cisa Ligure - Fg 13 - mappale 97

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 490

Uso: industriale e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Casalgrande (RE) - Pratica n. 32397/2023 - Codice Pratica RE16A0009

Richiedente: Bervini Primo s.r.l.

C.F. e P. IVA 00608750352

Data di arrivo della domanda: 26/07/2023

Portata massima: 11,6 l/s

Volume annuo richiesto: 65.000 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Casalgrande Foglio 9 Mappali 452-453

Coordinate UTM-RER Pozzo 1: X = 640.208 Y = 940.662; Pozzo 2: X = 640.223 Y = 940.708

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee in territorio del comune di Sant’Ilario d’Enza (RE), per uso irrigazione aree verdi. Pratica N. 42260/2023 - RE20A0021

Richiedente: Flash Battery s.r.l.

P. IVA 02686640356

Data di arrivo della domanda: 06/11/2023

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo richiesto: 2.700 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE) Foglio 1 Mappale 257

Coordinate UTM-RER X = 613.500 Y = 958.120

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l’Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 34/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 218 del 28/12/2017 per l’occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova sull’Arda (PC), località Isola Giarola, LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Villanova sull’Arda (PC) Corso d’acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova sull’Arda (PC) Località: Isola Giarola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 17 fg 11

Data d’arrivo della domanda: prot. 00032838 del 13/12/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontile in ferro per un ingombro complessivo di mq. 873 di spazio acqueo e mq 1250 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Avena in comune di Zerba (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 27/09/2022 e integrati in data 25/10/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Avena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Zerba (PC), catastalmente identificato con il foglio 21 fronte mappali 12-13

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: PC22T0051

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua ex fossato circondariale delle Mura in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 04/12/2023

Corso d'acqua di riferimento: ex fossato circondariale delle Mura

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio162 fronte mappali 23 e 29 .

Uso richiesto: attraversamento aereo con elettrodotto a 400V (B.T.)

Codice procedimento: DG23T0128

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Minore in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 11/12/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Minore

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelfranco Emilia (MO), foglio 94 antistante mappale 11 e foglio 101 antistante mappale 119.

Uso richiesto: parallelismo interrato per linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: DG23T0129

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Frassinoro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 27/05/2020

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

1 Rio Rumaggio, Fg. 3 fronte mapp. 423 - Fg. 5 fronte mapp. 602, attravers int in manto stradale;

2 Fosso S. Scolastica, Fg. 4 fronte mapp. 303 - Fg. 14 fronte mapp. 26, attravers int in manto stradale;

3 Fosso della Lezza, Fg. 13 fronte mapp.li 507-595, attravers aereo;

4 Fosso della Rovina, Fg. 13 fronte mapp.li 709-782, attravers aereo;

5 Rio Piccolo, Fg. 40 fronte mapp.li 282 - 305, attravers aereo;

6 Affl. Torr. Dragone, Fg. 26 fronte mapp.747 - Fg. 35 fronte mapp 320;

7 Fosso Costa del Raggeto, Fg. 34 fronte mapp.li 584-585, attravers int in manto stradale;

8 Fosso dell'Abbadia, Fg 24 fronte mapp.li 521-450, attravers aereo.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG20T0012

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Vignola (MO) e Castelvetro di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 09/11/2023 ed integrati in data 01/12/2023

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

- 1 Rio Torigliano e Schiaviroli, Fg. 1 fronte mapp.li 61-54, attraversamento aereo;
- 2 Rio Torigliano e Schiaviroli, Fg. 1 fronte mapp. 61, parallelismo mediante scavo in trincea in asfalto;
- 3 Rio Torigliano e Schiaviroli, Fg. 1 fronte mapp. 69, parallelismo mediante scavo in trincea in sterrato;
- 4 Rio Torigliano e Schiaviroli, Fg. 4 fronte mapp. 351 - Fg. 10 fronte mapp. 256, attrav. int in manto stradale;
- 5 Rio Torigliano e Schiaviroli, Fg. 10 fronte mapp. 392, parallelismo mediante scavo in trincea in asfalto;
- 6 Rio Schiaviroli, Fg. 9 fronte mapp.li 38-208, attraversamento aereo;
- 7 Rio Schiaviroli, Fg. 9 fronte mapp. 221, parallelismo mediante scavo in trincea in sterrato;
- 8 Rio Schiaviroli, Fg. 9 fronte mapp. 37-220-219, parallelismo aereo;
- 9 Rio Schiaviroli, Fg.9 fronte mapp.li 337-334, attrav. aereo;
- 10 Rio Schiaviroli, Fg. 9 fronte mapp.li 337-334, attrav. int in manto stradale;
- 11 Rio Schiaviroli, comune di Vignola Fg. 16 fronte mapp. 1 - comune di Castelvetro di Modena Fg. 41 fronte mapp. 60, attraversamento e parallelismo aereo;
- 12 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp.li 21-210, attraversamento e parallelismo mediante scavo in trincea in asfalto;
- 13 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp.li 210-16, attrav int. in manto stradale;
- 14 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp.li 16-284-432, parallelismo interrato;
- 15 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp. 432, parallelismo in trincea microtunnelling;
- 16 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp. 54, parallelismo in microtunneling o no-dig;
- 17 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp. 47, parallelismo in microtunneling o no-dig;
- 18 Rio Bressola, Fg. 18 fronte mapp.li 46-364, attrav aereo;
- 19 Rio Bressola, Fg. 17 fronte mapp.li 192-39, attrav aereo;
- 20 Fosso Cavecchie, Fg 17 fronte mapp. 132 - Fg 16 fronte mapp 17, attrav aereo;

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0122

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Maranello (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 20/11/2023

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

- 1 Diramaz Fossa di Spezzano, Fg. 17 fronte mapp.li 92-96, attravers. int. in manto stradale;
- 2 Torrente Tiepido, Fg. 24 fronte mapp.li 191-205, attravers. int. in manto stradale;
- 3 Rio dei Sassi, Fg. 30 fronte mapp. 206 - Fg. 31 fronte mapp. 107, attravers. sterrato;
- 4 Rio dei Sassi, Fg. 30 fronte mapp. 329 - Fg. 31 fronte mapp. 84, attravers. aereo;
- 5 Rio dei Sassi, Fg. 30 fronte mapp. 205 - Fg. 31 fronte mapp. 7, attravers. sterrato;
- 6 Torrente Tiepido, Fg. 30 fronte mapp. 224 - Fg. 32 fronte mapp. 29, attravers. aereo;
- 7 Rio dei Piodi, Fg. 32 fronte mapp. 29, parallelismo no dig;
- 8 Rio dei Piodi, Fg. 32 fronte mapp.li 49-31, attravers. aereo;
- 9 Rio dei Piodi, Fg. 33 fronte mapp. 166 - Fg. 32 fronte mapp. 69, attravers. int. in manto stradale;
- 10 Rio delle Sarse, Fg. 33 fronte mapp. 116 - Fg. 32 fronte mapp. 73, attravers. in subalveo;
- 11 Rio delle Sarse, Fg. 33 fronte mapp. 143 - Fg. 32 fronte mapp. 74, attravers. int. in manto stradale;
- 12 Rio delle Sarse, Fg. 33 fronte mapp.li 143-159, attravers. aereo;
- 13 Fossa di Spezzano, Fg. 21 fronte mapp.li 15-14, parallelismo no dig.

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0125

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrenti Idice e Quaderna nei comuni di Medicina e Molinella - Procedimento n. BO18T0022/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0022/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 07/11/2023

Richiedente: Azienda Agricola Vuocolo Maurizio

Comune risorse richieste: Medicina e Molinella

Coordinate catastali risorse richieste:

Molinella : fg. 143 mapp.1,2,3/p; fg. 144 mapp. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 39, 40, 41; fg. 146 mappali 1, 2, 3; fg. 155 mapp.1, 2; fg. 150 mapp. 1, 2, 4; fg.156 mapp. 24, 25, 26, 27, 28, 2, 9, 10, 11; fg.150 mapp. 21, 22/p, 23, 7, 6/p;

Medicina: fg.7 mapp. 2; fg.8 mapp. 1, 2, 3, 4, 6/p, 7/p; fg.9 mapp. 1, 2,34, 35, 36/p, 37/p, 38/p; fg.10 mapp. 1, 2, 3, 4, 5, 6; fg. 11 mapp. 1, 2, 3, 4, 44, 45, 46; fg.1 mapp. 70, 69, 53/p, 52/p, 49,133/p; fg.2 mapp. 8, 26/p, 27, 28, 22, 23; fg.3 mapp. 20, 43, 45, 47, 49, 44, 46, 48, 42, 21, 25, 14/p, 16/p, 17/p, 18/p;

Usò richiesto: sfalcio argini e golena

Corso d'acqua: Torrenti Idice e Quaderna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0094

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0094

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/07/2023

Richiedente: Condominio via del Genio n. 1 - Bologna

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 225 Parte del Mappale 625

Usò richiesto: Attraversamento con tubi sotterranei – Occupazione area con fabbricati - Giardino

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Riva, Rio Tassinari, Rio Quilio, Rio Spinali e Rii senza nome nel Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento n. BO23T0153

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0153

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 14/11/2023

Richiedente: AFV San Silvestro Reno Setta

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 23 antistanti mappali 170,171,172,179,466, 61,189,192,76,193,78, 194,81,195,82,96,95,94,100, 454,63,83,84,191,97

Foglio 25 antistanti mappali 43,45,304,13,82,17,18,26,28

Foglio 40 antistanti mappali 10,17,36,49,55,56,62,67,70, 72,76,77,79,78,668

Foglio 41 antistanti mappali 29,38,34,37,1

Foglio 42 antistanti mappali 172,3,8,18,29,45,11,61,69,76,80

Foglio 43 antistanti mappale 81

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Rio Riva, Rio Tassinari, Rio Quilio, Rio Spinali e Rii senza nome

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Marzatore e Rii senza nome nel Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento n. BO23T0163

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0163

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/12/2023

Richiedente: AFV Acqua Salata

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 13 mappali 50, 49, 51, 48, 46, 45, 30, 21, 16, 6, 1

Foglio 35 mappale 16

Foglio 5 mappali 73, 68, 69, 61, 29, 17, 16, 15, 14,12, 20, 18, 19, 9, 8, 25, 6, 4, 3, 1

Foglio 30 mappali 320, 72, 70, 69, 55, 189, 33, 20, 10, 188, 316, 317, 318, 165,159,154, 158,157,138, 137,131,114, 113,111, 90, 83, 368, 365, 362, 359, 356, 353, 350, 344, 334, 333, 331

Foglio 22 mappale 379, 381, 384, 382

Foglio 12 mappali 90, 86, 63, 62, 85, 34, 110, 73, 76, 51, 31, 339, 351, 350, 34, 35, 37, 38, 41

Foglio 11 mappali 51, 41, 249, 52

Foglio 4 mappali 48, 28, 29, 73, 42, 43, 26

Foglio 5 mappali 33, 35, 36, 99, 109, 44, 58

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Rio Marzatore e rii senza nome

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0050 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del vallo delle Mura sud in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0050

Corso d'acqua di riferimento: Vallo delle Mura Estensi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 162 fronte mappali 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 29 e 41 – Foglio 195 fronte mappali 1985, 2580, 2578 e 368

Uso richiesto: condotta fognaria esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0051 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE), Località Massa Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0051

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia, sez. A - Foglio 10 strada arginale fronte mappali 633 e 639

Uso richiesto: attraversamento tubazione fognaria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0028

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0028

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 44 fronte mappali 34, 35, 36 e parte mappale 111

Uso richiesto: seminativo e fabbricato uso deposito

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1016

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesenatico , foglio 42 fronte mappali 598, foglio 43 fronte mappali 805, foglio 35 fronte mappali 540, foglio 36 fronte mappali 598

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in località Martorano del Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1033

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), località Martorano foglio 78 fronte mappali vari

Uso richiesto: tratto di ciclovia

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1099

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1099

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 146 fronte mappali 2310 e 2311, foglio 147 fronte mappale 2475

Uso richiesto: ponte di collegamento pista ciclabile

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Para in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1370

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1370

Corso d'acqua di riferimento: Para

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto (FC), foglio 31 fronte mappali 309,310 foglio 22 fronte mappale 417, 418

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cantone in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1456

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1456

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cantone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Mercato Saraceno (FC), foglio 19 fronte mappali 115 foglio 10 fronte mappale 109

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rubicone in comune di Roncofreddo (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1558

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1558

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Roncofreddo (FC), foglio 6 fronte mappali 2,3,182 foglio 34 fronte mappali 163, 165, 114, 116

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1831

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1831

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesenatico (FC), foglio 43 fronte mappali 599 601, foglio 36 fronte mappale 647

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua torrente Rigossa, scolo Fossatone del Rigoncello e San Martino del Fossatone in comune di Gatteo (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1833

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1833

Corso d'acqua di riferimento: torrente Rigossa, scolo Fossatone del Rigoncello e San Martino del Fossatone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Gatteo (FC), foglio 5 fronte mappali 46, 48, 29

Uso richiesto: tombinamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1908

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1908

Corso d'acqua di riferimento: torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappale 193

Uso richiesto: orto/giardino e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0067

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC04T0067

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore, foglio 7 fronte mappali 41, 42. foglio 5 fronte mappale 59

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC05T0003

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ausa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC) foglio Fg. 48 fronte mappale 85

Uso richiesto: scarico fognario

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Borello in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC05T0022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 29 fronte mappale 118

Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC05T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC05T0026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina (FC) , foglio 42 fronte mappale 581, foglio 48 fronte mappale 383

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0040

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), foglio 34 fronte mappale 171

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC23T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aoofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificata al Foglio 48 fronte mapp. vari e Foglio 39 fronte mapp. vari Comune di Mercato Saraceno (FC) Lunghezza mt 1.265,00 Estensione mq. 6.625,00 Uso consentito: strada di cantiere a servizio della cava e due piazzole servizio.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessio-ni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.712/714/720/726 il

lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Fanante e Fiume Savio in comune di Sarsina (FC) e Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0048

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Fanante

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina (FC), foglio 18 fronte mappale 293

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 60 fronte mappali 343-344-345 / foglio 61 fronte mappali 123-45 / foglio 73 fronte mappali 1-99-96

Uso richiesto: strade di cantiere e opere di cantierizzazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0029

Richiedente: Vezzali Maurizio

Data domanda: 04/12/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro

Foglio 12 mappale 63

Uso richiesto: agricolo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0025

Richiedente: Amplia Infrastructures spa

Data domanda: 1/12/2023

Corso d'acqua: Torrente Tegagna, Tiepido, Nizzola, Grizzaga

Comune di Modena

Foglio 258 fronte mappali 223-256-271

Foglio 248 fronte mappale 254

Foglio 265 fronte mappali 57-141

Foglio 266 fronte mappali 187-189

Uso richiesto: attraversamenti con guadi sormontabili

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Sala Baganza (PR). Pratica PR00A0152

Con determinazione n. 6572 del 14/12/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Valprosciutti con sede legale nel Comune di Sala Baganza (PR), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo in Loc. San Vitale nel comune di Sala Baganza (PR), avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Ceno chieste in concessione ad uso pista autodromo e area di rispetto. Procedimento n. PR11T0052

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: SO.GE.S.A. SRL

Data di arrivo della domanda: 15/12/2023

Corso d'acqua: Torrente Ceno

Ubicazione: Varano de' Melegari (PR)

Identificazione catastale: Foglio 50 fronte dei mappali 3, 10 e 56 (Ha 5.96.51)

Uso richiesto: autodromo e area di rispetto

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchiotto, Rio Fratta, Rio della Selga, Rio Fornio, Rio Levante e Torrente Stirone in comune di Fidenza (PR), chieste in concessione ad uso Ponti (sei) - Procedimento n. PR23T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Fidenza

Data di arrivo della domanda: 13/12/2023

Corsi d'acqua: Torrente Rovacchiotto, Rio Fratta, Rio della Selga, Rio Fornio, Rio Levante e Torrente Stirone.

Ubicazione: Comune di Fidenza (PR)

Identificazione catastale: foglio 82 f. mapp. 226-17, foglio 75 f.mapp.38, foglio 76 f. mapp. 134, Foglio 75 f. mapp. 39 foglio 82 f. mapp. 272, foglio 80 f. mapp. 10-128, foglio 78 f. mapp. 80-74, foglio 49 f.mapp.94-117-75-142, foglio 39 f. mapp. 53-46-207-29, Foglio 20 f. mapp. 1-60 e foglio 19 f.mapp.10.

Uso richiesto: ponti

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Parma chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PR23T0063

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Az Agr Rossi

Data di arrivo della domanda: 21/12/2023

Corso d'acqua: torrente Parma

Ubicazione: Comune Corniglio (PR) Località Beduzzo

Identificazione catastale: Foglio 19 fronte Mappali 147, 148, 167, 531

Uso richiesto: agricolo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di 2 pozzi di presa e 2 pozzi di restituzione, per l’utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso geotermico nel comune di Parma (PR), località Piazzale Barezzi – Codice Pratica PR23A0064 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: IMMOBILIARE BENEFICIUM S.R.L.

C.F./P.IVA: 02913570343

Data protocollazione dell’istanza di concessione: 18/12/2023

Portata massima: 24,5 l/s

Volume annuo complessivo: 420147 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Parma (PR), fg. 28 mapp. 181

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidoncello chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PC08T0042

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Giuseppe Albertini;

Data di arrivo della domanda: 24/10/2023;

Corso d'acqua: Torrente Tidoncello (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune Alta Val Tidone (PC), Loc. Molino Reguzzi;

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte mappali 509 e 172/p, N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone, Sez di Pecorara;

Uso richiesto: agricolo;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte di Minguzzi Caterina - Procedimento BO09T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Alfonsine, foglio 46, mappale 21 e 12.

Uso richiesto: utilizzo ex casa di guardia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nei Comuni di Bagnacavallo (RA) e Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione temporanea da parte della soc. ACMAR scpa - Procedimento RA23T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA23T0001

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagnacavallo (RA) F. 68 antistante mapp.li 77 e 29 Comune di Lugo (RA) F. 113 antistante mapp.li 2 – 60 – 61 - 62

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo del ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Masotti Clara. Procedimento RA23T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ravenna, foglio 34, antistante il mappale 44.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso all'abitazione e tubazione interrata per il collegamento all'acquedotto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Contro nel comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di rilascio di concessione - Pratica RA23T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica RA23T0023

corso d’acqua di riferimento: Rio di Contro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella (RA) F. 62 - mapp. 64

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque larghezza m 1 lunghezza m 80 fuori alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Comune di Faenza (RA) – Pratica RA23T0024

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA23T0024

corso d’acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Faenza, Foglio 151 mapp.le 139 – Foglio 172 – mapp.li 91, 192, 337

Uso richiesto: realizzazione di ponte provvisorio di tipo Bailey

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. da lla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

LA TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua torrente Senio nel comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Masocci Mariarosa. Procedimento RA23T0025

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

corso d’acqua di riferimento: torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Riolo Terme, foglio 34, antistante il mappale 547.

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. REPPT0603

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: Magnavacchi di Magnavacchi Erasmo e C. S.n.c. P.Iva 01258730355 con sede in Reggio Emilia (RE). Data di arrivo della domanda: 3/10/2023 - Corso d'acqua: Torrente Crostolo.

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Casale di Rivalta - Identificazione catastale: Foglio 210 mappali 360 e fronte 360.

Uso richiesto: sedime fabbricato ed area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ad uso autorimesse ed area cortiliva. Procedimento n. RE06T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Torelli Ermes** - Residente a **Scandiano RE**

Data di arrivo della domanda: **20/04/2023**

Corso d'acqua: **Torrente Tresinaro**

Ubicazione: Comune **Scandiano (RE)** Località **Arceto**

Identificazione catastale: Foglio **26** mappali **439 - 440**

Uso richiesto: **sedime fabbricato ad uso autorimessa ed area cortiliva**

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso area cortiliva, agricolo incolto e stradello di accesso. Procedimento n. RE09T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Moccia Carmela - Residente a San Polo d'Enza (RE) - Data di arrivo della domanda: 6/11/2023.

Corso d'acqua: Torrente Enza - Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE).

Identificazione catastale: Foglio 18 mappale 36 parte e area non censita a fronte del mappale 36.

Uso richiesto: area cortiliva, agricolo incolto e stradello di accesso.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI - AREA EST

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse relative alla nuova concessione denominata "Bigotta" di coltivazione dell'acqua minerale naturale denominata "Radiosa" riconosciuta con DD 4429 del 10/08/2023, in Comune di Casteldeici (RN), Provincia di Rimini, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l.r. 32/1988 e s.m.i.

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini rende noto che si intende individuare il soggetto concessionario dello sfruttamento delle acque minerali in oggetto nel rispetto dei principi comunitari di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e concorrenza.

Pertanto, si intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse, nei confronti della nuova concessione denominata "Bigotta", ai sensi dell'art. 8 L.R. 32/1988, da parte di soggetti intenzionati allo sfruttamento della risorsa.

A tal fine invita tutti i soggetti interessati a presentare formalmente la propria manifestazione di interesse con le modalità ed entro i termini più oltre esplicitati.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità Competente, che solo a fronte di proposte ammissibili procederà con un'apposita procedura comparativa tra i partecipanti al presente avviso.

Tale valutazione è effettuata da una commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti scelti tra il personale dell'Autorità Competente al rilascio della concessione, dalla Regione Emilia-Romagna e del Comune di Casteldeici (RN);

Arpae SAC Rimini si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola manifestazione di Interesse, purché ritenuta tecnicamente valida.

La presente procedura è seguita dall' "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE), tramite il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini (SAC), Autorità Competente in materia di acque minerali e termali ex L.R. 3/1999 e L.R. 32/1988, per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16 in combinato disposto con l'art. 68, comma 3 della stessa legge.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili, tali da garantirne la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse sono valutate secondo i criteri descritti al punto 4 dell'avviso (versione integrale).

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di Rimini prot. n. DET-AMB-2023-6654 del 18/12/2023 è pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

Il presente avviso è inoltre consultabile in forma integrale:

- all'Albo pretorio on line della Provincia di Rimini all'indirizzo:

<https://www.albopretorionline.it/rimini/alboente.aspx>

- all'Albo pretorio del Comune di Casteldelci all'indirizzo:

https://www.halleyweb.com/c099021/mc/mc_p_ricerca.php

- sul sito web di ARPAE all'indirizzo:

<http://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-rimini/concessione-acqua-minerale-casteldelci>

per 30 giorni consecutivi a partire dal 03/01/2024;

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 02/02/2024 (termine perentorio), via pec all'indirizzo aorn@cert.arpae.emr.it

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico nel B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e complessità dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0705

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Markus S.r.L.

Data di arrivo domanda: 11/12/2023

Procedimento: RNPPT0705

Corso d'acqua: torrente Ausa (alveo storico)

Ubicazione: sponda destra dell'alveo storico del torrente Ausa in Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 75 particella 3928 Superficie:mq. 19,00

Usò richiesto: area cortiliva a servizio di attività alberghiera Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN99T0003

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Pini cesarina

Data di arrivo domanda: 12/12/2023

Procedimento: RN99T0003

Corso d'acqua: alveo storico fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra dell'alveo storico del fiume Marecchia, Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 73 antistante particella 1956 Superficie: m2 98,17

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0056

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. G.A.A.N. di Borgognoni Veronica & Co. S.A.S.

Data di arrivo domanda: 06/012/2023

Procedimento: RN03T0056

Corso d'acqua: Rio Agina

Ubicazione: sponda destra del Rio Agina in Comune di Misano Adriatico (RN)

Identificazione catastale: foglio 3 particelle 324 e 62/parte Superficie: m2 77,50 Uso richiesto: area cortiliva, sedime di fabbricato e tettoia Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN07T0039

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Bertozzi Lorenzo

Data di arrivo domanda: 06/12/2023

Procedimento: RN07T0039

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra dell'alveo storico del fiume Marecchia a Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 73 particella 1534/parte

Superficie: m2 36,85

Uso richiesto: cortilivo con sovrastante box ad uso garage

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it. Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0038

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Fabbri Bruno

Data di arrivo domanda: 18/12/2023

Procedimento: RN11T0038

Corso d'acqua: torrente

Uso Ubicazione: sponda sinistra del torrente Uso in loc. Case Paglierani del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante particelle 17 e 353

Superficie: m2 4107,00

Uso richiesto: agricolo, seminativo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0041

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Società Agricola Fabbri di Fabbri Maurizio e Roberto s.s. - Data di arrivo domanda: 27/11/2023
- Procedimento: RN11T0041.

Corso d'acqua: Fiume Uso (sponda sinistra) Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: Foglio 18 antistante le particelle 79 - 75 - Superficie: 3.576,58 m2. Uso richiesto: agricolo (frutteto)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo specialistico suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it .

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0061

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Tonti Massimiliano

Data di arrivo domanda: 11/12/2023

Procedimento: RN11T0061

Corso d'acqua: alveo storico del fiume Marecchia (sponda destra)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 73 antistante la particella 1374 Superficie: 52,16 m2

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN14T0023

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Bologna Francesco, Bologna Vincenzo, Bologna Rosanna

Data di arrivo domanda: 12/12/2023

Procedimento: RN14T0023

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: sponda destra del torrente Marano in loc. Pian della Pieve del Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 16 antistante particella 98

Superficie: m2 1060,00

Uso richiesto: area agricola occupata con porzione di invaso

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0021

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda: 27/11/2023

Procedimento: RN23T0021 Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), in attraversamento del torrente Uso

Identificazione catastale: Foglio 2 antistante Particelle 157-78

Uso richiesto: Ponte bailey ciclo-pedonale Lunghezza: 33,40 m

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati @ arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico - Procedimento RN23T0022

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Telecom Italia S.p.a.

Data di arrivo domanda: 07/12/2023

Procedimento: RN23T0022

Corso d'acqua: Fosso Rosino e Fosso Marecchia_Conca_970 (attraversamenti)

Ubicazione: Comune di Maiolo (RN)

Identificazione catastale: Foglio 12 antistante la particella 429 e Foglio 6 antistante la particella 145 (relativamente al Fosso Rosino); Foglio 3 le particelle 54/parte e 56/parte (relativamente al Fosso Marecchia_Conca_970)

Uso richiesto: attraversamento per posa fibra ottica nell'ambito del Bando 5G BH per Lotto Emilia-Romagna

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo Specialistico Suoli Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei giorni sopra indicati rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Gaser Bologna s.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 01/12/2023 (PG/2023/ 205526 del 04/12/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in via Minghetti n. 16/A.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id= 82314>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: TFL ITALIA S.p.A. – Comune di Medicina (BO)

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 26/09/2023 (PG/2023/162965 del 26/09/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di lavorazione oli di origine vegetale e animale (di cui al punto 4.1 Fabbricazione di prodotti chimici organici, lettera m) tensioattivi e agenti di superficie dell'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) ubicato in Comune di Medicina, in via Volta n° 530 -

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=78614>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Varani s.r.l. - Comune di Zola Predosa (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 20/12/2023 (PG/2023/ 216723 del 20/12/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di ossidazione anodica di alluminio o (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Zola Predosa (BO), in Via Romagnoli n. 15.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id= 83496>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI - (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06) - Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse” nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, nonché il riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogliano Ambiente S.p.A. per la realizzazione e gestione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della discarica G1 site in via Ginestreto Morsano n. 14 a Sogliano al Rubicone (FC).

Si avvisa che Sogliano Ambiente S.p.A. ha presentato in data 11 dicembre 2023 le integrazioni richieste per la procedura in oggetto, che ricomprendono l'istanza di riesame e rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogliano Ambiente S.p.A. per la gestione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, la gestione post operativa delle discariche G2 e G1 site in via Ginestreto Morsano n. 14 a Sogliano al Rubicone (FC). Tale procedimento viene istruito entro il procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Costruzione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse” in data 22 dicembre 2022, il cui avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 65 in data 29 marzo 2023 che si richiama integralmente.

La documentazione di riesame è stata presentata in data 11 dicembre 2023 unitamente alle integrazioni documentali richieste nel procedimento unico di VIA sopra richiamato.

Gestore IPPC: Giovanni Giannini

Installazione: discarica per rifiuti speciali non pericolosi G1-G2-G3-G4

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs. 152/06:

- 5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

Localizzazione: Località Ginestreto - Sogliano al Rubicone;

Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale: ing. Michele Maltoni (tel. 0543-451722).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx> ;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata: aofc@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est: Tamara Mordenti.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. alla Ditta Sinergie Molitorie S.c.a r.l., per l'impianto IPPC denominato "Sinergie Molitorie S.c.a.r.l", sito in Sorbolo Mezzani, PR, S.da delle Orsoline 47 - D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis e smi e L.R. 21/2004

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, commi 2 e 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale dall'ARPAE Emilia Romagna Servizio SAC di Parma con Determinazione del Dirigente DDET-AMB-2023-6571 del 14/12/2023, allegata al Provvedimento conclusivo di Sportello Unico Attività Produttive emesso in data 19/12/2023 prot. n. 7786 relativo alla Pratica SUAP n. 636/2022 "Domanda di Riesame AIA", alla Ditta **Sinergie Molitorie S.c.a r.l** per l'impianto chimico denominato "Sinergie Molitorie S.c.a.r.l", di cui al punto "6.4 lett.b.2) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate) sito in comune di Sorbolo Mezzani, PR, S.da delle Orsoline 47, il cui gestore è il Signor MALNATI MASSIMILIANO.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Sorbolo Mezzani, in Provincia di Parma.

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio al gestore del provvedimento conclusivo del SUAP, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è pubblicata sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia Romagna al seguente indirizzo web:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioAutorizzazionePub.aspx?id=92150>

Il Responsabile del Servizio SUAP: Dott. Ing. Alessia Benecchi.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

Ditta: CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR.

ubic. Impianto: VIA SAN ROCCO N. 420, COMUNE DI RAVARINO (MO), AVVISO DI AVVENUTO RILASCIO

ARPAE di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 6500 del 12/12/2023 il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29 – octies comma 3, lettera a) del D.Lgs 152/06 Parte Seconda e dell'art. 11 della L.R. 21/04 alla Ditta CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR con sede legale in Via Paolo Poggi 11 a San Lazzaro di Savena (BO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di " *trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali per la produzione di prodotti alimentari*" punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, localizzato in via San Rocco n. 420, nel Comune di Ravarino (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede di ARPAE di Modena, sita in Via Giardini n. 472, Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Responsabile SUAP d.ssa Veronica Fattori

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta CERAMICA ARTISTICA DUE S.P.A - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata la Determinazione Dirigenziale di ARPA di Modena (SAC) n. 6617 del 15/12/2023 a seguito di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta CERAMICA ARTISTICA DUE S.P.A, avente sede legale in via Pescarolo n. 1 in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sito in Via Pescarolo n. 1 in Comune di Prignano sulla Secchia (MO) - (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Responsabile Sportello Unico Attività Produttive: Giovanni D'Andrea.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Rilascio di A.I.A. per la Società Agricola Il Picchio s.s installazione sita in Comune di Meldola in Via della Gualchiera n.13

Si avvisa che il SUAP del Comune di Meldola , ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge n. 241/90, in data 21/12/2023 ha dato avvio al procedimento di A.I.A. per la ditta Società Agricola Il Picchio s.s, con sede legale in Via Meldola Fratta, n. 19 in Comune di Meldola ed installazione sita in Via Della Gualchiera, n. 13 in Comune di Meldola

Gestore IPPC: Mirko Fioroni;

Installazione: allevamento di avicoli in svezzamento;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Meldola in Via della Gualchiera n. 13;

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 111.798 capi (avicoli in svezzamento);

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola;

Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art.29-ter del D.Lgs n.152/06.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e relativi allegati del rilascio dell'A.I.A. presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

Il Responsabile del Servizio: Francesco Zucchini.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. ELETTROGALVANICA MODENESE S.R.L..
Installazione sito in via Palach n. 31 in Comune di Modena. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale –
Avviso di avvenuto rilascio**

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con **Determinazione n. 6360 del 4/12/2023**, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame ai fini del rinnovo, a Elettrogalvanica Modenese S.R.L., società avente sede legale in via Don Milani n. 48/A nel Comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 m³", sita in via Palach n. 31.

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Conclusione del procedimento relativo al riesame di AIA ditta "DOMUS LINEA SRL" (P.IVA 02884580362),
intesa ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativa all'attività esercitata
nello stabilimento posto in Rubiera, Via Della Chiusa 8/a**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera (RE), ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha concluso il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta Domus Linea srl per l'installazione sita in via Della Chiusa n. 8/a, nel Comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e L.R. n. 21/04.

Il Responsabile del 4° Settore, Servizio Ambiente (SUAP): Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 43

Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2024-2026, costituito dai documenti indicati dall'allegato 9 del D.lgs. 118/11, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 18 bis D.lgs. 118/2011, tutti contenuti nell'allegato A) a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il Piano delle attività 2024-2026, Allegato B) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

- il Programma Triennale 2024-2026 dei Lavori pubblici e l'Elenco Annuale 2024, Allegato C1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, Allegato C2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, approvati come da paragrafo precedente, nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Decreto Legislativo 36/2023;

3) di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

4) di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 comma 3 D.lgs. 118/2011 e dall'art. 2 comma 7 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 44

Ratifica Ottava variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo vincolato, disponibile e accantonato

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di ratificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, secondo le previsioni dell’art. 5 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità, la Determina direttoriale n. 1448 del 24/11/2023 avente ad oggetto “oggetto “Ottava variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo vincolato, disponibile ed accantonato”;

2) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 45

Bilancio consolidato di AIPo per l'esercizio 2023. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il Bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l’elenco Gruppo Amministrazione Pubblica GAP dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po composto dai seguenti enti e società:

	RAGIONE SOCIALE
Società partecipate	
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) – (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

- di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., il Perimetro di consolidamento dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po composto dai seguenti enti e società, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per l’esercizio 2023:

	RAGIONE SOCIALE
Società partecipate	

1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) – (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

- di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società componenti il Perimetro di consolidamento, anche al fine di avviare le procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato 2023;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale dell’Agenzia;
- di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 46

Approvazione del Piano Triennale per l’informatica dell’Agenzia 2024 -2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il Piano Triennale per l’informatica dell’Agenzia per il triennio 2024-2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto che le Direzioni coinvolte nel Piano effettuano i successivi adempimenti amministrativi inerenti l’attuazione del Piano stesso e delle sue azioni;

3) di disporre la pubblicazione del Piano nel sito istituzionale dell’Agenzia, a cura della Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 47

Linee di Indirizzo programmatiche e operative per il Direttore di AIPo in tema di creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo dell’Agenzia per il triennio 2024-2026 e per la costituzione dei fondi della dirigenza e del comparto oltrechè per Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l’anno 2024

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare le linee di indirizzo programmatiche e operative in tema di creazione di valore pubblico, *performance*, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo, così come evidenziate in premessa, stabilendo di considerarle quali integrazione sostanziale - unitamente al Piano delle attività 2024-2026 - delle finalità e degli effetti del PIAO, da assegnare al Direttore Vicario di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, rispettivamente, per l’avvio del ciclo delle *performance* di Agenzia 2024-2026 e per l’impostazione delle relazioni sindacali - per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell’Agenzia - con particolare riferimento alla costituzione e alla gestione dei fondi aziendali per l’anno 2024 e alla conseguente contrattazione decentrata;

2) di dare mandato al Direttore Vicario di individuare d’intesa con il Nucleo di Valutazione gli obiettivi di *performance* individuale, dirigenziale e organizzativa, cui dovranno conseguire i PiO relativi al restante Personale dell’Agenzia;

3) di dare mandato al Direttore Vicario di AIPo di impostare il fondo “Risorse decentrate” relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente all’anno 2024;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 48

Approvazione del Codice di Comportamento dell’AIPo ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, come modificato dal DPR 81/2023

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il Codice di comportamento dell’AIPo, come risultante nel testo allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del Codice di comportamento sul sito istituzionale dell’Agenzia, nel sito intranet nella sezione dedicata al personale, e nelle bacheche sindacali presso tutti gli uffici dell’Agenzia;

3) di utilizzare ogni altra modalità di diffusione del Codice di comportamento presso il personale dipendente;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 49

Approvazione della convenzione AIPo - CSI Piemonte per l’outsourcing del sistema informativo - quinquennio 2024 - 2028

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il testo di convenzione, così come riportato in allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore vicario Gianluca Zanichelli di AIPo per la sottoscrizione della Convenzione riportata in Allegato;

3) di rinviare a specifici provvedimenti di competenza dirigenziale:

- l’approvazione e sottoscrizione delle configurazioni tecnico-economiche annuali dei servizi continuativi, nonché dei progetti e delle proposte tecnico-economiche di servizio che potranno derivarne nel periodo di validità della convenzione;

- l’assunzione degli impegni di spesa conseguenti, per quanto riguarda la copertura finanziaria necessaria a garantire l’acquisto dei servizi previsti dalla convenzione;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 14 DICEMBRE 2023 N. 50

**Obiettivi del dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale - Ing. Gianluca Zanichelli.
Anno 2024**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare gli obiettivi di *performance* per il 2024 dell'Ing. Gianluca Zanichelli quale dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale, per le motivazioni illustrate in premessa, così come sintetizzati nell'allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrale e sostanziale;

2) di conferire mandato al Presidente di provvedere al perfezionamento dell'assegnazione degli obiettivi indicati al punto 1) della presente deliberazione all'Ing. Gianluca Zanichelli quale dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale;

3) che al fine della valutazione finale degli obiettivi assegnati all'Ing. Gianluca Zanichelli, il Comitato di Indirizzo si potrà avvalere del supporto del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia, mentre le fasi del monitoraggio avverranno tramite lo stesso Nucleo di Valutazione;

4) di stabilire che la definizione della *performance* organizzativa dell'Agenzia per l'anno 2024 verrà riportata nella sezione dedicata del PIAO di prossimo aggiornamento;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di deposito, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a., nel Comune di Brescello (RE) Strada Brescello Cadelbosco n. 49/a, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Fracm S.p.a., con sede legale in Brescello (RE), Strada Brescello Cadelbosco n. 54, pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) Bassa Reggiana tramite portale regionale Accesso Unitario, in data 04/12/2023 al prot. n. 5004 e seguenti dell'Unione Bassa Reggiana, lo stesso S.U.A.P. Bassa Reggiana ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale posto nel Comune di Brescello (RE) in Strada Brescello Cadelbosco n. 49/a in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, e precisamente dal 03/01/2024 fino a tutto il 03/03/2024, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi:

Suap Bassa Reggiana presso il Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 – tel. 0522 223891 nei seguenti giorni lunedì martedì e giovedì dalle 09.30 alle 12.30 - sabato dalle 09.30 alle 11.30;

Comune di Brescello Servizio Territorio e Ambiente Piazza Matteotti n. 12 - tel. 0522 482511 nei seguenti giorni martedì e giovedì dalle 08.00 alle 13.00 previo appuntamento.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sui seguenti siti web: Unione Bassa Reggiana all'indirizzo: <https://www.bassareggiana.it> Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio;

Comune di Brescello: <https://www.comune.brescello.re.it> Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 che dovranno essere inviate in carta libera all'indirizzo: Suap Bassa Reggiana presso Comune di Luzzara – Via Avanzi 1 – 42045 Luzzara (RE), o inviate tramite pec alla mail: suapbassareggiana@cert.provincia.re.it .

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi in modalità simultanea e sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche l'acquisizione del relativo titolo edilizio.

Il Responsabile Unico del procedimento è la Sig.ra Barbara Manfredini, Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive Unione Bassa Reggiana che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Manfredini

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante sostanziale a Piano Urbanistico Attuativo (generale e primo stralcio) con contestuale attuazione del secondo stralcio relativo ad ambito ANS1 (8) denominato “PUA – GVM Real Estate” sito in comune di Cotignola, S.P. n. 31 Madonna di Genova, via Budrio. Approvazione e modifica convenzione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 07/12/2023 del Comune di Cotignola, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Sostanziale relativa al Piano Particolareggiato di iniziativa privata dell'Area sita in Cotignola, S.P. n. 31 Madonna di Genova, via Budrio – Soggetto attuatore GVM REAL ESTATE SRL.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Cotignola all'indirizzo <http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=cotignola&docid=490209> e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ
Fabio Poggioli

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

SCUDERIA ALPHATAURI S.P.A. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per la realizzazione di parcheggio pubblico e privato in ampliamento allo stabilimento di Alpha Tauri nell'area sita a Faenza in via Convertite e via della Boaria in variante alla pianificazione urbanistica e al piano di classificazione acustica comunale

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della LR 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla ditta SCUDERIA ALPHATAURI S.P.A., pervenuta in data 03/10/2023, con prot. n. 98942, ed integrata in data 06/10/2023 con i prot. 100454, 100457, 100459, 100461, ed in data 19/12/2023 con prot. n. 129869, lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- realizzazione di parcheggio pubblico e privato in ampliamento allo stabilimento di Alpha Tauri nell'area sita a Faenza in via Convertite e via della Boaria in variante alla pianificazione urbanistica e al piano di classificazione acustica comunale. Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio e Ambiente

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell'Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio e Ambiente, Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano, al seguente link:

<https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Faenza-SCUDERIA-ALPHATAURI-SPA-Procedimento-unico-ex-art.-53-LR-24-2017-per-la-realizzazione-di-parcheggio-pubblico-e-privato-in-ampliamento-allo-stabilimento-nell-area-sita-in-via-Convertite-e-via-Boaria>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della LR n. 24/2017, all'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio e Ambiente tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: pec@cert.romagnafaentina.it.

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Marani

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a, finalizzato all'approvazione del progetto della pista ciclabile fra il Capoluogo di Granarolo dell'Emilia e la frazione di Lovoleto, parte della Linea 7 "Bologna-Malalbergo" – Bicipolitana – Deposito documento di Valsat

Si avvisa che è stato depositato il documento di Valsat relativo al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto della pista ciclabile fra il Capoluogo di Granarolo dell'Emilia e la frazione di Lovoleto, parte della Linea 7 "Bologna-Malalbergo" – Bicipolitana, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed alla localizzazione della stessa in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Granarolo dell'Emilia, di cui è stato dato avviso di deposito sul BURERT n. 355 del 20/12/2023 periodico (Parte Seconda).

La documentazione, comprensiva del documento di Valsat e Sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24/2017, è depositata per 45 gg a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura ed è pubblicata sul sito web dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso: Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano – Strumenti Urbanistici (Piani Vigenti) – Comune di Granarolo dell'Emilia – CAPOLUOGO - CICLABILE CAP-LOVOLETO (<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=180751223&file=servizigranarolo-xml>).

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni, che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica ed inoltrate alla PEC del Servizio all'indirizzo: unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it.

L'esito positivo della Conferenza di Servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Irene Evangelisti, responsabile del Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano, il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è l'Ing. Beatrice Silvano.

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare l'ufficio telefonicamente al numero 051/600 4360-365 o inviando un'e-mail all'indirizzo: urbanistica@terredipianura.it.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Convocazione elettori per il rinnovo dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e succiso in comune di Ventasso

Si comunica che con Deliberazione di Giunta l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 121 del 20.12.2023 ha deliberato di convocare, in virtù della delega conferita a questo Ente con L.R. 18 agosto 1977 n. 35, gli elettori residenti nelle frazioni di MISCOSO, RAMISETO E SUCCISO IN COMUNE DI VENTASSO, per domenica 18 febbraio 2024, per rinnovare i rispettivi Comitati di Amministrazione separata dei beni civici frazionali.

Il Sindaco del Comune di Ventasso provvederà a pubblicare all'albo pretorio del Comune i Decreti nn. 27, 28 e 29 del 22.12.2023 del Presidente dell'Unione Montana di convocazione degli elettori residenti nelle frazioni di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso per rinnovare i Comitati di Amministrazione dei beni civici frazionali domenica 18 febbraio 2024.

Il Presidente
Elio Ivo Sassi



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA UNIONE MONTANA DELL'APPENNINO
REGGIANO N. 27 IN DATA 22 DICEMBRE 2023.**

**CONVOCAZIONE ELETTORI PER IL RINNOVO DEI COMITATI DI AMMINISTRAZIONE
SEPARATA DEI BENI CIVICI FRAZIONALI DI MISCOSO IN COMUNE DI VENTASSO.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 17 aprile 1957 n. 278, concernente "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali",

VISTA inoltre la L.R. 18 agosto 1977 n. 35 che delega alle Comunità Montane, per i territori di loro competenza, l'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla costituzione dei suddetti Comitati;

PRESO ATTO che in data 12.03.2014 si è costituita la nuova Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e che il nuovo Ente, ai sensi della Legge Regionale 21.12.2012 n. 21 e s.m.i., nonché del Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 116 in data 19.6.2013, subentra alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in tutti i rapporti, continuando ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti;

PRESO ATTO che con L.R. 9 Luglio 2015 n. 8, è stato istituito il Comune di Ventasso a far data dal 1° Gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto e contestualmente dichiarata estinta dal 31.12.2015 l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta di questo Ente n. 66 in data 30.07.2019 con la quale si provvedeva ad indire le elezioni per il rinnovo dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente di questo Ente n. 13, 14 e 15 in data 31.07.2019, con i quali, a seguito delle elezioni svoltesi il giorno 29 Settembre 2019, venivano proclamati gli eletti a componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali rispettivamente di Miscoso, Ramiseto e Succiso;

PRESO atto che i suddetti tre Comitati, durati in carica quattro anni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 – comma 2 della sopra richiamata Legge n. 278/57, sono in scadenza e che si rende necessario pertanto procedere a nuove elezioni;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Ventasso, agli atti dell'Unione prot. n. 13809 del 22.11.2023, con la quale ha richiesto l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comitati in argomento per il giorno domenica 18 febbraio 2024;



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

RITENUTO quindi di indire le suddette elezioni e di provvedere agli adempimenti conseguenti;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 121 del 20.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile

D E C R E T A

ART. 1

I cittadini residenti nella frazione di Miscoso iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ventasso, sono convocati per domenica **18 Febbraio 2024** dalle ore 8.00 alle ore 17.00 per l'elezione del Comitato di Amministrazione dei beni civici di Miscoso.

ART. 2

Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di provvedere alla formazione delle liste elettorali distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da consegnare direttamente al Presidente del Seggio ed una da inviare all'Unione Montana oltre ad un estratto di lista da esporre nella frazione interessata), mediante stralcio da quelle del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della frazione alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune. Tali liste dovranno essere approntate entro il **4 Gennaio 2024**, data di pubblicazione presso la frazione interessata del presente decreto.

ART. 3

Le liste dei candidati devono essere presentate alla Segreteria del Comune dalle ore 8.00 del giorno **19 Gennaio 2024** alle ore 12.00 del giorno **20 Gennaio 2024**, comprendere un numero di candidati pari a quattro ed essere presentate da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi. Le firme dei presentatori delle liste devono essere apposte su appositi moduli recanti il contrassegno della lista, il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita di tutti i candidati, nonché il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita dei sottoscrittori stessi; le firme devono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'art. 14 della legge 21 marzo 1990 n. 53, come sostituito dall'art. 1 della Legge 28.4.1998 n. 130 e dall'art. 4 della legge 30 aprile 1999 n. 120. Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista. Con la lista deve essere presentata la dichiarazione di accettazione di ogni candidato, autenticata dal Sindaco, o da un notaio, o dal Pretore, o dal giudice conciliatore. Per ogni candidato si deve inoltre presentare il certificato di iscrizione nelle liste elettorali della frazione di Miscoso in Comune di Ventasso. E' obbligatoria la presentazione di un contrassegno di lista, anche figurato. Tale presentazione deve essere fatta in triplice esemplare. Nessuno può accettare la candidatura in più di una lista. Le liste dei candidati devono essere esposte all'Albo comunale e nella frazione interessata ed una copia delle stesse deve essere inviata alla Unione Montana entro 24 ore.

ART. 4

Ogni elettore vota per quattro candidati e vengono eletti i cinque che hanno riportato il maggior numero dei voti e che formeranno il Comitato, il quale dura in carica quattro anni. A parità di voti, viene eletto il maggiore di età. Il voto si esprime tracciando sulla scheda con la matita copiativa un segno nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri del Comitato per i quali l'elettore ha diritto di votare.

ART. 5



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Sindaco del Comune di Ventasso è incaricato di reperire i locali ove debbono svolgersi le elezioni, di nominare due scrutatori per il seggio (compresi nelle liste elettorali del seggio stesso) su proposta delle organizzazioni professionali interessate maggiormente rappresentative o, in difetto di segnalazione, di propria iniziativa, e di raccogliere, ad elezioni ultimate, i verbali del seggio ed il materiale elettorale e trasmettere il tutto alla Unione Montana per la proclamazione degli eletti.

ART. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 - comma 6 - della L.R. 18 agosto 1977 n. 35, sarà trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale.

Castelnovo ne' Monti, li 22 Dicembre 2023

IL PRESIDENTE
(Comm. Elio Ivo Sassi)
Firmato digitalmente



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA UNIONE MONTANA DELL'APPENNINO
REGGIANO N. 28 IN DATA 22 DICEMBRE 2023.**

**CONVOCAZIONE ELETTORI PER IL RINNOVO DEI COMITATI DI AMMINISTRAZIONE
SEPARATA DEI BENI CIVICI FRAZIONALI DI RAMISETO IN COMUNE DI VENTASSO.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 17 aprile 1957 n. 278, concernente "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali",

VISTA inoltre la L.R. 18 agosto 1977 n. 35 che delega alle Comunità Montane, per i territori di loro competenza, l'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla costituzione dei suddetti Comitati;

PRESO ATTO che in data 12.03.2014 si è costituita la nuova Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e che il nuovo Ente, ai sensi della Legge Regionale 21.12.2012 n. 21 e s.m.i., nonché del Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 116 in data 19.6.2013, subentra alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in tutti i rapporti, continuando ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti;

PRESO ATTO che con L.R. 9 Luglio 2015 n. 8, è stato istituito il Comune di Ventasso a far data dal 1° Gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto e contestualmente dichiarata estinta dal 31.12.2015 l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta di questo Ente n. 66 in data 30.07.2019 con la quale si provvedeva ad indire le elezioni per il rinnovo dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente di questo Ente n. 13, 14 e 15 in data 31.07.2019, con i quali, a seguito delle elezioni svoltesi il giorno 29 Settembre 2019, venivano proclamati gli eletti a componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali rispettivamente di Miscoso, Ramiseto e Succiso;

PRESO atto che i suddetti tre Comitati, durati in carica quattro anni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 – comma 2 della sopra richiamata Legge n. 278/57, sono in scadenza e che si rende necessario pertanto procedere a nuove elezioni;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Ventasso, agli atti dell'Unione prot. n. 13809 del 22.11.2023, con la quale ha richiesto l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comitati in argomento per il giorno domenica 18 febbraio 2024;



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

RITENUTO quindi di indire le suddette elezioni e di provvedere agli adempimenti conseguenti;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 121 del 20.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile

D E C R E T A

ART. 1

I cittadini residenti nella frazione di Ramiseto iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ventasso, sono convocati per domenica **18 Febbraio 2024** dalle ore 8.00 alle ore 17.00 per l'elezione del Comitato di Amministrazione dei beni civici di Ramiseto.

ART. 2

Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di provvedere alla formazione delle liste elettorali distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da consegnare direttamente al Presidente del Seggio ed una da inviare all'Unione Montana oltre ad un estratto di lista da esporre nella frazione interessata), mediante stralcio da quelle del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della frazione alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune. Tali liste dovranno essere approntate entro il **4 Gennaio 2024**, data di pubblicazione presso la frazione interessata del presente decreto.

ART. 3

Le liste dei candidati devono essere presentate alla Segreteria del Comune dalle ore 8.00 del giorno **19 Gennaio 2024** alle ore 12.00 del giorno **20 Gennaio 2024**, comprendere un numero di candidati pari a quattro ed essere presentate da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi. Le firme dei presentatori delle liste devono essere apposte su appositi moduli recanti il contrassegno della lista, il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita di tutti i candidati, nonché il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita dei sottoscrittori stessi; le firme devono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'art. 14 della legge 21 marzo 1990 n. 53, come sostituito dall'art. 1 della Legge 28.4.1998 n. 130 e dall'art. 4 della legge 30 aprile 1999 n. 120. Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista. Con la lista deve essere anche presentata la dichiarazione di accettazione di ogni candidato, autenticata dal Sindaco, o da un notaio, o dal Pretore, o dal giudice conciliatore. Per ogni candidato si deve inoltre presentare il certificato di iscrizione nelle liste elettorali della frazione di Ramiseto in Comune di Ventasso. E' obbligatoria la presentazione di un contrassegno di lista, anche figurato. Tale presentazione deve essere fatta in triplice esemplare. Nessuno può accettare la candidatura in più di una lista. Le liste dei candidati devono essere esposte all'Albo comunale e nella frazione interessata ed una copia delle stesse deve essere inviata alla Unione Montana entro 24 ore.

ART. 4

Ogni elettore vota per quattro candidati e vengono eletti i cinque che hanno riportato il maggior numero dei voti e che formeranno il Comitato, il quale dura in carica quattro anni. A parità di voti, viene eletto il maggiore di età. Il voto si esprime tracciando sulla scheda con la matita copiativa un segno nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri del Comitato per i quali l'elettore ha diritto di votare.

ART. 5



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Sindaco del Comune di Ventasso è incaricato di reperire i locali ove debbono svolgersi le elezioni, di nominare due scrutatori per il seggio (compresi nelle liste elettorali del seggio stesso) su proposta delle organizzazioni professionali interessate maggiormente rappresentative o, in difetto di segnalazione, di propria iniziativa, e di raccogliere, ad elezioni ultimate, i verbali del seggio ed il materiale elettorale e trasmettere il tutto alla Unione Montana per la proclamazione degli eletti.

ART. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 - comma 6 - della L.R. 18 agosto 1977 n. 35, sarà trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale.

Castelnovo ne' Monti, li 22 Dicembre 2023

IL PRESIDENTE
(Comm. Elio Ivo Sassi)
firmato digitalmente



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA UNIONE MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO N. 29 IN DATA 22 DICEMBRE 2023.

CONVOCAZIONE ELETTORI PER IL RINNOVO DEI COMITATI DI AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI CIVICI FRAZIONALI DI SUCCISO IN COMUNE DI VENTASSO.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 17 aprile 1957 n. 278, concernente "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali",

VISTA inoltre la L.R. 18 agosto 1977 n. 35 che delega alle Comunità Montane, per i territori di loro competenza, l'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla costituzione dei suddetti Comitati;

PRESO ATTO che in data 12.03.2014 si è costituita la nuova Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e che il nuovo Ente, ai sensi della Legge Regionale 21.12.2012 n. 21 e s.m.i., nonché del Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 116 in data 19.6.2013, subentra alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in tutti i rapporti, continuando ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti;

PRESO ATTO che con L.R. 9 Luglio 2015 n. 8, è stato istituito il Comune di Ventasso a far data dal 1° Gennaio 2016, mediante la fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto e contestualmente dichiarata estinta dal 31.12.2015 l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta di questo Ente n. 66 in data 30.07.2019 con la quale si provvedeva ad indire le elezioni per il rinnovo dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente di questo Ente n. 13, 14 e 15 in data 31.07.2019, con i quali, a seguito delle elezioni svoltesi il giorno 29 Settembre 2019, venivano proclamati gli eletti a componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali rispettivamente di Miscoso, Ramiseto e Succiso;

PRESO atto che i suddetti tre Comitati, durati in carica quattro anni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 – comma 2 della sopra richiamata Legge n. 278/57, sono in scadenza e che si rende necessario pertanto procedere a nuove elezioni;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Ventasso, agli atti dell'Unione prot. n. 13809 del 22.11.2023, con la quale ha richiesto l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comitati in argomento per il giorno domenica 18 febbraio 2024;



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

RITENUTO quindi di indire le suddette elezioni e di provvedere agli adempimenti conseguenti;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 121 del 20.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile

D E C R E T A

ART. 1

I cittadini residenti nella frazione di Succiso iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ventasso, sono convocati per domenica **18 Febbraio 2024** dalle ore 8.00 alle ore 17.00 per l'elezione del Comitato di Amministrazione dei beni civici di Succiso.

ART. 2

Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di provvedere alla formazione delle liste elettorali distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da consegnare direttamente al Presidente del Seggio ed una da inviare all'Unione Montana oltre ad un estratto di lista da esporre nella frazione interessata), mediante stralcio da quelle del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della frazione alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune. Tali liste dovranno essere approntate entro il **4 Gennaio 2024**, data di pubblicazione presso la frazione interessata del presente decreto.

ART. 3

Le liste dei candidati devono essere presentate alla Segreteria del Comune dalle ore 8.00 del giorno **19 Gennaio 2024** alle ore 12.00 del giorno **20 Gennaio 2024**, comprendere un numero di candidati pari a quattro ed essere presentate da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi. Le firme dei presentatori delle liste devono essere apposte su appositi moduli recanti il contrassegno della lista, il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita di tutti i candidati, nonché il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita dei sottoscrittori stessi; le firme devono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'art. 14 della legge 21 marzo 1990 n. 53, come sostituito dall'art. 1 della Legge 28.4.1998 n. 130 e dall'art. 4 della legge 30 aprile 1999 n. 120. Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista. Con la lista deve essere presentata la dichiarazione di accettazione di ogni candidato, autenticata dal Sindaco, o da un notaio, o dal Pretore, o dal giudice conciliatore. Per ogni candidato si deve inoltre presentare il certificato di iscrizione nelle liste elettorali della frazione di Succiso in Comune di Ventasso. E' obbligatoria la presentazione di un contrassegno di lista, anche figurato. Tale presentazione deve essere fatta in triplice esemplare. Nessuno può accettare la candidatura in più di una lista. Le liste dei candidati devono essere esposte all'Albo comunale e nella frazione interessata ed una copia delle stesse deve essere inviata alla Unione Montana entro 24 ore.

ART. 4

Ogni elettore vota per quattro candidati e vengono eletti i cinque che hanno riportato il maggior numero dei voti e che formeranno il Comitato, il quale dura in carica quattro anni. A parità di voti, viene eletto il maggiore di età. Il voto si esprime tracciando sulla scheda con la matita copiativa un segno nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri del Comitato per i quali l'elettore ha diritto di votare.

ART. 5



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Sindaco del Comune di Ventasso è incaricato di reperire i locali ove debbono svolgersi le elezioni, di nominare due scrutatori per il seggio (compresi nelle liste elettorali del seggio stesso) su proposta delle organizzazioni professionali interessate maggiormente rappresentative o, in difetto di segnalazione, di propria iniziativa, e di raccogliere, ad elezioni ultimate, i verbali del seggio ed il materiale elettorale e trasmettere il tutto alla Unione Montana per la proclamazione degli eletti.

ART. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 - comma 6 - della L.R. 18 agosto 1977 n. 35, sarà trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale.

Castelnovo ne' Monti, li 22 Dicembre 2023

IL PRESIDENTE
(Comm. Elio Ivo Sassi)
Firmato digitalmente

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Comune Cadelbosco di Sopra - Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata “Manutenzione straordinaria con miglioramento sismico e riqualificazione energetica delle ex scuole elementari di Villa Argine con riconversione a centro diurno e sede delle associazioni locali

Con decreto del Sindaco del Comune di Cadelbosco di Sopra n.1 del 27.11.2023 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna agli atti municipali Prot. 7376/2023 del 11/09/2023 redatto ai sensi dell' art 59 LR 24/2017 e dell' art 34 del D.Lgs 267/2000.

Tale decreto denominato: Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata “MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI VILLA ARGINE CON RICONVERSIONE A CENTRO DIURNO E SEDE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI” è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Cadelbosco Sopra alla sezione Bandi di gara e contratti_ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI DISTINTAMENTE PER OGNI PROCEDURA

IL SINDACO

Luigi Bellaria

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso dichiarazione di pubblica utilità e costituzione di vincolo espropriativo - deliberazione Consiglio comunale di Cadelbosco Sopra numero 42 del 28 novembre 2023 - Variante al PSC e RUE del Comune di Cadelbosco di Sopra, nell'ambito del procedimento ex art. 53 LR 24/2017, relativo alla realizzazione di incrocio a rotatoria correlata ad ampliamento dell'insediamento produttivo Cleverttech SPA, artt. 32, e 33 LR 20/2000, dell'art. 5 LR19/2008 e valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017 e art. 15 D.Lgs 152/2006 - Approvazione progetto esecutivo

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio e dell'Ufficio Espropriazioni dell'unione Terra di Mezzo e del Comune di Cadelbosco Sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che con DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE DI CADELBOSCO SOPRA NUMERO 42 DEL 28 NOVEMBRE 2023 si è proceduto a:

APPROVARE, per le motivazioni citate in premessa, il progetto esecutivo di realizzazione di incrocio a rotatoria correlata ad ampliamento dell'insediamento produttivo Cleverttech spa;

APPORRE il vincolo preordinato all'esproprio delle aree indicate e descritte nel piano particellare ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, e di stabilire che detto vincolo preordinato all'esproprio sarà efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione;

DICHIARARE la pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 nonché l'indifferibilità ed urgenza della realizzazione di incrocio a rotatoria correlata ad ampliamento dell'insediamento produttivo Cleverttech spa, dando pertanto mandato all'ufficio per le espropriazioni dell'Unione Terra di Mezzo di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del medesimo D.P.R.;

Il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione dell'opera nonché del procedimento espropriativo è l'Ing. Giuseppe Sanfelici, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo e del Comune di Cadelbosco Sopra.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giuseppe Sanfelici

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante Piano di recupero “Osteria San Biagio” – Adozione. Art.4 comma 4c) LR 24/2017 Artt. 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 7 dicembre 2023 è stata adottata la **Variante al Piano di Recupero “Osteria San Biagio”**.

La suddetta variante è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale - Servizio Sue, Suap, Attuazione Psc - via dei Mille 9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: "www.comune.casalecchio.bo.it" alla sezione "Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Pierre Passarella

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i, per l'approvazione del progetto esecutivo "Sistema-Centro" di Casalgrande: progetto di riqualificazione delle tre piazze del centro di Casalgrande - (Lotto2: stralci 2a-2b-2c-2d)" in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) – Avviso di deposito e pubblicazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 lett. a) della Legge Regionale n.24/2017 s.m.i, si avvisa che il Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio" del Comune di Casalgrande (RE) ha provveduto ad attivare il procedimento unico, come disposto dell'art.53, comma 2 e seguenti della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i, per l'approvazione del progetto esecutivo di riqualificazione urbana di cui all'oggetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati presso il Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio", ai sensi dell'art. 53 comma 6- 8 della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i , per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia Romagna (dal 03/01/2024 al 03/03/2024), durante i quali chiunque potrà prenderne liberamente visione previo appuntamento telefonico (05 22-998.563) e presentare osservazioni, in modalità elettronica, inviandole all'indirizzo Pec: casalgrande@cert.provincia.re.it

La documentazione completa del progetto è altresì disponibile sul sito del Comune di Casalgrande RE (Autorità competente per il procedimento) al seguente indirizzo:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/per-i-cittadini/lavori-pubblici-e-patrimonio/progetti/sistema-centro-di-casalgrande/>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.56 della Legge Regionale n.15/2013 e s.m.i .

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno dell'art.53 della Legge Regionale n.24/2017. Il Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio" - arch. Salvatore D'Amico. Per informazioni rivolgersi al responsabile del Settore "Lavori Pubblici e Patrimonio" (arch. Salvatore D'Amico – tel: 0522-998.563 mail: s.damico@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO"
Salvatore D'Amico

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "APEA Cartiera" - Ambiti 39 APC.b, 50 ANP, 58 ANP - ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 smi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 21/12/2023 è stato controdedotto ed approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "APEA CARTIERA" relativo agli ambiti 39 APC.b, 50 ANP e 58 ANP; con determinazione dirigenziale n. 1140 del 22/12/2023 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

Il PUA è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento. Gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all'indirizzo: <https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M – SUB 3 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

Si rende noto che gli atti relativi alla variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M – SUB3 sono depositati per la libera consultazione dal 03/01/2024 al 03/03/2024 (60 gg) presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in via Matteotti 10 e possono essere visionati, previa appuntamento, nei seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 13,00, oppure scaricandoli al seguente link:

<https://comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=25558&ID=25558&TipoElemento=categoria>

Entro il 03/03/2024 chiunque può formulare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE

Elena Lazzari

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avvio Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b), L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo di un nuovo edificio al servizio dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici, dell'impresa ALMA STEEL SERVICE ORGANIZATION ASSO S.R.L. sita in via Torre in San Carlo, 475 a Cesena (FC), e alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico (PUG).
Avviso di deposito atti**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, è stato avviato Procedimento Unico finalizzato all'approvazione di un progetto definitivo/esecutivo di un edificio al servizio dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici della ditta "Alma Steel Service Organization Asso S.r.l.", in via Torre in San Carlo n. 475 a Cesena (FC). La richiesta in oggetto, è pervenuta al Comune di Cesena in data 11/12/2023.

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo capannone per la lavorazione e alcuni uffici, la ristrutturazione parziale del fabbricato principale esistente, la demolizione di alcune tettoie/telonate e altri manufatti, la realizzazione di parcheggi a futura destinazione pubblica e altri ad uso privato pertinenziale e la sistemazione dell'ampia area a verde di contorno allo stabilimento, il tutto da eseguire all'interno dell'area di proprietà.

L'area d'intervento, compreso il capannone esistente, risulta al di fuori del territorio urbanizzato, e classificata nel vigente PUG come "territorio di collina" disciplinato nelle Norme del PUG all'art. 6.2.3.

Richiamato l'art. 53, comma 2, lett. b), a conclusione del presente Procedimento Unico, il soggetto richiedente intende conseguire:

- tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente;
- approvazione del progetto "urbanistico", da regularsi attraverso uno schema di convenzione, comportante variante urbanistica specifica, rispetto a quanto previsto dal vigente PUG del Comune di Cesena e PTCP provinciale;
- la stipula di apposito atto di convenzione che disciplina in particolare tutti gli adempimenti a carico del soggetto attuatore e le relative tempistiche al fine di garantire la regolare attuazione del progetto;
- L'Autorizzazione Unica Ambientale, quale modifica non sostanziale di AUA esistente;
- i titoli abilitativi per la diretta attuazione degli interventi di:
 - urbanizzazione primaria e secondaria e di compensazione ecologica ambientale;
 - realizzazione di nuovo edificio destinato a lavorazione e uffici, la ristrutturazione parziale del fabbricato principale esistente, la demolizione di alcune tettoie/telonate e altri manufatti.

Al fine di assicurare il rispetto del principio di trasparenza e partecipazione, il progetto è stato immediatamente pubblicato, in formato elettronico, sul sito web istituzionale e depositato per la libera visione del pubblico presso la sede comunale di Cesena, Settore Governo del Territorio.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6, al fine di soddisfare le procedure di consultazione del progetto definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale, nel sito provinciale e nel BURERT a far data dal 03/01/2024.

Il deposito del progetto è pubblicato per un periodo di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data **dal 03/01/2024 e fino al 04/03/2024** .

Entro tale termine perentorio chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare **osservazioni** al Comune di Cesena, in una delle seguenti modalità:

1. compilando l'apposito **form online Osservazioni**
2. compilando in ogni sua parte il **modulo Osservazioni** che potrà essere consegnato allo Sportello Facile - Punto informativo e accoglienza (da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.30, sabato dalle 8.00 alle 13.15, giovedì orario continuato fino alle 17.00) oppure inviato via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Le osservazioni saranno valutate prima della conclusione della conferenza dei servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati di progetto, form online e modulo sono disponibili:

- sul sito web del Comune di Cesena nella sezione "amministrazione trasparente" - pianificazione e governo del territorio, al link: <https://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/53822>
- sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena al link:

<https://www.provincia.fc.it/it/page/pianificazione-avvisi-e-bandi-1>

L'approvazione del Procedimento Unico, che avverrà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della Legge 241/1990, si concluderà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna della determinazione motivata di conclusione, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata; l'approvazione comporterà la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento in variante alla pianificazione urbanistica vigente (PUG e PTCP).

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Cesena assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

La Responsabile del Procedimento è l'Arch. Raffaella Mazzotti, Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato (email urbanistica@comune.cesena.fc.it).

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è la Dott.ssa Silvia Canali del Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazione (email partecipazione@comune.cesena.fc.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Paola Sabbatini

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Variante di aggiornamento 2023 – PUA Scheda n.79 PSZ1 – SANPA "Ambito della Comunità di San Patrignano"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/11/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto (Variante al Piano di cui la scheda 79 dell'all. B del PRG).

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN), inoltre ai sensi dell'art. 39 del DLGS n.33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è pubblicato nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5

Cristian De Paoli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Integrato Operativo PIO 03

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 18/12/2023 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Integrato Operativo di iniziativa pubblica denominato "PIO 03" in variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 21 della L.R. 47/1978 e dell'art. 4 comma 4 lett. b) della L.U.R. n. 24/2017 e s.m.i. in Felino Capoluogo.

L'entrata in vigore del "PIO 03" comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il Piano è depositato per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune nonché disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.felino.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata PP 12

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 19/12/2023 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "PP 12" ai sensi del combinato disposto dell'art. 21 della L.R. 47/1978 e dell'art. 4 comma 4 lett. b) della L.U.R. n. 24/2017 e s.m.i. in Felino.

L'entrata in vigore del "PP12" comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il Piano è depositato per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune nonché disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.felino.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 711 del 19/12/2023, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 536 del 24/10/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare.

I termini vengono prorogati di ulteriori 14 giorni, e quindi sino al 22/01/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso il Settore Governo del Territorio – U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n.21. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, nel sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.fe.it/pug

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 08/01/2024 al 22/01/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Responsabile del Procedimento: arch. Fabrizio Magnani, Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Ferrara. Garante della Comunicazione e della Partecipazione: arch. Silvia Mazzanti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del P.U.A. di iniziativa privata relativo all' "Ambito D3.2 di espansione per nuovi insediamenti produttivi artigianali e industriali" posto in fraz. Ghiara (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n°20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n°186 del 18.12.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo " AMBITO D3.2 DI ESPANSIONE PER NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI" posto in Fraz. Ghiara a Fontanellato.

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito DP1 - Artt. 31 e 35, L.R. 20/2000 e Art. 4, comma 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 11/12/2023 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'attuazione dell'Ambito di trasformazione a carattere commerciale denominato DP1 in Pilastro di Langhirano, inoltrato dalla ditta Paladini Otello Supermercati S.r.l..

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <https://www.comune.langhirano.pr.it/servizi-informazioni/pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell'art. 46 comma 1, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 37 del 28/11/2023, a norma dell'articolo 46 comma 1 della L.R. 24/2017, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG), completo di tutti gli elaborati costitutivi e del documento di risposta alle osservazioni, contributi e pareri pervenuti. La proposta di Piano era stata assunta e pubblicata con delibera G.C. n. 22 del 21/06/2023.

Si informa inoltre che dalla data di adozione decorrono i termini per l'applicazione della salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017 e dunque è sospesa ogni determinazione in merito:

- all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio in contrasto con le prescrizioni dei piani e delle varianti adottate, incompatibili con gli indirizzi stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
- all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal PUG.

Il Piano adottato verrà trasmesso assieme ad osservazioni e documento di risposta dell'amministrazione comunale al Comitato Urbanistico competente, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Enrico Campioni

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano di Recupero (P. di R.) n. 1/2023 relativo al comparto edificatorio denominato “Recupero abitativo del complesso immobiliare Istituto Orsoline Missionarie del Sacro Cuore” Zona Elementare n. 3009 Area 03-02, posto tra Via Ganaceto, Via della Cerca, Via Fontanelli - Identificazione catastale: foglio 124, mappali: 93 (parte)-96-97-98-99

Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R. 24/2017 - Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 757 del 19.12.2023 è stato approvato ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n. 20/2000 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 24/2017, il **PIANO DI RECUPERO (P. di R.) n. 1/2023 RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO DENOMINATO “RECUPERO ABITATIVO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE ISTITUTO ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE” ZONA ELEMENTARE N. 3009 AREA 03-02, POSTO TRA VIA GANACETO, VIA DELLA CERCA, VIA FONTANELLI - IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 124, MAPPALI: 93 (PARTE)-96-97-98-99.**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Modena.

Inoltre, gli elaborati del Piano sono pubblicati, in modalità digitale, sul sito web istituzionale del Comune di Modena, nella sezione: "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e governo del territorio".

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL RIUSO E DELLA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE ABITATIVE
Guido Calvarese

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata NOC R1 in Noceto (PR)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 21/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “NOC_R1 Sub A ” in Noceto capoluogo. Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link: <https://www.comune.noceto.pr.it/servizi-informazioni/piani-urbanistici-attuativi>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di area destinata a parcheggio e di nuovo piazzale a servizio dell'attività industriale esistente intestata a Vandemoortele Bakery Products Italia S.p.A., nello stabilimento sito in via Braccasca n. 54/B a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società C.L.T. Cooperativa Lavoratori Trasporto per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di ampliamento della attività industriale esistente intestata a Vandemoortele Bakery Products Italia S.p.A., nello stabilimento produttivo sito in via Braccasca n. 54/ B a Ravenna.

Il progetto prevede la risistemazione del lay-out di una parte del piazzale esistente, conseguentemente alla quale si rende necessaria la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dei dipendenti dell'azienda e di un'area adibita a bacino per la laminazione delle acque meteoriche derivanti dal parcheggio stesso.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. In particolare la Variante riguarda la trasformazione dell'area oggetto dell'ampliamento dalla destinazione attuale di PSC "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria, concertata – CoS22" (ambito non attuato nei termini previsti e non più attuabile per decorrenza del periodo transitorio stabilito dal L.R. n. 24/2017) nella componente di RUE "Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU8 - Complessi, edifici e impianti per attività produttive, Industriale – artigianale".

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", con il medesimo oggetto del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono dunque prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Ravenna e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio della Responsabile del Procedimento, sito in Viale Berlinguer 30 (2° piano) – Ravenna (dal lunedì al venerdì 9,00 – 13.00, previo appuntamento telefonico al n. 0544-482688 oppure tramite email all'indirizzo: irenepaviani@comune.ra.it);

c) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30 – 48124 Ravenna;

d) qualunque sia la modalità utilizzata, si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Ravenna.

La Responsabile del Procedimento è l'ing. Irene Paviani del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30, tel. 0544.482688, email: irenepaviani@comune.ra.it, alla quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dall'arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, tel. 0544-482997, email: rbendazzi@comune.ra.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Daniele Capitani

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017, attivato per l'approvazione del progetto definitivo relativo all'opera: "Realizzazione della pista ciclo-pedonale di connessione intermedia fra il Comparto Urbanistico S5 IPERCOOP – Borgo Montone e Via Fiume Montone Abbandonato", con localizzazione della stessa in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Ravenna, PSC e RUE, e con effetto e valore di POC ai fini dell'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio - Avviso di deposito e pubblicazione relativi elaborati integrativi

Si comunica essendo il 2° POC del Comune di Ravenna decaduto in data 22/08/2023 e permanendo il pubblico

interesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto, che riguarda l'area di proprietà privata catastalmente identificata al CT Ra – Sez. Ra – Fg. 147 – Mapp. 551:

- l'avvio del procedimento volto alla reiterazione, ai sensi dell'art. 13, comma 3, LR Emilia Romagna n. 37/02, del vincolo preordinato all'esproprio, apposto col 2° POC, decaduto;

- che l'avvenuta efficacia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di approvazione del progetto della suddetta opera pubblica comporterà, ai sensi del l'art. 53, comma 10, LR 24/17, che richiama il comma 2, in particolare le lett. b) e c), della medesima normativa regionale, e degli artt. 13 e 15 della L.R. n. 37/2002:

a) la localizzazione dell'opera stessa in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Ravenna, PSC e RUE, avente, inoltre, effetto e valore di POC ai fini dell'apposizione, relativamente all'area sopra indicata, del vincolo preordinato all'esproprio sulla maggiore superficie interessata dalla realizzazione dell'opera, non riportata nel 2° POC, e la reiterazione del vincolo stesso apposto col medesimo piano urbanistico, decaduto;

b) la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;

- che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, 1, sono depositati, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal **03/01/2024**, compreso, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, con termine, prorogato fino al giorno **04/03/2024**, compreso, scadendo il medesimo di sabato e il giorno seguente è festivo, i tre seguenti elaborati integrativi del progetto definitivo dell'opera, pubblicati anche sul sito web del Comune di Ravenna: Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013, e dell'art. 53, comma 6, lett. c), LR 24/2017:

1) Allegato A - Relazione tecnica integrativa

2) Allegato B - Localizzazione dell'intervento su RUE (Tavola n. 55)

3) Allegato C - Localizzazione intervento su PSC (Tavola n.17)

- che sia il tracciato dell'opera che le superfici interessate dalla realizzazione della stessa restano invariate rispetto al progetto definitivo, così come gli elaborati del medesimo che sono stati già depositati per 60 giorni presso l'Ufficio Espropri e pubblicati, consultabili sul sito web del Comune di Ravenna, sezione "Amministrazione Trasparente" (l'elaborato progettuale: " Tav 01 Stato Attuale Sovrapposto Progetto Cartografia Comunale ", sarà stralciato dall'elenco di quelli oggetto di approvazione, in quanto non più coerente con la reiterazione), fra i quali, in particolare, il piano particellare con l'indicazione delle aree interessate sia dal nuovo vincolo preordinato all'esproprio che dalla reiterazione dello stesso, oltre che di quelle previste per occupazione temporanea ex art. 49 DPR 327/01, e relativi indennizzi.

La presente pubblicazione, concernente l'avviso di avvio del procedimento relativo alla reiterazione del vincolo espropriativo, è effettuata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 53, comma 6, lett. b), LR 24/2017, e 56, L.R. n. 15/2013.

Entro il termine sopra indicato, **chiunque** può, previo appuntamento in orario d'ufficio (dr. Andrea Chiarini - Tel. 0544-482089 o tramite e.mail: achiarini@comune.ravenna.it, indicando un recapito telefonico), prendere visione dei suddetti elaborati presso l'Ufficio Espropri, ottenere le informazioni pertinenti (la referente è la geom. Rita da Ros del Servizio Strade) e presentare eventuali osservazioni.

Le eventuali osservazioni, che possono essere presentate con le seguenti modalità, devono riportare l'oggetto del presente avviso ed essere indirizzate in carta semplice all'Ufficio Espropri - Piazza del Popolo, 1 - 48121 – Ravenna, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto:

a) di persona, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del dichiarante, o tramite un incaricato;

b) via Fax (0544-482472) o per posta raccomandata con ricevuta di ritorno;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna: comune.ravenna@legalmail.it, a) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria); b) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria) le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB.

Per le imprese e i professionisti tramite PEC secondo quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione digitale.

Il Responsabile del presente procedimento, ex art. 53 LR 24/17, è l'ing. Gianluca Rizzo, dirigente del Servizio Strade (Tel. 0544-482820).

Per informazioni di carattere tecnico sui contenuti della variante, la referente è la geom. Rita da Ros del Servizio Strade (Tel. 0544-482706).

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti (Tel. 0544-482089).

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica (Tel. 0544-482997), coadiuvata, per gli aspetti espropriativi, dal dr. Andrea Chiarini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di completamento del P.P. denominato “Piano Particolareggiato Consortile «Padulli» – Zona C 5: Residenziale Speciale di Espansione” in variante al P.R.G. ‘99. Approvazione del P.P. e contestuale approvazione di variante urbanistica.

A norma del D.Lgs. n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23/11/2023 avente per oggetto l’approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di completamento del P.P. denominato “PIANO PARTICOLAREGGIATO CONSORTILE «PADULLI» - ZONA C 5: RESIDENZIALE SPECIALE DI ESPANSIONE” - Approvazione controdeduzioni alle osservazioni, approvazione Piano particolareggiato, approvazione variante urbanistica, apposizione vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dello strumento attuativo e variazione al Bilancio di previsione 2023/2025 ex art. 175 D.Lgs. 267/2000 – Applicazione quota parte avanzo di amministrazione.

RENDE NOTO che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso l’Ufficio Amministrazione affari generali (Archivio) di questo Comune a partire dal 03/01/2024 ed è consultabile sul sito internet del Comune di Rimini al seguente collegamento: <https://bit.ly/47WizMi>

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Assunzione proposta di Piano dell'arenile ex art. 3 comma 2 L.R. 9/2002. Procedimento ex art. 45 L.R. 24/2017. Proposta di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ai sensi dell’art. 52 L.R. 24/2017. Avvio della procedura di apposizione di vincolo espropriativo ex art. 10 L.R. 37/2002

Si comunica che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 465 del 12/12/2023 è assunto il Piano dell’Arenile del Comune di Rimini, in variante al PTCP e al PTPR ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 19 e 52 della L.R. 24/2017.

Con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito, a norma del combinato disposto degli articoli 45, comma 2 e 27, comma 2 della L.R. 24/2017, che gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del piano che interverrà con le procedure di cui all’articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti all’art. 45.

L’assunzione avviene in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013 ed in variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) vigente approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 1338 del 28/01/1993, ai sensi e per gli effetti dell’art. 52 della L.R. 24/2017.

L’atto di approvazione del Piano dell’Arenile del Comune di Rimini, avrà valore ed effetto di variante ai piani di cui si propone la modificazione, qualora sulle varianti stesse siano acquisite, nell’ambito del CU competente, l’intesa degli enti titolari degli strumenti.

L’iter procedimentale di elaborazione e approvazione del piano, prevede l’assoggettamento dello stesso a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell’art. 19, comma 3, della L.R. n. 24/2017, relativamente alla variante al P.T.C.P./P.T.P.R., l’Autorità procedente è il Comune di Rimini e l’Autorità Competente è rispettivamente la Provincia di Rimini e la Regione Emilia-Romagna.

La proposta di piano è depositata per la libera consultazione per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per il periodo dal 03/01/2024 al 04/03/2024, presso il Settore Governo del Territorio nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Rimini, Via Rosaspina n. 21.

Apportando variante al P.T.C.P. ed al P.T.P.R. la documentazione è inoltre depositata presso:

- il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Rimini, via Dario Campana n. 64, Rimini;
- la Regione Emilia-Romagna, su supporto informatico, nella sede dell'Area Territorio, città, paesaggio, Viale Aldo Moro n. 30, Bologna;
- la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50, Bologna.

La consultazione cartacea è possibile esclusivamente previo appuntamento da richiedersi tramite casella mail: pianificazioneurbanistica@comune.rimini.it.

La proposta completa di piano è altresì depositata, per la libera consultazione a far data dal 03/01/2024 giorno della pubblicazione del presente avviso nel BURERT, nei seguenti siti web:

- del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/pianificazione-generale/nuovo-piano-dellarenile>
- della Provincia di Rimini all'indirizzo: <https://www.provincia.rimini.it>
- della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Entro la scadenza del termine di deposito (04/03/2024) chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando lo schema presente nel sito suindicato.

Le osservazioni, presentate utilizzando il modello disponibile nella sezione dedicata al Nuovo Piano dell'Arenile del sito del Comune di Rimini, potranno essere inviate:

- tramite consegna all'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite raccomandata A.R. ed indirizzata a Comune di Rimini, Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/ValSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale (Provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna).

Responsabile del Procedimento: Ing. Carlo Mario Piacquadio, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Rimini.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Arch. Lorenzo Turchi, Responsabile della U.O. Pianificazione Generale del Comune di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione 3° variante al POC con valenza di PUA Ambito "ARS.SB_II (parte nord) con accesso da Via Buonarroto – Via Cimabue"

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/11/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la 3° variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato " ARS.SB_II (parte nord) posto a Padulle con accesso da Via Buonarroto – Via Cimabue.

Il piano è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, e può essere visionato liberamente negli orari di ordinaria apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del Dlgs n. 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione 4° variante al POC con valenza di PUA Ambito “ARS.SB_V con accesso da Via Rivani – Via Gramsci”

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la 4° variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “ ARS.SB_V posto a Sala con accesso da Via Rivani – Via Gramsci.

Il piano è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, e può essere visionato liberamente negli orari di ordinaria apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del Dlgs n. 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Deposito P.U.A. relativo all’ambito "N7a-Tabiano Castello" in Località Tabiano Castello

Si avvisa che a seguito della richiesta dei Signori Corazza Anna Maria, Corazza Martini Giacomo, Corazza Martini Carlo, e della società Antico Borgo di Tabiano Castello s.r.l. pervenuta in data 30/12/2021 prot. n. 39201, successivamente aggiornata ed integrata il 23/10/2023 con prot. n.35248, il 10/11/2023 con prot. n.57523 e il 01/12/2023 con prot. n.40162, è stata presentata istanza di P.U.A. relativo all’ambito "N7a-Tabiano Castello" in Località Tabiano Castello.

Il Servizio Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme ha provveduto ad attivare la procedura prevista all’art. 35 L.R. 24/03/2000 n. 20.

La Giunta Comunale ha autorizzato il deposito in data 06 dicembre 2023.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell’Ente, al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/881>

Gli elaborati sono altresì depositati presso il Settore Tecnico, Servizio – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell’art. 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all’indirizzo protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L’autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Servizio – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michela Fedeli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – stralcio 1A

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – stralcio 1A in località Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna – BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso l’Area 4 – Pianificazione e Controllo del

Territorio, SUAP oppure online sul sito internet istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/343>

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4
Claudia Cavalli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo con effetti di POC stralcio Articoli 30-34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 20/12/2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "AREA M" con effetti di POC stralcio nel comune di San Secondo Parmense.

Il P.U.A. con effetti di POC stralcio è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
Alessandro Massera

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 21/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto denominato UR3, a Castell'Aicardi, proprietà IMMOBILIARE MATTACE S.R.L., nel Comune di San Secondo Parmense.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Alessandro Massera

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 21.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a carattere residenziale relativo al comparto denominato UR6, a Castell'Aicardi, proprietà UNICREA IMMOBILIARE SRL nel Comune di San Secondo Parmense.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n. 10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Alessandro Massera

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Articolo 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 21.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a carattere industriale – artigianale relativo al comparto denominato P8, proprietà PROPRIETA' RONDA ANDREA, DODI GIUSEPPINA, RONDA NICOLETTA E ZANELLA CORRADO nel Comune di San Secondo Parmense.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Alessandro Massera

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Ambito APC.N2.3(b) denominato "EDILIMPIANTI" (scheda d'ambito n. 17-18) - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 21/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.N2.3(b) denominato "Edilimpianti" (scheda d'ambito n. 17-18), sito in Santarcangelo di Romagna, località Sant'Agata, Via Andrea Costa, Via San Bartolo e Via Morigi.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Montanari

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 105 del 18/12/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

https://www.savignano.it/urbanistica__edilizia_privata__suap/urbanistica/piano_urbanistico_generale_pug/03_assunzione.l

Inoltre presso la biblioteca comunale in piazza Borsellino 1 a Savignano sul Panaro è disponibile una postazione per la consultazione del Piano in formato digitale.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: Laura Pizzirani – e-mail:

l.pizzirani@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Garante della comunicazione e della partecipazione: Monia Melotti – e-mail: m.melotti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO F.F.
Laura Pizzirani

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a Insedimento produttivo esistente in variante al Piano (IPEV) – Ditta Tekno Tubi s.r.l. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 27/10/2023 con prot. n. 23233 è stato presentato il progetto per l'ampliamento di edificio produttivo a servizio dell'attività insediata su area sita in Via dell'Artigianato n. 14, in Terre del Reno località Sant'Agostino, dalla ditta Teckno Tubi s.r.l., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune di Terre del Reno al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Terredelreno/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=726>

ed è depositato per 60 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il servizio Urbanistica del Comune e può essere visionato liberamente negli orari di apertura dell'ufficio (tel. 0532-844473).

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni al progetto, che dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: - Comune di Terre del Reno – Via D. Alighieri n. 2 – 44047 Terre del Reno (FE) Oppure all'indirizzo PEC istituzionale: comune.terredelreno@pec.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Terre del Reno.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Stefano Sitta

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti residenziali – Zona “B-sottozona B2” a Gualdo di Voghiera in Via Massarenti – Rinnovo convenzione per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 10/11/2023 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti residenziali - Zona "B-sottozona B2" a Gualdo di Voghiera in via Massarenti. Rinnovo convenzione per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione.

Il Piano è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Voghiera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, TERRITORIO, PATRIMONIO E AMBIENTE

Marco Zanoni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico, in variante agli strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 60 della LR 24/2017. Comunicazione di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare e di conseguente deposito della proposta di accordo

VISTA l'istanza presentata da BolognaFiere S.p.A. al Comune di Bologna (registrata con PG n. 539160/2020 del 21/12/2020) di avvio del procedimento per la conclusione di un Accordo di programma per lo sviluppo del Quartiere Fieristico, ai sensi dell'art. 60 della LR 24/2017;

VISTA l'indizione da parte del Sindaco di Bologna (con nota PG n. 169022/2021 del 13/04/2021) della Conferenza preliminare di cui all'art. 60, co. 3, per l'esame e l'approvazione preliminare dell'oggetto dell'Accordo di programma e delle varianti urbanistiche che lo stesso comporta;

CONSIDERATO che i soggetti partecipanti all'accordo, ai sensi dell'art. 60, co. 2, sono: il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna e BolognaFiere S.p.A. (proponente);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Bologna, DC/PRO/2023/86, PG n. 797598/2023, seduta del 27/11/2023, di espressione dell'assenso preliminare - ai sensi dell'art. 60, co. 3, ultimo periodo - all'Accordo di programma in oggetto.

VISTO l'atto del Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna, n. 290 del 21/11/2023, di espressione del medesimo assenso preliminare (con esclusivo riferimento alle componenti urbanistiche e territoriali), trasmesso al Comune di Bologna per gli adempimenti conseguenti ai sensi dei commi 5 ss. dell'art. 60 (trasmissione registrata con PG n. 780420/2023 del 22/11/2023;

DATO ATTO del conseguimento del consenso unanime dei soggetti partecipanti - previsto dall'art. 60, co. 5 - rispetto all'Accordo di programma in oggetto.

SI AVVISA che la proposta di Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico della città di Bologna, comprensiva di tutti gli elaborati costitutivi, è depositata, per la libera consultazione, sul sito web del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio del Comune di Bologna al seguente link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/accordo-di-programma-variante-agli-strumenti-urbanistici-la> .

CONSIDERATO altresì che il progetto urbano è soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/2006, secondo le disposizioni di cui alla LR 4/2018, nell'osservanza dei principi di integrazione e non duplicazione richiamati dall'art. 19 della LR 24/2017, **SI INFORMA** che il deposito è valevole anche ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA (screening), come meglio descritto al seguente link: <https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/procedure-via-in-corso> .

Nei **60 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT), e quindi precisamente dal **03/01/2024** al **03/03/2024** , chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della proposta di Accordo di Programma in riferimento al procedimento urbanistico e/o in riferimento alla procedura di assoggettabilità a VIA (screening).

Le osservazioni per entrambi i procedimenti devono essere inviate tramite posta elettronica all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it .

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente.

Chi avesse necessità di ausilio o supporto nella consultazione telematica può prendere contatto al medesimo indirizzo email.

Si informa che il Responsabile del procedimento, relativamente all'Accordo di programma, è il Direttore del Settore Ufficio di Piano, arch. Francesco Evangelisti.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Marco Tabarelli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza da parte di HERA S.p.A. per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta necessari alla costruzione e all'esercizio di reti di trasporto di fluidi termici per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì (FC)

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae – SAC di Forlì-Cesena) rende noto che HERA S.p.A., con sede legale in Comune Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, in data 15.12.2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/214802 del 18.12.2023, successivamente integrata in data 18.12.2023 e 19.12.2023 con note acquisite agli atti di Arpae con PG/2023/216069 e PG/2023/216074 del 20.12.2023, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52-bis, 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. "Testo unico degli espropri", per la costruzione e l'esercizio delle reti di trasporto del fluido termico per il progetto denominato "Estensione Teleriscaldamento Efficiente Città di Forlì", in Comune di Forlì.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di rete di teleriscaldamento necessari per realizzare l'interconnessione dei tre sistemi attualmente esistenti Campus - ITIS, Foro Boario e Rete di Via Zotti. Si prevede pertanto la posa di condotte di teleriscaldamento DN300/De450 mm in due tratti: il tratto nord che collegherà la rete Campus-ITIS con la rete del Foro Boario, ed il tratto sud che collegherà quest'ultima con la rete di Via Zotti. La lunghezza delle condotte sarà di circa 4.912 m. Insieme alla posa delle condotte, sarà posata una doppia polifora De110 mm in PEAD con pozzetti 70x70 cm per il passaggio dei cavi di segnalazione del TLR. Le condotte saranno posate ad una profondità maggiore e uguale di -1,50 m rispetto all'estradosso della tubazione. La temperatura dell'acqua entro le condotte di TLR è stata ipotizzata con un salto termico di 20°C. I sistemi di connessione hanno temperature nominali di progetto pari a 90°C sulla mandata e 70°C di ritorno.

Il progetto si suddivide in due lotti funzionali:

- l'intervento "Nord" prevede l'interconnessione della rete esistente in corrispondenza dell'incrocio di Via Costanzo II e via Zotti, staccandosi dalle tubazioni di TLR DN500/De670 afferenti al distretto denominato "Fiera CT Via Zotti", fino al collegamento della centrale afferente al distretto "FC2 Sede Forlì" a sud della Circonvallazione Nord Est (SS 727) in corrispondenza di via Fellini, con l'interconnessione alla linea esistente DN350/De500. Il tracciato si sviluppa prevalentemente su sede stradale, a meno dell'attraversamento del tratto di SS727 (tangenziale) che sottopassa l'area residenziale al disotto del tracciato di progetto;
- l'intervento "Sud" prevede l'interconnessione della rete esistente in corrispondenza del Foro Boario all'incrocio tra l'omonima piazza e via Pandolfi, staccandosi dalle tubazioni di TLR DN350/De500 afferenti al distretto denominato "Foro Boario", fino al collegamento della rete esistente afferente al distretto "FO1 Forlì-Cesena" in corrispondenza dell'incrocio tra viale della Libertà e via D'Azeglio, con l'interconnessione alla linea esistente DN400/De560. Il tracciato si sviluppa prevalentemente su sede stradale, a meno dell'attraversamento della linea ferroviaria RFI Bologna-Rimini di Via Vespucci (realizzato con posa in Microtunnelling).

La Società HERA S.p.A. ha dichiarato che il progetto è finanziato PNRR come da Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Incentivi Energia del 02.03.2023 e che pertanto, ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., art. 7-bis, comma 2-bis, costituisce intervento di pubblica utilità, indifferibile e urgente.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito identificate:

- Foglio 119 mappali 20, 1508 e 1517;
- Foglio 147 mappali 35, 170, 440, 1225, 1294, 1365, 1441, 1512, 1518, 1579 e 1591;
- Foglio 148 mappali 9, 609, 687, 724, 765;
- Foglio 149 mappale 382;
- Foglio 182 mappale 1057.

L'approvazione del progetto, ai sensi dell'art 52-quater del D.P.R. 327/2001, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo (ai fini dell'asservimento e/o dell'occupazione temporanea) sulle aree interessate dal progetto, contestualmente comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Arpae – SAC di Forlì-Cesena, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, provvederà a indire una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

Gli originali della domanda e i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,

presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì, Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanze 12 e 14 (tel. 0543/451708 - +39 331/4010260 - 451727).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Cristian Silvestroni di Arpae – SAC di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpa.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est.

Il procedimento si dovrà concludere entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa, cioè entro il 19.06.2024, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Tamara Mordenti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero di Ferrara in località Cona. Determinazione della indennità definitiva di esproprio. Sottoprogetto B beneficiario Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara. Sottoprogetto L beneficiari Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara ed HERA SPA. Istanza di svincolo da parte del fallimento SINTECO Holding S.R.L. in liquidazione

Si comunica che con la Determinazione dirigenziale n. 2320 del 15/12/2023 la Provincia di Ferrara ha:

1. accertato in euro 37.574,04 (oltre ad IVA al 22%) l'indennità definitiva di espropriazione degli immobili interessati dall'esecuzione dei lavori di completamento della viabilità di accesso al Polo Ospedaliero da Nord - Ovest "Sotto progetto B" e "Sotto progetto L" spettante al FALLIMENTO SINTECO HOLDING S.R.L. (INCORPORANTE SOCIETÀ CANOVA S.R.L.) così come determinata con sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 1032/2017 confermata dall'ordinanza della Corte di Cassazione n. 26893/2022;
2. dato atto che la Provincia di Ferrara ha depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti le somme a titolo di indennità di esproprio con i seguenti provvedimenti:
 - a. sotto progetto B – esproprio a favore della Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara di mq 2.842 - provvedimento n. 55047/2009, per euro 34.104,00 per l'acquisizione dei terreni catastalmente identificati al Fg. 261 Mappali 106, 98, 94 del Comune di Ferrara;
 - b. sotto progetto L - esproprio a favore della Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara di mq 602,00 ed imposizione di servitù di passaggio a favore di HERA SPA - provvedimento n. 56026/2009 per euro 7.224,00 per l'acquisizione dei terreni catastalmente identificati al Fg. 261 Mappali 93, 96, 97 del Comune di Ferrara;
3. dato atto che per il sotto progetto "B" si renderà quindi necessario:
 - a. procedere allo svincolo, a favore del fallimento Sinteco Holding s.r.l. (incorporante società Canova s.r.l.), della somma di euro 31.006,22 (mq 2.842 per euro 10,91/mq) depositata dalla Provincia di Ferrara presso la cassa Depositi e Prestiti;
 - b. procedere alla restituzione alla Provincia di Ferrara dell'eccedenza di euro 3.097,78 dando atto che, in regime di split payment, il debitore dell'imposta sul valore aggiunto sull'indennità è la Provincia di Ferrara che dovrà provvedere al successivo versamento dell'IVA dovuta sull'importo di euro 31.006,22 a favore dell'Erario;
4. che per il sotto progetto "L" si renderà quindi necessario:
 - a. procedere allo svincolo, a favore del fallimento Sinteco Holding s.r.l. (incorporante società Canova s.r.l.), della somma di euro 6.567,82 (mq 602 per euro 10,91/mq) depositata dalla Provincia di Ferrara presso la cassa Depositi e Prestiti;
 - b. procedere alla restituzione alla Provincia di Ferrara dell'eccedenza di euro 656,18 dando atto che, in regime di split payment, il debitore dell'imposta sul valore aggiunto sull'indennità è la Provincia di Ferrara che dovrà provvedere al successivo versamento dell'IVA dovuta sull'importo di euro 6.567,82 a favore dell'Erario;
5. dato atto che, come stabilito dal Giudice Delegato nel fallimento Sinteco Holding s.r.l. (incorporante società Canova s.r.l.) con autorizzazione trasmessa alla Provincia con P.G. n. 3621/2023 il curatore, ad avvenuto incasso dell'indennità di euro 37.574,04 sarà tenuto a versare alla Provincia di Ferrara la somma di euro 7.955,31 costituita da spese di lite e di registrazione come da sentenze richiamate in premessa;

Decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR, in assenza di notifica di opposizioni da parte di terzi, la Provincia di Ferrara adotterà i provvedimenti finalizzati allo svincolo delle somme depositate

L'opposizione è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto all'indirizzo pec: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI, GARE E PATRIMONIO

Andrea Aragusta

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 – progetto denominato: Realizzazione piste e collegamenti ciclabili, compendio saline e ciclovie per la valorizzazione turistica CUP E81B17000320004 (importo complessivo: Euro 757.000,00)

Il Comune di Cervia, in persona del Responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera b) del d.pr. 327/2001 s.m.i. e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, rende noto l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante l'apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, e comunica che:

- sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Cervia, piazza XXV Aprile, 11 per 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare e dell'elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, 16 della L.R. n. 37/2002 s.m.i. Gli elaborati sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale (www.comunecervia.it) alla sezione "Amministrazione trasparente";
- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.;
- gli interessati potranno presentare osservazioni entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Si precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art. 16 bis comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Luigi Cipriani

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune di Cervia

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Luigi Cipriani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 s.m.e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul Fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino nel comune di Modena e opere stradali di miglioramento puntuale su Via Morello confine nel comune di Soliera (MO) - autorizzazione pagamento indennità - estratto DD n. 3578/2023

Con Determinazione Dirigenziale n. 3578 del 15/12/2023 e' stato autorizzato:

1) il pagamento dell'indennità di espropriazione, aggiuntiva, occupazione temporanea, minor valore residua proprietà per le ditte concordatarie di seguito elencate per l'importo a fianco riportato: Immobiliare Ponte Basso SRL € 15.149,00 Società Agricola Monte Dino S.S. € 190.189,68 Società Agricola Mavora SRL € 78.414,93 Stefani Ivano € 463,32 Baraldi Paola e Sala Anna € 837,00 Di Rocco Marilena e Brigo Chiara (eredi Brigo Gianrico) € 523,80 Pirondi Giuliana, Stefani Ivano e Stefani William € 2.807,29,

2) il pagamento mediante deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti) della somma di € 1.355,47, a favore della Azienda Agricola Secchia di Bergamaschi AnnaMaria e C. non concordataria.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO E TRIBUTI
Michele Tropea

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio ex artt. 20 e 23 D.P.R. 327/2001 - Comune di Ozzano dell'Emilia

Ai sensi dell'art. 23 c. 5 del D.P.R. 327/2001 il Responsabile del Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia rende noto che in data 14/12/2023 con prot. 23234 è stato emesso il decreto di esproprio ex artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 in relazione all'area interessata dai lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'ambito di P.S.C. denominato "ANS_C1.1 Ponte Rizzoli".

Il decreto prevede il trasferimento in proprietà in favore del Comune di Ozzano dell'Emilia con automatica estinzione di tutti i diritti reali o personali del terreno identificato al Catasto Terreni al

Fg. 13 Mapp. 345 - *semin arbor, classe 1, R.D. 3,73 €, R.A. 1,92 € di mq. 309*

Ditta intestataria: **BARONI GIANNI c.f. BRNGNN34R23G205Y**

Il tutto, sotto la condizione sospensiva della notificazione ed esecuzione del presente atto nelle forme previste per Legge.

Il decreto sarà eseguito in data 11/01/2024 alle ore 10:00 presso l'area distinta catastalmente come sopra mediante l'immissione in possesso con contestuale redazione del verbale previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

I terzi che ritengano di avere diritti sul bene espropriato e/o sull'indennità di esproprio possono proporre opposizione di terzo entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Maura Tassinari

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella”. Decreto di esproprio Rep. n. 113 del 19/12/2023 (Determinazione Dirigenziale n. 3876 del 19/12/2023)

Il Dirigente, determina:

1) E' pronunciata, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.iva 00304260409, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, dei beni, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: “ *Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella*”, di cui al “Piano Particellare” ed “Elenco Ditte” allegati, parti integranti, alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 09/03/2023, aggiornati sulla base dei frazionamenti catastali, così come segue:

Ditta 1: (*omissis*), proprietà 1/1, indennità liquidata € 9.960,00;

aree individuate al C.T del Comune di Rimini:

- Foglio 38, mappale 2456 (già mappale 119) mq. in esproprio 512 seminativo arborato;

confini: via Lotti, stessa ditta, Comune di Rimini, salvo altri.

- Foglio 38, mappale 2458 (già mappale 118) mq. in esproprio 484 seminativo arborato;

confini: stessa ditta, Comune di Rimini, salvo altri.

2) Di precisare che la Ditta n.1, (*omissis*), ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio, già a suo favore liquidata dal Comune di Rimini, mediante sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui alla nota prot. 228374 del 29/06/2023, attestante, tra le altre cose, che non esistono presso i Pubblici Registri immobiliari, competenti per territorio, trascrizioni o iscrizioni di diritti, azioni o privilegi di terzi;

3) Di prendere atto del frazionamento catastale delle aree, interessate dalle opere in oggetto, del 12/05/2023, pratica catastale n. RN0030275 in atti dal 12/05/2023, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare;

4) Di dare atto che con la richiamata nota prot. 228374 del 29/06/2023, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, veniva autorizzata dalla (*omissis*) l'occupazione delle aree in sua proprietà, interessate dall'esproprio e dall'occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera in oggetto;

5) Di precisare che in data 14/07/2023 aveva luogo, ad opera dei tecnici all'uopo incaricati, l'immissione in possesso delle aree di interesse, con redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, prot. 248600 del 14/07/2023;

6) Di dare atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione”;

7) Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

8) Di stabilire, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

9) Di precisare che, avverso il presente atto, può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

10) Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

11) Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

12) Di partecipare il presente atto all'Ufficio Inventario del Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Dellavalle Alberto

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva alloggi erp Comune di Gaggio Montano

Si comunica che con atto n. 558/2023 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi ERP del Comune di Gaggio Montano.

La graduatoria è disponibile sul sito Internet del comune di Gaggio Montano a questo link:

https://albopretorio.datamanagementitalia.it/AlboPretorioWeb/allega/ComuneDiGaggioMontano/Segreteria/2023/12/2_095

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piera Nasci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6746 del 21/12/2023, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

"Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni".

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/02/1993 n°10 e smi alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato "Estensione dell'elettrodotta a 30 kV costituito da tre terne composte da cavi multipolari elicati di lunghezza 4.450m, che collegherà la Stazione elettrica 30/132 kV di Volania (Comacchio) di proprietà di Fri-El Green House Srl Società Agricola, con il sito di produzione da fonte geotermica ubicato nel comune di Ostellato (FE) – località San Giovanni" "Ampliamento della stazione elettrica 30/132 kV (impianto utente) mediante realizzazione di un nuovo stallo TR 30/132kV nella proprietà di Fri-El Green House, che si configura come impianto di utenza per la connessione" Società FRI-EL GOPOWER Srl SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via delle Serre, 1 – 44020 in Comune di Ostellato – C.F. e P. IVA 02116550381

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale e DET-AMB-2023- 6684 del 19/12/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società FRI-EL GOPOWER Srl SOCIETA' AGRICOLA per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto.

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

SNAM RETE GAS SPA - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Casalgrande - Scandiano: Variante per rifacimento attraversamento fiume Secchia DN 300 (12") ed opere connesse", che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO)

Con Determinazione n. 6403 del 06/12/2023, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Potenziamento Casalgrande – Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i Comuni di Casalgrande e Sassuolo, di cui all'istanza prot. ENG COS/CENORD/15/MAR del 15/02/2023, assunta agli atti con prot. n. 28212 del 16/02/2023.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Rossi

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio alla Società Snam Rete Gas dell'autorizzazione ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30")" in Comune di Cortemaggiore (PC)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6694 del 19/12/2023 è stata rilasciata alla Società Snam Rete Gas S.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), ai sensi degli artt. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Ispezionabilità nodo Cortemaggiore - Pozzi Agip Cortemaggiore DN 750 (30")", nel Comune di Cortemaggiore in Provincia di Piacenza".

L'autorizzazione unica comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001: approvazione del progetto definitivo delle opere, variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Cortemaggiore (PC); dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera; apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SOCIETA' AGRICOLA GST S.A.S. di Galli Relda E C., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.999,6 kWp, sito in Comune di Longiano in Via Vittorio Bachelet snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la **SOCIETA' AGRICOLA GST S.A.S. di Galli Relda E C.**, sede legale in Via Emilia n. 615 in Comune di Longiano, con note pervenute in data 27.11.2023, acquisite al prot. n. PG/2023/201843 del 28.11.2023 e al prot. n. PG/2023/201105 del 27.11.2023, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.999,6 kWp da realizzare in Via Vittorio Bachelet snc nel **Comune di Longiano**.

Il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio**(D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Longiano;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Longiano per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Vittorio Bachelet, Via Di Vittorio, via Luciano Lama, Via Pio La Torre e lungo eventuali altre aree di pertinenza pubblica;
 - di competenza del Comune di Gambettola per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la strada vicinale via dei Montali e lungo eventuali altre aree di pertinenza pubblica;
- il **Nulla osta** per l'attraversamento con il tratto di elettrodotto interrato della rete ferroviaria sulla linea "Bologna-Ancona" al km 92+451 (da realizzarsi mediante Trivellazione Orizzontale Controllata), di competenza di R.F.I. S.p.A. - Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gambettola e di Longiano** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue :

- l'impianto è ubicato in Comune di Longiano (FC) lungo la Via Bachelet, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 9 Particelle 31-32-33-36-37-38-39-58-68-1160-1161-1211, di proprietà della SOCIETA' AGRICOLA GST S.A.S. di Galli Relda e C. ed avente un'estensione di 60.074 m²;
- l'impianto è composto da n. 5 impianti fotovoltaici a terra, della potenza ciascuno di 999,92 kW, per una potenza complessiva di 4.999,60 kWp;
- è prevista la demolizione di 3 vecchi fabbricati colonici con proservizi annessi, privi di valore storico-testimoniale, in pessimo stato di conservazione e definibili come "edifici collabenti";
- i pannelli fotovoltaici saranno collegati alle rispettive cabine utente e quindi alla cabina elettrica generale della quale una componente sarà destinata e gestita da ENEL; da tale cabina partirà l'elettrodotto che, attraversando la zona artigianale urbanizzata adiacente, attraverserà la ferrovia e si collegherà allacabina primaria di ENEL denominata "GAMBETTOLA"posta nel limitrofo Comune di Gambettola;
- l'elettrodotto in MT avrà una lunghezza di 1,490 km in cavo elicordato interrato e si svilupperà per la quasi totalità sulle strade comunali di Via Vittorio Bachelet, Via Luciano Lama, Via Pio La Torre e di Via Giuseppe di Vittorio del Comune di Longiano e in minima parte in Comune di Gambettola su proprietà privata, con interferenza con la rete ferroviaria "Bologna-Otranto";
- sarà necessario posare una nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata "BACHELET FV", in elementi prefabbricati tipo box, come da specifiche del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15 kV;
- sarà necessario, ai fini dell'attraversamento della linea ferroviaria RFI "Bologna-Ancona" al km 94+451, realizzare la posa di un cavidotto mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) a 6,00 m di profondità e per una lunghezza di circa 66 m; i lavori di sottopasso non interesseranno la sede ferroviaria;
- i pannelli fotovoltaici saranno in silicio monocristallino installati su apposite strutture inserite nel terreno mediante "puntazze" di profondità adeguata, senza apporto di cemento, in modo da evitare interventi edilizi significativi o impermeabilizzazioni del suolo; ogni fila di pannelli sarà distanziata da quella antistante di 4,88 m (con interasse tra i pali di 9,00 m), pertanto non verranno create superfici impermeabili e verrà rispettato il principio di invarianza idraulica;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 6.413.701 kWh/anno (6.413,7 MWh/anno);
- il piano di ripristino prevede, al termine delle operazioni di smantellamento, di riportare il sito alla morfologia pre-intervento, lasciandolo allo stato naturale, in modo da restituirlo alla sua originaria destinazione (attività agricola);
- i cavi saranno del tipo ad elica visibile e saranno interrati, in parte su strada asfaltata comunale, in parte su strada vicinale e saranno posati generalmente ad una profondità compresa tra 0,80 m e 2,00 m dal piano di campagna e comunque secondo le prescrizioni del Comune e delle specifiche tecniche di e-distribuzione S.p.A.;

La linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete pubblica interesserà inoltre i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Comune di Longiano Particelle 68, 1168, 1172, 1175, 1176, 1279, 1280, 1284, 1282, 1288, 1294 del Foglio 9;
- Comune di Longiano Particella 1 del Foglio 10;
- Comune di Gambettola Particelle 15, 17, 19, 20, 21, 38, 41, 47, 51, 52, 53, 54, 61, 64, 91, 337 del Foglio 12.

La SOCIETA' AGRICOLA GST S.A.S. di Galli Relda E C. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Longiano e di Gambettola, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000.

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), e alla vigente normativa in materia di espropri (L.R. n. 37/2002 e D.P.R. n. 327/2001).

Si precisa che, a costruzione avvenuta la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore E-Distribuzione S.p.A. per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03 e degli artt. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Longiano e del Comune di Gambettola, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpa.e.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 18/12/2023, registrata al prot. n. PG/2023/214568, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 27 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 3,226 MW, da realizzarsi in Comune di Imola, vicolo Crucca snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che CHIRON ENERGY SPV 27 S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG nn. 206549, 206552, 206554, 206556, 206561, 206563 del 05/12/2023 (**Pratica Sinadoc 40326/2023**), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Imola, vicolo Crucca snc (foglio catastale 108, mapp 106, 107, 108, 198, 200, 201, 210, 213) avente potenza nominale pari a 3226,86 KW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabine elettrica in comune di Imola, per la connessione con la rete elettrica nazionale nella cabina primaria "Ortignola", per una lunghezza complessiva di circa 435 metri (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-0000010607) che interessa strade comunali ed i seguenti terreni in comune di Imola: foglio catastale 108, map 213 e foglio catastale 107 mapp 610, 611, 609, 314.

La società CHIRON ENERGY SPV27 S.r.l. non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse, tuttavia l'autorizzazione unica costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione. L'autorizzazione inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 60 giorni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 03/01/2024 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 9,812 MWp, da ubicarsi in Comune di Medicina (BO), loc. Fossatone, via Sabbionara snc - foglio catastale 150, mapp 43, 181, 182, 195, 185,186 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – PropONENTE: FTV Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6430 del 07/12/2023, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società FTV Srl con sede legale in Comune di Imola(BO),via I Maggio n°47 (c.f. e p.iva 04079121200), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 9,812MWp, da ubicarsi in Comune di Medicina (BO), foglio catastale 150, mapp 43,

181, 182, 195, 185, 186 e relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica interrata MT che interessa i Comuni di Medicina (BO), Castel San Pietro Terme (BO) e Ozzano dell'Emilia (BO) per una lunghezza di circa Km 8,9.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Medicina, Castel San Pietro Terme e Ozzano dell'Emilia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'impianto di connessione, con individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale pari a 15,817 MWp, da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc - foglio catastale 16, mapp 77, 341 e foglio catastale 22, map 2 e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale - Proponente: CHIRON ENERGY SPV 19 Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6620 del 19/12/2023, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl con sede legale in comune di Milano (MI), via Bigli n.2 (c.f. e p.iva 12032530961), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 15817,10 kW, costituito da due lotti denominati "Ozzano 1" ed "Ozzano 2", da ubicarsi in Comune di Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc - foglio catastale n.16, mapp 77, 341 e foglio n.22, map. 2, e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

